Anno 120 - Numero 106

Mercoledì 7 Maggio 1986 - L. 650

Il tempo che farà: MOLTO NUVOLOSO / POCO NUVOLOSO

Temperature di ieri: Max. Trieste 25° · Min. Alghero 9° · Torino (media) 14,8°

Previsioni a pagina 11

LA STAMPA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 65681 - Telex 221121 - Spedizione abbon. postale GR. I/70. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568.336-339. Tariffe Italia e numeri (c.c.p. 7300) consegna domiciliata posto anno L. 140.000, consegna consentanea posto solo anno L. 46.000 - Estero L. 350.000 - Usa La Stampa (USPS 684-830) periodical post privileged paid at Long Island City, NY 11101. Send address changes to La Stampa, 115 Atlantic Avenue, Brooklyn, NY 11201 - Arretr. L. 1.500 - Belgio (sped. assic.) Austria pc. 17, *Belgio fb. 40, *Canada $ cent. 1,50, *Danimarca kr. 6, *Egitto pt. 100, *Finlandia mk 5, Francia fr. 6, *Germania D.M. 2, *Grecia dr. 110, *Inghilterra p. 55, Jugoslavia din. 220, *Libia din. 360, Lussemburgo FL. 20, *Malta cents 21, *Norvegia kr. 8, *Olanda fl. 2,50, *Portogallo esc. 170, *Spagna pts. 140, *Svezia skr. 7,50, Svizzera fr. 1,70, Svizzera Ticino fr. 1,60, *Usa $ 1,25, *Usa West Coast $ 1,50. Concess. esclusiva per la pubblicità PUBLIKOMPASS S.p.A. - Tariffe: Modulo mm 42x5, feriali, prefe. o fasc. di rigore tariffa in parentesi. Occasionali L. 465.000 (558.000). Comm. L. 435.000 (522.000) - Piccole inserzioni L. 320.000 (624.000). Ricerche pers., d. venerdì, L. 465.000 (558.000) - Finanz. e legali L. 530.000 (636.000) - Necrologi L. 7.000 parola (Famiglia L. 5.000) - Echi L. 13.000 al mm - Economico vedi rubriche - Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione

VALUTE

DOLLARO 1523 ◆ 23,5

MARCO 685,95 – 0,05

BORSE

MILANO (Comit) 801,25 +1,33%

NEW YORK (Dow Jones) 1707,95 – 5,62

OGGI Tutto scienze

Settimanale di scienza e tecnologia

Il nuovo gruppo dei 7 e la prova dei fatti

Le promesse di Tokyo

DAL NOSTRO INVIATO

TOKYO — Tre anni fa, a Williamsburg, il nono Vertice dei Sette approvò una dichiarazione che diceva: *«La sicurezza dei nostri Paesi è indivisibile e deve essere affrontata su scala globale»*. Il dodicesimo Vertice, che si riuniva a Tokyo dopo un periodo di aspri contrasti tra l'America e l'Europa, ha riaffermato quel principio in modo concreto, con una facilità che ha sorpreso alcuni degli stessi partecipanti, raggiungendo in particolar modo un accordo impegnativo e largo sulla lotta al terrorismo. All'interno del mondo occidentale i motivi d'unità si sono ancora una volta dimostrati più forti di quelli di dissenso: speriamo che saprà tenerne conto Gorbaciov, come dei segnali distensivi che i Sette gli hanno peraltro lanciato.

Nella storia dei vertici, questo di Tokyo rimarrà tuttavia, più che per questi motivi politici, per le decisioni di metodo che ha adottato in materia di politica economica. Se dovessimo riassumerne in una frase il significato parafraseremmo Williamsburg, dicendo che a Tokyo i Sette si sono ispirati al principio che *«il nostro benessere è indivisibile e deve essere costruito su scala globale»*. E' vero che questo è il principio-guida dei vertici fin dall'inizio. Ma a Tokyo è stato fatto un significativo passo avanti sulla strada della politica di cooperazione, con la creazione di quello che, d'ora in poi, sarà definito il *«G-7»*.

In base alle decisioni che sono state prese, il gruppo dei sette ministri dell'Economia dovrà riunirsi *«frequentemente»* e con compiti assai impegnativi: *«coordinare»* le politiche economiche; *«sorvegliare»*, insieme col Fondo monetario, e seguendo precisi parametri, l'andamento dell'economia mondiale; consigliare ai governi le *«misure correttive»* contro le crisi emergenti. Tutte queste cose dovrebbero, d'ora in poi, farsi in modo permanente e sistematico, diremmo quasi istituzionale, creando, ora vertice e vertice, un ponte operativo che prima non c'era. Quest'importante decisione non va confusa con il riconoscimento all'Italia e al Canada del diritto di partecipare al Gruppo dei Cinque ogniqualvolta esso tratti i grandi temi monetari ed economici: ma le due misure sono parte di uno stesso ambizioso disegno, e per parte nostra non possiamo che rallegrarci di esservi inclusi, anche se dovremo meritarci il riconoscimento.

La pratica dirà come funzioneranno in concreto il nuovo G-7 e il G-5 allargato. A Tokyo non è nata nessuna nuova istituzione; non è stato creato nemmeno un nuovo segretariato. Si sono però definite regole precise per appuntamenti impegnativi e frequenti, e se esse saranno rispettate il buon governo dell'economia mondiale ne sarà facilitato: speriamo che le speranze non vadano deluse.

Questa sorta di istituzionalizzazione del negoziato permanente sui grandi problemi economici è anche un altro passo avanti nella graduale trasformazione dei rapporti internazionali. Da occasioni per colloqui personali e riservati tra i leaders, cui si sono trasformati col tempo in sedi per bilanci annuali, consuntivi e previsionali, di un processo di cooperazione che d'ora in poi dovrebbe diventare ancor più intenso e metodico. Questa evoluzione, che alcuni deplorano, sembra a noi positiva, avendo più fiducia nel buon senso delle istituzioni che nell'estro malevole dei politici.

E' certo significativo che tutte queste decisioni siano state prese da sette leaders che rappresentano un arco di opinioni politiche larghissimo, includendo due radical-conservatori (Thatcher e Reagan), tre moderati (Kohl, Nakasone e Mulroney) e due socialisti democratici (Mitterrand e Craxi): per non parlare dello stuolo di ministri democristiani, liberali e via dicendo. Erano qui rappresentate tutte le correnti principali del mondo democratico, da persone tra loro assai diverse, e senza neppure che tra questi Sette vi sia una particolare alchimia personale, come ci fu ai tempi tra Giscard e Schmidt.

Tutto ciò significa che le ragioni di fondo dell'Alleanza non si indeboliscono, anche se cambiano circostanze, problemi e schieramenti. Gli accordi economici di Tokyo, di cui si è detto, sono infine particolarmente significativi se si pensa che sono stati presi nel sesto anno di una presidenza americana guidata da un politico «eccentrico» (ma ricco di buon senso) come Reagan. Si è qui completata la «conversione» reaganiana, per merito soprattutto della perfetta intesa tra Baker e Shultz: due internazionalisti che hanno trasformato la politica economica estera americana, facendo prevalere sull'istinto del *laissez faire* lo spirito di un attivismo costruttivo e gli ideali della cooperazione: così facendo hanno anche restituito forza alla leadership americana.

Beninteso, bisognerà vedere se le promesse e gli impegni di Tokyo saranno mantenuti. L'incognita è grossa. Sui problemi concreti, pure assillanti (il deficit americano, la crisi dei debiti e via dicendo) a Tokyo sono stati enunciati soltanto buoni principi, ma poche decisioni: a meno che non siano rimaste riservate. Gli esperti dicono che il successo di un vertice si giudica dal successivo. Ci rivedremo dunque nell'87 in Italia: pare, a Torino.

Arrigo Levi

Il Vertice dietro le quinte

TOKYO — «Anno buono, Summit buono». Con questa battuta Bettino Craxi ha sintetizzato il giudizio sul Vertice di Tokyo. La formazione di un nuovo Gruppo di sette ministri finanziari, che comprende ora anche Italia e Canada, è senza dubbio un successo italiano e, ovviamente, canadese. Ma questa decisione è stata raggiunta dopo aver superato impreviisti contrasti, tipo la «mossa a sorpresa» di Delors (che nascondeva la contrarietà di Parigi), l'atteggiamento «riservato» della Thatcher, la «neutralità» di Bonn. Gli Stati Uniti hanno invece pienamente appoggiato la richiesta italiana.

Il terrorismo e le misure contro la Libia sono stati gli altri temi più dibattuti dietro le quinte del Vertice. Secondo alcune voci, ci sarebbe stato uno scontro tra Shultz e Andreotti.

(A pagina 4 il servizio di Renata Pisu)

La radioattività diminuisce nell'aria, ma cresce sul terreno

Via la nube, resta l'allarme

La Protezione civile invita Degan a revocare parzialmente la sua ordinanza - Il ministro insiste sul blocco del latte, ma è possibilista sulla verdura - Iniziative autonome di assessori e sindaci: in Lombardia consigliato ai genitori di non fare giocare i bambini all'aperto, a Ivrea vietati i formaggi freschi

ROMA — Alla Protezione civile si assicura che la tendenza è favorevole e i dati sulla radioattività rassicuranti. I valori medi nel cielo sarebbero ovunque in diminuzione e tenderebbero verso lo zero. In parte sospinta dal vento, la nube atomica rilascerebbe quantità ormai minime di radionuclidi; la concentrazione di iodio 131 al Nord e al Centro sarebbe stazionaria nei vegetali, in diminuzione nel latte; e, per quanto in leggero aumento, i tassi di iodio 131 registrati al Sud nel latte e nei vegetali rappresenterebbero valori finali.

Ma al contrario, in alcune zone settentrionali, dati raccolti in queste ore da fonti diverse da quelle cui attinge la Protezione civile stanno destando grande apprensione, al punto che gli amministratori sono ricorsi a misure drastiche, non è chiaro quanto giustificate. A Ivrea il sindaco Roberto Focu ha proibito con un'ordinanza la vendita di formaggi e la Usl ha consigliato di evitare il contatto con il terreno: divieto e avvertenza dovrebbero essere estesi oggi a tutto il territorio dell'unità sanitaria, 55 Comuni e 130-300 abitanti. In Lombardia l'assessore regionale alla Sanità, il dc Massimo Ianchini, ha ieri formalmente consigliato le famiglie a non far rimanere troppo all'aperto i bambini più piccoli (o almeno a evitare che giochino nelle pozzanghere), manifestando preoccupazione anche per i valori di radioattività rilevati nelle acque piovane e lacustri. Ma al Ivrea che in Lombardia si afferma comunque che i tassi di concentrazione di iodio 131 sono inferiori alla teorica soglia di rischio.

Le autorità procedono in ordine sparso, tra qualche improvvisazione e molti dubbi. Quanto sono significative le medie dell'andamento positivo che compaiono ogni giorno nel bollettino emesso dal Comitato tecnico-scientifico insediato da Zamberletti? Il quesito è capioso ieri nello stesso Comitato. Quelle medie, afferma Eugenio Tabet, direttore del laboratorio di Fisica dell'Istituto superiore della Sanità, «dicono niente». Assai meglio sarebbe stato, anche a rischio di creare allarmismi, indicare le oscillazioni minime e massime registrate. Ed anche tra gli esperti dell'Ente energia atomica (Enea) si è convinti che gli standard di rilevazione debbano essere più appropriati: ieri è stata data disposizione affinché le rilevazioni non siano generiche, ma mirate su singoli elementi (non più, ad esempio, dati sui vegetali, ma accertamenti sulle verdure commestibili, secondo la specie).

Malgrado questi ripensamenti, il Comitato tecnico-scientifico è concorde nel prevedere una evoluzione nel complesso positiva, anche se le valutazioni non sono del tutto univoche. Gli esperti dell'Enea e della Protezione civile ieri sono tornati a proporre una revoca parziale dell'ordinanza di Degan su latte e verdura.

Il ministro della Sanità non intende revocare il divieto di somministrare latte fresco ai bambini e alle donne in stato interessante, anzi, ha allo studio un'ordinanza che vincoli i produttori a precisare sui cartoni di latte sterilizzato e a lunga conservazione non solo la data di scadenza, ma anche quella di confezione, così da permettere ai consumatori di conoscere se il latte è stato prodotto nei giorni critici per la caduta di radionuclidi, ed eventualmente attendere quei 15 giorni entro i quali lo iodio 131 perde le caratteristiche nocive.

Per quanto riguarda le verdure a foglia, l'ipotesi di revocare il divieto di vendita e di somministrazione in alcune regioni (per esempio la Sardegna, la meno contaminata) ormai non incontra più resistenze al ministero della Sanità.

Interpellato ieri alla Camera, Degan ha confidato che qualsiasi sarà la scelta non mancheranno polemiche. Da una parte spingono per una revoca le associazioni dei produttori, e la stessa Unione commercianti che ritiene l'ordinanza «allarmista». Ma all'opposto le associazioni ambientaliste, che hanno organizzato una manifestazione a

Guido Rampoldi

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

Cala la radioattività nell'aria

	ARIA (al mc)			VEGETALI (al kg)			LATTE (al litro)		
	Nord	Centro	Sud	Nord	Centro	Sud	Nord	Centro	Sud
2 MAGGIO	1	0,2	—	100	80	6	1,5	1	—
3 MAGGIO	0,5	0,1	0,1	70	50	10	2,5	2	0,2
4 MAGGIO	0,2	0,05	0,05	30	20	15	7	4	1,4
5 MAGGIO	0,08	0,1	0,13	87	62	24	6	4	4
6 MAGGIO	0,02	0,08	0,05	98	68	58	4,4	3,8	4,5
Soglia di attenzione	2,5 nano-Curie			15 nano-Curie			15 nano-Curie		
Soglia di pericolo	25 nano-Curie			150 nano-Curie			150 nano-Curie		

I valori riportati nella tabella come «soglia di attenzione» e «soglia di pericolo» valgono soltanto se si ripetono per una settimana. La legge prevede questi due livelli: quello dell'«attenzione» fa scattare maggiori controlli di radioattività, quello del «pericolo» impone misure preventive.

Gorbaciov batti un colpo

(Il leader del Cremlino sembra sparito nella nube atomica)

Nella nube atomica, fra tante cose, sembra sparito anche Michail Gorbaciov. Da quando ha preso la segreteria generale, quattordici mesi fa, mai aveva lasciato passare un periodo così lungo senza apparire in televisione, con un discorso, un incontro, un messaggio o una iniziativa. Sono già undici giorni, dal disastro di Cernobil, che non si vede e non si sente sulla scena pubblica. Poche settimane fa avevamo mosso obiezioni su queste colonne all'eccesso della «telediplomazia» del capo del Cremlino: ci sembrava che le proposte a getto continuo portassero piuttosto ad una sfida propagandistica che non ad un negoziato vero e proprio. Negli ultimi giorni, invece, avremmo preferito vederlo come prima, un giorno sì e un giorno no, sui teleschermi. Non solo per sentire dalla voce più autorevole le dimensioni e le implicazioni della catastrofe. L'immensità del fatto raggiungeva senz'altro i livelli del segretario generale. Ci ha colpiti, oltre al rifiuto di affrontare pubblicamente la sciagura che era di tutti, l'occasione mancata da Gorbaciov di presentarsi e qualificarsi, appunto, come Gorbaciov.

All'immagine che l'uomo nuovo del Cremlino cerca di creare di sé stesso avrebbe corrisposto un atto di schietto coraggio: ammettere subito la sciagura e le colpe, per capovolgere, magari, subito dopo il discorso politico a favore della strategia sovietica. Kruscev l'avrebbe fatto. «Proprio perché è successo a noi, cerchiamo la cooperazione e la prevenzione di tutti i pericoli nucleari»: poteva suonare così l'ammissione-proposta di Gorbaciov. La sua immagine sarebbe stata riconfermata, politicamente non avrebbe perduto l'iniziativa. Invece è caduto nella trappola ideologica, credendo che la nube atomica rossa sia, se non proprio portatrice del progresso, comunque più innocua della nube bianca o nera.

Fra i vari disastri di Cernobil si annovera anche la perdita della credibilità internazionale di Gorbaciov. I casi sono due: o il segretario generale della terza generazione, dietro la sua fresca figura e lo stile nuovo, ricalca lo stampo del supremo burocrate tradizionale; oppure Gorbaciov, alla prima situazione d'emergenza che gli è capitata, semplicemente non ha avuto la facoltà di comportarsi da Gorbaciov. In altre parole, la sua volontà, la svolta riformista, è sull'altro che definitiva. Gorbaciov rimane circondato da una macchina tuttora incapace, e allena, di reagire in modo nuovo alle prove di fondo. Per

Franz Barbieri

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

Passa emendamento pci, forse un quarto decreto

Il governo inciampa sul condono edilizio

ROMA — E' bastata una piccola votazione alla Camera per impallinare il decreto che modifica la legge sul condono edilizio. L'appello del ministro Nicolazzi alla maggioranza per impedire ulteriori stravolgimenti al testo è stato ignorato. Ieri pomeriggio, al primo scrutinio, il governo è subito scivolato su una proposta comunista. La seduta è stata sospesa e l'esame del decreto è stato rinviato a data da destinarsi.

La sorte del provvedimento sembra segnata: il governo sarebbe orientato a lasciarlo decadere (deve essere convertito in legge entro il 22 maggio) e a ripresentare un quarto decreto. La vertenza condono si trascina ormai da più di tre anni ed ora il pasticcio è partito di Nicolazzi, arriva addirittura a minacciare la crisi politica, se non ci sarà *«il ripristino del corretto impianto della legge»*.

Franchi tiratori (almeno una ventina) e larghe assenze fra la maggioranza hanno, come al solito, contribuito a questa ennesima bocciatura. Ma il governo stavolta non può parlare di incidente di percorso. Nicolazzi, già alla vigilia dei lavori in aula, temeva imboscate da parte del «partito degli abusivisti», che tra le sue file conta un nutrito drappello di parlamentari di ogni partito. Un presentimento che ha spinto il ministro a partire per gli Stati Uniti e non assistere così alla clamorosa caduta del suo progetto.

Non ci sono stati scambi di convenevoli ieri alla Camera. La seduta si è subito aperta in un clima surriscaldato, da grandi battaglie. La decisione della presidenza di Montecitorio di dichiarare inammissibili gli emendamenti riguardanti l'estensione della proroga per la richiesta del condono ha scatenato il putiferio. In un rovesciamento di alleanze si sono messi a protestare vivacemente democristiani, missini e comunisti.

Tornata la calma, si è andati a votare, a scrutinio segreto, l'emendamento dei comunista Pochetti, che è passato con due voti di scarto. La proposta di Pochetti, in pratica, riduce ad una cifra irrisoria la multa per cancellare l'abuso riguardante la costruzione della prima casa, nel caso l'interessato versi al Comune gli oneri per la urbanizzazione. Si tratta di uno stravolgimento della normativa che tra l'altro farebbe anche saltare tutte le previsioni sul gettito (circa 3 mila miliardi).

Tra urla e fischi il sottosegretario ai Lavori Pubblici, Osetano Gorgone, ha chiesto la sospensione dei lavori per consentire al governo una valutazione collegiale. Berlusconi dal successi di Tokyo, Craxi dovrà ora personalmente occuparsi della vicenda. E' una brutta storia, perché i socialdemocratici indignati chiedono il rispetto del provvedimento Nicolazzi e ne fanno un «banco di prova» per la tenuta della maggioranza.

«Non è serio — ammonisce la segreteria psdi — *rimettere perennemente in discussione una legge quando oltre un milione e 200 mila cittadini hanno già adempiuto agli obblighi previsti. E psdi richiama la maggioranza al rispetto degli impegni assunti dal governo e confermati nella recente verifica»*. A fianco dei socialdemocratici è sceso il pri e addirittura il pci: parole, la segreteria dc.

Emilio Pucci

Mosca spiega l'incidente di Cernobil: sono passati undici giorni

Sgombero solo dopo 36 ore

«Alla centrale sottovalutarono il disastro» - Un altro reattore ha bisogno di «lavori sofisticati»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Una conferenza stampa e un articolo della *Pravda*: undici giorni dopo l'incidente alla centrale atomica di Cernobil, Mosca descrive, per la prima volta, i fatti, sia pure con alcune contraddizioni tra le fonti. Fornisce, per la prima volta, dati sui livelli di radioattività e sullo stato degli impianti. Spiega, per la prima volta, la dinamica dell'avaria, *«ormai sotto controllo»*. E accusa *«funzionari locali»*: *«sottovalutarono le proporzioni del disastro* — lamenta Boris Sherbina, presidente della Commissione d'inchiesta — *Le prime informazioni che abbiamo ricevuto da loro non sono state le stesse che abbiamo ottenuto appena giunti sul posto»*. Per questo, fa intendere Sherbina, lo sgombero di 90 mila persone dalla zona di alto rischio è avvenuto in ritardo: 36 ore dopo l'incidente.

Proprio Sherbina, presentatosi davanti alla stampa occidentale insieme con il primo viceministro degli Esteri Kovaliov e altri funzionari del governo, ha fornito ieri i dati più interessanti.

Radioattività. Al di fuori della zona di alto rischio — 30 km di diametro — i livelli di radioattività non hanno mai superato le norme di sicurezza stabilite dagli organismi nazionali e internazionali; nel «cerchio maledetto» raggiungono adesso i 10-15 Milliroentgen per ora: rispetto a lunedì, in quella stessa zona i valori erano però diminuiti ieri di due-tre volte. Anche vicino all'epicentro del disastro, Cernobil, subito dopo l'incidente si sono raggiunti i 15 Milliroentgen l'ora, ma oggi quei valori sono scesi di tre volte. E altrove, nell'Urss? A Kiev, terza città del Paese con oltre due milioni di abitanti, la radioattività è rimasta normale per tre giorni dopo l'incidente. Poi, per via dei venti sfavorevoli, ha raggiunto un valore di 0,2 Milliroentgen l'ora (ma ieri il ministero della Sanità di quella Repubblica invitava a non mangiare verdura fresca e a non restare troppo all'aperto). A Mosca e a Minsk non ci sono state «variazioni significative». Quanto alle altre regioni dell'Urss e ai Paesi vicini, secondo Sherbina non esistono «pericoli immediati né danni diretti alla popolazione».

Le vittime. Una persona è morta per le ustioni, un'altra perché colpita dalle macerie; 100 persone sono rimaste ferite (ma il viceministro della Sanità, Vorobyov, ha parlato di 204 persone colpite da radiazioni, diciotto delle quali in gravi condizioni); tutti vengono curati *«nei migliori ospedali dell'Urss»*: nella notte tra il 27 e il 28 aprile molti sono stati trasportati in aereo a Mosca. Dall'America sono arrivati tre specialisti, Robert Gale, Paul Terasaki e Richard Champlin, che Sherbina ieri ha ringraziato.

L'incidente. E' avvenuto all'1,23 del mattino, il 26 aprile. Secondo il presidente della Commissione d'inchiesta, è stata *«una catena di circostanze imprevedibili»* a provocare il disastro, ma i primi risultati dell'inchiesta fanno pensare a un'*«esplosione chimica»* nell'edificio che ospita un reattore: è scoppiato un incendio (ma è stato completamente domato?), e la reazione a catena si è interrotta automaticamente. Un secondo reattore avrà bisogno di lavori *«molto sofisticati»*, gli altri due non hanno subito danni. Nella centrale, oggi ci sono 150 persone. 28 ore su 24: assicurano la bonifica.

Altri dettagli li fornisce ieri mattina la *Pravda*: l'eroismo dei vigili del fuoco, pur ostacolati dal calore atroce che scioglieva l'asfalto sotto i piedi e rendeva difficile respirare, ha contribuito a limitare i danni; l'acqua non serviva, si sono usate quattromila tonnellate di sabbia, argilla e sostanze per assorbire le radiazioni.

Dopo i segnali dei giorni scorsi, dunque, dopo le prime, cifrate ammissioni di gravità, Mosca ha fornito alcuni chiarimenti importanti sull'incidente. Ha presentato dati, ha messo di insistere sui non aspetti qualitativi dell'informazione. Ha risposto ad alcune delle richieste che il mondo si poneva da giorni. Ma non ha saputo dare risposte convincenti a quella che molti, anche ieri, hanno fatto: perché aspettare tanto a parlare, perché negare fino a lunedì sera, tre giorni dopo l'esplosione, che fossero avvenuti incidenti nucleari sul suo territorio?

Emanuele Novazio

Scoperta una nuova «lente gravitazionale», scienziati divisi sulla sua natura

Un'immane cosa a metà del cosmo

DAL NOSTRO SERVIZIO

SAN FRANCISCO — *Circa a metà strada fra il nostro sistema solare e i limiti osservabili del cosmo, che si considerano i confini dell'universo (una distanza corrispondente a quella che la luce percorre in 16 miliardi di anni viaggiando alla velocità di 300 mila chilometri al secondo), è stata scoperta una immensa «lente» gravitazionale. Essa è capace di sdoppiare le immagini degli oggetti che noi osserviamo e che si trovano al di là della sua posizione.*

In parole povere, questa enorme sorgente di forze gravitazionali — sulla cui natura i cosmologi non sono ancora d'accordo — provoca ai nostri occhi un fenomeno analogo a quello che si registra osservando una sorgente luminosa puntiforme attraverso un bicchiere di vino. Se il fondo del bicchiere ha uno spessore sufficiente, una volta posto sopra la sorgente di luce, agli occhi di un osservatore che guardi sul bicchiere appaiono due punti luminosi anziché uno; oppure (se l'occhio è allineato perpendicolarmente in modo perfetto alla sorgente di luce) questa si manifesta sotto forma di anelli al bordo del bicchiere.

Secondo la relatività generale di Albert Einstein, i campi gravitazionali sono capaci di «piegare» i raggi luminosi.

La prima dimostrazione di ciò si ebbe con l'osservazione di un'eclissi di Sole nel 1919. Molte altre prove successive si sono avute da allora fino ad oggi; perciò sul fenomeno non vi sono dubbi.

Finora erano state scoperte sei «lenti» gravitazionali, ovvero cospicue masse di materia capaci di far deviare i raggi di luce, ma quella annunciata ora ha dimensioni, e quindi una potenza, senza precedenti. Insomma, lo sdoppiamento delle immagini di un quasar è venti volte più ampio di quello che finora era stato osservato. A questo punto bisogna ricordare ai lettori che con il termine quasar, che significa «Quasi Stellar Radio Source» (sorgente quasi stellare di onde radio), gli astronomi intendono oggetti celesti che in parte hanno caratteristiche simili alle stelle (diciamo normali), e in parte no. Scoperte 22 anni fa al California Institute of Technology, i quasar sono stati e sono oggetto delle più attente osservazioni, ma conservano ancora molti loro misteri. Le ultime di queste osservazioni ad opera del dottor Edwin L. Turner dell'Università di Princeton, cui hanno collaborato molti altri astronomi a cominciare da quelli di Kitt Peak nell'Arizona e di veri altri osservatori della California, hanno permesso la scoperta di cui si parla.

La «lente» gravitazionale che si è detto sarebbe dovuta all'insieme di frammenti filiformi unidimensionali — i termini inglesi usati sono «Cosmic Strings» — rivoltanti dai primi momenti della creazione dell'universo e aventi lunghezze infinite.

Secondo altri studiosi, si tratterebbe invece di un immenso, compatto ammasso di materia delle dimensioni di molte galassie messe insieme.

Data l'ampiezza dello sdoppiamento delle immagini dei quasar osservati al di là della lente, l'ammasso di materia capace di far deviare i raggi di questi oggetti è stato valutato ad una quantità un milione di miliardi di volte superiore alla massa del nostro Sole. Forse potrebbe trattarsi del più grande «buco nero» finora immaginato.

Giancarlo Masini

Due astronauti sovietici traslocano nello spazio

MOSCA — L'astronave «Sayut T-15», con a bordo i cosmonauti sovietici Leonid Kizim e Ladislav Solovyov, ha agganciato ieri il complesso orbitale scientifico «Salyut-7-Cosmos-1686» al termine del primo volo nella storia da una stazione orbitale ad un'altra.

L'astronave aveva lasciato lunedì alle 16,12 (ora di Mosca) il complesso orbitale «Mir-Progress-26» e ha agganciato ieri alle 20,50 (ora di Mosca) il complesso di ricerca scientifica. Dopo 50 giorni di permanenza nella «sofisticata» stazione orbitale «Mir» i due astronauti sovietici «hanno cambiato casa nello spazio».

Il complesso di ricerca scientifica «Salyut-7» si trova nello spazio dal 19 aprile e nel giugno dell'anno scorso è stato riparato nello spazio dopo un grave guasto al circuito elettrico.

Cossiga saluta il nuovo Friuli

Udine. Visita ufficiale del presidente della Repubblica Cossiga in Friuli a dieci anni dal tremendo terremoto che semidistrusse la regione. «Quella che sembrava temeraria speranza si è realizzata. Grazie, Friuli», ha detto rivolto ai sindaci dei 137 Comuni che furono devastati dal sisma del 6 maggio '76. La ricostruzione è quasi ultimata: dei 100 mila senzatetto di allora, solo il 5% vivono ancora nelle baracche. Dopo l'incontro coi sindaci, Cossiga ha pranzato con gli operai della costruenda autostrada Alpe-Adria (Servizio di G. Marchesini a pag. 7)

SCOPPIO NUCLEARE CRESCONO I CONTRASTI SULLE MISURE PRESE DAL GOVERNO ITALIANO

Dati in ritardo, troppi errori

E' polemica sulle rilevazioni per la nube radioattiva - Il prefetto Pastorelli, coordinatore del comitato scientifico, ammette che i primi indici di radioattività non furono diffusi perché clamorosamente alti - Si scoprì che le strutture non erano in grado di raccoglierli esatti - Poi la situazione è migliorata e si sono divulgate le medie

ROMA — E' polemica sui dati pubblicati durante il passaggio della nube radioattiva. L'accusa è di aver fornito indicazioni più ottimistiche di quelle raccolte dalle stazioni di rilevamento. Quanto basta per riaccendere l'antica polemica sulle fonti di energia, ma il prefetto Elvano Pastorelli, coordinatore del comitato scientifico insediato al ministero della Protezione civile, respinge ogni tipo di insinuazione. Ammette che, soprattutto nelle prime ore, sono stati effettuati rilevamenti molto alti, ma sostiene che essi non rispecchiavano la realtà delle cose. «*Per questo motivo* — dice — *non sono stati resi noti. Non era nostra intenzione diffondere tra la gente un panico ingiustificato. Non volevamo nascondere nulla all'opinione pubblica ma solo verificare se quei dati erano delle punte eccezionali determinate, forse dalle inesperienze degli addetti ai laboratori*».

Pastorelli è al vertice operativo di organismo di esperti che stanno affrontando un compito più grande di loro. Dal suo ufficio al secondo piano del palazzo d'angolo sul Lungotevere, affiancato al vecchio Palazzo di Giustizia, ha seguito dal primo istante l'evolversi della situazione dopo l'esplosione di Cernobil da quando, nel primo pomeriggio di lunedì ventisette aprile, arrivò sulle telescriventi la prima notizia di stampa. Chiamò Zamberletti, a Palazzo Chigi per la riunione del Consiglio dei ministri, e fu così che il governo venne informato.

Non ci fu nessun allarme ma solo un allertamento perché «*la circolazione d'aria sull'Europa ci era favorevole*». Solo due giorni dopo, intorno a mezzogiorno del 29 aprile, arrivò la segnalazione del servizio meteorologico, secondo la quale tra il primo maggio e il 3 la nube avrebbe sfiorato il nostro Paese. Ci fu, però, un anticipo imprevisto di molte ore. Nel tardo pomeriggio del 30 era già sul Friuli.

Scattò allora il piano di emergenza: vengono fatti decollare due aerei muniti di filtri per misurare la radioattività. Entrano in funzione le varie stazioni di rilevamento. Sia quelle della Enea-Disp sia quelle dei Vigili del Fuoco sistemate sulle stazioni dei carabinieri di tutta Italia. Queste ultime sono 1450, delle quali funzionanti 900 ma operanti nella realtà solo poco più della metà. I primi dati, elaborati sia dalle reti Enea sia dalle stazioni dei carabinieri, non sono omogenei e creano qualche perplessità nel comitato scientifico convocato per il primo di maggio. Ci sono punte alte di radioattività in atmosfera che rasentano la soglia rischio. Altre addirittura la superano, ma solo indicazioni isolate che non trovano riscontro in rilevamenti a breve distanza.

Si pone il problema di come informare l'opinione pubblica e perché non tutte le regioni italiane sono coperte da stazioni di rilevamento, si decide di scegliere la divisione del paese in tre zone: Nord, Centro, Sud. Intanto si dispone la «copertura» delle regioni non controllate e si effettuano nuovi controlli sui «picchi» più alti. I nuovi dati non confermano quelli precedenti. Le divergenze vengono dibattute all'interno del comitato e alla fine prevale la convinzione che i primi dati sono stati determinati dalla inesperienza degli addetti alle stazioni, dalla poca dimestichezza con spettrometri e camere di ionizzazione.

Pastorelli ripete che la decisione di fornire all'opinione pubblica medie ponderate e non numeri fu presa per non creare un allarme ingiustificato. «*Anche perché* — aggiunge — *sapevamo che la situazione si stava stabilizzando e che erano in arrivo resti da vent'anni che avrebbero spazzato via la nube*».

Quel è stata la zona più «colpita»? E' una domanda alla quale Pastorelli non può o non vuol rispondere. Dice solo: «*Non si può dire. Perché è successo che in due punti diversi di una stessa città sono stati riscontrati valori diversi. Valori anche alti, ma comunque al di sotto della soglia di rischio*». E ancora. Perché mai sono state reperite solo tracce di iodio e di cesio? La risposta è che tutti gli isotopi sono stati rilevati: sarà poi compito dell'autorità sanitaria stabilire le misure da adottare. «*Anche se* — aggiunge — *per alcuni di essi non c'è nulla da fare perché impiegano decine di anni per annullarsi*».

Pastorelli definisce la situazione attuale «non pericolosa», ma «*degna della massima attenzione*». Ed avverte che è stata un'esperienza che deve servire ad aggiornare tutti i piani di sicurezza e di emergenza delle nostre centrali nucleari e, soprattutto, a coinvolgere la popolazione che ha il diritto di sapere e di contribuire all'opera di prevenzione. «*Non basta redigere un piano di sicurezza su un pezzo di carta e lasciarlo lì a marcire per anni*».

Roberto Martinelli

● **Napoli** — «*Grave e antidemocratica*»: così il sindaco di Napoli Carlo D'Amato definisce l'atteggiamento di quanti nella sua regione hanno il compito di tutelare i cittadini dai rischi dell'inquinamento nucleare. D'Amato, in particolare, stigmatizza «*il rifiuto opposto dall'ispettorato generale dei vigili della Campania di fornire i dati relativi all'inquinamento di Napoli*».

Centrali atomiche, il pci frena e chiede «misure di sicurezza»

Il dopo-Cernobil riapre il travaglio che nel congresso si era risolto con gli antinuclearisti battuti per 17 voti - «Riflessione» anche per psi e psdi - Da Spadolini, invece, sì al piano energetico

ROMA — Non è sicuro una richiesta di moratoria, ma il pci, sul nucleare, ora frena. Un documento approvato ieri dalla segreteria, dopo una riunione durata più del previsto, sostiene che in mancanza degli adempimenti di sicurezza chiesti dal Parlamento «*non è pensabile realizzare nuove centrali*». Un'intervista rilasciata al *Manifesto* da Renato Zangheri, neo-presidente dei deputati comunisti, si spinge più avanti: chiede una «pausa» nella realizzazione dei programmi nucleari, la chiusura della centrale di Latina e annuncia che il pci è pronto a «*impugnare l'approvamento del piano energetico nazionale*» se non saranno prese le misure annunciate a novembre dal governo in Parlamento per garantire la sicurezza. Zangheri, sabato, come del resto molti militanti comunisti, andrà a titolo personale alla manifestazione antinucleare organizzata dalla «Lega ambiente».

Nell'immediato, i comunisti intendono sollecitare con una mozione alla Camera un dibattito sul nucleare e sui rischi emersi dopo l'incidente di Cernobil. Chiedono poi la convocazione, entro quattro mesi, di una «Conferenza nazionale sull'energia», per consentire «*un riesame, una riconsiderazione, una fase di riflessione sulle politiche energetiche e di sicurezza*»; e propongono la creazione di un «*ente, autorevole e autonomo, appositamente preposto*» ai compiti di salvaguardia dei cittadini.

Ma, al di là delle differenze di accentuazione fra le parole del documento e le dichiarazioni di alcuni dirigenti del partito, si capisce che nel pci il dopo-Cernobil ha riaperto il travaglio che da mesi si trascina sul nucleare, e che al congresso si è risolto — se così si può dire — con una votazione in cui gli emendamenti antinucleari furono battuti per soli 17 voti. In quella occasione anche il vertice si divise.

L'idea di una conferenza nazionale sull'energia come iniziativa-ponte, per arrivare a un chiarimento rispettivo di posizioni fra governo e opposizione e a una ridefinizione dei programmi, era già stata annunciata nei giorni scorsi con un editoriale di Chiaromonte sull'*Unità*. Achille Occhetto, coordinatore della segreteria, e Giuseppe Chiarante, uno dei nuovi membri, ci avevano lavorato per tutta la giornata di domenica, preparando anche un testo per la riunione di ieri. Il fatto nuovo, che ha reso più difficile la discussione, è stato il sopravvento dell'iniziativa di referendum di radicali e dp.

Come si schiererebbe il pci se si arrivasse a un voto sulle centrali? Per ora, una posizione ufficiale non c'è e certamente all'interno del partito non ce n'è una sola.

Ieri, per un confronto così difficile, al tavolo della segreteria, la riunione è stata allargata ai capigruppo Renato Zangheri e Ugo Pecchioli, al responsabile della sezione industria Gianfranco Borghini e al direttore dell'*Unità* Gerardo Chiaromonte. A quanto si è saputo, sono stati proprio i due presidenti dei gruppi parlamentari a insistere per una presa di posizione più energica. La semplice proposta della Conferenza sull'energia, a loro giudizio, non sarebbe stata sufficiente. Sull'altro fronte, Borghini premeva per non far arretrare la scelta di campo sancita con la sofferta decisione congressuale. Un punto di incontro, alla fine, si è trovato sulla richiesta di un «*riesame*» del piano energetico.

Quanto al referendum, la discussione è rinviata (martedì si riunisce la direzione, oggi riprende la segreteria per esaminare i problemi delle elezioni siciliane e dell'ufficio di programma).

Negli altri partiti, in attesa di una seduta del governo dedicata al nucleare, il psi (lo dice il responsabile della sezione industria Roberto Cassola) sta «*riesaminando la situazione*». Pure il psdi è in fase di ripensamento. Per il repubblicano Spadolini, invece, va riconfermata «*la validità del Piano energetico*» e mantenuti «*i programmi attuali*».

Marcello Sorgi

A 5 giorni dal divieto-Degan molta verdura proibita sta marcendo

I centri dell'Aima saranno 400 ma tardano a entrare in funzione

A cinque giorni dall'ordinanza Degan (divieto di vendere alcuni tipi di ortaggi), gli agricoltori non sanno ancora che fare delle montagne di lattuga, spinaci, cime di rapa, radicchio, bietole, valeriana, asparagi di cui gli orti sono colmi e che stanno maturando molto in fretta, data la concomitanza dell'umido con la temperatura mite. La pioggia ha complicato la situazione perché molte verdure stanno marcendo.

Per sollecitare l'istituzione immediata dei posti di raccolta, vi sono state alcune manifestazioni di protesta. La più grave è avvenuta in Puglia, dove cinquantamila carciofi sono stati gettati per strada da trecento agricoltori di Trinitapoli, i quali hanno anche innalzato barricate con ortaggi, assi di legno e sassi.

In una riunione al ministero dell'Agricoltura ieri è stato stabilito che i centri dell'Aima (l'Azienda di Stato per gli interventi sui mercati agricoli) abilitati a ritirare gli ortaggi saranno circa 400 in tutt'Italia; ma la loro dislocazione è competenza locale, quindi per tutto il giorno nelle sedi delle varie regioni le organizzazioni dei produttori hanno avuto frenetiche consultazioni con gli assessori all'Agricoltura per stabilire dove si dovessero dislocare i centri e le modalità delle consegne.

Sono operazioni non semplici. Intanto devono essere individuati i centri di raccolta, che per il Piemonte dovrebbero essere sette: Ira e Fossano (Cuneo); Borgo D'Ale (Vercelli); Castelnuovo Scrivia, Castellazzo Bormida, Casale (Alessandria); Carmagnola, zona Chivasso-Settimo (Torino); Asti.

Le località non sono ancora sicure (l'elenco verrà comunicato oggi dall'Assessore), perché non è sufficiente avere le attrezzature per il ritiro, bisogna che in prossimità del centro esista una discarica pubblica capace di accogliere gli ortaggi da distruggere.

Come in Piemonte anche nelle altre regioni si stanno organizzando i centri, con le stesse difficoltà.

Quando i centri Aima saranno costituiti, le consegne avverranno, grosso modo, così. L'agricoltore carica gli ortaggi e li porta nel luogo stabilito, dove dovrà compilare una domanda (deve indicare anche la partita Iva o il codice fiscale). Gli organizzatori dei centri Aima (ad esempio, per il Piemonte, Luigi Tarioco direttore dell'Asprofrut) raccomandano di non fare carichi misti, bensì omogenei, perché gli ortaggi hanno prezzi diversi.

All'operazione assisterà una Commissione di controllo, formata da due rappresentanti delle Regioni e da un milite della Finanza per verificare il peso e accertare la qualità della merce da distruggere: qualcuno potrebbe essere tentato di portare al macero prodotti non commerciabili, quindi esclusi dal ritiro a spese dello Stato.

Secondo quanto stabilito dal ministero dell'Agricoltura, la destinazione dei prodotti prevede tre tipi di eliminazione; nel caso che la merce ritirata non possa essere riciclata: discarica, incenerimento, affossamento. Quanto alla surgelazione, alla quale potrebbero essere sottoposti gli asparagi, sarà difficile potervi fare ricorso, perché potrebbe esserci il pericolo che si contaminino la frutta conservata nei magazzini frigoriferi.

Gli ortaggi ritirati verranno pagati secondo i prezzi rilevati al mercato all'ingrosso di Milano il venerdì precedente l'ordinanza Degan. Per incassare il denaro, gli agricoltori dovranno attendere dà due a tre mesi.

In un'altra riunione, sempre a Roma, si sono prese ieri alcune decisioni per il latte. Oltre i quantitativi normali, verranno «lavorati» 45 mila ettolitri di latte, che sarà trasformato in prodotto a lunga conservazione. La trasformazione avverrà nelle centrali, nelle cooperative e in alcune aziende private (Parmalat, Polenghi Lombardo). In queste ultime aziende sarà fatto affluire soprattutto il latte che proviene dal Centro-Sud e che non può essere trattato nelle centrali, o perché non esistono o perché non hanno le attrezzature adatte.

Poi c'è il problema del latte fresco che dovrà essere ritirato dal commercio, perché nessuno lo compera: in un solo giorno a Roma ne sono rimasti invenduti 300 mila litri.

Livio Burato

Altissimo all'inaugurazione di «Cibus»

Il governo promette interventi sui prezzi

DAL NOSTRO INVIATO

PARMA — Nell'allarme generale per la nube radioattiva, nel clima di accaparramento che s'è scatenato tra i consumatori e il rincaro-prezzi nel mercati all'ingrosso ortofrutta, nei supermercati e nei negozi, alla mostra-vetrina dell'alimentazione «Cibus» di Parma, i 500 espositori non mostrano né disagio né particolare preoccupazione. Il ministro dell'Industria Altissimo, intervenuto all'inaugurazione, è durissimo sui rincari dei prodotti nei giorni dell'emergenza: «*Se c'è speculazione ingiustificata, così come c'è un'ingiustificata psicosi di accaparramento da parte dei consumatori, dovremo intervenire*».

In maggioranza gli espositori sorridono a sentir parlare del provvedimento del ministro della Sanità Degan, ma subito corregono il tiro: «*Prevenzione, sì, bene, siamo d'accordo; bisognerà vedere se tanta allarme era giustificato. Qui alla fiera ci sono molti stranieri, tedeschi, francesi, anche norvegesi; loro sono tranquilli. Perché dovremmo angosciarci noi?*».

Tanta tranquillità stupisce soprattutto nel settore lattiero-caseario. Il più colpito (con gli ortaggi freschi) dalle conseguenze della sciagura di Cernobil. La Parmalat, prima industria nazionale con 600 miliardi l'anno di volume d'affari (1100 miliardi con le imprese associate), una vendita quotidiana di 10 mila quintali di latte (copre il 27 -30% del fabbisogno mercato nazionale di latte a lunga conservazione), fronteggia l'emergenza. Dice il direttore commerciale Domenico Barilli: «*Al momento del disastro avevamo scorte per oltre 15 giorni; ora sono ridotte a 10 per gli acquisti indiscriminati dei consumatori. Abbiamo dovuto chiedere il previdio della polizia per alcuni nostri depositi*».

Ma troppo allarmismo guasta. Perciò Barilli è intransigente: «*La gente non ha capito; il latte pastorizzato è stato vietato soltanto al consumo di bambini al di sotto dei 10 anni e alle gestanti. Gli adulti possono berlo con assoluta tranquillità. E invece no: i consumi sono crollati di colpo. In 15 giorni la percentuale di iodio 131 non desterà più timore. Si tornerà a bere latte*».

Non ne sembrano così convinti il presidente Andrea Tenoni e il direttore commerciale Mario Fini della Cooperativa Granarolo, al secondo posto nazionale con 400 miliardi di giro d'affari, circa 150 milioni di litri di latte. Il 55 per cento fresco, cioè pastorizzato, soltanto il 45 sterilizzato. «*Ora le proporzioni sono invertite; il crollo del consumo del latte fresco ci costringe a una produzione del solo 25 per cento; il resto è trasformato a lunga conservazione*».

Per yogurt e latticini freschi, derivati dal latte fresco, le due aziende sono concordi: «*Il problema non esiste. Se 'ne ingeriscono quantità minime, vanno in vendita dopo 3-4 giorni dalla produzione e vi restano per 10-15 giorni*». Sull'importazione di latte dall'estero, Barilli della Parmalat è deciso: «*In questo momento stiamo raccogliendo la produzione nostrana; dobbiamo bloccare l'importazione, la concorrenza*».

E che succede nelle industrie delle conserve vegetali e del surgelati? Va tutto bene, anzi molti produttori affermano che «l'unica *questione è avere scorte sufficienti*». Qualcuno in un giorno ha venduto l'equivalente di sette giorni: «*Siamo stati bersagliati dalle richieste dei dettaglianti. E non è stata soltanto una corsa al vegetale surgelato. La gente si tuffava di testa nel freezer e prendeva di tutto: dai piatti pronti ai pesci*».

Simonetta Conti

Nel mirino Cee 6 Paesi dell'Est

Si discute il blocco totale di alcuni prodotti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — La sindrome di Cernobil non ha avuto ragione delle incertezze in seno alla Cee: l'atteso bando alle importazioni comunitarie dall'Est europeo, auspicato dalla Commissione per ridurre la circolazione di sostanze alimentari potenzialmente contaminate, è stato infatti rinviato di almeno 24 ore dopo un rapido esame da parte dei ministri, riunitisi ieri a Bruxelles nell'ambito del Consiglio Mercato Interno. Una decisione potrebbe già essere presa oggi, attraverso consultazioni fra i rappresentanti permanenti dei Dodici.

Lunedì la Commissione Cee aveva avuto mandato dai rappresentanti permanenti, dopo una riunione con il comitato di esperti convocato per esaminare la situazione, di mettere a punto una proposta comune. In una lunga seduta notturna è nata così una «*proposta di regolamento*» sottoposta ieri ai ministri dei 12 (l'Italia era rappresentata dalla sua équipe di Bruxelles). Tutti i Paesi in un raggio di mille chilometri da Cernobil, secondo la proposta comunitaria, dovrebbero essere sottoposti a blocco totale (e a tempo indeterminato) delle esportazioni per quanto riguarda ovini e caprini vivi, frutta e verdura fresche, latte e latticini freschi.

I Paesi colpiti dal provvedimento sarebbero sei: Urss, Polonia, Bulgaria, Cecoslovacchia, Ungheria e Romania. Del blocco comunista mancherebbe soltanto la Germania Est; e ciò unicamente perché, in tema di regime commerciale, la Ddr è considerata di fatto un'appendice della Cee (le sue merci possono entrare liberamente nella Germania Federale, che dopo l'incidente di Cernobil effettua però rigorosi controlli). Le perplessità, che non dovrebbero peraltro impedire il raggiungimento di un accordo, riguardano anzitutto l'ipotesi che il provvedimento sia a tempo indeterminato; in secondo luogo, l'incongruente esclusione della Germania Est; infine, il timore che la mancata applicazione a Paesi altrettanto «contaminati» quali Austria e Svizzera possa essere interpretata come un voluto gesto politico contro l'Est.

Sta di fatto che i ministri, dopo avere brevemente esaminato l'incartamento trasmesso loro dalla Commissione Cee, hanno incaricato i rappresentanti permanenti di un ulteriore esame.

Il blocco contro i Paesi dell'Est colpirebbe soprattutto latticini e legumi, per i quali c'è stato nel 1985 un flusso verso la Cee, rispettivamente, di 47 mila e 202 mila tonnellate. Per quanto riguarda l'Italia, abbiamo importato l'anno scorso oltre 27 mila tonnellate di legumi; ma l'altra grande voce del nostro *import* (carne bovina, 35 mila tonnellate) non rientra fra i generi dei quali si propone il blocco.

In merito all'adozione di norme relative al traffico intercomunitario, invece, ci si è accontentati di una «*raccomandazione*» a più severi controlli interni.

f. gal.

Accaparramenti, prezzi alle stelle in molte città

Corsa agli acquisti

Introvabile il latte a lunga conservazione - Ridotta la vendita di fragole, sedano e altri vegetali non contaminati

ROMA — Passata la nube radioattiva sono rimaste le scorie, forse più pericolose delle radiazioni. In numerose città vengono segnalati episodi di accaparramenti, prezzi alle stelle per i prodotti non «ineriminati». Il latte a lunga conservazione si fa raro, spinaci e carciofi surgelati praticamente non si trovano più in circolazione.

Ancora ieri molte associazioni di categoria hanno rinnovato critiche durissime ai provvedimenti adottati dal ministro della Sanità Degan e alle misure preannunciate dal ministro Pandolfi per il ritiro dei prodotti sotto osservazione.

Per ora è il caos o quasi e le manovre speculative trovano facile esca. Il ministero dell'Industria sta seguendo, attraverso le rilevazioni giornaliere, l'andamento dei prezzi (fra l'altro hanno un tempo molto forte sull'inflazione) e se i listini anche nei prossimi giorni dovessero risultare alterati scatterebbe sicuramente un intervento calmieratore.

Non mancano episodi clamorosi: a Trapani, dicono alla Confesercenti, si continuano a vendere regolarmente anche i prodotti nella lista nera.

Secondo le prime stime dei produttori, i danni relativi al blocco di 15 giorni possono essere calcolati in 100 miliardi (circa 2 milioni di quintali di ortaggi). La psicosi e la disinformazione rischiano di aggravare il fenomeno dei boom dei prezzi. Nei mercati non si vendono più neppure sedani, finocchi e fragole che pure sono esclusi da qualsiasi controindicazione.

Per le patate gli aumenti arrivano al 100 per cento, per le zucchine all'85 per cento, per le melanzane al 70 per cento, per i pomodori al 50 e per le cipolle al 25. La Lega delle cooperative denuncia esplicitamente manovre speculative sui pochi prodotti freschi commerciabili, rincari all'ingrosso «*immotivati ed esagerati*». Secondo la Confcommercio si tratta di «*normali ricadute*» per gli aumenti alla produzione. Si tratterebbe, insomma, di un riflesso della legge di mercato con la domanda che si è concentrata su determinati prodotti. E si fa rilevare che la situazione tornerà normale non appena la delibera Degan verrà revocata.

Eppure molti banchi nei centri rionali ieri non hanno venduto nulla per quanto riguarda gli ortaggi e perfino per molti tipi di frutta. Le organizzazioni dei commercianti hanno chiesto al governo che le perdite che hanno colpito i negozianti possano essere dedotte dalle denunce fiscali dietro la presentazione di regolari fatture.

I consumi di surgelati, perfino di latticini, sono tripliati in pochi giorni. Non ci sono problemi di approvvigionamento né tensioni sui prezzi.

Per il latte la situazione è molto grave. Nonostante il provvedimento del ministro Degan consigli di non somministrare latte fresco sano ai bambini al di sotto dei dieci anni e alle donne incinte, si è avuto un vero e proprio crollo dei consumi. A Firenze e a Genova il latte, sottoposto ad analisi, è risultato pienamente in regola. Le industrie sono ancora in attesa di conoscere dal governo la destinazione del latte che si sta accumulando nelle centrali: ogni italiano consuma 85 chili di latte l'anno. Ogni giorno si perdono 15-20 miliardi. «*Bevete latte perché è innocuo*», è l'appello lanciato ieri dal presidente della Confagricoltura Stefano Wallner.

L'Unione consumatori ha chiesto la revoca dell'ordinanza ministeriale perché ritiene che la contaminazione radioattiva sia al di sotto della soglia di tollerabilità entro la quale i manuali di medicina indicano come unica terapia quella psicologica, cioè la «*rassicurazione del colpito*».

Eugenio Palmieri

I rincari delle verdure

La tabella riporta le variazioni percentuali registrate nei prezzi delle verdure escluse dalla circolare Degan tra il 2 e il 6 maggio sui mercati di Milano, Bologna, Roma, Catania:

Prodotti	Milano	Bologna	Roma	Catania
Carote	+23	+30	+75	inv.
Fagiolini	—2	inv.	—22	—23
Finocchio	+20,5	+50	inv.	n.q.
Melanzane	+21	+21	+60	+25
Patata novella	+73	+80	+28	+100
Peperone rosso	+18	+ 7	+ 8	+11
Piselli	—3	+13	+ 4	inv.
Pomodoro tondo	+27	+14	+13	+11
Zucchine lunghe	+25	+20	+39	inv.

A Ginevra, mentre le radiazioni di Cernobil toccano l'America

Usa-Urss al tavolo per prevenire una guerra nucleare accidentale

DALLA REDAZIONE DI WASHINGTON

WASHINGTON — Stati Uniti e Urss hanno discusso per due giorni a Ginevra come prevenire una guerra nucleare accidentale. Lo ha dichiarato il portavoce del Dipartimento di Stato Redman, precisando di non sapere se vi sia stata anche una consultazione sulla catastrofe di Cernobil. L'annuncio è giunto mentre altri tre specialisti americani di trapianto del midollo spinale erano in viaggio da Los Angeles verso Mosca, e mentre lo Stato di Washington, sulla Costa Occidentale, segnalava l'arrivo delle prime radiazioni da Prypiat, radiazioni peraltro molto deboli.

Le discussioni di Ginevra, concordate da Reagan e Gorbaciov al vertice dello scorso novembre, vertono sulla formazione di due centri di collegamento, uno a Mosca e uno a Washington, che prevengano un conflitto nel caso di una esplosione atomica accidentale, sia missile o bombe. I centri servirebbero anche a elaborare una risposta congiunta russo-americana nel caso che qualche gruppo terroristico si impadronisse di armi nucleari. Né la delegazione Usa, guidata dal sottosegretario alla Difesa Perle, né quella sovietica, capeggiata dal negoziatore delle armi di teatro Obukov, hanno rilasciato dichiarazioni.

I tre specialisti di trapianto del midollo spinale, un'operazione indispensabile per salvare la vita di molte vittime delle radiazioni, sono partiti con un carico di «*alcune tonnellate di medicinali*». Due di essi, il dottor Paul Terasaki e il dottor Richard Champline, fanno parte dell'equipe medica del chirurgo Robert Gale, che «*dallo scorso weekend opera tutti i giorni sui contaminati di Cernobil*», ha dichiarato un portavoce. La spedizione di soccorso è stata organizzata dall'anziano miliardario Arman Hammer, il presidente della Occidental Petroleum, da oltre mezzo secolo amico dei leader del Cremlino.

Il portavoce ha riferito che Gale e Hammer si parlano tutti i giorni, ma non ha voluto dire quante siano le vittime. «*Le autorità sovietiche prestano la massima collaborazione ai nostri medici*» ha detto. Al Dipartimento di Stato, il portavoce Redman ha dichiarato che l'incendio al reattore numero 4 della centrale atomica «*non sembra essere ancora spento*». Ha aggiunto però che numerose équipes mediche americane hanno raggiunto le rappresentanze diplomatiche Usa nelle principali città sovietiche e polacche e che «*non paiono esserci pericoli*».

La nube

(Segue dalla 1ª pagina)

Roma per sabato, accusano il governo di voler minimizzare un rischio incombente.

Tra due fuochi non è Degan ma l'opinione pubblica, sempre meno tranquillizzata dalla ridda di opposte valutazioni scientifiche, di condotte contraddittorie, di sospetti. Il latte fresco non si smercia più e l'associazione di categoria lamenta «*il tracollo totale delle vendite*». Nella frenesia di incettare, negozi e supermercati stanno esaurendo le scorte di acqua minerale e il latte a lunga conservazione è introvabile. Incertezza e confusione anche alle frontiere: soltanto ieri la dogana di Tarvisio ha autorizzato l'ingresso in Italia di 200 Tir carichi di legname provenienti dall'Austria e bloccati per un equivoco. Nei vagoni fermi alla frontiera con la Jugoslavia continua a morire bestiame. Dopo gli agricoltori, anche gli autotrasportatori chiedono che sia proclamato lo stato di calamità.

Guido Ramponi

Gorbaciov, batti un colpo

(Segue dalla 1ª pagina)

restare nel solo ambito dell'informazione basta indicare che i direttori della *Pravda* e della *Tass* sono rimasti i due vecchi manipolatori della verità e soppressori delle notizie. Visto il Congresso, Gorbaciov non ha conquistato il partito. Era una supposizione che ora Cernobil sembra avallare.

In tutti e due i casi — Gorbaciov non cerca cambiamenti sostanziali o Gorbaciov e tutora nell'impossibilità di applicarli — la credibilità dell'uomo nuovo del Cremlino si vede scossa. Non tanto all'interno, in quanto si può essere certi che i sovietici sapevano molto più di quanto li avesse informati la *Pravda*. C'è una rete capillare di istruzione sommersa, gli *Agitpunkt* e i comitati di quartiere, incaricati di tenere informato il cittadino nella misura in cui deve sentirsi costantemente in stato di mobilitazione. Lo si fa partecipe di una parte dei segreti, da nascondere al nemico straniero, per farlo soldato in una specie di guerra permanente. Il marchingegno ha funzionato senz'altro anche questa volta. Il che non giustifica affatto la sparizione di Gorbaciov, ma fa invece apparire il capo del Cremlino come prigioniero di quel meccanismo sommerso, dello Stato clandestino. Quindi condizionato anche negli impegni internazionali.

Sarebbe davvero paradossale se ora l'Occidente, trascinato nell'inganno e nel pericolo, dovesse aiutare Gorbaciov ad uscire da quella prigionia. L'vero che alla mistificazione sovietica ha corrisposto dall'Occidente l'intemperanza per così dire transformativa. Fra l'improbabile «2» e l'improbabile «2000» del numero dei morti sia tutta la condizione

La rubrica «I nostri soldi» di Mario Salvatorelli è a pagina 7.

Elena Bonner «Reattori Urss da chiudere»

ROMA — «I reattori nucleari sovietici devono essere chiusi e ricostruiti secondo le regole e muniti di installazioni di sicurezza». E' quanto ha affermato Elena Bonner, moglie del fisico dissidente sovietico Andrej Sacharov, in una dichiarazione al settimanale «Il Sabato».

OMAGGI A WELLES DA SALSOMAGGIORE A CANNES

Orson, magia e verità

Un'immagine mi ha colpito sfogliando recentemente un bel libro dedicato alla lavorazione del film *Quarto potere* (*Citizen Kane*) di Orson Welles: quella dello scalone monumentale di Filippo Juvarra per il Palazzo Madama di Torino. Che rapporti ci possono essere fra l'architetto italiano del '700 e il regista americano del '900? Che cosa c'entra quell'interno arioso e luminoso tutto giocato sui moduli dell'arte barocca con la storia d'un magnate del giornalismo, come ce l'ha raccontata magistralmente Welles nel primo, indimenticabile, capolavoro?

Orson Welles

Quella fotografia, pubblicata a pagina 57 di *The Making of «Citizen Kane»* di Robert L. Carringer (ed. John Murray, London, 1985), lascia perplessi e incuriositi, sebbene Carringer — il quale non cita neppure Juvarra — si limiti a dirci che quello scalone magnifico non è altro che uno dei molti esempi di architettura italiana conservati nel libro di William J. Anderson, *The Architecture of the Renaissance in Italy*, la cui quinta edizione (London, 1927) si trovava nella biblioteca della Rko, la casa cinematografica che produsse *Citizen Kane*: un libro abitualmente consultato dagli scenografi.

Il fatto è che il cinema di Welles, e in particolare *Citizen Kane* — che in certo senso ne anticipa e ne conclude la carriera, in una sorta di premonizione autobiografica e di circolarità artistica —, è un continuo rimando a una realtà extracinematografica composta da un *puzzle* inestricabile di elementi eterogenei. In questo senso Xanadu è al tempo stesso il concentrato del barocchismo wellesiano e la sua sublimazione sul piano della razionalità. In questo senso — del tutto manierico — il conflitto fra ragione e fantasia, che è alla base dell'arte di Juvarra, e di cui lo scalone di Palazzo Madama è l'esempio più significativo, può essere recuperato nell'analisi dell'opera cinematografica del regista americano.

Non solo il conflitto fra ragione e fantasia, ma anche l'incompiutezza di molti lavori, l'eclettismo, una magniloquenza che si scontra con il lavoro quotidiano, umile e povero, una serie di elementi d'un percorso artistico che oggi, a sette mesi dalla morte di Welles, ci appaiono determinanti per comprenderne appieno la «creatività». Proprio in un momento in cui si annunciano sorprendenti scoperte d'archivio, che il prossimo Festival di Cannes dovrebbe, almeno in parte, mostrare, in uno dei più significativi «omaggi» al grande artista scomparso (dopo quelli di Rotterdam e di Salsomaggiore, e prima di quello di Venezia).

Se il recupero del materiale girato in Brasile nel 1942 per il film incompiuto *It's All True* potrà forse farci scoprire un Welles sconosciuto, «documentarista», osservatore curioso d'una realtà autentica (ma, a quanto pare, la sequenza del Carnevale di Rio egli la ricostruì in studio), un Welles che, d'altronde, avrebbe girato vent'anni dopo la serie televisiva *Nella terra di Don Chisciotte* in nove puntate; altro materiale si preannuncia senza più interessante e stimolante. A cominciare proprio dal *Don Chisciotte*, portato avanti per quasi un ventennio, di cui esiste un'edizione in larga misura finita: per tacere di *The Other Side of the Wind*, anch'esso sostanzialmente finito — ovvero dei frammenti del *Mercante di Venezia* o di *The Dreamers*.

Ciò che nutriva continua ad affascinarci, e che già ci affascinò ai tempi di *Citizen Kane*, è questa personalità proteiforme, debordante, estremamente curiosa, ricettiva, prorompente, come risulta anche dalle pagine della recente biografia scritta da Barbara Leaming e basata su ricordi autobiografici di Welles. Una personalità che parrebbe non potersi accontentare, non soltanto di «fare un lavoro alla volta» (come di fatto non riuscì mai a fare), ma nemmeno d'un solo mezzo espressivo: e infatti passò dal teatro alla letteratura al cinema, senza trascurare le arti figurative e soprattutto la prestidigitazione, ch'egli considerò sempre come una sorte di arte superiore, che tutto ingloba e tutto dissolve nell'imponderabile campo della magia.

Questo alone misterioso che circonda la stessa vita di Welles e certamente l'intera sua opera, alimentato anche da quella mitologia che si è andata creando, soprattutto in Europa, sulla figura di artista capriccioso e incontentabile, aristocratico e spregiudicato, è un alone che si fa, di film in film, sempre più concreto, quasi tangibile. Il mistero — come già in *Citizen Kane* — pare avvolgere la realtà, i fatti, i personaggi, impedendoci di scoprire la verità.

Ma ovviamente la verità per Welles, come per tutti i grandi artisti, e non solo i visionari, non è da scoprire: non già perché non esista, ma perché è il frutto della nostra stessa ricerca. La verità sono le cose stesse e come noi le osserviamo: ed è la nostra osservazione a crearla, costruendo per noi un universo di immagini e di parole che ci dànno del reale, quando riescono a darcelo, un'idea ben più vera e profonda della semplice rappresentazione dei fatti e dei luoghi della vita quotidiana.

Contro questa quotidianità Welles ha sempre combattuto, anche quando sembrava più immerso nel contingente, nella storia politica e sociale contemporanea. Il suo sguardo andava al di là delle apparenze, utilizzando scopertamente la finzione, lo spettacolo, come specchio critico del reale. Quando, in una splendido incontro con gli allievi delle scuole di cinema svoltosi alla Cinémathèque Française nel 1982, egli disse che bisognava avere uno sguardo «vergine», non essere influenzati dagli altri, per diventare un buon regista, alludeva certamente a qualcosa che stava prima dello stile, prima della «forma». A qualcosa che si identificava con lo «sguardo interiore», con l'onestà intellettuale e morale.

Perché, per quanto riguarda lo stile, il cinema di Orson Welles fu sempre il risultato di una progressiva accumulazione di elementi eterogenei, di influenze esterne, di debiti artistici. E non è difficile riconoscere in tutti i suoi film quelle che possono essere considerate le ascendenze stilistiche delle sue soluzioni formali. Ma ciò che colpisce nella sua opera è il fatto che, al di là delle influenze e dei debiti, anzi proprio grazie a questi, la sua visione del mondo è personalissima, il suo sguardo lucido, lo stile cristallino. Come nell'incomparabile scalone di Palazzo Madama del Juvarra (che forse fu l'ispiratore della grande scala che arreda la *hall* della villa faraonica di Kane), il suo barocchismo conduce alla luce, alla chiarezza della visione, alla verità. Si salgono quegli ampi gradini, come si percorrono i suoi film, non per entrare nel chiuso di un edificio, ma per aprirsi allo splendore del vero.

Gianni Rondolino

CLAMOROSA SCOPERTA D'UN TESTO DI WEBSTER

Una tragedia di 380 anni fa

La scena di un dramma sconosciuto del rivale di Shakespeare avvolgeva documenti politici in un castello inglese - E' il solo esemplare di un canovaccio letterario del tempo - Riporta il dialogo tra Lorenzaccio e il duca Alessandro de' Medici, detto il Moro - I retroscena del ritrovamento - All'asta per un miliardo?

LONDRA — *Le grandi case aristocratiche inglesi hanno accumulato tanto e con tanta conoscenza nel passato, che la penombra di angoli dimenticati e i polverosi scaffali continuano a rivelare meraviglie. Ecco affiorare a Melbourne Hall, che appartiene ai marchesi di Lothian, un importantissimo manoscritto. Fa parte di un dramma sconosciuto di John Webster (vissuto tra il 1580 e il 1638) grande contemporaneo e rivale di William Shakespeare.* «Questo manoscritto, dice *Felix Pryor, lo studioso che ha identificato i fogli*,» ha notevoli e curiose particolarità. La lunga scena della tragedia, che era servita come carta d'imballaggio per documenti politici, è il primo e unico esemplare vergato dallo stesso Webster. Per 350 anni la scena di un dramma sconosciuto incartava documenti spediti da Sir John Coke». *Il quale era il proprietario di Melbourne Hall, ereditato poi dal marchese di Lothian, che è in effetti, e come dice il nome, scozzese.*

Coke era il segretario di Stato di re Carlo I. «Che la carta sia arrivata fino a noi intonsa è cosa fortuita e inusuale», continua *Felix Pryor. Le pagine, poi, rappresentano il solo esemplare esistente di un canovaccio letterario del tempo. Le battute del dialogo sono corrette e rivedute dallo stesso John Webster.* «Il suo tono non ammette dubbi», *ha detto Graham Greene, il famoso scrittore.*

Peggy Ashcroft con Leslie Banks ne «La duchessa di Malfi» di Webster (1944, ed. Le Maschere).

La scena del dramma scritta in inglese elisabettiano (che è più difficile da decifrare che non l'italiano rinascimentale) consiste in un dialogo tra Lorenzo de' Medici (il Lorenzaccio di Alfred de Musset) e il duca Alessandro detto il Moro. Lorenzo cerca di attrarre il cugino degenerato nella camera da letto della sorella dove, in effetti, lo ucciderà. C'è tutto il contesto elisabettiano che ben promette a un pubblico affamato di ebbrezze sensuali e di Grand Guignol contemporaneo. «Alessandro, con le sue mani, ti risparmierebbe il travaglio di ucciderlo... *si legge nel testo*».

Questo stralcio di tragedia, sconosciuta, che Pryor ha battezzato Il duca di Firenze, *fu scritto quando i torbidi drammi storici italiani, tanto di moda allora, venivano adottati e adattati dai drammaturghi elisabettiani.*

Il manoscritto, che è stato trovato in una specie di magazzino nel parco di Melbourne Hall, è considerato la scoperta letteraria più importante del secolo. Sarà messo all'asta il 29 giugno dalla Bloomsbury Book Auctions, casa specializzata in libri antichi e manoscritti, il cui direttore è fratello del marchese di Lothian. Lord John Kerr, questo è il suo nome, che fino a tre anni fa lavorava per Sotheby's, dice che per l'occasione la casa d'aste sta preparando un catalogo di 32 pagine.

La Bloomsbury Book Auctions è una nuova casa d'aste che tiene una ventina di vendite all'anno. Certo questa sarà la più importante. «Anche se la notizia è appena uscita, dice *Lord John Kerr*, abbiamo avuto richieste di ulteriori informazioni e telefonate da ogni parte del mondo, non solo dalla stampa internazionale, ma da biblioteche pubbliche e private, da musei».

Il prezzo è un po' vago, naturalmente, dato che non ci sono precedenti di manoscritti del genere messi in vendita né ora né nel passato. Lord John cita una somma che va dalle 200 mila alle 400 mila sterline e cioè dai 500 milioni al miliardo di lire.

Come è avvenuta la scoperta? Verso la fine dell'estate scorsa Edward Saunders, storico d'architettura, stava lavorando negli archivi in una stanzetta del parco di Melbourne Hall per conto del marchese, il quale vive tra Londra e la Scozia. La bella magione di Melbourne che è invece nel Derbyshire e che ha un giardino disegnato come quello di Versailles — sul quale fu modellato — è arrivata in famiglia per via materna.

Fu anche proprietà di Lord Melbourne, il primo ministro della regina Vittoria che cui diede il nome alla città australiana. Lord Melbourne la lasciò in eredità alla sorella Emily che sposò Lord Palmerston, un altro dei primi ministri della lunghesa imperatrice Vittoria. Questo marchese di Lothian lo ricevette in eredità ma, con le gioie di un archivio pieno di lettere di politici, ci sono i costosi del mantenimento. Oltre un milione di sterline sono necessarie per mettere a posto parte della casa e del grandioso giardino: la vendita del manoscritto dovrebbe essere di grande aiuto. Con che la tragedia di Webster arriva come la manna dal cielo.

Lo storico Saunders, che abbiamo abbandonato nella stanzetta in mezzo al parco, trovò dei fogli di carta piegati in quattro: in mezzo a dei piani per l'architettura del giardino chiaramente erano fuori posto. Nulla che si trattava di un testo teatrale e mise quei fogli da parte, per mostrarli a Felix Pryor, che stava studiando con incartamenti per una possibile futura vendita. In Lord John Kerr che, come si dicerto, ha lavorato nel reparto di libri della Sotheby's per oltre vent'anni e che oggi possiede la propria casa d'arte. Pryor ha un ottimo collega. «Riconobbi subito l'importanza del manoscritto e con Saunders ci affrettammo, correndo verso la casa per avvertire la famiglia». *I due esperti, felici, in mezzo a uno dei saloni della magione, cominciarono a ricostruire la scena del testo che avevano appena trovato, nella maniera pseudo-elisabettiana della satira contemporanea. Era questa, probabilmente, la prima messa in scena del testo da quattro secoli a questa parte.*

Gaia Servadio

DOMANI CON «LA STAMPA»

Speciale Futurismo

Per *Futurismo & Futurismi*, la grande mostra veneziana a Palazzo Grassi, *La Stampa* ha preparato un supplemento speciale, a colori, con i contributi dai maggiori esperti. E con qualche sorpresa, come l'«aeropoema parolibero» di Guido Ceronetti o le pagine di Gianandrea Gavazzeni.

Interventi di Pontus Hulten, responsabile artistico di Palazzo Grassi, e di Gae Aulenti, che ha curato l'allestimento della mostra. Luciano De Maria rievoca la letteratura futurista, Francesco Vincitorio l'arte, Italo Moscati il teatro, Pierrre Meolesi la musica, Luigi Rossi la danza e Gianni Rondolino il cinema. Giovanni Spadolini ricorda i rapporti del Futurismo col movimento fascista.

Altri aspetti importanti: il Futurismo e l'auto, trattato da Oddone Camerana. Il Futurismo e la donna, con Claudia Salaris. Il Futurismo e la cucina, con Folco Portinari. Il Futurismo e la moda, con Giovanni Nuttelli. Serena Vitale tocca il Futurismo russo. Giovanni Bogliolo quello francese. Intervengono inoltre: Armando Testa, Paolo Barbaro, Mirella Bandini, Carlo della Corte, Mario Spagnol, Claudio Savonuzzi, Adriano Donaggio. *Speciale Futurismo* sarà distribuito domani con *La Stampa*, senza sovrapprezzo. E' un numero per la mostra, ma che può andare oltre la mostra.

PHILIP ROTH RICORDA LO SCRITTORE EBREO, «DOLENTE CRONISTA DEL BISOGNO UMANO»

Malamud: un romanzo come ultima sfida

Si conclude qui il saggio che La Stampa, *in esclusiva per l'Italia, ha cominciato a pubblicare ieri) dedicato dal celebre romanziere Philip Roth allo scrittore americano ebreo Bernard Malamud, morto in marzo a New York.*

Fu a Londra che Malamud e io combinammo il primo incontro dopo il mio saggio del 1974 sulla *New York Review of Books* e lo scambio di lettere che ne seguì, e che costituì l'ultimo contatto tra di noi per un paio d'anni. La sua lettera era stata tipicamente concisa e improntata a familiarità: una sola frase che forse voleva essere meno stizzita di quanto sembrasse così com'era, su quel foglio bianco di carta da macchina, come scolpita sopra la firma nella sua scrittura sottile e regolare. Quello che avevo scritto su *La Venere di Urbino* e *L'uomo di Kiev*, mi faceva sapere, *sono affari tuoi, non miei*».

Gli scrissi subito dicendogli che col tempo avrebbe potuto constatare come, esponendo quegli schemi narrativi dei quali forse non aveva piena coscienza, probabilmente gli avessi fatto un favore proprio del tipo che William Blake propugnava. Non ebbi proprio la sfacciataggine di citare Blake, ma il senso era più o meno questo: ciò che avevo scritto gli sarebbe stato d'aiuto. Una cosa non troppo orribile come può succedere in questi casi, ma neppure tale da farci sorgere alla storia epistolare.

La riconciliazione di Londra fra Bern e me non tardò a consumarsi. Una sera alle 19,30 il campanello di Claire suonò, e, come previsto, puntuali come sempre, ecco i Malamud. Nell'atrio abbracciai e baciai Ann, poi, la mano tesa, mi precipitai alle sue spalle e mi gettai verso Bern. Il quale, anch'egli con la mano spiaccicata, saliva svelto i gradini verso di me. Nell'impazienza che fai come io avevamo di essere il primo a perdonare — o forse a farsi perdonare — ci affannammo in un'esagerata stretta di mano e in un bacio nella bocca, un po' come il povero fornaio Lieb e l'ancor meno fortunato Kobotsky nell'epilogo di *The Loan*.

I due ebrei del racconto di Malamud, che erano stati insieme emigranti in terza classe, si riconciliano dopo anni di amicizia interrotta e, nella retrobottega del negozio di Lieb, stanno ad ascoltare le dolorose vicende della loro vita. Vicende tanto commoventi che Lieb dimentica completamente il pane in forno, il quale se ne va in fumo. «*Le pagnotte nel carbone*, così finisce il racconto, *erano ormai mattoni anneriti, cadaveri carbonizzati. Kobotsky e il fornaio s'abbracciarono e piansero a dirotto. Si baciarono sulle labbra e si lasciarono per sempre*. Noi invece entrammo in casa per una cena splendida, e restammo amici per sempre.

Nel luglio dell'85, appena arrivati dall'Inghilterra, Claire e io partimmo dal Connecticut per andare a pranzo e passare il pomeriggio con i Malamud a Bennington. L'estate precedente erano stati loro a fare le due ore e mezzo di macchina per passare la sera da noi, ma adesso Bern non se la sentiva di affrontare il viaggio. Certo la debolezza dovuta ai postumi dell'operazione di *bypass* e del colpo di tre anni prima lo logorava sempre di più, e lo sforzo di non rassegnarsi senza lottare a tutti i problemi fisici che facevano di lui un invalido incominciava a opprimerlo.

«*Si è spezzato*»

Mi accorsi di quanto fosse diventato debole appena arrivato. Bern era sempre riuscito, incurante del tempo, a farsi trovare nel vialetto per accoglierti e accompagnarti; e infatti era lì, con la sua giacca di popeline, ma quando accennò un saluto un po' compassato, parve sbandare lievemente da un lato e allo stesso tempo mantenersi perfettamente ritto solo con la forza della volontà, come se il minimo movimento avesse potuto farlo crollare. Era impossibile scorgere in lui anche soltanto l'ombra dell'impassibile, deciso assicuratore che avevo immaginato anni prima. Il quarantaseienne di Brooklyn trapiantato che avevo conosciuto nel Far West, capace di lavorare instancabilmente per ventiquattr'ore, dal volto serio e cortese, la calvizie incipiente e i capelli tagliati senza pietà sulle Eugene nell'Oregon; l'uomo dall'apparente, premurosa dolcezza che assolutamente non mirava a ingannare il prossimo sulla granitica ostinazione di fondo, era ora senza dubbio un vecchio fragile e molto malato, dalla tempra quasi completamente logorata.

Il cuore, il colpo, tutte le cure l'avevano ridotto così; ma un frequentatore di vecchia data dell'uomo e dei suoi romanzi non poteva non avere la sensazione che l'inseguimento di quell'ossessionante aspirazione che condivideva con tanti suoi personaggi — infrangere le ferree barriere della condizione umana e dell'egoismo per vivere una vita migliore — alla fine avesse chiesto il suo tributo. Non mi aveva mai parlato molto della sua infanzia, ma da quel poco che sapevo sulla morte della madre quando lui era ancora un ragazzo, della povertà del padre, del fratello minorato del cui doloroso destino Bern si era sempre la responsabilità, immaginavo che non avesse avuto altra scelta se non quella di rinunciare alla giovinezza e accettare di essere adulto molto presto. E adesso lo dimostrava. Come un uomo costretto a essere uomo troppo a lungo.

Pensai al suo racconto *Take Pity* e all'indimenticabile dialogo tra Davidoff e Rosen, nella parabola più straziante che avesse scritto sull'inflessibilità della vita anche, anzi soprattutto, per i meno arrendevoli. Alla domanda di Davidoff, addetto al censimento nell'aldilà, su come fosse morto un povero profugo ebreo, Rosen, appena arrivato nel mondo dei morti, risponde: «*Si è spezzato qualcosa in lui, ecco come*». «Che cosa si è spezzato?», «*Si è spezzato quello che si spezza*».

New York, 1907. Un emigrante polacco ebreo sbarca nel Nuovo Mondo («The Jewish Family Album», Routledge & Kegan Paul)

Fu un pomeriggio molto triste. Prima di pranzo chiacchierammo in salotto. Bern chiese a Claire notizie sulla carriera della figlia nel mondo della lirica; discussero di cantanti e di canto, poi lui passò a parlare dei suoi due figli, ma faticava a concentrarsi, e pur avendo una volontà incapace di indietreggiare di fronte agli ostacoli, era sconfortante vedere quale immane sfida fosse diventata per lui sostenere una conversazione con amici.

Stavamo lasciando il salotto per pranzare fuori, nel portico dietro casa, quando Bern mi chiese se più tardi avrebbe potuto leggermi i capitoli iniziali della prima stesura di un nuovo romanzo. Non mi aveva mai letto nulla di un libro in lavorazione, né mi aveva mai chiesto la mia opinione, e la domanda mi stupì. Ero anche un po' turbato, e durante il pranzo mi domandavo che razza di libro potesse essere, concepito e incominciato in quelle penose condizioni da uno scrittore che da alcuni anni stentava a ricordare persino la tavola pitagorica, e la cui vista, esenomata dal colpo, gli trasformava in un'«avventura», come mi disse ironicamente, farsi la barba ogni mattina.

Dopo il caffè, Bern andò nello studio a prendere il manoscritto, un solido fascio di cartelle battute a macchina alla perfezione e accuratamente pinzate. Ann aveva mal di schiena, si scusò e andò a riposare. Bern tornò a tavola e incominciò a leggere, un po' cerimonioso, nel suo modo lento e didascalico, a Claire e a me.

Mentre sedeva ai accorsi che intorno al suo posto, sul pavimento del portico, c'era un tappeto di briciole del pranzo. Il tremito aveva dato un tocco d'avventura anche all'atto di mangiare, eppure si era messo a scrivere quelle pagine, si era sottoposto ancora una volta alla prova. Ricordai l'inizio de *Il commesso*, il ritratto del droghiere Morris Bober, ormai avviato alla vecchiaia, che alle sei d'una mattina di novembre trascina sul marciapiede le pesanti cassette del latte. E ricordai anche lo sforzo che l'aveva ucciso: vicino al fallimento economico e al crollo fisico, una notte di marzo esce egualmente per spalare venti centimetri di neve appena caduta dal marciapiede di fronte al negozio divenuto una schiavitù. Quella sera, tornato a casa, rilessi le pagine sull'ultimo, grande sforzo professionale del droghiere: «*Con stupore si accorse che il vento l'aveva avviluppato in una gabbia di ghiaccio, e il grembiule sbatteva rumorosamente. Alla fine di marzo, si aspettava uno sciame più mite. Gettò un'occhiata un'altra palata di neve. "Una vita migliore", borbottò*».

Il tramonto

Constatai che su ogni cartella non c'erano molte parole, e che i capitoli della prima stesura erano estremamente brevi. Ciò che udivo non mi dispiaceva, perché non c'era ancora nulla che potesse piacere o dispiacere — in realtà non aveva davvero incominciato, nonostante volesse credere il contrario. Era come fare accompagnare in una caverna buia per vedere, alla luce di una torcia, il primo racconto di Malamud tracciato sulla parete. Incisiva paura non ciò che era inciso sul muro, semmai la visione possente dell'artista scaturita da segni tanto semplici.

Non volevo mentirgli, ma guardando a quell'esile fascio di cartelle nelle mani di quell'uomo tanto fragile non riuscii a dire la verità, anche se lui da me se l'aspettava. Dissi soltanto, e in maniera appena un po' evasiva, che mi sembrava un inizio come tutti gli inizi. Abbastanza veritiero per un uomo di 71 anni che aveva pubblicato dodici dei lavori di narrativa più originali scritti da un americano negli ultimi 35 anni. Cercai di essere costruttivo, e buttai lì che forse l'avvio del ritmo narrativo era troppo lento, e che avrebbe potuto migliorarlo in seguito, quando fosse arrivato a uno degli ultimi capitoli. Poi domandai come sarebbe continuato: «*Che cosa viene, dopo?*», dissi, sperando di passare a quello che aveva in mente, ma non ancora sulla carta.

Non aveva nessuna intenzione di liquidare così facilmente ciò che aveva scritto a un simile prezzo. Troppo comodo, soprattutto la conclusione. Con voce sommessa ma intrisa di collera disse: «*Quello che viene dopo non c'entra*». Nel silenzio che seguì prima che Claire la trascinasse con garbo in una dissertazione sul tipo di personaggio che prevedeva come protagonista, forse era tanto irritato per non essere riuscito a reprimere quel bisogno di essere rassicurato che aveva messo a nudo così apertamente, quanto lo era con me che non ero riuscito a dirgli una parola buona. Voleva sentirsi dire che quanto aveva scritto con tanta pena era qualcosa di più di ciò che egli stesso si fosse reso conto di avere dentro. Soffriva talmente che avrei voluto dire: è qualcosa di più; e se l'avessi detto mi avrebbe creduto.

In autunno, prima di tornare in Inghilterra gli scrissi un biglietto annunciando che partivo e invitandolo con Ann a venire nel Connecticut in estate: sarebbe toccato a noi averli ospiti. La risposta mi arrivò a Londra alcune settimane dopo, in puro, laconico stile Malamud. Felici di venire: ma, mi ricordava, «*l'estate prossima è l'estate prossima*».

Morì il 18 marzo, a tre giorni dalla primavera.

Philip Roth

Come i sette Grandi hanno deciso la promozione di Italia e Canada nel Superclub monetario

Dietro le quinte di Tokyo

«Mossa a sorpresa» di Delors, atteggiamento «riservato» della Thatcher - La Germania ha fatto «il pesce in barile», alla fine è venuto il sì decisivo degli Usa - Craxi: «Anno buono, Summit buono» - Sul terrorismo nuovo contrasto tra Shultz e Andreotti - Le misure contro la Libia «sono ciò che serve in questa situazione» - Yen e commerci: Nakasone insoddisfatto

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — Il primo ministro giapponese Nakasone ha chiuso ieri nel tardo pomeriggio i lavori di questo dodicesimo vertice dei sette Paesi industrializzati dell'Occidente. Nel suo discorso, un riepilogo dei principali temi che in questi tre giorni sono stati congiuntamente affrontati, Nakasone si è soffermato a illustrare alcuni punti della Dichiarazione economica, il cui testo definitivo era stato pubblicato in mattinata, in particolare il paragrafo concernente la promozione di una maggiore stabilità dei cambi e la necessità di sventare ogni minaccia di protezionismo e smantellare le restrizioni al commercio. Sono questi i punti che stanno più a cuore a Nakasone il quale è l'unico dei Sette grandi che non se la sia sentita di dichiararsi «*pienamente soddisfatto*»: la richiesta giapponese di interventi per impedire un'ulteriore rivalutazione dello yen nei confronti del dollaro non è stata nemmeno presa in considerazione.

«*Anno buono, Summit buono*», è stato invece il commento del Presidente del Consiglio Bettino Craxi il quale con questa battuta ha sintetizzato il suo giudizio sul Vertice di Tokyo che, svoltosi in un periodo di ripresa economica, doveva per forza portare a qualche risultato positivo. La formazione di un nuovo Gruppo di sette ministri finanziari che comprende Italia e Canada, è senza dubbio un successo italiano e, ovviamente, canadese. Ma questa decisione è stata raggiunta dopo aver superato impreviti contrasti, tipo la «*mossa a sorpresa*», così l'ha definita Craxi, di Jacques Delors, il rappresentante al Summit della Comunità europea, il quale si è opposto a questa nuova formazione a sette mentre la Francia pare che nella votazione finale si sia astenuta.

Al «New Otani», l'albergo di Tokyo che è stato fino a ieri il quartier generale del Summit, correva voce che Delors fosse stato «mosso» dai francesi, timorosi che l'inclusione dell'Italia sminuisse la loro importanza. L'Inghilterra invece si è espressa favorevolmente anche se aveva mantenuto prima una posizione «riservata», la Germania ha fatto «il pesce in barile» mentre gli Stati Uniti hanno pienamente appoggiato la proposta.

Craxi, il quale ha tenuto ieri pomeriggio una conferenza stampa conclusiva, ha respinto l'insinuazione che gli Stati Uniti lo avessero in questo modo ricompensato per la ferma presa di posizione italiana nei confronti della Libia. Ha detto infatti che sulla questione del terrorismo che si presentava alquanto «spinosa» è stato possibile giungere a una linea di condotta comune perchè questa volta c'è stata una «vera» consultazione mentre in passato, anche nel più recente passato, vi era stata soltanto una «parvenza» di consultazioni.

A un giornalista americano il quale ha riportato voci di un'intenzione americana di attaccare quanto prima la Libia e ha chiesto quale sarebbe in tal caso la posizione dell'Italia, Craxi ha risposto che gli è parso chiaro che nel documento sul terrorismo ci si impegna a consultazioni, quindi una decisione del genere sarebbe già una violazione dell'accordo faticosamente raggiunto a Tokyo.

Quanto fin stata sapra la discussione sul terrorismo internazionale lo rivelano voci di corridoio stando alle quali vi sarebbe stato un duro scontro fra il nostro ministro degli Esteri Andreotti e il segretario di Stato George Shultz. Pare che Andreotti abbia addirittura detto che se un incidente tipo quello di Cernobyl si fosse verificato in Italia, gli Stati Uniti ne avrebbero subito approfittato per darne la colpa a Gheddafi. Andreotti, al quale è stata riferita questa voce, raccolta in ambiente americano, ha risposto in maniera sibillina, non ha comunque negato anche se non ha confermato. Ha sottolineato tuttavia che la mancata soluzione delle questioni del Medio Oriente non è la causa del terrorismo ma un «brodo» nel quale il germe del terrorismo trova un fertile ambiente.

Il dubbio che i Sette abbiano preso accordi «segreti» sulle azioni da intraprendere nei confronti della minaccia del terrorismo, sollevato da più voci, è stato categoricamente smentito. Insomma, è stato chiesto a Craxi, le misure indicate nella dichiarazione di Tokyo sul terrorismo, possono considerarsi «massime o minime»? «*Sono ciò che serve in questa situazione*», è stata la risposta del presidente del Consiglio il quale non ha nascosto la speranza che ci si avvii a «*uno scenario di normalizzazione*». Ha tenuto però a precisare che per l'Italia la dimensione delle relazioni con la Libia è diversa da quella degli Stati Uniti, dato che siamo il primo partner commerciale di questo Paese e in parte siamo comproprietari al 50 per cento di pozzi petroliferi. E' necessario quindi esaminare la situazione nel suo complesso, cosa che già si stava facendo prima dello scoppio della crisi, sia per quanto riguarda la Libia sia rispetto a altri Paesi dai quali, ha detto Craxi, compriamo più di quanto riusciamo a vendere e non sempre riusciamo a essere regolarmente pagati.

Reagan parlerà invece stamattina e la sua versione potrà offrire qualche nuovo spunto, forse far luce su qualche reticenza. La valutazione americana di questo Summit si sa già che è positiva ma è importante vedere se Reagan batterà più sul tasto del successo politico o se si soffermerà più a lungo sui contenuti della Dichiarazione economica, un documento che se si esclude la richiesta della formazione del Gruppo dei Sette, è per il resto assai generico specie per quanto riguarda il coordinamento delle politiche economiche e finanziarie in vista di una stabilizzazione dei tassi di cambio. Lo yen intanto continua a salire e Nakasone rischia di essere messo sotto accusa per questo Summit che dal punto di vista giapponese è considerato un «*fallimento*». «*La conclusione è che abbiamo speso miliardi* — scrive il quotidiano *Asahi* — *per intimidirci la Libia e gli altri Paesi arabi, veder salire ancora lo yen con gravi danni per le nostre industrie e offrire una cassa di risonanza ai capi di Stato esteri*».

Renata Pisu

Un decalogo per la ripresa dell'economia occidentale

I capi di Stato e di governo chiedono ai ministri finanziari di rivedere obiettivi e previsioni - Crescita non inflazionistica, incentivi per l'occupazione e gli investimenti, maggiore stabilità nei tassi di cambio - Le misure correttive

TOKYO — Questa la parte della Dichiarazione economica, approvata dai capi di Stato e di governo al Vertice di Tokyo, che riguarda l'allargamento del Club monetario dei Cinque a Italia e Canada.

«*Noi rileviamo con soddisfazione i recenti esempi di migliore coordinazione fra il Gruppo dei cinque ministri finanziari e banchieri centrali, che hanno contribuito a mutare l'assetto dei tassi di cambio e a ridurre i tassi di cambio su base ordinata e non-inflazionistica. Noi concordiamo, tuttavia, che dovrebbero essere adottate ulteriori misure per assicurare un maggiore rafforzamento delle procedure di efficace coordinazione della politica economica internazionale. A questo fine, i capi di Stato e di governo:*

concordano di costituire un nuovo Gruppo di sette ministri finanziari, comprendente Italia e Canada, che lavorerà insieme più strettamente e più frequentemente nel periodo che intercorrono tra le riunioni al vertice annuali».

I Sette «*chiedono ai sette ministri finanziari di rivedere i loro obiettivi e le loro previsioni economiche individuali collettivamente almeno una volta l'anno, utilizzando gli indicatori di seguito specificati, con particolare considerazione per un esame della loro reciproca compatibilità.*

Con i rappresentanti della Comunità economica europea

dichiarano che i propositi di migliore coordinazione dovrebbero esplicitamente includere la promozione di una crescita economica non-inflazionistica, il rafforzamento degli incentivi orientati al mercato per l'occupazione e gli investimenti produttivi, l'apertura del sistema internazionale degli scambi e degli investimenti e il perseguimento di una maggiore stabilità nei tassi di cambio.

Riaffermano l'impegno del vertice di Versailles del 1982 di collaborare con il Fondo monetario internazionale nel rafforzare la sorveglianza multilaterale, particolarmente tra i Paesi le cui valute costituiscono i Dsp (Diritti speciali di prelievo), e richiedono che nel condurre questa sorveglianza e unitamente al direttore responsabile dell'Fmi, vengano riviste le loro previsioni economiche individuali, tenendo conto di indicatori quali i tassi di crescita del Pnl (prodotto nazionale lordo), i tassi di inflazione, i tassi di interesse, i tassi di disoccupazione, le proporzioni dei disavanzi pubblici, le bilance dei conti correnti e del commercio, i tassi di crescita monetaria, le riserve e i tassi di cambio».

I Sette «*invitano i ministri finanziari e i banchieri centrali nel condurre la sorveglianza multilaterale a compiere gli sforzi migliori possibili per raggiungere un'intesa sulle opportune misure correttive ogni volta che si verifichino deviazioni significative dalla linea proposta, e raccomandano che gli sforzi correttivi siano indirizzati prima e più di tutto sulle linee politiche essenziali di fondo, mentre riaffermano l'impegno assunto a Williamsburg nel 1983 di intervenire sui mercati valutari quando sia utile farlo. I capi di Stato e di governo:*

richiedono al gruppo dei cinque ministri finanziari di includere il Canada e l'Italia nelle loro riunioni ogni volta che devono essere discussi i trattati, la conduzione e il miglioramento del Sistema monetario internazionale e le relative misure di politica economica».

Il dissenso di Mitterrand riguardava il no alla Cee

PARIGI — La Francia si è opposta all'allargamento del Gruppo dei Cinque al Canada e, soprattutto, all'Italia? Una «*piccola frase*» pronunciata da Mitterrand al vertice di Tokyo, e rilanciata da agenzie di stampa e giornali, farebbe pensare di sì. «*Voglio che si sappia che non sono d'accordo*», ha detto il presidente francese commentando il compromesso che ha aperto a Roma e a Ottawa le porte del «club» economico-monetario più esclusivo dell'Occidente, finora riservato a Usa, Giappone, Germania, Inghilterra e Francia.

Ma a ombrare i dubbi che già ieri circolavano nelle capitali europee, Parigi ha subito corretto le interpretazioni «*precipitose*». Le riserve di Mitterrand non volevano avere un carattere «*punitivo*» contro questo o quel Paese ma dimostrare «*profondo disappunto*» per l'esclusione della Cee, come entità autonoma, dal nuovo gruppo allargato. Richiesta che, a Tokyo, aveva avanzato — con il sostegno francese — il presidente della Commissione europea (il «governo» della Comunità), Jacques Delors.

L'Eliseo ha anche tenuto a precisare l'esatta formulazione della «*piccola frase*» di Mitterrand: «*Voglio che si sappia che, se la Cee non è rappresentata, non sono d'accordo*». Nessuna nube tra Francia e Italia, dunque. Almeno secondo Parigi. Del resto Mitterrand si era personalmente impegnato ad appoggiare la richiesta italiana già ai primi di marzo, all'indomani di un incontro a Baden Baden con il cancelliere tedesco Helmut Kohl.

e. s.

Il tè per le mogli dei premier

Tokyo. La cerimonia del tè per le mogli dei leaders politici partecipanti al «vertice»: da sinistra Tsutako Nakasone, Nancy Reagan, Hannelore Kohl e Anna Craxi (Telefoto Agence France Presse)

Riunito il Gruppo consultivo Nato a due giorni dal 5° round negoziale

Sul tavolo di Ginevra spuntano gli euromissili a corto raggio

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — A due giorni dalla ripresa del negoziato ginevrino sulle armi nucleari gli Stati Uniti hanno avvertito l'Urss che un accordo sui missili a medio raggio (*SS-20* sovietici da una parte, *Cruise* e *Pershing-2* americani dall'altra) non può essere raggiunto senza un'intesa parallela sui missili a corto raggio. Tale atteggiamento è emerso ieri a Bruxelles, con nuova enfasi, a conclusione di una riunione del Gruppo Speciale Consultivo della Nato (Scg). Dalle dichiarazioni di un alto funzionario del Dipartimento di Stato, Allen Holmes, responsabile per gli Affari politico-militari, si può dedurre che su quel punto sarà focalizzata l'attenzione americana: l'opzione zero sugli euromissili, ha detto, «*dovrà essere integrata*» da un accordo su quelle armi complementari.

Il tratto degli *SS-22* e degli *SS-23*, con gittata rispettivamente di 950 e di 900 km, l'Urss ne ha installati, soprattutto sul territorio della Cecoslovacchia e della Germania Est, da dove possono colpire i Paesi Nato, 120 unità del primo e 160 del secondo. Gli Stati Uniti dispongono, in Europa, soltanto di 72 missili di quella categoria: i vecchi *Pershing-1*. In caso di accordo *Inf* sulla base dell'opzione zero, i missili a corto raggio rappresenterebbero una minaccia per l'Europa occidentale, tenuta sotto tiro e priva di adeguati strumenti di dissuasione.

Alla riunione dell'Scg ha partecipato anche Maynard Klitman, negoziatore americano a Ginevra per il «cesto» degli euromissili. Dalla consultazione è emerso un rinnovato appoggio all'atteggiamento negoziale Usa espresso il 24 febbraio: «*Un approccio particolareggiato, concreto e a fasi successive* — così lo definisce il comunicato diramato ieri — *verso una riduzione globale entro la fine degli Anni Ottanta degli euromissili a lungo raggio sovietici e americani*». In quelle proposte, si osserva, sono contenute «*opportune limitazioni*» anche dei missili a corto raggio: in particolare gli Usa, senza che se ne forniscano particolari numerici, propongono il ritorno alla situazione del 1° gennaio 1982 (prima delle installazioni sovietiche in Germania Est e Cecoslovacchia) o la «*ricerca di un equilibrio*» sulla base dei livelli sovietici del 1° gennaio 1986 (chiede, cioè, una contropartita).

Durante la riunione del Gruppo consultivo è stato ribadito che «*continua*» l'ammodernamento sovietico delle forze a medio raggio (e in allestimento una nuova versione dell'*SS-20*), sebbene «*non ci siano indizi*» che l'Urss stia costruendo nuove basi. Il numero degli *SS-20* installati, sia sul versante europeo sia su quello asiatico, resta fisso a 441 unità.

Fabio Galvano

Sulla Libia polemiche tra i delegati

BERNA — All'arrivo a Ginevra per la quinta sessione del negoziato Usa-Urss sugli armamenti nucleari e spaziali, che si apre domani, il capo della delegazione sovietica Karpov ha detto: «*Non si può nascondere che stavolta non si sono registrati reali progressi*». E, alludendo al raid in Libia, ha denunciato questa azione «*il cui scopo evidente è esacerbare le tensioni*».

Il negoziatore Usa Kampelman gli ha risposto che «*un regime con 120 mila soldati impegnati nell'invasione*» dell'Afghanistan non è nella posizione «*né politica, né morale*» per criticare l'iniziativa americana.

Vendetta dei sikh nel Punjab: uccisi 4 insegnanti hindu

NEW DELHI — Tre insegnanti hindu sono stati uccisi ed altri due feriti da due fanatici sikh che hanno fatto irruzione in una scuola elementare di Amritsar, la capitale del Punjab, sparando all'impazzata sui presenti. Un altro insegnante hindu è stato ucciso a colpi di fucile nella città di confine di Khemkaran. Decisi a vendicarsi per l'assalto che polizia e esercito hanno effettuato la scorsa settimana al «Tempio d'oro» di Amritsar, loro principale luogo di culto, i sikh hanno innescato una nuova ondata di violenza.

Sul luogo del sanguinoso attacco di Amritsar è stato trovato un volantino nel quale il gruppo terroristico denominato «Commando Khalistan» si attribuisce la paternità del massacro e preannuncia altri attacchi: «*Giustizieremo altri hindu se la polizia non si ritirerà*».

Con il quadruplice omicidio di ieri salgono a ventinove le persone (in maggioranza hindu) uccise dai fanatici sikh.

Sri Lanka Assassinato capo tamil

NEW DELHI — Il più alto responsabile dell'Organizzazione di liberazione dell'Eelam tamil (principale movimento separatista tamil dello Sri Lanka), Siri Sabaratnam, è stato ucciso a Jaffna. Lo ha annunciato ieri a Madras, in India, un portavoce del gruppo. Sabaratnam sarebbe stato assassinato da un uomo al soldo delle «Tigri liberatrici».

Ieri, frattanto, un separatista tamil, arrestato all'aeroporto di Colombo e interrogato nell'ambito dell'inchiesta sull'attentato compiuto sabato contro un aereo della «Air Lanka», ha confessato di essere responsabile dell'esplosione del «Tristar» diretto alle Maldive.

Nasce in Paraguay l'opposizione a Stroessner

Anche Asunción scopre i concerti di casseruole

ASUNCION — Con diversi anni di ritardo rispetto al Cile e a altre nazioni sudamericane, anche l'opposizione del Paraguay ha cominciato l'altra sera la stagione dei «concerti di protesta», con pentole e casseruole percosse da paraguayani stremati da una dittatura che si regge da 32 anni. Hanno suonato a stormo le campane di tutte le chiese del Paese, con la tacita approvazione delle autorità religiose, in segno di protesta contro la dura repressione della polizia.

«*Il popolo paraguayano è stanco di tante bugie e di tante sofferenze*», ha esclamato lunedì l'arcivescovo di Asunción, monsignor Ismael Rolon. «*Non è possibile accettare ancora il sopruso e la violenza*», ha detto, alludendo all'assedio imposto dalla polizia da domenica al Policlinico di Asunción, dove sono trincerati medici e infermieri che sabato erano stati aggrediti e percossi da bande paramilitari al servizio del regime. L'arcivescovo ha parlato dagli studi di «Radio Nanduti», l'emittente indipendente semidistrutta da attivisti di estrema destra.

Secondo monsignor Rolon, la pace in Paraguay «*è presunta*», perché «*essa è concepibile solo quando è basata sulla verità e sulla giustizia*». Parole durissime e inedite sulla bocca di un alto rappresentante locale della Chiesa e che, conoscendo le suscettibilità del regime paraguayano, possono trasformarsi nella punta di lancia della opposizione al capo dello Stato Alfredo Stroessner.

All'incipiente crisi politica che vive il Paraguay, alimentata dai «resuscitati» settori dell'opposizione, si aggiunge la lotta per il potere all'interno del partito di governo, il Colorado, che nelle elezioni dell'83 vinse in maggioranza per il generale Stroessner.

Ma, con l'avvicinarsi dell'appuntamento elettorale, tra due anni, le correnti del partito hanno cominciato ad assumere posizioni antagonistiche. Vi è chi vuole un successore civile a Stroessner e chi invece pensa che una soluzione nepotista che mandebbe al potere il figlio di Stroessner, Gustavo, un colonnello dell'aviazione di 42 anni, sarebbe la più appropriata, anche se sul conto del «pretendente» corrono chiacchiere infamanti.

D'altra parte, il nuovo approccio di Washington verso i regimi dittatoriali sudamericani ancora in piedi non sembra favorire in questo momento le sorti del regime paraguayano, che per trent'anni ha trovato comprensione negli Stati Uniti. Ma il presidente Reagan e i suoi emissari hanno già fatto capire, sia al capo dello Stato cileno generale Pinochet sia a Stroessner, che sono decisi a cambiare atteggiamento se, invece di promuovere aperture politiche, i loro regimi si ostinano a reprimere gli oppositori e a violare i diritti umani.

Gravissimo Defferre, «vecchio leone» del partito socialista

La Francia trema per «Gaston»

Ha 75 anni, da 33 è sindaco di Marsiglia - Un malore nella notte dopo una lunga riunione

PARIGI — *Marsiglia, e tutta la Francia, tengono il fiato sospeso: Gaston Defferre, il «vecchio leone», sindaco da 33 anni della capitale del Midi e leader storico del partito socialista francese, è in coma da ieri. Un malore dopo una lunga notte passata in una riunione politica, una caduta, un colpo violento alla testa: commozione cerebrale. Le speranze dei medici sono appese a un filo. Alla fibra eccezionale di «Gaston», come lo chiamano semplicemente amici e avversari. Un uomo che, a 75 anni, resta uno dei protagonisti più dinamici della scena francese.*

Da quando, alle 8 del mattino, le radio hanno annunciato il ricovero d'urgenza nell'Hôpital de la Timone di Marsiglia, migliaia di persone si sono raccolte attorno all'ospedale per avere notizie. L'ex primo ministro Fabius è accorso da Parigi, accompagnando la moglie di Defferre, la scrittrice — e cittadinista — Edmonde Charles-Roux, che si trovava nella capitale al momento dell'incidente. Da Tunisi ha telefonato anche il presidente Bourghiba, una delle tante personalità amiche di «Gaston».

Defferre è sindaco di Marsiglia, la «sua» città, dal 1953. Pragmatico, moderato, aperto al dialogo, ha guidato una delle metropoli più difficili della Francia in tutte le diverse situazioni (dalla crisi allo sviluppo), affrontando mille problemi (dalla malavita all'«invasione» degli immigrati nordafricani). Si è guadagnato molti soprannomi: anche quello di «Grand sueur-rain», «signore feudale»; ma è riuscito, soprattutto, a conquistare la fiducia e la simpatia della gente. Quella semplice e quella importante.

Il grande è la sua autorità all'interno del partito di Mitterrand. Dove, fin sempre, è paladino di una sinistra non settaria, tanto che, nella recente storia francese, subì, quasi, l'alleanza tra pc e psf. E' famoso un aneddoto sui suoi rapporti con i comunisti: nel '79, in Consiglio comunale, interruppe un oratore del pcf e gli chiese: «Lei è un insegnante, vero? E dunque è una persona intelligente. Mi domando che cosa ci fa tra i comunisti». Una battuta feroce che gli stessi comunisti perdonarono, perché era espressione della sua personalità schietta, «meridionale».

Di famiglia dell'alta borghesia (suo padre era un noto avvocato), entrò subito in politica. Nel '33 (a 23 anni) si iscrisse alla Sfio — il partito socialista di Guy Mollet — e, nel '40, fu capo di una rete della resistenza e incontrò il generale de Gaulle più volte, a Londra e ad Algeri. Fondatore del primo giornale clandestino, dopo la liberazione rilanciò il principale quotidiano di Marsiglia, Le Provençal. Trampolino per la carica di sindaco, che ottenne nel '53. Da allora è stato deputato, ministro della Quarta e della Quinta Repubblica (agli Interni dall'81 all'84). Fedelissimo di Mitterrand, che sostenne nella costruzione del nuovo partito socialista, nel 1971, al congresso di Epinay.

Ancora lunedì sera era impegnato in una battaglia politica: quella per la nomina del nuovo segretario della federazione del psf della regione Bouches-du-Rhône. Una riunione-fiume conclusa con il successo del candidato dell'ala interna avversaria. Defferre era apparso pallido e stanco agli altri delegati. Ma era tornato a casa da solo. Il malore lo ha colto, alle 2,30 del mattino, mentre maneggiava qualcosa in cucina: uno svenimento e una brutta caduta.

Prima di entrare in coma, ha avuto il tempo di telefonare al suo medico, che ha dovuto chiamare i pompieri per aprire la porta di casa chiusa dall'interno.

Enrico Singer

Sospesi tre lanci del missile Delta La Nasa indaga sul fallimento

WASHINGTON — I prossimi tre lanci di missili Delta, previsti fra l'agosto di quest'anno ed i primi dell'87, sono stati rinviati a tempo indeterminato fino a quando la Nasa non sarà riuscita a capire che cosa ha bloccato il motore del missile sabato. Il «Delta» è stato fatto esplodere 71 secondi dopo il decollo, insieme al satellite artificiale del valore di 57,5 milioni di dollari che trasportava, perché ormai non era più controllabile.

Nelle precedenti 177 missioni delta (la prima è stata nel 1960) si erano registrati solo 11 fallimenti. L'ultimo è stato particolarmente grave, anche perché giunto dopo gli incidenti che hanno avuto per protagonisti il Challenger (28 gennaio) ed un Titan 34d dell'aviazione militare (18 aprile).

A provocare l'arresto del propulsore del «Delta» è stato un corto circuito, ma le cause di queste rimangono misteriose.

Colpa lieve sofferenze prolungatamente e mancate

Maddalena Riccomagno ved. Maria

di anni 77

madre esemplare

Ne danno il triste annuncio i figli Carlo, Maria Teresa e Eligio con le rispettive famiglie, parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 8 c.m. alle ore 10 nella Parrocchia S. Casiano di Grugliasco. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 6 maggio 1986.

Il cugino Florindo Maria e famiglia partecipano al lutto.

La famiglia Coquito, Di Stefano, Gudino partecipano con cordoglio al grave lutto.

Enrico e Giovanna Scarella partecipano commossi al dolore dell'amico Ingegner Eligio e sono affettuosamente vicini.

Gli amici e colleghi geom. Franco Barberis rag. Candido Colangelo ing. Ugo Carta geom. Giuseppe Colaiacci geom. Vittorio Mariondo Angelo e Ezio Origlio ed i Francesco Pagano geom. Giovanni Sala partecipano al dolore di Eligio.

La famiglia Conti Fratini e Giuseppe si uniscono al dolore di Eligio e famiglia.

La famiglia Bancale partecipano al lutto.

I Colleghi del Cassa Conciliare, gli Amici del Bandino e delle Sezione Cc di Grugliasco partecipano al grave lutto.

Libero Porta partecipa al dolore del genero e famiglia.

Mirella, Umberto e famiglia partecipano al dolore.

La famiglia Dell'Aria e Riccomagno partecipano al lutto.

Le famiglie di **Ferdinando, Flor Vincenzo e Arnaldo Ramella**, profondamente alla loro mamma **Anna**, si uniscono al dolore degli amici Carlo, Eligio e Maria Marta per la perdita della loro mamma e nonna

Maddalena Riccomagno ved. Maria

— Grugliasco, 6 maggio 1986.

La famiglia **Gallo** si unisce al dolore degli amici Carlo, Eligio e Maria Marta per la perdita della cara **Maddalena**.

E' crudelmente mancato

Oscar Bergamini

La piangono la moglie **Amalia**, i figli **Bruno e Mauro**, nuora e nipote. Si ringrazia in anticipo parenti, vicini Condomini Manzoni e giardini per la partecipazione. Non fiori ma opere di bene

— Torino, 7 maggio 1986.

La ditta **Amat** partecipa al dolore del geom. Mauro Bergamini

Edoardo Trinchieri e famiglia piangono il **PAPA'** di Mauro.

Crudelmente è mancata

Maria Bessone vedova Cometto

Ne danno il doloroso annuncio i figli **Rosanna e Pierpaolo**, genero, nuora, nipoti, cognati, e parenti tutti. Benedizione mercoledì 7 alle ore 14 necrocella Martinetto Tolone, vias si proseguirà per S. Benigno Canavese ove seguiranno i funerali. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 6 maggio 1986.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Albertina Perro in Demichelis

L'annunciano il marito **Carlo**, il figlio **Piero**, la nuora **Lisetta** e il nipotino **Alessandro**. Funerali giovedì 8 c.m. ore 9.00 Chiesetta Moncenisio indi la Casa Santa proseguirà per Carmagnola dove verrà tumulata.

— Torino, 5 maggio 1986.

E' mancato

Sebastiano Bella

L'annunciano: i figli **Angela e Marco** con le rispettive famiglie; la sorella **Maria** a Genova e famiglie, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 7 maggio alle ore 10 nella parrocchia Sant'Egidio di Rubiana.

— Rubiana, 6 maggio 1986.

La **Ilte - Industria Libraria Tipografica Editrice - SpA** si unisce al dolore del signor Marco Bella. Dirigenti della Società, per la scomparsa del papà, signor

Sebastiano Bella

— Moncalieri, 6 maggio 1986.

Amici e colleghi della **Ilte** partecipano commossi al dolore del signor Marco Bella per la scomparsa del papà, signor

Sebastiano Bella

— Moncalieri, 6 maggio 1986.

E' mancato ai suoi cari

Antonio Scaglisi

Azienda FIAT Medaglie d'Oro

L'annunciano la moglie, figli, parenti, generi tutti. Funerali ore 15 del 7 corrente parrocchia di Isoletta.

— Torino, 5 maggio 1986.

E' mancato

Secondo Turrini

Lo annunciano la moglie **Maddalena**, la sorella **Annamaria**, la cognata **Anna**, con le rispettive famiglie, zii, cugini e parenti tutti. Funerali in Savigliano giovedì 8 maggio ore 14.40 cappella civile ore 15 parrocchia S. Andrea. Non fiori ma offerte per la ricerca sul cancro.

— Savigliano, 6 maggio 1986.

I coniugi del fedele Banco Ambrosiano di via S. Marino affettuosamente ricordano

Secondo Turrini

— Torino, 6 maggio 1986.

Le ex **Pinerole, Lisa, Aceto e Luigino** con i figli e loro famiglie partecipano al grande dolore di Maria Luisa.

Nel loro dolore, di assenza avvenuta, ricordano il

dr. Filippo Monialbano

a quelli che per lui hanno avuto un pensiero Giovanni, il nipote Franco, e parenti tutti. Funerali il giorno 7 ore 14,30 parrocchia S. Giulio d'Orta, indi la cara salma proseguirà per Celano. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 5 maggio 1986.

Il preside **Pasquale Papa** apprende con vivo rimpianto la scomparsa della

prof. Laura Maestri Mattana

— Torino, 6 maggio 1986.

(Continua a pag. 5)

OSSERVATORIO

Ultimo giro di valzer tra Assad e Hussein

A ben vedere quello fra Assad di Siria e re Hussein è un incontro di due leaders in difficoltà. Formalmente, Assad restituisce la visita che, nel dicembre del 1985, il sovrano hascemita compì a Damasco, e i colloqui tra i due sono all'insegna del miglioramento dei rapporti bilaterali. Miglioramento per il quale preme, e da tempo, l'Arabia Saudita e, inopinatamente, anche l'Urss. In Medio Oriente, il ribaltamento delle alleanze, il passaggio dagli insulti, dai colpi bassi agli abbracci e alla conclamata cooperazione sono ricorrenti giri di valzer ai quali ci si affida per rappezzare una falla o puntellare un edificio pericolante. Ma qualche volta il giro di valzer dura più a lungo del previsto mortificando vecchi schemi, ritenuti addirittura «classici».

Dopo aver scaricato l'Olp di Arafat, Hussein puntava visibilmente a surrogare il sempre più mitico accordo con Israele (la pace in cambio dei territori) con una sorta di controllo a mezzadria dei territori occupati. Un condominio amministrativo potrebbe, in teoria, rallentare l'israelizzazione della West Bank, salvando il ruolo morganatico della corona hascemita. Ma l'assassinio del sindaco di Nablus, Zafer Al Masri, il 2 marzo scorso, vide quei palestinesi scendere in piazza al grido di «Arafat-Olp». Tutti i successivi, cauti sondaggi presso i notabili della Cisgiordania, di antica obbedienza giordana, perché si impegnassero con la loro partecipazione nelle municipalità a varare il «condominio», si sono risolti in un brutale fallimento.

A questo punto che altro poteva fare Hussein per sfuggire all'isolamento se non accettare verso Assad, inabbiando nove anni di feroce rivalità? Il riavvicinamento potrebbe non dispiacere a Israele: è di pochi giorni fa il coro di lodi levatosi a Gerusalemme dopo il solito discorso di Assad. Il duce siriano ha ripetuto gli abituali luoghi comuni ma, questa volta, invece di considerarli provocatori, gli israeliani hanno parlato di pragmatica moderazione siriana. In questo momento e a Tel Aviv e ad Amman si torna a solfeggiare il vecchio motivo: «*Contro Israele non è possibile nessuna guerra senza l'Egitto. Ma con Israele non è possibile nessuna pace senza la Siria*».

Per Hussein, dunque, un rapporto tranquillo con Damasco può significare, in prospettiva, anche il rilancio d'un negoziato di pace al quale far partecipare una Olp non più democratica ma autorevole perché riunificata (per quanto possibile) grazie ai buoni uffici di Assad. Arafat è in rialzo, dopo il sospirato incontro con Gorbaciov il quale «auspica», appunto, in vista della futuribile conferenza internazionale di pace, la fine delle lotte intestine tra i gruppi palestinesi.

Fino a poco tempo fa la stella di Assad brillava alta nel firmamento mediorientale. Dopo aver scatenato la secessione dell'Olp, padrone del campo per aver costretto, non aiutandola, la forza multinazionale a sgomberare dal Libano, con Gemayel suo ostaggio, Assad, a metà dicembre, convocò a Damasco i signori della guerra libanesi (Walid Jumblatt per i drusi, Nabih Berri per gli sciiti, Rashid Karame per i sunniti, Elie Obeika per le milizie cristiane) e dettò loro la *pax siriana*. Ma fu gloria effimera: i cristiani libanesi rifiutarono Obeika costringendolo alla fuga e «*a soli 115 chilometri da Damasco tutto tornò com'era stato durante i dodici anni precedenti: guerra, solo e sempre guerra*». Con in più il protagonismo invadente del «partito di Dio», Hezbollah, cavallo di Troia dell'Iran.

Angustiato da una crisi economica senza precedenti (la Siria non ha nulla da vendere e i sussidi vengono, oramai, soltanto dall'Arabia Saudita sempre più irritata dall'*Iran-connection* di Damasco), insidiato dagli attentati terroristici (sinistro ammonimento iraniano o vendetta dei cristiani libanesi oppure colpi di spillo degli eterni rivali iracheni?), esortato dall'Urss a prendere le distanze da certe «*amicizie pericolose*», quale quella con Abu Nidal, ammonito da Reagan a operare nella legalità, il presidente Assad, «*miserably frustrated*», come scrive l'*Economist*, recandosi ad Amman coglie l'opportunità per concedersi una cosiddetta pausa di riflessione.

Sta forse per arrivare la piena (un terzo round reaganiano nel Mediterraneo che anche Mosca potrebbe considerare «ineluttabile») e allora non rimane a due consumati leaders arabi, così pieni di cicatrici quali Assad e Hussein, se non chinarsi a guisa di flessibili giunchi. Contando, ovviamente, di rialzarsi una volta defluite le acque, magari per salutare le spoglie galleggianti di qualche «fratello» meno astuto di loro.

Igor Man

Il dirottatore della «Lauro» intervistato da una tv americana

Abbas: colpiremo gli Usa Reagan da Tokyo: ci provi

La VI Flotta, dice la Cbs, attaccherà la Libia con missili Cruise convenzionali - Shultz: «La posizione di Gheddafi si è molto indebolita»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Gli Stati Uniti reagiranno coi missili Cruise, dotati però di testate convenzionali non atomiche, se Gheddafi attaccherà qualche Paese del Mediterraneo o scatenerà una nuova ondata di attentati. Lo ha affermato ieri la televisione Cbs, citando anonimi alti funzionari del Pentagono, e sottolineando che la Marina militare americana ha rafforzato la Sesta Flotta con unità da guerra fornite di queste armi. Alla richiesta di una conferma, il portavoce della Casa Bianca Speakes, a Tokyo con il presidente Reagan, ha risposto con un laconico «no comment». Il Pentagono però non ha smentito la notizia: ha dichiarato all'agenzia di stampa Associated Press di avere sempre all'esame «*diverse opzioni nel caso di un nuovo scontro con la Libia*».

Lo spettro di un attacco missilistico, questa volta contro obiettivi militari e industriali, non solo terroristici, si è affacciato pochi minuti dopo quando un'altra televisione, la Nbc, ha trasmesso una minacciosa intervista con Abu Abbas, l'architetto del dirottamento della Achille Lauro. Il leader del Fronte per la liberazione della Palestina ha definito Reagan «*il nemico pubblico numero 1*» del mondo arabo, «*un terrorista che finanzia il terrorismo e lo pratica con le forze armate americane*». «*L'America è in guerra con noi per conto di Israele*» ha aggiunto Abu Abbas «*perciò la colpiremo al suo interno*». Abbas ha ammesso di aver orchestrato il dirottamento della Lauro, ma ha negato che i suoi uomini abbiano ucciso il passeggero Klinghoffer.

Secondo la Cbs, uno dei vascelli della Sesta Flotta dotato di missili Cruise a testate convenzionali è il supergrattacieli nucleare Atlanta, che la settimana scorsa si incagliò brevemente nello Stretto di Gibilterra.

La Cbs ha sostenuto che, ricorrendo ai Cruise, il Pentagono eviterebbe di esporre di nuovo i bombardieri al fuoco di sbarramento dell'antiaerea. I Cruise volano rasenti al terreno, e seguendone i contorni, rendendo impossibile ai radar di segnalarne l'arrivo.

Nell'intervista alla televisione Nbc, Abu Abbas ha insistito che inizialmente «*i nostri assalti erano diretti solo contro Israele*», e che è stata l'interferenza degli Stati Uniti a scatenare attentati in tutto il mondo. Il leader terrorista ha liquidato con una scrollata di spalle la taglia di 250 mila dollari posta sulla sua testa dal ministero della Giustizia americano. Abbas ha dichiarato che i suoi bersagli in America «*saranno chiari e legittimi, o militari o economici*»: «*Non mireremo ai civili*».

Interpellato dai giornalisti a Tokyo, il presidente Reagan ha dato una risposta alla Rambo, ha scritto il Los Angeles Times: «*Che ci provi. Non ho paura*», mentre a Washington un portavoce del Dipartimento di Stato americano ha accusato la Nbc di «*aver fatto pubblicità a Abu Abbas, una pubblicità che di fatto incoraggia le attività dei terroristi*».

Che il capitolo Gheddafi sia tutt'altro che chiuso lo hanno confermato il segretario di Stato Shultz, definendo la situazione a Tripoli «*molto tesa*», e il New York Times, in una corrispondenza da Beirut che illustra le tensioni crescenti tra il colonnello e il Cremlino. Secondo Shultz, la posizione interna del leader libico si è molto indebolita.

In visita ufficiale a Washington, il ministro della Difesa israeliano Rabin ha espresso il parere che troppa attenzione venga dedicata a Gheddafi e troppo poco al presidente siriano Assad. Dopo un incontro di mezz'ora col vicepresidente Bush, Rabin ha sostenuto che «dietro molti attentati c'è la Siria, non la Libia». In particolare, il ministro della Difesa israeliano ha accusato Damasco di aver progettato la mancata esplosione dell'aereo della El Al.

Ennio Caretto

Pacifisti contro i missili Cruise

L'Aia. La polizia olandese allontana i pacifisti che hanno inscenato una dimostrazione davanti alla base aerea di Woensdrecht, scelta per mettere in linea i missili Cruise (Telefoto European Press)

Per la bomba a Berlino arrestati due giordani

BONN — *Manfred Ganschow, il capo della commissione d'inchiesta sull'attentato contro la discoteca berlinese «La Belle» che provocò la rappresaglia militare statunitense contro la Libia), ha annunciato l'arresto di due arabi, originari della Giordania. I due, Faruk Salameh (39 anni) e Fayez Schaumeh (34 anni), fermati il primo maggio, hanno confessato di aver preso parte a un attentato dinamitardo contro la sede della società tedesco-araba, nel quartiere berlinese di Kreuzberg, che il 30 marzo scorso provocò il ferimento di sette persone.*

I due riferiscono di tempo a Bertino Ovest e la polizia ha deciso di arrestarli dopo aver interrogato Nawaf Maneur Hani, il fratello dell'uomo arrestato a Londra il 18 aprile per il fallito attentato contro un aereo dell'El-Al. Nawaf Hindawi, che avrebbe avuto un ruolo anche nel collocamento di una bomba contro la sede della società per l'amicizia arabo-germanica.

Ottenuta la confessione di Salameh e Schaumeh gli investigatori hanno puntato la loro attenzione alla bomba nella discoteca «La Belle». Le due esplosioni, infatti, sono risultate «quasi identiche» e la polizia sembra convinta della colpevolezza dei due giordani anche per quest'ultimo attentato.

Ma Ganschow ha ammesso che per ora solo pochi elementi possono permettere di pensare a uno stesso gruppo di terroristi per le due bombe. Resta intanto in carcere Ahmed Hasi, un apolide palestinese con passaporto emesso dalle autorità giordane, fratello del palestinese arrestato a Londra sotto l'accusa di aver tentato di far arrivare una bomba su un aereo di linea israeliano in partenza dall'aeroporto di Heathrow.

Anche Hasi — secondo quanto ha affermato il capo della commissione d'inchiesta — ha ammesso una responsabilità nell'attentato del 30 marzo.

(Segue da pagina 4)

E' mancato
Mario Bencini

La annunciano la moglie Grazia; i figli Silvio con Letizia e i piccoli Michele e Marcello; Enrico, Si ringraziano il prof. Pasquale Marrone e il dottor Filippo Lecardi per le affettuose assistenze prestate. I funerali avranno luogo oggi a Rocca Canavese alle ore 15 partendo dalla chiesa parrocchiale.
— Torino, 7 maggio 1986

L'Advanced Technology Sardax partecipa al dolore dell'architetto Enrico Bencini per il grave lutto che l'ha colpito.

Paola Pastore ed i suoi familiari, con Bebo piangono con Enrico e famiglia la prematura scomparsa dell'
ing. Mario Bencini
— Torino, 6 maggio 1986

Sono affettuosamente vicine a Grazia le amiche:
Elvira Barbera
Angiolina Bernasconi
Alda Bocchini
Cinzia Bodrero
Clotilde Canelli
Amanda Carmagnola
Maria Clemente
Noemi Dogliani
Lucia Filippi
Maria Pia Indelicato
Ersilia Saronni
Tea Tiboni
Maria Teresa Tosello.

Partecipano al dolore della famiglia Bencini: Cinzia Attilio Bocchini.

Il Presidente, i Consiglieri, i Soci del Lions Club Torino Castello sono affettuosamente vicini con la rispettiva famiglia a Grazia Silvia Enrico e partecipano con profonda commozione alla scomparsa del grande amico
dott. ing. Mario Bencini
past-presidente del Club
— Torino, 7 maggio 1986

Gli amici di Rocca:
Franco Paola Angiolin
Giorgio Giuliana Angiolin
Umberto Giuliana Gattiglia
Beppe Sandra Maggiore
Carlo Tullia Peraglia
Domenico Marcolina Tiburzi
sono affettuosamente vicini a Grazia e famiglia

Enrico e Linda Bussano si uniscono al dolore della figlia e dei nipoti per la morte del genero
dott. ing. Mario Bencini
— Milano, 6 maggio 1986

I nipoti Franco, Giorgio e Sergio, si uniscono a la cognata i nipoti tutti si stringono a Grazia, Silvia ed Enrico nel dolore per la perdita del caro
dott. ing. Mario Bencini
— Milano, 6 maggio 1986

Giorgio Linda Carlo ricordano affettuosamente l'amico MARIO.

Salvatore e Luisa sono affettuosamente vicini a Silvia, Enrico e alla signora Bencini e partecipano al lutto per la scomparsa del
ing. Mario Bencini
— Milano, 6 maggio 1986

Angelo e Thea Tibone, Vittoria, Gioacchino con tanto affetto sono vicini al dolore di Grazia, Silvia, Enrico per la scomparsa del caro amico
ing. Mario Bencini
— Torino, 6 maggio 1986

Gigetta, Clotilde Lauretta, Claudio Elisabetta, Massimo Elena, Filippo Catharina sono vicini a Grazia e figli per la scomparsa del caro amico MARIO.

Gli amici Capelli Costantini, Palandi Gualtiero Cantore sono affettuosamente vicini alla famiglia per l'immatura scomparsa del caro MARIO.

Gaetano Alberto
Franco Berp
Paolo Buzzetti
Sergio Carletto
Aldo Castagna
Bruno Cena
Corrado Egidi
Massimo Farinpietri
Giovanni Garetto
Giovanni Fangallo
Giuseppe Faruolo
Maurizio Gerondini
Giovanni Lazzino
Vittorio Lenelli
G. Carlo Leriani
Franco Capotorto
Giovanni Colavolpe
G. Piero Cermenno
Francesco Mancosu
Paolo Massai
Attilio Merlesanti
Domenico Molinengolo
Silvio Minella
Giuseppe Nicastro
Luigi Picco
Luigi Pescarmona
Mauro Scarpelli
Roberto Tumei
Mario Vignola
Norino Farina
Gaetano Grimaldi
Grazia Non
Angelo Poloni
Piero Natalia
Yanni Stefilippo
Giuseppe Gallo
si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del
ing. Mario Bencini
ex consigli e amici
— Torino, 6 maggio 1986

Guglielmo Guglielmini, Luigi Frattura ricordano sempre l'amico
Mario Bencini
— Torino, 7 maggio 1986

Dario e Mariagia Indovina partecipano al dolore di Grazia e figli.

Il Consiglio del Ordine degli Ingegneri della Provincia di Torino porge, con la scomparsa del consigliere
dott. ing. Mario Bencini
un caro amico ed un collega profondamente pianto.
— Torino, 6 maggio 1986

Nel ricordo affettuoso di
Mario Bencini
sono vicini a Grazia, Silvia ed Enrico con profondo cordoglio:
Carlina e Margherita Frigerio
Alberto e Laura Frigerio
Raimondo e Maria Teresa Corsin
Mario e Marisa Tassi.
— Torino, 6 maggio 1986

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di
Adelmo Fiandra
gli amici:
Clemente Alberticelli
Giuseppe Bruno
Antonio Capello
Mario Capello
Teodolo Cavino
Carlo Cenicola
Orazio Fasanella
Antonio Formia
Giuseppe Gatti
Tullio Gaudino
Giacomo Molino
Luigi Odasso
Luigi Polio
Tullio Ponzino
Stefano Ravizza.

Tutta la Scuola Media Olivetti partecipa con affetto sincero al consiglio e alla Collega e Adriana Damaria, che hanno perduto improvvisamente il padre e suocero
Benedetto Damaria
— Torino, 5 maggio 1986

Laura e Paola unite a mamma e papà sono vicine a zia Tina nel piangere con immenso dolore il loro amatissimo
Sandro Farinasso
— Torino, 6 maggio 1986

La Omati di Fornaris Vittorio partecipa con profondo cordoglio alla prematura scomparsa del Sig.
Rinaldo Biscuola
— Torino, 7 maggio 1986

Ilde Borghese e Michelangelo Lucisi sono vicini a Sandra per la scomparsa della mamma
Alda Jachino
— Cuneo, 6 maggio 1986

(Continua a pag. 7)

Altra scossa di terremoto in Messico

CITTA' DEL MESSICO — Un terremoto di intensità 4,6 gradi Richter ha fatto sussultare ieri una vasta regione messicana, compresa Città del Messico, dove la scossa è stata avvertita alle ore 7,17 locali.

L'epicentro del sismo è stato localizzato al largo della costa dello Stato messicano di Michoacan, nello stesso punto dove aveva avuto origine il disastroso terremoto dello scorso settembre.

Negli ultimi nove giorni sono sei le scosse sismiche registrate in Messico.

Gemayel a Tunisi, oggi incontra il segretario della Lega araba Klibi

L'ambasciatore italiano a Beirut salva un giovane rapito 3 mesi fa

BEIRUT — Un giovane commerciante cristiano-maronita, sequestrato tre mesi fa a Beirut-Ovest, è stato all'improvviso «consegnato» ieri all'ambasciatore italiano in Libano, Antonio Mancini, che a bordo di un'auto blindata lo ha portato al sicuro a Est, oltre la «linea verde». Per la liberazione del giovane, l'ambasciatore italiano si era rivolto anche al ministro Nabih Berri, leader degli sciiti di Amal, che ne ha favorito il rilascio.

Michel Hachem, di 26 anni, è stato così accompagnato ieri mattina da una pattuglia di miliziani negli uffici dell'ambasciata del settore occidentale della capitale. Prima di salire sull'auto dell'ambasciatore che, scortata da altre vetture, avrebbe raggiunto il passaggio «del nemico» sulla «linea verde» che divide Beirut, Hachem ha raccontato di essere stato sequestrato il 3 febbraio scorso.

A quanto si è potuto apprendere, l'epilogo della sua vicenda è cominciato lunedì sera, quando il ministro Berri — lo stesso che l'anno scorso intervenne per gli ostaggi americani sequestrati su un aereo della «Twa» — ha telefonato all'ambasciatore italiano a Beirut-Est. «*Domani venga a Ovest. Le consegneremo il giovane per il quale si è interessato*», ha detto il leader di Amal.

Il giovane era stato liberato da poche ore quando arrivava la notizia di un ennesimo attentato. Mustafa Mohammed, uno dei responsabili del «gruppo islamico» di Tripoli del Libano, era stato assassinato da un gruppo di killer. Mohammed, era appena uscito di casa (nel quartiere di Tebbaneh) quando alcuni sconosciuti gli si sono avvicinati e lo hanno fulminato.

Nella mattinata un altro attentato, questa volta senza vittime. Sei colpi di artiglieria si sono abbattuti sull'aeroporto di Kalat, da dove era partito poco prima il presidente libanese Gemayel. Secondo la «Voce del Libano» il bombardamento è partito da postazione situate a Kfar Abida, in territorio controllato dai siriani. Gemayel, regolarmente arrivato a Tunisi, è stato accolto dal presidente Habib Bourguiba e oggi incontrerà il segretario della Lega araba, Chadli Klibi. Prima di partire il presidente libanese aveva avuto un colloquio telefonico con il leader algerino Chadli Bendjedid e ricevuto un messaggio del segretario di Stato americano, George Shultz.

Bangladesh Oggi si vota per il nuovo Parlamento

DHAKA — Circa 46 milioni di cittadini del Bangladesh hanno oggi alle urne per eleggere il nuovo Parlamento. Dovranno scegliere i deputati tra circa 1500 candidati in rappresentanza di 28 partiti politici e 400 indipendenti, ma si ritiene che la lotta sia circoscritta a due formazioni politiche: il partito nazionale del presidente Hussain Muhammad Ershad e la Lega Awami capeggiata dalla signora Hasina Wajee, figlia di Mujibur Rahman, primo capo di Stato nella storia del Bangladesh indipendente, ucciso nel 1975 durante un golpe.

Da quando ottenne l'indipendenza dal Pakistan, nel 1971, il Bangladesh ha conosciuto ondate ricorrenti di violenza politica e alla regola non si è sottratta neppure l'ultima campagna elettorale. In tre settimane di comizi e cortei sono state uccise undici persone e ferite oltre 800.

Cambia nome il nuovo leader, da Najibullah a Najib

Prima di silurare Karmal Mosca ha disarmato Kabul

ISLAMABAD — Najibullah, il nuovo leader del partito comunista afghano, da oggi si chiamerà «solo» Najib. Il vecchio nome era troppo lungo, troppo complicato e aveva creato confusione tra gli stranieri: da qui la decisione di ridurlo a metà. La radio governativa di Kabul si riferisce ora al giovane leader semplicemente con «il compagno Najib» eliminando «ullah» (il Allah). Najibullah, come la maggior parte dei nomi musulmani, è di origine araba: significa «un nobile di Dio» e normalmente lo si usa senza il nome di famiglia. Eliminando «ullah» viene dato al nome un significato laico in discordanza con la politica ufficiale di Kabul di corteggiamento verso la popolazione musulmana.

Anche il leader sovietico, Mikhail Gorbaciov — secondo Radio Kabul — ha usato il nuovo titolo in un telegramma di congratulazioni a Najib che sostituisce da ieri Babrak Karmal. Ma la simpatia di Mosca per il nuovo leader afghano è dimostrata soprattutto dall'atteggiamento delle forze armate sovietiche che disarmarono molti soldati afghani e circondarono Kabul nei giorni precedenti le dimissioni di Babrak Karmal da segretario generale del partito comunista afghano.

Le fonti diplomatiche occidentali hanno precisato che l'Armata Rossa praticamente cinse d'assedio la capitale istituendo posti di blocco e rigidi controlli. I carri armati vennero piazzati sulle colline circostanti coi cannoni puntati sulla città e le caserme dell'esercito afghano circondate. Chiaramente le straordinarie misure di sicurezza dei sovietici servivano a prevenire qualsiasi azione da parte dei vecchi sostenitori di Karmal o di reparti dell'esercito a lui fedeli.

Però venerdì, appena si Kabul come voce che Karmal era stato estromesso, un gruppo di donne cercò di dirigersi sul palazzo presidenziale per manifestare la loro solidarietà. Le donne furono disperse e molte portate via dagli agenti del Khad, la polizia segreta. Anche altre dimostrazioni di donne e studenti furono rapidamente stroncate dalla polizia segreta.

L'annuncio che Karmal si era dimesso «per ragioni di salute» è stato dato domenica, ma da mesi Mosca aveva intenzione di sbarazzarsi per non essere riuscito a domare la rivolta dei partigiani islamici.

Da due anni un «cordone sanitario» lungo la frontiera con la Thailandia: mine, palizzate e fossati per bloccare i profughi e gli aiuti ai guerriglieri

Il «muro» vietnamita isola il Paese dei khmer

NOSTRO SERVIZIO

BANGKOK — La creazione in Cambogia, lungo la frontiera con la Thailandia, di un «cordone sanitario» costituisce da due anni un'altra terribile prova per la società khmer, la quale non s'è ancora rimessa dalle terribili sofferenze patite, dal 1975 al 1979, sotto il regime dei Khmer Rossi. A giudizio di numerosi osservatori, alcuni dei quali sono stati di recente in Cambogia, questa iniziativa, che avrebbe già provocato decine di migliaia di vittime, rappresenterebbe un serio ostacolo alla ripresa di una economia essenzialmente agricola.

L'esercito vietnamita ha deciso nel 1984, per ragioni di sicurezza, di «chiudere» la frontiera tra la Cambogia e la Thailandia, dove allora si trovavano le principali basi della resistenza khmer. Durante la stagione secca, dal novembre '84 all'aprile '85, questa rete di basi è stata pressoché distrutta. Nello stesso tempo, allo scopo di tagliare le vie di approvvigionamento dei guerriglieri, in particolare dei Khmer Rossi, e per impedire la fuga di civili verso la Thailandia, si è dato inizio alla costruzione di un «muro».

In queste zone montagnose e coperte di foreste, si è cercato, anzitutto, di diboscare vaste aree di terreno, poi sono state costruite palizzate, sono stati scavati fossati, sono stati minati immensi campi. A ogni distretto del Paese è stato assegnato un pezzo di terra da «diboscare», lo stesso distretto organizza la leva dei volontari — un migliaio in media — tra gli uomini dai 18 ai 45 anni. Da 60 mila a 120 mila uomini, secondo le stime, si trovano così in permanenza sulla frontiera da oltre un anno e mezzo, e ognuno di essi vi rimane da tre a sei mesi. Essendo la popolazione della Cambogia valutata intorno ai sette milioni di abitanti, di cui una buona metà bambini, lo sforzo che si richiede è enorme: i «volontari» cominciano, in questo momento, la loro seconda «corvée di diboscamento».

Le condizioni in cui si lavora sono pesanti. Secondo un testimone, «*gli uomini sono impegnati dieci ore al giorno, sotto scorta armata, dormono sul posto, sotto teloni e nelle amache. Il cibo è insufficiente, salvo per coloro che hanno i mezzi per offrire un supplemento di lavoro*».

In queste zone, minate a più riprese dagli uni e dagli altri, gli incidenti sono numerosi. Ma il pericolo principale è la malaria, la maggioranza di lavoratori, trasportati in queste regioni malsane, si ammala e, di conseguenza, trasmette malattie nei villaggi delle pianure centrali, dove la malaria era quasi inesistente. Pino al 1984, il numero dei decessi è stato così consistente che le autorità hanno dovuto rimandare alle loro case numerosi «diboscatori». La situazione sarebbe tuttavia migliorata a metà del 1985, allorché numerose organizzazioni umanitarie hanno fornito considerevoli quantità di vaccino contro il morbo.

Le conseguenze economiche di questa iniziativa sono altrettanto gravi. Ritornando dal «diboscamento», gli uomini, ammalati o indeboliti, devono riposarsi. Le donne quindi sono costrette a occuparsi del lavoro dei campi. Province e distretti, già superindebitati, devono in primo luogo fornire trasporto, cibo, medicinali e altrezzi ai «diboscatori». Ma poiché spesso questi non possono provvedere, tocca farlo alle famiglie. I servizi dell'amministrazione locale sono disorganizzati, mancando di strutture e di uomini.

Per quanto concerne gli effetti del «cordone sanitario» sulla sicurezza, le informazioni sono contraddittorie. I guerriglieri continuano a superare la frontiera, molto spesso pagando il passaggio. Ma coloro che cercano rifugio molto più difficilmente riescono a raggiungere il territorio thailandese, dove i profughi cambogiani — raggruppati in campi vicini al confine — sono circa 250 mila da quando i vietnamiti sferrarono l'ultimo attacco durante la stagione secca 1984-85.

E tuttavia, senza tener conto dei bilanci, spesso poco credibili, delle «vittorie» dei movimenti di resistenza, si constata che le misure di sicurezza sono state rafforzate in Cambogia a partire dall'estate '85. Nell'agosto scorso, il servizio militare, obbligatorio per gli uomini dai diciotto ai trent'anni, è stato portato da due a cinque anni. Intorno ai villaggi di alcune province, le palizzate sono state rafforzate ed è stato instaurato il coprifuoco notturno.

Dallo stesso mese viene richiesto uno speciale permesso alla polizia per circolare tra i distretti. Sono state distribuite nuove carte di identità. Da gennaio, a Phnom Penh, le pattuglie sono rafforzate, e ogni gruppo di dieci famiglie deve fornire due uomini per la guardia notturna. Analoghe misure sono state adottate in alcune città di provincia.

Questo significa una recrudescenza della guerriglia? In questi ultimi mesi la radio dei Khmer Rossi — il solo movimento di resistenza veramente attivo — ha moltiplicato i bollettini di vittoria, sempre esagerati e quasi mai confermati da una fonte neutrale. Questa radio, che trasmette dalla Cina meridionale, ha anche rivendicato, in aprile, due attacchi contro Pochentong, l'aeroporto di Phnom Penh. Un altro attacco sarebbe stato sferrato, a fine marzo, contro il capoluogo occidentale di Battambang. Poco tempo dopo, il capo del regime di Phnom Penh, Heng Samrin, ha ammesso che le azioni della resistenza ponevano «*problemi complessi*» alla sua amministrazione. In una circolare del pc cambogiano, diffusa il 3 aprile da Radio *Phnom Penh*, egli ha anche precisato che «*le nuove manovre delle forze nemiche hanno causato complessi problemi temporanei, qua e là, in questo e quel Dipartimento*».

Secondo esperti occidentali, i guerriglieri che creano più problemi ai vietnamiti — da 120 mila a 150 mila secondo le fonti — sono i Khmer Rossi agli ordini di due «capi storici» tra i più duri, Pol Pot e Ta Mok. Dopo l'annuncio del suo «ritiro», nell'agosto scorso, il primo ha mantenuto il comando nella zona dei Cardamomi, la catena montagnosa del Sud-Ovest cambogiano, dove parecchie «brigate» di Khmer Rossi agiscono sotto la sua guida. La zona di operazioni di Pol Pot si estende fino alla periferia di Phnom Penh.

Quanto a Ta Mok, uno dei più vecchi e dei più duri comunisti cambogiani, egli controlla, con poco più di diecimila «ribelli», la guerriglia del Nord Khmer, una zona che si estende tra Phnom penh, Siem Reap e la regione delle tre frontiere (Laos, Cambogia e Thailandia). Per necessità e per calcolo, la direzione attuale dei Khmer Rossi — Khieu Samphan, Ieng Sary e Son Sen — è venuta a patti con questi due capi della guerriglia, apparentemente i più autonomi e i più imbarazzanti per gli occupanti vietnamiti.

Queste difficoltà sono state, ai primi di aprile, ammesse dalla Pravda, la quale ha riconosciuto che le azioni della guerriglia esasperano problemi economici già seri e che il pc khmer attirava ormai pochi membri a dispetto dei suoi programmi di formazione ideologica. Qualche giorno più tardi, il giornale dell'esercito vietnamita, *Quan Doi Nhan Dan*, ha per la prima volta parlato della costruzione sulla frontiera thai di una strada strategica parallela al «muro di difesa» costruito con l'aiuto dei civili cambogiani e protetto da «*decine di migliaia*» di mine.

I sacrifici richiesti alla popolazione — soprattutto ai contadini — spiegano, anche se in parte, i pessimi risultati dell'agricoltura khmer soprattutto nell'ultimo anno. Nel gennaio '86, l'agenzia ufficiale Spk di Phnom Penh ha riconosciuto che la coltura del riso, nel 1985, era stata inferiore agli obiettivi fissati, la superficie delle terre seminate estendo stata il 78% di quella prevista.

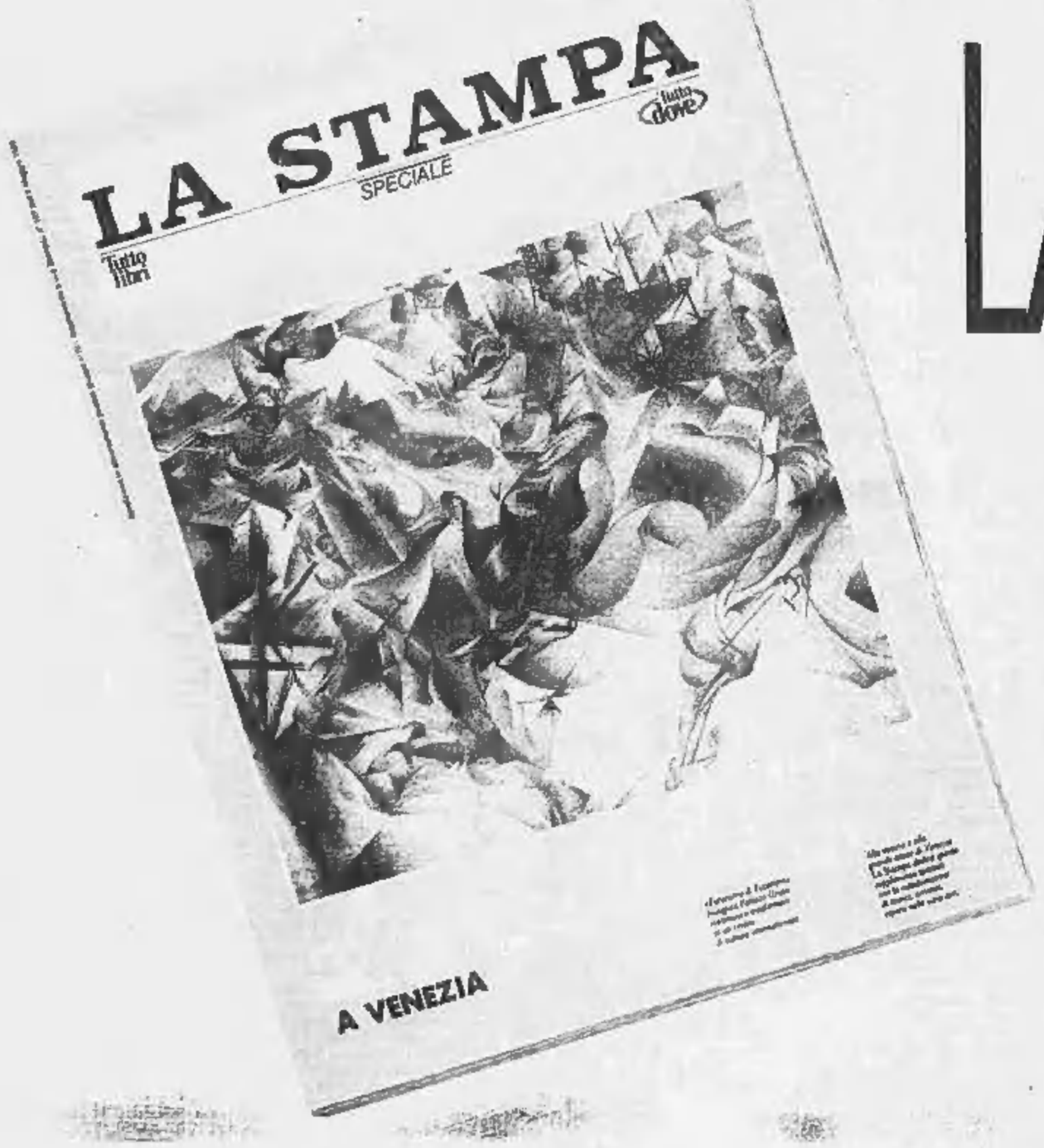
Senza la minaccia della fame conosciuta nel '79 — all'indomani della cacciata dei Khmer Rossi da parte dei vietnamiti — la Cambogia non riesce a sfamarsi dopo essere stata per vent'anni Paese esportatore di riso. Per la popolazione, la partecipazione al «diboscamento», lungo la frontiera thai rappresenta dunque, da due anni, un penoso fardello che si aggiunge agli altri obblighi: corsi di politica, sedute settimanali di «lavoro manuale socialista», senza dimenticare, per gli «intellettuali», i soggiorni nelle risaie per lavorare «a fianco del popolo» e per i dirigenti i corsi di formazione politica in Vietnam.

Jean-Claude Pomonti

Copyright Le Monde e per l'Italia La Stampa

CGSS/K&E

DOMANI
UN AVVENIMENTO
FUTURISTA SU
LA STAMPA



Un grande supplemento "speciale" a colori interamente dedicato alla mostra "Futurismo & Futurismi" di Palazzo Grassi a Venezia. Un supplemento di 80 pagine ricche di interesse, senza alcun supplemento di prezzo. Domani 8 maggio. Chiedetelo al vostro edicolante.

LA VISITA DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA A DIECI ANNI DAL DISASTROSO TERREMOTO

Cossiga dice grazie al Friuli

«Quella che sembrava temeraria speranza si è realizzata» ha detto ai 137 sindaci dei paesi devastati dal sismo il 6 maggio '76 - Ha ricordato commosso il viaggio compiuto in quei giorni nelle zone del disastro (era ministro dell'Interno) con Moro (allora presidente del Consiglio) - Dei 100 mila senzatetto, solo 8000 vivono ancora in baracche, «ma il peggio — dice Zamberletti — è ormai alle spalle»

DAL NOSTRO INVIATO

UDINE — «*Friuli, grazie*». Lo dice il presidente della Repubblica, venuto a Udine per il decimo anniversario del terremoto che sconvolse questa terra. Lo accompagna il ministro per la Protezione civile Zamberletti, che qui fu commissario straordinario del governo. Cossiga parla nella sala Aiace del municipio, davanti ai sindaci dei 137 Comuni devastati dal sisma del 6 maggio del '76. Ed elenca le virtù che hanno consentito ai friulani di riprendersi i loro paesi: coraggio, pazienza, concretezza, solidarietà.

Fuori, c'è la gente che aspetta di stringere come in un abbraccio il capo dello Stato. Di fronte a Cossiga, in questa ricorrenza, il quadro della tragedia di dieci anni fa: oltre 5700 chilometri quadrati di territorio percorsi dalla scossa, quasi seicentomila abitanti nel dramma, 989 morti, migliaia di feriti; settantacinquemila alloggi danneggiati, diciottomila distrutti, centomila persone rimaste senza tetto, alle quali nel periodo dell'emergenza se ne aggiunsero altrettante. E' anche il bilancio di una ricostruzione tenace, ormai vicina al completamento.

Il capo dello Stato ricorda il giorno in cui, quale ministro degli Interni, venne con il presidente del Consiglio Moro tra le macerie del Friuli. Aggiunge: «*Ogni volta che ritorno qui, tengo più a prendere che a dare. Certo, dobbiamo anche ringraziare tutti quelli che ci furono vicini. Il primo successo giunse nel momento in cui la speranza vinse l'angoscia, il terrore d'aver perduto non tanto dei muri, quanto una terra, una patria*».

Cossiga rammenta anche l'opera di militari e civili, «*tutti animati dallo stesso desiderio di ricostruire materialmente e moralmente questi paesi*». «*Allora, sentimmo anche la solidarietà dell'intera nazione e quella dei Paesi alleati e amici*».

Quel che s'è fatto per risollevare il Friuli, osserva il presidente, non sarebbe stato possibile senza la capacità dei friulani di tenere ben ferme le loro virtù anche nel mezzo della catastrofe. E torna con il pensiero ad una angosciosa riunione del Consiglio provinciale di Udine «*dove la scelta fondamentale fu quella della speranza*».

Poi, l'opera dei responsabili dei Comuni. «*Senza il concorso delle amministrazioni comunali non sarebbero stati dominati lo sgomento, la paura, forse anche la tentazione della disperazione*». Da quel che è sorto sulle macerie del Friuli, il capo dello Stato trae lo spunto per dire che il nostro è un grande Paese per i valori che sa coltivare. «*E' grande nei villaggi, nei paesi, nelle province e nelle regioni. In questo pluralismo si è trovata la forza per essere uniti in una comunità nazionale*».

In questa giornata, che riversa un sole caldo sulla pianura friulana, Cossiga è commosso e lieto. «*Commosso nel ricordo di quelle giornate che mi furono di grande insegnamento. Lieto perché quella che sembrava temeraria speranza si è realizzata*».

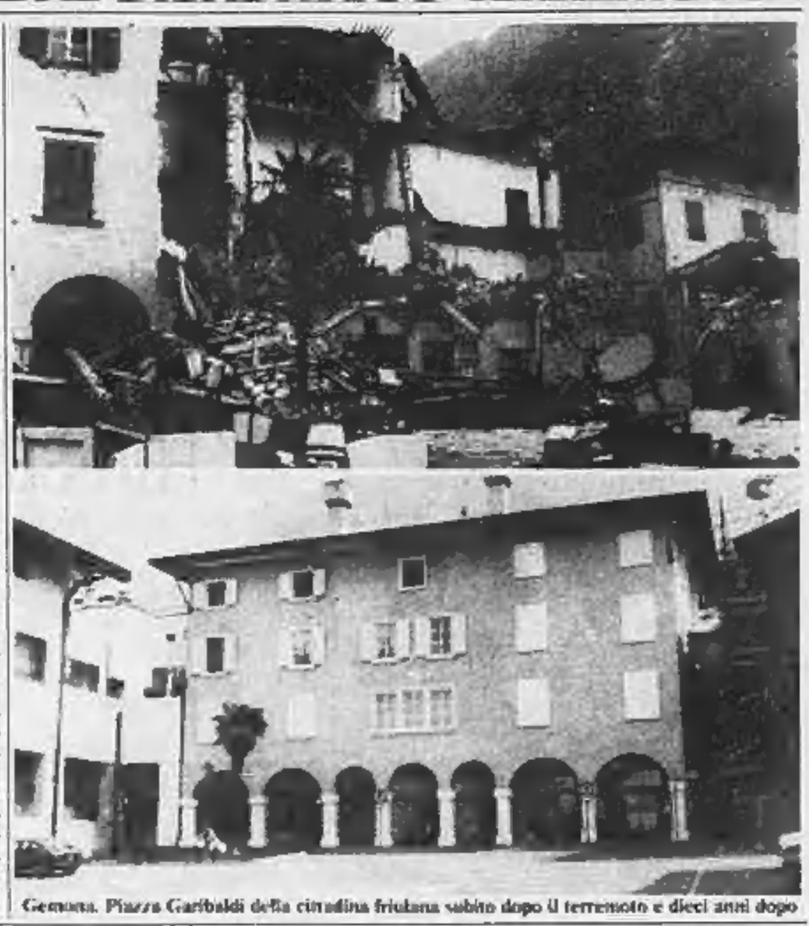
Prima dell'incontro con i sindaci dei paesi terremotati, il Presidente è stato nel salone del Parlamento del castello di Udine. E' passato tra due file di ragazzini friulani, raggianti nei costumi tradizionali. Ha ascoltato il discorso del sindaco, Pier Giorgio Bressani. «*Da lei venne l'indicazione di un metodo per la rinascita, quello di far capo ai Comuni; una direttiva che divenne parte fondamentale delle normative per questa ricostruzione*».

E il presidente della giunta regionale del Friuli-Venezia Giulia, Adriano Biasutti, ha ribadito che oggi, nei paesi grandi e piccoli ormai quasi integralmente ricostruiti, molto è mutato rispetto alla realtà del '76. «*Ma sono rimasti fermi il rapporto con la propria terra, il legame vitale con la tradizione, e c'è stato il recupero di una memoria etnica*».

Per gli ottomila terremotati friulani che ancora vivono nelle baracche, Zamberletti si mostra fiducioso. «*Sono i più deboli, ma anche per loro siamo nella fase finale. Credo che questo sia l'ultimo passo. Il peggio è ormai alle spalle*».

A conclusione delle cerimonie, il capo dello Stato sale su un elicottero che prende a sorvolare le zone terremotate. Dal grigio desolato paesaggio di dieci anni fa al grande cerchio dei paesi rifatti. Per il Presidente è un salto nel tempo, questo breve viaggio sopra un altro colorato Friuli. Sceso in un cantiere della costruenda autostrada Alpe-Adria, nei pressi del confine a Tarvisio, Cossiga si ferma a pranzo con gli operai. L'ultimo incontro, in questa intensa giornata, con chi lavora per il futuro del Friuli.

Giuliano Marchesini



Gemona. Piazza Garibaldi della cittadina friulana subito dopo il terremoto e dieci anni dopo

Bloccati dai tunisini 4 pescherecci italiani

NOSTRO SERVIZIO

MAZARA DEL VALLO — Improvviso acutirsi della «guerra del pesce» tra Italia e Tunisia nel Canale di Sicilia. Quattro motopescherecci di Mazara del Vallo sono stati sequestrati ieri mattina al largo dell'isola tunisina La Galite ad Ovest del Golfo della Sirte e non molto distante dal confine in mare tra le acque tunisine ed algerine.

Il sequestro è stato compiuto dall'equipaggio di una motovedetta della marina militare tunisina. I battelli con i 32 marittimi sono stati scortati subito dopo sotto la minaccia delle armi nel porto di Biserta.

Secondo le prime notizie giunte via radio alla capitaneria di porto di Mazara del Vallo, i battelli sono stati intercettati a 14 miglia dall'isola tunisina e pertanto si sarebbero trovati in acque internazionali. Legale, secondo i tunisini, invece, il deciso intervento della loro motovedetta.

I battelli che hanno dovuto fare rotta verso Biserta sono il «Brasilia Vinci» di 199 tonnellate dell'armatore Pietro Giacalone, con 6 uomini di equipaggio al comando del capitano Biagio Ciambra; il «Christian» di 142 tonnellate dell'armatore Stefano Falzitta, con 6 uomini compreso il capitano Antonio Giacalone; l'«Astrid» di 181 tonnellate dell'armatore Cosimo Cangitano con 8 uomini, tra i quali il comandante Francesco Cangitano; «La Perla di...» 145 tonnellate dell'armatore Antonio Pace con 8 uomini, capitano Pietro Di Marta.

a. r.

«Tu vuoi una Chiesa forte. Forse che Gesù voleva la stessa cosa?»

Fratel Carlo Carretto scrive al Papa «Hai torturato l'Azione Cattolica»

ROMA — Carlo Carretto, presidente nazionale della Gioventù italiana d'Azione cattolica dal 1947 al 1953, ha espresso in una «Lettera a Pietro» il suo giudizio sui rapporti tra Giovanni Paolo II e la massima organizzazione del laicato cattolico in Italia. Carretto, che dal '53 è religioso nei «Piccoli fratelli di Gesù», scrive al Papa: «*Sono tuo figlio che ti ama, che ama la Chiesa e che ha dato tutta la sua vita per essa. Sono tuo figlio che, dopo aver servito l'Azione cattolica fino a quarant'anni, è andato nel deserto a pregare*».

«*Tu dai l'impressione, Pietro, di avere un piccolo legame al passato, al preconcilio. Forse è solo sentimento, ma è così. Dai l'impressione di vedere nella parrocchia polacca, nella diocesi polacca, l'unico modello di vita cristiana oggi. Che la Polonia sia per noi tutti un grande modello di vita è vero. In più è stata fedele fino al martirio e merita tutta la nostra stima di cristiani. Però il problema non sta lì. Sta nel Concilio Vaticano II*».

Grazie al Concilio, «*è aumentata la vicinanza tra il lievito della Chiesa e la pasta del mondo. Oggi nella maturità della storia la funzione del lievito è molto accresciuta, e il cristiano si sente davvero lievito. Il sentirsi tale lo obbliga a non servirsi della forza per farsi conoscere, a non cercare schieramenti, a rifuggire dalla mania di contarsi*».

«*Certo che l'hai torturata ben bene questa povera Azione cattolica! Il povero Montcone, sulla scia di Bachelet, di Paolo VI e della maggioranza dei militanti di oggi (io non dimentico i sette minuti di applausi a lui tributati), non fa che evidenziare questa visione del lievito mescolato alla pasta con tutta la forza della sua cultura, della sua preghiera e più di tutto della sua grande umiltà*».

«*Sai, Pietro, che tu dai l'impressione di voler una Chiesa forte, ben quadrata? Forse che Gesù ha voluto la stessa cosa? E' lui il colpevole. E' lui che ci ha indicato la via della sofferenza, della pazienza, dell'annientamento più che quella del trionfo*».

E fratel Carretto conclude: «*Hai visto ciò che è capitato a Cernobil. Ebbene, ti dico con amore, mettiti nel vento di quel cataclisma che raggiunge tutti i paralleli e i meridiani del mondo. Mettiti con profezia. Non badare alle piccole cose della Chiesa italiana. Lascia lavorare questa povera Azione cattolica che non ha che il desiderio di essere utile al mondo*».

Agguato nello studio del difensore di quindici boss mafiosi

Avvocato ucciso a Messina

Il penalista Nino D'Uva eliminato con un colpo di pistola - Era impegnato nel maxi processo

NOSTRO SERVIZIO

MESSINA — L'avvocato Nino D'Uva, 61 anni, uno dei più noti penalisti di Messina, è stato assassinato ieri sera nel suo studio attiguo al suo alloggio, nel centro della città. Il legale è morto all'istante, fulminato da un proiettile sparato da una pistola calibro 7,65 da distanza ravvicinata che gli si è conficcato tra la nuca e l'orecchio destro. L'assassino, forse un cliente, è fuggito scendendo di corsa i tre piani di scale e si è dileguato fra i radi passanti in strada, via San Giacomo, accanto al Duomo.

Il delitto è stato compiuto verso le 20. Il cadavere è stato trovato dalla segretaria, Edoarda Lanza, 26 anni che ha dato l'allarme. La telefonata che avvertiva la polizia è giunta intorno alle 20.10 al centralino della Questura ed è subito scattato l'apparato investigativo disposto dal dirigente della Squadra mobile, Michele Donati e coordinato dal questore, Ferdinando Pachino. La città è stata immediatamente stretta nella morsa dei controlli con posti di blocco e perquisizioni tendenti ad accertare la posizione di numerosi pregiudicati.

E' probabile che l'avvocato D'Uva sia stato ucciso dal proiettile che gli ha devastato la testa mentre cercava di telefonare, dando per un attimo le spalle all'assassino. Poco prima nella casa-studio erano state sentite le voci concitate del legale e dell'uomo che era con lui nella stanza piena di libri e di parte dei fascicoli delle migliaia di cause curate dalla vittima.

Padre di Maria D'Uva, sostituto procuratore della Repubblica a Palmi, la cittadina calabrese considerata uno dei maggiori poli della 'ndrangheta, Nino D'Uva, era anche nipote di Leone Brigguglio, giudice del tribunale di Reggio Calabria.

Nel maxiprocesso alle cosche del Messinese con 283 imputati, che si celebra in un'aula di massima sicurezza costruita recentemente al carcere Gazzi, l'avvocato D'Uva difendeva quindici imputati di associazione per delinquere di stampo mafioso e di traffico di droga. Il maggiore dei suoi clienti in questo dibattimento è Letterio Rizzo, soprannominato «il ferraiolo» e considerato uno degli elementi di spicco del clan Cariolo, una delle quattro cosche processate in questi giorni.

Tempo addietro un altro legale che curava gli interessi di Rizzo fu minacciato in una spirale di violenza che per alcuni anni terrorizzò numerosi avvocati messinesi. Attentati dinamitardi, incendi dolosi, minacce di morte o di gravi rappresaglie furono le armi con cui parecchi noti legali della città vennero «avvertiti» da esponenti della malavita rimasti ignoti.

Antonio Ravida

I nostri soldi

di *Mario Salvatorelli*

Addio poveri milionari

Torna di attualità la «lira pesante». Questa volta, e pare proprio che debba essere quella buona, è stata ribattezzata «Nuova lira», ma sempre nel rapporto di una ogni mille attuali. Il presidente Craxi ha scelto addirittura il «Vertice» di Tokyo, sia pure dietro le quinte, a rappresentazione non ancora iniziata — parlava al Circolo della Stampa giapponese — per dare l'annuncio, «possibilista», non troppo datato, del cambio di valore della lira. Ha detto, com'è noto, che si era pensato di farlo, il cambio, «*in una fase d'inflazione declinante*» e che, con la fase attuale, «*buona o prossima a esserlo, ci siamo vicini*». Se si accostano queste parole all'altro, recente annuncio, da parte del vicesegretario del psi, Claudio Martelli, che Craxi lascerà la presidenza del governo con il prossimo Congresso del partito, cioè nella primavera del 1987, se ne deduce che entro la fine di quest'anno, al più tardi all'inizio del successivo, avremo la «Nuova lira». Quale coronamento migliore alla sua permanenza a Palazzo Chigi potrebbe dare Craxi, del lasciare al Paese una moneta che varrà «*un po' meno di un dollaro*»?

Senza nulla togliere alla polemica sull'importanza — grande secondo alcuni, minima, puramente «tecnica», secondo altri — dell'operazione, vorrei soltanto osservare che il suo impatto sull'opinione pubblica è assai maggiore di quanto si pensi. Ricordo che all'inizio del 1985, quando Craxi annunciò la prima volta la decisione d'introdurre la lira «pesante», fui quasi sommerso di lettere, tanto che, come scrissi in questa rubrica, la mia corrispondenza rovesciò il rapporto stabilito nell'operazione monetaria, perché, «*al posto d'una lettera "leggera" di ieri, ne ricevo mille "pesanti"*».

Infatti, la confusione sull'argomento era grande, condita di dubbi di ogni genere. Si andava da chi poneva il quesito se monete come il marco e lo yen, tra le più forti del mondo, avrebbero mai accenato di valere meno d'una lira, a chi domandava che fine avrebbero fatto i suoi Bot, «*dopo una simile svalutazione*». C'era anche chi criticava il cambio da mille a una lira, perché, «*suddivisa in millesimi*», la nuova moneta avrebbe ancor più complicato le cose. Allora dispose, una prima volta il 1° gennaio, una seconda il 13 febbraio 1985, che il passaggio dalla lira leggera alla lira pesante non era una svalutazione, ma un cambio di valore della moneta, che avrebbe interessato tutto il complesso delle attività espresse in lire: costi di produzione e prezzi al consumo di beni e servizi, retribuzioni e redditi da capitale, anche i rapporti con le valute estere.

La lira sarà ancora, o di nuovo, se preferite, composta da cento centesimi, da tempo scomparsi, ma che domani torneranno in circolazione, ciascuno con il valore di 10 lire attuali. Così, uno stipendio netto di 1 milione 345.600 lire al mese, sarà domani di 1345 «nuove lire» e 60 centesimi, ma con esso pagherà un paio di scarpe, anziché 97.500 lire, 97,50 lire, eccetera, eccetera. E, quanto ai tanto temuti arrotondamenti, non si vede perché un conto al ristorante, poniamo di lire 19.50, debba essere «inevitabilmente» arrotondato a 20 lire, quando oggi è di 19.500 lire, e nessuno — o quasi nessuno — pensa di arrotondarlo a 20.000.

Certo, qualche arrotondamento, per cifre più «complicate», ci sarà, ma non è detto che debbano essere tutti al rialzo. Per esempio, quella «civetteria», nel senso di richiamo della civetta, di vendere una maglietta a 29.900 lire, domani è probabile che continuerà, e la stessa maglietta, anziché essere «arrotondata» a 30 nuove lire, è probabile che si fisserà a 29,90. Comunque, autocontrollo e concorrenza potranno essere utili alleati delle autorità, nella difesa della nuova lira. Ma, il posto di queste ultime, non trascurerei, fin d'ora, di svolgere un «corso di preparazione» al cambio della moneta. Anche per evitare che, abituati come siamo ai milioni, domani non ci si senta impoveriti. Invece, con una moneta priva di tanti, inutili zeri, che trascinavano in alto i prezzi come palloncini, e, c'è da sperarlo, più stabile e ferma, dovremmo poter ricordare senza rimpianti i poveri milionari di oggi.

In lire leggere

«*Nel lontano gennaio 1961, a un mio parente feci un prestito di 3 milioni. A tutto oggi non avendo ancora ricevuto niente, vorrei sapere il valore attuale di tale somma, comprensivo degli interessi*», scrive il signor Giuseppe F., di Aosta. A un interesse del 10 per cento, che mi sembra una giusta media tra quelli, meno alti, del decennio 1963-'73, e quelli successivi, più alti, quei 3 milioni sono diventati quasi 27, ed esattamente 26.962.900 lire, naturalmente «leggere». In «nuove lire», e cioè dividendo per mille, sarebbero, oggi, 26.962 e 90 centesimi. Domani, a cambio effettuato, il mio «affezionato» lettore di Aosta potrà, probabilmente, pretenderne 27 mila.

Il rapporto tra tecnologia e politica nei dibattiti pri

La Festa dell'edera a Lecce dedicata a scienza e energia

ROMA — «*Il tema scelto per quest'incontro di cultura, dibattito politico e spettacolo non poteva cogliere con maggiore tempestività le ansie dell'opinione pubblica: "La scienza cambia la politica", è più che un titolo, una raffigurazione drammatica della fase storica che stiamo vivendo*». Lo ha detto il segretario del pri e ministro della Difesa, sen. Giovanni Spadolini, alla presentazione della terza «Festa dell'edera», che si svolgerà a Lecce da giovedì 8.

Richiamandosi all'incidente nucleare in Urss, Spadolini ha innanzitutto sottolineato che «*i repubblicani sono dalla parte della scienza, non siamo dalla parte di una contestazione manichea e farisea del progresso scientifico e tecnologico. Il pri non rinnegherà la fiducia di fondo nelle razionalità tecnologiche*».

«*Il compito di una forza politica è seminare quello di chiedersi se possediamo le armi istituzionali capaci di governare le sfide della scienza, di sottoporle a tutti i controlli in un quadro di cooperazione che non può non superare gli stessi confini fra le Nazioni*», ha aggiunto Spadolini.

Il programma di iniziative previste a Lecce dai repubblicani tende a mettere tutti in guardia «*dai rischi che l'Italia finirebbe per correre se abbandonasse il piano energetico nazionale e il connesso programma per la costruzione di più sicure centrali nucleari. I problemi della scienza, dell'uso dello spazio, della disciplina dell'etere, dell'informatica, non sono più alla periferia della politica*» — ha concluso Spadolini — «*ma sono già politica*».

L'on. Dutto, che ha curato l'organizzazione della terza edizione della «Festa dell'edera», ha quindi illustrato il programma che comprende tavole rotonde sulle nuove e vecchie tecnologie, la scienza e il barocco leccese, lo sviluppo tra occupazione e innovazione, la donna dalla parte della scienza e un incontro sui problemi dell'informazione.

Il discorso di apertura della festa sarà fatto dal presidente del partito e ministro delle Finanze, Bruno Visentini, mentre Spadolini concluderà la festa con un comizio domenica 11.

Sui problemi dell'informazione, in particolare, interverranno Giovanni Giovannini, presidente della Fieg, Sergio Zavoli, presidente della Rai, Silvio Berlusconi presidente del gruppo Fininvest, Gianni Ferrauto, presidente dell'emittente privata Euro-tv, Giuseppe Giacovazzo, direttore della «Gazzetta del Mezzogiorno», Stefano Folli, direttore de «la Voce repubblicana».

Per l'elezione di Manca a presidente Rai

Incontro «segreto» tra Martelli e Natta

ROMA — Natta e Martelli si sono incontrati in gran segreto ieri pomeriggio per iniziativa del vicesegretario socialista. Scopo dell'incontro: con ogni probabilità cercare di capire l'atteggiamento che terrà il pci verso la candidatura del socialista Enrico Manca alla presidenza della Rai. E' stato lo stesso Manca, a quanto pare, a voler essere certo di avere anche la «copertura» del pci. Dalla Rai il discorso si sarebbe allargato ad altri temi, per iniziativa del segretario comunista.

Si sarebbe parlato della situazione politica e dei rapporti tra i due partiti della sinistra che continuano a migliorare. Avrà certamente fatto piacere a Martelli il titolo a sei colonne di apertura col quale l'«Unità» di ieri annunciava trionfalmente che «Craxi l'ha spuntata» a Tokyo. Il commento di Napolitano («*un fatto positivo*») sottolineava ulteriormente il compiacimento comunista.

La «consultazione» tra Natta e Martelli pare abbia toccato anche l'imminente riforma dei regolamenti parlamentari, le nomine dei nuovi dirigenti degli enti pubblici (Eni, Iri, ecc.) e la riforma della Rai. Il segretario comunista avrà spiegato le sue ragioni a Martelli. Ragioni che il psi dovrebbe essere indotto a tenere in considerazione nel momento in cui chiede al pci di aiutarlo a far passare la candidatura di Manca.

a. rap.

VENEZIA — Una comunicazione giudiziaria per omessa denuncia è stata inviata al vicesindaco di Venezia, Ugo Bergamo, dc, dal giudice istruttore del tribunale Casson. Il provvedimento rientrerebbe nelle indagini sulla presunta truffa ai danni del Casinò tra il 1982 e il 1985.

Il psi romano attacca la giunta Signorello

ROMA — E' necessaria una «*immediata e profonda verifica politica*» in seno alla giunta comunale: lo hanno dichiarato i socialisti e il sindaco di Roma, Nicola Signorello, subito dopo l'aut-aut posto dai repubblicani.

Diverse le motivazioni. Il sindaco ha infatti chiesto la verifica politica sul bilancio: «*Mancano circa 800 miliardi, quindi bisogna concordare i pesanti tagli da apportare alla spesa corrente*». Il segretario della federazione romana del psi, Gianfranco Fini David, ha sottolineato invece l'esigenza di «*affrontare in termini chiari e inequivocabili l'inerzia politica che affligge l'attuale coalizione*».

«*Questa giunta* — ha detto — *manca di collegialità ed è affetta da indecisionismo. Ciò produce non solo una situazione di stallo ma anche di sfaldamento della maggioranza. Quindi ci associamo e comprendiamo il malessere dei repubblicani e dei socialdemocratici.*

Stato civile di Torino

5 MAGGIO 1986

NATI — **Pulvirenti** Marco; **Mana** Riccardo; **Costa** Giulia; **Repetto** Kashka; **Bitasi** Federica; **Azita Grazia** Alessio; **Vecchi** Andrea; **Franceschi** Alberto; **Teverone** Sara; **Pizza** Giorgio; **Cerasa** Fabio; **Bacco** Cristina; **Zarcone** Marco; **Guelfo** Vittorio; **Abbatiello** Valentina; **Pons** Fabio; **Vigna** Daniele; **Pomarolo** Sara; **Salerno** Valentina; **Calsolaro** Christopher; **Trajana** Marco; **Di Semardo** Giovanni; **Markovic** David; **Agliata** Giulia; **Lo Presto** Valentina; **Francesconi** Rolland; **Falco** Corinna; **Papicchio** Nicola; **Cardone** Anca; **Pellegrino** Paolo; **Rolando** Marco; **Alzeni** Fabrizio; **Chiavazza** Francesco; **Ungaro** Gianfranco; **Bonino** Stefano; **Bala** Rossana; **Fasano** Marzo; **Rovisi** Alessandro; **De Lee** Daniela; **Morello** Daniela; **Castrioti** Francesco; **Polverel** Valeria; **Grazzella** Enzo; **Cussito** Nicola; **Cussito** Francesco; **Bureau** Stefania; **Galati** Placido; **Guaria** Alessia; **Mattucci** Marco; **Maniglia** Davide; **Cannalonga** Andrea; **Agosto** Andrea; **Artal** Valentina; **Esposito** Gian; **Esposito** Cristina; **Belsanti** Roberta; **Maggiorè** Gerolo; **Orlandi** Stefano; **Granpietro** Matteo; **Fedi** Cinzia; **Pinar Colini** Gabriele Luca.

MORTI — **Tagliaferro** Carolina v. Longo, di anni 88, residente in via Madama Cristina 92, pens.; **Stella** Anselmo, a. 72, falegname, v. Boccherini 40, pens.; **Bonomo** Angelina ved. Chiandone, a. 84, Orbassano, v. Rivalba 17, pens.; **Dert** Fedele, a. 84, Rocca-marro, v. Reverso 11, comm.; **Grana** Anna, a. 76, Torino, v. N. Fabrizi 77, pens.; **Lebovaiere** Benedetta, a. 56, Orbassano, v. La Chiusa 50, pens.; **Acquarone** Angelina ved. Chiandone, a. 93, Cavour, v. Pietro, v. Sansovino 125, pens.; **Massa** Teresa in Montagno, a. 63, Volpiano, c. Brunelleschi 105, comm.; **Zampaglione** Maria Giovanna Adele, a. 78, Torino, piazza Bottero 40, pens.; **Rovereto** Antonio v. Sana, a. 75, Fontanetto Po; v. Martorelli 14, pens.; **Beato** Concetta v. Formia, a. 85, Lanzo, c. S. Maurizio 16, pens.; **Maricont** Maria in Bonanno, a. 68, Spoleto, piazza S. Ruscasel; **Montagnana** Mario, a. 93, Carmagnola, c. Francia 84, pens.; **Bullo** Giovanni, a. 91, Pinerolo, v. Vassalli Eandi 2, pens.; **Casella** Emilio, a. 80, Carignano, v. Ambrosoli 5, pens.; **Rasperio** Francesco in Vozza, a. 56, Vercelli, pens.; **Monsalbano** Filippo, a. 63, Palermo, v. Monte di Pietà 18, pens.

Decessi in ospedale: **Prandino** Elisabetta, a. 84, Pecetto, pens.; **Gallo** Felicina in Mancuso, a. 47, Lequio Berria, cal.; **Dellagaron** Felice, a. 19, Torino, muratore; **Ratandotti** Teresa, a. 65, Pessinetto, pens.; **Bertagnolio** Giovanni, a. 66, Bonnanaro, pens.; **Di Chio** Caterina, a. 79, Cuneo, pens.; **Gagliardi** Maria Serafina, a. 87, Deraci, pens.; **Pagliano** Giuseppe, a. 77, Montalcino, pens.; **Roggero** Angela ved. Sansoldo, a. 84, Settime d'Asti, pens.; **Vaglini** Rosolina ved. Capuzzo, a. 76, Settime d'Asti, pens.; **Ferrero** Enrico, a. 86, Udine, pens.; **Zanin** Faustino, a. 47, Casale di Scodosia, oper.; **Cardinale** Giuseppe, a. 78, Genzano, pens.; **Camello** Enrico, a. 60, Torino, imp.; **Bruno Franco** Maria in Crivello, a. 50, Bagnore; **Palumbo** Ottorino, a. 75, Riardo, maresc. di p.s.; **Mellia** Maria in Mazzarella, a. 83, Grassano, pens.; **Orlando** Oliva in Lupo, a. 47, Prizzi, casal.; **Lolordino** Luigi, a. 77, Cerisè, pens.; **Biolzi** Aldo, a. 63, Bedonia, commerciante; **Mazzegos** Fernando, a. 78, Porto Tolle, pens.; **Dondi** Carolina ved. Tessarin, a. 75, Conselve, pens.; **Vicario** Domenica, a. 63, Ferrera, comm.; **Fratini** Angelo, a. 68, Belmusago, pens.; **Bollini** Enrico, a. 58, Torino, mag.; **Fabolo** Francesco, a. 80, Galatina (Lecce), oper.; **Vassio** Giorgio, a. 84, Possasco, pens.; **Cala** Luigi, a. 37, Melfi, oper.; **Mantegnino** Arturo, a. 77, Torino, pens.; **Mongemo** Rosa ved. Zamoia, a. 84, Cerano, pens.; **Pinzi** Iolanda ved. Bacchia, a. 67, Sassari, pens.

Nati 62 - Morti 48

(Segue da pagina 5)

Dopo una vita dedicata al lavoro e alla famiglia è mancato

Michele Ciciolo

di anni 80

Ne danno il triste annuncio la moglie **Stefanella**, i figli **Sergio e Renato**, le nuore **Laura e Anita**, gli adorati nipoti **Valeria e Andrea, Davide e Michele**, parenti e amici. Funerali mercoledì 7 c.m. ore 14.30 Ospedale Molinette, via Santena.

— **Torino**, 5 maggio 1986

Le famiglie **Be e Grosso** partecipano con dolore per la scomparsa del caro amico **MICHELE**.

Il Comitato Regionale Piemontese della **Lega delle Cooperative** partecipa al dolore dell'on. Renato Ciolino per la scomparsa del **PADRE**.

Condoglianze ai familiari via Valentino Carrera 7/4 partecipano commossi al grande dolore della sig.ra Ciolino e famiglia

Wanda, Sisto, Piccio e Beppe sono affettuosamente vicini a Renato e Anita

Partecipano affettuosamente e sottoscrivono «Chicco»:
Aldo Camoglio
Fai
Pezza
Rosetto.

È mancata all'affetto dei suoi cari

Caterina Valsetti ved. Polledro

Addolorati l'annunciano i figli **Renato e Rosanna** con rispettive famiglie, la sorella **Dina**. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia S. Donato partendo da via Palmieri 23. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 5 maggio 1986

Bartolomeo Pertusati (Bertino)

Lo piangono la moglie **Franca**, la figlia **Mariangela** con **Piero e Massimiliano** e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dottor Zucchetti e Giulia e a tutto il personale dell'Ambrosio Marino di via Cigna, ed al dottor Giaccone. Funerali giovedì 8 corr. ore 14,30 c/o chiesa Madonna dei Poveri Cottolengo con partenza dall'Ambrosio Marino di via Cigna. Dopo le esequie la salma sarà tumulata nel cimitero di Montaldo Torinese (At). La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Collegno**, 7 maggio 1986

Si unisce al dolore di Franca e Mariangela la famiglia **Bonsignori e Rosso**.

Partecipano commossi **Pierpaolo e Renata** con **Marina e Roberto**.

È serenamente mancato all'affetto dei suoi cari

Bartolomeo Arnaldi

Lo partecipano la figlia **Rosa** vedova **Guadagnini**, i nipoti **Mario e Milena** con le loro famiglie, fratelli, sorelle, cognati e cognate, nipoti, parenti tutti. Un affettuoso pensiero dalla pronipote **Giovanna**. Si ringraziano in modo particolare i parenti ed il personale del Soggiorno la Quercia per la premurosa assistenza. Funerali mercoledì 7 c.m. alle ore 14.30 nella chiesa parrocchiale San Filippo - Pessano.

— **Castagnole Po**, 5 maggio 1986

Partecipano al dolore della famiglia Quadagnino e Vinelli **Gianni e Maria Teresa Ghiomar, Aldo e Piero Buzzetti**.

Rosetta Vitelli e le famiglie **Vaccarino e Paracchi** sono affettuosamente vicini a **Rosy Guadagnini** per la perdita del **PAPA'**.

La ditta **Giordano** partecipa al dolore di Rosetta per la perdita della mamma signora

Rosa Piretta ved. Calassa

— **Torino**, 8 maggio 1986

RINGRAZIAMENTI

La famiglia, commossa per l'affettuosa partecipazione alla tragica scomparsa del caro

Gianni Menichelli

e non potendo farlo di fatto personalmente, ringrazia di cuore quanti hanno voluto esserle vicini in questi così dolorosi giorni.

ANNIVERSARI

1905 1986
Ing. Brunetto Cipriani

Sei sempre nei nostri cuori. Hai lasciato un vuoto immenso e con infinita tristezza ripetiamo la tua parola, insegnamento e amore. Si terrà sabato 10 maggio ore 18.30 chiesa parrocchiale di Orbassano.

La **Consulat s.r.l.** ricorda con immutato affetto il suo fondatore

Ing. Brunetto Cipriani

— **Torino**, 7 maggio 1986

1894 8 maggio 1986
comm. Valentino Cue

I parenti lo ricordano agli amici. Si messa ore 18 parrocchia Maria Madre Misericordia

1905 1986
Giulio Vola

Da un anno ci hai lasciati, riperiamo nei nostri cuori un vuoto incolmabile. Moglie e figli.

1905 1986
Giacomo Marucchi

Sempre vivo nel ricordo dei figli. Si messa parrocchia Crocetta 8 maggio ore 10

1904 1986
Caterina Damosso ved. Balocco

Sempre affettuosamente ricordata e rimpianta.

1905 1986
Francesco Figoli
Orefice

Ti ricordiamo con l'amore e l'affetto di sempre **Eva e Barbara**

1901 1986
Geom. Aldo Vola

Con affetto e rimpianto
Borgo San Dalmazzo, 7-5-1986

1870 1986
Paolo Todros

Sempre con noi

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30

Sportelli LA STAMPA
Via Maroncelli, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14,30-18,30
Domenica dalle ore 14,30

FRA SEI MESI QUESTO ANNUNCIO VI RISCALDERÀ.

In Italia, per scaldarci, spendiamo mediamente il 5% del nostro reddito.

Una cifra notevole se pensiamo che, per mangiare, impegniamo circa il 20% delle nostre risorse economiche.

Spesso, poi, il nostro impianto di riscaldamento ci procura dei problemi o non ci assicura il comfort che desideriamo.

A tutto questo si può rimediare telefonando all'Assocalor, l'associazione nazionale delle aziende che operano nel settore del servizio-calore, i cui esperti si occupano della gestione professionale degli impianti di riscaldamento e sono a vostra disposizione per consigli e suggerimenti.

Se non volete avere problemi [redacted] il prossimo inverno, se volete risparmiare veramente il combustibile (qualunque esso sia), dovete pensarci adesso, telefonando all'Assocalor ai seguenti numeri di telefono: 02/8057644 - 06/5403382-3, oppure spedendo il coupon qui sotto.

ASSOCALOR

IL CALORE, SENZA I PROBLEMI DEL RISCALDAMENTO.

Tutte le domeniche, alle 19.30, su Canale 5, nella trasmissione "Buona Domenica". l'Assocalor fornirà consigli e suggerimenti in materia di riscaldamento

Richiedo una visita gratuita di personale specializzato Assocalor.
Nome _____
Indirizzo _____
Cap _____ *Città* _____
Tel. _____

Spedire a: Assocalor, Via Silvio D'Amico 40, 00145 Roma

ECONOMICI

In tema di offerta di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

AAAAA FINANZIARIA FID
un grande istituto al vostro servizio da 25 anni specializzato per prestiti immediati su auto (anche ipotecate) e mutui su alloggi, ville, terreni a Moncalieri Piemonte, Lombardia, Liguria
Fid... ti apre la porta
via Cernaia 18
telefoni 530.445 - 542.834

AAAAA. FINCOTEX presta personali immediati (pagamento in 2 giorni) a tutti per ogni esigenza anche con firma singola. Massimo L. 15 milioni, interessi 8-36 mesi, consulenza gratuita. Mutui ipotecari interni (pagamento in 4 giorni) anche 2° ipoteca, massimo L. 35 milioni, rimborso 3-5-10 anni. Non siamo intermediari finanziamo direttamente.
FINCOTEX
via Cernaia 18 - 10122 Torino - tel. 0125 - 540 6200, corso Francia 15.

A.A.A. TASSO agevolato 10% fisso prestito 5-300 milioni a dipendenti commerciali professionisti. Tel. 800 21 45 46
A.A. ANCHE senza garanzie in 48 ore prestiti locupleti a tutti anni a L. 30 mila rate tasso dal 20% eventuali visite a domicilio C.S.I. 540 894.
A.A. CON correnza rapidità riservatezza e puntualità cerrano finanziamenti a chiacchiera «senza tante storie». Tel. (011) 650 3962
A.A. IN giornata concediamo direttamente in presito qualsiasi somma a commercianti industriali dipendenti casalinghe. Tel (011) 836 389
A. ATTENZIONE crediti locupleti a tutti comitè finanziaria concede testimoniato al n° 558 1313

A.F.I.T.
tel. 650.3717 - 650.3792
PRESTITI IN GIORNATA
Corso Massimo d'Azeglio 60 - Torino

A disposizione fondi agevolati per qualsiasi operazione. Liquidazione in 2 giorni. Tel. 745 974
A dipendenti finanziamo da un'ora L. 1 milione 500 mila rimborsabili a rate mensili di L. 110.250 senza spese anticipate né protestate. Altri tel 839 8440.
A impiegati accordiamo in giornata finanziamenti fiduciari fino a 10 milioni. Telefonare 513 070 - 511 054.
DOVE trovo il tuo prossimo finanziamento comincia il nostro lavoro. Per appuntamento tel. 011 533 457 - 540 868

FIDEN DONNE
Finanziamenti per donne gestiti da donne riservatezza e lealtà corso Peschiera 227 tel. 783 848.

FIDUCIARIAMENTE privato concede finanziamenti a impiegati operai casalinghe anche a brevissimo termine. Tel. 786 916.
FINANZIAMO da anni alle migliori condizioni disponibilità per serietà rapidità e riservatezza. Informate bene da noi non costa nulla ed evita spiacevole sorprese. Parlatel. 518 250 - 534 422
PERSONALI eccezionali al 10,68% fino a L. 15 milioni concediamo. Telefonare 473 0778

PRESTATECI ATTENZIONE
Possiamo darvi di più che semplici promesse, poiché a noi si affidano i vostri problemi finanziari. Telefonate
30 milioni in 1 giorno
e senza perdita di tempo
finanziamenti a dipendenti
volendo anche a casa vostra.
FLASH FIN
correttezza e serietà
al vostro servizio
e il problema è risolto
Torino 599.394 - 506.061
Alba 0173 363.058

PRESTITI
in 48 ore. Se Pi.Fin. via Cesana 70 (zona Caposaldo Mauriziano) Tel. 380.838 - 599.256. Finanziamenti anche a 30 milioni. Speciale 3-5 anni senza cambiali.

PRESTITI
da 1 a 100 milioni
per tutte le necessità
rapidità e riservatezza
Condizioni eccezionali per dipendenti
TEL. 598.918 - 594.760
Via Bacchi 58 Torino

PRIVATAMENTE riservatamente velocemente finanzio ogni categoria anche di pensionati professioni. Tel. 011 816 050.
PRIVATO finanzia commerciante artigiano. Telefonare 833 810.

Privato finanzia
IN 24 ORE
5-20.000.000
Telefonare
0141 933.874

PRIVATO finanzia da 1 a 15 milioni in 24 ore a commercianti, ditte, artigiani anche residenti fuori Torino. Visita sul posto senza impegno. Tel. 011 349 0758.
QUANTO vuoi? Come vuoi? Quando vuoi? Finanziamento per ogni esigenza. Telefonare 531 660 - 515 870 Torino.

RAPIDAMENTE
convertiamo finanziamenti fiduciari da 1 a 15 milioni a mutui ipotecari. Telefonare 011 650.3066.

SOCIETA' DI LEASING
concede rapidamente lease back finanziamenti macchinario già proprio mutui ipotecari a piccole e medie industrie, artigiani, commercianti, professionisti. Tel 471 548.

SOLDI SUBITO
1-30.000.000
ANTICIPO IN GIORNATA
commercianti-ditte
artigiani
TEL. 011/539.785

SOLO sulla Rivoli 500 mila - 30 milioni soluzioni per tutte le esigenze anche senza licenza. Tel. 866 52 46
STUDIO consulenza finanziamo dipendenti a basso interesse prestiti fiduciari, leasing. Tel 446 104 aperto sabato
TELEFONANDO al 596 247 finanziamenti fiduciari immediati

20.000.000
IN 24 ORE
e un funzionario
a casa tua
TEL. 539.925-546.269

24 ORE
un prestito 5/7 anni senza cambiali altro tasso di prestito. P.I.E.F. Sei piazza Statuto 10 Torino Tel 531.4466 - 521.4378

3 Aziende, negozi

A. AZIENDAL MARKET società gruppo Casamercato (011) 850 2175 compra vende aziende di ogni genere a prezzo
ALBERGO centrale fronte Porta Nuova 30 camere arredate cede anticipando L. 100 milioni Tel 535 470
AZIENDA ingrosso bibite amp- lusa struttura stima volume d'affari assamento avviato, vende. Tel 360 810
BAR a conduzione familiare angolare incasso L. 1 milione 200 mila al giorno richiesta. Prezzo interessante pagamento agevolato Tel 383 398.
BAR angolare zona Crocetta angolare incasso L. 500 mila al giorno grano vendesi Tel 383 208
BAR ristrutturato zona Valentino incasso L. 600 mila al dì orario corto cede L. 80 milioni anticipo Tel 521 2272.
BAR piazzetta con ampio dehor zona primissima centrale cede a nucleo familiare L. 20 milioni anticipo. Tel. 521 2272.
BAR super arredatissimo via Garibaldi L. 650 mila al dì chiuso sera cede anticipando L. 30 milioni Tel. 530 470

BAR super cbl con gestione centralissima con alloggio a posti macchina consa kg 25 cad settimana cede solo a professionista amico adeguato. Tel. 521 2272.
BAR super con palestra 16 posti zona Stadio centralissimo incasso bar L. 700 mila al dì cede Tel. 546 231.
BAR super zona Francia L. 350 mila al dì incrementabili chiuso sera cede anticipando L. 30 milioni. Tel. 547 189.
BAR super zona Crocetta vicino ufficio incasso L. 400 mila al dì cede con leggera distanza di pagamento. Tel. 546 231.
BAR ristrutturato pasticceria adatto per signora cliente sopra orario corto cede Tel. 521 2272.
EDICOLA cartoleria giocattoli ottima posizione e giro d'affari, pagamento agevolato vendesi. Tel. 360 810.

EDILMARKET
edicola P. Nuova posizione commerciale ottimo lavoro incrementabile L. 135 milioni. Tel. 749.6433 - 771.0481.

EDILMARKET
bar super fronte mercato orario corto L. 600.000 al dì, anticipo L. 80 milioni. Tel. 749.6433 - 771.0481.

EDILMARKET
bar super cbl zona 150 fronte mercato L. 1 milione 500 mila al dì orario corto anticipo L. 180 milioni. Si esaminano garanzie. Tel. 749.6433.

FIORAIA zona commerciale attività 30ennale 3 vetrine ottima [redacted] signora. Tel. 511 206.
GASTRONOMIA zona Crocetta attrezzatissima forte incasso posta nucleo familiare cedesi. Tel. 760 2589.
LAVANDERIA 15 anni attività buon reddito L. 45 milioni svalutazione L. 25 milioni zona Francia. Tel. 511 238.
MERCERIA abbigliamento bimbo arredamento nuovo ottimo giro d'affari. Tel 760 2588.
PASTICCERIA cortilenna 5 vetrine angolare incasso L. 120 milioni anticipo L. 155 milioni. Tel. 511 236.
RIVENDITA pane zona convenientissima incasso 550 mila al giorno dimostrabile con agevolazione vendo. Tel. 360 810.
Si rilevano bloc di amministratorium di stabili e singoli stabili da gestire. Omnia corrispensi. Telefonare ore ufficio 650 7630 - 650 8101.
SKEMA vende in Chieri discoteca ristorante pizzeria superficie mq 300 ottimo incasso. Tel. 948 608 - 948 534
STELLA 447 6260 - 447 4803 giocattoli cartoleria zona S. Paolo unica in zona traverso giro affari.
STELLA 447.6260 - 447 4803 cartoleria tabacchi zona Lauro ottimo affare giro affari minimo contanti.
YAMACCHI su corso zona S. Rita incasso L. 25 milioni mensili affitto mila cedo pagamento in contanti. Tel. 546.231

VUOI VENDERE LA TUA AZIENDA?
O CERCHI UN SOCIO PARTNER FINANZIARIO PER LO SVILUPPO DELLA TUA ATTIVITA'. PARLINE CON NOI
595.059
INTERIMPRESA
corso F. Turati 11/C - 10128 Torino

ZONA centrale cedesi per ritiro attività lavoro fisso incasso. Telefonare 740 4403.

4 Terreni

COURMAYEUR La Palud terreno edificabile con progetto approvato per 3 appartamenti. Tel. (0165) Aosta 0165 43.741.
S. MAURO Pescarito terreno industriale mq 28.000 edificabili 50% L. 60 mila mq. Asiata 596.607 597.774.

5 Locali e negozi

domande

CASAMERCATO 011 5589 comprendibile locazione negozi magazzini capannoni immobili industriali, commerciali.
NAZIONALCASE da 30 anni le garantisce di un nome compro vendo affitto locali industriali commerciali. Tel 761 459.

offerte

ADIACENTE corso Re Umberto vendesi locale adatto ufficio associazione mq 170 più ampio magazzino. Tel. 539 862.
AFFITTASI box via S. Ambrogio - corso Francia L. 45 mila mensili. Asiata 596.607 - 597.774.
AFFITTASI su cine-stazione Lanzo grosso Stazione Dora anche per altre attività. Tel ore pasti 280 742.
AFFITTASI Richiamo locale di mq 650 uso vendita laboratorio o magazzino, via Giulio angolo via Galliari. Telefonare ore ufficio 640.7920.

AFFITTO NEGOZIO
in Barriera di Milano, via Mariengli, superficie 30 mq con una vetrina. Giubergi, telefono 8787.

AFFITTO UFFICI
signorile mq 600 open space arredato mq 300 zona Cegna c. Sebastopoli. Gabetti per l'ingresso 5787.

ALBERGO IMMOBILI 613 842 vende libero abbordabile piazza Sabotino box magazzino vano affare L. 40 milioni.
AVETTA affitta box via Juvarra. Telefonare 532 192 - 532 558.
AVETTA vende corso Brescia (presso Porta Palazzo) libero passo fabbricato più cantina mq 70 circa. Tel. 532.193.
FAMA vende vicinanze Trino fabbricato 2000 mq adatto personale albergo con dancings. Tel. 011 569.846 - 635.674.
GENERALI 360.673 corso P. Ordorni vende locale uso negozio di mq 30 con servizio completamente ristrutturato.
LIBERI via Giachino 75-79 negozi, locali commerciali artigianali 2-3-5 vani prezzi bassissimi. Possibilità mutuo Artigiancassa. Telefonare 557 6958.

LIBERO
vendesi bellissimo negozio zona S. Paolo mq 65 circa più soppalco adatto anche ufficio. Telefonare 598.882.

LOCALE
commerciale libero zona c. Regina Pa mq 130, 3 vetrine, più mq 13 cantina, passaggio carraio, posto auto, L. 80 milioni discutere. Tel. 819.537.

LOCALI commerciali su via alta transito mq 500 costruzione recente 2 passi carri permute. Tel. 380 673 - 332 470.
MAGAZZINI centralissimi da 40 a 3000 mq sorvegliati. Tel. 55 811.
MAGAZZINO laboratorio piano cortile mq 60 libero con annesso posto auto c. Polonia v. Vercelli vende Sa 532 580.

NEGOZIO LIBERO
via Di Nanni zona Salerno vendiamo al piano terra mq 80 soppalco mq 20 1° mq 80. tel. 347.800 ore pasti.

RABBI corso Casale in blocco n. 12 bar e salumi L. 16 milioni 500 mila. Asiata 596.607 - 597.774.
UFFICI prestigiosi centro Torino cercano prestigiosa azienda scopo locazione open space totale mq 2500 anche frazionati a piani da mq 300 a mq 700. Furlanetto 544 396 - 540 606.
USAV 747 720 affitta in corso Vittorio 164 negozio con retro mq 50, libero subito.

VENDO LIBERI
negozi locali commerciali da 3 piani completi vetri per ufficio e abitazione. Tel. ufficio 011 531.581 - 543.626.

ZONA VANCHIGLIA
via Guastalla vendiamo luminoso magazzino mq 40 altezza 3 metri. Gabetti per l'impresa, tel. 5787.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AUTISTA magazziniere patente C referenziato passaggio diretto Torino e Piemonte. Tel. 202 474 (64.513).
AUTISTA 37enne patente B referenziato passaggio diretto offresi a serio ditta o privato. Tel. 510 393.
ESPERTA cuoio sino referenziata offresi ore 8-12. Telefonare 743 633.
MECCANICO esperto auto; camion; carrelli 27enne libero subito impiegherebbesi presso serio ditta. Tel. 011 865.7628.
OFFRESI referenziata fissa come collaboratrice domestica presso famiglia. Telefonare 830 581.
SERIGRAFO referenziato piano esecuzione teli e stampa su ogni materiale offresi. Scrivere «Pubblikompass 5353 - 10100 Torino».
SIGNORA trentaquarenta cerca lavoro solo mattino. Mill presso. Telefonare 875 249.

commessi, baristi

DICIASSETTENNE cerca lavoro come commessa o baby sitter. Tel. 806 0255.

impiegati

ACCOMPAGNATRICE turistica offresi ad agenzie organizzazioni viaggi anche fuori Torino. Massima serietà. Telefonare 011 460 249.
ACQUISTI produzione perito meccanico esperienza plurinnuale esamina proposte. Scrivere: «Pubblikompass 7660 - 10100 Torino».
CENTRALINISTA dattilografa pratica lavori ufficio esperienza ultraventennale offresi. Scrivere Pubblikompass 7857 - 10100 Torino.
CONTABILITA' ordinata e fortemente esperta dopo la legge Visentini offresi. Tel ore 17-20 al 947 3004.
DIPLOMATA 20enne veloce dattilografa esperienza un anno presso studio commerciale stimabile paghe, cerca lavoro come impiegata. Tel. 415 3534.
ESPERIENZA pluriennale conduzione settori esteri gestione movimenti spedizioni e fatturazione con il computer ottima dattilografia 25enne diplomata esamina offerte passaggio diretto. Telefonare 603.817 - 862 917.
GEOMETRA 28enne obbligo militare assolti precedente esperienza lavorativa discreta conoscenza inglese esaminerebbe seria proposta. Tel. (011) 877 5141.
IMPIEGATA dattilografa precisa lavori ufficio offresi. Telefonare 708 021.
IMPIEGATA pluriennale esperienza segretaria francese, inglese, stenodattilo, lavoro autonomo, offresi. Tel. 668 0744.
LUNGA esperienza tre contabilità generale uso Tesa 6m offresi passaggio diretto. Tel. 610 386.
OPERATORE S/34 ibm 6 anni esperienze conoscenza Rpg II anche grande esame offresi passaggio diretto. Tel 213 2963.

PENSIONATO 31enne esperienza d'ufficio rpm, offresi anche per incarichi di fiducia Fiat, purc sma. Tel. 308 3420.
PERITO aziendale quinquennale esperienza estero ottimo giudizio clienti autonoma, inglese francese parlato e scritto, disponibile su computer offresi a serio ditta. Tel. 303 293 ore serali.
RAGIONIERA pluriennale esperienza contabilità generale clienti forniture banche uso elaborazione offresi a serio ditta. Scrivere Pubblikompass 5380 - 10100 Torino.
RAGIONIERA 36enne lunga esperienza contabile, commerciale pratica uso terminale video ottimi scopo miglioramento. Scrivere Pubblikompass 5357 - 10100 Torino.
RAGIONIERE Azienda vasta esperienza contabilità generale bilanci gestione con elaboratore ufficio presso terza ditta. Scrivere: «Pubblikompass 7660 — 10100 Torino».
ZIENNE diplomata in amministrazione alberghiera ottima inglese discreto francese pratica reception e segretaria d'albergo, cerca qualsiasi lavoro purché serio presso ditta, albergo o agenzia anche con contratto di formazione. Telefonare 011 959 6612

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A.A. ALTO guadagno si offre a ragazze anche se 1° impiego. Facile lavoro. Via Barolo 8/D (traversa via Nizza).
AZIENDA costruzione macchine speciali e lavorazioni cerca aggiustatore montatore 4° livello. Tel. 210 4312.
CERCASI aggiustatore per stampi materie plastiche. Tel. 701 007.
TORNITORE giovane molto preciso esperto in possesso di attestato professionale ricerca Verari Spa - Lanzi per assunzione contratto formazione. Tel. 566 8086 ore 9-10.

commessi, baristi

CAMERIERE e barista discreta cerca inutile telefonare se non in possesso dei requisiti richiesti. Tel 696 5382.
MOBILIFICIO cerca per prossime fiere venditori di arredatori esperienziati. Telefonare se veramente esperti al 470 3830.

impiegati

AGENZIA Viaggi cerca persona seriosa per gestione agenzia. Esperienza autonoma serietà. Curriculum visio. Scrivere Pubblikompass 357 - 10100 Torino.
AZIENDA assume 2 telefoniste e 6 impiegate. Presentarsi V.D. Emma, via S. Francesco da Paola 16 - Torino.
AZIENDA in espansione seleziona diplomati anche 1° impiego bella presenza spiccata attitudine commerciale non inizio di vendita. Tel 549 536.

CASAFARI
nuovo Gruppo Immobiliare ricerca per la propria direzione immobili residenziali funzionario ufficio vendita di età non superiore a 30 anni. La posizione è ambita per professionalità della vendita preferibilmente con esperienza nel settore immobiliare unitamente a auto fella in aziende meccanicamente organizzate. Il portafoglio clienti e la notorietà apporto pubblicitario permettono un interessante gettito provvigionale (28/35 milioni), oltre al fisso mensile ai massimi livelli. E' prevista all'interno del gruppo un piano di carriera stimolante e di sicuro interesse per un professionista dotato di una forte tendenza manageriale. Presentarsi direttamente a Casafari piazza Carlina 13 in ore ufficio o telefonare 68 12

CERCASI disegnatore/trice con esperienza costruzioni carpenteria metallica. Scrivere Casella Postale San Ambrogio.
INDUSTRIA metalmeccanica cerca addetto al collaudo, il diploma di perito meccanico è solo preferenziale. Tel 398.1866
SOCIETA' finanziaria ricerca agenti per ampliamento proprio organico. Si richiede età 24-30 anni auto propria. Si offre inquadramento Enasarco fisso provvigioni. Tel 748 722
SOCIETA' servizi finanziari ricerca collaboratori/trici per facile e redditizio lavoro. Orario fisso e provvigioni. Tel. 253 674 - 329 0310 ore ufficio.

tecnici

CHIMICO esperto analisi laboratorio cercasi zona Lanzi. Telefonare 690 5885.

(continua)

INSIEME

Si, siamo la Philips: uno dei più grandi nomi nel settore elettrodomestici, Hi-Fi e TV Color. Ed è proprio di un TV Color che vogliamo parlarti.

Il modello che vedi è disponibile da 22 e 26 pollici, ha 99 canali, 90 programmi memorizzabili ed è adattabile Televideo RAI. Hai già sentito parlare del "colore semprevivo" Philips, vero? E allora vieni a vederlo! Dove? Ma in qualsiasi negozio Eco Italia. Questo nostro TV Color verrà venduto in esclusiva lì e solo lì. Perché Eco Italia? Beh, perché con un TV Color così non potevamo che scegliere una grande organizzazione di distribuzione che garantisce un'ottimo servizio di consulenza. E poi Eco Italia lavora con lo stesso nostro obiettivo: soddisfare sempre e nel modo migliore il consumatore.

Insomma, lavoriamo ...pensando a te!

PHILIPS

È Philips non poteva scegliere meglio! Siamo il più vasto gruppo italiano per la distribuzione di elettrodomestici, radio, TV Color e Hi-Fi.

Un'organizzazione che vanta centinaia di negozi distribuiti in tutta Italia. I vantaggi al consumatore sono evidenti. L'assortimento: tra i più completi, selezionati ed aggiornati su tutte le novità. La consulenza: nei nostri negozi troverai sempre personale qualificato pronto a rispondere ad ogni domanda. Infine, i prezzi: sempre convenienti, perché compriamo direttamente dalle aziende produttrici.

Qualsiasi prodotto nei nostri negozi è stato scelto con estrema serietà da noi che conosciamo molto bene le esigenze del consumatore. Così è successo anche per il TV Color Philips. Pensato, costruito e scelto ...pensando a te!

eco italia

PENSANDO A TE.

GRUPPO COIN

eco italia
Il più grande negozio d'Italia

I negozi Eco Italia li trovi sulle Pagine Gialle.

dal 1929
Furbatto
immobili
STUDIO IMMOBILIARE
OGGI IL FURBATTO
VIA GIANNONE 2
ANGOLO PIAZZA CASTRANGE
TORINO
TEL. 011 - 544.000 - 540.000

La questione pornografia all'interno del movimento delle donne

La femminista si ritrova nuda

Nessuna negli anni passati avrebbe speso una parola in difesa delle riviste porno o dei film a luci rosse Ora si assiste ad un sorprendente cambiamento di rotta - Si succedono dibattiti sul tema e a un convegno una militante «storica» ha detto: «Pornografia è bello perché è trasgressiva, liberatoria e divertente»

ROMA — Uno spirito folletto ha fatto irruzione all'interno del Movimento delle donne, e ad un tratto — agli occhi di molte — il vasto e sgangherato mondo della pornografia ha perso quell'aureola negativo che sempre lo ha accompagnato. La questione pornografia, in passato, non aveva mai suscitato dubbi o perplessità fra femministe e non femministe. Ora invece, accende incomprensioni e contrapposizioni un tempo impensabili.

Nessuna, negli anni scorsi, avrebbe speso una parola a difesa delle riviste porno o dei film a luci rosse o degli oggetti da usare per un'improbabile Ara erotica. Nessuna avrebbe negato che pornografia è sfruttamento della donna e degradazione del sesso, fraintendimento del gioco erotico e violenza, noia e ripetitività, prodotto confezionato da uomini e destinato a consumatori di sesso maschile.

Ma qualche mese fa, all'improvviso, le carte sono state bruscamente scompigliate. A un convegno sulla violenza, a Roma, sono intervenute alcune femministe «storiche», molto conosciute e stimate, studiose di problemi sociali, che hanno esposto i risultati delle loro più recenti ricerche. Si occupano di pornografia, come sembra stiano facendo altri gruppi in altre città d'Italia sulla scia di un filone americano. Hanno detto — davanti a una platea di donne, allibite — che «pornografia è *bello perché...è degradante...è trasgressiva...è piacevole... è liberatoria...è divertente*».

E' stato uno choc. Poi sono venute altre occasioni di scontro: in pubblici dibattiti, in tavole rotonde forse organizzate proprio per attizzare la polemica e dare consistenza all'ipotesi di un nuovo femminismo che fa *tabula rasa* del suo passato. La confusione è grande.

Per dare una risposta meditata agli interrogativi appena sollevati, si sta organizzando un convegno che si svolgerà a Roma il 31 maggio. Il titolo è «*Pornografia: diciamoci tutto*». L'iniziativa è del Collettivo femminista di Pompeo Magno, uno dei gruppi più barricadieri del femminismo storico della capitale, e uno dei pochi sopravvissuti alla frantumazione del movimento avvenuta negli Anni Ottanta.

Anche il clima in cui si sta preparando la manifestazione non è dei più usuali. Ennio Flaiano, a suo tempo, aveva liquidato lapidariamente la questione: «*La pornografia è noiosa. Fa del pettegolezzo su un mistero*». Ma ora al tema si dedicano ricerche scientifiche. Escono testi consistenti. Si discute di immaginario erotico e sacralità dell'atto sessuale, contrapposti alla svalutazione acritica della pornografia e alle carenze della cultura laica. Si cercano nuovi confini fra erotismo e pornografia, oscenità e piacere.

E' un'attività che coinvolge persone e ambiti di ricerca disparati. L'Istituto di Studi Politici e Sociali di Roma, in 450 pagine, ha compilato un primo Rapporto sulla Pornografia, con statistiche, ricerche sul campo, interviste e personaggi della cultura, della politica e del mondo confessionale. A Pescara, il 10 e l'11 maggio, si svolge un convegno su «*L'immaginario erotico e la realtà pornografica*», promosso dal Centro di Sessuologia Clinica e con il patrocinio — fra gli altri — dell'Amministrazione Provinciale.

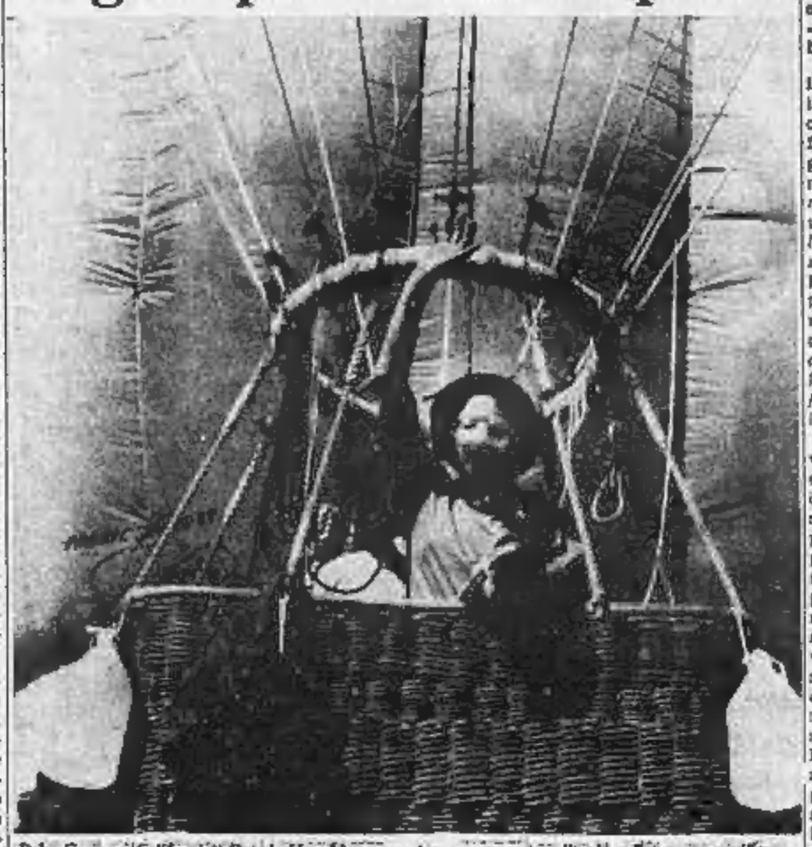
Le voci di donne che si levano sul tema sono spesso sorprendenti. Maria Venturi, direttrice di «Annabella», nel dare la notizia che il 9 aprile scorso un tribunale tutto composto di donne, a Milano, ha assolto il gestore di un cinema a luci rosse dall'accusa di oscenità perché «*il fatto non sussiste*», saluta come «rivoluzionaria» la sentenza e pubblica il suo commento sotto questo titolo trionfale: «*Adesso siamo finalmente "liberate"*».

Sull'austero «Noi donne», invitata a definire che cosa intenda per pornografia e oscenità, Miki Staderini, femminista romana, «insegnante e saggista» come viene presentata, scrive: «*Sia nel sesso che nelle altre attività umane per me ascesa è la brutalità, l'ipocrisia, la falsa coscienza, la distruttività*». Poi, sulla questione della tutela dei minori: «*Cosa non vorrei che i miei figli* (sedici anni) *vedessero o leggessero delle rappresentazioni sessuali in circolazione? Non so, di fatto non ho mai censurato loro nulla né vorrei farlo*».

Forse proprio da qui, dall'eventuale caduta dei tabù e dell'alone di clandestinità che la circonda e la fa prosperare, può venire l'attacco più temibile per l'industria porno, i suoi miliardi di fatturato e le sue speranze di ampliamento. E' l'ennesimo paradosso che si profila intorno all'argomento. E ancora una volta l'imprevedibile porta un segno femminile. Questa vocazione delle donne sembra non avere confini. L'ultima sorpresa, in ordine di tempo, l'hanno riservata le donne dc al loro segretario: nel programma della Festa dell'Amicizia che hanno mostrato a Dc Mita, hanno inserito una serie di iniziative sul tema «*La verginità non è più un tabù*».

Liliana Madeo

In gara per emulare il padre



Palm Springs (California). Regula Hug-Messner saluta mentre spicca il volo sulla sua mongolfiera a ellio alla 34' edizione della gara internazionale Gordon Bennett. La sessantottenne signora svizzera è figlia di Emil Messner, che vinse nel 1912. Vince la gara il pallone che compie il percorso più lungo

Nel Napoletano

Assicurazioni truffate 20 mandati di cattura

NAPOLI — Altri venti mandati di cattura nell'inchiesta sulla truffa di alcuni miliardi ai danni di una trentina di compagnie di assicurazione. Le accuse sono di associazione per delinquere, truffa aggravata e continuata, simulazione di reato, falso e per alcuni anche corruzione e reati collegati a falsi furti d'auto.

Sale così a 94 il numero dei mandati di cattura emessi dal magistrato inquirente. Gli altri 56 risalgono a circa tre mesi addietro. Tra i colpiti dal mandato sono l'ispettore della polizia Primo Fabi, latitante, già in servizio nei commissariati di Castellammare di Stabia e Torre del Greco, e l'ex comandante della stazione carabinieri di Pompei, maresciallo Francesco Lauro di 54 anni, in aspettativa da alcuni mesi.

Sofferente di cuore, il maresciallo Lauro è stato chiuso nel reparto ospedaliero del carcere di Santa Maria Capua Vetere.

Due arabi «sospetti» sul volo Roma-Atene

ROMA — L'aereo dell'Alitalia Roma-Atene, subito dopo l'atterraggio, avvenuto alle ore 13,45 (ora italiana), è stato sottoposto nella capitale greca a controlli di sicurezza. La decisione è stata presa a causa della presenza a bordo di due arabi ritenuti «sospetti» e sui quali la polizia greca sta svolgendo accertamenti.

Nel corso dei controlli sono stati trovati sotto i posti occupati dai due alcuni volantini scritti in arabo e inneggianti al regime di Gheddafi. Secondo fonti dell'Alitalia a Roma, non si tratterebbe invece di volantini, ma di scritte sui sedili.

Non è stata ancora resa nota l'identità dei due fermati. Il previsto volo di ritorno Atene-Roma è stato garantito da un altro aereo. Il velivolo dell'Alitalia ripartirà per Roma subito dopo la conclusione degli accertamenti.

Nixdorf offre un posto di lavoro.

A lle aziende.
Avete bisogno di razionalizzare i vostri servizi gestionali?
Avete problemi di comunicazione interna ed esterna?
Volete migliorare i vostri rapporti con la clientela?
Nixdorf vi propone una vasta gamma di prodotti che rispondono a tutte le esigenze più moderne dell'informatica.

A lle persone.
Vuoi lavorare in un'azienda proiettata al futuro? Vuoi collaborare con un team di persone che ha contribuito a una crescita eccezionale sul mercato dell'informatica? Noi ti offriamo questa opportunità.

Telefonate alla Nixdorf.
Potrete avere tutte le informazioni necessarie.
Filiale di Torino. C.so Turati, 13/E
Tel. 502684

NIXDORF COMPUTER

Uomini prima delle macchine.

gabetti per l'impresa

CAPANNONE

In Torino, nei pressi di Corso Grosseto, proponiamo in vendita, recente capannone in cemento armato, altezza m. 8.50, dotato di uffici, spazi di manovra, servizi. Superfice coperta industriale mq. 6550, uffici mq. 580, servizi mq. 580, area scoperta recintata mq. 9500.

TORINO - Corso G. Ferraris, 60 - Tel. 011/5767

A OXFORD DA SETTEMBRE
yago college oxford
LICEO CLASSICO-SCIENTIFICO ITALIANO

Unica scuola superiore italiana in Gran Bretagna - Programmi ministeriali italiani - Frequenza di qualsiasi anno - Acquisizione di una perfetta conoscenza della lingua inglese in uno dei più stimolanti ambienti culturali mondiali.

Informazioni e iscrizioni:
Yago School - Borgo Fogazzaro 149
36100 Vicenza - Tel. 0444/31661

Roma, un detenuto rivela il piano di fuga del massacratore del Circeo

Fallita l'evasione del fascista Izzo

Con lui doveva fuggire l'estremista nera Raffaella Furiozzi, condannata a 10 anni per tentato omicidio

ROMA — Angelo Izzo, 31 anni, uno dei massacratori del Circeo, voleva evadere dalla vecchia fortezza di Paliano, il supercarcere dei pentiti, in provincia di Frosinone, dove il giovane neofascista sta scontando la condanna all'ergastolo.

Assieme a lui doveva fuggire Raffaella Furiozzi, 24 anni, torinese, una estremista nera condannata a dieci anni per concorso in tentato omicidio. Un piano sanguinoso, scoperto circa un mese fa, che ha portato all'arresto di un agente di custodia, Giocondo Dell'Orno, 33 anni, raggiunto da un ordine di cattura, assieme ai due detenuti, per corruzione e tentativo di procurata evasione.

Izzo, trasferito alcuni giorni fa in un altro carcere, e Raffaella Furiozzi hanno negato tutto. Giocondo Dell'Orno, rinchiuso nel carcere militare di Forte Boccea, è stato nuovamente interrogato ieri dal procuratore capo della Repubblica di Frosinone Paolino Dell'Anno, alla presenza del suo difensore, Romano Minerville.

Dalle 10 alle 12, la guardia carceraria ha risposto alle domande del magistrato. Al termine, il giudice e il legale non hanno fatto dichiarazioni. Si sa soltanto che durante le indagini il dottor Dell'Anno ha acquisito elementi probatori tali da giustificare l'emissione degli ordini di cattura.

Il piano per far evadere l'unico criminale del massacro del Circeo ancora in carcere e l'estremista nera, studiato nei minimi dettagli fin dallo scorso dicembre, è fallito in seguito alle rivelazioni di un detenuto comune. Quest'ultimo, successivamente, ha raccontato tutto ai responsabili del carcere. Sono scattate due inchieste, una amministrativa ordinata dal ministero della Giustizia, e una giudiziaria. Gli agenti di custodia che avevano contatti frequenti con Izzo e con la ragazza sono stati temporaneamente sospesi.

Dopo alcune settimane di indagini, il procuratore Dell'Anno è risalito alla guardia carceraria Dell'Orno ed ha firmato i tre ordini di cattura. Secondo quanto è emerso finora, il piano prevedeva un'azione simultanea tra i due detenuti all'interno del supercarcere e un commando che al un segnale convenuto, avrebbe dovuto aprire il fuoco proprio all'ingresso del penitenziario. Giocando sul fattore sorpresa. Angelo Izzo e Raffaella Furiozzi avrebbero preso in ostaggio un agente di custodia che, sotto la minaccia della pistola, avrebbe consentito ai due di raggiungere il portone principale e di fuggire quindi con i complici.

Tra gl'interrogativi cui l'inchiesta dovrà dare una risposta c'è quello riguardante la pistola. Dove è finita? Non è escluso che proprio Giocondo Dell'Orno avrebbe dovuto consegnarla a Izzo. Ma nonostante tre scrupolose perquisizioni, nelle celle e nei locali della vecchia fortezza di Paliano non è stato trovato nulla.

Com'era inevitabile, nel penitenziario, che ospita circa duecento detenuti, tutti «pentiti», tranne il gruppo nella «sezione speciale», sono state rafforzate le misure di sicurezza. Non è escluso, infatti, che il piano di fuga interessasse anche altri reclusi.

Se il piano fosse riuscito, Angelo Izzo, il terzo responsabile della strage del Circeo, dove il 30 settembre '75 venne massacrata Rosaria Lopez, 19 anni, e gravemente ferita Donatella Colasanti, 17 anni, sarebbe ora in libertà. Come Andrea Ghira, picchiatore fascista, figlio di un costruttore romano, fuggito subito dopo la tragica orgia nella villa della famiglia, condannato all'ergastolo e da allora latitante, sembra in Sud America, e Gianni Guido, cui sono stati inflitti trenta anni, evaso in maniera rocambolesca dal carcere di San Gimignano, arrestato in Argentina e scomparso in circostanze misteriose.

Raffaella Furiozzi è in carcere da poco più di un anno. Il 24 marzo 1985, assieme all'altra estremista nera, Andrea Cosso, fu ferita in un conflitto a fuoco con la polizia sul piazzale del casello Alessandria-San Michele della «Autovia», durante il quale furono uccisi due loro complici, pure torinesi, Diego Maioli ed Enrico Ferrero.

g. fe.

CAMMINA CAMMINA... ARRIVI A MANHATTAN.

Faticoso, dici? Non è detto: basta passare per i negozi Kammi. Entri e ti guardi un po' intorno: le Manhattan le noterai subito perché sono le scarpe più simpatiche della stagione, create apposta per chi ha voglia di andare. Ma forse... tu pensavi a Manhattan New York! Beh, fa lo stesso. Entri in un negozio Kammi, compri un qualsiasi paio di scarpe e compili una cartolina: con un pizzico di fortuna potresti vincere un indimenticabile viaggio a New York per due persone, tante comode Manhattan, una pioggia di allegri zainetti... Visto? Non serve camminare tanto: dal 18 aprile al 30 maggio 1986 Manhattan è proprio qui a due passi. Basta entrare da Kammi.

ASCOLTA
Radio Piemonte Sud
Radio 8BSI
Radio Mondo
Teleradio City
Radio Veronica One
Radio Gran Paradiso
Radio Eporediese 3
Radio Valle D'Aosta

Kammi®
95 NEGOZI DI CALZATURE IN ITALIA

Lo strangolò in carcere, oggi la sentenza

Concutelli ai giudici «Ho ucciso Palladino»

NOVARA — A soli cinque mesi dalla condanna all'ergastolo per l'omicidio di Ermanno Buzzi, Pierluigi Concutelli, il «killer nero» delle carceri, è tornato davanti alla stessa corte d'Assise, a Novara.

Nel processo iniziato ieri deve rispondere di un'altra esecuzione compiuta dietro le sbarre: quella di Carmine Palladino. Il rappresentante di «Avanguardia Nazionale», inquisito anche per la strage di Bologna, fu strangolato da Concutelli con una cordicella di nylon la mattina del 10 agosto '82. Un delitto che presentava notevoli analogie con quello compiuto un anno prima, in danno di Buzzi: nello stesso cortile, nello stesso angolo cosiddetto «della morte» perché sottratto alla vista degli agenti in servizio.

Concutelli rivendicò subito il delitto escludendo responsabilità di altri detenuti presenti in cortile. Come ha ripetuto ieri ai giudici, uccise Palladino «*perché delatore, dirigente di un'organizzazione che aveva connivenze con il potere ed i servizi segreti. «Quando ebbi la certezza che era stato lui a indicare il nascondiglio di Giorgio Vale (il neofascista che si tolse la vita dopo un conflitto a fuoco con la polizia) decisi di eliminarlo*».

Carmine Palladino, trasferito da pochi giorni a Novara, avrebbe dovuto restare in isolamento. Una misura che non venne rispettata. Per questo è imputato in piede libero: l'accusa è di omicidio colposo) anche l'allora direttore del carcere, Luigi Fandelli. Fandelli si è difeso ieri sostenendo che gli addetti all'ufficio matricola non lo avevano messo al corrente delle disposizioni a cui attenersi (contenute però nel fascicolo che accompagnava Palladino).

Il processo prosegue oggi con gli interventi della parte civile, le richieste del pm e le arringhe difensive. La sentenza è prevista in serata.

r. a.

Svolta nelle indagini per l'uccisione dei due commissari

La magistratura conosce i nomi dei killer di Montana e Cassarà

PALERMO — Svolta finalmente nelle indagini per gli assassini dei funzionari della Mobile di Palermo, Giuseppe Montana, Antonio Cassarà, e dell'agente Roberto Antiochia. I presunti mandanti degli omicidi hanno un nome e sono indiziati in due distinti rapporti «convergenti» (uno dei carabinieri l'altro della Squadra Mobile), consegnati al sostituto procuratore della Repubblica di Palermo Dino Cerami, che coordina la delicata inchiesta.

E' perfino superfluo osservare che sul contenuto dei carteggio c'è il massimo riserbo. «*Non abbiamo ancora avuto il tempo di esaminarli*», ha detto il procuratore della Repubblica Vincenzo Pajno. Anche polizia e carabinieri si sono trincerati dietro un ferreo «no comment». Si è comunque appreso che all'organizzazione dei delitti avrebbero preso parte «killi» mafiosi, alcuni dei quali attualmente in carcere, insieme con personaggi «nuovi» che farebbero parte di «famiglie» mafiose del Palermitano.

Il «gruppo di fuoco» impiegato per l'agguato contro il capo della sezione investigativa Ninni Cassarà (agosto scorso), era composto da non meno di sette-dieci persone.

Tre furono i sicari che spararono oltre cento colpi con fucili mitragliatori Kalashnikov: gli altri si occuparono di bloccare la strada d'accesso all'atrio del condominio dove abitava il funzionario e di organizzare la fuga.

Il dottor Ninni Cassarà fu fulminato dai colpi mentre l'agente Roberto Antiochia spirò qualche ora dopo in ospedale.

I killer in quell'occasione usarono proiettili tutti dello stesso tipo, calibro «7,62 Russian». L'uccisione del dottor Cassarà seguì quella del capo della sezione catturandi della «Mobile», Giuseppe Montana, assassinato il 28 luglio sul molo di Porticello (Palermo).

Il dottor Giuseppe Montana, che aveva coadiuvato Ninni Cassarà in numerose inchieste sulla mafia, fu ucciso con alcuni colpi di pistola alla testa sparati da distanza ravvicinata.

All'omicidio, secondo gli inquirenti, partecipò anche Salvatore Marino, 21 anni, che si presentò negli uffici della Squadra Mobile quattro giorni dopo il delitto. Marino morì in Questura per le sevizie subite durante l'interrogatorio. Per la morte del giovane sono stati incriminati 28 tra agenti e funzionari della squadra mobile, ufficiali e militari dei carabinieri.

Croce Rossa domani in sciopero

ROMA — I sindacati Cgil, Cisl e Uil dei lavoratori della Croce Rossa italiana hanno confermato lo sciopero della categoria indetto per domani 8 maggio, giornata mondiale della Croce Rossa, per sollecitare la riforma dell'ente.

ECONOMICI

8 Rappresentanti

AZIENDA a carattere nazionale operante nel settore servizi e forniture tecniche ricerca agenti in esclusiva per la Valle d'Aosta. Offresi inquadramento di legge, trattamento economico estremamente interessante costituito da alte provvigioni immediate spese e incentivi. Gli interessati possono presentarsi giovedì 8 maggio all'Hotel Valle d'Aosta di Aosta dal signor Gisson.
AZIENDA leader S.p.A. per ampliamento rete rappresentanti ricerca giovanissimi max 25 anni con auto. Tel 547.091.
VENDITORI attivi abbiamo nel concludere affari in primo vista cercansi. Età massima 21-28 anni. Offresi inquadramento di legge, ottimi guadagni. Tel per appuntamento Cantoria 735 288 - 780 956

15 Autovetture

ACQUISTA auto d'occasione e semestrali massimo garanzia Piazza Madama 18 angolo corso Ermanno, tel. 739.23.64.
ACQUISTA auto piccole, grosse condizioni semestrali, fornitrice diesel o benzina Corso Umbria 35. Tel. 481.674
ACQUISTA auto piccole grosse condizioni anche semestrali massima valutazione contanti via S. Ottavio 32, aperto anche sabato mattina. Tel. 011 877.242
ACQUISTASI auto pagando subito massima valutazione Autosalone D'Elia corso Agnelli 76. Tel 325.847 (sabato aperto).
ACQUISTIAMO pagando massimo 126, Panda, A112, Fiat Uno, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta Bmw, R5 Corso Rattazzi 3, telefono 658.001.
AUTOTORTONA acquista vettura di ogni tipo media condizioni. Massima valutazione. Corso Tortona 9 tel 871.640.

FRANCIA PIU'
Volvo 760 GLE turbo diesel 1985, BMW 745 I Turbo 1983, Audi «quattro» coupé 1981, Volvo 240 Turbo 2000 1983, tutte con il massimo degli sconti Franciaauto Più, corso Vittorio Emanuele 206-208 Tel. 758 282

PERCHE' auto usate? L. 8 milioni 242 mila Seat 105 nuova, un anno garanzia. Agevolazioni Autemar, via Tunisi 50, telefono 204.178.
SENZA cambiali vendiamo 126, Panda, A112, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Bmw, corso Raffaello 3, tel 658.001.

16 Motocicli

KATANA Suzuki GS 1100 gomme 83 vendo Lancia, corso Regina 270. Telefonare 751 668

18 Acquisto alloggi

A.A. ARTIGIANO acquista Torino in contesto villaggio 3-3 camere accessori casa decorosa. Tel. 557.6879 ore ufficio.

ABBIAMO
numerose richieste di appartamenti liberi e occupati in prima cintura Torino. Pagamento contanti. Gabetti, corso G. Ferraris 68, telefono 5787.

ACQUISTA privata appartamento di recente costruzione libero in Torino pagamento consegna. Tel. 653.53.88.
ACQUISTANSI alloggi signorili Crocetta Cahiro preferibile S. Rita. Pagamento contanti Telefonare 597.774.
ACQUISTASI camera singola servizi ristrutturata cercasi. Tel. 798.583.
ACQUISTASI libero camera tinello cucina e servizi in casa decorosa zona parco Sarella. Tel. 687.834.
APPARTAMENTI, intieri stabili, vino, cassette Commerciale Pegaltrapezi Agente anche adatto pomeriggio 011 5566, c. Massimo o Algeglio 23 - Torino.
APPARTAMENTO signorile libero zona residenziale 150 mq circa acquistasi per contanti. Tel. 473.0118.
AVETTA cerca alloggio medio signorile mq 100 zona Gemini Rivella Rocca Strada. Tel. 532.192 - 532.556.
BANCARIO cerca urgentemente alloggio in Torino assicura pagamento in contanti. Tel. 955.9406 pasti.
CERCO attico in Crocetta o con mutuo di 300 mq o 2 di 150 mq, anche non abitabili. Saldo rapido. Tel. 650.4098.
LIBERO acquistasi camera cucina anche cadente strutturate purché casa decorosa pagamento contanti. Tel. 538.181.
NAZIONALCASE acquista pagamento contanti case ville alloggi liberi in Torino massima serietà. Tel. 747.148.
PREGOLLINA o zona signorile acquisterei salone 4 vani più servizi pagamento valore in contanti. Tel. 533.409.
PRIVATO acquista alloggio libero 100-150 mq zona centrale escluso piano rialzato anche da ristrut. Pagamento contanti Tel. 541.769.
PROBISMO soci acquistare libero in Torino camera tinello cucinino in casa decorosa. Tel. 481.114.
TAIT gratuitamente valuta il vostro immobile eventualmente acquistabile in contanti con rapida definizione. Tel. 542.274 corso Stati Uniti 53.
TRE.VI 680.107 880.104 ricerca in acquisto appartamenti liberi soggiorno 2-3 camere cucina servizi zona Francia Vibert Vanchiglia.
URGENTEMENTE libero entro giugno 2 camere tinello qualunque zona in Torino, pagamento in contanti. Tel. 768.353.

VUOI
vendere la tua casa? Vendila bene con Gabetti vale di più. Torino, corso G. Ferraris 68, telefono 5787.

19 Vendita alloggi

A.A.A. EDILIZIA convenzionata direttamente impresa vende ecletticamente alloggi 2-3-4 camere più servizi box via Gozzano vicinanze mutue rateazioni fino a 5 anni. Visita in loco. Tel. 011 733.639.
A.A.A. GENERALI A 380.673 libero via Principi d'Acaia signorile salone soggiorno 3 camere cucina abitabile.
A.A.A. GENERALI B 332.473 adiacente corso Peschiera quinto piano ascensore 2 camere cucina servizi ampio terrazzo.
A.A.A. GENERALI C 380.673 libero via Maria Mazzarello ampia camera tinello cucinino servizi ampie dislocazioni.
A.A. CASAACASE E 513.516 libero piazza Arturo 4 camere cucina servizi ingresso cantina mq 130 L. 110 milioni.
A.A. MULTICASE 648.185 libero Crocetta soggiorno 3 camere cucina servizi cantina mq ascensore ottimo L. 78 milioni.
A.A. MULTICASE 553.148 libero Statuto signorile recente mq 60 camera tinello cucinino bagno cantina L. 45 milioni.
A.A. MULTICASE 553.487 libero prossimo corso Sebastopoli ingresso 4 camere tinello cucinino bagno cantina L. 57 milioni.
A.A. MULTICASE 553.185 libero v. Pinerolo ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno cantina L. 45 milioni.
A.A. MULTICASE 553.148 libero zona Rivoli ingresso cucina bagno cantina L. 43 milioni.
A.A. MULTICASE 553.487 libero Moncalieri attico 2 camere tinello cucinino bagno terrazzo mq 20 L. 85 milioni.
A.A. MULTICASE 648.185 libero cantina signorile mq 180 servizi 4 camere tinello cucinino bagno cantina L. 145 milioni.
A.A. MULTICASE 648.185 libero S. Salvario ristrutturato, soggiorno 2 camere cucina servizi cantina L. 105 milioni.
A. MAPPANO (vicinanze) rustico su due piani con servizi e corte, curtodia mezzi pubblici L. 35 milioni trattabili. Casalier 93 12.
A Torino corso Giulio Cesare piazza Derna alloggio al sesto 1-2-3-4 camere pluriservizi splendida distribuzione consegna aprile 1987 prezzi senza adeguamento finanziario a 24-12-6 e 0 più bollo. Visita al lotto ancora lavori informazioni 532.000 - 519.017 - 532.556.

ADUSO UFFICIO
Piazza Castello 29 mq da ristrut. L. 55 milioni Tel 383.445

ADIACENTE Circolo golf Le Fronde vendo 1-3 vani servizi box giardino Tel. 011 903.635.
ADIACENTE corso Re Umberto libero casa decorosa piano terra mq 40 con giardino effetti L. 23 milioni Tel 530.183.
ADIACENTE Giardini Reali libero in casa recente signorile soggiorno 2 camere cucinino bagno Tel 532.400.
ADIACENZE corso Giulio Cesari 2 camere cucina bagno L. 45 milioni mutuo disponibile Tel. Cherubinoabili 510.804.
AFFARE 518.986 libero piazza Cesare Verzieri ampio camera cucina terrazzo bagno servizi box L. 16 milioni contanti.
AFFARE 518.986 adiacenze libero recente zona S. Donato camera tinello cucinino bagno ascensore L. 25 milioni a mutuo.

AIRASCA
in stabile recente con giardino condominiale appartamento di camera tinello cucinino bagno. Gabetti 5787.

ALBERGHIMMOBILI 512.642 vende in collina torinese signorile villa unifamiliare mq 300 oltre terreno mq 3000.

ALLOGGIO libero ristrutturato Aurora via Cagna 2 camere tinello servizi L. 74 milioni Capello 482.802.
APPARTAMENTO via Massena - Lagrange 1° piano mq 175 vuoto L. 142 milioni Aurea 598.807 597.774.
ATTICO via S. Secondo ristrutturato signorile salonone 2 camere cucina doppi servizi box Castelgrimaldi 503.432.
AVETTA vende in S. Rita mini ampio 2 ans splendida vista Tel. 532.192 - 532.556.
AVETTA vende via Gorizia camera tinello cucinino bagno prezzo affare. Telefonare 532.192 - 532.556.
AVETTA vende corso Vittorio mansarda libera arredata ottima per reddito Tel. 532.192 - 532.524.
AVETTA vende monolocale arredato zona Gran Madre Telefonare 532.192 - 532.556.
AVIGLIANA libero condominio signorile ampia studio 3 camere cucina ascensore parco giochi palmuta Esim 512.012.

AVIGLIANA
villa unifamiliare in panoramicissima lottizzazione assolutamente indipendenti, realizzate con le migliori tecnologie per il risparmio energetico e di possibile personalizzazione nella costruzione, consegna primavera 1988 e oltre. SCI S.p.A. vende. Possibili mutui, ribassi e permuta. Tel. ore ufficio 521.3667.

BARRIERA MILANO
via Monte Valderna attico libero composto di soggiorno camera cucinetta bagno. Gabetti, corso Ferraris 3 bis, telefoni 561.1988 - 541.678.

BORGO Vittoria ottimo stabile libero ad uso studio o abitazione 3 vani servizi L. 58 milioni Tel 385.445.

CAMBIANO
casetta ristrutturata modernamente con mq 36 laboratorio e cantinetta 2 bagni. L. 28 milioni. Gabetti 5787.

CASA unifamiliare zona Madonna di Campagna mq 180 su 2 piani mq 180 magazzino adatto piccolo artigiano, giardino mq 500. Tel. 671 548.
CASABIANCA libero stabile Balduina grossa camera cucina ca L. 17 e L. 20 milioni 3 camere cucina 70 milioni ampio magazzino. Tel 531 908.
CASABIANCA libero corso 17 Febbraio signorile camera tinello cucinino servizi L. 37 milioni Tel 531 310.
CASABIANCA libero via V. Carrera 3 camere cucina servizi piano 4° no ascensore L. 55 milioni Tel 531 908.
CASABIANCA vicino ampio zona libera 61 camera tinello cucinino servizi terrazzo L. 55 milioni Tel 531 310.

CASAMERCATO B 558E libero 1-2-3-4 camere tinello casa semirecente quinto con finiture. Aperto anche sabato pomeriggio.
CASASTANDAR 546.344 libero Alfieri piano alto ottimo salone 2 camere cucina box in casa 1970 prezzo affare.
CASASTANDAR 546.344 libero via Magenta signorile 2 saloni 3 camere cucina 2 servizi mutuo dislocazione vendo aperta 9/7.
CASASTANDAR 547.856 libero corso Umberto ottimo 2 camere tinello bagno cassa 65 minimo ammobilio salito aprile 87.
CASASTANDAR 561.17 bis zona piazza Respighi ottimo camera tinello cucinino bagno cassa 53 L. 38 milioni 500 mila.
CASASTANDAR 561.1758 libero borgo Vittoria camera cucina bagno ingiesso cassa 65 L. 36 milioni dislocazioni.
CASASTANDAR 547.856 libero c. Palermo ottimo 2 camere tinello cucinino bagno mansarda L. 52 milioni appoggio 30%.
CASASTANDAR 547.856 libero Rivoli panoramico salone 3 camere cucina bagno terrazzo posto auto ammobilio 30% e mutuo.
CASTIGLIONE Torinese libero palazzo sec. 700 ristrutturato composto di 3 appartamenti più mansardati terrazzi box dislocazioni e permuta. Generali 332.479.
CENTRALE ampio bilocale soppalcabile ingresso e bagno in casa epoca con ascensore L. 55 milioni Tel 687.834.
CENTRALISSIMO via Lagrange-Gramsci 1° piano mq 420 vetando diversi vuoto 380 milioni, Aurea 598.807 - 597.774.
COLLEGNO libero casa fine 1971 camera tinello cucinino bagno box L. 58 milioni dislocazioni Esim 512.012.

CONSULCASE A 533.307 libero corso Ferrucci, villa signorile panoramico camino, piano unico accesso, 2 camere cucina, ingresso, doppi servizi, ampi balconi L. 155 milioni.
CONSULCASE 533.307 via G. Medici modernissimo 1 camera cucina ingresso giardino cantina Dissimili di pagamento.
CONSULCASE 533.322 libero via Belfiore (c. Belgio) maggiore 2 camere cucina ingressi luglio L. 64 milioni.
CONSULCASE 533.322 via Lanzo 23 Mezzenile di Cantoira 1-2 camere tinello cucinino ingresso bagno ca L. 25 milioni 500 mila al L. 40 milioni 500 mila.

CORSO FERRARA
libero recente piano alto: cinque camere, cucina, bagni. Gabetti, corso Francia 2 ter, telefono 561.1858.

CORSO SEBASTOPOLI
adiacenze c. Sicurezza libero panoramico ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno posto auto. Gabetti 5787.

CORSO TASSONI
adiacenze via Belfiore libero recente, ingresso camera tinello cucinino bagno mansarda 20 mq. Gabetti, c. Francia 2 ter, tel. 561.1988 - 541.678.

CORSO Tortona 26, angolo corso Belgio ristrutturatissimo ed inoltre ripermissimo; splendido ottimo, 1 camera tinello cucinino ingresso bagno L. 20 milioni contanti L. 15 milioni mutuo, aree spruzzeri abitative. Fiduciaria immobiliare Tel. 537.6565.
CORSO Taranto 73 attico 2 camere tinello cucinino terrazzo accessibile L. 40 milioni Aurea 598.807 - 597.774.

CORSO TURATI
palazzo. Cortile spazioso signorile piano alto panoramico salone 3 camere cucina 2 bagni box. Gabetti 5787.

CRIMEA casa d'epoca alloggio signorile 3° piano mq 250 3 posti auto vuoto L. 380 milioni Aurea 598.807 - 597.774.
CROCETTA libero vendo 2 camere tinello cucinino ristrutturato bagno 5° basso camera valore box Tel. 587.016.
DA privato libero Salonino bella casa in strutturale 3 camere cucina terrazzo vendesi mq L. 80 milioni Tel. 564.220.

ESIM
ESIM A ristrutturare mai abitato corso Brunelleschi salone 3 camere, cucina, servizi, riscaldamento box Telefonare 512.012.

ESIM libero corso Peschiera signorile ampio 2 camere tinello cucinino bagno termoval Tel. 512.012.
ESIM libero corso Chieresino panoramico casa ristrutturata 2 camere cucina bagno dislocazioni.
ESIM libero S. Donato vero attico bella casa soggiorno 3 camere tinello cucinino servizi Tel. 512.012.
ESIM libero S. Rita via Bossoli ristrutturato camera tinello cucinino bagni accessori Tel. 519.067.
ESIM occupati via Pastrengo libera casa abitandi 3 camere cucina bagno ca L. 30 milioni giugnoni Tel. 512.012.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 ingresso corso Regina terrazzo accessibile salone mq 3 camere cucina doppi servizi occupato Affare L. 56 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero via Lanzo 23 Mezzenile di Cantoira 1-2 camere, tinello cucinino ingresso bagno ca L. 25 milioni 500 mila al L. 40 milioni 500 mila.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 affare Corsica ingresso 3 camere cucina servizi ottimo L. 36 milioni occupato.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero zona Monterosa ingresso camera cucina angolo cottura bagno 2 balconi L. 30 milioni 500 mila.
FAILLA E BERTINETTO 741.2874 libero via Pinerolo ingresso 2 camere cucina bagno mq 50 L. 30 milioni.
FAILLA E BERTINETTO 741.2874 libero Collegno recente piano alto 2 camere tinello cucinino bagno L. 72 milioni.
FAILLA E BERTINETTO 741.2874 Crocetta ingresso 3 camere cucina bagno 2 bagni. Occupato L. 60 milioni.
GARBINO alloggio mq 95 da ristrutturare zona auto libero mq 90 vuoto L. 41 milioni Aurea 598.807 597.774.
GARBINO Montebello villa 2 alloggi 180 mq cadauno cortile garage giardino mutuo mq 2500 vendo Tel. 553.890.
GEDIM c. G. Cesare adiacenze stazione Ciriè Lanzo stesso casa 1-2-3 camere cucina. Per informazioni tel. 547.566.

GEDIM libero zona marcati generali appartamento camera tinello cucinino bagno. 15 milioni più mutuo. Tel. 547.566.
GEDIM stesso centralissimo adatto uso ufficio appartamento di 4 camere cucina bagno. Per informazioni tel. 547.566.
GEDIM via S. Donato grossa casa angolo libera appartamenti di 1-2 camere cucina ingressi bagno. Tel. 547.566.
GESTIM libero via B. Luini recente giusto alto ampio camera tinello cucinino servizi ottima stabilmutuo. Tel. 650.2053.
GESTIM libero possibile piazza Statuto ampio 2 camere cucina servizi terzo accessibile Ottimo stato Tel. 650.30.53.
GRUGLIASCO libero vicinanze corso Francia camera tinello cucinino bagno L. 30 milioni 500 mila. Tel. 510.801.
IL PORTICO 835.544 S. Rita libero 5 chiesa terzo ascensore ingresso camera tinello cucinino bagno cantina affare svendesi. Tel 600.5068 ore pasti.
LIBERO appartamento vista su Torino, via Sagarinho (Pecetto) salone 2 camere cucina 2 bagni 2 ingressi, box per 2 auto terrazza coperto. Privato vende. Tel 557.6855.

LIBERO via Filadelfia 1 camera tinello cucinino servizio mutuo assicuraz. Castelgrimaldi 503.432.
LIBERO via Giachino 7/b palazzo signorile recentemente centrale 5 camere cucina ingresso bagno sufficiente L. 30 milioni contanti più mutuo. Tel. 537.5258.
LIQUIDIAMO corso Brescia 2° piano 3 camere cucina terrazzo bagno accessorio L. 60 milioni Lux Casa Tel. 545.478.
LIQUIDIAMO via N. Bianchi camera cucina bagno anche abitandi tetto bagno L. 23 milioni caduno Lux Casa 544.167.
MADONNA Campagna v. Borgaro monocamera con servizi angolo cottura vuota 20 milioni Aurea 598.807 - 597.774.
MANERBA via Consolata ristrutturata 2 locali e servizio vuota L. 36 milioni Aurea 598.807 - 597.774.
MANSARDE in palazzina recente su corso Regina da ristrutturare con scala a luce varie metrature Tel. 541.2001.
MICHELINO libero via Juvara spaziosissimo 3 camere tinello cucinino servizi L. 65 milioni. Multicase 548.185.
MICHELINO libero camere cucina servizi piano rialzato recentissimo L. 58 milioni. Richiamate. Tel. 985.7004.
NONE centro ingresso 1 camera tinello cucinino bagno ripostiglio. G.P.I. L'immobiliare 330.524 - 330.0421.
NUOVI alloggi in signorile compresso con riscaldamento individuale giardino condominiale vicino stadio finitura di lusso ingresso soggiorno 3 camere servizi L. 22 milioni contanti resto mutuo e possibile a interesse agevolato con l'impresa. Pronta consegna Orbassano via Monti 11, citata sul posto. Tel 819.677 901.2310.

NUOVI
zona Regio Parco alloggi stessa casa di 1-2-3-4 camere soggiorno cucina doppi servizi box riscaldamento autonomo. G.P.I. 819.000.
OCCASIONE S. Milano L. 32 milioni ripartiti appartamento camera cucina terrazzo bagno 60 mq 400 - 480.536.
PERRUTTIAMO locali 1-2-3 camere libero cada recente con appartamento più grande o più piccolo. Casamercato 5568.

PIAZZA PITAGORA
libero corso Orbassano recente spazioso soggiorno 3 camere cucina bagno mini auto. Gabetti tel. 6767.

PIAZZA RESPIGHI
adiacenze via Cimarosa recente, salone due camere cucina doppi ingressi doppi servizi. Gabetti, corso Francia 2 ter, tel. 561.1858 - 541.678.

PIAZZA STATUTO
libera casa ristrutturata 1979 signorile salone 3 camere cucina 2 bagni 1 box posto auto. Gabetti 5787.

PINO Torinese nuova pronta consegna ed alla ultimazione soleggiatissima recente soggiorno 3 camere cucina 2 servizi taverna giardino Tel 539.982.

RIVOLI
impresa vende in costruzione alloggi, box, superfici commerciali anche ristrutturate. Facilitazioni, mutuo, tel. 3%. Tel. ore ufficio 011 952.7518.

S. PAOLO libero via Villardidala camera cucina bagno termo e ascensore L. 35 milioni. Casamercatodue 752.888.
S. PAOLO libero 2 camere tinello cucinino Stessa casa camera tinello Casamercatotre 500.202 - 596.242.
S. PAOLO libero 3 ans salonone camere letto camerata cucina bagno 2° piano termo ascensore Tel 534.215.
S. RITA alloggio angolare nuovo di mq 120 3 camere ampia cucina servizi L. 70 milioni e mutuo Telefonare 602.585.
S. RITA libero 3 camere tinello cucinino Stessa casa camera tinello Casamercatotre 500.202 - 596.242.

SANTA RITA
corso Siracusa recente costruzione signorili 3 camere tinello cucinino ingresso bagno. Gabetti tel. 5787.

S. SECONDO libero soggiorno 2 camere cucina servizi seminuova splendo box Grimaldi 380.673 - 332.470.

SAN MAURO
frazione Precolori nuova costruzione in lavorazione vendo alloggi signorili bifamiliari box auto. Telefonare 821.081.

SAN MAURO libero nuova costruzione 1-2 camere cucina servizi box mutuo a distanza Casamercatodue 746.285.

SAN MAURO stessa palazzina signorile ma ancora ingresso salone 3-3 camere cucina 2 bagni riscaldamento autonomo possibilità box. Il Portico 835.544.

SAN SALVARIO
piazza M. Cristina in stabile d'epoca. 2 camere cucina bagno, con possibilità mutuo casa. Gabetti 5787.

SIGNORILI
adiacenze Gran Mercato vendesi alloggi nuovi rifiniti cotto di soggiorno cucina 2-3 camere doppi servizi riscaldamento autonomo Multiuso Ghidoni, permute G.I.I. 515.003.
SPAZIOSISSIMO via Cherasco 75, palazzo in stabile condominio 2 camere cucina ingresso bagno autonomi L. 19 milioni contanti più mutuo. Tel 557.9950.
STILCASE 517.603 libero signorile Barriera Milano adiacenze camera tinello cucinino bagno mq 95 mutuo e dilazioni.
STILCASE 517.603 affare libera San Paolo signorile meravigliosa con angolo cottura bagno autonomi L. 19 milioni.
STILCASE 532.402 libero Pastis ultimo 2 camere cucina bagno cassa 60 L. 15 milioni contanti e cessione usufr.
STILCASE 532.402 Affare libero Grugliasco Ottimo 2 camere tinello cucinino bagno box mini L. 27 milioni rateabile.
STILCASE 545.574 libero ottimo corso Dante ottima camera tinello cucinino bagno ascensore L. 18 milioni a mutuo.
STUDIO BOSCO 947.8334 vende 5 vani Rattazzi ingresso case signorili piano 3° 5 locali con servizio.
STUDIO BOSCO 947.8334 vende Santena in palazzina signorile alloggio salone 2 camere cucina bagno box occasione.
STUDIO DATA vende libero Balduina alloggio piano alto composto di camera soggiorno cucinino servizi. Tel. 519.067.
STUDIO DATA vende Viotti piccola indipendente di ristrutturare vani 5 e servizi rateazione. Tel 519.067.
STUDIO DATA vende mansarda libera completamente ristrutturata in zambla angolare piazza Giulio Tel. 519.067.
TAIT B 513.833 libero zona Barriera Milano mini alloggio arredato in residenza signorile del 1975 piano alto.
TAIT C 513.931 libero piazza via Valperga camera tinello ingresso bagno termo accesso L. 39 milioni 600 mila.
TAIT C 513.931 libero zona Crocetta alloggio di mq 90 completamente ristrutturato 2 anni L. 56 milioni 500 mila.
TAIT D 513.931 angolo libero piazza via Ormea ca recente mutuo ingresso 2 camere tinello cucinino bagno e terrazzo.
TAIT G 513.931 libero centrale (zona S. Silvano) da rimodernare 3 camere cucina e L. 30 milioni 500 mila.
TAIT E 513.931 libero attico via Venturini camere tinello cucinino bagno terrazzo ascensore L. 20 milioni 500 mila.
TAIT G 513.931 libero zona Borgo Vittoria secondino 3 camere cucina ingresso bagni vuoto L. 300 mila mensili.
TECHOKASA 545.652 Crocetta libera via Da Vinci ingresso camera cucina bagno cantina termo L. 78 milioni.
UTIP 547.838 libero via De Sanctis camere tinello cucinino terrazzo bagno 7° piano ascensore L. 22 milioni a mutuo.
UTIP 547.838 libero recenti prossi corso Polonia 3 camere cucina bagno ascensore cantina L. 48 milioni.
UTIP 547.838 libero recente adiacenze via Madama Cristina salone 3 camere tinello cucinino bagni possibile box.
UTIP 547.838 libero prossi Giardini Reali 3 camere tinello cucinino bagni terrazzo ascensore L. 35 milioni a mutuo.
UTIP 547.838 vendo G. Reni via Barletta giardinetto camera tinello cucinino bagno autonomi L. 18 milioni contanti.

VALSALICE
in elegante palazzina con giardino condominiale appartamento piano terreno ingresso 2 camere tinello cucinino bagno e terrazzo L. 68 milioni. Telefonare 500.598 ore ufficio.

VANCHIGLIA
via Tarino 18 - via Belbo 3 in casa d'epoca: 3-3 camere cucina bagno, ingressi varie metrature. Personale in loco al pomeriggio. Gabetti 5787.

VIA Saccarelli prestigioso stabile ristrutturato 3 camere autonomo doppi servizi terrazzo. Fino 500 mila - 500.318.

VIA SACCHI
libera la stabile ristrutturato ingresso 3 camere cucina bagno 4° piano ascensore, finitura cons. Gabetti 5787.

VIA Saluzzo via Valperga in stabile decoroso alloggio libero 3 camere cucina bagni vendesi. Tel. 540.909.

VIA VEGLIA
Piazza Statuto libera recente: 2 camere cucinetta bagno cantina terrazzo ascensore. Gabetti tel. 5787.

VILLA a Bruino signorile unifamiliare su 2 piani mq 210 più seminterrato mq 150 terreno mq 1000 vuota L. 260 milioni Aurea 598.807 597.774.
VILLA a Spirgano libera salone 3 camere cucina ripostigli su 2 piani giardino. Telefonare 532.409.
VILLA Castiglione libera salone 3 camere cucina 2 bagni, terrazzo più alloggio mansardato tavernetta box tripla giardino mq 2400. Il Portico 835.544.
VILLA Chieri-Cambiano libera salone 3 camere cucina 2 bagni, studio cucina tavernetta e ampio terreno. Tel. 587.836.
VILLA Pecetto Villaggio Paradiso salone 4 camere cucina box giardino vendesi libera. Telefonare 011 264.491.
VILLA signorile Rivalta villaggio Aurora su 2 piani mq 210 più seminterrato mq 130 giardino mq 1200 vuota L. 365 milioni Aurea 598.807 - 597.774.
VILLA strada Pecetto su 2 piani mq 250 più seminterrato e garage mq 180 terreno mq 1000 vuota affare 1986 L. 370 milioni. Aurea 598.807 - 597.774.

VILLA STUPENDA
Castiglione mq 650 unifamiliare parco cinta casa vistosa finiture extra garage vendo 70.000 - 548.867.

VILLA unifamiliare Riva di Chieri nuovissima indipendente finiture pregio immediate vendo. Tel 011 290.508 - 0141 62.010.

VILLAGGIO AURORA
di Rivalta ville signorile a 2 piani fuori terra più seminterrato di mq 180 per piano giardino mq 3000 recintato. Stalla vendo tel. 909.0214.

VILLABELLONE cooperativa assegna alloggi mono-bi-tri-quadrilocali, multilocali signorili. Tel. 883.280.

VINOVO alloggio ipotesi impresa vendo ultima villa a schiera. Per appuntamento telefonare al 088.1364 ufficio, ore serali al 0121 74.545.

20 Domande affitto

A.A.A.A. ABBIAMO richieste per clientela selezionata di alloggi vuoti in vendita uso transitorio. Tel. 561.1764.
A.A.A. SOCIETA' ricerca in uso transitorio ne vuoto camere alloggi vuoti o arredati referenziate. Tel 544.743.
A MEDICO chirurgo stabilmente occupato appartamento arredato transitorio 10 mesi referenziatissimo. Tel. 519.809.
ARCHITETTO e patologa cercano 3 camere cucina servizi. Telefonare 681.865 pasti.
CERCO monocase o mini appartamento arredato per affitto uso transitorio massima garanzia referenze. Tel. 515.727.
DIRETTORE cerca casa in affitto Crocetta-Cenisio salone 3 camere cucina 2 bagni zona il mercato Pavarolli 930.831.
DIPENDENTE cerca villetta zona Crocetta Francia Valentino 4 camere cucina L. 700 mila mensili. Telefonare 880.057.
GENERALI 332.470 cerca uso ufficio appartamento 4 - 5 piano in zona centro di 4 vani e servizi.
SOCIETA' nomade prima stipula villetta o alloggio arredato mq 100-150 uso foresteria dirigenziale Tel 544.790.
TRE.MI 680.107 880.104 ricerca in affitto appartamenti uso ufficio e abitazione 04 mq 90 a 200.

21 Offerte affitto

A. AFFITTASI a referenziati residenti zona centrale di cortile in ottimo stabile completamente arredato. Tel. 545.578.
A. AFFITTASI libero subito contratto immobile appartamento o monolocale zona semicentro. Telefonare 839.5463.
A. GENERALI 380.673 affitta parco Peschiera esclusivamente uso ufficio classe casa 2-3-4 vani e servizi.
AFFITTASI alloggi ammobiliati ottima casa zona semicentrale ad uso transitorio a non residenti. Tel. 561.1880.
AFFITTASI a professionista o impiegato 4 camere cucina signorile zona Bernini. Tel 510.745.
AFFITTASI ammobiliato via Ormea - corso Matteotti camera cucina servizi L. 290 mila mensili. Aurea 597.774.
AFFITTASI 1° piano casa recente 2 vani uso studio zona Vittorio (via Coppino) 04 548.900.
AFFITTO a prossimi sposi zona centrale 1 camera cucinino bagno termo L. 310 mila ampio 2 camere tinello cucinino bagno servizi L. 700 mila. Massa case Tel. Maggiolo 393.819.
AVETTA affitta monolocale uso transitorio per non residenti Telefonare 532.192 - 532.556.
CASAACASE 552.683 affitta ottimo Re Umberto uso ufficio 5 vani servizi ingresso mq 130 L. 800 mila mensili.
CLIENTE cerca villetta piccola in affitto Cumiana Fornelli Pinerolo Val Chisone Val Pellice Val Germanasca. Tel. 011 882.116 - 597.629 - 882.540. Premuglio.
CLIENTE cerca villetta piccola in affitto Cumiana Fornelli Pinerolo Val Chisone Val Pellice Val Germanasca. Tel. 011 882.116 - 597.629 - 882.540. Premuglio.
EL SALVATORE 597.193 - 597.695 affitta centralissimo rinnovato pied-à-terre disposto su 2 piani ultimi pred.
MONOCAMERA centralissima arredata con cucina uso pied-à-terre no servizio interno L. 190 mila. Torricase 515.318.
PIED-A-TERRE scelti e riservati arredati stessa casa a minimo 30anni L. 180-260 mila uso saltuario. Tel. 561.735.
RECENTE confortevole mini alloggio camera cucinino e bagno affitta arredato zona Mirafiori Di Sambuy 287.185.
SOFFITTA affittasi studenti impegati L. 90 mila mensili più cauzione no animali no servizi esterni. Tel. 950.79.84.
STUDIO DATA affitta ufficio 7 vani 2 servizi mq 140 via Vassoglo angolo corso Duca degli Abruzzi. Tel. 519.067.
TRE.VI 680.107 - 680.104 affitta villa arredata Valperga Canavese disposta su 3 piani con parco.
UFFICI arredati centrali recapito parcheggio ottimo segretaria sale riunioni telex telefoni sedi legali magazzini. Tel. 55.611.
ZONA vendo piazza Carlo residenza attiglie eleganti appartamenti arredati angolo cottura tutti servizi. Tel. 400.5621.

37 Campeggi e sport

GABBIANO BLU
Riviera Romagna a Finale villaggio camping a 3,5 km dal mare in una splendida incantevolissima vallata con vegetazione tipica marina con un centro servizi con reception bar ristorante sala riunioni market sala giochi giochi bimbi parcheggi esterni e interni. Piazzole con allacciamento acqua, fogna, luce. Per informazioni tel. 011 882.116 - 597.629 - 882.540. Premuglio.

(continua)

TRE ANNI SENZA SPENDERE UNA LIRA. BEATO CHI COMPRA RENAULT

Sì, perché comprando oggi, presso i Concessionari Renault di tutta Italia, Supercinque, Renault 9 o Renault 11, per tre anni, fino ad un massimo di 45.000 chilometri, non dovrete più spendere nulla: tagliandi, ricambi, mano d'opera, persino i lubrificanti saranno gratuiti. Per chi, invece, preferisce ricorrere al credito, due proposte non meno interessanti: finanziamento fino all'80% del prezzo "chiavi in mano" del modello preferito (anche L. 13.000.000 per la 11 Turbo) da restituire in 48 mensilità al tasso fisso annuo dell'8%, versando solo il 20% di anticipo in contanti. Se invece non volete pagare interessi, potrete usufruire di un finanziamento fino a L. 7.200.000 da restituire in un anno.

Salvo approvazione delle DIAC, la Finanziaria del Gruppo Renault. L'offerta è valida fino al 31 maggio, anche sui modelli Broadway, e non è cumulabile con altre in corso.

Supercinque

Renault 11

Renault 9

FINO AL 31 MAGGIO DAI CONCESSIONARI RENAULT.

Renault scoglie oil

La «X Mostra di antiquariato» conferma una vocazione culturale

L'arte antica a Saluzzo

Cuore della rassegna, cui partecipano 44 espositori, una collezione di rari avori dal '500 all'800 provenienti da importanti raccolte italiane - Mobili firmati, armi, preziose porcellane, dipinti e stampe d'epoca

DAL NOSTRO INVIATO

SALUZZO — Per una ventina di giorni, sino a maggio, la decima edizione della Mostra dell'antiquariato, ridà a Saluzzo il ruolo di «piccola capitale» d'un mercato che affonda le radici in una ben consolidata vocazione culturale.

Lo ha confermato nel Salone d'onore del Palazzo della Arte che costituisce anche il cuore della rassegna. L'ambiente, occupato l'anno scorso da una suggestiva scelta di icone, accoglie oggi, in una mostra curata da Giulia Zoccoli, un'intera collezione di «avori» dal Cinquecento all'Ottocento, con capi d'opera provenienti da note e importanti raccolte italiane.

L'avorio considerato come una specie di oro bianco, pregiato dall'imperatore Costantino come dai Bartiari, e l'unico materiale che si sposa alle gemme, usato per statuine di ogni dimensione come nei prodotti di alto artigianato: reliquiari e pastorali, ma anche oggetti d'uso corrente, cofanetti ai manici, bastoni da passeggio, giochi di scacchi e dai sigilli, tabacchiere, ai pari di certi medaglioni finemente intagliati oltre ai pettini femminili.

La lavorazione mette spesso in evidenza la straordinaria perizione tecnica di artefici ch'erano orefici di professione, tra loro contando tuttavia anche dei grandi artisti come l'Algardi e il Borromini. Tutto intorno sono migliaia gli oggetti proposti, dal mobile spilla da cravatta, dall'arazzo alle porcellane più rare, presentati da quarantaquattro espositori.

Può anche essere accaduto che qualche di più appariscente importanza sia stato fagocitato dall'imminente rassegna antiquaria milanese, ma la concomitanza ha generalmente inciso sulla qualità d'una partecipazione che il visitatore stesso non mancherà di apprezzare fin dal primo stand (quello del torinese Bellomonte) dove una bella credenza fiamminga del '500 sta di fronte ad un comò barocco piemontese in massello di noce finemente lastronato in radica bionda accostando l'essenza dell'olmo con gli intarsi e rigalino a mortella.

Sono i pezzi che alle volte vengono anche a lungo contesi e «battuti» infine per decine di milioni. E incidere sui quali può anche essere la firma dell'artigiano in grado di fare (da Pellegrino) d'una coppia di comodini genovesi segnati «Pefera». — l'ebanista inglese attivo a Genova, tra il 1630 e il '50, anche per Carlo Alberto — dei veri e propri mobili «d'autore». Tra i capi d'opera segnaleremo ancora la *Mezzaluna Luigi XVI francese* di Valabrega e il *Cassettone reggenza, Francia* di Bertoni.

E' Maurice Rheims a mettere in evidenza, nell'introduzione dell'ultimo «Antiquariato» della O. Mondadori, il *pedigree*: cioè la *provenienza* dell'oggetto: veleva a volte anche i fondi di magazzino d'una casa campagna: pagando quindi 10-20 dollari ciò che un fabbricante parigino può avere in vendita tra 8 e 10 mila franchi.

D'altra parte l'intenditore oggi s'accontenta più di ammirare l'elegante purezza della linea di un oggetto, preso da quelle attrattive di recente da un volume come quello di «Minusieri ed ebanisti del Piemonte» e portato a gustarne in ogni particolare, dall'incastro dei legni d'un cassetto ai ferri d'epoca.

Così il Bilia al segno d'una stampa incisa come la *Figura in giardino* di De Nittis o *Jeanne* di Manet, e al tono vellutato dei neri delle litografie di Daumier o delle vedute ginevrine di Fontanesi, offerte dall'Assaldi di Saluzzo. Apprezzati anche fogli preziosi di «Grafica Antica» e «L'art». La mostra ha contato punti di riferimento nelle armi antiche di Audino e nelle argenterie (spesso da di Casartelli (Torino) e dei Collovati (Saluzzo) un *Porte champagne*, tra l'altro, fo il paio con del tutto simile esposto Cremlino.

Con loro ricordiamo poi gli argenti e gli oggetti da regalo (ventagli primi) Mirella Pura, della Farolfi di Punta e quelli Giulio Lazzari accanto ai bei legni contadi- Catarzi. Ed le splendide ceramiche savonesi di Palbert alcuni dipinti dell'Ottocento, settore più diffusamente trattato dalla Narolino di Torino (Avondo, Delleani, Quarletti), «Arte di Savigliano (Follini, Quadrone, Lupo) e da «Il portico» di Pinerolo (Bossoli, Il raro Bertea), risalendo nel tempo da Benappi la copia di Begetti e G. A. Pasero, raro seicentista racconigese.

Angelo Dragone

Una tela di Tiepolo esposta a Vicenza

VICENZA — Sarebbe attribuibile a Gian Battista Tiepolo una delle tele che verranno esposte a Vicenza nella basilica palladiana in occasione della mostra «museo ritrovato» che sarà inaugurata il maggio prossimo.

L'opera, intitolata «Enea e Anchise», è incompleta e raffigura Enea che fugge da Troia incendiata con il padre Anchise e il figlioletto Ascanio.

La tecnica usata nell'esecuzione del quadro e in particolare la pennellata intensa e il tono deciso e della posizione farebbero pensare — il direttore dei musei civici cittadini Fernando Rigon, ideatore della — un'opera del Tiepolo.

I restauri e i lavori di pulitura eseguiti sulla tela hanno portato alla luce alcuni particolari fino a non visibili.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

IMPORTANTE INIZIATIVA PIEMONTESE

SALVIAMO I NOSTRI CAPELLI

Da inizio oggi, promosso dalla Svenson, uno speciale periodo di 7 giorni per il Piemonte durante il quale tutti possono far controllare gratuitamente il cuoio capelluto e i capelli e quindi apprendere come averli più folti, come evitare di diventare calvi, e anche il modo di «riacquistare» i capelli in quei casi di calvizie avanzata

Torino maggio 1986

Ha inizio oggi in Piemonte la speciale settimana Svenson «Salviamo i nostri capelli» che, come è annunciato alla stampa il Direttore della Svenson Italiana, sarà dedicata al controllo gratuito condizioni e dello generale dei capelli di tutti coloro, uomini e donne che soffrono di prematura. Questa «settimana» speciale riveste un'importanza veramente grande per chi ha il problema capelli (diradamento progressivo sfoltimento, prurito, forfora, iperemia, ecc.) Durante la Svenson «Salviamo i nostri capelli» saranno aperte a tutti le porte del Centro Svenson di Torino e a tutti sarà possibile conoscere i metodi di trattamento di questa grande organizzazione e soprattutto sapere gratuitamente da esperti della Svenson i primi nel mondo, se nel proprio caso si può arrestare l'anormale di capelli ed ottenere una crescita corretta e sana. Come ogni anno in Italia e negli Stati Uniti ricorre la settimana nazionale del cuoio, nel corso della quale tutti vengono sollecitati a farsi esaminare da un cardiologo scoprendo tante distinzioni cardiache e salvando tante vite, partendo dallo stesso principio e al fine di evitare il maggior numero possibile di pietosissimi di diventare calvi, la Svenson ha organizzato la settimana regionale «Salviamo i nostri capelli». Tutti potranno farsi controllare gratuitamente dagli esperti e sapere se sono ancora in tempo ad arrestare una calvizie precoce e mantenere i capelli folti e rigogliosi. Nonostante questo programma richieda una ragguardevole spesa, si ritiene necessario realizzarlo perché non esiste una sufficiente informazione sul modo pratico di avere cura dei propri capelli e quindi troppa gente diventa calva, mentre potrebbe conservare la propria capigliatura semplicemente intervenendo in tempo. Ritenendo indispensabile che sia detto il Direttore della Svenson che ha un problema di capelli sia informato correttamente in quanto da parte tropppi ragazzi (specialmente) si lasciano prendere mitraglianti senza fondamento e al suggerimento soluzioni estremamente. La ditta ultima via della settimana per «Salviamo i nostri capelli» e crisi anche a soddisfare questa più che legittima pretesa del Il Centro Svenson di Torino è pronto a ricevere le persone che verranno a telefonarono per un appuntamento e durante la consultazione gratuita, prospetterà la soluzione più idonea per risolvere qualsiasi A la Svenson in via Viotti 1 - Tel Il Centro sarà aperto a tutti dalle ore 10 alle 13: dalle 14.30 alle 19.30. Abbiamo chiesto al Direttore della Svenson se esiste una causa principale alla base dell'insorgere della calvizie — Tranquillizzatevi, scongiuriamo e rassicuriamo le persone che ci telefoneranno — egli ha risposto — Quasi tutta quando corrisponde a perdere i capelli, o a vedere che la fronte si fa sempre più alta diminuisce di pochi millimetri, limitandosi al massimo usare uno dei mille palliativi e eseguire dei trattamenti non specifici. Le nostre ricerche e la nostra esperienza ci consentono di saperlo con certezza alle, al primo manifestarsi dei segni inizia quali forfora, diradamento più attenta e pronta sarà l'azione prevalentemente che ci portano alla calvizie, se si interviene in tempo il processo può essere controllato in maniera efficace

Il trattamento «specializzato» Svenson fortifica le condizioni del cuoio capelluto e capelli

Con l'infoltimento Svenson - si riacquistano 10 mesi di crescita giovanile

Rinfoltimento dei capelli

Durante questa settimana il Centro antigalvanico Svenson può non passerà far riscoprire i capelli dimostra come si può riavere una bella e folta capigliatura, con il nuovo ritrovato Svenson-Skin, marcato stando una particolare penetrazione esterna e rivoluzionando di perfetti anzi anche nei casi in cui i follicoli sono già atrofizzati e la calvizie molto avanzata. Come dicevamo il sistema Svenson-Skin permette all'uomo e alla donna di «riacquistare» una bella capigliatura senza alcuno svantaggio perché, dopo l'intervento degli esperti della Svenson la persona può trattare la nuova capigliatura come quando aveva tutti i suoi capelli potrà fare lo shampoo, pettinarsi, truccare, fare la permanente senza alcuna remora. Appuntamento di questa «settimana» tutti ma dovremmo ricordarci a questo controllo e verificare lo stato del nostro cuoio capelluto e capelli. Non si deve aspettare di diventare calvi facilmente calvi perché oggi è possibile non subire assolutamente il pregiudizio di fili e calvizie. Si raccomanda una telefonata e fissare un appuntamento al Centro Svenson di Torino per l'esame gratuito, che dura circa 60 minuti.

Svenson S.p.A.

SVENSON S.p.A.
TORINO Via C. Viotti 1 - Tel 53.39.64 - 53.39.65
Via Pietro Maroncelli, 14 - Tel 78.21.78 - 78.59.88
GENOVA Viale Sauli, 3 29 - Tel 58.72.97
VERONA Via Frattini 12 - Tel 31.720
BOLOGNA P.zza Martiri, 1-2 - Tel. 22.08.43

LABORATORY SVENSON S.p.A.
PADOVA Via E. Filiberto 3 - Tel 31.482
MESTRE Via Monfalcone 6 - Tel 98.02
ROMA Via del Tritone 61 D - Tel 67.96.67
NAPOLI Via Partenope 2 - Tel. 41.72.69
FIRENZE Via Calimaruzza, 3 - Tel. 63.08
LIVORNO Via Grande, - Tel 88.93.08
ANCONA Corso Mazzini, 122 - Tel 36.671

Lo afferma una sentenza di Cassazione

Il padre è responsabile degli incidenti provocati dal figlio «ben educato»

ROMA — Il padre di un ragazzo minorenne non è responsabile, dal punto di vista civile, per un incidente provocato dal figlio se dimostra di avergli impartito una buona educazione e se ha inculcato sani principi morali e senso di responsabilità. Il principio è stato stabilito ieri dalla sezione civile della Cassazione che su questo punto ha confermato una sentenza della Corte d'appello dell'Aquila.

Il caso esaminato dalla Suprema Corte si riferisce ad un incidente stradale avvenuto ben quindici anni fa a Campo Felice sull'Appennino Abruzzese. Erano le 13.30 del 8 marzo '71 quando la dodicenne Simona mentre scendeva lentamente sulla della Vergine, investita da ventenne Giovanni Liberotti stava sciando a andatura sostenuta.

Nel violento impatto sulla la bambina riportò vi lesioni alla gamba e fu ricoverata prima all'ospedale dell'Aquila e in secondo tempo in una clinica romana. Il tribunale ritenne Giovanni Liberotti responsabile dell'incidente per due terzi (fu riconosciuto un concolpa della per esserci di non intersecare la traiettoria di altri sciatori e lo condannò insieme a suo padre Giacomo a risarcire i danni. La d'appello, pur determinando l'indennizzo milioni di lire, escluse però la responsabilità del padre.

I giudici osservarono che Giacomo Liberotti assicurato al figlio — minorenne all'epoca del sinistro (infatti fino al 1975 si diventava maggiorenni al compimento 21 anni) — un'adeguata istruzione (studi classici quindi universitari fino al conseguimento laurea). Lo aveva vigilato e seguito durante la fanciullezza e l'adolescenza, e gli aveva impartito una buona educazione anche sportiva.

La corte d'appello ritenne che ciò esaurisse il compito imposto al genitore perché, in relazione alle condizioni sociali e all'ambiente, era stato fatto il possibile per avviare il figlio alla «corretta vita relazione del consorzio civile».

p. f.

Bari, due donne parteciperanno al concorso

Ammesse agli esami per giudice militare

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BARI — Due giovani baresi saranno le prime donne italiane che potranno sostenere gli esami di concorso in magistratura militare. Ieri il Consiglio di Stato ha sospeso l'efficacia del decreto del ministero della Difesa che le escludeva dal perché fatto il servizio militare essendo donne.

Sono Caterina Lombardo Pijola di 23 anni (si è laureata in giurisprudenza all'Università di bari) e Santa Zingrillo di 25 anni, anche lei da poco laureata in giurisprudenza presso la stessa Università.

Il concorso in magistratura militare inizia e si concluderà il 9. Questa ma quindi, le due aspiranti si presenteranno in commissione col loro legale, che notificherà al presidente la sentenza del Consiglio di Stato che le ammette anche se con riserva al concorso.

La vicenda ebbe inizio circa un anno fa, quando 33 giovani donne baresi fra le quali le due aspiranti presentarono domanda di partecipazione al concorso. Ma, com'era già avvenuto altre volte, con un decreto il ministero Difesa le aveva escluse. Un fa le aspiranti giudice con le stellette si rivolsero al Tar Puglia chiedendo la sospensiva del provvedimento ministeriale, e l'ammissione, anche se con riserva, al concorso.

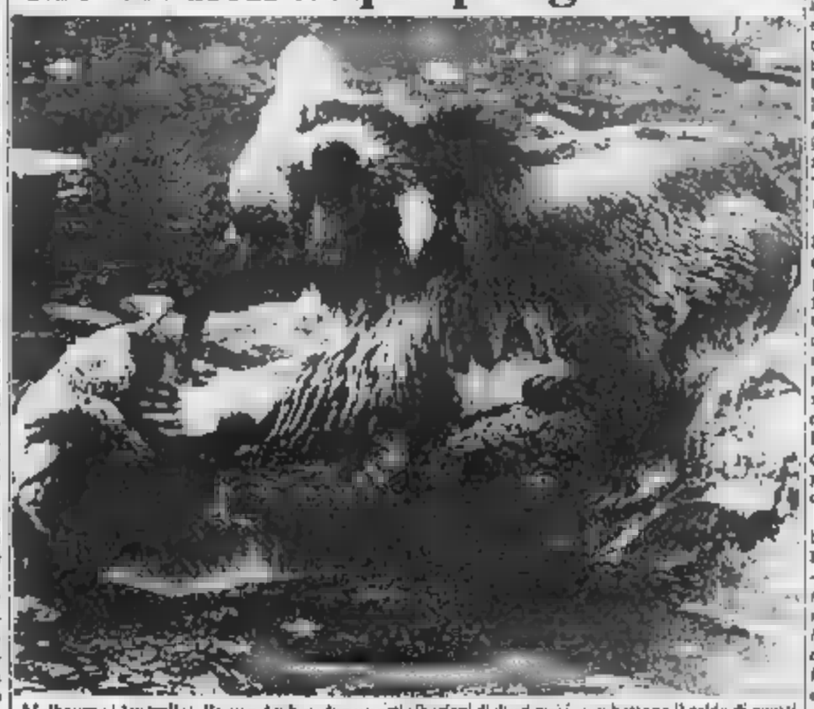
Ma il tribunale amministrativo non accolse il ricorso e confermò la validità del decreto. Mentre le altre si rassegnavano, Caterina Lombardo Pijola e Santa Zingrillo decidevano di andare avanti nella loro lotta, facendo così ricorso al Consiglio di Stato l'ordinanza del Tar Puglia. Non si aspettavano una sentenza favorevole.

Ieri pomeriggio, quando hanno saputo della decisione del Consiglio di Stato, si precipitate a far valigia per partire per Roma e presentarsi puntualmente stamane davanti alla commissione esaminatrice. Anche se frastornate, felici: «Non se riuscirò a il concorso — ha detto Caterina Lombardo Pijola — comunque vada è un precedente importante per l'emancipazione della donna in Italia».

Il padre è un noto penalista barese, l'avvocato Achille Lombardo Pijola: «Mia figlia — spiega — ha stroncato nella magistratura ordinaria almeno a Bari perché ha il padre e il fratello avvocati. magistratura militare invece questa preclusione non esiste. Sempre se riuscirà a superare gli esami».

Vito Cimmarusti

Giochi nell'acqua per gli orsetti



Melbourne (Australia). Roan e Amber, due orsetti sberlani di dieci mesi, combattono il caldo di questi giorni giocando nella piscina del giardino zoologico che li ospita (Telefoto Associated Press)

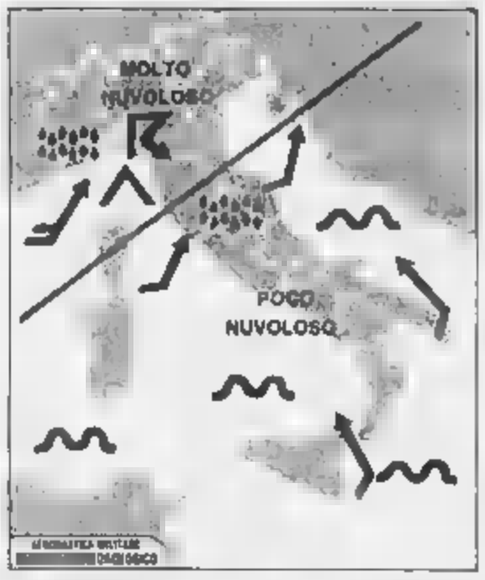
Istituto centro studi di educazione stradale

ROMA — Ogni anno in Italia gli incidenti stradali provocano quasi diecimila morti e circa 40 mila feriti, con un costo sociale calcolato in 10 miliardi (il 2 per cento del prodotto interno lordo). Secondo le più aggiornate statistiche mondiali, ogni cento incidenti circa 70 si verificano per colpa dell'uomo.

Mettere quindi l'uomo in condizione di conoscere meglio le norme della sicurezza stradale, studiare le sue reazioni verificarsi di eventi imprevisti e pericolosi e analizzare le cause degli incidenti le finalità del Centro europeo studi educazione traffico.

Il centro è creato iniziativa dell'Unione nazionale autoscuole e studi di consulenza automobilistica

Il tempo oggi



tempo previsto: regioni nuvoloso o molto nuvoloso precipitazioni anche temporalesche più probabili sul occidentale. Sulle altre regioni in prevalenza nuvoloso salvo addensamenti più sulla Toscana e sulle zone interne appenniniche, dove non si brevi piovaschi

temperatura: senza notevoli variazioni

venti: in prevalenza Sud-Ovest di debole intensità, temporanei rinforzi sulla Liguria.

mari: mosso il Mar Ligure, poco mossi gli altri mari

italiane

Bolzano	10	21	L'Aquila	11	19
Verona	11	25	Roma Urbe	11	22
Trieste	13	23	Roma Fiumi.	14	20
Venezia	13	23	Campobasso	10	20
Milano	13	22	Bari	14	21
Torino	11	21	Napoli	14	22
Cuneo	10	18	Potenza	10	19
Genova	14	18	S.M. Leuca	14	18
Bologna	13	23	R. Calabria	16	26
Firenze	12	24	Messina	16	22
Pisa	13	20	Palermo	15	19
Falconara	11	18	Catania	16	23
Perugia	10	22	Alghero	8	18
Pescara	12	18	Cagliari	9	22

città estere

Amsterdam	6	15	nuvoloso	Lisbona	11	17	sereno
Atene	14	24	nuvoloso	Londra	9	16	nuvoloso
Bangkok	26	34	nuvoloso	Los Angeles	15	23	sereno
Berlino	13	23	sereno	Madrid	8	13	nuvoloso
Bruxelles	5	21	nuvoloso	Montreal	5	15	nuvoloso
Buenos Aires	12	20	sereno	Mosca	7	8	coperto
Copenaghen	10	15	sereno	New York	12	27	nuvoloso
Dublino	7	13	pioggia	Parigi	10	16	nuvoloso
Francoforte	13	23	pioggia	Pechino	13	30	sereno
Gerusalemme	10	23	nuvoloso	Rio de Janeiro	17	31	sereno
Ginevra	10	20	sereno	Sydney	14	19	pioggia
Helsinki	22	31	sereno	Tokyo	10	15	pioggia
Istanbul	13	20	coperto	Varsavia	6	20	sereno
Il Cairo	16	33	nuvoloso	Vienna	13	25	sereno

CITTA' OVADA
PROVINCIA DI ALESSANDRIA
AVVISO DI GARA
Con deliberazione Consiglio Comunale n 44 del 25-3-1986 è stato bandito un appalto concorso per la realizzazione di in località «Geirino» di un sportivi
Il limite spesa compresa stabilito in lire 1268 milioni
Le imprese interessate ad essere invitate alla gara dovranno fare pervenire non più tardi di 15 giorni dalla data di pubblicazione domanda a raccomandata
Ovada, 21 aprile
IL SINDACO
Franco Canevo

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI VERCELLI
GESTIONE DIRETTA TRASPORTI
AVVISO
di rapertura termini concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n 1 posto di:
PRIMO FUNZIONARIO presso la Sede di GRELLA (livello 3 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro degli Autoferrotranvieri)
Titolo di studio richiesto LAUREA IN INGEGNERIA
Il nuovo termine per la presentazione delle domande scade il
26 MAGGIO 1986
Per eventuali informazioni per copia del bando di concorso rivolgersi all'Ufficio Personale della Provincia via S. Chiolerio n 3 Vercelli
IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Lorenzo Cinzano
IL PRESIDENTE
dott. Marcello Pignatelli

CITTA' DI MONCALIERI
PROVINCIA DI TORINO
AVVISO DI GARA PER APPALTO-CONCORSO
IL SINDACO RENDE NOTO
che in esecuzione della deliberazione consiliare n. 18 del 14-2-86 è indetto un appalto concorso per la costruzione dei servizi di fognatura nera e bianca, acquedotto e pavimentazione delle strade urbane ed extraurbane e del tronco di raccordo della strada per il comune di 1.187.317.429
La modalità e condizioni dell'appalto sono contenute nell'apposito Capitolato Speciale visibile presso la Segreteria Comunale Aperta nelle ore 9 antimeridiane dalle ore 15 alle ore 17 nei giorni di Sabato.
Eventuali richieste di invito dovranno pervenire all'Ufficio Protocollo entro e non oltre le ore 12 del giorno 15 maggio 1986.
La richiesta di invito non vincolerà l'Amministrazione
Moncalieri, 30 aprile 1986
IL SINDACO
(dr. Francesco Fiumara)

DI
Prot.
Sunto di estratto-concorso per la progettazione e l'esecuzione dell'impianto di depurazione delle acque di rifiuto delle fognature, dei condotti e rami, degli impianti di sollevamento, delle spiaggie e mare degli scarichi delle acque bianche di Saluzzo.
1° AVVISO DI RETTIFICA
Con riferimento
1) al Bando di Gara per appalto concorso di cui è in corso pubblicato sul seguente giornale: Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4ª Serie Speciale, del 12 aprile e n. 550 della Raccolta del 12-4-86;
2) al avviso di rettifica del suddetto Bando di Gara pubblicato sui seguenti giornali: Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4ª Serie Speciale del 26-4-1986 e la Stampa del 26-4-1986 e Eco della Stampa del 28-4-1986 e comunica che
a) in data 16 di concorso per la [illegible] (avente importo a base d'asta di Lire 12 A proposito presentare [illegible] e con la medesima procedura di cui [illegible] per importo complessivo di Lire 127.000.000= [illegible] b) [illegible] c) [illegible] d) [illegible] e) [illegible] f) [illegible] g) [illegible] h) [illegible] i) [illegible] l) [illegible] m) [illegible] n) [illegible] o) [illegible] p) [illegible] q) [illegible] r) [illegible] s) [illegible] t) [illegible] u) [illegible] v) [illegible] z) [illegible]
Restano valide le condizioni del presente
Saluzzo, 1-5-1986
IL SINDACO
L'ASSESSORE DELEGATO
Raffaele Cantisano

TRIBUNALE DI TORINO
Vendita di immobili con incanto
SI RENDE NOTO
che nella esecuzione immobiliare n. 300 ad istanza di Cassa di Risparmio di Torino contro Cerio Ennio, [illegible] del Tribunale di Torino con ordinanza del 7-6-1985 alle ore 12 del giorno 27 maggio 1986 alla Sezione Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino via C. Lombroso n. [illegible] avanti il Giudice Delegato dr. [illegible] si procederà alla vendita senza incanto ed in un unico lotto dei seguenti beni immobili siti in Comune di Cuneo [illegible] via [illegible] n. [illegible] piano [illegible] e precisamente: [illegible] Censiti al Catasto Fabbricati del Comune di Cuneo [illegible] Confini: [illegible] Prezzo base L. 57.600.000 Aumenti minimi L. 1.000.000 Depositi per cauzione e spese 20% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto mediante assegno circolare intestato al creditore procedente «CANCELLERIA DEL TRIBUNALE DI TORINO». Versamento del prezzo entro 10 dal deliberamento. Ogni ulteriore condizione e modalità della vendita come da Capitolato e Ordinanza di vendita.
IL DIRETTORE DELLA CANCELLERIA

DI
VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO
SI RENDE NOTO
che nella esecuzione immobiliare n. [illegible] del Tribunale di Torino ad istanza di Cassa di Risparmio di Torino contro Cerio Ennio, [illegible] del Tribunale di Torino con ordinanza del 7-6-1985 alle ore 12 del giorno 27 maggio 1986 alla Sezione Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino via C. Lombroso n. [illegible] avanti il Giudice Delegato dr. [illegible] si procederà alla vendita senza incanto ed in un unico lotto dei seguenti beni immobili siti in Comune di Cuneo [illegible] via [illegible] n. [illegible] piano [illegible] e precisamente: [illegible] Censiti al Catasto Fabbricati del Comune di Cuneo [illegible] Confini: [illegible] Prezzo base L. 88.000.000 Aumenti minimi L. [illegible] Depositi per cauzione e spese 20% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto mediante assegno circolare intestato al creditore procedente «CANCELLERIA DEL TRIBUNALE DI TORINO». Versamento del prezzo entro 10 dal deliberamento. Ogni ulteriore condizione e modalità della vendita come da Capitolato e Ordinanza di vendita.
IL DIRETTORE DELLA CANCELLERIA

TRIBUNALE DI TORINO
Vendita di immobili con incanto
SI RENDE NOTO
che nella esecuzione immobiliare n. 300 ad istanza di Cassa di Risparmio di Torino contro Cerio Ennio, [illegible] del Tribunale di Torino con ordinanza del 7-6-1985 alle ore 12 del giorno 27 maggio 1986 alla Sezione Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino via C. Lombroso n. [illegible] avanti il Giudice Delegato dr. [illegible] si procederà alla vendita senza incanto ed in un unico lotto dei seguenti beni immobili siti in Comune di Cuneo [illegible] via [illegible] n. [illegible] piano [illegible] e precisamente: [illegible] Censiti al Catasto Fabbricati del Comune di Cuneo [illegible] Confini: [illegible] Prezzo base L. 57.600.000 Aumenti minimi L. 1.000.000 Depositi per cauzione e spese 20% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto mediante assegno circolare intestato al creditore procedente «CANCELLERIA DEL TRIBUNALE DI TORINO». Versamento del prezzo entro 10 dal deliberamento. Ogni ulteriore condizione e modalità della vendita come da Capitolato e Ordinanza di vendita.
IL DIRETTORE DELLA CANCELLERIA

Francese e Inglese
da due a sei settimane di luglio-agosto per studenti dai 10 ai 18 anni
Insegnamento accelerato delle lingue, completato da numerose attività sportive e culturali. Tre ore di insegnamento giornaliero da lunedì a venerdì. Classi di massimo 15 allievi per livello. Direttori madrelingua e insegnanti qualificati. Corsi di perfezionamento per studenti delle scuole superiori (tenuti in lingua straniera). Corsi di preparazione per esami di maturità. Corsi di preparazione per esami di ammissione alle università. Corsi di preparazione per esami di ammissione alle università. Corsi di preparazione per esami di ammissione alle università

appuntamento per imprenditori
responsabili amministrativi, tecnici e commerciali d'azienda
amministratori pubblici, professionisti, commercianti, studenti, privati ...

(orario 10-20)

torino ufficio 86

5ª mostra di sistemi macchine e arredamento per gli uffici

TORINO ESPOSIZIONI 7-11 MAGGIO 1986

macchine, sistemi e accessori per l'elaborazione dei dati e delle informazioni ☐ software applicativo e supporti per centri elaborazione dati ☐ arredamento ☐ macchine calcolatrici, contabili e registratori di cassa ☐ macchine e attrezzature per l'organizzazione degli archivi ☐ macchine per copiare, dettare, duplicare, microfilmare, scrivere, stampare ☐ macchine per il trattamento della corrispondenza e dei documenti ☐ sistemi ed impianti di comunicazione ed elaborazione dei messaggi ☐ attrezzature per il disegno tecnico, macchine eliografiche e accessori ☐ sistemi di sicurezza, controllo, identificazione.

SCONTRO DC-PSI, SE NE RIPARLERA' A GIUGNO

Pensioni in alto mare

La commissione si blocca sulle compatibilità finanziarie - Si parla di «verifica della verifica»

ROMA — «*Per le pensioni rischia di bloccarsi tutto. Riforme come queste, che comportano sacrifici, ti devono fare all'inizio della legislatura*». Ora, è *forse troppo tardi*, commenta un deputato della maggioranza, senza voler essere citato. Ieri alla Camera l'ufficio di presidenza della commissione pensioni, in un clima di fra dc e psi, ha di fatto rinviato i suoi lavori a giugno. Occorrerà attendere il parere della commissione bilancio sui costi della riforma, che verrà espresso fra il 20 e il maggio.

La polemica sulle cifre seguirà, già da oggi, nella commissione bilancio. Visto che quanto i cinque partiti della maggioranza hanno nella «verifica» viene interpretato in modi divergenti, c'è già chi chiede una «*verifica della verifica*». I socialisti rinnovano il loro altolà: il testo di riforma elaborato dalla commissione pensioni costa troppo. Il dc Nino Cristofori, presidente della commissione pensioni, contrattacca, e di imprecisioni il documento del ministero del Tesoro, firmato da Goria che appartiene allo stesso partito. Sì poi che il documento, fra tante critiche austere, in un punto invece difende un certo privilegio dei dipendenti statali.

Tra Goria e Cristofori, il presidente della commissione bilancio, Cirino Pomicino, anch'egli, prende tempo: «*Il nostro parere terrà nel dovuto conto le compatibilità finanziarie. Abbiamo sollecitato un esame analitico alla commissione studi per la spesa pubblica, decideremo sulla di valutazioni puntuali e precise*». Ma alla fine dovrà trattarsi di un sì un no; no che ha chiesto il relatore, il socialista Maurizio Bacconi, o del sì desiderato da Cristofori.

COME SI CALCOLA LA PENSIONE

PAESE	Percentuale del salario per ogni anno di contribuzione
Italia	2%
Francia	1,33%
Germania Federale	1,5%
Gran Bretagna	1,25% più quota

Cristofori dichiara che «*la democrazia cristiana respinge il tentativo di stravolgere il testo della riforma*», quel il ministro del Lavoro, il socialista Gianni De Michelis, ritare da capo. fronte a questo contrasto gli altri partiti sembrano incerti. «*Per noi* — dice il responsabile economico del pli, Beppe Facchetti — *è sbagliato sia fare quel testo una fortezza da difendere, sia un ostacolo abbattere*». E anche per l'opposizione «*quel testo, che non va bene, è comunque una base su cui discutere*» dichiara il responsabile del pci nella commissione pensioni, Novello Pallanti.

Forse proprio gli aumenti di spesa che il testo della commissione contiene (miglioramenti per i lavoratori autonomi e per le pensioni d'annata, nuove norme per il cumulo tra pensioni e reddito da lavoro) sono quelli che gli conservano appoggi. Ma i socialisti insistono: «*e non ce ne siamo accorti adesso* — sostiene l'on. Franco Piro —: *lo per esempio come relatore in commissione per la parte finanziaria sempre sostenni che c'erano oneri senza copertura*». Una riforma partita per ridurre il dissesto del previdenziale pensioni rischia invece di aggravarlo.

Nuove cifre, più dettagliate, vengono fuori, saranno portate alla Commissione bilancio. I benefici a commercianti e artigiani sarebbero all'anno. Per i lavoratori dipendenti i risparmi di spesa (cessazione dell'attività condizione la pensione), pari a nell'87, nell'88, 650 nell'89, sarebbero di gran lunga inferiori maggiori spese per l'Inps: miliardi nell'87, 350 e 110 nell'88 per i benefici delle nuove norme cumulo: 1000 miliardi nell'87, nell'88 e 1090 nell'89 per le minori entrate derivanti dal tetto contributivo.

Stefano Lepri

■ **SIP** — Dopodomani condannerà il verdetto del Consiglio di Stato sulle tariffe telefoniche. Il 9 maggio sarà infatti esaminato il ricorso presentato in via d'urgenza Sip contro decisione emessa due settimane fa dal Tar del Lazio che aveva «congelato» con effetto immediato per tutta Italia gli aumenti delle tariffe telefoniche scattati il 1° gennaio scorso oltre 17 milioni utenti. La sesta sezione Consiglio Stato sarà presieduta da Caianiello.

DECIMALI / Anche la Confindustria approva l'intesa, domani si firma

Ora le categorie pensano ai contratti

Scendono in campo i chimici privati e pubblici, i grafici commerciali, metalmeccanici e tessili

ROMA — «*Ci sono le condizioni per più valide relazioni sindacali che certamente contribuiranno a quel salto nello sviluppo più stabile senza gravissime conseguenze per l'e del Paese, le imprese, l'occupazione*»: ha affermato Luigi Lucchini, presidente della Confindustria, al termine del direttivo degli industriali italiani che ha ieri approvato all'unanimità l'accordo sui decimali, sottoposto domani alla firma definitiva parti.

«*La congiuntura internazionale favorevole* — ha aggiunto — *non va dispersa e nemmeno contemplata. Essa va assunta appieno nelle sue regole, nei suoi risvolti, negli obblighi che impone sia nel governo delle compatibilità che nella coerenza dei comportamenti sociali*».

Lucchini ha poi espresso un giudizio positivo sull'operato governo, ma ha tutti i protagonisti della vita politica ed economica a non abbassare guardia. «*Ritengo importante* — ha detto — *che Craxi riuscito a far inserire l'Italia nel nodei Paesi che partecipano alle riunioni del vertice monetario, perché se si è dove le vengono decise è più facile adottare le giuste politiche economiche. E devo ricordare ogni forza del pentapartito lo, in questi mesi, qualcosa perché il risanamento del nostro sistema nomico si verificasse*».

Restano, comunque, molte cose da fare, perché il risanamento è solo parziale. Non tutti i settori vanno bene. Ci ancora delle di difficoltà soprattutto per piccole imprese che costituiscono l'asse portante dell'economia nazionale. Per vi è l'esigenza di affrontare soprattutto problemi natura finanziaria: da un lato c'è la necessità di ricapitalizzarle, dall'altro c'è il del denaro che è su livelli troppo elevati.

Il presidente della Confindustria ha rinviato a dopo la firma dell'intesa sui decimali alcune valutazioni sui rinnovi contrattuali, su questo fronte i si stanno affilando le armi. Oggi viene definita la piattaforma per il contratto dei lavoratori chimici privati e pubblici, con momento aggiuntivo di riflessione per quanto riguarda i fatti di Cernobil che reclamano più attenzione per i sistemi sicurezza. Le innovazioni principali riguardano la riduzione settimanale dell'orario di lavoro, la flessibilità salariale, più spazio per i e i quadri, migliori relazioni sindacali, la revisione dell'inquadramento.

I grafici commerciali sollecitano l'apertura delle trattative, minacciando altri scioperi a breve scadenza. «*Dopo l'intesa sui decimali la Confindustria* — sostengono i tre sindacati di categoria — *non esistono più alibi per le controparti. Se prevarrà il rifiuto al negoziato, le iniziative di lotta verranno adottate in modo da produrre i massimi effetti possibili sia per quanto riguarda i periodici che per tutte le altre produzioni*».

Sulla piattaforma metalmeccanici il primo referendum a voto segreto nella storia del movimento sindacale fissato 3 al 5 giugno, mentre dalle assemblee finora svolte lo schema presentato da Fiom, Fim e Uilm non ha incontrato particolari resistenze. Anche i tessili hanno concluso un primo giro di consultazione interno categoria e si apprestano a varare «pacchetto» di richieste economiche e normative un'assemblea di delegati convocata a Rimini per il 8 e il 9 maggio.

Gian Carlo Fossi

BILANCIO 1985 DELL'ISTITUTO CENTRALE DELLE CASSE DI RISPARMIO E BANCHE DEL MONTE

	MILIARDI
CAPITALE E RISERVE	435
FONDI PATRIMONIALI DIVERSI	894
PROVVISTA	10'307
IMPIEGHI ECONOMICI	2793
IMPIEGHI FINANZIARI	5425
UTILE DI ESERCIZIO	52

LAVORANDO PER LE CASSE DI RISPARMIO LAVORIAMO PER VOI

ICCRI ISTITUTO DI CREDITO DELLE CASSE DI RISPARMIO ITALIANE

Farà parte del sindacato di controllo

La Gemina entra nella Pirelli & C

MILANO — La Gemina ha partecipazione nella & C ed nel sindacato di blocco nel quale è vincolato oltre il 50% capitale della finanziaria. Insieme a Gemina, fanno parte del nuovo sindacato (che ha le caratteristiche del cosiddetto sindacato di «riscatto») la famiglia Pirelli, la Camfin del genero di Leopoldo, Marco Tronchetti, il Orlando con Cim e Smi, Mediobanca, De Benedetti attraverso la Sabaudia, Gianna Parodi (De Gallierani e Aldo Orsagi Parravicini, la Sade (Montedison) e la famiglia Rocca attraverso la Fidi.

Una conferma nuovo investimento deciso da Gemina potrebbe uscire dal consiglio amministrazione della finanziaria che, come precisato ieri Cesare Romiti dopo l'assemblea Gnia, terrà il giorno precedente l'assemblea straordinaria convocata per il 16 prossimo. All'ordine del giorno, oltre a variazioni allo statuto, l'incorporazione di due controllate, Celp e Conduttori operazioni) che consentiranno a Gemina di usufruire crediti d'imposta e di ridurre in tal modo il carico fiscale relativo alla vendita del pacco di maggioranza relativo di Montedison, ceduto per 442 miliardi. Al marzo so, nel portafoglio Gemina inscritti titoli e partecipazioni per miliardi, titoli di Stato e obbligazioni per 376 miliardi.

Cantoni raddoppia l'utile

L'assemblea della Cantoni ha approvato '85, chiuso con un utile netto di cinque miliardi 61 milioni (due miliardi 606 milioni nell'84) che consente di distribuire un dividendo lire alle azioni di risparmio e di 105 lire a quelle ordinarie.

L'assemblea ha anche approvato l'emissione di un prestito obbligazionario di 26,4 miliardi, convertibile in azioni di risparmio. I nuovi andranno a finanziare l'aggiornamento tecnologico delle strutture produttive gruppo e a ridurre gli oneri

Utile della Valtur a 700 milioni

L'assemblea della finanziaria Valtur ha approvato il bilancio '85, chiuso con un utile netto di 700 milioni. Alla società fanno capo varie attività del settore turistico, tra cui la Valtur Vacanze, che gestisce in Italia e all'estero e che ha confermato un trend nettamente positivo realizzando nello scorso esercizio un utile netto 3 miliardi.

Valeo-Cir verso compromesso

giro delle prossime settimane si potrà giungere un compromesso favorevole all'offerta pubblica (Opa) della Cir di Carlo De Benedetti per l'acquisto quota (16%) del capitale Valeo. Lo ha dichiarato ieri a Parigi Jean-Luc Lepine, direttore generale della Banque Demachy et Associes, che l'operazione, precisando che il compromesso comporterebbe «qualche modifica» termini dell'offerta pubblica d'acquisto.

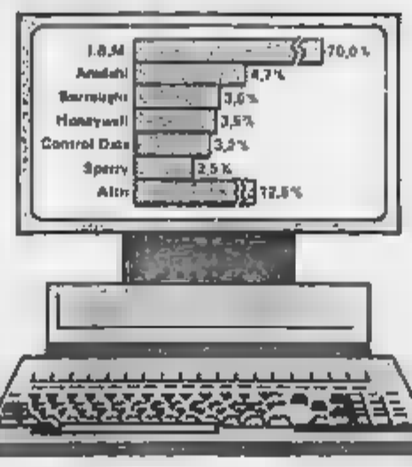
Insieme avrebbero il 10% del mercato, contro il 76 dell'Ibm

La Burroughs punta alla Sperry per superare la crisi del computer

L'ex ministro Blumenthal, presidente della Burroughs

La torta dei computer

(Quote % del mercato dei "grandi" computer)



DALLA REDAZIONE DI WASHINGTON

WASHINGTON — La Burroughs ha offerto 4 miliardi di dollari per l'acquisto della Sperry, nel tentativo di diventare la azienda del mondo nel campo dei computers dopo la Ibm. Il presidente, l'ex ministro del Tesoro, Blumenthal, si è detto disposto a versare il 35 per cento in contanti e il resto in azioni della propria società. Tramite la Morgan Guaranty, la Burroughs ha già raccolto 3 miliardi di dollari. E la seconda offerta fatta da Blumenthal alla Sperry nel giro di un anno: la prima, di 3 miliardi e 700 milioni, è dollari, respinta seccamente.

Questa volta, tuttavia, per ogni della Sperry, la Burroughs verserebbe 70 dollari. Boom in delle quotazioni di ieri (ieri le azioni sono subito salite di 10 dollari). azionisti potrebbero quindi l'offerta.

Le due società, insieme avrebbero un fatturato an- di 11 dollari, e utili di circa milioni di dollari. Blumenthal ammesso che non sarebbero cifre sufficienti a competere con Ibm: «*Ma assicurerebbero la nostra sopravvivenza* — ha detto —; *le aziende minori sono destinate a scomparire nel giro di qualche anno*».

Il presidente Burroughs si è riferito alla crisi appena attraversata dal settore dei computers, grave della sua storia. Essa si sfociando in serie bancarotte e di fusioni simili a quelle dell'industria automobilistica tra grandi guerre. Pochissime società hanno superato indenni la burrasca, e esse è la Ibm col suo fatturato di 50 miliardi di dollari, e i suoi utili 8 miliardi e 600 milioni. La Ibm è inattaccabile: essa controlla il 70 per cento del mercato «mainframes», e la Burroughs e la Sperry arriverebbero solo al 10 per cento.

Il presidente Sperry, Kroger, è contrario fusione la Burroughs perché ritiene che le due società siano supplementari e non complementari. Nel braccio ferro con Blumenthal potrebbe perciò inserirsi un'altra azienda, ad esempio la Att, il gigante delle telecomunicazioni, che è rimasta indietro nel campo potere. Ma che si facciano avanti anche aziende straniere, o tedesche. L'espansione della Ibm è il motore di questi cambiamenti: dal campo dei «mainframes», essa si è allargata infatti e quello dei «personals».

FIDIS

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria in Torino, Via Chiabrera n. 20 presso il Centro Storico Fiat, alle ore 10 del 23 maggio 19 in prima convocazione e, in seconda convocazione, alle ore 15 del successivo 10 giugno 1986 per deliberare sul seguente

Ordine del giorno

1) Bilancio al 31 dicembre 1985; relazioni del Consiglio di Amministrazione e dei Sindaci; destinazione dell'utile d'esercizio;
2) Nomina del Consiglio di Amministrazione, previa determinazione del numero dei suoi componenti;
Nomina Sindaci, del Presidente del Collegio Sindacale e determinazione del relativo compenso.

Per l'intervento gli azionisti potranno depositare loro , a legge, presso l'Ufficio Titoli a Corso Marconi n. - Torino, presso le seguenti incaricate:
– Banca Commerciale , Banco di Roma, Credito Italiano;
– Banca Nazionale del Lavoro, Banco di Napoli, di Sicilia, Istituto Bancario San Paolo Torino, Monte dei Paschi di Siena;
– Banca Brignone, Banca Cattolica del Veneto, Banca Cesare Ponti, Credito Agrario Bresciano, Banco d'America e d'Italia, Banca Montagarb & C., Banco Nazionale dell'Agricoltura, Banca Popolare di Milano, Banca Popolare di Novara, Banca Popolare di Lodi, Banca Provinciale Lombarda, Banca Subalpina, Banca Toscana, Banco di Chiavari e della Riviera Ligure, Banco di Santo Spirito, Banco Lariano, Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, Cassa di Risparmio di Torino, Credito Commerciale, Credito Romagnolo, Credito Varesino, Bancario Italiano, Nuovo Banco Ambrosiano;
– Istituto Centrale di e Banchieri e Banche sue associate;
– Monte Titoli S.p.A., per i titoli dalla stessa amministrati.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

BANCA CUNEESE

LAMBERTI, MEINARDI & C. S.p.A.

Il giorno 22 aprile ha avuto luogo l'Assemblea ra degli Azionisti della Banca Cuneese Lamberti, Meinardi & C. S.p.A. che ha provveduto all'approvazione del Bilancio chiuso al 31-12-85 e relativo conto economico che presenta un utile netto di L. 4.903.635.873, al di ammortamenti per complessive L. 8.039.484 che consente la distribuzione di un dividendo pari al 18% capitale sociale ora elevato a L. 5 miliardi (lo scorso 12% su un capitale di L. 3,5 miliardi).
Dopo l'approvazione della destinazione dell'utile d esercizio, e gli accantonamenti deliberati il patrimonio sociale raggiungerà la complessiva di L. 28.713.582.143 ripartite a L. 14.373.871.886 di altri fondi patrimoniali diversi e quindi complessivamente L. 43.087
Le cariche sociali risultano così costituite:
Consiglio di Amministrazione:
Stefano MARSAGLIA, Presidente - Giorgio GUGLIELMO-, Vice Presidente - Ettore GRENGO, Amministratore Delegato - Pierandrea DOSI DELFINI - Giovanni GIORDANO - Ignazio GIRAUDI - Giovanni MEINARDI - Claudio RECCHI - Massimo TRABALDO TOGNA, Consiglieri
Collegio Sindacale:
Giacomo ZUNINO, Presidente - Giovanni DEMARCHI e Sergio , Sindaci effettivi - Narini ANGIONI e Massi- CUGNASCO, Sindaci supplenti
Direzione:
Ugo CAGNASSO e Giovanni MEINARDI, Direttori Centrali

SANITARIO NAZIONALE REGIONE PIEMONTE

U.S.L. 1-23 TORINO

Presidio Ospedaliero Sant'Anna

Avviso per estratto del bando di gara

L'U.S.L. 1-23 di Torino indice una gara a licitazione privata per la fornitura del servizio di noleggio barometrico portatile occorrente nell'esercizio di Presidio Ospedaliero Sant'Anna di Torino - Corso Svizzera n. 161 per la durata di anni uno.
Le ditte interessate alla fornitura del suddetto servizio possono richiedere copia del capitolato speciale d'oneri per la partecipazione alla gara presentando domanda in carta legalizzata entro quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.
Il servizio sarà aggiudicato a norma dell'art. 1 lettera a) della Legge 30-3-1981 n. 113 e successive modificazioni e integrazioni.
Il presente avviso non vincola in alcun modo l'Amministrazione appaltante che si riserva la facoltà di non dare corso alla gara senza che le ditte partecipanti possano vantare alcuna pretesa.
Le domande di partecipazione alla gara, redatte in carta legale, dovranno pervenire al seguente indirizzo: U.S.L. 1-23 Torino - Ufficio Protocollo Generale - Via Cibrario n. 72 - 10143 TORINO entro e non oltre le ore 12 del 13° giorno successivo a quello della pubblicazione del presente avviso.
Torino, 2 aprile 1986

IL PRESIDENTE: Giovanna Salerno

TRIBUNALE DI TORINO

VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO

III RIBASSO SESTO

Che nella esecuzione immobiliare n. 400/83 promossa da Istituto Bancario San Paolo Torino contro
Gilli Luigi il Giudice dell'Esecuzione dott. Carnevale ha disposto la vendita con incanto per il giorno 23-5-1986 alle ore 12 dei seguenti beni:
LOTTO I: in Pianezza via Manzoni n. 4 appartamento e mq a 3 di più pertinenze e cantinato e soprastante autorimessa ed ampio terreno di C.T. Part. 1775 F. 18 n. 241 a 12.92, composto di 3 vani di cui 2 locali, cucina e locale contenente 4 vani e 1 p. di 7 vani complessivamente costituenti 5 camere cucina 2 servizi ingressi 2 disimpegni e ripostiglio (1)
5 camere cucina ingresso disimpegno e 2 locali siti al piano seminterrato (2) Appartamento sito al piano terzo, composto di 3 vani di cui uno più ampio, cucina e servizi, con annesso un box metallico con garage (3) Tutti i beni in corso di costruzione (4) (5)
LOTTO II: in Pianezza via Montegrappa 5 fabbricando adibito ad abitazione comprendente un edificio principale per la gran parte a 3 p. f. con terrazze coperte e due una più ridotta delle a due p. f. con cortile interno adibito al C.T. Part. 1775 F. 15 n. 60 a 4.50 i fabbricati principale e secondario che allo stato di fatto, da cui camere e cucinino, due piccoli vani e due vani di servizio ed i p. n. 3 bloccanti di due vani di cui uno e di tre vani e di cinque al 3° di vani bloccanti rispettivamente di due vani cucinetta e servizio e da tre vani cucinetta e garage con annesso un box e la cantina di p. seminterrato. Tale complesso non risultano ancora censiti in N.C.E.U.
LOTTO III: in Pianezza appezz. di terr. distinto al C.T. Part. n. 1775 di a 148.54
LOTTO IV: in Pianezza appezz. di terr. al C.T. Part. 1775 n. di a 21
LOTTO V: in Pianezza appezz. di terr. della sup. cat. di mq 188.80 al C.T. Part. 1775 F. 18 n. 29 a 121.70, F. 18 n. 113 a 67.10
LOTTO VI: in Pianezza appezz. di terr. della sup. cat. di mq 6021 al C.T. Part. n. 1346 F. 17 n. 86 are 17.05 part. n. 1775 F. 17 n. 86 a 34.72 F. 17 n. 87 are 19.90
LOTTO VII: in Pianezza appezz. di terr. della sup. cat. di mq 6021 al C.T. Part. 1775 F. 20 n. 45 are 42.80, F. 20 n. 97 are 41.53 F. 20 n. 64 a 85.95
LOTTO VIII: in Pianezza appezz. di terr. della sup. cat. di mq 6021 al C.T. Part. 1775 F. 21 n. 4 a 80.28
LOTTO IX: in Pianezza appezz. di terr. della sup. cat. di mq 4 362 Part. 1775 F. 25 n. 24 a 43.62.
LOTTO X: in Pianezza appezz. di terr. della sup. cat. di mq 42.36 al C.T. Part. 1775 F. 25 n. 23 a 42.36
Prezzo base L. 585.500.000 1° lotto; L. 163.000.000 2° lotto; L. 44.500.000 3° lotto; L. 14.650.000 4° lotto; L. 84.650.000; 6° lotto; L. 84.000.000 6° lotto; L. 83.000.000 7° lotto; L. 29.300.000 8° lotto; L. 12.000.000 9° lotto e L. 12.500.000 10° lotto
Aumenti minimi L. 100.000 per ciascun lotto
Depositi per cauzione e spese 25% del prezzo base da versare presso due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare trasferibile all'Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino;
Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione
Altri requisiti alla vendita contenuti in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari

IL DIRETTORE DELLA CANCELLERIA

CONTROSHOCK PETROLIFERO

Il Cer ottimista sull'Azienda-Italia

Nell'Opec guerra dei prezzi

Incassi record per dollaro e petrolio

Un [illegible] gonfia le [illegible]

In tre mesi incassati [illegible] miliardi

ROMA — Superata quota 40.000 miliardi per le entrate tributarie nel primo trimestre '86: a tutto marzo il fisco ha incassato 40.455,1 miliardi contro i 34.646,4 dello stesso periodo '85, a [illegible] incremento percentuale del 16,8%. Sul risultato ha però influito positivamente un finto «boom» dell'Iva, che a marzo [illegible] registrato, rispetto allo stesso mese dello [illegible], un incremento del 46,7% fruttando ben 6343,5 miliardi.

L'impennata, precisa il ministero delle Finanze, è da attribuire «ad alcune stasature che si [illegible] verificate l'anno [illegible] nelle riscossioni di questa imposta, per cui su aprile si verificherà [illegible] fenomeni inverso con effetti di minor gettito».

Conseguenza: impossibile valutare l'effettivo andamento delle entrate sia in relazione ai dati di marzo, che hanno fruttato al fisco 12.068 miliardi con un incremento [illegible] 34,1%, sia per quelli del trimestre. Per avere una visione esatta, avverte il ministero, [illegible] dovranno dunque attendere i consuntivi del primo semestre.

Soddisfacente complessivamente sul piano interno, [illegible] pur grazie a sfasature tecniche, l'Iva [illegible] invece a dare qualche [illegible] sulle importazioni: shock petrolifero e [illegible] del dollaro hanno infatti [illegible] una flessione di questa [illegible] pari al 19,9%, sempre sul mese di marzo. «Le entrate nette dell'Iva — spiega inoltre il ministero — risentono anche del sensibile incremento che per accordi internazionali hanno i versamenti alla Cee».

La benzina può calare

Sono nuovamente maturate le condizioni per un ulteriore calo della benzina super e della benzina normale: in base alle rilevazioni settimanali [illegible] Cer. Il prezzo alla pompa dovrebbe calare rispettivamente dalle attuali 1290 a 1270 lire al litro e da 1230 a 1220. La decisione spetterà però al ministero delle Finanze che dal 14 [illegible] ad [illegible] ha fiscalizzato in base alla delega ricevuta [illegible] governo ben sette precedenti riduzioni. Se il [illegible] dei prezzi fosse stato invece trasferito direttamente [illegible] consumo oggi, a prescindere dalla nuova [illegible] maturata, la [illegible] costerebbe circa [illegible] lire al litro.

Nessuna [illegible] infine è stata rilevata per i [illegible] degli altri prodotti petroliferi.

[illegible] L'INDUSTRIA CI GUADAGNA...

Reviglio prevede greggio [illegible] 15 dollari

ROMA — Nell'Opec si è riaccesa la guerra dei prezzi. Dopo gli sconti applicati sul proprio greggio [illegible] Abu Dhabi e Oman, anche l'Arabia Saudita ha [illegible] di concedere degli sconti ai propri clienti per ogni barile [illegible] greggio ritirato in maggio. Lo sconto verrà applicato sul prezzo dei normali contratti stipulati con la formula «netback» che si basa sui costi [illegible] prodotti petroliferi raffinati, tenuto [illegible] dei costi, e riguarderà tutte le vendite.

In pratica il prezzo del greggio è destinato a calare ancora e l'ipotesi del petrolio a venti dollari al barile formulata dal Cer (Centro europeo ricerche) risulta persino sovrastimata. Secondo il presidente dell'Eni, Franco Reviglio, la previsione più realistica è un petrolio che oscillerà fra i 15 ed i 16 dollari al barile, che comporterà nel 1986 un risparmio della bolletta energetica di circa 18 mila miliardi di lire. In uno scenario che valuta il petrolio oscillante tra i 12 e i 16 dollari l'Eni [illegible] minori margini rispettivamente di 106 e 1400 miliardi di lire; con un bilancio che [illegible] sia in lieve utile per il 1986, ha spiegato Reviglio, anche nell'ipotesi più bassa. In questo caso tuttavia — ha aggiunto il presidente dell'Eni — molti [illegible] dell'ente saranno ridotti.

Questa valutazione il presidente dell'Eni l'ha fornita in occasione della presentazione ufficiale del secondo rapporto Cer su «Dollaro e petrolio» a cui hanno partecipato tra gli altri Bruno Lamborghini dell'Olivetti, Luigi Spaventa, Cesare Sacchi della Fiat, Giorgio Suffolo, presidente della commissione Finanze della Camera, e Sergio Ferrari dell'Enea. Reviglio ha rilevato che «siamo in un periodo di energia facile» e che proprio per questo motivo è indispensabile che il governo disegni una politica energetica seria.

Anche Spaventa ha ritenuto più plausibile l'ipotesi di un petrolio a 15 dollari al barile. Commentando la ricerca del Cer, ha rilevato che questa ipotizza nell'87 una crescita al 3% , un'inflazione che si attesta al 6% nell'86 e al 4,50% nell'87; [illegible] secondo l'indagine il Cer ipotizza una bilancia dei pagamenti che ritorna in attivo. Secondo Spaventa i benefici effetti della riduzione del dollaro e del prezzo del petrolio sono un'occasione per il risanamento del bilancio pubblico nel quale è necessario operare [illegible] sulla crescita della spesa.

Il dollaro balza [illegible] 1523 ma a New York scende a 1507

ROMA — Forte rialzo del dollaro sui mercati valutari europei: la lira in divisa statunitense è stata fissata a 1523,65 lire contro le 1492,85.

Il consistente rialzo della divisa americana sulle principali piazze valutarie europee viene motivato con alcune dichiarazioni rilasciate a Tokyo [illegible] funzionari governativi tedeschi dopo la conclusione del vertice dei «Sette» secondo cui il governo di Bonn sarebbe contrario ad un ulteriore ribasso del dollaro e per evitarlo non escluderebbe interventi in difesa della divisa americana.

I mercati europei hanno reagito a queste dichiarazioni in modo irregolare e diverso. Infatti, mentre a Francoforte la valuta Usa recuperava immediatamente terreno, seppur con un andamento irregolare, a Londra incontrava una decisa resistenza al rialzo, poi superata, a causa delle incertezze degli operatori.

La lira ha segnato un record negativo [illegible] nei confronti dello yen passato a 9,09 lire [illegible] 9,08.

Dollaro invece in calo a New York: a metà seduta, la divisa americana veniva trattata sulle 1507 lire e i [illegible] marchi contro le [illegible] lire e i [illegible] marchi dei fixing europei. Il declino viene attribuito all'incapacità del dollaro di sfondare la soglia di resistenza tecnica a 2,33 marchi.

Annuncio di Nordio, confermato alla presidenza

Il capitale Alitalia aumenterà nell'86

Approvato [illegible] bilancio, con l'utile record di 48 miliardi

[illegible] — Umberto Nordio è stato riconfermato presidente dell'Alitalia per il triennio 1986-1988. Lo ha nominato ieri il consiglio di [illegible] ministrazione al termine della assemblea generale. Vicepresidenti restano Vittorio Vascari e Franco Carraro e amministratori delegati Maurizio [illegible] e Luciano Sartoretti. Il comitato esecutivo è completato [illegible] Rocco Basilico e Pietro Rastelli.

Nordio ha festeggiato la rinnovata investitura presentando all'assemblea il miglior bilancio nei quarant'anni di storia della compagnia di bandiera: l'Alitalia [illegible] chiuso infatti l'esercizio [illegible] con [illegible] utile netto [illegible] 48 miliardi, quindi più che raddoppiato rispetto al già [illegible] ghiero risultato dell'anno precedente (più [illegible] miliardi). Ora [illegible] to [illegible] agli azionisti, «siamo d'accordo per una ricapitalizzazione e speriamo [illegible] l'anno di poterci riconoscere in altra sede per deliberare».

Il fatturato realizzato nell'85 è ammontato a 3359 miliardi con [illegible] incremento del 15,6 per cento rispetto all'84. L'utile lordo, che ha consentito la creazione di ri[illegible] per [illegible] miliardi, è stato di 277 miliardi, contro i 122 [illegible] dell'anno precedente. Netto anche il miglioramento nel rapporto debiti finanziari a medio e lungo termine-mezzi propri, che dal 2 per cento registrato [illegible] è passato nell'85 all'1,1. L'autofinanziamento [illegible] infine ammontato a [illegible] miliardi (719 miliardi nel 1984).

Quanto alla destinazione dell'utile '85, l'assemblea dell'Alitalia ha approvato la proposta del consiglio di amministrazione che prevede, dopo l'assegnazione alla riserva legale di 11,7 miliardi, la corresponsione di dividendi per complessivi 45,9 miliardi assegnando [illegible] lire alle azioni di categoria A e di categoria B. Il residuo utile di 9,4 miliardi è stato riportato a nuovo.

Tra [illegible] enti eccezionali nella [illegible] della società il 1985 sarà ricordato [illegible] l'anno del maxi-collocamento [illegible] al pubblico di azioni [illegible] di categoria A e di B. Oggi infatti, sono in [illegible] il 15,8 per cento del capitale ordinario (categoria A) e il 24,9 di quello privilegiato (B). Appena [illegible] il «flottante» del capitale Alitalia [illegible] limitava al 3-3 per cento di titoli privilegiati.

Le previsioni per l'86, pur positive, sono più caute. «Per le società di trasporto [illegible] — ha dichiarato Nordio — l'anno in corso [illegible] è caratterizzato da una marcata turbolenza, pur non essendo privo di [illegible] elementi positivi». [illegible] gravano in particolare le preoccupazioni provocate dai recenti [illegible] il terrorismo compiuti in Italia e [illegible] Europa e lo stato di tensione esistente nel bacino del Mediterraneo. L'Alitalia, si legge nella lettera [illegible] azionisti, si [illegible] attrezzando per contenere gli effetti di questi fattori sfavorevoli.

e. p.

I dirigenti «spiegheranno» il Gruppo agli studenti

Al Politecnico di Milano la Fiat sale in cattedra

MILANO — «La Fiat rappresenta il più importante gruppo privato italiano, noi siamo il più grande politecnico della nazione, con circa 20.000 studenti tra architettura e ingegneria. Abbiamo pensato dunque di offrire ai nostri studenti e ad altre 2000 persone scelte [illegible] docenti universitari, [illegible]ati, ricercatori e professionisti la possibilità di apprendere [illegible] vivo voce [illegible] dirigenti della Fiat i problemi, i programmi di sviluppo, le innovazioni tecnologiche che caratterizzano [illegible] un grande e moderno gruppo industriale». [illegible] [illegible] gnifico rettore [illegible] Politecnico di Milano, Arrigo Vallatta, ha così [illegible] a Milano un'iniziativa del tutto insolita nel panorama didattico delle nostre Università: per sei giorni, a partire da oggi sino [illegible] 15 maggio, nell'aula del Trifoglio del Politecnico di Milano, i vertici [illegible] aziende del Gruppo Fiat e rinomati accademici si alterneranno per spiegare agli studenti come [illegible] muove un grande [illegible] nel campo dell'innovazione [illegible] dello sviluppo tecnologico.

L'amministratore delegato Cesare Romiti presenterà il Gruppo e illustrerà le linee generali [illegible] programmi; toccherà poi alle singole aziende, dal Comau alla Iveco, dalla Fiat Aviazione alla Teletra, [illegible] finire alla Fiat Auto e alla [illegible] Biomedica, descrivere [illegible] obiettivi della ricerca e illustrare [illegible] esempi pratici, quali il caso del Fire, il motore nuovo non solo nella concezione tecnologica ma anche nei suoi sistemi di realizzazione.

Gli [illegible] potranno anche conoscere altri aspetti della realtà industriale Fiat: la biomedica, il nuovo fabbricato automatizzato, [illegible] si realizza il design di automobili e veicoli industriali, le bonifiche in Nigeria (diga di Bakolori), i progressi nelle telecomunicazioni.

«Al Politecnico di Torino non avremmo mai impostato un ciclo così completo di [illegible] lezioni, anche se i rapporti tra Fiat e Università sono sempre molto stretti — ha dichiarato il responsabile delle Relazioni esterne della Fiat, Cesare Annibaldi —; l'idea [illegible] stata del Politecnico [illegible] Milano e ci ha [illegible] decisamente favorevoli». Attualmente il Politecnico di Milano collabora con grandi aziende industriali in progetti di ricerca, dall'Iveco all'Enichem e alla Montedison. Le specializzazioni, [illegible] volta indirizzate soprattutto verso la chimica, si sono dirette [illegible] questi ultimi anni soprattutto verso l'elettronica, che attira il 40 per cento dei nuovi iscritti, e la meccanica, mentre hanno perso appunto «appeal» chimica (con non [illegible] di 100 nuovi iscritti per anno) e altre discipline minori. La meccanica [illegible] [illegible] vanta comunque un numero cospicuo di [illegible] catori e di sperimentatori, che assicurano un alto livello didattico.

Per i laureati [illegible] meccanica non vi sono problemi nella ricerca di impiego, mentre per l'elettronica, nonostante i forti recenti sviluppi, tra qualche anno potrebbe crearsi un'abbondanza di offerta.

● CICLAT — Ha superato i 60 miliardi di lire, con [illegible] incremento del 21% rispetto all'anno precedente, il fatturato sviluppato nel 1985 dal Ciclat, il Consorzio [illegible] della Confcooperative con oltre trent'anni di attività alle spalle nel settore [illegible] servizi terziari e trasporti.

Previsioni sulla Fiat per il 1986

MILANO — Crescita del fatturato a 29.300 miliardi [illegible] lire, autofinanziamento di [illegible] miliardi, una riduzione dell'indebitamento netto a [illegible] miliardi: queste alcune delle previsioni contenute nel budget della Fiat predisposto per quest'anno. Le indicazioni sono state fornite ad esponenti del mondo finanziario dal direttore finanza della [illegible] Gabriele Galateri nel corso [illegible] convegno organizzato dalla Barclays su «La Borsa italiana: come crescerà».

Nell'ambito [illegible] un'informativa [illegible] deve risultare sempre [illegible] trasparente, sono stati [illegible] puntualizzati gli obiettivi che il Gruppo Fiat prevede [illegible] poter raggiungere nell'86, dati che non scontano appieno — è stato osservato — il [illegible] assetto dell'economia mondiale ed italiana, di un contesto cioè di [illegible] calanti e di riduzione del prezzo del greggio. Oltre [illegible] fatturato, autofinanziamento e indebitamento, [illegible] finanza ha fornito [illegible] previsioni sull'evoluzione dell'andamento consolidato della Fiat: gli investimenti dovrebbero raggiungere [illegible] i duemila [illegible] [illegible], mentre la [illegible] per ricerca e sviluppo si dovrebbe attestare [illegible] miliardi.

Più banche comprano Bot e Cct

ROMA — [illegible] allarga il gruppo di banche che interviene alle aste dei Buoni ordinari del Tesoro (Bot) impegnandosi a sottoscrivere una quota consistente dei titoli offerti (per poi cederli ai risparmiatori): [illegible] Banca d'Italia ha infatti [illegible] annunciato che hanno aderito [illegible] [illegible] [illegible] di credito. In tutto, quindi, il «pool» bancario [illegible] comprende oggi venti [illegible] de di credito e due istituti centrali di categoria, [illegible] raccolgono complessivamente il 53 per cento dei depositi.

Le perdite Finsider scese [illegible] 1059 miliardi

Nell'84 il deficit era stato di 1477 miliardi

ROMA — «E' necessaria una [illegible] svolta nella strategia della Finsider dopo quella fondamentale del 1981» e, soprattutto, bisogna prendere atto che «non è interesse del gruppo essere presente in tutta l'attuale gamma [illegible] attività e trarne le conseguenze». Dopo i tagli di quattro milioni 600 mila tonnellate di capacità produttiva effettuati dal [illegible] il 1985, il nuovo piano triennale che la Finsider [illegible] consegnato nelle [illegible] settimane all'Iri annuncia una nuova fase di ristrutturazione e ridimensionamento della siderurgia pubblica.

Il documento conferma le anticipazioni sulle perdite del gruppo che nel 1985 sono state pari a 1059 miliardi risultando così inferiori ai 1477 dell'anno precedente ma collocate al di sopra dei 628 miliardi previsti. E' dunque necessario un brusco mutamento di rotta nella strategia della Finsider anticipato da un capitolo che precede il piano triennale intitolato «Premessa e linee strategiche». In esso si ammette che «la situazione permane critica».

INIZIATIVA FEDELTA' AUTOBIANCHI

SE HAI UNA A112 FA' UN PASSO AVANTI

Hai già ricevuto la lettera della Direzione Vendite Autobianchi? Non ancora? Probabilmente la riceverai a giorni. Se per qualsiasi ragione non la ricevessi, passa ugualmente dal tuo Concessionario Lancia di zona. Ti illustrerà le eccezionali proposte [illegible] tutti i vantaggi dell'Iniziativa Fedeltà Autobianchi, riservati esclusivamente ai possessori di A112 e validi fino al 31 maggio 1986. Come saprai oggi c'è la nuova collezione Y10, e in particolare la nuova versione Y10 fire, la più giovane delle Y10 nella personalità degli interni, nelle prestazioni... [illegible] anche nel prezzo. Fatti accompagnare dalla tua A112 dal Concessionario Lancia. Ne vale la pena!

DA TUTTI I CONCESSIONARI LANCIA FINO AL 31 MAGGIO 1986

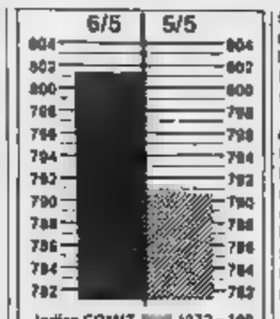
L'indice Comit guadagna l'1,33% e sfonda quota 800

Una Borsa targata Fiat

Grande balzo della Cir - Contrasti assicurativi e bancari

MILANO — Ieri la Fiat dominare la mattinata di Borsa: con una corsa bruciante l'azione ordinaria si è portata al nuovo massimo di lire con un rialzo del 6,8%, trascinando anche il riflesso (+4,8%) e (+4,4%). Sebbene abbiano trovato conferme ufficiali, fonti del mercato hanno insistito nel collegare il rialzo alla probabile uscita dei libici dalla compagine azionaria del gruppo automobilistico torinese. La domanda sulla Fiat, e ordini della Cir (che ha guadagnato il 9,1% raggiungendo il massimo di 13.100 lire) e su alcuni assicurativi, ha infiammato il listino che, alla fine della prima ora e mezzo, era avanzato di oltre il 4%.

Su questi intervenuti ordini di vendita che hanno smorzato la corsa, poiché a fine seduta l'indice Comit, pur toccando il record di 801,25, ridimensionato il rialzo all'1,33%. Per questo motivo, mentre i titoli



chiamati per primi hanno conservato in casi ampie plusvalenze, una parte del listino è finita su basi deboli.

Sempre in ambito Fiat, sono migliorate Attività Immobiliari e Rinascente in De Benedetti hanno recuperato Gaslb e Buitoni. Irregolari assicurativi, con progressi per Lloyd Adriatico, Bai e Toro, ridimensionamenti per e Previdente che avevano strappato verso l'alto nei giorni precedenti, anche al buoni risultati e bilancio e ai operazioni sul capitale.

Si è fermata la corsa di Mediobanca mentre Comit e Credit (le due banche Iri che la controllano) si al rialzo, forse in base al calcolo che, se il portafoglio della controllata è gonfio di plusvalenze, i riflessi possono non farsi sulle cedole.

Sui livelli del giorno prima è rimasta anche Montedison, mentre progressi consistenti hanno interessato Pirelloni e Pirellina. Nel gruppo Iri listino è finita su basi deboli migliorate Alivar e Sip.

CEMENTIR — Giampiero Pesenti, padrone di Italcementi, uscendo ieri dalla riunione del consiglio direttivo della Confindustria che si è tenuto ha confermato il suo interesse la società cementifera controllata dalla Finalder. «Aspettiamo — ha detto — di conoscere le modalità con cui chi controlla società deciderà di impostare l'eventuale operazione di cessione». Per la Cementir, una precisa offerta è già stata avanzata all'Iri da parte del gruppo Ferruzzi.

UCE — Utile un miliardo, dividendo di 100 lire per azione la società che fa alla Pinchimica Lombarda. **Valeria Sacchi**

Il Ristretto a Torino

Titoli	Prezzo di chiamata	Quantità trattate
Banca Centro Sud	8.900	13.700
Banca Popolare di Milano	16.200	1.000
Banca Popolare Novara	21.900	16.650
Banca Subalpina	8.130	
Un. Subalpina Assicuraz.	48.010	

Eurofinanziaria, capitale miliardi

Nuova merchant bank del San Paolo di Torino

TORINO — chiama Eurofinanziaria la merchant bank costituita dall'Istituto Bancario San Paolo di Torino insieme con le altre banche italiane del Gruppo.

La società nata con capitale iniziale di 10 miliardi infatti controllata l'80% Paolo e vede la partecipazione della Provinciale Lombarda e del Banco Lariano, che ne detengono in misura paritetica le restanti quote.

L'Eurofinanziaria sarà presieduta per il primo triennio da Gianni Zandano, presidente del San Paolo e avrà sede in Torino.

I programmi operativi della si indirizzeranno essenzialmente due filoni: mentre da un lato essa svolgerà l'attività tipica delle merchant bank, dall'altro affermerà la propria presenza nel più tradizionale settore dell'intermediazione finanziaria.

Proposte Luiss alla Consob

ROMA — Maggiore tutela dell'azionista, disciplina dell'Opa (offerta pubblica d'acquisto), revisione delle sanzioni previste per i trasgressori delle delibere Consob e adozione una disciplina antimonopolio: queste alcune delle principali proposte in materia di attività della Consob, la Commissione nazionale per il controllo delle società e Borsa e di controllo del mercato finanziario, nel corso della giornata di studio sulla Consob organizzata a Roma dalla Luiss, la Libera università internazionale degli studi sociali.

All'incontro sono intervenuti tra gli altri il presidente Consob, Franco Piga, Guido Rossi, Massimo Severo Giannini, Grande Stevens, Alberto Crespi, Stefano Rodotà e Gustavo Minervini. Nel suo intervento, Rossi, ex presidente della Consob, ha tenuto a sottolineare che, mentre per decenni il problema principale del diritto societario era quello della tutela delle minoranze, oggi il vero problema è quello della tutela della maggioranza.

Pesenti, Rossignolo e Pieroni nel consiglio di amministrazione

Per la Snia in piena ripresa un utile di quasi 65 miliardi

MILANO — Giampiero Pesenti, Gianmario Rossignolo (presidente della Zanussi) e l'avvocato Salvatore Pieroni (consulente della società) sono entrati ieri nel consiglio di amministrazione della Snia al termine delle assemblee che hanno approvato l'aumento capitale e i conti 1985. Due assemblee che si sono concluse senza contrasti e con il bilancio approvato all'unanimità.

In sede di replica agli azionisti, il presidente Cesare Romiti ha confermato la quotazione, entro il mese, della controllata Tecnopolimeri, un'operazione che prevede una prelazione per gli azionisti e «cara loro favorevole», ed ha anche che il dividendo lire alle ordinarie, 120 risparmio) è prudenziale perché «la società ha ancora bisogno consolidarsi».

Sul futuro del gruppo però sembrano esserci dubbi: nei primi due mesi dell'anno il fatturato è salito del 9%, soprattutto per crescita del fibre e tessile mentre il difesa e spazio è rimasto sui livelli già stazionari. Per l'anno in corso, come ha precisato ancora Romiti, migliorerà inoltre ulteriormente il rapporto indebitamento mezzi propri, nello anno a consolidato dal 6,1 al 5%, e questo in rapporto ai nuovi mezzi derivanti dall'operazione sul capitale (che porterà in cassa 309 miliardi) e ai risparmi legati al calo del prezzo del petrolio.

La società, che vede tra i principali azionisti il gruppo Fiat con circa il 35% seguito da Mediobanca il 13,56%, ha chiuso il 1985 con un utile 84,9 miliardi (50,8 nel 1984) dopo aver accantonato al fondo plusvalenze 30 miliardi (frutto della una concessione mineraria) su un fatturato di miliardi, contro i 547 miliardi precedenti, un calo imputabile al settore difesa. Gli oneri finanziari scesi da 55,6 a 22,2 miliardi, il netto è salito a 663 miliardi mentre i proventi da partecipazione pari a 27 (contro i 14,3 dell'anno prima) confermano il ritorno all'utile tutti i settori.

A livello di gruppo il fatturato ha superato i 2328 miliardi ed è stato realizzato il 34% dalle fibre, per il 27% dalla difesa e spazio, per il 21% dalla chimica e per il 14% tessile. I debiti netti consolidati sono ridotti di 80 miliardi a 718 mentre gli investimenti sono saliti da 136 a 208 miliardi.

Il presidente della ha infine spiegato che i proventi dell'aumento capitale saranno prevalentemente destinati ai programmi di investimento e di

v. s.

In quattro mesi +9,2% (mentre parte l'aumento gratuito del capitale)

S'impennano le vendite della Rinascente

MILANO — Nei primi quattro mesi le vendite del gruppo Rinascente registrato un incremento del 9,2% rispetto allo stesso periodo dell'85, nonostante l'andamento negativo di aprile dovuto alle poco propizie condizioni meteorologiche. Questi i dati anticipati da Nicolò Nefri, amministratore delegato.

L'assemblea ha approvato il bilancio '85, chiuso con un utile 63,4 miliardi che permette la distribuzione del 19 maggio di un dividendo di 25 lire per azioni ordinarie e privilegiate e 28 lire per i titoli a risparmio.

I soci hanno inoltre deliberato un gratuito di capitale l'assegnazione di 1 nuova azione, ordinaria, privilegiata o risparmio, ogni 10 vecchie possedute.

L'aumento di capitale avverrà con l'emissione di milioni 50 mila azioni ordinarie, 18 milioni 000 mila privilegiate a 30 milioni 238.750 risparmio, tutte con valore nominale di 50 lire cadauna e con godimento regolare, che verranno assegnate gratuitamente agli azionisti delle tre categorie in ragione di 1 nuova azione, ordinaria, privilegiata o risparmio, ogni 10 possedute della rispettiva categoria, comprendendo nei portatori azioni di risparmio anche gli azionisti che hanno sottoscritto l'aumento di capitale deliberato febbraio

L'assemblea ha deliberato inoltre modifica rapporto di conversione delle obbligazioni, che risulta ora di 44 azioni risparmio per ogni 25 obbligazioni. Al termine dell'operazione il capitale sociale della società salirà a 64,8 miliardi.

DIRITTI

Cir az x az 1061; Cir 13 x az 551; Zucchi az x az 100; Recordati x 1150; Iniz. Me Ta Saris 11.250; Linificio az x az 350; Linificio az x ob 180; Cir az x ob 413; Cir x 220; Zucchi az x ob 100; Recordati Saris 5300; Rinascente Saris ; Linificio risp az x az

TERZO MERCATO — Titoli trattati fuori mercato (prezzi informativi): Aedes risparmio 9200; Aeritalia 5100-5400; Banca Agricola Milanese 100.000-104.000; Banca Toscana 10.500-10.700; Banco Santo Spirito 3000-3400; Bavaria Assicurazioni 7100-7400; Banca Nazionale Agricoltura risparmio 3700-3850; Cartiere Burgo risparmio 1-1-86 12.500-13.000; Banco Roma 1-1-86 18.300; Banca San Paolo Brescia 3250-3650; Calcestruzzi 9100-9450; Ciga risparmio 3500-3650; Cantoni risparmio 11.300-11.900; Carnica Assicurazione 12.900-16.000; Cbm Piast 3940-4050; Cementir 1-7-85 3590; Credito Romagnolo 34.000; Editoriale Monti

FONDI D'INVESTIMENTO

(Fonte Radiocor)

ITALIANI		$ - $
Ala	L	11.378
Arca BB	a	19.724
Arca RR	a	11.580
Auree	a	16.336
Azzurro	a	14.598
B N Multifondo	a	12.458
B N Rendifondo	a	10.837
Capitalgradi	a	10.918
Capitalri	a	11.766
Capitalgest	a	14.545
Cash Manag.	a	13.133
Cerona Ferrex	a	10.179
Euro Androm.	a	10.432
Euro Azioni	a	12.818
Euro Yoga	a	10.000
Floriro	a	10.073
Fondattivo	a	10.372
Fondercasi	a	10.627
Fondiari I	a	11.160
Fondinvest 1	a	11.706
Fondinvest 2	a	14.467
Fondo Centrale	a	14.412
Fondo Primec.	a	20.232
Generconti	a	10.884
Gestielle B	a	10.894
Gestielle M	a	10.692
Gestirisk	a	15.226
Intercapital	a	34.684
Interrend	a	13.688
Interbanc. az.	a	18.854
Interbanc. ob.	a	12.588
Interbanc. re.	a	11.844
Libra	a	10.213
Multiras	a	16.536
Nagracapitel	a	14.619
Nagrarend	a	11.882
Nordfonde	a	18.063
Primecash	a	11.842
Primerend	a	10.307
Primecapital	a	23.864
Rendi	a	10.121
Rendiri	a	11.533
Risp. Italia bil.	a	17.771
Risp. Italia re.	a	12.166
Redditocasse	a	14.320
Sforzesco	a	13.082
Visconteo	a	18.621
Verde	a	11.660
Fondo Ina	a	1.748,7

ESTERI AUTORIZZATI		$ - $
Fonditalia	$	68,19
Interfund	$	33,11
Int. Sec. Fund	$	34,87
Nattortune	$	40,58
Italymec	$	21,69
Multinvest	$	31,17
Capital Italia	$	31,50
Mediolanum	$	38,61
Reminvest	$	36,96
Rentund	L	30.985
Fondo Tre X	L	34.483

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
TITOLI DI STATO		
C.C.T. 1/6/86	100 05	100
C.C.T. 1/7/86	100 30	100 45
C.C.T. 1/8/86	100 85	100 85
C.C.T. 1/9/86	100 75	101 05
C.C.T. 1/10/86 I	100 60	100 35
C.C.T. 1/10/86 II	101 80	101 75
C.C.T. 1/11/86	101 85	101 85
C.C.T. 1/12/86	101 30	101
C.C.T. 1/1/87	101 20	101
C.C.T. 1/2/87	101 70	101 80
C.C.T. 1/3/87	101 80	101 80
C.C.T. 1/4/87	101 85	101 85
C.C.T. 1/5/87	101 80	101 40
C.C.T. 1/6/87	101 70	101 50
C.C.T. 1/7/87	101 85	101 85
C.C.T. 1/8/87	101 80	101 40
C.C.T. 1/9/87	101 75	101 80
C.C.T. 1/10/87	101 70	101 75
C.C.T. 1/11/87	101 65	101 65
C.C.T. 1/12/87	102 70	102 50
C.C.T. 1/1/88	102 30	101 85
C.C.T. 1/2/88	100 80	100 80
C.C.T. 1/3/88	100 25	101 10
C.C.T. 1/4/88	100 35	100 80
C.C.T. 1/5/88	100 25	100 80
C.C.T. 1/6/88	100 10	100
C.C.T. 1/7/88	99 40	99 35
C.C.T. 1/8/88	99 70	99 45
C.C.T. 1/9/88	99	99 80
C.T.Ecu 14% 22/7/88	115 90	116
C.T.Ecu 13% 22/11/88	114	113 35
C.T.Ecu 11,5% 22/10/90	109 50	110
C.T.Ecu 11,25% 10/7/91	107	110 50
C.T.Ecu 10,5% 22/11/93	106	106 80
C.T.R. 3,50%	87	86
B.T.P. 12,50% 1	100 80	100 80
B.T.P. 13,50% 1/5/87	100 30	100 20
B.T.P. 12% 1/10/87	102 20	101 80
B.T.P. 12,25% 1/5/88	103 30	103 60
B.T.P. 12,50%	103 40	103 30
B.T.P. 12,50% 1/10/88	103 30	103 45
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% 60/80 I	96 50	96 50
Enel 6% 60/80 I	93	92 90
Enel 7% 71/86	—	—
Enel 7% 72/87 I	100 70	101
Enel 7% 73/85	99 20	99 75
Enel 12% 80/87	100 75	
Enel 60/87 ind.	100 40	99 90
Enel 61/86 ind.	104	102 90
Enel 62/89 ind. I	106 20	104 90
Enel 62/89 ind. II	107	106 20
Enel 62/89 ind. III	106	104 90
Enel 62/89 ind. IV	106 15	106
Enel 63/90 ind. I	107 15	106 80
Enel 63/90 ind. II	108 80	104 40
Enel 63/90 ind. III	106 20	106 50
Enel 64/92 ind.	106 80	104 70
Enel 64/65 ind. II	106 50	104 10
Enel 64/93 ind. III	103 40	103 30
Enel 65/93 ind. IV	103 30	102 95
Enel 65/95 ind. I	100 60	100 25
Enel 65/00 ind. II	100 40	100 15
Enel 65/00 ind. III	100 55	100 15
I.R.I. Alit. v. 64/89 TV	107	106
I.R.I. S. Spir. v.	110 80	
I.R.I. S. Spir. v. 83/90 TV	120 10	
I.R.I. Sider 82/89 TV	103 25	103
I.R.I. Sist v. 84/89 TV	100 80	100
I.R.I. Sist v. 84/91 TV	107 25	100
Aut. I.R.I. 6% 68/88 I	94 50	91
Aut. I.R.I. 6% 68/88	89 50	89
CCOP 4% 30.lo	96 10	94 80
CCOP 4% 30.lo	94 10	91 30
CCOP 7% 30.lo	86 40	91 50
CCOP 5% 1975/2005	83 10	79 90
CCOP 9% 1976/2006	87 50	86 50
CCOP 10% 1977/2007	94 50	93 50
CCOP Ind. st. 6% 68/88 III	106	94 40
CCOP Ind. st. 6% 69/89 IV	93	94 10
CCOP Ind. st. 7% 70/90 I	88 50	91
CCOP Ind. st. 7% 71/91 II	91	90 70
CCOP Ind. st. 7% 72/92 III	94 50	97 10
CCOP Asse 7% 72/92 I	94 30	77
CCOP Ag. 6% 69/89 I	97 25	93
CCOP FS 7% 73/83	99 50	99
CCOP FS 7% 73/83 I	100 10	99
CCOP FS 7% 73/83 II	99 25	100 10
CCOP ps 6% 67/87 V	96 50	91
CCOP ps 6% 67/87 VI	97 50	93
CCOP ps 6% 68/88 VII	95	91
CCOP ps 6% 69/89 VIII	93 50	93 50
CCOP ps 7% 73/83	90	94 10
AMM. FS 6% 68/88	95	92 50
AMM. FS 7% 70/90	97	96 10
AZ. FS 63/88 ind.	104 20	104 60
AZ. FS 63/90 ind. II	105	103 60
AZ. FS 64/92 ind.	105	103 50
FS 65/92	100 75	100 90
IMI 6% 67/87 XXVI	96	93 70
IMI 6% 68/88 XXVII	96	93
IMI 7% 70/88 XXVIII	98 25	97 10
7% 70/88 XXIX	100 50	94
7% 73/94 XXXVIII	95	95
IMI TV 81/86 LXXIII	114	110 20
BEI 14% 84/91	113	n.q.
BEI 12,5% 85/92	105 20	n.q.
BEI 12,25% 85/93	104 95	n.q.
BNL 12,5% 85/92	104	—
S. Paolo c.t. 6%	103	99
S. Paolo c.t. 6% conv.	99 90	99 25
S. Paolo c.t. 6%	94 20	93 10
S. Paolo ol. 5% 68/88 10° ind.	103	101
S. Paolo ol. TV 81/91 2°	105	103
S. Paolo ol. TV 81/91 3°	102 70	102
S. Paolo ol. TV 82/87 4°	107	103 80
S. Paolo ol. TV 82/92 5°	100	100
S. Paolo o.p. 6% ex 5%	85	79 15
S. Paolo o.p. 6%	92	90
S. Paolo o.p. 7%	95 80	92 25
S. Paolo o.p. 8%	92 80	97 70
S. Paolo o.p. 6% 70/90 6ex	125 05	123 95
S. Paolo o.p. TV 81/91 1°	103	101 50
S. Paolo o.p. TV 81/91 2°	104	101 50
S. Paolo o.p. TV 81/91 3°	104	103 50
S. Paolo o.p. TV 82/92 5°	104	103 50
Fiat TV 81/88	101 50	101
Olivetti TV 82/87	102 50	101 20
Montedison 83/88 I TV	99 90	n.q.
Pirelli spa TV 82/89	103 50	103 30
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Buitoni 13% 81/88	—	—
CIR 13% 81/88	988	986
Erb. 83/88 Ercole 10,75%	173	n.q.
Erb. 83/88 Saipem 10,50%	138 50	n.q.
Eridania 65/90 10,75%		
Euromobiliare 84/89 12%	300	n.q.
Generali 12% 81/88	1038	1038
IFIL 13% 81/87	800	788
IRI-S. Roma 13% 81/87	148 50	146
IRI-Comit 13% 81/87	228	194
IRI-Credit 13% 81/87	321	319
Italgas 14% 83/88	435	410
IMI-CIR TV 85/91	275	270
M. Marvit 12,50% 81/91	810	895
Mediobanc. 14% 83/88	3330	3050
Med. Fidis 13% 81/91	700	690
Med. S. Spir. 7% 73/88	630	630
Med. Gelm 14% 83/92	315	290
Montedison 14% 84/91	648	—
Montedison 13% 84/91	448 25	—
Olivetti 13% 81/91	395	400
Pirelli spa 12% 81/91	415	413
Saviis 85/89 13%	330 50	335
S. Paolo At. Im. 14% 82/93	330	318
Unicem 14% 81/87	167	168

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	BANCOMITE		MILANO		UFFICIALE UIC	
	$ - $	$ - $	$ - $	$ - $	$ - $	$ - $
Dollaro Usa	1500	1330	1499,6	1323,6	1498,85	1323,9
Dollaro Usa 1. p.	1475	1500	—	—	—	—
Marco tedesco	664,85	665	665	665,9	665	665,85
Franco francese	214,85	214,75	215,21	215,3	215,21	215,22
Fiorino olandese	608,50	608,5	608,51	608,28	608,57	608,34
Franco belga	33,19	33,1	33,881	33,883	33,881	33,886
Sterlina	2310	2330	2313,8	2333	2311,86	2332,5
Lira irlandese	2000	2000	2001,3	2000,2	2000,65	2000,1
Corona danese	185	188	185,59	185,5	185,57	185,22
E. C. U.	—	—	1474,4	—	1474,275	1477,9
Dollaro canadese	1085	1090	1087,5	1198,7	1087,525	1190,6
Yen giapponese	9,90	9,9	9,886	9,881	9,84	9,885
Franco svizzero	817,50	817,5	818,4	821,5	818,45	821,22
Scellino austriaco	98,25	98	97,53	97,48	97,548	97,305
Corona norvegese	214	214	215,03	216,75	216,01	216,77
Corona svedese	212	213	213,21	214,6	213,13	214,72
Marco finlandese	302	303	302,15	304,35	302,38	304,65
Escudo portoghese	16,10	16,1	16,14	16,137	16,1	16,218
Peseta spagnola	11,20	11	10,76	10,788	10,791	10,802
Dinaro taglio gr.	4,30	4,3	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	10,10	10,1	10,03	10,06	10,039	10,04
Dollaro australiano	1070	1070	1066	1130	1106,50	1121

AZIONI

Rilevazione dei dati a cura dell'Ufficio Bancario San Paolo di Torino — dal Comune Borsa

Titoli	MILANO $ - $	MILANO Variaz.	MILANO Quantità trattate	TORINO $ - $
ALIMENTARI				
Alivar	12200	150	25500	13000
Bonifiche Ferr.	30900	100	2100	n.q.
Buitoni ord.	9180	168	135000	n.q.
Buitoni p. 1/7/85	8000	400	17800	n.q.
Buitoni risp.	5750	50	26000	n.q.
Buitoni 1/7/86	5150	—	181000	n.q.
Eridania	19440	430	303000	20500
Fiorio	n.q.	—	—	320
Perugina ord.	5400	00	35000	n.q.
Perugina risp.	2885	84	15000	n.q.
ASSICURATIVI				
Alleanza Ass.	87900	2000	46830	n.q.
Ausonia Ass.	—	—	—	n.q.
C. Ass. Mi. ord.	51350	150	34900	51500
C. Ass. Mi. risp.	32300	700	23900	22000
C. Latina ord.	14110	10	47500	14000
C. Latina priv.	13700	800	28000	14000
FIRS ord.	9170	340	111000	n.q.
FIRS risp.	5100	450	147000	n.q.
Generali	143000	600	134700	142650
Italia Ass.	23500	1200	348500	n.q.
L'Abeille	131500	500	6800	n.q.
La Fondiaria	185500	3650	27700	n.q.
La Previdente	70000	2900	45400	n.q.
Lloyd Adriatico	27500	410	114000	n.q.
RAS	81710	350	115000	82000
SAI ord.	74000	1000	147300	74000
SAI priv.	74000	800	1800	74000
Toro Ass. ord.	51430	530	108200	51800
Toro Ass. priv.	38500	500	103500	38800
BANCARI				
B. Catt. Veneto	9400	90	27000	n.q.
B. Comm. Ital.	30250	350	163800	30300
B.N.A. ord.	9900	—	34500	9800
B.N.A. priv.	4630	30	22500	4600
B. Naz. Lav. risp.	30700	100	39000	n.q.
Banco Lariano	5710	190	89000	n.q.
Banco Roma	16210	10	25000	15800
Cred. Italiano	3060	70	300000	3000
Cred. Fondiario	5800	10	48800	n.q.
Cred. Varesino	4150	100	51500	n.q.
Cred. Vares. risp.	2750	140	20000	n.q.
Interbanca priv.	30500	30	10500	31000
Mediobanca	259000	700	24750	257000
N.B. Ambrosiano	4263	27	301000	4250
N.B. Ambrosiano r.	3011	1	60000	3100
CARTARI-EDITORIALI				
Burgo ord.	13700	195	147000	13750
Burgo priv.	10120	121	15500	10000
Burgo risp.	13300	90	36500	14300
De Medici	5800	120	113000	n.q.
L'Espresso	15100	500	2500	n.q.
Mondadori ord.	16800	—	30500	n.q.
Mondad. c. 1/8/85	16350	50	10000	n.q.
Mondadori priv.	11400	200	51000	n.q.
Mondadz. p. 1/8/1	10020	270	52500	n.q.
CEMENTI-CERAMICHE				
Cementir	3700	50	321000	n.q.
Pozzi Ginori ord.	412	3	175000	410
Pozzi Ginori risp.	380	20	35000	375
Italcementi ord.	60000	1200	13450	n.q.
Italcementi risp.	42000	100	15100	n.q.
Unicem ord.	30500	350	15100	30200
Unicem risp.	18450	50	30300	18500
CHIMICI-GOMMA				
Basco	6950	—	33500	n.q.
Caffaro ord.	1540	5	2100000	n.q.
Caffaro risp.	1040	1	30000	n.q.
Fab. Mil. Cond.	5350	50	16000	n.q.
Farmit. Erba	41200	910	73000	n.q.
Fidenza Vetraia	16000	100	57000	n.q.
Italgas	3440	—	399000	3450
Manuli Cavi	3700	60	24500	n.q.
Mira Lanza	47000	1000	30700	46500
Montedison	4610	4	34000000	4600
Pacconotti	n.q.	—	—	6600
Perlier	19000	30	9500	n.q.
Pierrel ord.	4450	50	195000	4350
Pierrel risp.	3040	5	57000	3100
Pirelli S.p.A. ord.	6190	180	2205000	6200
Pirelli S.p.A. risp.	4000	—	30000	4060
	16020	9	6100	n.q.
Rat	7840	10	51000	n.q.
Saffa ord.	1600	—	202000	6600
EDILIZIE-IMMOBILIARI				
Aedes ord.	1000	10	47500	1700
Aedes priv.	1575	5	620000	1550
Aurelia ord.	5100	190	8000	n.q.
Aurelia 1/7/86	—	—	—	n.q.
Autostr. To-Mi	10600	350	75500	10400
Ferr. To-Nord	n.q.	—	—	1251
Italcable ord.	39500	1750	25500	39000
Italcable risp.	30100	600	27500	29500
Nord Milano	—	—	—	n.q.
SIP ord.	4085	35	412000	4090
SIP Warrant	4085	45	503000	4800
SIP risp.	4350	55		4375
Sirti	13100	95	193500	n.q.
ELETTROTECNICI				
Selm ord.	4850	200	873500	n.q.
Selm risp.	4020	100	35000	n.q.
Tecnomasio	2289	84	349000	n.q.
FINANZIARI				
Acque Marcie	8425	15	108000	n.q.
Agric. Fin. ord.	5300	95	597500	n.q.
Agric. Fin. 1/9/85	4400	40	355500	n.q.
Bastogi-Irta	731	35	1500000	775
Bonl Sele	47000	750	21900	n.q.
Bonl Sele risp.	25870	120	3800	n.q.
Brioschi	1230	5	98000	n.q.
Buton	4340	1	15000	n.q.
Cabeo Mi. C. o.	17350	300	41500	n.q.
Cabeo Mi. C. r.	11990	20	3500	n.q.
CIR ord.	13100	1100	284500	13000
CIR risp.	12350	650	39500	11800
CIR risp. n.c.	8450	80	108500	8450
Cofide	6300	25	198500	6400
Eurogest ord.	3190	50	46000	n.q.
Eurogest risp.	3000	60	8500	n.q.
Eurogest r. n.c.	3530	80	8500	n.q.
Euromobiliare	11190	300	25500	n.q.
Eurom. risp.	5650	30	26500	n.q.
Fidis	29010	300	81000	29300
Fin. Breda	12300	450	74000	n.q.
Finrex	1545	65	22000	n.q.
Fiscambi	8750	90	6500	8650
Fiscambi risp.	5600	60	500	5500
Gemina ord.	3210	10	1425000	n.q.
Gemina risp.	3065	90	435000	n.q.
GIM ord.	11620	120	16000	11500
GIM risp.	5450	100	16000	5400
IFI priv.	39910	1420	290500	29100
IFIL ord.	7184	304	420000	6800
IFIL risp.	3855	5	343000	3850
Initalia Mi T.A.	34300	400	191750	n.q.
In Mi T.A. 1/7/85	—	—	—	n.q.
In Mi T.A. risp.	—	—	—	n.q.
In Mi T.A.I. 1/7/85	—	—	—	n.q.
In Mi T.A. r. n.c.	12750	250	123000	n.q.
Kelmobiliare	125450	9950	60150	n.q.
Milani	3800	25	44000	3850
Perlpo. Finanz.	4750	195	98000	n.q.
Pirelli & C.	8465	270	117000	8290
Pirelli & C. risp.	5400	150	19500	5800
Reina ord.	14730	—	700	n.q.
Reina risp.	10600	290	100	n.q.
Riva Finanz.	11160	290	2500	n.q.
Rotondo Finanz.	3040	70	389000	3000
Rotondo risp. n.c.	1600	12	122000	1750
Schiapparelli	1150	30	110000	1150
Sorn	2140	60	107000	n.q.
Sorn risp.	2000	30	38500	n.q.
Serfi	3540	9	29000	3600
Sifa	6800	195	348000	6750
Sifa risp.	6300	195	314000	6250

Titoli	MILANO $ - $	MILANO Variaz.	MILANO Quantità trattate	TORINO $ - $
SME	7800	60	3440000	2000
SMI ord.	4251	69	180000	4300
SMI risp.		90	13500	3400
SOPAF		—	89000	n.q.
SOPAF risp.		69	87000	n.q.
STET ord.	6300	13	202900	6350
STET warrant o.	2000	68	4800	2000
STET risp.	6320	20	48000	6350
Terme Acqui	4300	48	3000	n.q.
Triplcolch		1	29500	n.q.
IMMOBILIARI-EDILIZI				
Aedes		20	31000	n.q.
Attività Imm.		10	19000	6000
Cogeiar		130	78000	n.q.

Ancora paura fra la gente soltanto lo spettro della contaminazione si sta allontanando

Nessun allarme per l'acqua

Rassicuranti i controlli fatti eseguire ieri dall'Azienda acquedotto - Molto basse le tracce di radioattività dovute agli ultimi giorni di pioggia: in mattinata 0,9 nano-Curie per litro, in serata 0,6 (il limite massimo [illegible] 150) - Voci incontrollate, allarme, riunioni in Regione - Ridotto il prelievo dal Po, nessun razionamento

Osservatorio per i prezzi

Forse i giorni della confusione [illegible] finiti. Forse anche quelli dell'accaparramento

I commercianti sfoderano voci secondo le quali *«I listoli nei prossi impazziti ci fanno fare [illegible] figura degli speculatori»*. Speculatori ce ne [illegible] hanno provato, aiutati dall'ansia della gente — e fa bene sentire che [illegible] fastidiosa minoranza che va sconfitta.

[illegible] questo è convinto il presidente dell'Associazione commercianti, Giuseppe De Maria. *«La fase dell'irrazionalità è finita»*. E per far chiarezza ha istituito un *«osservatorio sui prezzi»* si telefona al 53.23.51 e si conoscono orientamenti del mercato, valutazioni all'ingrosso prezzi al dettaglio

«C'è allarmismo ingiustificato — dice De Maria — ma tutti devono capire che il mercato [illegible] vive secondo le sue leggi, e non lascia a bocca vuota». Rassicura sentirlo dire chi fa code per aver provviste [illegible] stanca, si chiede se è logico riempir la casa [illegible] patate o d'acqua minerale, che proprio ieri ha avuto un'impennata

Voci allarmiste e [illegible] le inutili mentre il mercato all'ingrosso — oltre 250 operatori — cerca un assestamento: patate stabili, calo [illegible] pomodori e melanzane, in salita le carote invendibili le tragole Spiega il vicepresidente dell'Ascom Ottavio Guala *«Non dipende solo [illegible] quest'allarme ci sono leggi di mercato legate alla richiesta dall'estero»*.

Ieri qualcuno telefonava [illegible] giornale: *«La gente! Venerdì le fo comprate all'ingrosso a 500 al chilo, sabato a 800, oggi a 1200»*. Guala: *«Giocano domanda e offerta, l'accaparramento alza i prezzi»*.

E si dan da fare per migliorare le tensioni Malcontenti sono tenaci. Si minacciano azioni [illegible] contro i vigili urbani: in Torino mille ambulanti vendono verdura su banchi [illegible] 47 mercati rionali da 36 di questi sono stati segnalati «doppi». [illegible] presidente della categoria Giuseppe Giurato vuol presentare *«un esposto alla magistratura»*. Racconta: *«Sabato hanno violato anche zucchini pomodori, cetrioli e funghi coltivati. Lunedì hanno fatto la [illegible] per [illegible] cipolle [illegible] corso Racconigi e piazza Foroni»*.

Interviene [illegible] vicecomandante dei vigili Donato Correa: *«Teniamo presente il clima dei mercati sabato mattina [illegible] è lì la una categoria colpita [illegible] un divieto che [illegible] danneggia, dall'altro siamo mobilitati a far rispettare norme non chiare»*.

Dopo 4 giorni di pioggia [illegible] Piemonte la situazione dell'inquinamento radioattivo è in via di miglioramento. La nube tossica si è finalmente allontanata. Ma la copiosa pioggia caduta conteneva le scorie di Cernobil, depositate a terra in quantità non indifferente. [illegible] preoccupazioni maggiori della giornata hanno riguardato l'acqua potabile.

Le analisi che sono compiute all'Enea per conto dell'Acquedotto municipale di Torino hanno fatto rilevare le seguenti tracce: ieri si è passati da 0,9 nano-Curie al mattino a un valore [illegible] 0,6 in [illegible] mentre il limite massimo fissato [illegible] dal ministero della Sanità è di [illegible]. Si è escluso alla fine di una lunga riunione in Regione un razionamento nell'erogazione dell'acqua, per l'eventuale presenza di iodio 131. Tuttavia è stato informato il ministero della Sanità

La decisione di non intervenire è stata presa alle 20,30 dall'assessore regionale alla Sanità Aldo Olivieri al termine di un incontro con il prefetto dott. Luigi Sparano. In precedenza si era occupato del problema anche il Comitato [illegible] permanente insediato [illegible] Regione per affrontare l'emergenza dell'inquinamento radioattivo

Ora [illegible] mattino i tecnici dell'acquedotto avevano riscontrato 0,9 nano-Curie di radioattività nell'acqua. [illegible] questo punto [illegible] scattato l'allarmer. si [illegible] intensificati i controlli. Contemporaneamente per la città si sono cominciate a diffondere voci allarmistiche: *«L'acquedotto [illegible] inquinato, lo chiuderanno»*. Continua di telefonate al centralino de «La Stampa». In Regione, in Comune. Molti [illegible] sono precipitati a fare scorte di acqua minerale (nei supermercati e nei negozi ieri è andata letteralmente a ruba)

Si trattava di preoccupazioni eccessive. Tuttavia i tecnici dell'acquedotto [illegible] aumentato i filtri di carbone attivo per l'acqua proveniente [illegible] Po. Contemporaneamente è stata ridotta la portata della presa fra 2 che prelevà dal fiume: *«E' stato ridotto un aumento progressivo [illegible] sodio dal 2 al 5 [illegible]»* ha precisato l'ing. Merlo, direttore degli impianti — *«è abbandonato. «E' [illegible] un allarme ingiustificato»* — ha spiegato l'assessore comunale alla sanità, Bracco —, non ci [illegible] assolutamente motivi di preoccupazione». Tuttavia i controlli continuano per seguire l'andamento della presenza dello iodio 131.

«Peggio di così non poteva andare» — commentavano ieri all'assessorato regionale alla Sanità — *«al Piemonte è giunti di piogge e temporali hanno provocato una consistente caduta di sostanze radioattive. Forse siamo stati i più colpiti [illegible] tutti»*. Infatti i livelli massimi di iodio 131 sulla verdura hanno raggiunto in certi casi i 200 nano-Curie: sul foraggio sono stati anche 280, sul terreno 70 e nell'acqua piovana 100. *«I provvedimenti sulla verdura [illegible] il Piemonte appaiono adeguati»* hanno confermato i responsabili della Regione

Comunque da ieri la [illegible] sione sta migliorando. *«Nell'atmosfera la radioattività — affermano al centro Enea di Saluggia — si è ridotta di dieci volte rispetto a quella dell'1 e 2 maggio»*. Questo grazie ai venti mediterranei che hanno [illegible] respinto [illegible] nord-est [illegible] nube radioattiva.

Mozzarelle: ancora divieti

In città ne [illegible] aperte 72, un'altra ventina in provincia - Bloccata l'importazione dei cavalli

Verdure e latte, latte e verdure. Ma si parla poco di altri commercianti colpiti dal disastro di Cernobil e penalizzati dalla burocrazia di casa nostra. [illegible] Torino ci sono 72 macellerie di carne equina, 25 nella provincia. E il 99 per cento della loro carne è importata da Jugoslavia, Ungheria, Polonia e Francia. Ora il poco che si potrà avere lo si chiederà alla Francia, cui tutti si rivolgeranno.

Nei mattatoi di Torino e Volpiano si macellano ogni mese 1200-1300 capi. Ora che accadrà? «Finite le scorte che vi sono, dovremo chiudere i negozi», dice qualcuno. E il presidente della categoria, Franco Daria: «Il problema è quello di una burocrazia che ci ha sempre impedito e ostacolava a impedire la vendita di carni alternative, come polli e conigli».

E spiega anche perché si rischia un aumento dei prezzi: «Vendiamo da un minimo di 5 mila lire al chilo a un massimo [illegible] 11 mila. L'ultimo carico venuto dalla Francia ci costava 12 franchi e 50. Ora, se ci manderanno qualcosa, verranno [illegible] franchi e 50. Il franco vale 216 lire, quindi abbiamo un aumento di 650 lire al chilo per l'animale vivo, 1200 con l'iva per quello macellato. O aumentiamo o lavoriamo in perdita, allora tanto vale chiudere. Ed è assurdo. E dire che potremmo vendere carni alternative».

Maggioranza divisa in Comune sul futuro dell'atomo a Trino

Pri, pli, psdi (e msi) votano contro un emendamento psi approvato dagli altri partiti

Il nucleare ha suscitato [illegible] gran pandemonio tra i gruppi del Consiglio comunale, che hanno dedicato [illegible] questione la seduta di lunedì, tirando fin quasi all'alba in un clima di forte tensione. Le scorie radioattive arrivate da Cernobil, hanno richiamato nella sala Rossa un buon numero di consiglieri, rimasti sui banchi fino all'ultimo

Il dibattito [illegible] innescato da un ordine del giorno dei «verde» Sallo. Il consigliere coglie il pretesto dell'esplosione avvenuta in [illegible] per lanciare inviti a un'assemblea che per un verso o per l'altro [illegible] può accogliersi all'unanimità. Chiede [illegible] sospendere i lavori in corso per la centrale in costruzione a Trino; una moratoria nazionale per riesaminare il piano energetico; l'investimento nella ricerca delle fonti energetiche alternative, delle risorse finanziarie disponibili per il calo della «bolletta petrolifera».

La discussione così si apre sul [illegible] o «no» alla centrale [illegible] Trino, sulla sospensione seppure temporanea dei lavori al fine [illegible] rivertificare i [illegible] di sicurezza, sulla moratoria nazionale. Imbarazzo [illegible] comunisti dove a Trino un sindaco [illegible] è favorevole alla centrale: «Sì» netto [illegible] politica del nucleare del pri La Malfa e del capogruppo pli Chiusano, che con i repubblicani lamenta *«una certa discrepanza [illegible] valutazioni da parte [illegible] esponenti del governo che ha portato ad assumere severi provvedimenti restrittivi sulla vendita di alcuni prodotti alimentari»*.

Ferrero (pci) replica che l'Italia è talmente [illegible] ritardo nella politica [illegible] nucleare per [illegible] non vale [illegible] [illegible] insistere su progetti antieconomici. I comunisti (Fassino, Carpanini) non sono contro il nucleare, [illegible] sollecitano [illegible] riflessione, chiedono che [illegible] convocata la Conferenza nazionale energetica e che i cittadini vengano consultati quando si devono compiere importanti scelte energetiche. Contrario La Malfa: *«Se il è perduto tempo, sarebbe deprecabile perderne ancora»*.

I socialisti (Magnani Noya) prendono le distanze da pri e pli, invano [illegible] tenta di varare un ordine del giorno di maggioranza. Repubblicani e liberali si oppongono alle richieste di moratoria. Marassino (psi) e Osiotti (dc) si uniscono ai «verdi» ed alla sinistra indipendente firmando un documento contro la politica nucleare: il psi e la dc a [illegible] volta si avvicinano [illegible] posizioni del [illegible] «paura di riflessione» per rivedere il Piano energetico nazionale.

I comunisti dicono che *«l'incertezza della scienza [illegible] può lasciarci indifferenti. Noi prima di Cernobil la pensavamo [illegible] un certo modo, ora siamo costretti a rivedere alcune nostre posizioni»*. Martinazzoli (msi) è per il nucleare: *«Non capisco perché drammatizziamo i pericoli della scelta nucleare quando a pochi chilometri al di là delle Alpi ce ne sono parecchie. Proliferazione di [illegible] di queste produrrebbe in Piemonte gli stessi danni, [illegible] se esplodesse quella futura [illegible] Trino»*. Alla [illegible] si accumulano sul banco del sindaco tre ordini del giorno più l'emendamento socialista (revisione del Piano energetico).

La votazione avviene [illegible] paragrafi sui primi tre convergono [illegible] [illegible] pentapartito [illegible] i [illegible] dei comunisti, sul quarto, presentato [illegible] emendamento dal psi *«Il Consiglio comunale [illegible] chiede che il programma nucleare italiano, che riguarda direttamente anche il [illegible] sito regione, sia sottoposto a nuova attenta valutazione»*. Il pentapartito si afalda. Il nuovo comma passa [illegible] i voti [illegible] dc, pci, psi, verdi, dp e sinistra indipendente, contrari pri, pli, psdi e msi.

Respinti gli altri ordini [illegible] giorno, ma ancora fra tensioni: sul documento del pci, per esempio, cinque socialisti su sette (fra cui il sindaco e il capogruppo) Ieri mattina la giunta repubblicani e liberali hanno chiesto chiarimenti a dc e psi. Nel pomeriggio i contrasti erano superati.

Tremila studenti contro le centrali

Circa tremila studenti [illegible] sfilati in corteo, ieri mattina, per far sapere la loro opposizione alle centrali nucleari. Due delegazioni hanno presentato in Regione e Prefettura le loro richieste (no alla centrale di Trino, referendum sulle centrali atomiche, conferenza regionale sulle scelte energetiche). Un breve sit-in davanti al salone della Stampa, in via Roma, qualche polemica fra i rappresentanti della lega studenti medi (Fgci) e i gruppi anarchici rivoluzionari in piazza Castello, dove c'è stata un'assemblea. Domani, manifestazione indetta da Lotta continua; domenica, marcia da Casale a Trino.

Ma, per precauzione, possono berlo solo gli adulti

Da domani nei negozi latte fresco prenotato

Torna il latte fresco per gli adulti ma resta il divieto di consumarlo per i bimbi al di sotto dei 10 anni e le donne in stato interessante [illegible] domani i torinesi che prenoteranno oggi, presso il proprio abituale fornitore, il latte fresco della Centrale potranno nuovamente disporne, mentre continuerà [illegible] distribuzione razionata di quello sterilizzato a lunga conservazione prodotto prima dell'arrivo della nube radioattiva. Il crollo del consumo è stato rilevantissimo a Torino [illegible] passati [illegible] 1000 a 50 quintali [illegible] latte [illegible] giorno, un ventesimo.

L'amministratore delegato della Centrale del latte Ing. Pozzoli spiega che le [illegible] quotidianamente eseguite [illegible] campioni prelevati alla stalla [illegible] tranquillizzanti. *«Siamo sempre notevolmente al di [illegible] del livello di 15 [illegible] rie per litro indicato come soglia [illegible] avvertimento per gli interventi del ministero della Sanità, lontani quindi dai 150 [illegible] ritenuti pericolosi dalla Protezione»*. I produttori che conferiscono alla Centrale, in ogni [illegible] stati esortati ad alimentare gli [illegible] solo con mangime o fieno già stoccato in silos.

Si prospetta invece il blocco del latte di quelle aziende i cui animali continuano [illegible] essere portati normalmente al pascolo. Ieri l'Istituto di fisica ha rilevato in tre casi radioattività superiore [illegible] soglia di avvertimento con un «picco» di 31 nanocurie/litro ad Albiano d'Ivrea.

[illegible] quanto riguarda [illegible] distribuzione della Centrale, l'ing. Pozzoli ha confermato che si procede [illegible] al razionamento del latte sterilizzato per soddisfare almeno le esigenze delle categorie indicate come a rischio: *«E i diffusi hanno mostrato [illegible] comprendere ed apprezzare la tempestività della scelta»*.

La decisione di distribuire nuovamente latte fresco per gli adulti è venuta dopo l'intervento del ministro Degan

E' meglio che i bimbi evitino di giocare nell'erba alta

I consigli del direttore del Centro di medicina nucleare delle Molinette - Una cura di carote

Si è attenuato l'afflusso di turisti che [illegible] rientro dall'Est, si fanno controllare al Centro di medicina nucleare delle Molinette [illegible] poche persone presentatesi ieri [illegible] stati riscontrati valori medi (una radioattività 2-3 volte superiore al normale rientra nei dati misurabili anche sotto [illegible] scarpe di [illegible] non si è mai [illegible] da Torino).

L'emergenza, dunque, pare superata ciò nonostante, i telefoni del centro ospedaliero e dei vigili del fuoco continuano a squillare. Anche a *La Stampa* giungono centinaia di chiamate. C'è molta apprensione, ma anche disinformazione. Abbiamo riproposto i quesiti dei lettori al prof. Turco, primario della Divisione di medicina nucleare, e ai [illegible] collaboratori prof. Ghemi e Morello

Verdure — *«Quelle a foglia larga hanno fatto registrare una maggior concentrazione di radioattività. I valori [illegible] mai da noi misurati riguardano [illegible] proveniente dal Cuneese e colpita a lungo dalla pioggia. Giusto, quindi, evitare di mangiarle. Sconsigliato anche il rucola»*.

Acqua — *«Nessun problema. Controlli sull'acquedotto comunale hanno fatto registrare dati assolutamente normali, in tutto simili a quelli di 15 giorni fa»*.

Frati e giardini — *«I bambini possono giocare tranquilli. Va però detto che dove l'erba è più alta ci potrebbero essere concentrazioni maggiori di iodio 131. Comunque nulla [illegible] pericoloso»*.

Latte — *«Le mucche [illegible] macchine biologiche concentranti. Da qui il pericolo per il latte che, in qualche caso, ha presentato dati di un certo rilievo. Quello prodotto dalle mucche dell'Eporediese, che ha portato [illegible] divieto delle vendite, toccava 16.000 picocurie al litro. Per ottenere l'effetto di una radiografia bisognerebbe assumerne un litro per 7 giorni. Comunque è giusto evitare la somministrazione di latte fresco ai bambini»*.

Farmaci antiradiazioni — *«Lo iodio [illegible] evitare. Può aggravare le condizioni di chi [illegible] già assorbito notevoli quantità. Non va assunto soprattutto dalle donne incinte: il neonato potrebbe accusare danni [illegible] tiroide. Un cura [illegible] sarebbe stata utile un senso prima dell'incidente o subito dopo lo scoppio, [illegible] i russi non [illegible] hanno avvertiti. Un alimento utile sono le carote contenenti vitamina A [illegible] E' consigliabile non eccedere nel consumo [illegible] carne. Non [illegible] inoltre male lavarsi spesso mani e capelli e lasciare fuori dalla camera da letto le scarpe»*.

I rischi — *«Sono ridottissimi. Fra 20 anni potremo valutarli [illegible] 6-5 casi di tumore l'anno in tutta la popolazione italiana. Una giornata di smog è molto più pericolosa cancro, idrocarburi e gas di [illegible] responsabili di migliaia [illegible] tumori l'anno. Più rischiosa anche una semplice abbronzatura in alta montagna. Per [illegible] parlare di alcol e fumo»*.

In Provincia la presidente Casiraghi fa il punto sulla situazione

Aria pericolosa a 35 nanocurie Ieri ne avevamo soltanto 0,01

La nube radioattiva è arrivata anche in Consiglio provinciale: [illegible] c'è stato dibattito, perché saggiamente si è rimandata la discussione a tempi in cui gli elementi di giudizio saranno meno incerti, ma il presidente Nicoletta Casiraghi ha fatto il quadro della situazione di ieri, secondo [illegible] valutazione fatta [illegible] l'Enea di Saluggia.

«Per quanto riguarda l'aria — ha detto — le misurazioni strumentali sullo Jodio 131, hanno rilevato una concentrazione pari a 0,01 nanocurie per metro cubo contro una media [illegible] 0,3 nanocurie misurata il 1° maggio [illegible] ritenere che la soglia di pericolo [illegible] indicata in 35 nanocurie per metro cubo».

Per la verdura la concentrazione era ieri di 30 nanocurie: in questo caso la soglia è di [illegible] nanocurie per kg. Per verdura e ortaggi, secondo quanto hanno detto i tecnici, si ritiene che quella di ieri sia stata la punta massima e ci si attende un rapido calo nei prossimi giorni

«Quanto al latte — ha detto la Casiraghi — *quello appena munto ha fatto registrare una media di 10 nanocurie, mentre in quello della centrale si è a 2,5. Anche in questo caso la soglia è di 150. I dati possono essere attribuiti a tutto il territorio provinciale, eventuali differenze non [illegible] ritenute apprezzabili dagli esperti. La situazione, secondo i tecnici dell'Enea, presenta comunque caratteristiche tali da non giustificare alcun allarme per l'ambiente e la popolazione»*.

Nicoletta Casiraghi ha poi fatto una breve relazione sul progetto per la centrale elettronucleare di Trino, base di un dibattito previsto per mercoledì prossimo: la localizzazione scelta è la Pol, nel sito Leri-Cavour, a seguito del decreto emanato dal ministro dell'Industria nel febbraio '85, dopo la pronuncia favorevole del consiglio [illegible] nazionale, preceduta dalla stipulazione di un apposito verbale di intesa tra Enel e Regione.

In questi mesi è in fase di completamento l'acquisizione dei terreni, mentre sono già state eseguite opere [illegible] sistemazione idraulica superficiale preliminari [illegible] vero e proprio cantiere. Sono in corso contatti con il comune di Trino per giungere ad una bozza di convenzione per prestigiare gli aspetti più propriamente locali dell'insediamento Enel e Regione hanno continui rapporti per l'esame delle problematiche che emergono dal progetto.

Il consiglio provinciale la prossima settimana dovrà anche esaminare un'interrogazione urgente presentata ieri dai consiglieri del movimento sociale a proposito di timori per inquinamento da radioattività nella [illegible] del chierese. Secondo alcuni rilevamenti fatti nei giorni scorsi dai carabinieri il limite di [illegible] sarebbe stato superato sia per l'aria sia per l'acqua

Servizi a cura di: **Pier Paolo Benedetto, Gianni Bisio, Angelo Conti, Giuliano Dolfini, Marco Neirotti, Guido J. Paglia, Giampiero Paviolo e Giuseppe Sangiorgio**

75 ragazzi approfittano per studiare dal vero

Allievi del Pininfarina di Moncalieri seguono un corso per periti nucleari (sono 5 in tutta Italia) - Attrezzature per 350 milioni

Parlano di radiumterapia, di cesio 137, di iodio 131, di curie di millirem con la stessa familiarità di un medico che spiega il paziente che ruse e la glicemia, la distonia o la tachicardia. Specialisti? No, ragazzi di 16-17 [illegible] allievi dell'Istituto tecnico industriale Pininfarina di Moncalieri che frequentano uno dei corsi in Italia per periti nucleari negli altri funzionano a Milano Roma Modena e Napoli. Dei quindici iscritti al Pininfarina 75 hanno scelto questo indirizzo tre [illegible] cor... dopo il biennio comune

Erano gli [illegible] ieri nell'istituto quelli a non aver aderito allo sciopero proclamato dagli studenti medi per gridare il [illegible] no al nucleare» dopo il disastro di Cernobil. *«Marche sciopero* — si sfoga Alfonso Albanese quarto anno — *molti antinucleari gridano «al lupo, al lupo» per disinformazione o superficialità. Al giorno di oggi io preferisco lo studio la ricerca, l'impegno. Più approfondisco più mi convinco della validità scientifica della scelta nucleare»*.

[illegible] non sono preoccupati questi ragazzi convinti nuclearisti della aumentata radioattività dopo il [illegible] Cernobil? Spiega il prof. Giovanna Franceni Volpe laurea in Fisica insegnante della stessa materia *«Il nostro compito è di rilevare i dati con gli strumenti a disposizione e di confrontarli con altri centri autorizzati. Trarre conclusioni [illegible] spetta a noi»*.

In realtà, l'istituto di Moncalieri dispone di attrezzature (valore [illegible] milioni) fra le più sofisticate in Italia per misurare, insieme con i Centri universitari e dell'Enea, la presenza di radionuclidi nell'aria nell'acqua, nell'erba

Fanno a gara gli [illegible] a mostrare i diagrammi e i picchi rilevati dai «cristallo scintillatori»: dagli «analizzatori multicanale» in questi giorni. Per una singolare coincidenza uno dei temi [illegible] fase di sviluppo in questi mesi dai giovani del Pininfarina riguardava il controllo del livello [illegible] radioattività nelle derrate alimentari e nell'ambiente. *«Siamo stati tra i primi in Italia — spiegano — ad accorgerci dell'aumento di radioisotopi dopo l'incidente di Cernobil. Abbiamo analizzato acque [illegible] sono fatte di muschi [illegible] pascoli, erba essiccata. La nostra soddisfazione deriva dal fatto che i dati emersi hanno trovato conferma in altri centri specializzati»*.

Ma giustificate i provvedimenti presi dal ministro della Sanità [illegible] latte fresco e su alcune verdure? Elena Filippi quarto anno: *«Sì perché la prudenza non è mai troppa»*. Roberto Garino compagno di classe: *«Il problema più importante è fornire alle autorità dati certi, affinché in modo che le misure da adottare per la salvaguardia della salute pubblica siano motivate e non frutto di improvvisazione e di confusione»*.

Si meravigliano i 75 aspiranti periti nucleari del *«livello di disinformazione generale in Italia in materia di energia elettronucleare»* e altrimenti *«di aver letto e sentito in questi giorni tante imprecisioni e falsità [illegible] fare rabbrividire»*. Conclude la prof. Franceni-Volpe *«Io mi auguro che corsi come il nostro a Moncalieri vengano potenziati ed estesi in tutta Italia. E l'ignoranza la più pericolosa nube tossica»*.

Per proseguire nelle ricerche ieri mezzanino ha scioperato

Nel Canavese vietati anche i formaggi

L'Usl 40, che comprende 56 Comuni, ha segnalato un possibile rischio nel consumo di quelli freschi - Immediato decreto del sindaco [illegible] Ivrea, imitato dai suoi colleghi

Ieri pomeriggio il sindaco di Ivrea, Roberto Fogu, ha emesso un'ordinanza che vieta [illegible] la vendita nella città di latte fresco e derivati. Si tratta [illegible] un provvedimento temporaneo, preso in base a un invito dell'Usl [illegible].

[illegible] divieto vale anche per la somministrazione di foraggio fresco agli animali e contiene un invito a *«limitare allo stretto necessario, soprattutto per i bimbi, il contatto ripetuto con il terreno, tenuto conto dei livelli di contaminazione raggiunti»*.

L'ordinanza è stata consegnata a negozianti e locali pubblici e questa mattina finirà anche sui tavoli dei direttori didattici e [illegible] responsabili [illegible] scuole materne cittadine.

Analogo provvedimento dovrebbe essere preso entro [illegible] dagli altri sindaci dei 56 Comuni facenti parte dell'Usl. Interessata una popolazione di circa centomila persone. Il divieto vale naturalmente anche per i prodotti freschi provenienti da altre zone.

Questa sera l'Usl renderà noto un [illegible] per fare il punto [illegible] situazione [illegible] primo, emesso lunedì sera, erano confermati i dati già forniti al ministero: la presenza di iodio 131 è superiore alla soglia di rischio per latte alla stalla, ortaggi a foglia, formaggio fresco e acqua piovana. La contaminazione dell'atmosfera degli acquedotti, di fiumi e torrenti non desta invece alcuna preoccupazione, [illegible] ribadito ieri in un comunicato emesso dall'Usl.

Al laboratorio di fisica il responsabile, Santi Tofani, spiega [illegible] motivazioni che hanno spinto l'Usl a consigliare la massima cautela: *«Siamo oltre i livelli previsti dall'articolo 3 del decreto ministeriale sulla materia. Il che vuol dire che vanno presi provvedimenti di sanità pubblica. Ma non confondiamoci con l'articolo 2, che stabilisce una soglia di rischio oltre la quale si arriva all'emergenza nucleare. A Ivrea tale rischio non esiste»*.

In attesa dei dati ufficiali, la sensazione è di un leggero miglioramento: la percentuale di iodio nel latte rispetto a domenica è leggermente diminuita, pur restando decisamente al di sopra della media nazionale. «C'è un assestamento generale, e non corrispondono a verità le notizie di un forte aumento di ieri. Non è proprio il caso di allarmarci» ribadisce il presidente dell'Usl, Fiorenzo Cirigliano.

Sit in in Regione corteo a Casale

I gruppi che [illegible] oppongono alle centrali nucleari hanno indetto due manifestazioni [illegible] protesta: la prima si svolgerà domani dalle [illegible] 13, davanti alla Regione mentre in Consiglio si discuterà la proposta [illegible] sospensione dell'impianto di Trino Vercellese; la seconda, di carattere nazionale e annunciata per domenica a Casale. Il [illegible] piemontese sul controllo delle scelte energetiche ha annunciato le due iniziative, illustrando i motivi dell'opposizione alla nuova centrale atomica vercellese

«Abbiamo già inoltrato tre ricorsi al Tar — hanno spiegato gli avvocati Enriches e Lenti —, *le decisioni dell'Enel sono illegittime, manca l'assenso dei Comuni, solo Trino ha detto sì. Però l'opposizione dei 14 gruppi ecologici non è mai stata discussa»*.

Lista verde contro il fumo

Nuova battaglia della Lista Verde. Questa volta l'obiettivo è il fumo. In Consiglio regionale è stato presentato un ordine del giorno, affinché [illegible] discussione venga dibattuta e affrontata con iniziative straordinarie [illegible] per la prevenzione e informazione). Il consigliere Pezzana ha inoltre chiesto il divieto assoluto di fumare nell'aula [illegible] sedute e nelle [illegible].

Donne di oggi a G[illegible]

«Le donne di oggi», l'associazione nata nella nostra città nel 1981 con l'intento di dare una risposta di solidarietà ai problemi della solitudine di uomini e donne, ha creato il suo primo gruppo distaccato. Venerdì sera, a Genova, ore 21, si inaugurerà la nuova sede presso il locale «Mir in piaz» di piazza Leopardi 2.

La nostra città sembra favorita fra le altre candidate per il vertice

Fra un anno i 7 Grandi a Torino

In suo favore giocano il peso del passato e la forza del presente - Cardetti: «Pronti a offrire strutture degne dell'incontro fra i potenti d'Occidente» - Alcune sedi probabili: Palazzo Reale, la Palazzina di Caccia di Stupinigi, il Castello della Mandria e il Lingotto collaudato con la recente assise della Confindustria

La Palazzina di Caccia di Stupinigi potrebbe essere scelta per l'incontro tra i Capi di Stato anche se occorrono urgenti restauri

Torino, fra un anno, di questi giorni, sarà, probabilmente, cornice al vertice dei Grandi: i rappresentanti dei Paesi più industrializzati dell'Occidente che, ieri, hanno concluso a Tokyo il loro laticoso *meeting*, s'incontreranno, stando le attendibili ufficiose, nella città dov'è nata e s'è maggiormente sviluppata l'industria italiana.

Si sapeva da tempo che, nella consueta rotazione fra Stati, il 1987 sarebbe stato «l'anno dell'Italia». Gli scorsi mesi il Governo aveva anche stilato un elenco delle candidate a ospitare l'incontro internazionale: Firenze, Venezia, Milano, Bologna, Torino, Napoli e Roma. Le ultime due sono state escluse quasi subito, e il solo capoluogo piemontese avrebbe «resistito» agli ulteriori restringimenti della rosa. A favore di Torino avrebbero giocato anche determinante il peso del passato e la forza del suo presente. L'intreccio fra storia politica e storia del lavoro.

Manca la conferma ufficiale dell'investitura, ma il sindaco Cardetti parla di «ipotesi plausibile». E aggiunge: «Sapevo da tempo che la città era 'guardata' con particolare attenzione quale possibile sede del prossimo vertice fra i Sette Grandi. Non ho, però, ancora informazioni ufficiali. Posso, quindi, solo dire che si tratta d'una voce non priva di fondamento».

L'organizzazione di questi incontri fra i «potenti dell'Occidente» è, ovviamente, competenza del Governo. Alla città designata spettano compiti di organizzazione e di supporto logistico alle varie delegazioni: «Torino — osserva ancora Cardetti — è disponibile e può offrire un apprezzabile ventaglio di sedi e di strutture in grado di ospitare anche un numero copioso di personalità».

Ultimo appuntamento di grande rilievo internazionale svoltosi nella nostra città è stato quello degli Stati Generali dei Comuni d'Europa che, la primavera dell'86, vide riunirsi 3 sindaci di varie nazionalità nel rinnovato Bureau International du Travail al Valentino.

Quali le sedi che potrebbero ospitare, l'anno prossimo, un eventuale vertice dei Paesi più industrializzati? Alcuni edifici, scegliendo nel «pentagono» si riferisce il sindaco, il Lingotto, già collaudato efficiente palcoscenico d'incontri ad alto livello in occasione della recente Assise della Confindustria (il progetto per la sua progressiva riqualificazione potrebbe ricevere da questo *rendez-vous* un'ulteriore spinta), il Castello della (dove già, negli Anni 50, s'incontrarono il presidente francese De Gaulle e l'allora presidente del Consiglio Fanfani), Palazzo Reale, la Palazzina di Caccia di Stupinigi.

«Riunire a Stupinigi un vertice di quest'importanza? Sarebbe straordinario»: il prof. Dario Gravero, presidente dell'Ordine Mauriziano, che dell'edificio juvarriano è proprietario, commenta favorevolmente la possibile scelta. A metà giugno il Fio (Fondo Investimenti Occupazione) dovrà valutare le richieste di finanziamento per il di questa perla dell'architettura settecentesca. E' improbabile che gli stanziamenti arrivino in tempo offrire al possibile *meeting* della primavera '87 una scenografia completamente riqualificata («Anche se — osserva il prof. Gravero — per restaurare Palazzo Grassi a Venezia sono occorsi più di 10 mesi»), ma la residenza sabauda sarebbe vetrina magnifica anche nelle attuali condizioni.

I suoi e il suo dove all'occorrenza possano anche atterrare agevolmente elicotteri, si prestano, infatti, mirabilmente, a manifestazioni in cui le esigenze di prestigio debbano unirsi a quelle riservatezza e della sicurezza.

Ipotesi, supposizioni, ma anche un dato certo che, al di là delle eventuali sedi sfarzose e moderne, riguarda la capitale subalpina. Torino saprebbe offrire al vertice il lustro della città che ha fatto la storia dell'Italia moderna e che, oggi, è frontiera della nuova storia: quella che s'accorda sull'evoluzione della più sofisticata tecnologia e corre verso il domani con l'ottimismo della razionalità.

Renato Rizzo

Incontro al Principi di Piemonte

Politici di fronte ai giovani del pli

Interrogati i rappresentanti di sette partiti Scuola, occupazione, il futuro della città

Scuola, occupazione, impegno politico, associazionismo, qualità della vita, futuro della città: su questi problemi i giovani liberali, lunedì sera al Jolly-Principi di Piemonte, hanno interrogato sei rappresentanti di 7 partiti: Martinat, pli; La Malfa e Ariulo, pri; Bodrato, dc; Novelli, pci; Corleone, radicale; Pagani, psdi; Maria Magnani Noya, psi. Moderatore il direttore della *Stampa Sera*, Turci.

Il segretario provinciale della gioventù liberale, Guerrini, ha domandato al vice segretario dc, Bodrato, quale futuro potranno avere le associazioni politiche giovanili, visto che buona parte delle nuove generazioni si rivolge ad un altro tipo di associazionismo che vive più all'ombra dei partiti «adulti».

Bodrato, in particolare, ma anche La Malfa, Bastianini e Maria Magnani Noya, affermando che i partiti hanno bisogno naturale ricambio, hanno riconosciuto che il problema esiste: i giovani s'impegnano di più in altre sedi, ma non si allontanano dalla politica, piuttosto sono delusi dai partiti. La Malfa ha poi posto in guardia dagli eccessi ideologici di certi gruppi e movimenti, per esempio Comunione e Liberazione.

«Ma a Torino si fa cultura?» ha fra l'altro domandato il consigliere comunale Tedeschi, ieri sera, come giovane, dalla degli intervistatori. Risposto l'ex sindaco Novelli, ricordando le responsabilità di una classe dirigente (ovviamente non solo politica, ma soprattutto imprenditoriale) «dimostra di amare poco la città in cui ha fatto fortuna, tant'è vero che per mostre di prestigio troppo spesso guarda altrove».

Spadolini a Torino per Quintino Sella

Il ministro Spadolini inaugurerà alle 17, la mostra storico-documentaria su Quintino Sella allestita nel Museo nazionale del Risorgimento (Palazzo Carignano). Nell'occasione sarà presentato il volume «Quintino Sella tra politica e cultura» (Atti del convegno nazionale di studi, Torino, ottobre '84).

Interverranno il prof. Giuliano Quazza, preside della facoltà di magistero, e il prof. Germain Bigault De La Longrais, docente di mineralogia. La mostra si potrà visitare dal martedì al sabato (ore 9-18) e la domenica (ore 9-12). Il lunedì resterà chiusa.

Il sindaco di Collegno ha ritirato la licenza

La manicomio, vietata la vendita degli alcolici

Il permesso era stato concesso cinque anni fa alla cooperativa che gestisce il bar interno - Troppi casi di ubriachezza

Con una ordinanza del sindaco di Collegno Luciano Manzi è stata revocata la licenza la vendita di alcoolici e superalcolici, a cinque anni alla cooperativa che gestisce il bar interno dell'ex manicomio. E' una diretta conseguenza del delitto di sabato, quando una lite fra ricoverati ubriachi portò alla morte di uno di essi.

Tecnicamente il provvedimento è motivato da un verbale che i carabinieri del maresciallo Chillemi hanno trasmesso ieri al sindaco: i militari avrebbero accertato violazioni unico di pubblica sicurezza il che doveva infatti funzionare solo per i 150 soci della Nuova cooperativa e non aperto a tutti, come di fatto avveniva. Né Roberto Boudisagne Giuseppe Rocci, la vittima e l'assassino, avrebbero avuto la possibilità di servirsi; eppure quel mattino, da quanto avrebbero accertato i carabinieri, risultavano già alticci prima di mezzogiorno.

Non è la prima volta che il problema della vendita di bevande alcoliche agli ospiti dell'ex ospedale psichiatrico viene alla ribalta. I frequenti casi di investimenti (sia automobilistici sia ferroviari) avevano indotto due il sindaco ed il presidente della Usl ad invitare i gestori di locali pubblici a evitare la vendita di superalcolici a clienti palesemente instabili.

Circa le carenze che si riscontrerebbero nell'ex manicomio, il presidente della Usl 34, Pino Facchini, ha sottolineato le difficoltà per il reperimento di nuovo personale: «La legge ha fatto sparire categoria degli infermieri psichiatrici, anche perché prevede che i degenti siano posti in grado autogovernarsi. Non è possibile impiegare neppure negli infermieri professionali, in quanto chi ha questa qualifica preferisce prestare sua opera in strutture maggiormente qualificate. Quasi impossibile trovare anche gli «educatori-tecnici», secondo la legge, devono essere laureati. Pensiamo di attivare presto una commissione politico-sanitaria per verificare l'attuazione della legge 180.

Temperatura di ieri	
massima	+ 22,2
minima	+ 12,4
media	+ 16,6

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Azienda autonoma di assistenza al volo di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1013 mb; umidità 80%. Temperature: massima +20,6; minima +11,1; media +14,8. Previsioni: alternanza di schiarite e annuvolamenti anche intensi con associate precipitazioni a prevalente carattere temporalesco. Venti: calmi o deboli. Visibilità: buona. Temperatura: stazionaria. Solez sorge alle 6.10; alle 20.42.

Balcone crolla passante ferito

Federico Capriole, 58 anni, di Buttigliera Alta, ha rischiato di rimanere ucciso, ieri alle 19.30, da un blocco di pietra, pesante alcuni chilogrammi, staccatosi dal balcone al secondo piano di via Porta Palatina angolo via Garibaldi, sopra il negozio di articoli sportivi Post. Per fortuna, un cartello segnaletico ha attutito la caduta del frammento. Federico Capriolo, soccorso e medicato in strada dal tecnico di cardiologia Massimo Maffei e dall'infermiera Angela Maiaieta, che passavano in quel momento, è stato ricoverato con prognosi riservata all'ospedale Mollaretto.

Specchio dei tempi

Qualcuno ha scordato il crepitio della mitraglia - Una testimonianza incancellabile - La proroga non autorizza abusi - Il vigile con orecchino - Nessun «fondo nero» - Basta andare più adagio

Una lettrice ci scrive:

«Con commozione ho visto la lettera dell'ultimo superstite della famiglia Sussetto. Anche se ero solo una bambina, ricordo molto bene i suoi fratelli allora partigiani nel paese in cui stallato: Vernone. Ogni tutti i giorni a casa nostra, più volte abbiamo diviso quelle che a quei tempi erano le cose più importanti: il tepore nel periodo invernale, il cibo, le nostre biciclette che i loro usavano per i vari spostamenti e la speranza in una casa, allora innominabile, che la libertà.

«Ricordo il giorno del gennaio 1945 in cui fu Osno: il crepitio mitraglia, l'ordine mio padre che ci costringeva a coricarci per terra sotto le finestre per essere riparo dai colpi, e non dimenticherò mai il viaggio del fratello Augusto.

«Caro amico Sussetto, sono veramente dispiaciuta che gli amministratori Torino abbiano lasciato fiore la loro lapide. Forse dimenticano che si siedono sulle poltrone di Palazzo Civico per discutere liberamente, lo fare anche per il sacrificio dei cari».

Edwige Oribaldo

Un gruppo lettori ci scrive:

«Ci riferiamo a quella vera e propria "tomba" sorta in mezzo prato tra via Rimini corso Piazza Chianes, lungopò Antonelli. Sono 5-6 anni che è mezza una grossa lapide, e poco alla volta riempita e da varie piante, poi tutto ben recintato.

«Neanche ora che della zona viene abbellita con una bella stazionata rustica e riparo cadute sul fiume e un buon numero di panchine renderà sempre più splendida passeggiata, cambierà nulla.

«E noi che ci abituiamo sempre dovremo sempre goderci questo triste emblema? Comprendiamo il dolore dei parenti ci chiediamo in ogni via dove sono stati dei morti, sorgesse una tomba così, cosa sarebbe la città? Non poteva essere messa su un albero una piccola foto delle 5 povere uccise?».

Seguono le firme

Una lettrice scrive:

«Scrivo preoccupata al pensiero di un'estate piovosa e intemperante. Saranno date disposizioni per l'accensione dei termosifoni anche ai primi temporali d'agosto?

«Il clima è mite, queste proroghe al riscaldamento incidono poco sui bilanci familiari. Se si pensa malati e agli anziani, si limitino i permessi ad ospedali e pensionati. Inutile appellarsi al criterio singoli.

«Quando il servizio, come nella maggioranza dei casi, è gestito dalle imprese, difficile è sottrarsi al calore imposto a tutte le ore».

Paola Ferraro

Un lettore ci scrive:

«Ripetendo quanto pubblicato in questa rubrica in inserito al vigile con l'orecchino, l'occasione mi dà lo spunto per capire, da profano, che nell'ambito del Corpo esiste un certo rilassamento dovuto, penso, ad una direzione alquanto labile, fin troppo accomodante e in grado di tenere saldamente in pugno la situazione, resa altresì di indirizzare e valorizzare nel giusto modo l'operato del vigile ma solo evidenziare, in qualche occasione, azioni non sempre prudenti di qualche "personaggio", della condotta non sempre ineccepibile, eludendo quello spirito di corpo inteso in grosse compagini funzionanti.

«E ciò, a mio modo di vedere, porta al formarsi nell'ambiente di quel senso malessere che si concretizza spesso con evidente lassismo, scarsa partecipazione e assenza di volontà di apparire altri, forma e nelle normali mansioni, rovinando irrevocabilmente tutto quanto di produttivo è stato istituito in una istituzione ricca di storia e di grandi tradizioni nell'ambito della presenza metropolitana a discapito dell'applicabilità delle attribuzioni al cospetto la cittadinanza. Vorrei tanto sbagliarmi».

Carlo Bessone

Un gruppo di lettori scrive:

«I genitori degli alunni che frequentano la scuola media Martiano smentiscono nel modo più assoluto che si siolgano nella scuola raccolte denaro. L'unica richiesta è stata fatta dai genitori una classe per completare l'allestimento di un'aula per informatica e ha fruttato lire 190.000 (centonovantamila).

«Non esistono nella scuola fondi neri, ma i denari raccolti e la spesa fatturata sono stati amministrati attraverso bilancio della scuola. Nel deprecare l'intervento offensivo di un "genitore" esprimono a tutti gli insegnanti il loro apprezzamento e la loro stima».

Seguono 32 firme

Una lettrice ci scrive:

«Sono perfettamente d'accordo con quel signore che vuole abbattere tutte le piante ai lati delle strade era la politica dell'Azienda tanti anni fa. Ed infatti è noto che quelle maledette piante si divertono a sollevare in mezzo strada per farsi investire. Proporrei inoltre che venissero abbattuti tutti i cartelli stradali, i pali dell'illuminazione, i tralicci dell'energia elettrica come pure tutte le case a meno di 300 metri strade.

«E così se qualche automobilista, come è suo diritto, vuole lasciare la sua vettura a 300 all'ora e decesse uscire di strada, potrà tranquillamente fermarsi».

Fernanda Bardi

... di cronaca

Vivere insieme Torino

Corso Vittorio, 17 tra le 17 e le 19 riunione pro Alessandria via San Lazzaro 54 tel 0131 60 121. Dal 20 in 25 altre disponibilità di interventi progetti inserimento. Portare vigilare durante altre consegne informazioni grazie

Avventura

Messaggi urgenti

L. 500 mila di mancia a chi ritrova nelle ripetute mesi maschio tempo grande e colore di cuore. Tel 605 29 95.
SMARRITA 27 aprile corso Moncalieri viale Etna gatta grigia pelo lungo micino. Tel 690 46 Maricla

NUCLEAR PROTECTION
rifugi per la protezione civile e nucleare
- Corso Europa 12
Tel 545.6338

Per la ricerca di personale specializzato rivolgersi agli uffici del Gruppo LA STAMPA
5 via Roma 80
a Milano in via Mercalli 32
a via Manzoni 30
Torino
PK publikompass spa

11 maggio festa della mamma
VIA PO 55 - VIA DI NANNI 120
UNICHE SEDI
da VIOLETTA AVOGADRO

RIVENDITORI SAMSONITE - DEL SEY

BORSE MODA	L. 22.000	in più
BORSE RETTILE	L. 36.900	in più
BORSELLI UOMO	L. 23.000	29.900 in più
PORTADOLLARI	L. 10.900	18.900 in più
VENTIQUATTRORE	L. 25.900	in più
VALIGIE	L. 35.900	in più
SACCHI VIAGGIO	L.	in più
OMBRELLI	L. 10.900	in più
BAULI TUTTI I TIPI		

SCONTI DIPENDENTI FIAT - IVECO

Da YOMO
ai suoi consumatori
di yogurt.

I nostri yogurt
Yomo, Yomy e Alleluya, da sempre
quotidianamente controllati,
vengono dal 2 maggio sottoposti
a specifiche analisi e lo saranno
anche in futuro, fino alla fine
di questa emergenza.

Pertanto informiamo
i consumatori che possono
e potranno acquistare i nostri
yogurt con la massima
assoluta tranquillità.

Sita Yomo S.p.A.

Dove va l'informatica trovate IBM.

Dal 7 all'11 maggio IBM è ■ TORINOUFFICIO, Torino Esposizioni

Se vi chiedete dove va l'informatica, venite a TORINOUFFICIO.
IBM c'è: per guidarvi nel futuro dell'informatica con le risposte giuste ai vostri problemi e alle vostre curiosità.
Sarà l'occasione giusta per presentarvi le più avanzate soluzioni IBM in ogni settore e per farvi conoscere meglio:

- la famiglia del Sistema/36 IBM;
- il Personal Computer IBM nei modelli Base, XT e AT, anche in collegamento di rete locale;
- l'Assistenza Tecnica Clienti: l'organizzazione e le diverse forme di servizio.

Troverete qui a fianco l'elenco dettagliato delle dimostrazioni dei programmi applicativi.

IBM Italia

Dimostrazioni applicative sul Sistema/36 IBM.
A cura degli Agenti non esclusivi IBM, si terranno le seguenti dimostrazioni di programmi applicativi:
Abbigliamento, produzione e distribuzione
Alberghi
Alimentaristi, produzione
Alimentaristi, tentata vendita
Analisi di bilancio
Autoconcessionari
Autotrasportatori
Aziende di distribuzione
Cespiti ammortizzabili
Commercialisti
Confezionisti, produzione
Contabilità finanziaria e banche
Contabilità industriale
Contabilità per aziende commerciali
Contabilità per centri servizi
Distributori di bevande
Gestione commesse di produzione
Gestione conto deposito
Gestione conto lavorazione
Gestione flussi di cassa
Grossisti utensileria e ferramenta
Filature
Manginnifici
Programmazione officina
Produzione del settore indotto Fiat
Provvigioni
Ricambisti
Ritenute d'acconto
Stampaggio lamiera e plastica

Dimostrazioni applicative sul Personal Computer IBM.
AUTOCAD ADE 2
AUTOCAD ADE 3
Contabilità generale
Contabilità di magazzino
DB III
Fatturazione
Filing Assistant
Framework
Gestione aziendale
Gestione ordini
Gestione vendite
Graphing Assistant
Informatica in farmacia
Multiplan
PAC - Procedura per avvocati civilisti
Paghe e stipendi
Pianificazione finanziaria
Planning Assistant
Reporting Assistant
SAIGA
Writing Assistant

ECONOMICI

37 Campeggio e sport

PRA LONG
Immatricolazioni direttamente con stampa elettronica, acquisto, targhe e rinnovo. Telefono Torino 011 597 ...

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A.A. CASA ... Cercasi Casa 5 vani ... Tel. 872 45...
A.A.A. A San Mauro abbellimento mobilificio ... cascine per soluzioni. Prezzi ... Tel. 270 ...
A.A.A. VAL SUSA ...

A VIRGINEI
...

CERVINIA CENTRO
Nuovi splendidi mono-bi-trilocali da L. 1 milione 800 mila al mq. Iva 3%. Permanente in loco sabato e domenica. Gabetti, Milano 811 9767

FINALBORGO
... nel centro storico ...
VARAZZE
... vista mare ...
Gambaro, Genova 010 807 748

CHALET
... in stile tradizionale ... Tel. 011 809.110

EDILMARKET
... nuovo stabile ... Tel. 248.8433 - 771 8481.

SANREMO
... Tel. 011 988.7618.

CERNIE
...

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

47 Alberghi, pensioni residence

50 Smarrimenti

52 Varie

A.A.A.A. GIRELLERIA ...

A.A. ACQUISTO ...

49 Informazioni

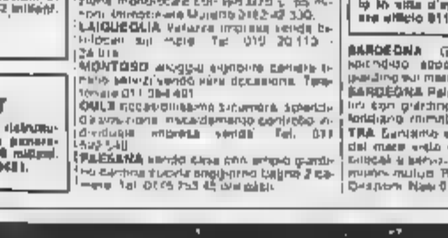
ALLA ... Tel. 650 4981

INFORMITALIA ... Tel. 011 874 - 938.682.

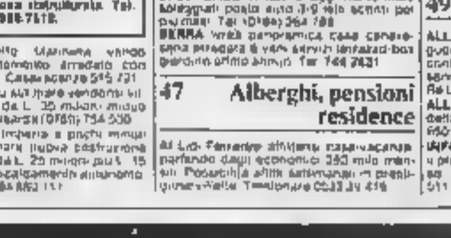
PHILIPS

INTELLIGENTE CONTRO LA POLVERE!

Decide da solo la forza aspirante, perché ha il computer dentro.



Tre pulsanti AUT-automatico, MIN-minimo MAX-massimo. Consentono il controllo totale della grande potenza di aspirazione 1150 WCEE.



Un numero di accessori per liberare dalla polvere e pulire alla perfezione ogni luogo e ogni oggetto della vostra casa.

NUOVO! ASPIRAPOLVERE PHILIPS

IN VENDITA NEI MIGLIORI NEGOZI DI ELETTRODOMESTICI

Un programma elettronico per insegnare la teoria di Einstein

Relatività e computers

Lo prepareranno gli studenti del Centro per le tecnologie informatiche «Carlo Ghiglieno» di Ivrea - Il software didattico, ideato e curato da Tullio Regge, sarà destinato ai professori di fisica e dovrà adattarsi a macchine particolarmente sofisticate

La teoria della relatività approda al computers tradizionali. Al Centro per le tecnologie informatiche «Carlo Ghiglieno» di Ivrea sta infatti per partire un progetto di software didattico gestito dagli studenti, che su questo tema svolgeranno la consueta esercitazione di fine anno.

L'idea è del professor Tullio Regge, che l'ha presentata al Csi e quindi alla direzione dell'istituto eporediese. Si propone di costruire un programma applicativo a macchine non particolarmente sofisticate e di renderlo quindi molto più accessibile. I fruitori del progetto saranno i docenti di fisica.

Le fasi di preparazione. Gli studenti dovranno apprendere le nozioni della teoria, della quale conoscono soltanto i vaghi concetti imparati nell'ultimo anno della scuola superiore. Solo così potranno valutare a fondo gli strumenti dei quali necessitano gli insegnanti per il loro lavoro. Di questa parte del progetto si occuperà lo stesso professor Regge, con un seminario in tre lezioni che si concluderà nei prossimi giorni.

La seconda fase scatterà sul finire dell'anno scolastico. «Abbiamo scelto un sistema molto in uso negli Stati Uniti. I gruppi di lavoro saranno due, con lo stesso obiettivo ma in concorrenza tra loro. E' un modo per accentuare l'impegno ragazzi. Alla fine sceglieremo il progetto più affidabile», spiega Marco Cima, direttore del centro.

In tutto saranno mobilitati una decina di studenti, avviati a concludere il primo corso per tecnici di programmazione e analisi. Si tratta di giovani emersi da una difficile selezione e già diplomati in altri istituti.

Il progetto dovrebbe essere pronto nell'87. Ma già a metà l'esercitazione di questa estate si avranno i primi risultati: il programma sarà completato e applicabile. Come ogni novità andrà però verificato.

Il «Ghiglieno» ospita abitualmente iniziative ad alto livello: sono in corso di perfezionamento altri progetti, in collaborazione con ricercatori e docenti universitari di facoltà scientifiche. Quale destino per il software sulla teoria einsteniana? «E' presto per dirlo, dovremo sentire tutti i partners che hanno contribuito all'iniziativa, e in particolare il professor Regge che ha dato l'impulso decisivo alla sua realizzazione», spiega ancora Cima.

Stratorino, la festa si allarga al Po

Per festeggiare anche lo scavo i dieci anni della Stratorino, la programma domenica 18 maggio. La camminata mattutina avrà un seguito al pomeriggio. Alle 15 dai Murazzi partirà la manifestazione agonistica sul fiume alle quale saranno ammesse più imbarcazioni. Le iscrizioni si ricevono fino a sabato 17. Il tempo massimo per coprire i 15 chilometri è di 4 ore

A To-Esposizioni

Ciò che serve per l'ufficio del Duemila

Dopo i grandi appuntamenti con le mostre dedicate vacanze e alla casa a Torino Esposizioni si apre oggi un salone, *Torino Ufficio '86*, apparentemente tecnico, ma in realtà rivolto a un pubblico estremamente vasto.

In ufficio si vive la maggior parte del proprio tempo e se è auspicabile anche accogliente e ospitale è altrettanto importante organizzarsi spazi efficienti e confortevoli. Un layout che rispetti le nuove indicazioni internazionali sul posto di lavoro.

«*Torino Ufficio*» offre nei suoi 15 mila metri quadrati di esposizione il meglio prodotto e realizzato da 250 espositori di 11 Paesi (Belgio, Germania Federale, Francia, Giappone, Gran Bretagna, Italia, Jugoslavia, Norvegia, Olanda, Svezia e Stati Uniti) nei settori dei sistemi, macchine e arredamento per uffici.

Si tratta di una carrellata sulla gestione dell'ufficio, dal computer all'arredamento, rivolta agli operatori, ma aperta anche al grande pubblico.

In vetrina le sofisticate tecnologie che hanno trasformato il lavoro quotidiano accanto agli arredi che, anche in conseguenza dell'introduzione tecnologica, hanno subito o devono subire mutamento.

Il salone, che si concluderà l'11 maggio, è aperto tutti i giorni con orario continuato dalle 10 alle 20.

A Pinerolo, è stato arrestato

Sfregia amico per una radio

Dopo averlo legato su una sedia, lo ha incerottato e costretto a bere conegrina

Con l'accusa di sequestro di persona e violenza privata i carabinieri di Pinerolo hanno arrestato Maurizio Perricone, 26 anni, via della Repubblica 51. Il giovane avrebbe legato ad una sedia, pestato e sfregiato un coetaneo, Walter Vottero, via Di Vittorio n. 9.

Per evitare che la sua vittima gridasse lo avrebbe imbavagliato con una calza e, alla fine dell'aggressione, avrebbe costretto il Vottero a lavare il calzino insanguinato e a bere, per punizione, un bicchiere contenente conegrina.

La violenta vicenda va ricercata in una non mantenuta. Il Vottero, a quanto pare di scarpe date dal Perricone, avrebbe dovuto procurargli un'autoradio. Tutti e due sono ben conosciuti dai carabinieri.

★ Continuano le indagini della Procura eporediese sull'episodio di violenza ai danni di una ragazza di San Giusto. Sonia B., 19 anni, accaduto nella notte di sabato scorso. Ieri il sostituto procuratore Palumbo ha emesso una comunicazione giudiziaria, nei confronti di un giovane amico della vittima.

Gli inquirenti per il momento non ne rivelano il nome, per conservare segreta l'identità di Sonia. Il giovane, 22 anni, è infatti un amico di vecchia data. Pare che i due si conoscessero almeno cinque o più volte sono stati visti insieme.

E' probabile che nei prossimi giorni il giovane venga interrogato e eventualmente messo a confronto con Sonia. Il racconto della ragazza si sarebbe offerto di accompagnarla a casa, per evitarle il lungo tragitto sotto la pioggia: prima di giungere a destinazione avrebbe posteggiato l'auto in luogo appartato, incurante delle sue proteste.

La versione di Sonia presenta comunque un lato oscuro, e ciò spiega probabilmente la decisione del magistrato di non procedere all'arresto.

★ Roberto Colotti, 20 anni, Rondissone, via Marino 42, è ricoverato in prognosi riservata all'ospedale di Chivasso per un incidente. Mentre percorreva a piedi la provinciale Rondissone-Cigliano, è stato investito da una Volkswagen guidata da Roberto Grossa, 21 anni, via Marino Sella 36, anch'egli di Rondissone.

★ I carabinieri di Pinerolo hanno tratto in arresto, su ordine della Repubblica, il ventisettenne Roberto Barone Giusy, abitante a Secondo in via della Repubblica 24. Il giovane deve scontare 3 anni, due mesi e 10 giorni di reclusione per un cumulo di pene. E' stato condannato per violenza carnale, atti osceni in luogo pubblico, lesioni, furto aggravato.

★ Incidente mortale domenica notte a Orbassano, vittima Antonello Serafini, 25 anni, Orbassano, via Frejus. Il giovane stava tornando in moto da Avigliana quando l'amico alla guida, Carlo Biancini, 23 anni, ha perso il controllo. I due sono rotolati sull'asfalto. Antonello Serafini è stato ricoverato alle Molinette dove è spirato.

Furto in 2 chiese

Ancora le chiese nel mirino di ladri. L'altra notte ne hanno visitate due a Feletto. La cappella di San Pietro, a fianco del cimitero ha subito danni notevoli alle inferiate: i ladri hanno rubato numerosi arredi sacri.

Nella chiesa di Carmine sono addirittura entrati dalla porta principale, servendosi di una chiave rubata, e hanno portato via la statua lignea della Madonna, cui i fedeli feletteni sono particolarmente devoti. Al parroco, don Pastore, non è restato altro che apprestare denuncia.

custodia e pulitura pellicce e tanta, tanta sicurezza

Torino - tel. 284.306-284.348
Unica sede Via Aosta, 8

Parcheggio interno
aperturo al pubblico con orario 9/12 - 15/18.30 dal lunedì al venerdì
Nei mesi di maggio e novembre anche sabato 9/12

FIOM CGIL

Manifesta

1945/1985 IMMAGINI DEL SINDACATO DAL DOPOGUERRA AD OGGI

TORINO - PALAZZO A VELA 3-18 MAGGIO

(Orario 9/13 - 15/19 lunedì escluso)

Con il contributo del Comune e Provincia di Torino e della Regione Piemonte. Patrocinio della Giunta Regionale e collaborazione con l'Istituto Gramsci e Radio Stuff

FEDERAZIONE LAVORATORI E OPERAI METALLURGICI PIEMONTE

Comunicazioni giudiziarie per speculazioni edilizie

Rivara, sindaco e privati coinvolti in uno scandalo

I fatti cui si riferisce l'inchiesta giudiziaria sarebbero avvenuti 7 anni fa con una modifica al piano regolatore

Raffica di comunicazioni giudiziarie a Rivara Canavese nei confronti di amministratori pubblici e imprenditori. Il sindaco Riccardo Val è stato raggiunto da un mandato di comparizione, mentre il consigliere comunale Alberto Rolle insieme all'ex vicesindaco Antonio Chiatello e gli ex consiglieri Giovanni Arcuti e Sergio Muso hanno ricevuto comunicazioni giudiziarie emesse dal giudice istruttore Giordana.

L'inchiesta, aperta dal magistrato dopo due denunce, riguarderebbe alcuni illeciti nell'assegnazione di concessioni edilizie a ditte negli anni '79 e '80.

I contestati agli amministratori, tutti eletti in una lista civica indipendente, vanno dall'interesse privato in atti di ufficio, concorso in reato continuato, mentre gli industriali ed imprenditori sono accusati di interesse privato in atti d'ufficio.

Secondo il magistrato tra il '79 e l'80 la giunta guidata da Val approvò una variante ad hoc al piano regolatore in cui terreni, da zona agricola passavano ad edificabile. Alcune di queste aree, inoltre, di proprietà degli amministratori dell'epoca e di congiunti che le avrebbero poi rivendute.

«*Sono convinto di aver agito onestamente e nell'unico modo possibile di fronte alle richieste singole di concessioni edilizie fatteci durante questi anni e comunque mi risulta che qualche amministratore abbia venduto i propri terreni a fabbriche o imprese della zona*» ha spiegato tranquillo il sindaco Riccardo Val.

Le ditte chiamate in causa sono sei e a tutte viene contestata la costruzione di alcuni capannoni o magazzini: la Simone & C., la L.I.S. IM-SS, Fratelli Data, CSVEO, Bas SACE, e la Corgiat & Obert, impresa edile chiamata in causa per la costruzione dell'officina Ch.Ind.

Nuova battaglia della Lista Verde. Questa volta l'obiettivo è il fumo. Il Consiglio regionale è stato presente un ordine del giorno, affinché la questione venga dibattuta e affrontata con iniziative straordinarie (un piano per la prevenzione e informazione).

Pl, i giudici in consiglio

La prima sezione d'assise d'appello (pres. Iannibelli, pg Pochettino) è in camera di consiglio da ieri alle Vallette per emettere la sentenza contro Prima linea. I giudici devono vagliare un centinaio di episodi di terrorismo, tra cui il omicidi. Ieri, prima che la corte si ritirasse, alcuni imputati, tra cui Maurice Bignami, Silveria Russo, Maria Teresa Conti hanno ribadito la loro dissociazione dalla lotta armata.

Il p.g. Pochettino, al termine della sua lunga requisitoria, aveva tenuto conto dell'autocritica degli imputati proponendo di annullare i sei ergastoli inflitti in primo grado. La sentenza è prevista per venerdì.

Arrestati per droga 5 egiziani

Per non dare nell'occhio, quando spostavano usavano normali autobus di linea, ma la polizia ha scoperto il traffico e li ha arrestati. Sono cinque egiziani. Tre, Mazloum Tarek, 28 anni, del Cairo, laurea in economia e commercio, Hassan Mohamed e Hanafi Ali di Mohamed, 32 anni, di Alessandria, avevano il compito di corrieri e di spacciatori.

Andavano a Milano, con l'Autostrade, due volte la settimana e ne tornavano con consistenti quantità di eroina (in totale, è chiil si mesi) che immettevano sulla «piazza» di Torino. Punto di incontro e smercio della «roba» era la via Antonio Cecchi; deposito abituale, un alloggio in via Brandizzo 4, dove gli agenti Marino e De Bartoli, della Sezione narcotici, hanno trovato 6 grammi di eroina.

Altri due arrestati, Samy Ali Mohamed Ammed, 31 anni, e Hassan Ali Mohamed Taher, 30 anni, ingegneri del Cairo, fungevano invece da grossisti. Bloccati a Milano, all'Hotel Gran Sasso, nella loro stanza gli agenti hanno trovato 200 grammi di eroina, 18 milioni e seimila dollari.

Un ingranaggio lo ha scagliato con violenza a terra

Operaio, 22 anni, muore mentre lavora in officina

L'infortunio alla Ideal-Profil di via Somalia - Il macchinario gli ha afferrato i guanti, facendolo roteare in aria

Vincenzo Runia

Ventidue anni, è morto per un infortunio sul lavoro: stava avvolgendo dei profilati in acciaio, rotoli sui 4-mila chili. L'ingranaggio gli ha afferrato il guanto di protezione. E' stato gettato in aria. Vincenzo Runia, Nichelino, via Avogadro 21, con i genitori e un fratello minore.

L'infortunio alla «Ideal-Profil», specializzata in profilati in acciaio, di via Somalia 108/38, angolo via Cormons. Titolare Salvatore Cantele 47 anni, una decina di dipendenti, un grande capannone alla periferia della città, quasi al confine con Nichelino.

Disgrazia alle 12. Due compagni, Giacomo Ballaris, 39 anni e Dani Finotto, 23 anni, hanno raccontato agli agenti del commissariato Mirafiori: «*Avevamo quasi finito per la pausa di mezzogiorno. Vincenzo era ancora alla macchina ar-colse le lamine in acciaio. E' stato agganciato dagli ingranaggi, gettato in aria*».

Soccorso, trasportato al Cto con un'ambulanza della Guardia medica, è morto poco dopo.

«*Vincenzo aveva trovato lavoro da poco — dicono i vicini — Una famiglia felice*». Verso le 13 qualcuno ha avvisato la madre, Nicolina, 39 anni: «*Un incidente, Vincenzo è in ospedale*». Al Cto sono accorsi anche il padre, Giuseppe, 44 anni e il fratello minore, Maurizio, 18 anni. Pochi minuti di speranze, illusioni. Poi la drammatica verità.

★ A seguito di un decreto di perquisizione, i carabinieri di Chivasso hanno arrestato il muratore Salvatore Inzillo, 24 anni, corso Casale 86, Torino, di ricettazione. Nell'abitazione i militari hanno trovato assegni circolari, cambiali, accessori per auto, cercata in una non mantenuta. Il Vottero, a quanto pare di scarpe date dal Perricone, avrebbe dovuto procurargli un'autoradio. Tutti e due sono ben conosciuti dai carabinieri.

★ Continuano le indagini della Procura eporediese sull'episodio di violenza ai danni di una ragazza di San Giusto, Sonia B., 19 anni, accaduto nella notte di sabato scorso. Ieri il sostituto procuratore Palumbo ha emesso una comunicazione giudiziaria, nei confronti di un giovane amico della vittima.

Gli inquirenti per il momento non ne rivelano il nome, per conservare segreta l'identità di Sonia. Il giovane, 22 anni, è infatti un amico di vecchia data. Pare che i due si conoscessero almeno cinque o più volte sono stati visti insieme.

E' probabile che nei prossimi giorni il giovane venga interrogato e eventualmente messo a confronto con Sonia. Il racconto della ragazza si sarebbe offerto di accompagnarla a casa, per evitarle il lungo tragitto sotto la pioggia: prima di giungere a destinazione avrebbe posteggiato l'auto in luogo appartato, incurante delle sue proteste.

La versione di Sonia presenta comunque un lato oscuro, e ciò spiega probabilmente la decisione del magistrato di non procedere all'arresto.

★ Roberto Colotti, 20 anni, Rondissone, via Marino 42, è ricoverato in prognosi riservata all'ospedale di Chivasso per un incidente. Mentre percorreva a piedi la provinciale Rondissone-Cigliano, è stato investito da una Volkswagen guidata da Roberto Grossa, 21 anni, via Marino Sella 36, anch'egli di Rondissone.

★ I carabinieri di Pinerolo hanno tratto in arresto, su ordine della Repubblica, il ventisettenne Roberto Barone Giusy, abitante a Secondo in via della Repubblica 24. Il giovane deve scontare 3 anni, due mesi e 10 giorni di reclusione per un cumulo di pene. E' stato condannato per violenza carnale, atti osceni in luogo pubblico, lesioni, furto aggravato.

★ Incidente mortale domenica notte a Orbassano, vittima Antonello Serafini, 25 anni, Orbassano, via Frejus. Il giovane stava tornando in moto da Avigliana quando l'amico alla guida, Carlo Biancini, 23 anni, ha perso il controllo. I due sono rotolati sull'asfalto. Antonello Serafini è stato ricoverato alle Molinette dove è spirato.

colpo grosso

Domus Pulchra effettua straordinaria vendita promozionale di carte e tessuti di grande qualità e prestigio con sconti favolosi

corso Vittorio Emanuele I telefono 651423

Giorno per giorno

Armi nucleari

A Rubbiano, presso l'Auditorium di via Cesana del 9 maggio 21, incontro-dibattito sulle armi nucleari. La riunione sarà preceduta da un'esposizione di dati e da una documentazione audiovisiva di Angelo Tartaglia dell'Unione scienziati per il disarmo.

Saper leggere

Si inaugura alle 9.15, Stati Uniti 23, gli «*Saper leggere, imparare e sperimentare a confronto sui problemi relativi alla lettura per bambini e ragazzi*». L'iniziativa, curata dall'assessorato istruzione, è attuata da una mostra che resterà aperta fino a sabato

Economia mondiale

Alle 17,30, via Lagrange 30, incontro Sisl con Eduardo Grappi su «*La cooperazione monetaria internazionale. Aspetti istituzionali*».

Ora di religione

«Concordato e ora di religione a scuola», è il tema del dibattito che si svolgerà alle 20,30, al circolo Arci di via Giulia 58. Intervengono Giuseppe Giusco, don Oddone, Ottino, Taccia

Lioness

Ore 18, visita del Lioness Valentino e Lioness Cittadella al centro ippico, guidati dalle dott. Gemma Cambursano

Centro Pannunzio

Ore 17, via Mercanti 1 prima lezione di matematica in preparazione della maturità scientifica del prof. Nicola Cortese.

Stato e

Su questo tema, alle 17,30, via Garibaldi 33, conferenza del prof. Giuseppe Tumiati

Biologia dei tumori

Organizzato alle via Santa 38, incontro con il prof. Cori Tennori su «*I cell recettori: 23 complessi*».

Sognare e vivere

20,30, libreria Comunardi, via Bogino 2, incontro su «*Sognare e vivere. La forza dell'immaginario*»

Istituto Gramsci

Sala via Nizza Vittone 18, ore 17,30, seminario su «*La formazione professionale tra lavoro e socializzazione*».

Obiezione fiscale

Cinema Principe di Collegno ore 21, organizzato dal comitato pace e disarmo, su «*L'obiezione fiscale alle spese militari*»

Coro polifonico

Nella chiesa Maria Janua Coeli, nella casa di riposo di corso Casale 55, alle 15,30 polifonico del Teatro Regio

Parla il boss Milano

«Cominciai a registrare le confidenze dei compagni di galera perché ero stufo di fare da capro espiatorio. Mi attribuivano troppi delitti a Torino e io, per scagionarmi, cercai i veri colpevoli». Così parla a Francesco «Ciccio» Milano, prigioniero potente boss dei catanesi, ora grande pentito. E' lui che girava in carcere con un registratore nascosto negli slip e sono quelle bobine ha svelato una montagna di misteri.

Ieri è stato sentito come teste al processo per il sequestro di Paul Getty, il nipote del fondatore della Lancia rapito nel '79 a Vinovo. Con questa storia lui non c'entra (ha ben altri conti da regolare con la giustizia, ndr) ma quei nastri hanno messo nei guai alcuni imputati ora alla sbarra. In particolare Michele Condolucci che ora lo guarda con odio dalla barella e Carmelo Gullace.

L'udienza è lesa. «Ciccio» Milano pare a suo agio, risponde con sicurezza e, quando non gli piacciono le domande, replica secco: «Mi avvalgo della facoltà di non rispondere». Una battuta che ripeterà più volte, soprattutto quando i legali vorranno di sapere qualcosa di più su quel registratore. Da chi l'ha avuto? Chi gli ha insegnato come usarlo? A chi consegnava i nastri? Chi gli indicava le persone da «interrogare»? Mistero o meglio nessuna risposta.

Per il resto «Ciccio» Milano è loquace: «Il registratore era molto piccolo e silenziosissimo, lo portavo negli slip con un microfono nel bavero della giacca. Ogni due giorni lo consegnavo a certe persone che me lo restituivano con la cassetta nuova».

L'interlocutore abboccava. Sulla sequestro Getty, l'ex boss dei catanesi ha registrato 36 bobine.

Legnocasa
con il legno la casa è più bella
Via Lanzo 179 - Borgaro T.se
Tel. (011) 470.26.02/3/4

PORTE
SCALE
FINESTRE
ARTICOLI "FAI DA TE"
RIVESTIMENTI

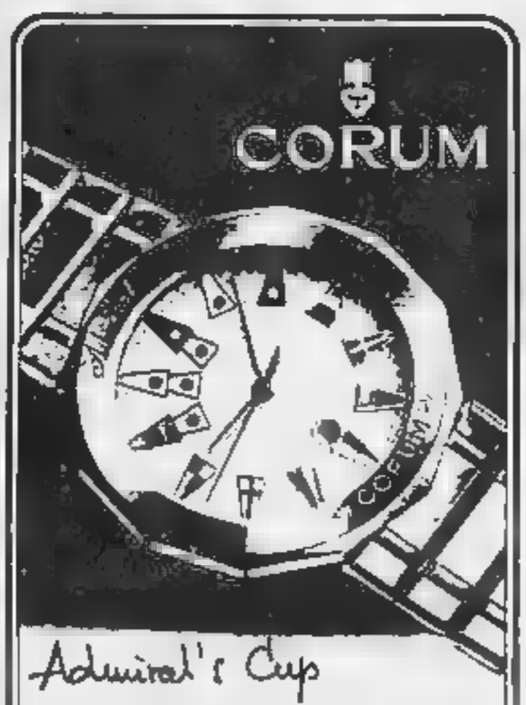
Pavimenti in legno
Porte per garage
Porte per cantine
Porte antincendio
Truciolari
Compensati
Portoncini blindati

PRONTO MAGAZZINO
Aperto anche il sabato

Inglese urgente.

Allo trenta giorni di immersione intensiva ti danno subito la parola in inglese. "Parlare Inglese" e "parlare Shenker" perché il suo metodo è il più logico e naturale.
Cso Vittorio Emanuele, 87 - Tel. 544.458 - 515.230 - Torino
Speak English Speak Shenker

THE SHENKER INSTITUTE OF ENGLISH
SHENKER: Torino-Milano Novara-Bergamo Parma-Vimercate Busto Arsizio



Admiral's Cup

TORINO Galleria S. Federico
OLIVERO
ASTI Piazza S. Secondo

OROLOGI
BB Ulysse Nardin

agliani
AUTOMODA SHOW '86

OROLOGI
BB BUGATTI

Come si prepara un matrimonio: dalla cerimonia al rinfresco al viaggio di nozze

Abiti e trucco per il giorno del sì

Quasi sempre gli ultimi giorni prima delle nozze sono tra i più faticosi dell'intera esistenza - Preparativi, liste regali, arrivi di mobili, abiti da scegliere, parenti da visitare, bomboniere da recapitare, inviti da inoltrare - Insomma un autentico tour de force spaventoso che lascia segni profondi anche sui volti più giovani e graziosi

In genere le spose arrivano al giorno fatidico «allo stato», pallide, con occhiaie violacee, un vero peccato perché nelle fotografie destinate a durare negli anni non potranno esibire quel volto raggiante e giovane che avrebbero desiderato.

Ma una soluzione c'è. Intanto occorre riservarsi almeno il giorno precedente le nozze per un meritato relax e poi ci si può rivolgere all'estetista di fiducia che con alcune ore e molta abilità potrà porre rimedio almeno apparente ai guasti della fatica. Massaggi, pulizia del viso, maschere rilassanti e idratanti aiutano a distendere i tratti del volto, a eliminare le piccole rughe di fatica, a scogliere i lineamenti induriti. E molto può fare anche un buon lungo sonno.

Infine il trucco che deve dare impressione di naturale giovinezza e salute. Una sposa può coprire i segni della fatica con un trucco eccessivo si aggiunge inutilmente alcuni anni di età e stona con l'atmosfera soffice della cerimonia.

Evitare segni duri di matita intorno agli occhi, ombretti variopinti, fondo tinta troppo scuri, fard eccessivi, rossetti da vamp mentre si indossa un virginale abito bianco.

I truccatori consigliano di rivolgersi a un esperto, la tensione nervosa può giocare brutti scherzi alle spose che vogliono truccarsi da sole. Meglio allora rilassarsi e affidarsi alle mani sicure di chi ricama sul viso per mestiere. Il consiglio si può estendere ad altrettante esauste madri e suocere, sorelle e cognate.

Il segreto è quello di creare un trucco naturale e che tenga dal mattino alla sera.

Ad operazione ultimata si può fissare il maquillage con impacchi di phurelo o nebulizzando da una certa distanza il volto con una bomboletta di acqua appositamente venduta da farmacie.

Malgrado i tempi cambino la fretta, le cerimonie perdano la loro solennità e le ragazze non sognino più dagli anni due in avanti il matrimonio come meta unica della loro esistenza, quando si arriva al fatidico sì le spose, anche le più spregiudicate, si immergono in un rituale da educande alla prima uscita dal collegio. Dubbi su come organizzare la cerimonia, dubbi sulla lista dei regali, dubbi soprattutto sul come vestirsi.

La scelta dell'abito è sicuramente un problema non indifferente. Come unica regola d'oro occorre tenere presente che deve essere armonico rispetto al carattere della ragazza, ma anche rispetto al suo abbigliamento abituale. La ragazzina perennemente in jeans e maglietta non può arrivare in chiesa o in municipio con un mega abito bianco con strascico e velo lungo; il tutto può essere bello e magari starle anche bene, ma sarà lei a non sentirsi a suo agio.

Altra fondamentale distinzione è il dove si svolge la cerimonia. Se tutto l'austero e rigorosamente classico, in chiesa cittadina regolarmente addobbata vanno benissimo (a chi piacciono ovviamente) i vestiti bianchi, lunghi, elegantissimi, ricchi di ricami, paillettes, merletti e volants. Se si è scelta invece una cerimonia religiosa, ma in una chiesetta di campagna e bene contenere l'abbigliamento e optare per abiti lunghi o corti decisamente più sbarazzini. Bellissimi i vestiti in sangallo e batista stile ragazzina con ampi intarsi.

Il caro corredo

Il corredo rimane a carico della famiglia della sposa anche se negli ultimi anni sono numero crescente le madri dei ragazzi che decidono di dotarli di un mini corredo naturalmente coordinato con le scelte della futura nuora. Nei negozi specializzati arrivano solitarie e in cerca di informazioni le madri delle spose, quindi tornano con le figlie e cercano di indirizzarne i gusti con graduali, insistenti suggerimenti.

Negli ultimi anni si è assistito a un certo cambiamento nel gusto delle giovani: abbandonati i corredi il cui elemento distintivo era la quantità si è tornati a solidi corredi di qualità spesso molto elevata e che comprendono nuovamente autentici capolavori per tipo di stoffa e abbondanza di ricami fatti a mano.

«Vendiamo molte le parure di lenzuola in pura seta — spiega Franco Olrotto, titolare del negozio "Effe 2" — assolutamente splendide e introvabili in città. Sono particolarmente in tinta champagne damascato, un incanto che costa circa un milione e mezzo, ma che è assolutamente inimitabile. Oltretutto si possono lavare in lavatrice, ovviamente con un programma delicato e senza centrifugare».

Sono belli, ma ovviamente di qualità inferiore i coordinati letto in misto seta (dove per misto si intende un solo dieci per cento di seta), costano intorno alle 300 mila lire.

Decisamente stupende le tovaglie ricamate a Madera da artigiane fiorentine in filo di seta: sfoggiano colori vivacissimi dal rosso lacca al blu, dal giallo al verdone e costano dalle 700 mila lire al milione. Accanto a queste preziose le spose acquistano volentieri tovaglie in cotone stampato (si lavano senza problemi in lavatrice) da usare tutti i giorni, ma anche per pranzi e cene con amici.

Negli ultimi anni è rinato un autentico amore per il ricamo per lo più realizzato da esperte ricamatrici siciliane: pizzi, merletti e fiorentine che lasciano su lenzuola e tovaglie un tocco di straordinaria bravura. Sono pezzi importanti, non poco costosi, ma per chi se lo può permettere, un elemento decisivo per la qualità del corredo.

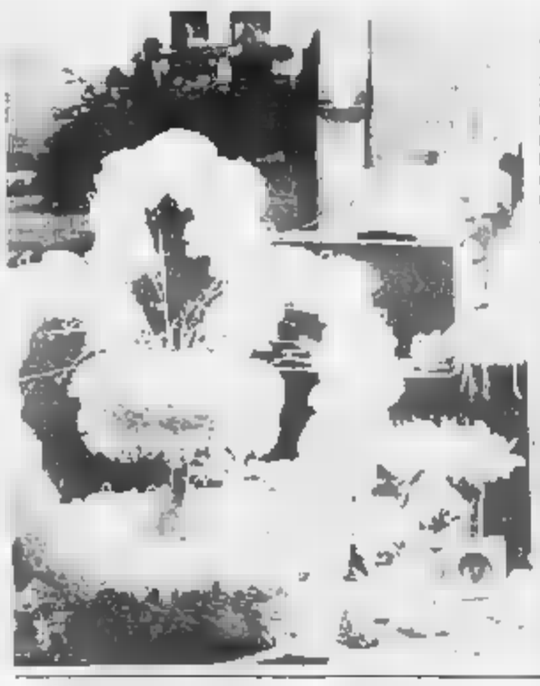
Anche la sposa di primavera deve che la bella stagione non durerà sempre e prevedere un piumone che vieste proposto dalla ditta «Effe 2» nella elegante versione dipinta a mano che può essere lavato in lavatrice o a mano: costano dalle 200 alle 300 mila lire.

I coordinati bagno per il corredo vengono consigliati in tenui colori pastello in grado di adattarsi a ogni tipo di piastrella. Il massimo dell'eleganza è il coordinato in 30 pezzi (comprende tutto, dalle spugne da bagno ai sei di asciugamani compreso quello ospiti, dagli accappatoi per lui e per lei ai tappetini e bilancia federata).

Dopo aver pensato alla futura casa la sposa si fermerà sempre volentieri sul corredo personale. Inizia con la camicia da notte (meglio se coordinata con la vestaglia). Anche in questo caso trionfa la seta pura con ricami o comunque la fibra naturale come il cotone, mentre sono decisamente in crisi le fibre sintetiche che, seppur belle a vedersi, non piacciono più. Una bella camicia in seta ricamata made in Firenze costa intorno alle 300 mila lire. Si è interrotta già da qualche anno la tradizione che voleva la camicia da sposa rigorosamente bianca; ora vengono proposte in colori tenui dal grigio perla al color champagne al rosa cipria.

Naturalmente il corredo può arricchirsi di altri pezzi non ritenuti però indispensabili incontrano molta simpatia i servizi all'americana per la prima colazione in cotone stampato a grandi disegni colorati, le tovaglie per un veloce spuntino serale sempre in cotone, gli asciugamani da cucina con pazzi disegni floreali o con paesaggi noti e quelli da bagno in canapone multicolore in grado di dare una nota allegra giovinezza ai vari ambienti della casa.

Qualche consiglio sull'irrinunciabile «bouquet»



I fiori, nel senso del bouquet stretto dalle mani nervose della sposa e della decorazione floreale della chiesa, sono un elemento fondamentale della coreografia di ogni matrimonio. Anche per le veloci e sportive spose che hanno scelto il Municipio il bouquet è essenziale perché dà un tocco di elegante femminilità ad abiti corti, tailleur, spolverini.

Occorre però seguire alcune regole perché un bouquet sbagliato rischia di compromettere l'armonia dell'insieme. Spose leggermente corpulente dovrebbero evitare bouquet rotondi ed eccessivi, meglio orientarsi su quelli allungati, semplici, leggeri. Così sono le spositine esili accanto a neo-lottatori ben piantati devono valorizzarsi con mazzi abbondanti, ricchi e voluminosi. Attente anche se il marito è molto alto e la sposa piccolina, meglio scegliere un mazzo che allunghi la sposa e non quello rotondo che va benissimo per una coppia omogenea, armonica e che ha il pregio di essere portato maggiore disinvoltura.

I fiori in testa a spose splendide ma sconsigliabili a spose di piccola statura a meno che posti sulla nuca o intrecciati con i capelli lunghi o stretti in lunghe trecce (ovviamente nel la ragazza abbia i capelli lunghi). Occorre molta attenzione anche nella scelta del colore dei fiori che non deve aggredire quello dell'abito, ma neppure appiattirsi sul medesimo tono. Non bouquet bianchi quindi per l'abito candido, ma qualcosa leggermente colorato dal rosa al grande mazzo multicolore che ha ripreso le nuances dei campi primaverili.

Leggermente tramontati i fiori d'arancio e sostituiti da boccioli, rosellini, delicati e profumatissimi fiori di giacinto montati con una pazienza da gioielliere, su sfrigoli minuti a formare un fragrante insieme.

Molto di moda negli ultimi anni coordinare il fiore all'occhiello dello sposo, superata la tradizionale gardenia, si usa creare un piccolissimo intreccio degli stessi fiori e sullo stesso disegno del bouquet della sposa. Anche la chiesa viene addobbata in modo nuovo e personale tenendo conto dello stile dell'edificio. Per lo più si propende per la stalagmite che sorge da terra in un trionfo di colori e svetta poi sopra l'altare in continuità molto decorativa e suggestiva.

Tutte le scelte dei fiori, ovviamente (ma questo vale anche per l'abito), devono essere rigorosamente ispirate con il tipo di cerimonia prescelta e con il look complessivo del matrimonio. Evidentemente è da evitare la sovrabbondanza nelle cerimonie intime o nelle quali gli sposi sono vestiti come tutti i giorni. Così come è bene dare ai fiori tutta la importanza nei matrimoni segnati dalla rigida classicità.

all'amore con amore...
Pagliano
50 ANNI DI ESPERIENZA IN LISTE DI NOZZE
TERMINALMENTE "COMPLETE"
– BOMBONIERE –
a Torino:
via Mazzini 23 A
via Lagrange 15

LA TECNOLOGIA PIÙ AVANZATA DELLA VIDEOREGISTRAZIONE AL SERVIZIO DEGLI SPOSI
STAMPACOLOR
ferma gli attimi più belli...
10123 Torino
Corso Turati 7/B
Tel. 011/58.89.89
Via Pietro Giuria 1
Tel. 011/650.78.85

... Quando il corredo viaggerà...
"Effe 2"
PER LA CASA
RICAMI A MANO
CORREDI NOZZE
Facilitazioni di pagamento
10126 TORINO
Piazza Carducci 130/D
Tel. 011 656.8505

MICHEL in ufficio
Torino - Via Mille 2 - Tel. 543.468
Ha il piacere di presentare le nuovissime collezioni PRIMAVERA-ESTATE di YVES SAINT LAURENT - LANVIN - BALDINI OTTO DI SANPIETRO - EDWARD nonché gli abiti SERA - POMERIGGIO SPOSA

dal 1912
RAGNO D'ORO
TESSUTI MODA
PIZZI - TULLI - SETE
Confezioni misura:
ABITI SPOSA - SERA
VIA GARIBALDI 6 - Tel. 541.406 - TORINO

VALLESI
PELLETTERIA
Viaggiando in DUE...
la nuova collezione bagagli rigidi DELSEY - coordinati in pelle THE BRIDGE - bagagli morbidi VALAGUZZA - valigeria CAMPOSPINOSO - tank bag MANDARINA DUCK - ZIPPO.
PROFUMERIA
le migliori marche con prezzi particolari.
CABINA ESTETICA
V. Nizza 34 (piazza Bengasi)
TORINO - Tel. 606.0579

B
LISTE NOZZE
PORCELLANE
CRISTALLERIE
Piazza Rivoli 3
TORINO
Eliana Banducci

dal 1832
LISTE DI NOZZE
BELTRAMI
PORCELLANE CRISTALLI
Via XX Settembre 58

piatino
solo pianoforti
Via 6 – Telefono 839.75.09 Torino

Casbert
Orologeria - Pendoleria - Articoli da regalo
Prezzi particolari
Unica vetrina: orologi da polso - d'arredamento e sveglie di ogni tipo
Corso Palermo n. 124 - TORINO

granit'90
PAVIMENTI - ETTE
RIVESTIMENTI E VINILICI
LAVORI COMPLETI DI DECORAZIONE

Ristorante Città Giardino
DA 30 ANNI A TORINO AI PREZZI PIÙ CONVENIENTI
MENU' PER GLI SPOSI
da L. 24.000 a L. 28.000 tutto compreso
TRE SALONI INDIPENDENTI
UN MAGNIFICO GIARDINO PER LE VOSTRE FOTO
TORINO - Via Guido Reni 171 (ampio parcheggio)
Tel. 011 304.072 - 300.580

GONZATO ARREDAMENTI
VI ASPETTIAMO CON:
ALTRE NOTTI - BRUNATI - CINOVA - ESAMOBILI
M.Z. - PAF - ROBOTS - SECCOSE - TANIBANA
Corso Vercelli 193 - TORINO - Tel. 205.0103

LIBERO RICCI & C.
VIA MILANO 16
10123 TORINO
TEL. (011) 540.50
LISTA NOZZE
CRISTALLERIE
PORCELLANE
POSATERIE

ristorante La Rotonda
Massimo d'Azeglio, 11
TORINO tel. (011) 65 05 600
Banchetti e buffet per nozze cerimonie
Menù a partire da L. 25.000

re Gallo
LISTE NOZZE
33 - TORINO - 580671
DALMI

BAROVERO
mobili arredamenti
...GLI ARMADI SU MISURA E TANTE COSE BELLE...
Via Belfiore angolo Via Valperga Caluso
TORINO

MI PIACE... | NON MI PIACE

L'erotico diavolo

Federico Pitzalis e Berners ■ «Diavolo ■ corpo»

Si proietta nel cinema Studio Rifz e Charlie Chaplin 1 l'ultimo film di Marco Bellocchio, il *Diavolo in corpo*. I protagonisti sono la bellissima Maruschka Detmers e Federico Pitzalis. Questo il parere di otto spettatori.

Giovanni Belvolio, 42 anni, libero professionista: «*Mi è sembrato un buon film, dove i personaggi sono descritti bene e così i loro ruoli. La paura, il proibitivo, l'erotismo e l'amore, sono i protagonisti che si mischiano all'interno della storia con i personaggi reali ed umani*».

Anna Santemini, 27 anni insegnante: «*E' da aborto, da quando cioè è fa polemica, che volevo vederlo, ma ora mi sento soddisfatta. E' un film passionale, travolgente, che ti porta all'interno della storia, volente o nolente, e ti fa vivere due ore piene d'emozione e di strane vibrazioni*».

Mario Valli, 39 anni, impiegato: «*Ottimo film, con un'interprete femminile davvero eccezionale, con un corpo stupendo che mette bene in mostra, ma con un viso ed un'espressività sconvolgente, molto erotica e interessante*».

Simona Pizzolla, 22 anni, studente: «*Non dire mi ha molto convinta la follia di ■ e il personaggio è ful, il non-attore Pitzalis, autentico e spontaneo. Una scena mi è molto piaciuta, quella in cui i due brigatisti fanno l'amore dietro la sbarre, nel tribunale durante il processo, e la reazione della Maruschka. Per il resto molta passionalità sentimenti*».

Giorgio Veroni, 38 anni, commerciante: «Aspettavo qualcosa di più sconvolgente, tutto il parlare che hanno fatto. Invece mi sono trovato a vedere un film che non si sa dove vuole arrivare, vuole dire: diverso c'è che fa di solito Bellocchio, più commerciale e senza valore intimo».

Luisa Billone, 25 anni, impiegata: «Pensavo fosse un'altra cosa. Del libro non ha nulla, e meno del film che tanti fa, che combinazione ho visto l'altra sera in tv. Alcune e momenti mi hanno dato fastidio, troppa attenzione al secondo del tutto superflua».

Angelo Regiona, anni: «Sì, sì, è molto bella, ma questo non basta per fare un bel film. E poi, il avvenimenti reali, lo trovo schocca, sfalsante, specialmente quando sono coni attuali. Bellocchi mi pareva che fosse un regista più serio e interessante».

Mirella Vegli, 20 anni, studente: «Non è piaciuto; l'ho trovato volgare, costruito, fasullo e forzato. Ma perché gli italiani più è più fare del buon cinema? Ormai escono film da ridere, demenziali, o film pornografici, stupidi e insignificanti! Peccato!».

Bei nei locali del jazz

Il circolo privato «Amsterdam» di via Giulia di Barolo ti propone un intenso programma jazzistico: stasera il trio Cavicchioli, Negro e Bove, domani il quartetto Rindone-Scategni, venerdì swing e dixieland con la Jazz band di Paolo Perolli, sabato il Tessarollo-Artiglia quartet e domenica il trio di Luigi Tessarollo.

Stasera al «Ciacolone» di viale 25 Aprile concerto di Guido Scategni. Al «Capolinea n. 8» di via delle Maddalene 62 bis domani l'Al Big Band di Gianni Basso.

Al «Pub 82» di via Alpignano 82 a Rivoli domani il trio Laura Flores (piano), Marco Vaggi (basso) e Giorgio Disferia (batteria).

Stasera all'«Ok Club» («Milleluci») di piazza Guala 147 blues con l'Air Conditioned Band e domani all'«Old Station» via Millio 57 la tromba di Flavio Boltro con Gianni Negro al basso e Al Lo Gatto alla batteria.

Importante appuntamento martedì al «Centralino» di via delle Rosine 16/A con Franco Cerri e Camarca alle chitarre, Piero Leveratto al basso e Paolo Pellegatti alla batteria.

Per il rock segnaliamo stasera alla «Contea» Bella 132 Slick in the mud, al «Black Out» di S. Antonino di Susa i Lochi Desi. Sempre domani al «Pin Up» di Volpiano Valerio Liboni presenterà il suo nuovo 33 giri «Un cantautore interessante».

g. fer.

JAMES BROWN, VENERDI'

Il padre del funk arriva allo stadio

Il cantante James Brown

C'è già attesa a Torino ed è iniziata la caccia al biglietto per il concerto del cantante James che si esibirà Studio Comunale venerdì 9 maggio. Il fantasmagorico show del *padre del funk* inizierà alle 21.15 e si protrarrà senza interruzione per due ore e un quarto. Il gruppo che lo accompagna è composto da 11 elementi: una corista, due batteristi, un percussionista, tre fiati, due tastieristi, basso elettrico chitarra. Nel capoluogo piemontese l'organizzazione dello spettacolo è affidata a *Good Music* e *Tempio Management* che prevedono per quella più di 10 mila spettatori (pioggia permettendo). Oltre a carabinieri e polizia, è d'ordine interno all'impianto sportivo sarà curato da 200 giovani.

Mr. Dynamite, ormai sulla soglia sessant'anni, sembra non proprio voglia di gettare la spugna. Anzi, proprio sul ring di «*Rocky IV*» ha riconquistato le platee internazionali «*Living in America*», un brano che l'ha rivelato ai giovanissimi che di lui ben poco. Per chi lo sorpassato un po' mio, questa è l'occasione per dal vivo tanti successi degli inizi degli Anni 60: da «*Ser Machine*» a «*I'll go crazy*», «*Think*», «*The Bells*», «*Yuri you and me*», «*Lost someone*», «*Night train*», «*You've got the power*».

A Torino i biglietti si possono già trovare da *Marchio, Ricordi, Rock & Folk, Top Music, New My Music, Hot Point, Punto Audio, Radio California*. I tagliandi concerto sono pure in vendita a Rivoli (*Motori*), Pinerolo (*Magic Bus*), Settimo (*King Music*), Moncalieri (*Music Shop Parma*), Nichelino (*Base Musica*), Grugliasco (*Disco Star*), Volpiano (*Elca Tutta Musica*), Chieri (*Pool Music Center*), Alessandria (*West Records*), Alba (*L'Estandida*). Il biglietto costa 18 mila lire più altre 1000 lire diritto di prevendita. Per ulteriori informazioni, tel. 633.057-635.622 (Good Music); 0125/45.570 (Il Tempio).

l. b.

STRATORINO DIECI ANNI

10 MAGGIO 1986
PIAZZA S. CARLO ORE 11
10° STRATORINO
ORGANIZZATA DA LA STAMPA
A FAVORE DI Specchio tempi
per un centro di assistenza ai dimessi dagli ospedali psichiatrici
IN COLLABORAZIONE CON
E SUCCURSALE FIAT DI
ISTITUTO S.
SONO APERTE LE ISCRIZIONI I SEGUENTI PUNTI:

QUARTIERE 1: CENTRO (ZONA OVEST)
Corrispondenza Fiat Rivalta
Corso Valdocco 15-19
Joglio Sport - corso Siccardi 4
QUARTIERE 1: CENTRO (ZONA EST)
Salone La Stampa - via Roma 80
Centro Commerciale Lingotto 13 - Via Lavagna 15
QUARTIERE 2: SAN SALVARIO-VALENTINO
Corrispondenza Fiat 5 I V A
via Madama Cristina 32
QUARTIERE 3: CROCETTA-S. SECONDO-S. TERESINA
Corrispondenza Fiat Autocentri - via Cernaia 46
Supermercati Conti - corso Turati 39
Maglietti Sport - corso Dante 91
QUARTIERE 4: S. PAOLO
Supermercati Conti - corso Appio 79
Supermercati Conti - via Monginevro 61
QUARTIERE 5: CENISIA-CIT TURIN
Supermercati Conti - via Cenisia 70
Base Sport - via Principe Nero 31
Mia Point - via Monginevro 31
QUARTIERE 6: CAMPIDOGLIO-S. DONATO
Corrispondenza Fiat Chieri-via Scaravelli
corso Lecce 52
Supermercati Conti - via S. Donato 71
QUARTIERE 7: VANCHIGLIA-VANCHIGLIETTA
Supermercati Conti - corso Cadorna 61
QUARTIERE 8: MILLEFONTI-MIZZA
Corrispondenza Fiat C.R.A. - via Tepice 42
QUARTIERE 10: LINGOTTO-MERCATI GENERALI
Succursale Fiat di Via Bibiana e Asmara
corso Bramante 21
Corrispondenza Fiat Torino Sud
c. Unione Sovietica 85
Supermercati Conti - via Alpignano da Brancia 5
Supermercati Conti - corso Traiano 15
QUARTIERE 11: S. RITA
Corrispondenza Fiat Rivalta - via Cristina 144
Supermercati Conti - via Bardonecchia 9 17
Sport Mondo - corso Cosenza 37
Hot Point Ducchi
via Castelgomberto 3 angolo c. Sacsagnano
QUARTIERE 13: POZZO STRADA
Corrispondenza Fiat Autocentri - c.so Francia 241
Corrispondenza Fiat Secauto - c.so Principe 283
Maglietti Sport - corso Racconigi 274
QUARTIERE 14: PARELLA
Corrispondenza Fiat - via G. Medici 141
QUARTIERE 17: BORGATA VITTORIA
Supermercati Conti
via Chivasso ang. Ceriale 12
QUARTIERE 18: BARRIERA DI MILANO
Corrispondenza Fiat Autocentri - c.so Venezia 144
QUARTIERE 19: FALCHERA-REBAUDENGO-VILLARETTO
Supermercati Conti
corso G. Cesare 214 ang. Bema
QUARTIERE 20
BARCA-BERTOLLA-REGIO PARCO
Supermercati Conti - via Chivasso 8
QUARTIERE 23: MIRAFIORI SUD
di Punto Sport

Corso Unione Sovietica 233 B
BENARCO
Alpi - via Principe Amedeo 4
BENARCO-BORGARETTO
Alpi - viale Papa Giovanni XXIII 13
BENARCO-FORNACI
Alpi - via S. Dalmazzo 13
BORGARO
Carrozzeria Fiat Go Val Car - via Lanzo 226
Supermercati Conti - str. Lanzo 122
CARMAGNOLA
Supermercati Conti - corso Garibaldi 9
COLLEGNO
Alpi - via Vecchiali 2
Alpi - Borgata Paradiso - c.so Susa 14
CHIVASSO
Alpi - via Regina Elena 42
GRUGLIASCO
Alpi - via Gen. Perotti 46
Alpi - corso Allamano 39
IVREA
Alpi - via Re Arduino 81
MONCALIERI
Ponsporto - corso Roma 88 angolo p.zza Genova
NICHELINO
Alpi - via Torino 176
ORBASSANO
Alpi - via S. Rocco 3/b
Supermercati Conti - via Bruno 18
PINEROLO
Supermercati Conti - via Saluzzo 86
RIVALTA TORINESE
Supermercati Conti - via Giovanni XXIII
RIVOLI
Corrispondenza Fiat Comprensori - c.so Cavour 5
Corrispondenza Fiat Valli - corso Susa 52
Alpi - via Fratelli Piol 27
S. AMBROGIO
Alpi - via Umberto 12
S. CARLO CANAVESE
Supermercati Conti - str. Nuova di Settimo 6
SETTIMO TORINESE
Alpi - via Carlo Lungo-c.so Cuneo
VENARIA
Corrispondenza Fiat Mirafiori - c.so Roma 1
ASTI
Supermercati Conti - via Montebruno 7
Supermercati Conti - via Pertinace 39
Supermercati Conti - via Brofferio 45
S. DAMIANO D'ASTI
Supermercati Conti - via Roma 36
MONDOVI'
Supermercati Conti - via Boves 3
SALUZZO
Supermercati Conti - via Cuneo 17
ACQUI
Supermercati Conti - via Cristoforo Colombo 1
SANREMO
Supermercati Conti - via P. Agosti 111
ALBENGA
Supermercati Conti - via Piave 173

ABIT
COOPERATIVA PRODUTTORI LATTE
CONTI

I re della canzone sfidano gli attori

Mogol, Riccardo Fogli, Gianni Bella, Pino D'Angiò, Sandro Giacobbe, Gianni Morandi, Andrea Mingardi, Pupo, Eros Ramazzotti, Enrico Ruggeri, Umberto Tozzi, Franco Battiato. Non è il Festival di Sanremo, ma la formazione della Nazionale cantanti che domenica scenderà in campo allo Stadio Comunale contro una squadra attori che dovrebbe schierare, fra gli altri, Montesano, Verdone, Trotsi, Tognazzi, De Crescenzo, Claudio Amendola e Ninetto Davoli.

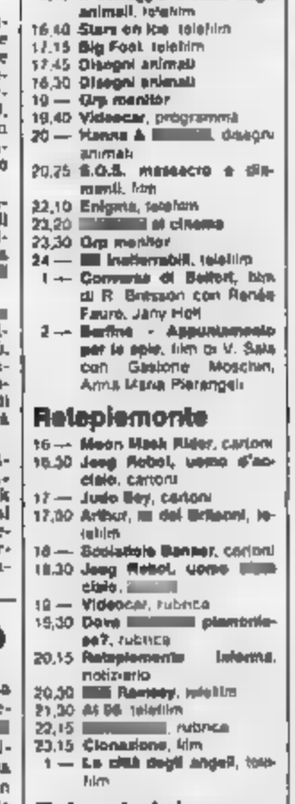
L'insolito incontro, che comincerà alle 16, è sponsorizzato dalla Lorenzo, promotrice qualche incas di partita benefica fra i cantanti e una formazione di avvocati e magistrati torinesi, e si propone di raccogliere fondi per l'Associazione ricerca sul cancro.

Prima dell'incontro, alle 14,30, nel cielo dello stadio sorvoleranno gli aerei delle «Alpi Eagles», pattuglia acrobatica formata ufficiali dell'Aeronautica. I piloti Lorenzo Boscolo, Sodano, Libero Valori.

I biglietti l'ingresso allo stadio sono in vendita al Salone della Stampa via Roma, presso le sedi di Juventus e Torino e i bar che distribuiscono abitualmente i biglietti degli incontri di serie A: le curve costano mila lire, distinti e parterre 10 mila, e le tribune 25 mila. I bambini fino alla quinto elementare pagano mille lire per tutti i posti escluse le tribune.

SETTIMO, DA DOMANI PROGRAMMA UNITRE

E' il tempo della memoria



Il conferenziere in un disegno di Novello (particolare)

Sono le conferenze nel dell'Università Terza Età. Il primo anno attività a Settimo L'inaugurazione dell'anno accademico si svolgerà domani 16 nella chiesa San Croce, in piazza S. Pietro in Vincoli, con l'intervento del professor Carlo Ossola, dell'Università Padova, che parlerà sul tema «*Tempo della memoria, tempo del quotidiano*».

Gli altri sette incontri, curati dal coordinatore culturale dottor Giovanni De Francesco, si susseguiranno ogni giovedì sempre 16 fino al 19 giugno.

L'Unitre arriva a Settimo per la prima volta grazie alla collaborazione dell'amministrazione comunale.

Questo il programma completo delle otto conferenze: domani, Carlo Ossola, ordinario Università di Padova, «*Tempo della memoria, tempo del quotidiano*»; 15 maggio, Camillo Brero, scrittore, «*Introduzione alla letteratura piemontese*»; 22 maggio, Carlo Scalcione, architetto-urbanista, «*Casa e territorio*»; 29 maggio, Laura Balma, medico, «*L'anziano diabetico*»; Antonella De Francesco, dietologa, «*La storia della nutrizione umana*».

Il 5 giugno, Pier Angelo Astegiano, medico, «*La colonna vertebrale nell'uomo*»; 12 giugno, Domenico Bielari, medico-igienista, «*L'anziano nel piano sanitario regionale*»; giugno, Silvio Bertolo, ricercatore, «*Il Piemonte dalle origini*».

p. f.

Così fiaba diventerà una danza

Si chiama «L'albereilo dei frutti d'oro» lo spettacolo di danza che va in scena questa sera alle 20,30, al teatro San Giuseppe in via Andrea Doria 15. Lo presentano gli allievi del Circolo di Danza Teatrale di Moncalieri di Trudi Sepp.

Si tratta di una fiaba danzata, ambientata in un mondo di fantasia dove vive l'unicorno, simbolo dell'amore, dell'amicizia e della fedeltà, che si trasformerà in donna per amare il marinaio che è approdato nel suo mondo incantato.

Lo spettacolo è allestito da Trudi Sepp, già danzatrice del corpo di Ballo dell'Opera di Stato di Monaco Baviera. Oltre alle coreografie, Trudi Sepp e l'antasia i costumi e le maschere dei suoi spettacoli.

Salone
LA STAMPA
Via Roma - Torino
Telefoni 6521.452 - 6521.459
Pubblicità Publikompass
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19
Sabato: 9-12.30

Il nostro taccuino

Dipinti magici — Alle 21, nella sede di Damanhur in corso Principe Oddone 7, incontro Oberto Airaudi sul «Dipinti magici, magia dipinto».

A Luigi Perrachio

Omaggio al compositore torinese Luigi Perrachio nel ventesimo anniversario della morte, ore 21, nella Sala Off Teatro Nuovo. Il programma, messo a punto dalla Società Cameristica Perrachio, comprende pagine scritte dall'autore, molte delle quali costituiscono raccolta di versi popolari piemontesi, trascritti per flauto e pianoforte, per canto, flauto e pianoforte dal professor Monasterolo. concerto, che sarà replicato il 10 maggio alle 16,30, partecipano il Franca Albera, il tenore Franco Marchi, il flautista Piero Bisa ed il pianista Gianni Monasterolo.

Santa Teresa — Alle 18,30, alla Libreria Fogola in piazza Carlo Felice 19, presentazione dell'opera «Santa Teresa Gesù» con 12 xilografie di Tranquillo Marangoni. Con l'incisore Marangoni interverranno don Giuseppe Poiano e Angelo Dragone.

Auditorium — Alle 21 concerto dell'Unione Musicale con il Trio Matisse. Musiche di Beethoven (Trio in si bemolle maggiore per pianoforte, violino e violoncello op. 97, l'Arciduca) e Brahms (Trio in si bemolle maggiore per pianoforte, violino e violoncello op. 8).

Sintomi e fantasmi — Stasera, alle 21, alla Campus di via Rattazzi, incontro di psicanalisi con Rosa Elena Manzetti sul tema «Storie sintomi e di fantasmi».

Arte postale — Oggi 16, nello spazio mostre dell'Assessorato alla Gioventù, in via Assarotti inaugurazione della mostra «Arte postale la pace» a cura di Leonardo Coronato. Resterà aperta sino 23 maggio.

Mamma — Alle 21 spettacolo Rock over America realizzato dalla «New York University Experimental Theatre Wing» con la direzione di Mary Overlie. E' organizzato dalla Csd di Bergamasco & Alnajärvi.

Primedonne a confronto

«Divina» non è un attributo di esclusivo appannaggio della Callas. Prima di lei il pubblico e sudamericani l'avevano indirizzato Muzio: «divina Claudia» appunto. mezzo secolo prematura scomparsa di questa straordinaria «primadonna», maggio 1936, il Teatro Regio, che la ebbe ottima Sigilda nella *Wallkiria* del 1915, le dedica un «mercoledì» alla Famija Turinèisa (oggi, ore 17,30), facendo ascoltare delle molte incisioni in compagnia di Magda Olivero, ossia di colei che, più di altra, della Muzio ha saputo raccogliere l'eredità di grande cantante e di suggestiva interprete.

Ancora si sarà spenta l'eco di ricordi (e di rimpianti) lasciata dal duo Muzio-Olivero che, domani ore 17,30, alla Famija Turinèisa, in collaborazione con gli «Amici del Regio», aprirà le porte a grande cantante del nostro tempo, Leyla Gencer, protagonista di uno splendido libro pubblicato a Venezia nell'ambito di una collana curata da Bruno Tosi. S'intitola «*Romanzo di una primadonna*» e ne è squisita autrice, dopo anni laboriosa gestazione, Franca Cella, valente e raffinata musicologa milanese.

Per la Gencer, questa volta in veste di pariatrice, si tratta naturalmente di un ritorno a dove, fra il maggio 1950 e l'aprile 1978, è stata successivamente Butterfly, Lucrezia Contarini, Violetta, Donn'Anna, Lisa, Norma, Alceste e, al nuovo Regio, Donna Elvira.

gi. gu.

Televisioni in regione

Rtp

12 — Avventure in alto mare, telefilm
13.30 Gli inafferrabili, telefilm
14.30 Famiglia Potter, telefilm
15 —
16.10 Il selvaggio mondo degli animali, telefilm
16.40 Stars on Ice telefilm
17.15 Big Foot telefilm
17.45 Disegni animati
18.30 Disegni animati
19 — Grp mentor
19.45 Videocar, programma
20 — Hanna & disegni animati
20.25 S.O.S. massacro a diamanti, film
22.10 Enigma, telefilm
23.20 al cinema
23.30 Grp mentor
24 — Inafferrabili, telefilm
1 — Convoy di Bellort, film di R. Benson con Renée Faure, Jany Holt
2 — Berline - Appuntamento per le spie, film di V. Sala con Gastone Moschin, Anna Maria Pierangeli

Retepiemonte

16 — Moon Mask Rider, cartoni
16.30 Jeeg Robot, uomo d'acciaio, cartoni
17 — Judo Boy, cartoni
17.30 Arthur, re dei Britanni, telefilm
18 — Scoiattolo Banner, cartoni
18.30 Jeeg Robot, uomo cielo,
19 — Videocar, rubrica
19.30 Dove piemontese?, rubrica
20.15 Retepiemonte informa, notiziario
20.30 Ramsey, telefilm
21.30 44 56 telefilm
22.15 rubrica
23.15 Cronazione, film
1 — La città degli angeli, telefilm

Telesubalpina

13 — Il re che venne dal Sud, telefilm
14 — George telefilm
15.15 Il regionale, notiziario
15.30 Spie contro il mondo, film
18.40 Le favole di Esopo, cartoni animati
19 — Dalla vostra parte: «Il Rocchese»
19.30 Il regionale, notiziario
20.05 Cartoni animati
20.30 Gli anni a Torino, film di Franz Peter Wirth con O. W. Lisolette
22.30 Settelello: i problemi della casa
23.30 Il regionale,
0.05 Diario di

Rete Canavese

13 — La campana libertaria, telefilm
15 — Scuola Bus, film
17.45 Shazam, cartoni
18.15 La valle dei dinosauri cartoni
19 — I 12 legionari, telefilm
19.30 Canavese, rubrica
20 — I naufraghi, telefilm
20.30 I sette film
22.30 Canavese oggi, rubrica
22.45 Sotto il segno delle stelle
23.45 Videocar, rubrica
24 — Alcatrone, rubrica

Quinta

13 — Ben Timemorisle, telefilm
14 — Doctors, sceneggiato
15 — Millebolle rubrica
16 — Storie d'amore, telefilm
17 — Arriano i nostri
17.30 La battaglia dei pianeti, cartoni animati
18 — L'uomo Tigre, cartoni animati
Carletto, cartoni animati
19 — La battaglia dei pianeti, cartoni animati
19.30 d'amore, telenovela
Ho paura di lui, di Robert Wise con Richard Basehart, Valentina Cortese
22.00 Missione impossibile, telefilm
23.00 rubrica
23.40 Rugantino, di P. F. Campanile con Adriano Celentano, Claudia Mori
2 — Buck Rogers, telefilm

Telecupole

15 — Andrea, telenovela
16 — Teledim
16.30 Cartoni animati
17 — Julia rosa di bosco ne
17.30 Super Dog Block, telefilm
18 — Teledim
più bello mondo, telefilm
18.10 Azienda Vip, rubrica
19.30
20 — Senorita Andrea, telenovela
21 — La historia del ricordi, spettacolo con Gipo Farassino
24 — Tg4
0.30 Videocar, rubrica
0.45 ai cogli film

Romy Schneider interpreta il film «La principessa Sissi» (20,30) in onda su Videomusic

Videouno

15.10 Chi il villeggiante, film di Sergiu Nicolaescu con Jean Constantin, Stela Popescu
16.45 Pagine Kid, cartoni animati
17.30 Piccola storia della musica
18 — Il cavaliere solitario, telefilm
18.30 La volpe dall'occhio d'oro, telefilm
18.55 Tg notizie
19 — Il grigio è sempre verde, settimanale della terza età
19.20 Videouno notizie
20 — Le auto della settimana
20.30 La principessa Sissi film di Ernst Marischka con Romy Schneider, Horst Bohm
22.45 Tg tuttogiì
23 — Calcio: finale Coppa dei Campioni
0.30 Pagine dello spettacolo

Erre Uno tv Svizzera

18.45 Telegiornale
19 — Il quotidiano
20 — Telegiornale
20.30 Certe giorni a Piumino, film
22.15 Telegiornale
22.25 Mercoledì sport
23.55 Telegiornale

Videogruppo

18 — Videonotizie, 1ª edizione
Sidestreet, telefilm
19 — Videonotizie, 2ª edizione
19.15 Primo piano attualità
19.30 Trentaminuti
20 — Luisana mia, telenovela
20.25 Le notti calde Nm di J. Kosicki con P. Rosha, J. Grancheva
22.15 Quori nella tempesta, telenovela
23.15 Le auto della settimana mercato dell'auto
23.45 Videonotizie, 3ª edizione
24 — Primo piano, attualità
0.15 Una storia allucinante, film
Le auto della settimana

Quarta rete

16 — Disperatamente lui novela
16.30 Sky Ways, telefilm
17.15 Hondo, telefilm
18.30 Heckle e Jeckle, cartoni
19 — Le auto della
19.30 Tg 4 speciale, notiziario
20 — Sky Ways, telefilm
20.30 The Gold Ones, telefilm
21.30 Hondo telefilm
22.30 Obey motori
23.30 Summer Holiday - Vacanze d'estate, film di P. Yates con Cliff Richard, Laun Peters
1 — Ipersecret - Carletto Bum, film di R. Brandi con Carl Gustaf Lindstedt, Lena Soderblom

Telestudio

14.30 Intimorisel, novela
15.45 Le buone programma
16.15 In prima piano tv, rubrica d'attualità
17 — Tivulandia: Pollee story - Candy Candy - Voltron
19.15 Mork & Mindy, situation comedy
20 — Transformer, animati
20.30 Chanel solitaire, film di George Kaczander con Karen Black, Timothy Bottoms
22.20 Forbes, telefilm
23.20 Tutto cinema
23.30 di velluto rosso, film di Richard Fleischer con Ray Milland, Joan Collins
1.30 Antenatale, rubrica

Telecity

16.30 Visa, spazio tv per ragazzi: Bat Man, telefilm - Sandokan Match - Le ture di Huck Finn - Lulù l'angelo tra i Nori cartoni animati
18.30 Andrea Celeste,
19.30 Figli miei vita mia, telenovela
20.30 L'insegnante va al mare con tutta la classe,
La scarlo del Sud, telefilm
23.30 Ciò che si chiama amore film
1.20 l'amore e il potere, telenovela

Primantenna

18 — In viaggio con... telefilm
19 — Videosera
19.30 Cronache del Piemonte
20 — Flash cinema
20.30 Suspance, telefilm
21.30 Auto settimana
22 — Medi Cape
22.30 Sotto inchiesta, telefilm
23 — Mercoledì sport
24 — Explosion, film di K. Grieve con T. Tamba, K. Sanders
1.30 Auto settimana
2 — Buonanotte con...

Tv Star

16.30 I canto giorni telenovela
17 — Laura telenovela
17.30 Il borgatello, film
19 — Album di famiglia, telefilm
19.30 Notiziario
Victoria Hospital, meneggio
20.15 Marcia nuziale telenovela
20.45 Veronica il volto dell'amore telenovela
21.45 Viviana telenovela
22.45 Non è più tempo di eroi, film
0.30 The Rookies telefilm poliziesco

Quartarete 2 Videomusic

15 — Compilation, «Video Live 2»
16 — Video non stop
18 — The Tube, show musicale
19 — America Hot 100, i video dei primi cento brani della classifica Usa
20 — Video non stop
23 — Il Concerto, «Tom Waits»
24 — Live Out

* Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Magie Noire

Auguri, mamme!

Magie Noire
e le profumerie Servetti
festeggiano tutte
le mamme della città,
con tante sorprese
all'acquisto
dei prodotti Lancôme,
con i consigli di una visagista
per un maquillage
personalizzato

Le profumerie Servetti
vi aspettano,
dal 5 maggio al 10 maggio

Benvenute mamme!

PROFUMI Servetti

Bertola 20 angolo via S. Francesco d'Assisi
Corso Giulio Cesare 214
Via Tripoli 7 e Via Carlo Alberto 31
Via Mazzini 21 e Via Di Nanni 94

LANCÔME PARIS

La rassegna apre i battenti oggi al Palazzo del Lavoro, chiuderà domenica 11

Automoda, show che affascina

Esposte centinaia di vetture d'occasione e d'epoca, fuoristrada, vespe e motociclette di ogni cilindrata - Negli stessi stand le più recenti novità dell'abbigliamento: dal prêt-à-porter al casual, alle confezioni di grande classe - Il programma prevede due autoraduni (supercar e veterancar) oltre ad un interessante numero di spettacoli musicali

Apre oggi i battenti Automoda Show, la ormai classica manifestazione organizzata dalla Promark che sa unire la passione per i motori a quella per l'abbigliamento di classe. Sotto le volte del Palazzo del Lavoro centinaia di vetture ma anche centinaia di occasioni d'acquisto, in uno scenario commerciale eccezionale per qualità e numero di stand. Vediamo cosa offre la rassegna, settore per settore.

Moto - La Piaggio, leader italiana delle due ruote, sarà presente per la prima volta ad Automoda Show con un pacchetto di proposte di grande interesse per il pubblico giovane. Nel suo stand, infatti, oltre a esporre tutti i modelli in produzione, porta un «pezzo» che per la prima volta sarà presentato a Torino e in Piemonte. Un'altra iniziativa Piaggio è costituito dalla pista di prova all'esterno del Palazzo del Lavoro dove potranno essere collaudati i modelli da tempo in produzione e le recentissime novità dell'azienda ligure. Sempre la Piaggio regalerà ai giovanissimi emozioni nuove nel quadro di «Forza 6». Per gli amanti delle due ruote d'importazione, la Ghibor presenta gli ultimi prodotti della Honda, Yamaha, Suzuki e Kawasaki.

Automobili - Sono esposte tutte le novità delle principali case italiane. La Fiat, che è presente con tutti i concessionari dell'area di Torino, ha istituito una servizio di prova con collaudatori a disposizione degli appassionati. Particolarmente interessante è annuncia il settore dell'«usato» con vetture per tutti i portafogli, tutti i gusti e con gamme di garanzia sempre più vaste.

Moda - Un tocco di classe e di originalità, in una manifestazione come questa, non potevano certo mancare. La moda offre una carrellata che va dai modelli-prestigiosi al prêt-à-porter, al casual, allo sportivo, al settore dedicato ai bambini. Tra le aziende presenti ad Automoda Show, nel settore moda, ricordiamo Il Marinaio, Controvento, L'Artigian sport, Chicone, Baby Club, Bottero, Letizia Atelier. Un occhio di riguardo spetterà a Vendôme, la prestigiosa boutique torinese nota per i suoi prestigiosi capi d'alta moda ed internazionale. Dominò è in programma il gala d'alta moda firmato «Maison Vendôme», presentato da Lisa Rossetti: lo splendido spettacolo di luci, abiti ed indossatrici ne fanno un sempre un momento quasi magico. Una curiosità sarà costituita da Top model, fotografo di moda che mostrerà ai visitatori i trucchi di una professione difficile.

Spettacoli - Ancora una volta Automoda Show avrà negli spettacoli un'attrattiva particolare. La stessa che ha portato nella scorsa edizione migliaia di persone alle serate dedicate ai divi ed agli attori del momento. Si comincia stasera, alle 21, con «Trenta minuti di moda giovane e sportiva» e, dopo, uno spettacolo del popolare conduttore di *Drive In*, Gianfranco D'Angelo. Il popolare cabarettista offrirà un saggio di quella allegria e simpatia che hanno portato ad essere uno dei comici più apprezzati d'Italia.

Venerdì nell'area spettacoli del Palazzo del Lavoro saranno di scena Gigi e Andrea, delle coppie più intrattenitori più amate dal pubblico.

Sabato cabaret di Paride Mensa, un giovane di notevole talento comico, e recital dei cantanti Dagaere. Nessuno è Between the sheets.

Domenica 11 maggio è infine previsto un grande spettacolo di chiusura. La Piaggio ha infine allestito nell'ambito dell'iniziativa Forza 6 una discoteca riservata ai giovanissimi.

Collezionismo - Il collezionismo è una delle attrattive maggiori dell'edizione di Automoda Show, con pezzi unici che verranno esposti in ampie volte del Palazzo del Lavoro e potranno così essere ammirati dagli appassionati delle quattro ruote d'epoca. Tra le molte auto presenti val la pena ricordare la Stanguellini, la Bugatti, la Ferrari, l'indimenticabile Topolino. Nel settore del collezionismo presentano i loro modelli, prestigiosi e costosissimi, la Classicar di Milano e Sport Auto.

Raduni - Con Automoda tornano anche quest'anno due tradizionali raduni che porteranno sotto le case dei torinesi modelli particolarmente rari. Sabato sarà dedicato a quelle delle combattenti Supercar, le automobili sportive più ambite dagli amanti del brivido. Con partenza da piazza San Carlo alle 10, poi un rinfresco al Parco Europa e in programma una sfilata con arrivo ad Automoda verso le 17. Il giorno dopo le Supercar lasceranno il posto alle meno veloci, ma non per questo meno amate, Veterancar, cimeli automobilistici mantenuti in perfetta efficienza da appassionati che, in molti casi, si tramandano di padre in figlio l'amore per questo genere di collezionismo. Anche per le Veterancar il ritrovo dei partecipanti è fissato in piazza San Carlo alle 10, (ristorante Erbaluce), infine l'arrivo al Palazzo del Lavoro è previsto per le 17.

Sponsor ufficiale dell'edizione 1986 di Automoda Show è il Centro Sviluppo Leasing. I responsabili della società hanno spiegato questa scelta *«nell'interesse per le caratteristiche e per la formula di questa rassegna. Se infatti si erano già organizzate, in Italia, manifestazioni di questo genere, nulla era ancora stato concretamente realizzato a Torino ed in Piemonte. In un quadro di contributo al rilancio di Torino abbiamo scelto di appoggiare la Promarkt spa nel suo sforzo organizzativo per allestire una manifestazione ad alto livello. Non bisogna poi dimenticare che l'interesse del Centro sviluppo leasing per il settore dell'auto non è di oggi e tra le ultime iniziative di cui la società è stata promotrice vi è stato il primo Rally Città di Torino, svoltosi il 3 e 4 maggio in circuito non permanente con il patrocinio dell'Automobile Club Torino»*. Il Centro Sviluppo Leasing è una società per azioni fondata nel 1981 a Torino da un gruppo di soci che avevano maturato esperienze nel settore sin dal '76. Attualmente il Centro Sviluppo Leasing ha 40 sedi secondarie nell'Italia Settentrionale e Centrale.

Dethleffs

LIQUIDAZIONE

di tutte le

CARAVANS
CAMPERS
AUTOCARAVANS

di fine serie con

SCONTI
DAL 20 AL 35%

pagamenti anche rateali
sino a 60 mesi senza cambiali

N. 2 JOKER WESTFALIA 3 benzina 1600 cc. 4 marce	L. 20.920.000
N. 1 JOKER WESTFALIA 1 benzina 1900 cc. 5 marce	L. 23.138.000

«chiavi in mano»

Caravan DETHLEFFS mod. LUSSO GLOBETROTTER 580	L. 11.300.000
Caravan DETHLEFFS mod. LUSSO JUBILAR 540 V	L. 10.160.000
Caravan DETHLEFFS mod. LUSSO RALLY BEDUIN 510	L. 8.985.000
Caravan DETHLEFFS mod. LUSSO RALLY BEDUIN 530	L. 9.935.000
Caravan DETHLEFFS mod. LUSSO RALLY 660	L. 13.000.000
Caravan DETHLEFFS mod. LUSSO BEDUIN 580	L. 10.400.000
Caravan DETHLEFFS mod. LUSSO RALLY NOMAD 550	L. 10.200.000
Caravan ELNAG ELNARAMA 2	L. 5.770.000

VASTO ASSORTIMENTO USATO

N.B. Tutte le DETHLEFFS sono dotate di: frigo, stufa, termoventilazione, doppi vetri, moquette.
I prezzi indicati sono comprensivi di IVA, messa in strada (chiavi in mano)

CONCESSIONARIE UFFICIALI PER IL PIEMONTE
TO.RO. ROULOTTES s.a.s.
10151 TORINO
Via Monterosa 131
Corso Grosseto 220 - Tel. 20 [illegible]
CONCESSIONARIO TORINO fr. San dal 21-4/84

Viaggio nello stile di un secolo

Sessanta anni di abiti e moda

Esposto un automezzo antincendio del 1926 - Un'idea per chi ha voglia di sole

La scheda

Automoda Show 1986 è organizzata dalla Promark. Si svolge al Palazzo del Lavoro di via Ventimiglia 211 da oggi a domenica 11 maggio. L'orario di apertura è 17-24 (sabato e festivi 16-24).

L'ingresso costa 5800 lire (2000 ridotti). Tutti i giorni sono previsti spettacoli: sfilate di moda, rubriche di personaggi dello spettacolo, attrazioni motoristiche. Abbinato al biglietto d'ingresso è previsto un concorso a premi.

Una ventina i settori merceologici ammessi: autovetture e motocicli, autoveicoli d'epoca, autoaccessori, fuoristrada, campers e roulotte, abbigliamento, moda mare, pelletteria, calzature, articoli sportivi, nautica.

In occasione di Automoda Show il costumista Roberto Devalle ha allestito una mini-rassegna sull'evoluzione degli stili nel tempo che prende il nome de «*La moda nel tempo*». I visitatori saranno così condotti in un viaggio immaginario nel mondo della moda, a partire dai primi anni del Novecento e sino ai mitici Anni 60.

★ Tra i veicoli insoliti presentati all'Automoda Show c'è da segnalare un «Ansaldo - Antincendio-spa» del lontano 1926, che è stato gentilmente concesso dal Museo dell'automobile e dai Vigili del fuoco di Torino.

★ Se i visitatori di Automoda Show vorranno un «abbronzamento» con il sole potranno ottenerlo anche se fuori piove: sono presenti anche ditte specializzate nel fornire ai clienti l'abbronzatura per presentarsi con la pelle più dorata sin dalla prima uscita in spiaggia.

Accanto alla rassegna espositiva anche numerosi spettacoli

Dopo i motori c'è la discoteca

Sabato e domenica in programma due concerti nel Parco del Palazzo del Lavoro - Ogni sera musica per teenagers - Un'esposizione di Vespe prodotte fra il 1945 ed il 1965 - Una 125 T5 in palio fra tutti i visitatori dello stand

Ad Automoda show è possibile visitare un'esposizione delle Vespe Piaggio, prodotte dal 1945 al '65. Oltre ad ammirare autentici cimeli, i visitatori possono vincere una Vespa T5 125 messa in palio dai concessionari. Per concorrere alla sua estrazione è sufficiente compilare un'apposita scheda e ritirarla nello stand.

La Piaggio, nel quadro della manifestazione Forza 6 (ideata dalla Stage), organizza anche una serie di spettacoli musicali, in programma sabato e domenica nel parco del Palazzo del Lavoro.

Sabato, alle 17.30, suonano i Jokingh-Aside, alle 21 discoteca. Domenica pomeriggio, dalle 17.30 un programma di disco revival, alle 21 concerto degli Hair Conditioned Band.

Forza 6 propone ai giovani anche una prova dei veicoli Piaggio, effettuabile su una pista speciale.

AUTOMODA SHOW '86
AUTOMOBILI - MODA - SPETTACOLO - MODO - COLLEZIONISMO
ORARIO: sabato e festivi dalle 16 alle 24, giorni feriali dalle 17 alle 24
Palazzo del Lavoro (Torino)
7 - 11 maggio 1986
AUTOBUS: [illegible]
Centro Sviluppo Leasing
SPONSOR UFFICIALE
Rossetti
Discoteca
Pista
CONCORSO A PREMI
promark

La Rai discute l'emergenza: che spettacolo

Litighiamo sulla nube capiremo sempre meno

Com'era prevedibile, il settimanale televisivo si è avviato all'insegna della nuvola radioattiva.

C'è da registrare un avvenimento storico: Raidue e Raiuno superando in nome dell'emergenza antiche rivalità, divisioni, compartimenti stagni, rancori, dispetti e dispettucci, si sono incontrate e hanno collaborato prima per una corposa edizione straordinaria della rubrica *Di tasca nostra* tanto cara a tutti per espellere la Cosa di bambola che andrà comunque in onda lunedì prossimo, e poi per un altrettanto straordinario *Speciale* che ha tirato avanti sino a notte fonda.

Temi della monumentale inchiesta quelli che ci possono facilmente immaginare, la contaminazione eventuale di verdura e latte, la situazione dei mercati, la salute, l'informazione o non informazione, i pericoli delle centrali nucleari, il reale tasso di rischio, le «altre» risorse energetiche e il relativo schieramento di esponente di esperti, superesperti, ministri e scienziati a grido.

E' presumibile che la prima parte del megadibattito abbia avuto minor pubblico della seconda parte. E non perché fosse meno stimolante, ma perché c'era la schiacciante concorrenza de *La fiorita sul cortile*, sempre un grande film conformistico ma autentico capolavoro dove Hitchcock — che qui vi ha meriti — il nome di mago — ha saputo intessere nelle eleganti strutture di una commedia sofisticata e sottilmente ambigua (da rivedere tutti gli aggettivi) il tipo gelido appioppati frettolosamente al personaggio di Grace Kelly) il irresistibile un meccanismo giallo perfetto e di una suspense mozzafiato.

Cessato Hitchcock, il megadibattito ha trionfato rivali più procedeva e più si addentrava in questioni nucleari e di inquinamento, più aumentava la perplessità dello spettatore.

Intendiamoci: lode all'iniziativa e *La Volpe* che usciti dalle trincee rispettivi si stretti in guardandosi negli occhi e hanno moderato in fraternità intenti trasmissione di quattro e mezzo.

Ma quello che doveva programma di ampia, minuziosa, finalmente non contraddittoria informazione — anche in polemica la scarsezza informazioni dall'Est — è via via trasformato in una disputa puntigliosa e accanita con opinioni nettamente divergenti o continuo sbandieramento dati diametralmente opposti, per degenerare poi tra mezzanotte e l'una in una vera propria rissa tra scienziati presidenti enti statali, e tra gli stessi illustri scienziati, rissa affrontata vili abbaiandi e pericolosamente pronazzi per l'ira e dove sono a più riprese reciproci giudizi pesanti e addirittura insulti.

Seduti l'uno accanto all'altro, affratellati anche nell'imbarazzo e nella palese difficoltà compresissimo i due conduttori scrutavano un po' sgomenti l'uno l'altro dibattenti e tentavano di esortarli a non e invece avere la bontà di spiegare qualchecosina in termini accessibili: con cenno di sollievo, hanno intimato l'alt e hanno sciolto di premura il turbolento consesso.

E lo spettatore All'inizio del megadibattito non aveva le idee chiare: dopo il megadibattito, dopo avere assistito litigio degli scienziati e dei maggiorenti, è andato letto ancor frastornato e angosciato o scettico secondo il carattere, sicuramente con le idee più confuse di prima e niente affatto sicurato sulla propria sorte presente e futura.

Ugo Buzzolan

Guarda tv vinci la tv

Questi i risultati delle estrazioni relative ai tagliandi n. 4, 5, 6.

Per il tagliando n. 4 (risposta esatta: Karl Malden) sono risultati vincitori: Mario Grandi di Torino (un televisore a colori Magnadyne 21"); Davide Vacchina di Monte Asti (un televisore a colori Radio Marelli 16"). Per il tagliando n. 5 (risposta esatta: Sì) risultati vincitori: Teresa Gai di Busche, Belluno (un televisore a colori Magnadyne 21"); Maria Benelli di Torino (un televisore a Radio Marelli 16"). Per il tagliando n. 6 (risposta esatta: Tenente) sono risultati vincitori: Irene Mecia di Torino (un televisore a colori Magnadyne 21"); Vincenzo Todaro di Torino (un televisore a colori Marelli 16").

L'attrice di «Dynasty» e «Peccati» alla festa per i Telegatti d'oro

Joan Collins: «Non somiglio a nessuna delle mie eroine»

DALLA REDAZIONE MILANESE

MILANO — *Una splendida Joan Collins* in un accollato abito bianco e nero, accompagnato dall'ultimo marito, *fisico americano alto e biondo, è stata l'ospite d'onore della serata gala organizzata l'altra sera da Borrisi e canzoni tv per premiare con i Telegatti d'oro i protagonisti delle televisioni italiane estere.*

L'intramontabile attrice ci ha offerto anche l'altra sera saggio della sua classe, esibendosi con italiano abbastanza approssimativo che sapeva molto di lui ma calibrato pubblico che l'applaudiva, rispondendo modo appropriato alle domande di Milly Carlucci e dimostrando di saper calcare sapientemente il palcoscenico.

A chi le chiedeva se identificarsi nella vita nei personaggi, sia quelli cattivi come l'Alexis di «Dynasty» che quello più dolce «Peccati», Joan Collins ha risposto vivere professionalmente le proprie esperienze artistiche: «Non do più tanto alla .

Tra gli altri premiati stranieri hanno ottenuto particolare successo gli interpreti di «Visitors»: perfida Diana, bella sulla scena ma fragile e per questo molto umana nella realtà, il simpatico Willie, il buon invasore, e la Lidia. Applausi anche per il tedesco Horst Tappert, l'interprete dell'ispettore Derrik.

maggiore è dato comunque agli italiani: cast al completo di Drive In *a Enrico Bonaccorti, Pippo Baudo, Enzo Biagi, Michele Placido, show a parte è stato quello Renzo Arbore, che doveva consegnare il premio ad Enzo Biagi che ha saputo imporre subito la sua verve in un frizzante scontro verbale con Mike Buongiorno.*

In quarta fila, leggermente nascosto da signora con una mastodontica acconciatura, Silvio Berlusconi è goduto serata applaudendo anche quanti sul palcoscenico hanno lanciato battute frizzanti nei confronti. E' stato il caso di Beppe Grillo che ha mandato «Sua Emittenza» a nevola di dirigenti per fargli superare certi complessi confronti di chi sa bene il rete, oppure di aurro e Gaspare, che hanno impostato uno sketch su Berlusconi che, pur di trovare un entrevanti in grado di far vincere il Milan, non esita a ricorrere agli extraterrestri.

Su tutti, infine, è svettato Pippo Baudo, che ha improvvisato una canzonatoria, ma non di fino che punto vera, polemica l'amico rivale Mike Buongiorno, battute sul filo dello schiaffo.

Alla fine, dopo tre ore spettacolo, l'elegante pubblico provato dagli applausi a comando, abbracci e baci per tutti.

Joan Collins: ospite d'onore e premiata alla festa dei Telegatti

Solo per domeniche 11 maggio

Raidue sospende i suoi film inediti Largo allo sport

— Il ciclo film inediti trasmessi la domenica alle 15 su Raidue, a cura di Claudio G. Fava e Nedo Ivaldi (il 20 aprile «Dracula», il 4 maggio «Non uomo angelo») subirà breve interruzione. Pertanto il 18 maggio, per permettere la messa in onda di due eventi sportivi: il Gran Premio di Formula 1 Montecarlo e il Premio Motociclismo di Monza. Il ciclo riprenderà regolarmente domenica 25 gio, con il film «I fratelli Marx al college» («Horse feathers», 1932) di Norman Z. McLeod, Groucho, Chico, Harpo e Zeppo Marx.

Nelle domeniche successive, saranno presentati altri tre film del ciclo di primavera e cioè «L'aquila e il falco» («The eagle and the hawk», 1933) di Stuart Walker, con Fredric March, Cary Grant e Carole Lombard, «L'uomo della Virginia» («The Virginian», 1929) di Victor Fleming, con Gary Cooper e Walter Huston, e «Nessun appartiene» («No man of her own», 1932) di Wesley Ruggles, con Clark Gable e Carole Lombard.

Il ciclo continuerà poi a metà settembre con altri sei film per il mercato italiano.

Roma, festival per i nuovi spazi della musica

ROMA — Da ieri al 20 maggio si svolge l'ottava edizione del festival «Nuovi spazi musicali», dedicato alla musica contemporanea.

Parteciperanno artisti italiani (Fenichilli, Antonelli, Scarponi, Ravazzi, Notarstefano) e stranieri (il Varsavia String Quartett, il pianista spagnolo Quaglieta, il Quintetto dei fiati di Strasburgo). Esecutori nuovi: il Gruppo Romensemble, Teresa Cappa, Anna Maria Orsi, il Quartetto chitarristico romano, il Quartetto di clarinetti di Perugia.

Tra i film di oggi in tv «L'occhio privato», «Il prossimo uomo» e «La mano dello straniero»

L'investigatore di Altman, così stanco, così frustrato

IL LUNGO ADDIO (1973) su Raitre alle 20,30) di Robert Altman dall'omonimo di Raymond Chandler, sceneggiatura di Leigh Brackett (collaboratrice di Howard Hawks per *Il grande sonno*, anche quello Chandler). Altman realizzato il film rifacendosi alle atmosfere e allo spirito dei classici neri americani e ha dedicato grande cura, più che all'intrigo, all'approfondimento psicologia dei personaggi Elliott Gould e magistrale Marlowe, inquieto, frustrato e solitario che con l'ultimo colpo per saldare i conti, Sterling Hayden lo scrittore alcolizzato in Chandler ritrae stesso, e ancora Nina van Pallandt, Mark Ryddel il gangster e Jim Bouton l'amico accusato uxoricidio.

L'OCCHIO PRIVATO (1977 Rete alle 22,20) altro poliziesco Benton con straordinario Art Carney nel ruolo di un investigatore privato improvvisamente coinvolto in un diabolico e mortale intrigo da uscirà conquistando anche una bella ragazza.

IL PROSSIMO UOMO (1976 su Canale 5 alle 20,30) di Richard Sarafian, vicenda fantapolitica di sicari, amore, morte, Medio Oriente e petrolio; protagonisti Sean Connery qui illuminato sereno che auspica l'unione degli Stati arabi e l'alleanza Israele (e quindi nel mirino dei sicari, cioè il prossimo da uccidere), e Cornelia Sharpe spietata e seducente killer che ha al suo attivo una lunga lista di omicidi e che ha appena fatto fuori il povero gaudente Adolfo Celi al carnevale di Nizza.

APPUNTAMENTO CON UNA RAGAZZA CHE SI SENTE SOLA (1971) su Raidue alle 20,30) di Herbert Ross Candice Bergen, Peter Boyle, James Cuan, Marcia Rodd, film-commedia, ritratto di giovane donna bella e intelligente che dalla provincia si trasferisce a Chicago e qui soffre la solitudine e difficoltà rapporto con gli altri.

CENTO GIORNI A PALERMO (1984 sulla Svizzera di Giuseppe Ferrara con Lino Ventura e Giuliana De Sio, rigorosa cronaca dell'ultima missione del generale Dalla Chiesa e del assassinio ad opera della mafia.

LA MANO DELLO STRANIERO (1954 su Raidue mezzanotte) un tratto film di Mario Soldati, giallo bientato a Venezia e tratto da un racconto di Graham Greene Alida Valli, Trevor Howard, Richard Basehart.

Candice Bergen su Raidue

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 17; 20; 22; 24

10,25 Dilci e con amore. **Eleonora**, con Giulietta Masina, Giulio Brogi (ultima puntata)

11,30 **Pronto avvocato**, telefilm «Quel tradito milioni»

12,05 **Pronto... Chi gioca?**, con Enrica Bonaccorti

13,56 **Tg1 - Tre minuti di...**

14 — **Pronto... Chi gioca?** L'ultima telefonata

14,15 **Di paesi di città**. Ipotesi: cinema da un'idea di Ermanno Olmi e Paolo Valmarana: **La bomba**, di Giacomo Campiotti, **Convergenze**, di Massimo Gasparini

15,30 : **Il manager**. **Giappone: La grande azienda**, di M. Amalia Gamlo, regia di Italo Pelini

15 — **L'amico Gipsy**, telefilm «L'orsetto lavoratore»

15,30 **Magici** (1ª parte); **Wuzzles**, Piero Chiambretti, Manuela Antonelli

16,55 **Il Parlamento**

17,05 **Magici** (2ª parte)

18 — **Tg1 - Cronache**: Nord chiama Sud-Sud chiama Nord

18,30 **Italia sera**. Fatti, persone e personaggi in diretta dallo Studio 5 di Roma, Piero Badaloni; Volo acrobatico i bambini; il cinema montagna

19,40 **Almanacco giorno dopo**

20,10 **Eurovisione, Spagna, Siviglia: Calcio, Steaua-Barcellona**, finale Coppa dei Campioni

22,10 **pericolo**, telefilm «Ma dire sempre». Lee Majors, Britt Ekland

23 — **Appuntamento al cinema**

23,05 **Mercoledì sport**, telecronache dall'Italia e dall'estero

RETE A

Telegiornale: 13; 14,30; 17,30; 19,45; 22; 23,55

9,30 **Test sulla questione psichiatrica oggi**, di Daniela Palladini

11,55 **Cordialmente**, con Enza Sampò

13,25 **Tg2 - I libri**, a cura di Carlo Cavaglia

13,30 **Capitol**

14,35 **Tandem**, con Sorrentino, M. Danè, regia di S. Baldazzi

15,15 **Tandem: Parliamo**, gioco

15 — **Dse: Schede. Archeologia: dei Faraoni**, di F. Cimmino

Pane e marmellata, con E. Della Chiesa e F. Frizzi, regia di Marco Bazzi. **Scooby Doo e i quattro amici più**, dis. animati

17,35 **Dal Parlamento**

17,40 **Più sani più belli**. Appuntamento la salute, di Rosanna Lambertucci: **Il trapianto d'organi**

18,15 **Spaziolibero**. I programmi dell'accesso: nazionale delle cooperative culturali

Tg2 - Sportsera

18,40 **strade di San Francisco**, telefilm

20,20 **Tg2 - Lo sport**

20,30 **Appuntamento con ragazza che si sente sola**, film commedia, regia di Herbert Ross, con Candice Bergen, Peter Boyle, Marcia Rodd

22,10 **Tribuna politica**, a cura di Jader Jacobelli. Incontro stampa con il segretario del pri Giovanni Spadolini

22,50 **Liszt**, sceneggiato di Lajos Marsh, regia di Kilos Szinetar, con Zsuzsa Bartal, Gaza D. Hhegedus

0,05 **Cinema di notte**. Il piacere del dramma: **La dello straniero**, film Soldati, A. Valli, T. Howard, R. Basehart

RAITRE

Telegiornale: 19; 23,20

11,50 **Rama**: pallavolo femminile Italia-Bulgaria

12,40 **Primati olimpici**: Donald Finlay

12,50 **I fratelli Karamazov** (3ª puntata)

14,10 **Dse**: Una lingua per tutti: il russo

14,45 **Voglia di musica**, Luigi Fait

16,15 **Dse**: Cineteca. **Archeologia**, a cura di Franco Cimmino: Alle origini della città e delle residenze comitali di Doual

16,40 **Dse**: 1847: **La scelta italiana**.

17,10 **Dadaumpa**

18,10 **L'Orecchiocchio**, con Fabio Fazio e Simonetta Zauli

19,35 **Un messaggio dal giudiziale: Le riserve delle Agorale**

20,05 **Dse: Raccontiamo la città: Rieti**

20,30 **Gli anni della nuova Hollywood** (XII), a cura di Vieri . **Il lungo addio** (1973), film di Robert Altman, con Elliot Gould, Nina Van Pallandt

22,20 **Delta**. Viaggi sul fiume: il Mekong

Il critico

CANALE 5 (ore 20,30) — Al termine del film «Il prossimo uomo» dibattito sui problemi mediorientali e sul terrorismo, presenti Kissinger e Spadolini.

RAIUNO (ore 14,15) — Si chiude paesi di città» la vivace e divertente rassegna telefilm di registi esordienti promossa da Ermanno e Paolo Valmarana.

RADIODUE (ore 20,45) — Un programma discografico di jazz alle più memorabili interpretazioni di Miles Davis nei primi Anni

Deborah Adair, Richard Kantor, Anne Jeppes e Tony Francisa protagonisti di «Detective per amore», Retequattro, 21,30

Italia 1

8,30 **Gli eroi di Hogan**, telefilm
Sanford & Son, telefilm
9,20 **La nella pretura**, telefilm
10,10 **Wonder Woman**, telefilm
11 — **La donna bionica**, telefilm
11,50 **Quincy** telefilm
12,40 **Agenzia Rockford**, telefilm
13,30 **Tutto denaro**. Segue Help
14,15 **Deejay television**
15 — **Ralph supermaxieroe**, telefilm
16 — **Bim, Bum, Bam**
18 — **Star Trek**, telefilm
19 — **dalla coppia**, a quiz
19,30 **La famiglia Addams**, telefilm
20 — **Memole, dolce Memole**, cartone
20,30 **OKI Il prezzo è giusto**, gioco a premi condotto Gigi Sabani
22,30 **Premiere**
23,05 **Terrore e** , film con V. Price
0,35 **Cannon**, telefilm
1,25 **Gli invincibili**, telefilm

Canale 5

8,55 **Flo**, telefilm
10,15 **General Hospital**
11 — **Facciamo un affare**, gioco a quiz
11,30 **Tuttinfamiglia**
12 — , gioco a quiz
12,40 **Il pranzo è servito**
13,30 **Sentieri**
14,25 **La valle dei pini**
15,20 **Così gira il mondo**, teleromanzo
16,15 **Alice**, telefilm
16,45 **Hazzard**, telefilm
17,30 **Doppio slalom**, gioco a quiz
18 — **Webster**, telefilm
18,30 **C'est la vie**, gioco a quiz
19 — **I Jeffarson**, telefilm
19,30 **Zig Zag**, gioco a quiz
Il prossimo uomo, film di C Sarafian S Connery, C. Sharpe. Segue dibattito su «Problemi mediorientali e terrorismo» Kissinger, Spadolini, Emilio Colombo, Gian Galigani
23,15 **Big Bang**. Tema: la criminologia
24 — **Scritto a New York**, telefilm

Rete quattro

8,30 **Streghe per amore**, telefilm
9 — **Marina**, novela
9,40 **Lucy** , telefilm
10 — **Malinconico autunno** film
11,45 **Magazine**, quotidiano femminile
12,15 **Mr.** e **gia**, telefilm
12,45 **Ciao ciao** cartoni animati
14,15 **Marina**, novela
15 — **Agua viva**, novela
15,50 **Amante del re**, film
17,50 **Lucy Show**, telefilm. Vincere chi tatica
18,20 **Ai confini della notte**, telefilm
18,50 **I R** telefilm
19,30 **Febbre d'amore**, teleromanzo
20,30 **California**, telefilm
21,30 **Detective per amore**, telefilm con Anthony Franciosa
22,20 **L'occhio privato**, film di R Ben con A. Carney, L. Tomlin
0,10 **Ironside**, telefilm: ombra
1 — **Mod Squad**, telefilm

Eurotv

14 — **Anche i ricchi piangono**
14,30 **Innamorarsi**
15 — **D come donna**
15,30 **La buona tavola**
17 — **Tivusandia: Feline story - Candy Candy**, cartoni
18 — **Supertivulandia**
20 — **Transformers**, cartoni
20,30 **Chanel solitaire**, di George Kacrender con Karen Black
22,20 **Footlie**, telefilm

Rete A

— **L'idolo**, novela
16 — **Natalie** novela
17 — **Felicità... dove sei**
17,30 **Cartoni animati**
Speciale Veronica Castro Mariana: il diritto di nascere, novela - **Felicità... dove**
18,30 **Cuore di pietra**, novela
21 — **Natalie**, novela
22 — **L'idolo**, novela
22,45 **Mariana, il diritto di nascere**, novela
23,15 **In linea**, rubrica

Montecarlo

Telegiornale: 19,35
14,50 **Ho sognato un angelo**, film di George Stevens con Irene Dunne, Gary Grant
17,30 **Mamma Vittoria**, telenovela
18,45 **Happy End**, telenovela
20,30 **Calcio: Coppa dei Campioni - Barcellona-Steaua Bucarest**
22,15 **Viva Mexico**
23 — **Parliamone**

Capodistria

Telegiornale: 14,15 18,55; 19,30; 22,45
15,10 **Chi è il miliardario**, film
16,45 **Per i ragazzi**
18,30 **La volpe dell'anello d'oro**, telefilm
20,30 **La principessa Sissi**, film di Ernst Marischka con Romy Schneider
23,45 **Calcio: finale Coppa Campioni**

Svizzera

Telegiornale: 16; 18,45; 20; 22,15; 23,50
16,05 **Rivediamoli insieme: Magnum P.I. - La rosa dei venti - Festival Jazz Montreux 1983**
19 — **Il quotidiano**
20,30 **Cento giorni a Palermo**, film di Giuseppe Ferrara con Sio e Lino Ventura
22,25 **Calcio: Barcellona- Bucarest**

Alla radio

RADIOUNO. Giornale radio: 6, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 17, 19, 21, 23 — 6,40 DSE. Scuola in breve. 8,30 Gr1 I fatti e le opinioni. 9 Radio anch'io. 10,30 Canzoni nel tempo. 11 Gr1 Spazio aperto. 11,10 Pronto quo? 11,37 Dott. Arrowsmith, di Sinclair Lewis. 12,01 Alpago Tenda. 12,30 Dingaruo. 14,03 Master City. 15,01 Il Pagliarone. 17,30 Radiouno jazz. 18 Obiettivo Europa. 19,30 Ritorni della musica. 19,15 Ascolta si fa sera. 19,20 Gr1 delle mercati. 19,25 Audiobox, sclerosi multipolare. 20 Operazione radio. «La voce umana» di Cocteau con Claudia Giannotti. 21,03 Due a prova d'aria. 21,30 Gr1 sport. Tuttobasket. La telefonata di Angelo Stereonotte 19-24.

RADIODUE. Giornale radio 8,30, 7,30, 8,30, 9,30, 11,30, 12,30, 13,30, 14,30, 16,30, 17,30, 18,30, 22,30 — 6 I giorni. 7 Bollettino del mare. 7,20 Parole di vita. 8,05 DSE Infanzia come e perché. 8,45 «Andrea». 9,10 Tagbo di terza Tre Scilla e Cariddi. 10 Speciale Gr2. 10,30 3131. 12,10-14 Trasmissioni regionali. 12,45 Discogame. 15-18,30 Scusa se è poco. 15,05 Conoscere . 15,30 Gr2 . 16 anni celebri. 17,32 dell'ovvio, 18 Il compagno don Camillo, di Guareschi. 19,32 Ore musica. 19,50 Capitol. 19,57 Convegno dei Cinque. 20,45 Sera jazz; 21,30 3131. Stereodue 15-24.

RADIOTRE. Giornale radio: 6,45, 7,25, 9,45, 11,45, 13,45, 15,15, 18,45, 20,45, 23,53 — 6 Preludio. 6,55-10 Concerto del mattino. 7,30 Prima pagina. 10 Ore «D», dialoghi decisivi della donna. 11,48 Succede in Italia. Pomeriggio musicale. 15,30 Un certo discorso. 17-19 Spaziotre. 21 Rassegna delle riviste Scienze. 21,10 Dal Palazzo Labia di Venezia Liszt nel centenario della morte. 22,10 America 10 cosa. 23 Jazz. 23,40 Il racconto di notte. Stereotre 24-6.

GUARDA LA TV, VINCI LA TV.

IN Ogni settimana un TV Color Radiomarelli 16", 30/99 canali, terminale video un TV Color Magnadyne 21", 30/99 canali, stereo e full-vision, tra tutti coloro che invieranno la risposta esatta.

Vincere facile: basta guardare la TV, avere un po' di memoria... e un po' di fortuna.

MAGNADYNE TV Color

(10) **QUAL E' IL TITOLO DELLA CANZONE USATA COME SIGLA DELLA RUBRICA "DI TASCA NOSTRA"?**

La risposta la trovi il lunedì alle 20,30 su

RAIDUE

Compila, ritaglia e incolla questo coupon su una cartolina postale e spediscila a **"Guarda la TV, vinci la "** - Casella postale 514 - Torino Centro.

Dovrà pervenire entro il 14° giorno dalla data dell'ultima pubblicazione della domanda.

Risposta: .....

NOME .....

COGNOME .....

INDIRIZZO .....

C.A.P. ..... CITTÀ .....

TELEFONO .....

OGGI NEI CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

[illegible] (corso V. Emanuele [illegible]) **Delta Force** un film di Menahem Golan, con Chuck [illegible] Lee [illegible] Usa Vist 14 [illegible] 15.40 [illegible] 20, 22.30 Ingr. 6000

AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52) **Police** un film di Maurice Pialat con Gerard Depardieu, Sophie Marceau, Sandrine Bonnaire. Colori Dr.: 15.40, 17.55, 20.10, 22.25. Ingresso 6000.

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22 tel. 587.100) **Il giudice** [illegible] fatto con Michael Douglas, Kathleen Turner, Danny Dimbo. Colori in dolby stereo. Orario 16.20, [illegible] 20.30, 22.30

CAPITOL (via San Domenico 24 tel. 540.626) **Tarzan e la gemma magica**, di Walt Disney. Dr. 15.15, 17.05, 18.55, 20.40, 22.30. Ingresso 6000

CENTRALE (via G. Alberto 37 tel. 540.110) **Senza** [illegible] **legge** di Agnès Varda con Sandrine Bonnaire, [illegible] Meryl (Leone d'oro alla [illegible]ia di Venezia '85). Colori Dr. 16.30 [illegible] 20,30; 22,30. Ingresso 6000. Alle 3500. Ore 15 Un anno [illegible] particolarmente.

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32 e tel. 545.245) **Diavolo in corpo**, di Marco Bellocchio con Maruschka Detmers, Federico Pitzalis. Col. Vist. 18 (minuti 115) Dr. 16, 18.10, 20.25, 22.40

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32 e tel. 545.245) **Agnese di Dio** di Norman Jewison, con Jane Fonda, Anne Bancroft, Meg Tilly (min. 98) colori. Orario 15.25, 17.20, 19.10, 20.50, 22.35

CRISTALLO (via [illegible] 5 tel. 650.71.00) **Speriamo bene**, di Mario Monicelli con Paolo Villaggio, Renato Pozzetto, Teresa Ann Savoy. Colori Vist. 18 (minuti 95) Dr. 15.30; 17.15, 19, 20.40, 22.30. Ingresso 6000

EMPIRE (via Gramsci 9 [illegible] 342.422) **La mia Africa**, Robert Redford, Meryl Streep (drammatico). Ap. 15.30; film 16; 19, 22. Ingresso 6000

ESPERO GRANDE (piazza [illegible] tel. 447.5241) **Voglia di vivere** di Rod Daniel con Michael J. Fox (Ritorno al futuro) col. Non vist. Orario 16.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingresso 6000, rid. 4000

ESPERO BLU (piazza Sabotino tel. 447.5241) **La mia Africa** di Sidney Pollack con Meryl Streep, Robert Redford, Klaus Maria Brandauer (7 premi Oscar) Col. Non Vist. Ore [illegible] 15.50, 19.50, 21.30. Ingresso 6000, rid. 4000

ESPERO ROSSO (piazza Sabotino, tel. 447.5241) [illegible] e 1/2, di Adrian Lyne, con Mickey Rourke, Kim Basinger. Col. Vist. 14 [illegible], 15, 17.30, 20, 22.30. Ingresso 6000 rid. 4000

FIAMMA (corso Trapani 57 tel. 372.0571) **Amarcord**, Ten Takahiro, Messaggi massimi. Musiche originali di Vangelis. Colori Dr. 15.10, 16.55, 18.40, 20.35, 22.30. Ingresso 6000

GOBELLO (via Cristoforo Colombo 31 tel. 500.760) **La donna di Salvador Sampaio** con F. Guerra, N. Michelsen. Col. Vist. 18. Dr. 15, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingresso 6000

IDEAL (corso Beccaria 4 tel. 521.4316) **Yuppies**, Jerry Calà, Massimo Boldi, Christian De Sica, Ezio Greggio, Federica Moro [illegible] vist. Dr. [illegible] Ingresso [illegible]

KING KONG 1 (via Principe Tommaso 1 tel. 650.71.00) **Sposerò Simon Le Bon**, con Federica Izzo, Francesca Fiori, Lucia Lionello, Gianmarco Tognazzi, Barbara Blanc. Colori. Non vist. [illegible] 15.30; 17.15, 19, 20.40, 22.30. Ingresso 6000

MONDIALE (via Cremona 9 [illegible] 342.422) **La mia Africa**, Robert Redford, Meryl Streep (drammatico). Ap. 15.30; film 16; 19, 22. Ingresso 6000

MASSIMO (Galleria San Federico tel. 541.283) **Spie come noi**, [illegible] Aykroyd, Chevy Chase (divertente). Dr. 15.10, 16.55, 18.40, 20.25, 22.30. Ingr. 6000

NAZIONALE (via Pompeo Magno 1 tel. 511.950) **La bonne**, di B. Samperi, con Florence Guerin, Hanna Mikchelsen. Col. Vist. 18. Dr. 15; 16.30, 18, 19.30, 21. [illegible] Ingresso 6000 rid. 4000

OLIMPIA 1 (via Arsenale 31 tel. 532.448) **Storia di un commesso viaggiatore**, con Dustin Hoffman, Charles Durning, Kelsey Schrandorf colori. Orario 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Ingresso 6000

OLIMPIA 2 (via [illegible] 31, tel. 532.448) **Signori il delitto è servito** con Eileen Brennan, Tim Curry, di Jonathan Lynn. Col. Dr. 16,10, 17, 18.50, 20.40, 22.30. Ingresso 6000

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400) **Il giorno degli zombi**, di George A. Romero, con Lori Cardille, Terry Alexander. Col. Vist. 14. Orario: 14.00; 16,45; 18.40, 20.35, 22.30. Ingresso 6000

ROMANO (Galleria Subalpina, [illegible] 510.145) **9 settimane e ½**, di Adrian Lyne con Mickey, Rourke, Kim Basinger. Col., vist. 14 in dolby stereo. Ore 15; 17.30, 20, 22.30. Ingresso 6000; rid. 4000

STUDIO RITZ (via Acqui tel. 850.5211) **Diavolo in corpo**, di Marco Bellocchio con Maruschka Detmers, F. Pitalis [illegible] Vist. 18 Orario: 16, 18.10, 20.20, 22.30. Ingresso 6000. Alle 3500

VITTORIA (via Roma [illegible], tel. 511.789) [illegible] **taglie**, Glenn Close, Jeff [illegible] (giallo) Dr. 15.30; 18, 20.15, 22.30. Ingresso 6000

ZETA D'ESSAI (via Donizetti 17, tel. 749.29.07) **Colpo di spugna** di B. Tavernier con Philippe Noiret, Isabelle Huppert. Colori Vist. 14. Dr. 20.15, 22.30. Ingr. 6000. Alle 3500

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

[illegible] **TEATRO** (via Chiesa della Salute 77, tel. 287.197) **Il caso di** [illegible] **Barrymore**, di Marsi, I. Rossetti in [illegible] Orario: 20, 22.30.

FARO (via Po 30 tel. 832.214) film in lingua inglese. Prossimo proximo: Cinecircolo **The stand-in**. Ap. 18.45, film 18.45, 19, 21.30

FORTINO (via Cigna 47 tel. 484.560) chiuso per riposo

MASSAIA (piazza Massaua 9 tel. 790.601) vedi Iaion

NUOVO ODEON (via Verolino 8 tel. 749.23.82) Giorgio Moroder presenta **Metropolis** dal capolavoro visionario di Fritz Lang, canzoni eseguite da Pat Benatar, Billy Squier, Jon Anderson, Adam Ant, Bonnie Tyler, Freddie Mercury. Le versioni in high dynamic system (minuti 75). Ore 19.45, 21.15, 22.40

SELENE [illegible] (corso Belgio 53 tel. 876.171). La carica dei 101, cartoni animati di Walt Disney. Dr. 20, 22.30

LUCI ROSSE

ALESSANDRA (via Sacchi 18 tel. 511.293) **Dolce amore bagnato**, Jessie Stewart. Vist. 18. Orario: 14.05, 15.25, 16.45, 18.10, 19.35, 21, 22.35

[illegible] **PUSSICAT** (corso Principe Oddone 31 tel. 484.421) **Mettete una donna in calore**, Mona Demoan, Anna Karenina (proiezioni video film originali (dolby system). Vist. 18. Ap. 14,30; ult. 22.30

CINECLUB (via Calandra 15 tel. 831.662) dalle 14.30 alle 23 continuo nuovo **Beverly hills wives**. Novità assoluta. Ingresso riservato soci

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 108, tel. 531.9440) **Julia il piacere è innocua - Animal** [illegible]. Tutti i giorni [illegible] no [illegible] dalle ore 10 alle ore 2 (ult. ore 24). Vist. 18 Ingresso 5000

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 655.334) **Le calde bocche**, Sybil Long, Uschi Karmel. Col. vist. 18 Ap. 14.30; ult. 22.30.

MAINO (largo G. Cesare 105, tel. 267.974) **Telefono rosso**. Col. Vist. 18 Ap. 15; ult. 22,30

METROPOL (via Principe Tommaso 5, tel. 650.94.70) **Marilyn porno star** con Marilyn Jess, Gabriel Pontello, Yves Cassas. Col. Vist. 18 Ap. 14.30 ult. 22.30

MILANO ROY DU BERE (via Milano 9 tel. 530.755) **Le sexy intruders** [illegible] 21ª [illegible]. No stop dalle ore [illegible] alle 24 (ult. 22.30) L. 3000, rid. 2000

PRINCIPE (via Principe d'Acaja 45 tel. 745.69.51) [illegible] nel [illegible] con Marina Frajese, Pierre [illegible] **Porno carnal feeling** (3 hard [illegible] 2) Novità Vist. 18 Ap. 15 ult. 22.30

REGINA (corso Regina Margherita 172, tel. 530.885) **Cronaca erotica di una coppia**, Pascale Petit, Roger Coggio, **Vogliamo le calze!** Patrick Trichet. Vist. 18 Ap. 16, ult. 22.30 continuato. Ingr. 4500 rid. [illegible]2000

[illegible] **BLUE** (via San Donato [illegible] tel. 487.165) [illegible] rosso. Jona Stetler, Cicciolina. Vist. [illegible] Ap. 15 ult. 22.30 ingresso 3000.

SPEZIA (via Nizza 170 tel. 656.3617) **New-York porno diaries**, con Sara Erotic [illegible] with Jennifer, novità Vist. 18 Ap. 15 ult. 22.30 ingresso 3500

TORINO (via Sacchi 6 tel. [illegible]) [illegible] **Street in America** (Stati) porno Usa '86 Gloria Leonard, Bobby Astyr. [illegible] 18 Ap. 10 ult. 22.30 no stop

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5 tel. 871.842) **Action di lusi. Mogli particolari porno** (proibito ai un per delitto, Sala Henry. Col. Vist. 18. Grande insegna con John [illegible] no stop ore 14-24 lngr. 3500, 2500, 2000

FUORI CITTA'

CHIERI
SPLENDOR. Attualmente.

CIRIE'
ITALIA: Mannaia arriva Usa. V. 18
NUOVO: oggi chiuso

IVREA
POLITEAMA: Voglia prepotente di una moglie di classe. V. 18

MONTANARO
VITTORIA: Nudi erotismo di una calda [illegible] da permettere. Animali lubrici. Vist. 18

PINEROLO
HOLLYWOOD: Piacere Channel.
ITALIA: Tentazione erotica. V. 18
RITZ: I 4 dell'Ave selvaggia 2.

VALPERGA
AMBRA: Calde mogli in provincia. V. 18

Scelti per voi

Per chi rischia col nuovo erotismo
LA BONNE di S. Samperi. Le fantasie proibite degli Anni Cinquanta: tra cameriera e padrona (a Vicenza) la più corretta è chi comanda.

[illegible] **vuol fare una scoperta**
SENZA TETTO NE' LEGGE di A. Varda. Ritratto [illegible] vagabonda; non cerca [illegible] libertà, vuole il diritto [illegible] esistere.

Per chi apprezza gli attori
POLICE di M. Pialat. L'ispettore violento si rivela sentimentale: è Depardieu, premiato a Venezia.

Per [illegible] gioca all'amore
9 SETTIMANE E 1/2 di A. Lyne. Una signora si sottomette all'erotismo a tempo determinato: bella [illegible] uno spot.

Per chi vuol giudicare [illegible] **se.**
DIAVOLO IN CORPO di M. Bellocchio. L'amore e il sesso come salvezza dalla [illegible] splendida Detmers delle polemiche.

Per [illegible] cerca un sorriso
SPIE COME NOI di J. Landis. Due spie demenziali [illegible] la guerra dei missili: [illegible] finché si può.

Per chi ama il confronto d'attrici
AGNESE DI DIO [illegible] N. Jewison. Jane Fonda indaga in convento; ma la più colpevole non è lei.

Per gli estimatori di Hoffman
[illegible] [illegible] **UN COMMESSO VIAGGIATORE** di V. Schloendorff, da Miller. Tradito dalle illusioni, dal figli, dal lavoro, l'impareggiabile Dustin [illegible] si sveglia da un modesto sogno americano.

C. B.

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO via FAMIGLIA TURINESE (tel. Po 43) [illegible] 17.30 Audizioni dibattito/attività. Grandi cantanti del Regio Claudio Mugia 50 anni dopo. A cura di Gregorio [illegible] Ingresso libero.

TEATRO REGIO: ore 20.30. Turno D. Tutandot di Giacomo Puccini. Direttore Zoltan Pesko.

AQUA - ASSOCIAZIONE AMICI DELLO SPETTACOLO nuova sede via 21. Teatro Nuovo - Sala [illegible] Inizia Gruppo della Rocca «Il pensiero inverso» a lutto con la «Operetta morale» di Leopardi. La vetta che uccide, a cura di G. L. Favero, allestimento della messa in scena di Franco Cervano. Tesseramento L. 1000. Biglietti ordinari L. 2500 ridotti L. 1000. Apertura casse ore 20. Repliche in Castello di Rivoli 9-10 maggio. La vetta che uccide 11-12 maggio. Il delitto. Il piacere. Finalista. Per informazioni tel. 274.32.74

AUDITORIUM RAI - UNIONE MUSICALE: ore 21 (turni Tre Mattina Musiche di Beethoven. Stravinskij, Bartok. Direttore e Cassino 29 tel. 544.221 e Cso 36 20 al Auditorium.

CABARET VOLTAIRE-TOREAT oggi ore 21 al Teatro Colosseo il Trasformista di Roma in L'altra insensata spedizione nell'occhiamento nel Cabaret Voltaire via Cavour 7 tel. 210.738 - 541.438

CARIGNANO ore 21 Teatrogio Bruno Cirino presenta Nando Gazzolo [illegible] **Il grande ballo** di T. S. Eliot con Gianfranco Gerpuen [illegible] Cardile e la partecipazione di Clara Bindani. Adattamento e regia di Sandro Sequi. Telef. 544.562. Seconda recita ultimi 5 giorni.

CENTRALINO CLUB (via delle Rose 15 A tel. 537.500) ore 22 [illegible] e Torino Aquarius in concerto.

GIARDINO MARIONETTE LUPI: [illegible] tro Micca 26) ore 21 prenotazione spettacolo tel. 530-234

LA QUADRATURA DEL [illegible] Teatro dell'Angelo. Associazione per la Cultura Cuneo Regione Piemonte. Rassegna spettacoli per le scuole. **La crociata dei bambini**. Teatro Monviso Cuneo, ore 10.

LIONS CLUB MONCALIERI domani sera ore 21 chiesa del Gesù (ex Real Collegio Moncalieri Luigi Gramsci) pianoforte Maurizio Di Benthoven, Sinatra: 3 sin. Ingresso libero (Concerto a favore delle iniziative assistenziali).

MASSAUA TEATRO PROSA: C.S.D. Azione internazionale - C.S.D. Bergamasco-Alasiarvi in collaborazione con la New York University Int. C.S.D. [illegible] Carlo Alberto 8 tel. 836.500

PEPPINO DEL CANTO scuola elementare C. Lev. via Monte Rosa 185, oggi ore 10,45 in [illegible] sala, menu festivo

TEATRO NUOVO - [illegible] [illegible]: ore 21. La sera della musica classica [illegible] commentata «Luigi Pertichino»

TEATRO DELL'ANGOLO - L'ARALDO: al Teatro Piccola Velasco (via Salerno 17). «Il teatro dei ragazzi. Rassegna di spettacoli itinerari e recital da ragazzi. Ore 20.30 Ma [illegible] storia [illegible] ?, Scuola [illegible] Capuana, 18 II A e B, II D e E. Per informazioni e prenotazioni [illegible] 482.343

TEATRO [illegible] CASTELLO - RIVOLI: [illegible] - Input [illegible] - Punto d'accesso al Teatro di Ricerca. Oggi ore 14.30 «Granchio» in **Esigenza tecniche**. Organizzazione Centro «Zona» Gruppo di Ricerca Teatrale del Bagatto [illegible] (011) 717.82.98 - 911.1437.

[illegible] **DI S.T.A. PARADISO** (viale Radich 6, Grugliasco) rassegna «Input Non - Punto d'accesso al Teatro di Ricerca». Oggi ore 10.30 Teatro [illegible] Mediterraneo in **Le avventure del re Odisseo**. Organizzazione Centro «Zona» Gruppo di Ricerca Teatrale del Bagatto Tel. (011) 717.2258 - 411.1457

TEATRO STABILE - SETTORE SCUOLA RAGAZZI [illegible] Materna Municipale (via Montecristallo 9) ore 10 [illegible] White di Lavagno Testo Passatore Regia di Franco Passatore

[illegible] - **IL GESTO E L'ANIMA VII FESTIVAL DI DANZA** si prenota per un spettacolo da 10 a 11/5 **Ballet Español de Madrid**. Coreografie a Garcia Lorca. C. D Angelo 17 Tel. 655.552

TEATRO [illegible] SUSO: si prenota per lo spettacolo **Gran gavoso varietà** dal 10 maggio, ore 21, casse teatro ore 15. Tel 651.034

RITROVI

AL BAGATELLE DISCOTECA: Sala Pass - Disco Music Pub: Sala Blu, Musica lenta liscio canta L. 5000.

ARLECCHINO ore 15.30 ballo liscio.

BELLE ARTI: ore 15.30-21 ingresso libero con orchestra

CLUB 84: ore 21 [illegible]

DU PARC: riposo

FORTINO, ore 15.30 «Maschera Mondo» ingresso libero.

GARDEN (via [illegible] 6 A [illegible] 855.858, cell. 011 52) ore 15 divertimento ballo con Tano Gallo, ingresso libero a tutti. Stasera gratis

LE ROI, ore 21 Gli Musetto

NUOVO PRINCIPE: ore 15.30 «Maschera Mondo» ingresso libero.

TANGO DANCING (v. Avet [illegible] 21

DOPOREGIO-PIANO BAR (v. Virginio 1 ang. v. Po - tel. 834.773) al piano Ulaldo, canta Pino

Y DISCOTECA (Venaglia 3, 011 736) 21 (si organizzano serate)

MY CLUB - Piano bar (via M. Cristina 68 ang. corso Raffaello, tel. 859.595) al piano Piero (P. S.)

MELLELUCI MARIONETTE: ultime le sere ore 21

ODEON NIGHT 21.30-3 intrattenimento musicale

IL GIORNO: Rist. Danze - Valentino La Pista è Tua di Albertino.

GAMER CLUB - Piano bar (C. Belgio 3, tel. 532.492); Piano Galino, Mariana

SHANEE DISCOTECA: [illegible] 21

WHISKY NOTTE: (I 587.583) 21.30

GALLERIE E MUSEI

ARTE ANTICA (L') (Volta 9) Kerel du Jardin Tutte le acquisizioni.

ARTE CLUB (via della Rocca [illegible] tel. 836.331). Marianna Barbo

ARTE 121 (Nuova 121) dipinti di Fortini, Tavernier, Magia, Cavallari, Sobrito, Dessana, Calosimi, Varan, Ghedutin, D. Cosola, Amorie De Petris, Musso, Irish, Avanzo

CASTELLO DI RIVOLI: [illegible] 35 Arte contemporanea internazionale. **Ouverture**. Fino al 30 maggio **Frank O. Gehry, Hamish Fulton e Ulay e Marina Abramović** fino all'8 giugno. Orario continuato 10-19 lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 956.1547

GALLERIA BIANUTTI (via Juvarra 19) da domani opere scelte di Ennio Pouchot

GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria ang. via della Rocca) Manifesti originali grafica [illegible] di un vasto assortimento del settore in Europa Particolarmente attraenti per arredamento

LA FORNACE - Arti Rosso Cazzaniga

PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 356) Michel Gaudet con il patrocinio della Regione Piemonte. Ore 15.30-19.30

PORTICI (p.za Vitt. Veneto, 32, 885.476) Renzo [illegible] (Torino e le Langhe sotto la neve). Dr. 15.30-19.30

S. GIORS: Piero Paiesa

STAMPERIA BORGO PO: Amore

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: 25 artisti torinesi
A.I.C. (877 857) Artisti in collezione
BERMAN: Angelo Aquaro
CAVOUR - Monosilleri: pittori contemporanei Tel [illegible] 932

DAVICO, Silvano Ghiardi Abacuc
LA GIOSTRA - Aldo G. Mignecco.
MICRO' (p. Vittorio 10) G. Gentile
NARCISO Enzo Benedetto, Artunela
PERA (corso Vitt. Eman. 82 [illegible] 543.393) Pietro Annigoni
[illegible] **CERAMICHE** (C. Vit. Emanuele 82) Alessio Tasca scultura in ceramica
PRIMA - Corso Marconi dal 15 settembre Orario tutte le giorni 10.30-12 16.30-19.30
SANT'AGOSTINO Anni [illegible]
TUTTAGRAFICA, Armando [illegible]

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja-Mariolaine Lupi, via S. Teresa 5 tel. 530.2383 9-13)

[illegible] **SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA**: Basilica 9-12.30 14.30-18.30 Tombe 9.30-12.30 14.30-18.30 venerdì chiuso

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino) [illegible] martedì a sabato [illegible] domenica 10-18.30 lunedì chiuso Borgo da lunedì a domenica 9-20

CASTELLO DI RIVOLI: [illegible] mostra dedicata a «Ulay e Marina Abramovic» e a «Hannah Pylaro»

CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino 9) Torino Fotografia presenta «Metropolis - immagini di una regia» Orario 10-12 15-19 Domenica orario continuato 10-19, martedì chiuso. In mostra video-proiezioni del film

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello) martedì-sabato 9-19 domenica 10-13, 14-19, lunedì chiuso altre festività chiuso

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (Valle Thovez 37) Tutte le domeniche dalle 9 alle 12. Ingresso gratuito

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6) orario 9-14, 15-18 Lunedì aperto chiuso 1° Maggio

MUSEO PIETRO MICCA [illegible] Guicciardini 7) dal martedì al sabato 9-12 e 15-18 Domenica 9-14 Chiuso lunedì e festività civili e religiose

TEATRO MASSAUA - C.S.D. BERGAMASCO-ALASIARVI presenta in collaborazione con la [illegible] YORK UNIVERSITY [illegible] **«CIELI** [illegible] da [illegible] Oggi «prima» ore 21 Inf. e prenotaz. C.S.D. Via Carlo Alberto 5 - Tel. 836.500 Orario continuato

OGGI PER TUTTI I CICCIOLINI TORINESI
TORNA PIU' PIMPANTE CHE MAI «ILONA»
AL CINEMA MAJOR - ROMA
TELEFONO ROSSO
con ILONA STALLER - CICCIOLINA Vist. 18

chib84
ore 21 ballo liscio per tutti
GIULIANA GILIAN

TEATRO COLOSSEO TORINO
RADIO CENTRO 95
VALANGA DI [illegible]
VARIETA'
con
BOCCHI - ROVERSI - GIUSTI
e i «GEMELLI RUGGERI»
18 MAGGIO h. 21
Inizio Corso Svizzera 185

DA VENERDI' 9 MAGGIO
l'appuntamento è [illegible] il brivido!
L'UOMO DEI TUOI INCUBI È TORNATO
Nightmare

SOTTO L'ONDATA DELLE RICHIESTE DEL MIGLIOR PUBBLICO IL CAPOLAVORO [illegible] CAPOLAVORI
da OGGI
KING KONG
RAN
AKIRA KUROSAWA

DOMANI
ZETA d'Essai
L'America [illegible] miti, dell'amicizia, dell'amore, dei comuni ridenti

[illegible] dal Sindacato giornalisti cinematografici al «NASTRI D'ARGENTO»

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI - Corso Vittorio Emanuele, 187

Al cinema con i bambini
Una parola in allegria

Domani al Grande IDEAL
DAL REGISTA DI [illegible] INFINITA"
UNA NUOVA, GRANDIOSA, FANTASTICA AVVENTURA.
IL MIO NEMICO
Si ringrazia la TERRAZZA MARTINI di Milano per l'ospitalità data al film in occasione dell'anteprima italiana.

Da venerdì all'ARLECCHINO
IL FILM CHE [illegible] [illegible] [illegible] OGNI [illegible]
3 UOMINI E UNA CULLA L. 19.000.000.000
RAMBO 2 L. 12.500.000.000
ROCKY IV L. 10.000.000.000
3 UOMINI E UNA CULLA

A Londra il «Mefisto» della Mnouchkine è uno dei migliori spettacoli dell'anno

Quell'uomo in scena è Thomas Mann

In un gioco di spazi teatrali si raccontano la storia della famiglia dello scrittore e le colpe della Germania [illegible] Hitler

Fiona Shaw e Pauline Moran, Erika e Nicoletta nel «Mefisto» con [illegible] regia di Adrian Noble

LONDRA — Grandioso il palcoscenico della Royal Shakespeare, al Barbican Stocia con [illegible] prosceynio poliziesco appena sospeso nell'aria in un supplementare spazio teatrale che, a volte, si chiude in un secondo palcoscenico che dà «*sull'altro parlo, sul burrone, sulla fine dell'universo teatrale* dove [illegible] ci siamo noi *spettatori*». Da quella parte piovono altri riflettori e fragorosi applausi per Faust e [illegible] per Henrik Höfgen. Dalla parte nostra i riflettori illuminano la compagnia shakespeariana che si cimenta nel *Mefisto* [illegible] Ariane Mnouchkine tratto [illegible] romanzo di Klaus Mann, ma con dentro tante altre [illegible] tanta vita della famiglia Mann, e tanto Ceccy.

Quando le mille [illegible] scena a Parigi, Mnouchkine, la nuova Peter Brook, aveva posto il pubblico in modo da farlo [illegible] rare in continuazione, tra i due palcoscenici: quello della vita e quello dello spettacolo nello spettacolo. A Londra, John Gunter, travisamo scenografo, e il regista Adrian Noble, gli danno uno [illegible] re ancora più cupo nel gremire il palcoscenico con gli attori che prendono abiti diversi. Via via diventano [illegible] [illegible] rimanto, e [illegible] la famiglia Bruckner, i loro amici-nemici, e gli attori del teatrino «Peppermill».

Dentro al teatrino, nei cabaret, vengono prese [illegible] mira la borghesia tedesca e le ridicole volgarità di Hitler che nessuno, mai nessuno in Germania avrà l'imbecillità [illegible] portare al potere. Invece si litiga e si discute; Magnus, un benigno [illegible] (Joseph O'Conor) e socialdemocratico [illegible] Miriam, [illegible] moglie (Susan Colvard) è ebrea. Bruckner (Sean Baker) che prende parte al [illegible] Höfgen è comunista, come Otto (Clive Russell) che [illegible] preso a botte dagli SA.

In una scena [illegible] pantomima, ma lesbica, Erika e Nicoletta (Fiona Shaw e Pauline Moran) vengono separate dagli [illegible] e dagli eventi. La seconda finirà per seguire il tracciato dell'opportunismo, ma sarà più cosciente di Höfgen. In un angolo, suona un'orchestrina che diventa brechtiana, ma in [illegible] sacrilego. La musica espressiva ed espressionista [illegible] di Ilona Becacs. Anche il lied di Schubert si trascina con voci tenorili malferme, disperate.

Lo spettacolo, uno dei migliori dell'anno, è diverso dal famoso film *Mefisto*: è più corale, ci sono molti protagonisti, uno dei quali [illegible] la famiglia [illegible] Mann, con Thomas [illegible] molto riconoscibile sulla scena, con [illegible] Germania totalmente consapevole (anzi l'autrice indica [illegible] Germania collettivamente colpevole, ancor più di Hitler, che è pazzo).

Il romanzo [illegible] Klaus Mann venne pubblicato [illegible] Amsterdam nel 1936. Ma fu dopo il suicidio dell'autore, nel 1949, che ebbe [illegible] qualche successo; era totalmente basato sulla figura del suo amico, l'attore-regista Gustaf Grundgeng. Non era piaciuto al padre, uomo perfido, [illegible] lato e tormentatore.

La Mnouchkine scrisse il *Mefisto* quando il libro non [illegible] in commercio che [illegible] edizione pirata. Nel programma [illegible] spettacolo vediamo la fotografia del giovane Klaus con [illegible] Pamela Wedekind; la sorella Erika, che nel 1930 un giornale nazista aveva definito «ruffiana degli schiaretti ebrei» gli è accanto. Dopo il divorzio da Mefisto quella sorella [illegible] sarà il poeta Auden in modo da ottenere [illegible] passaporto americano e lasciare la Germania [illegible] sempre.

g. s.

L'attore recita domani sera i «Canti orfici» [illegible] Roma con la regia di Giorgio Gallione

Campana il folle nella voce di Moroni

Ugo [illegible] Moroni riprenderà l'anno prossimo «Glengarry»

ROMA — *Dino Campana, il poeta* [illegible] *Marradi nato nel 1885 e scomparso nel '32, nel manicomio di Castel Pulci dove trascorse 14 anni della sua tormentata esistenza, è il protagonista solitario dello spettacolo* [illegible] Campana, la febbre del vivere diretto da *Giorgio Gallione e interpretato da Ugo Maria Moroni*.

Il lavoro, che ha debuttato la scorsa estate a Genova e poi, per una sola emozionante serata, è stato rappresentato nella cittadina natale dell'autore, arriva [illegible] *sera al* [illegible] *Politecnico* [illegible] *Roma, sfidando i debutti importanti della settimana e soprattutto i precedenti e contemporanei spettacoli realizzati in quest'ultima annata fin coincidenza* [illegible] *il centenario della nascita sullo stesso tema.*

«Anche [illegible] morto Dino Campana continua [illegible] essere un personaggio scomodo — dice Moroni, *45 anni, attore da 7 nella compagnia dello Stabile di Genova* —, la sua poesia [illegible] insieme disperazione e vitalità, angoscia e amore per l'esistenza. Riproporla significa [illegible] qualche modo riproporre l'interrogativo sul [illegible] dell'autore e sollecitare uno schieramento: era pazzo [illegible] o lo avevano reso tale le circostanze della vita?»

«Recitare sul palcoscenico i *Canti orfici* — prosegue Moroni — [illegible] è semplice: bisogna innanzitutto superare il timore [illegible] nei confronti di Carmelo Bene che ne dà un'interpretazione divina e poi riuscire a rendere drammaturgico [illegible] testo [illegible] nasce [illegible] letterario».

Dino Campana, la febbre del vivere si sviluppa nell'arco di una notte ed è interamente [illegible] costruito sui versi [illegible] poeta: *tutte le parole pronunciate* [illegible] *Moroni sono parole di Campana. La scena, firmata da Elio Sourogni, riflette i due itinerari dello spettacolo, realistico e simbolico: c'è il lettino in ferro bianco della stanza manicomiale e ci sono pareti disegnate a colori vivi, disordinati, che rappresentano* [illegible] *le tappe* [illegible] *mente, le* [illegible] *verso i ricordi e gli amori della vita passata.*

«L'aspetto più affascinante della poesia di Campana — dice ancora Moroni — sta nel potere immaginifico delle sue parole: parole che costruiscono, parole in azione. I testi di questo autore [illegible] da dire, perché [illegible] quadri e colori».

A Roma lo spettacolo resterà fino al [illegible] *maggio, poi Ugo Maria* [illegible] *e il regista Giorgio Gallione, il cui sodalizio* [illegible] *nato quattro anni fa, prenderanno strade diverse: il primo proporrà* [illegible] *teatro Lirico di Trieste, per la stagione estiva, l'operetta di Schubert. La casa* [illegible] *tre ragazze; il secondo riprenderà* [illegible] *spettacolo presentato con* [illegible] *nella* [illegible] *stagione teatrale, Gli accidenti di Costantinopoli, montaggio di alcuni drammi comici, musicali* [illegible] *Goldoni.*

Nel prossimo inverno Ugo Maria Moroni, recitando nuovamente, questa volta in giro per l'Italia, in Glengarry Glenn Ross di Mamet, si lavorerà diretto da Luca Barbareschi.

f. [illegible]

Teatro Regio Prima riunione del consiglio

[illegible] — Si è svolta ieri sotto la presidenza del sindaco Giorgio Cardetti la prima riunione del consiglio di amministrazione del Teatro Regio di Torino, recentemente nominato [illegible] del Turismo e Spettacolo. Il consiglio di amministrazione del Teatro, dopo aver assegnato le deleghe, ha nominato vicepresidente il dottor Sebastiano Provvisiero. Con la nomina del sovrintendente e l'insediamento del nuovo consiglio di amministrazione il Teatro Regio è attualmente [illegible] nella sua piena facoltà operativa.

Durante [illegible] riunione il sindaco Cardetti, quale presidente dell'ente, ha espresso il suo più vivo ringraziamento per l'operato svolto al vecchio consiglio di amministrazione ed in particolare al sovrintendente Erba ed al vicepresidente Negro.

Parla della «Cintura», da [illegible] a Roma

Moravia: [illegible] mi dispiace [illegible] così sequestrato

ROMA — Teatro Argentina, presentazione di *La cintura*, [illegible] degli ultimi tratti scritti da Alberto Moravia che arriva oggi a Roma, dopo un giro in [illegible] a cura del Consorzio teatrale calabrese che [illegible] e lo ha prodotto [illegible] tavolo, seduti intorno [illegible] Alberto Moravia, lo storico Lucio Villari, il presidente dello Stabile di Roma Diego Gullo, Marina Malfatti, [illegible] protagonista assoluta, Geppy Gleijeses, [illegible] protagonisti maschili. In [illegible] pubblico a guardare e a spiegare [illegible] Scaparro, direttore artistico e in quanto tale responsabile della stagione.

Alberto Moravia spiega così *La cintura*: «*So che* [illegible] *consiglio d'amministrazione, all'Argentina, c'è stato un lungo dibattito per decidere se fosse giusto o meno che lo Stabile* [illegible] *ospitasse questo mio lavoro nel suo cartellone: qualcuno lo trovava immorale, e quindi non lo voleva, qualcun altro evidentemente era di parere diverso.*

«*So che l'altro mio lavoro in scena adesso a Milano, L'angelo dell'informazione, ha suscitato infinite polemiche. Ma questo non mi meraviglia. Sono l'autore più sequestrato d'Italia: un mio romanzo, La vita interiore, fu sequestrato, assolto e sequestrato una seconda volta. Non me ne dispiace: significa che racconto cose non* [illegible] *da tutti, cose vitali, cose contraddittorie.*

«*Del resto il teatro moderno si divide in due filoni. Il filone della chiacchiera che va da Cecov a Beckett dove, mentre sul palcoscenico i protagonisti pronunciano frasi senza importanza, altrove si svolge il dramma. E il filone della parola, quello che va da Pirandello a Brecht, dove il dramma invece* [illegible] *rappresenta sul palcoscenico, proprio attraverso il dibattito di idee. Il* [illegible] *teatro appartiene a questo secondo filone.*

«*Anche* [illegible] *cintura, perciò, è un testo di parola. Costruito intorno a* [illegible] *figura femminile malata di sadomasochismo. L'incapacità di avere una comunicazione affettiva lineare infatti la costringe da un lato a subire l'atto sessuale come una stupro violento e dall'altro a desiderarlo e provocarlo perché quella è l'unica forma di rapporto possibile.*

«*Ma il caso particolare della protagonista diventa anche il caso universale dell'umanità di oggi che fatica

Il regista Negrin comincia a settembre un film-coproduzione per il video e il cinema

Il Sahara tra Salgari e i fumetti in un kolossal da dodici miliardi

— La zona più inospitale del deserto del Sahara, l'ombra e le palme delle oasi, i cammelli, i tuareg, la montagna misteriosa e incombente, le moschee e la casbah di Timbuctù: Raiuno manderà in onda un film di ispirazione salgariana, intitolato *Il segreto del Sahara* e diretto da Alberto Negrin, il regista di *«Io e il duce»*.

Il progetto, costo complessivo otto milioni di dollari, è stato completato in 40 giorni e le riprese inizieranno alla fine del mese di settembre; partner e sponsor di questa grande coproduzione saranno la Spagna, la Francia e la Germania, ma soprattutto punta agli Stati Uniti: *«Stiamo cercando di stabilire contatti in questa direzione»* — dice Sergio Silva capo della struttura che produce il film per la tv — *«l'America, per l'enormità del mercato, è in grado di garantire, è l'obiettivo più importante»*.

Scritto da Nicola Badalucco e dal regista Negrin, *Il segreto del Sahara* si ispira all'atmosfera del romanzo di Emilio Salgari «I predoni del Sahara», il più riuscito di quelli del ciclo delle avventure africane. La storia, però, si sviluppa in maniera autonoma, comprende personaggi e vicende completamente nuovi, si arricchisce di spunti moderni, di risvolti estranei all'immaginazione dello scrittore veronese.

Spiega Alberto Negrin: *«Il lato più misterioso di tutto il film sta nell'approfondimento della psicologia dei protagonisti, nelle pieghe dei loro caratteri, nei mutamenti dei loro atteggiamenti emotivi: i colpi di scena nascono soprattutto dall'intrecciarsi di questi elementi. Il segreto di quello alla base di tutta la vicenda, non è un semplice oggetto, una pietra, uno scrigno, una mappa, ma piuttosto una scoperta della mente»*.

La letteratura avventurosa, i diari dei viaggi africani, gli album «fotografici dell'inizio del '900, la pittura degli orientalisti, i fumetti (in un modo quelli che hanno come protagonista Mister No) sono state, oltre Salgari, le fonti di ispirazione di Negrin e Badalucco. *«Naturalmente — aggiunge il regista — ho anche visto e rivisto film come "Il gioiello del Nilo", "Indiana Jones e il tempio maledetto", "All'inseguimento della pietra verde": mi interessava capire bene il loro nucleo fondamentale, per poi riuscire a fare qualcosa di diverso»*.

Girato prevalentemente nella parte più a nord del Marocco, in Inghilterra per alcuni esterni iniziali e conclusivi e a Cinecittà per gli interni, *Il segreto del Sahara* racconta la storia di un archeologo americano, Jordan, di suo figlio Philip e della regina Anthea, dominatrice di un misterioso popolo dalla pelle bianca che vive in una desolata regione del deserto.

Sul cammino dei protagonisti e delle vicende di molti altri personaggi: il compagno d'armi di Jordan, ufficiale inglese della Legione straniera, dal carattere brutale e aggressivo; la giovane acrobata nomade che si esibisce in un circo girovago di ebrei e musulmani; gli abitanti padre, madre e una figlia, di un'oasi intoccabile, dove è proibito uccidere e depredare e che alla fine verrà ugualmente distrutta; il figlio di Timbuctù, giovane e crudele capobanda dei predoni, indole complessa e mutevole cui si dovranno, promette il regista, almeno quattro colpi di scena «psicologici».

Il cast è ancora tutto da definire, ma si sa già che della parte distributiva si occuperà la Scia, che le riprese dureranno 4 mesi e che il film sarà una televisiva di cinque ore, da trasmettere in tre puntate (probabilmente nell'ottobre dell'87) e una cinematografica della durata standard di circa centoventi minuti. Ambientato negli anni del primo dopoguerra, intorno al '23, *Il segreto del Sahara* avrà le scenografie di Dante Ferretti (ha realizzato le recente quelle per «Il nome della rosa» e i costumi di Milenotti che ha già lavorato con Negrin, in «Io e il duce».

«Il cinema destinato unicamente alla cinematografica — dice il regista — fa parte ormai del passato prossimo. Le grosse produzioni sono realizzabili solo attraverso la televisione e le uniche ad avere possibilità di arrivare a un pubblico di milioni e milioni di persone».

Negrin, che ultimamente ha lavorato molto nel spot pubblicitari, affronta l'avventura africana con dichiarata felicità: *«Nella prima fase del lavoro mi sono sempre come un esploratore: viaggio in terre nuove perciò sono attento e curioso verso ogni cosa. Durante le riprese poi, prevale il senso di responsabilità che mi fa stare sempre all'erta, senza il pericolo dei dubbi e delle incertezze bloccanti. Il momento più difficile arriva alla fine: quando guardo l'insieme del materiale girato e la prospettiva di una critica, più distante»*.

Fulvia Caprara

La foto di Novella, il pretore fa sequestrare la rivista

Lolla: «Ora nuda come sono io»

ROMA — Deve essere ritirata dalle edicole dove è giunto lunedì sera e può essere più vendute l'ultimo numero del settimanale «Novella 2000» lo ha ordinato il pretore che ha accolto un ricorso in via d'urgenza proposto da Gina Lollobrigida per una foto che l'attrice afferma essere a nella quale, secondo il servizio della rivista, ella avrebbe posato nuda.

Per quel servizio, annunciato persino nella copertina del 19 del le, la Lollobrigida ha presentato anche denuncia penale per diffamazione aggravata, tramite i suoi Nobiloni e De Capria.

La foto «incriminata» ritrae una ragazza «Solo vagamente somigliante a me» ha detto ieri l'attrice al giornalista della sala stampa del palazzo di giustizia) nuda e seduta su un tronco d'albero. Secondo l'autore dell'articolo, Gina Lollobrigida sarebbe stata convinta a farsi ritrarre nuda all'inizio della sua carriera quando si trasferì in America.

«Tutti sanno che ho sempre rifiutato di eventuali — ha aggiunto la Lollo — proprio per salvaguardare un'immagine faticosamente realizzata in Italia e all'estero». Il pretore ha per il 9 giugno prossimo gli avvocati dei per discutere la vertenza. (Ansa)

All'Auditorium la nuova orchestra

Quello malinconico di Mozart giovane con la Boccherini

TORINO — *Debuttano prossimamente per il secondo concerto della nuova Orchestra da camera Luigi Boccherini, sotto la guida del direttore Alessandro Arigoni. Il programma all'insegna della intimità espressiva comprende nei nomi di Mozart e Schubert. Del primo, la Sinfonia in si maggiore K.201 e il Concerto per flauto in re maggiore K. 314. Quella, forse il capolavoro delle Sinfonie giovanili di Mozart: un ma squisito di timidezza adolescenziale, quel tinì debuttante, a piccoli passi, presto fiorito da freschissime e giocose invenzioni. Mai un accento negativo, di tristezza, è invece molta malinconia: giovinezza.*

D'analoga freschezza d'ispirazione il Concerto per flauto K. 314, in re maggiore, scritto nel a Mannheim, dove Mozart si era recato per cercare lavoro. Ma anche qui il giovane Mozart, pur in mezzo a tanti virtuosismi, ha dato particolare rilievo alla parte del flauto, lo ha fatto cantare, ha cercato di ottenere dallo strumento effetti nuovi, inconsueti. Il risultato è un'opera piena di grazia, di freschezza, di serenità, che ha conquistato il pubblico torinese.

Il concerto di stasera si concluderà con la Sinfonia in re maggiore K. 385, detta «Haffner» dal nome della famiglia che la commissionò a Mozart per festeggiare le nozze di una figlia. Anche questa Sinfonia è un'opera giovanile, ma già ricca di quelle caratteristiche che faranno di Mozart uno dei più grandi musicisti di tutti i tempi.

m. m.

Rovigo: molotov contro il cinema dove si proietta Diavolo in corpo

ROVIGO — Una «molotov» è stata lanciata contro il cinema di Rovigo al termine di una proiezione serale del film «Diavolo in corpo» di Marco Bellocchio. L'ordigno ha seriamente danneggiato due delle grandi vetrate d'ingresso della stabile.

Un episodio analogo è si verificato pochi giorni fa, dopo la proiezione di «Sesso allo specchio», pellicola vietata ai minori

NOTIZIE dalle AZIENDE

Bellucci: dal in ufficio

Nuova «Show Room» della Bellucci srl - Via Papacino 23 - Torino

La Bellucci s.r.l., una azienda torinese operante nel campo dell'informatica e dell'automazione d'ufficio, festeggia in questi giorni un importante evento: il ventennale della sua fondazione.

Oggi il mondo dell'informatica è in vertiginosa evoluzione, gli operatori del settore nascono e mutano velocemente, pochi possono pregiarsi di vent'anni di introduzione e di esperienza sul mercato.

In questi vent'anni la Bellucci s.r.l. ha non solo seguito l'evolversi del mondo dell'ufficio, ma ha saputo anticipare le esigenze del mercato, offrendo sempre prodotti all'avanguardia e nello stesso tempo collaudati e affidabili, supporto del servizio e dell'assistenza indispensabile in questo settore.

Oggi la Bellucci s.r.l. si con due divisioni ben distinte: la Divisione Ufficio si occupa di sistemi di fotocomposizione (composer Nashua), di scrittura (macchine per scrivere IBM), per dettare (macchine per dettare Philips); la Divisione Informatica abbraccia il mondo del Personal Computer con i sistemi IBM e APPLE, va da notare che per tutta la linea di prodotti la Bellucci s.r.l. assiste direttamente la clientela con proprio personale specializzato

Di quanto riguarda il settore informatica all'interno del gruppo, è sorta la ISI - Istituto Superiore di Informatica, fondata con l'intento di soddisfare la crescente richiesta di utilizzare bene i computer installati presso i clienti, e pertanto specializzata nella formazione e nell'addestramento all'uso dei principali programmi operanti su Personal Computer.

Con questa società si vuole continuare ad offrire quel servizio che hanno sempre contraddistinto la politica Bellucci e che le hanno permesso di guadagnare facilmente a questo importante traguardo

La differenza tra fare e affidare è il volo

Da oggi l'assicurazione non si fa più. Si affida. Invece, a professionisti che si aggiornano con chiarezza sulle realtà delle tariffe e si coinvolgono i massimali più adeguati.

Si affida a consulenti che ti soluzioni «su misura» e ti garantiscono una puntuale e continua assistenza.

Si affida ad ITALTO che tutte queste cose le promette e le mantiene.

Non aspettare la scadenza della tua polizza!

Passa un appuntamento con ITALTO S.p.A. (tel. 011 592 581 - 596.448 - 597.194) capirai la differenza tra fare e affidare

Si parte sabato al Litta due celebri composizioni di Debussy: «La boîte à joujoux» e «Children's corner»

La Scala inventa una stagione per i bambini

E da domenica, con il concerto di Giulini, cominciano le celebrazioni per i anni dalla ricostruzione: ci sarà anche Cossiga

MILANO — Programmata dalla Scala, la prima stagione di teatro musicale per bambini e ragazzi comincerà sabato al teatro Litta, con i lavori di Claude Debussy: *La boîte à joujoux* (scene e segreto di Lidia Segni) e *Children's corner* il primo realizzato nel «teatro Gioco Vita», il secondo da «Tam-Teatromusica». Una ventina le repliche: la mattina, pomeriggio, sera.

«Oltre alle recite è iniziativa alle 10,30 e destinate soprattutto alle scolaresche — ha detto ieri il sovrintendente Carlo Maria Badini, il direttore artistico Cesare Mazzonis e l'organizzatore dell'iniziativa, Gregorio Sangiovanni — *se abbiamo fissato altre nei pomeriggi di fine settimana e la domenica. L'intento, infatti, è di coinvolgere le famiglie prima ancora delle scuole»*. I biglietti per le recite diurne costeranno 2000 lire; per assistere alle altre.

Destinati soprattutto alla fascia di età fra i 6 e i 10 anni, i due Debussy saranno ripresi in ottobre, ancora al teatro Litta. Seguiranno, nel gennaio '87, sede del Piccolo e coproduzione con lo stesso teatro, *L'arco di Noè* e *Golden Vanity*, di Benjamin Britten, con il coro voci bianche del Teatro alla Scala.

Intanto, questa sera, alla Scala, Schmidt-Oden guiderà il primo concerto del medesimo complesso; in programma Pergolesi, Cimarosa, Bach, Orff, Mozart, Lehner, e canti popolari italiani. Dopo i Britten, a spettatori dagli 8 ai anni.

Infine, nel maggio, *Il diluvio universale*, di Igor Stravinski: azione musicale per cantanti, attori, e animazioni televisivo; regia di André Ruth Shammah, per un pubblico dai 10 ai 13 anni.

Oltre a questo cartellone, stagione «microteatro musicale» si svolgerà al Ridotto dei Palchi, novembre-dicembre prossimi, *L'incanto del vecchio pianoforte*, 12 pezzi per pianoforte a 8 mani di Georges Bizet, realizzazione di Claudio Cavalli; nel gennaio-febbraio '87, *Scene infantili*, 13 pezzi per pianoforte di Robert Schumann realizzazione di Alessandro Libertini; nell'aprile '87, *Pesci d'oro*, fantasia impressioni dentro un acquario musiche Claude Debussy.

La — dove, a da domenica prossima, con un grande concerto diretto da Carlo Maria apriranno, Presidente della Repubblica le celebrazioni per i 40 anni dalla ricostruzione — è stagionale (fra i primi teatri del mondo a una stagione per bambini e ragazzi. *«Il che* — ha affermato il sovrintendente — *condurrà a un ulteriore aumento della domanda spettacoli, e a aggravamento dell'attuale carenza di spazio. Se disponessimo di seconda sala, cosa già avviene tra l'altro per i teatri di Roma, Venezia, Bologna e anche in altre città minore numero di abitanti, potremmo raddoppiare la produzione»*.

Ornella Rota

James Woods ai Taviani per paura del terrorismo

ROMA — Per paura del terrorismo, l'attore americano James W ha rinunciato al film dei fratelli Taviani, planificati a pochi dall'inizio delle riprese di «Good Morning Babilonia» del quale doveva essere protagonista.

Woods, uno dei volti emergenti del cinema Usa, interprete di «C'era una volta in America» di Sergio Leone, di «Oliocanto» e del recente, discusso, «Salvador», avrebbe già dovuto essere in Italia, a Tirrenia, proprio vicino ai vecchi set di posa, zona di grandi distese di sabbia che ricorda la California.

Festa a Milano

Cinquant'anni di belcanto della Simionato

Giulietta Simionato

— L'Associazione ha festeggiato ieri, nella sua sede di Corso Venezia, i dal debutto alla Scala di Giulietta Simionato.

Sostenne, allora, il ruolo di Maddalena nel «Rigoletto»: il successivo, lungo periodo di lavoro culminò nel primo ruolo della Simionato, ancora alla Scala, nel '47, con «Mignon» di Thomas, opera della quale è protagonista Giuseppe Di Stefano. A farle festa c'era anche ieri, insieme con Fracci, Wally Toscanini e altri esponenti del mondo musicale.

Nell'occasione, a Giulietta Simionato è stato offerto un figurino di «Carmen» — ruolo per il quale la cantante viene particolarmente ricordata — firmato da Carlo Savi e ispirato al costume della Galli-Marié, prima interprete di quel personaggio.

PRIME FILM: «Delta Force», costoso prodotto di Menahem Golan

Sull'aereo dei terroristi arrivano Marvin e Norris

DELTA FORCE di Menahem Golan, con Chuck Norris, Lee Marvin, Robert Forster, Hanna Schygulla. Drammatico, colori, Cinema: Ambrosio di Torino; Cola di Rienzo, Europa, di Roma.

Due terroristi palestinesi facenti parte di «Organizzazione rivoluzionaria per un ordine nuovo» s'impadroniscono, mentre vola sul Mediterraneo, d'un superjet della linea Atene-Roma-New York e lo dirottano a Beirut. Le foto via via stampate sui fotogrammi collocano l'azione nella seconda metà del mese di luglio 1985.

L'aereo è in massima parte affollato di turisti (tra i quali alcuni ebrei rientranti in patria. Impauriti dai dirottatori urlanti, essi temono il peggio, mentre l'hostess Hanna Schygulla cerca d'infondere loro un po' di coraggio.

L'annuncio del dirottamento e del sequestro di passeggeri e equipaggio arriva a Washington, dove il presidente dispone che sia organizzato un commando da inviare in Libano per capovolgere la situazione e liberare gli ostaggi, tra i quali numerosi americani, donne, bambini.

Entrano così in azione i due maggiori protagonisti del film: Lee Marvin nella divisa di capo della «Delta Force», squadra speciale da in situazioni d'emergenza, e Chuck Norris, che di è l'elemento di punta, il «falco» più audace e spericolato. Fulmineamente allestito, il commando, a cui fanno parte una dozzina di «marines» dai lineamenti nordici e di carnagione olivastra, giunge a Beirut, dove, con un'azione di sorpresa, riesce a liberare tutti i passeggeri, compresi i dirottatori, che vengono arrestati.

Hanna Schygulla è una hostess americana nel film «Delta Force»

Ma il commando, a cui fanno parte una dozzina di «marines» dai lineamenti nordici e di carnagione olivastra, giunge a Beirut e, a tempo di primato, compirà la sua missione liberatrice.

Scritto da James Bruner e Menahem Golan sulla base di fatti realmente avvenuti, il film è diretto dal secondo dei due con esperta ricerca dell'effettaccio spettacolare. Tagliato, come si usa dire, con l'accetta, articolato alla brava in episodi di cui avvolge a violenza un esercizio comune ad arabi e avversari, il discutibile — seppure costoso — prodotto della Cannon, è la manifestazione d'un tipo di propaganda che lascia perplessi i residenti in America.

Per le cronache ricordiamo che fra gli attori e gli interpreti di ruoli anche importanti vi sono colti alcuni: Martin Balsam, Shelley Winters, Joey Bishop, Susan Strasberg, Forster (il feroce primo dirottatore), George Kennedy, Vaughn.

a. v.

La Vitti e Sordi festeggiati a New York Sono i messaggeri del film «Italian style»

NEW YORK — Nell'atrio e nel giardino delle sculture del Museum of Modern di New York è tenuto un ricevimento in onore di Monica Vitti e Alberto Sordi, che da il nome al cinema italiano: Comedy Italian Style. Una vera maratona, durante le quali sono 60 film verranno proiettati nelle due sale del prestigioso newyorchese. I film tati a questa appartengono al genere della all'italiana».

Molti classici *La dolce vita* e *I vitelloni* di Federico Fellini e *Divorzio all'italiana* di Pietro Germi, ben anche al pubblico americano, ma soprattutto molti film e distribuiti negli Stati Uniti.

Un'occasione rara, una splendida vetrina per il cinema italiano, che potrà finalmente essere ammirato dal pubblico americano con alcuni migliori film di Ferreri, Lattuada, Monicelli, e molti altri. Un'occasione unica anche per apprezzare il talento di grandissimi comici italiani, a partire da Totò, quasi del tutto sconosciuto in America.

«Comedy Italian Style» è stata organizzata da Adrienne Mancia e Stephen Harvey per il Museum of Modern Art e Lunardi. Patrizia Pistagnesi e Aprà per gli incontri-internazionali d'arte di

r. g.

CALCIO

Ieri assegnata l'Uefa, stasera a Siviglia gran finale di Coppa Campioni

Brave Real, ora tocca al Barcellona

Gli spagnoli ripetono il successo dello scorso anno malgrado la sconfitta di Berlino (0-2) contro il Colonia - Reti ■ Bein e Geilenkirchen

BERLINO — Costretto a giocare senza la spinta del suo pubblico, nell'immenso ■■ semivuoto Olimpia Stadium di Berlino, il Colonia non ha trovato stimoli e carica agonistica sufficienti ■■ tuttavia per tentare l'impresa clamorosa. I tedeschi hanno infatti iniziato la partita con grande vigore atletico, costringendo subito l'arbitro ■■■ Valentine — apparso ■ meno preciso ed energico che in altre occasioni — a tirar fuori ■ cartellino giallo per ammonire in rapida successione il difensore Gelis ed il centrocampista Hoenerbach, autori di interventi decisamente scorretti. Di uno di questi ha fatto le spese il centravanti madrileno Hugo Sanchez, che ha lasciato il campo al 15' ■■ ■■ contusione al ginocchio sinistro ed al 21', dopo inutili tentativi di rimetterlo in ■■■, è stato sostituito dal «vecchio» ■■■ tiliana.

La rinuncia ■ messicano ha accentuato ulteriormente la giustificabile prudenza del Real, che si è accontentato di tamponare le iniziative ■■ tedeschi, senza mai accennare ad una reazione convinta, nemmeno dopo che al 23', sfruttando ■■ bel ■■■ di Janssen da sinistra, il centravanti del Colonia ■■■ Bein, con un azzeccato colpo ■ testa, era riuscito a sbloccare il risultato.

Il raddoppio tedesco, dopo una buona reazione del Real, è arrivato al 71': azione di Alofs dalla sinistra e cross dell'attaccante, la respinta di Alarcedo è stata imperfetta ed il pallone è schizzato sulla destra, dove Geilenkirchen, sopraggiungente ■ corsa, lo ha messo in rete. r. s.

COLONIA: Schumacher; Prestin, Gelis; Gielchen, Steiner (83' Schmitz), Geilenkirchen; Littbarski, Hoenerbach, Bein, Janssen (60' Pisanti), Alofs.

REAL MADRID: Agustin; Chendo, Camacho; Maceda, Solana, Gordillo; Butragueno (85' Juanito), Michel, Sanchez (21' Santillana), Gallego, Valdano.

Arbitro: Valentine (Scozia)

Reti: 23' Bein, 72' Geilenkirchen.

Santillana del Real

La formazione catalana (che ha eliminato la Juve) favorita contro i romeni dello Steaua Bucarest - Arbitra il francese Vautrot

SIVIGLIA — *Riflettori puntati sullo stadio Sanchez Pijuan di Siviglia. Barcellona e Steaua Bucarest ■ affrontano nella finalissima di Coppa Campioni, una serata speciale per tutti gli appassionati europei perché giunge a poco meno di un anno dalla tragica notte di Heysel. Il Barcellona ha eliminato la Juventus in quella che è stata ritenuta la finale anticipata, poi ha rimontato tre gol al Goteborg, guadagnando ai calci di rigore l'accesso alla finale. Troverà di fronte a ■ una ■■■ agguerrita, ■ Steaua Bucarest, che ha sorprendentemente battuto l'Anderlecht, una sfida inedita ■■■ i romeni che tentano ■ far soffiare il vento dell'est anche nella coppa più prestigiosa, dopo il promettente «antipasto» della splendida Dinamo Kiev in Coppa coppe.*

Tutto sembra predisposto per la grande festa del Barcellona: avversari con poca tradizione, finale praticamente in ■■■ ma migliaia di tifosi al seguito. Al «Barca» manca solo questo tra i trofei continentali dopo avere perso 2-3 ■ finale di 25 anni fa a Berna contro il Benfica ■ Eusebio. In un certo senso però la squadra catalana ci gioca tutto stasera perché, anche se ■ poco, ha fallito tutti gli appuntamenti della stagione. In campionato non ha retto alla marcia del Real, ■■■ ha perso anche la finale ■■■ Coppa di Spagna con il Saragozza.

Un ruolo decisivo ■■■ forse fra gli spagnoli i due stranieri di cui è più stata annunciata la partenza nella prossima stagione: il tedesco Schuster e lo scozzese Archibald. Mancherà tra i titolari solo ■ squalificato Calderé. Lo Steaua Bucarest punta molto sulla compattezza ■■ suoi giocatori. E' ■■■ squadra omogenea, che pratica un gioco intelligente che lascia molta spazio alla fantasia, è allenata da due tecnici, Emerich Jenei e Anghel Iordanescu. Quasi tutti i suoi giocatori sono nazionali. La stella è Ladislao Boloni, idolo di Romania, che detiene il record ■ presenze ■ nazionale, 89. Gli ■■■ punti di forza sono gli attaccanti Lacatus (22 anni) e Piturca (26).

Tra gli spagnoli (ancora resteranno fuori Clos, Amarilla e Sanchez, che hanno contestato con toni risentiti la decisione di Venables. Arbitrerà il francese Michel Vautrot, lo stesso di Roma-Dundee.

Tv diretta alle 20,10

BARCELLONA	STEAUA B.
Urruti 1	Ducadam
Sanchez 2	Jovan
J. Alberto 3	Barbulescu
Miguell 4	Bumbescu
Alexanco ■	Belodedici
Victor 6	Balint
Marcos 7	Balan
Esteban 8	Majaru
Archibald 9	Lacatus
Schuster 10	■■■
Carrasco ■	Piturca

■ disposizione: Barcellona: 12 Gerardo, 13 Manolo, 14 Moratalla, 15 Alonso, 16 Amador (secondo portiere). Steaua Bucarest: 12 Weisenbacher, 13 Pistol, 14 ■■■ 15 Stingaciu (secondo portiere).

Arbitro: Vautrot (Francia).

Siviglia, ore 20,15.

Telecronaca diretta su Tv1 alle 20,10.

Battuto il Milan

Borgonovo va alla Juve

MILANO — Borgonovo è di■■ Juventus al 90 per ■■■ to. Per la prima volta, da quanto è iniziato il b■■■■ di ferro fra Milano e Torino per l'attaccante del Como, un dirigente rossonero ha lasciato intendere che questa è ■ soluzione definitiva.

In pratica ha deciso la controparte tecnica: La Juventus ha offerto ai club lariano giocatori decisamente più interessanti di quelli proposti dai collaboratori di Berlusconi. Vale a dire il prestito di Tin, la cessione dell'attaccante Paolone ed un conguaglio di 2-4 miliardi.

Il Milan aveva proposto Macina, Bortolazzo, Mancuso, elementi inferiori come peso tecnico a quelli prospettati dalla Juventus tanto è ■■■ che il Como ■■■■ ri■■■■ con questa richiesta: dateci Evani, ■ stopper della primavera Russo e 5 miliardi. Liedholm ha subito posto il veto sulla cessione di Evani: e poi chi marca a centrocampo?

Via libera dunque alla Juventus che lascerà Borgonovo per un anno in parcheggio a Como poi si prenderà la giovane promessa, il nuovo Paolo Rossi come l'hanno definita.

Ieri in Lega, Boniperti ha preso sottobraccio ■■■■ andandosene ■■■ lui: probabilmente gli ■■ spiegato perché la Juventus, dopo lo «sgarbo» per Donadoni, ha deciso di cedere Paolone al Como. Pellegrini ha annunciato che la prossima settimana verrà presentato Trapattoni, il nuovo allenatore dell'Inter mentre Pontello, presidente della Fiorentina, ha smentito l'acquisto di Diaz. «Sino al 9 giugno — ha dichiarato — resto il presidente della Fiorentina e come tale posso assicurarvi ■■■ non intendiamo prendere Diaz a comunque non l'ho acquistato». Probabilmente l'ha fatto ■■■ lui Ciarrapico Nassi. I Pontello non abbandonano, eramai è evidente.

L'avvocato Nizzola dal canto suo ha spiegato perché il Torino ha rinunciato a Diaz, cosa che si sanno già, e noi contempo ha ringraziato pubblicamente Copparoni per le belle prove disputate a difesa ■■■ porta del Torino. Secondo lui c'è ancora spazio per Martina ma da fonti interiste è trapelato che venerdì prossimo il Torino annuncerà l'acquisto del ■■■■■ parro Lorieri.

Trattativa apertissima fra Milan e Verona per Galderisi: Berlusconi vorrebbe ■■■■■ tare Rossi nella squadra gialloblu ma prima deve chiarire la storia del contratto del giocatore.

Giorgio Gandolfi

NAZIONALE

Nel ritiro di Roccaraso il ct spiega che nelle scelte per il Mundial conteranno molti fattori

Bearzot: «Nessuno è già titolare»

La formazione per la gara ■■■ la Cina è da decidere - Si stanno mettendo a punto i piani per modificare il gioco in relazione ai problemi dell'altitudine - Tranquilli Di Gennaro e Tardelli

DAL NOSTRO ■■■■

ROCCARASO — *Inutile insistere con ■■■eo Bearzot. «E' ancora presto per parlare di scelte già fatte, della punta o del portiere titolari» sbotta. E fa capire che il mondiale in Messico ■■■ sarà solo un'avventura tecnica ma le valutazioni e le indicazioni potranno essere influenzate da altri fattori come globalizzazione, fuso orario, acclimatamento.* «Il raduno di Roccaraso serve a questo, ad avere cioè un primo riferimento parziale di quanto sarà poi riverificato a Puebla» ribadisce il ct.

Dunque nessuna formazione già stilata per l'incontro con la Cina Anzi, se sarà possibile, insieme con Bearzot sabato sera sulla panchina del San Paolo di Napoli ci saranno tutti gli undici giocatori che non continueranno la partita.

In soccorso della tesi del selezionatore azzurro è venuto ieri il prof. Vecchiet. «E' chiaro che i brevilinei, più simili per struttura agli uomini dell'Altipiano messicano sopportano adattarsi prima al clima e all'altura. Per brevilineo non va inteso un atleta di bassa statura ma bensì si deve tener conto del rapporto tra arti e tronco. Più grosse sono ■ masse muscolari e più aumentano le difficoltà di adattamento».

Nasce il discorso sulla necessità, durante il prossimo Mundial, di mantenere il più possibile il controllo della palla, di sviluppare un gioco corto e privilegiare il passaggio ravvicinato rispetto ■■■ scatto ripetuto. «Come diventa ■ difficile per ■■ portiere valutare le traiettorie e la velocità — *afferma Bearzot* — altrettanto arduo sarà il controllo della sfera sul passaggio in profondità troppo teso. Altro particolare, già emerso durante la tournée dell'anno scorso, è quello di non essere presi in contropiede sui colpi di testa ma arrivare a colpire un attimo prima».

Infine, necessità di tutto, occorrerà tentare con più coraggio la conclusione da fuori area e sfruttare i calci di punizione. Nel club Italia oltre a Cabrini abile e potente con il sinistro, non si vede chi possa tirare. Di Gennaro e Ancelotti appaiono i più adatti e quindi intensificheranno gli allenamenti sui calci piazzati dal settore destro dell'area.

Sul piano pratico, per rendere al meglio in Messico, secondo *Bearzot bisognerebbe avere l'abilità dei sudamericani.* «Mezz'ora dopo ogni fiammata saremo costretti a ripetere le ambiguità di una formula e gli orrori di un calendario che richiamo di togliere le ultime briciole di interesse ad una competizione che in verità non ha ■■■ suscitato nelle folle emozioni e passioni speciali. E' così da sempre, non resta che prendere atto della situazione e sperare che la Vicenda ■■■■, come sovente capita, siano migliori delle ■■■■ degli uomini.

C'è ■■■■ anche un mezzo pasticcio, riguardante la telecronaca in diretta della finale di Coppa Campioni e la ■■■■■■ di tre partite ■ Coppa, risolto con il sì non ripresa tivù e il no al cambio di orario, ed è dunque presumibile che gli spalti saranno anche più vuoti: un ■■■■■■ to dal punto ■ ■■■ economico, anche se la Coppa Italia è importante ecco un sotto l'aspetto sportivo dato che a ■■■ finestra aperta all'Europa, finestra dalla quale almeno tre squadre sperano di entrare dopo essere indecorosamente uscite ■■■ porta.

Inter, Verona e Sampdoria, le tre ■■■■ deluse dal campionato, ■■■ dunque alla ricerca dell'Europa perduta. Per loro che lo scorso anno parteciparono alle competizioni internazionali, è l'ultima occasione di riscatto, l'ultima possibilità di salvare una stagione amarissima. Non è mica retorica, è puro calcolo: basta pensare all'interesse e al quattrini che la vittoria in un torneo così sgangherato può regalare l'anno prossimo. Il ■■■■■ sta ■■■■■■■ qui, più che nel nome scritto sull'albo d'oro.

Otto squadre ancora in lizza tre già in Coppa Uefa, tre alla disperata ricerca di un posto al sole, due outsiders che non rinunciano al grande ■■■■. Tutte, meno l'Empoli che gioca in ■ ma ha altri pensieri per la testa visto che il campionato non è ancora finito, ■■■■■■ giocarsi la Coppa in formazioni d'emergenza. La speciale classifica degli assenti è guidata dall'Inter, che fra nazionali vari manchera ■ ben sette ■■■■ri: Zenga, Bergomi, Baresi, Collovati, Tardelli, Altobelli e Rummenigge. Seguono la Roma con sei (Tancredi, Bonisek, Nela, Conti, Cerezo e Ancelotti), il Verona con cinque (Tricella, Briegel, Galderisi, Di Gennaro e Elkjaer), la Sampdoria con tre (Vierchowod, Souness e Vialli), la Fiorentina ■■■ due (Galli e Pasqualini), il Torino e il Como con uno (rispettivamente Junior e Dirceu). L'elenco è sufficiente, crediamo, a dare un'idea della povertà tecnica di questa fase finale di Coppa: parlando ovviamente ■■ generale, senza voler far torti a ■■■■ siamo venuti ■■■■ fuori nel secondo tempo».

Al misurato entusiasmo di Di Gennaro fa eco Tardelli, ■■■ tirato come se il Mundial dovesse iniziare domani: «In quanto a soffrire non ho paura, nell'ultimo campionato le traversie fisiche mi hanno temprato ■■■■ di più e in nazionale non sono il solo pronto a stringere i denti. Ancelotti e Bagni mi sembrano due esempi validi sotto ogni profilo. Sono fiducioso che sapremo farci valere, il calcio italiano ha già dimostrato nel '78 la sua validità raggiungendo la finale».

Sulla strada degli azzurri ci sarà nel prossimo Mundial dopo l'ostacolo Bulgaria (avremmo fatto a qualificarci anche noi nel loro girone) «ha ricordato Bearzot» ci sarà prima l'Argentina e magari in seguito il Brasile. Per il nostro ci sono le favorite.

Franco Badolato

Roccaraso. Tardelli, Ancelotti e (a destra) Maldini (Telefoto)

Agli azzurri proibito intervistarsi alla tv

DAL NOSTRO INVIATO

ROCCARASO — Forse anche i giornalisti della carta stampata potranno salire in ovovia alle Toppe del Tesoro per vivere ■■■ posto qualche istante della preparazione ■■■ quota degli azzurri. E' la conseguenza ■ una disattenzione, ■■■■ privilegio spettato Bearzot, grazie ■■■ quale ■ telecamere e i microfoni del «Processo del lunedì» lasciati sono riusciti ad arrivare ■■■■■ i divieti assoluti.

Questo ■ stato ■■■ degli «scottanti» ■■■■ menti di conversazione di ieri mattina nel ritiro azzurro dell'hotel Boschetto. Chi voleva fare infuriare a tutti i costi Bearzot c'è riuscito. Al ct non ■ inoltre piaciuto che, su qualche giornale, fosse stato scritto di un «tradimento» degli azzurri nei confronti de■■■ sponsor ■■■■■. Una questione di scarpette da tiposo, tutte fornite ■■■■ ■■ contratto dalla ditta che ■■■ la Nazionale. Nessuna iniziativa personale dei giocatori, dunque: il giallo è nato perché i colori delle scarpette cambiano e hanno ■■■■ in inganno alcuni. ■■■■■■ è sempre quella ■■■ «pool» azzurro.

Altri ■■■ dolenti, le cerrate alimentari ■ le interviste ■■■ giocatore e giocatore per le tv private. Bearzot ha chiarito, per chi ■■■■ parlato di un Tir di viveri inviato a Roccaraso, che proprio in Abruzzo la pasta, gli spaghetti soprattutto, non mancano e che all'hotel Boschetto l'organizzazione ■ più che perfetta. Ai giocatori, infine, è ■■■■ proibito da ieri ■ continuare a intervistarsi fra di loro.

Nel pomeriggio la Nazionale è scesa a Roccaraso per ■ consueto allenamento sul ■■■ ■ e la seconda seduta con il pallone. Tra gli spettatori il presidente del Napoli Ferlaino e ■ direttore generale Marino. Oggi dovrebbe arrivare ■■■■ Azeglio Vicini.

Quindi, ■■■ 18,30, c'è ■■■■ ■ cerimonia dell'incontro ufficiale in municipio tra amministrazione comunale guidata dal sindaco democristiano Mario Liberatore e la squadra ■ gran completo. ■■■■ presenti anche l'assessore ■■■■■ regionale al ■■■■■■ Attilio D'Amico, l'onorevole Romeo Ricciuti, ■ prefetto dell'Aquila, il presidente della Provincia.

Agli azzurri, che alle 19,30 ■■■■ già ■■■■■ nel ritiro per consumare ■ ■■■ e stato offerto un cocktail speciale denominato «Messico ■■». ■■ cocktail ideato e realizzato da Franco Antenne e ■■■■ Di Natale, ■■■■■■ dell'Istituto alberghiero di Stato di Roccaraso. Gli ingredienti, per curiosità, sono: tequila, millefiori, succo di ananas e spumante.

f. bad.

Consiglio di Lega, piano di intervento

Si agli stranieri e al calcio serio

MILANO — *Fra un anno la frontiera del calcio italiano* ■■■■■ *riaperta: altri stranieri, soprattutto giovani,* ■■■ *tiranno sul palcoscenico del campionato. Dopo la mezza promessa da parte della Federcalcio, ieri il Consiglio* ■ *Lega* ■■■■ *atto dell'Imperativo sottolineando appunto questa necessità e cioè che la riapertura avvenga prima* ■■■ *campionato 1987-88.*

■■■■■ tutti i consiglieri, con l'eccezione di Viola, il presidente Matarrese ha affrontato altri argomenti, principalmente il piano di risanamento delle ■■■■■ ed il calciomercato. Non è mancata una frecciata ■■■ stesso Viola che ieri in un'intervista ■■■■■■■■ alla ■■■■■ ■■■ quali ■■■ ■ ■■■ rietà «irregolari» in modo da potere affrontare il calciomercato in modo giusto.

Matarrese è stato drastico: «Viola ■■■ deve parlare di certe ■■■■ nella sede ■■■■■■■■ la Lega. Sarebbe illogico, co■■■■■ ■■■■■■ pubblici questi elenchi anche perché esiste pur sempre la possibilità di ricorrervi in regola nel giro di pochi giorni». *Matarrese non l'ha detto ma qualcuno in Lega ha ricordato che proprio* ■ *Milan, quando stava* ■■ *per vedersi annullati gli acquisti,* ■■■ *provveduto a presentare fidejussioni per 21 miliardi rendendo così esecutivi gli acquisti* ■ *Galli, Massaro, Benetti e Donadoni.*

Mentre Boniperti, Pontello e Nizzola lasciavano la Lega per parlare anche di mercato, ■■■■■■ *puntualizzavano gli argomenti discussi.* «Il piano di garanzia predisposto dal Coni e presentato al ministro Lagorio è stato recepito dalla società di Lega. Siamo d'accordo e pronti ad applicare questi controlli nei bilanci. Occorre maggiore severità».

Milanofiori sarà ■■■■■ ■ la sede delle trattative del mercato ufficiale.

Ovviamente si è anche parlato del Torneo ■ *Lega e del* ■■■ *clamoroso fallimento: pochissimi spettatori, scarso interesse per squadre senza azzurri e stranieri.* «Questo torneo — *ha precisato Matarrese* — ■ un fatto esclusivamente tecnico, vogliamo impedire che i giocatori restino fermi ■■■ ■■■ mesi.

n. s.

Coppa Italia

Oggi le partite di andata dei quarti di finale: Inter, Samp ■ Verona decise al riscatto

Alla ricerca dell'Europa perduta

Ultima occasione di rientrare nel giro internazionale per ■ tre squadre deluse dal campionato - Nerazzurri favoriti - Una competizione falsata dalle molte assenze

Torna la Coppa Italia, oggi i quarti, e ci pare superfluo star qui a ripetere le ambiguità di una formula e gli orrori di un calendario che richiamo di togliere le ultime briciole di interesse ad una competizione che in verità non ha ■■■ suscitato nelle folle emozioni e passioni speciali. E' così da sempre, non resta che prendere atto della situazione e sperare che la Vicenda ■■■■, come sovente capita, siano migliori delle ■■■■ degli uomini.

C'è ■■■■ anche un mezzo pasticcio, riguardante la telecronaca in diretta della finale di Coppa Campioni e la ■■■■■■ di tre partite ■ Coppa, risolto con il sì non ripresa tivù e il no al cambio di orario, ed è dunque presumibile che gli spalti saranno anche più vuoti: un ■■■■■■ to dal punto ■ ■■■ economico, anche se la Coppa Italia è importante ecco un sotto l'aspetto sportivo dato che a ■■■ finestra aperta all'Europa, finestra dalla quale almeno tre squadre sperano di entrare dopo essere indecorosamente uscite ■■■ porta.

Inter, Verona e Sampdoria, le tre ■■■■ deluse dal campionato, ■■■ dunque alla ricerca dell'Europa perduta. Per loro che lo scorso anno parteciparono alle competizioni internazionali, è l'ultima occasione di riscatto, l'ultima possibilità di salvare una stagione amarissima. Non è mica retorica, è puro calcolo: basta pensare all'interesse e ai quattrini che la vittoria in un torneo così sgangherato può regalare l'anno prossimo. Il ■■■■■ sta ■■■■■■■ qui, più che nel nome scritto sull'albo d'oro.

Otto squadre ancora in lizza tre già in Coppa Uefa, tre alla disperata ricerca di un posto al sole, due outsiders che non rinunciano al grande ■■■■. Tutte, meno l'Empoli che gioca in ■ ma ha altri pensieri per la testa visto che il campionato non è ancora finito, ■■■■■■ giocarsi la Coppa in formazioni d'emergenza. La speciale classifica degli assenti è guidata dall'Inter, che fra nazionali vari manchera ■ ben sette ■■■■ri: Zenga, Bergomi, Baresi, Collovati, Tardelli, Altobelli e Rummenigge. Seguono la Roma con sei (Tancredi, Bonisek, Nela, Conti, Cerezo e Ancelotti), il Verona con cinque (Tricella, Briegel, Galderisi, Di Gennaro e Elkjaer), la Sampdoria con tre (Vierchowod, Souness e Vialli), la Fiorentina ■■■ due (Galli e Pasqualini), il Torino e il Como con uno (rispettivamente Junior e Dirceu). L'elenco è sufficiente, crediamo, a dare un'idea della povertà tecnica di questa fase finale di Coppa: parlando ovviamente ■■ generale, senza voler far torti a ■■■■ siamo venuti ■■■■ fuori nel secondo tempo».

Al misurato entusiasmo di Di Gennaro fa eco Tardelli, ■■■ tirato come se il Mundial dovesse iniziare domani: «In quanto a soffrire non ho paura, nell'ultimo campionato le traversie fisiche mi hanno temprato ■■■■ di più e in nazionale non sono il solo pronto a stringere i denti. Ancelotti e Bagni mi sembrano due esempi validi sotto ogni profilo. Sono fiducioso che sapremo farci valere, il calcio italiano ha già dimostrato nel '78 la sua validità raggiungendo la finale».

Sulla strada degli azzurri ci sarà nel prossimo Mundial dopo l'ostacolo Bulgaria (avremmo fatto a qualificarci anche noi nel loro girone) «ha ricordato Bearzot» ci sarà prima l'Argentina e magari in seguito il Brasile. Per il nostro ci sono le favorite.

Franco Badolato

Otto squadre in campo

Roma-Inter ore 17,30

ROMA: 1 Gregori, 2 Gerolin, 3 Lucci, 4 Desideri, 5 Oddi, 6 Righetti, 7 Graziani, 8 Giannini, 9 Pruzzo, 10 Di Carlo, 11 Tovalieri, 12 Santinelli, 13 Mastranionio, 14 Marra, 15 Procaci, 16 Benetivenga.

INTER: 1 Loriert, 2 Bernazzani, 3 Ponzoni, 4 Marini, 5 N. Ferri, 6 Mandorlini, 7 Fanna, 8 Cucchi, 9 M. Pellegrini, 10 Brady, 11 Minaudo, 12 Canniato, 13 Nunziata, 14 Mandelli, 15 Ciocconi, 16 Selvaggi.

Arbitro Agnolin.

Verona-Como ore 20,30

VERONA: 1 Giuliani, 2 M. Ferroni, 3 Galbiagini, 4 Volpati, 5 Fontolan, 6 Roberto, 7 Bruni, 8 Verza, 9 Baratto, 10 Vignola, ■ Turchetta, 12 Spuri, 13 Pane, 14 Michelotti.

COMO: 1 Paradisi, 2 Tempestilli, 3 Bruno, 4 Casagrande, 5 Maccoppi, 6 Albiero, 7 Mattei, 8 Fusi, 9 Borgonovo, 10 Centi, 11 Cornelusson, 12 Alessi, 13 M■■■ 14 Todesco, 15 Invernizzi, 16 Notaristefano.

Arbitro D'Elia.

Empoli-Fiorentina ore 20,30

EMPOLI: 1 Drago, 2 Delfino, 3 Catalin, 4 Della Scala, 5 Picano, 6 Salvadori, 7 Cecconi, 8 Mazzarri, 9 Della Monica, 10 Casarotti, 11 Ripiani, 12 Cellattini, 13 Colonnel, 14 Miggiano, 15 Gori, 16 Zennaro.

FIORENTINA: 1 P. Conti, 2 Contratto, 3 Maldera, 4 Oriali, 5 Pin, 6 Gentile, 7 Berti, 8 Battistini, 9 B. Pellegrini, 10 Antognoni, 11 Massaro, 12 Mareggini, 13 Carobbi, 14 Pancaldi, 15 Onorati, 16 Baggio.

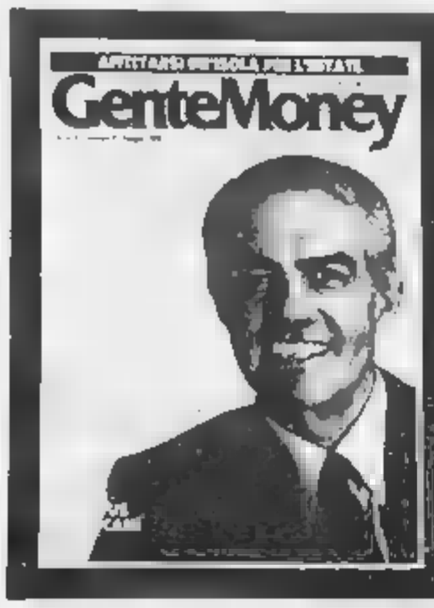
Arbitro Paparesta.

Sampdoria-Torino ore 20,30

SAMPDORIA: 1 Bordon, 2 Mannini, 3 Galia, 4 Pari, 5 Pagania, 6 L. Pellegrini, 7 Scanziani, 8 Salsano, 9 Lorenzo, 10 Matteoli, 11 Mancini, 12 Bocchino, 13 Ascoli, 14 Veronici, 15 Piantanida, 16 Codice.

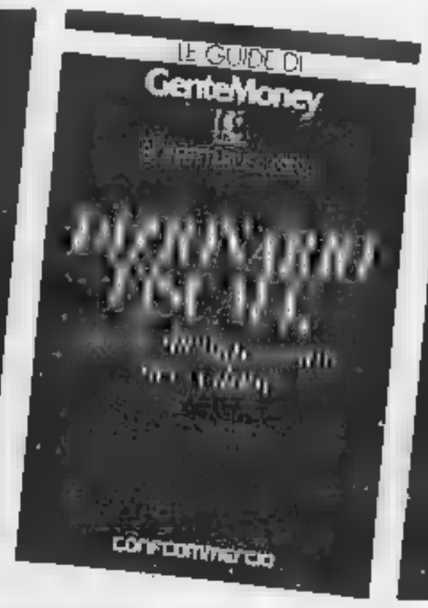
TORINO: 1 Copparoni, 2 Corradini, 3 Francini, 4 Zaccarelli, 5 E. Rossi, 6 G. Ferri, 7 Cravero, 8 Sabato, 9 Schachner, 10 Dossena, 11 Comi, 12 Martina, 13 Brambati, 14 Osio, 15 Mariani, 16 Pusceddu.

Arbitro Lanese.



GenteMoney

DI MAGGIO REGALA UN LIBRO PER PAGARE MENO TASSE



TOTONERO Un triangolo di squadre ■ cui parlano gli scommettitori interrogati ■ Torino

Vicenza-Asti-Piacenza

Una combine ■ 30 milioni - In libertà provvisoria Legrenzi, l'ex calciatore ■ e Grasso - Oggi tocca a Carbone: vuoterà anche lui il sacco?

TORINO — Escono di prigione altri tre arrestati dell'inchiesta che il sostituto procuratore Marabotto conduce sul calcioscommesse. Ieri il magistrato ha concesso la libertà provvisoria a Guido Legrenzi, 30 anni, costruttore edile di Chiari (Brescia), all'ex giocatore Gianfilippo Reali e all'ex portiere Roberto Grasso, tre dei tanti personaggi manovrati da Armando Carbone, presunto ■ del Totonero, il cui interrogatorio ■ dovrebbe iniziare stamane alle 9 in questura. Resta invece in carcere il tassendiera Giovanni Cutrera.

Carbone, costituitosi dopo diciannove giorni di latitanza, spiferarà tutti i segreti di cui è a conoscenza? Diceva gli inquirenti: «*Avendo seguito attentamente quanto hanno pubblicato i giornali in questi giorni, Carbone potrebbe scegliere di salvare qualcuno e affondare definitivamente chi ormai ritiene indifendibile*».

Tra i tre arrestati rimasti in libertà, sembra che Legrenzi, difeso dall'avvocato Sebastiano Lo Greco, sia stato il più esplicito nelle sue ammissioni: «*Carbone l'ho conosciuto al calciomercato ■ Milano due anni fa. Me lo presentò Mario Bergomi, un imprenditore ■ ■ anche lui appassionato di calcio. Carbone mi spiegò che poteva rendermi utile con le mie co■■■ per avvicinare giocatori disponibili a truccare il risultato delle partite*».

La prima occasione per mettere ■ prova Legrenzi capitò in occasione ■■■ contro Vicenza-Asti. Legrenzi avrebbe spiegato ai giudici: «*Carbone già conosceva il direttore sportivo del Vicenza Gastone Rizzato, che voleva vincere il campionato. Ci incontrammo nei pressi dell'aeroporto di Vicenza, io, Carbone e Rizzato, che ci promise 30 milioni se l'affare andava in porto. ■ miei in contatto con Bidese, che garantiva di poter manovrare un paio di giocatori dell'Asti. La partita, giocata il 12 maggio dell'85, finì 3 a 0 per il Vicenza e i 30 milioni furono così suddivisi: 12 milioni a Bidese, il resto tra me e Carbone*».

Anche Legrenzi ha parlato delle spareggio in C1 tra Vicenza e Piacenza, giocato il 16 giugno dell'85: «*Faceva parte del programma per la promozione del Vicenza. Carbone mi disse che aveva promesso dei soldi a Reali, e che il giocatore fece il segnale convenuto*». Esattamente il contrario di quanto ha affermato Gianfilippo Reali: «*E' vero che Carbone mi contattò ma io gli dissi che non ci stavo. La partita la perdemmo ai supplementari ma senza trucchi*».

■ è l'unico punto su cui Legrenzi e Reali dicono cose completamente diverse. Dal racconto di Legrenzi, infatti, l'ex giocatore Reali emerge con una personalità molto più decisa della sua. Ha detto il costruttore edile: «*A parte l'intervento su Bidese, le altre volte non è che mi andasse così bene. Sempre nel campionato '84-85 ■ era promesso un premio all'Ancona perché battesse il Piacenza, che era in lotta con il Vicenza per ■ promozione: ma l'affare non ■■■ in porto e Carbone ■ disse che ■■ riuscito a combinare sulla di buono: "Mi rivolgerò a Reali, che è molto più serio di te"*».

Stando a Legrenzi, sarebbe stato il giocatore della Lazio Claudio Vinazzani (che ha ricevuto una comunicazione giudiziaria) a contattare Carbone e non il contrario: «*Fu Vinazzani ad avvicinare Carbone, per preparare il programma di promozione della squadra in serie A. Ma Carbone temeva la paura che Chinaglia non fosse in grado di mantenere l'impegno, vale a dire non trasse fuori i soldi necessari per pagare i risultati e così fu deciso di sopraseder*».

Una cosa è certa, dalle dichiarazioni ■ quanti sono stati finora sentiti dal magistrato, il presunto boss napoletano appare come il gran manovratore. Ha detto uno di loro: «*Quando doveva combinare gli incontri con le persone che ■ interessavano, Carbone viaggiava in aereo e non ■ faceva mancare nulla. Definito l'affare, telefonava ■ dirigente sportivo ■ ■ chiedeva anche il rimborso della 'nota-spese'*».

Claudio Cerasuolo

De Biase: «Speriamo di poter finire presto»

Incontro a Milano con Sordillo - Vale la responsabilità oggettiva

MILANO — *Nessuno fra gli azzurri è coinvolto nella vicenda del calcio■■■*. *Corrado De Biase, capo dell'ufficio inchieste anche ieri, dopo l'incontro col presidente federale Sordillo, ha ripetuto: «Non ci sono novità sotto questo aspetto. Non ce n'erano prima dunque gli azzurri non c'entrano». In verità è escluso ogni coinvolgimento per la quasi totalità dei giocatori di serie A.*

L'importante per lui e per l'ufficio inchieste, presentatosi compatto davanti a Sordillo c'erano Porceddu, Carabba, Magni e Laudi) era di chiarire col presidente ■■■ tuoli malintesi. Sordillo era stato categorico chiedendo «giustizia rapida ed eventuale rispetto delle prescrizioni».

«*Nel limite ■ possibile — ha detto il capo dell'ufficio inchieste — faremo giustizia piena e ■■■. Naturalmente nel limite del possibile. Con il presidente c'è identità di vedute. Questi aveva auspicato la ■■■ne del processo per il mese di giugno, è anche la nostra speranza*».

Oggi a Coverciano De Biase tornerà ■ incontrarsi ■ suoi collaboratori e varerà il piano degli interrogatori previsti per buona parte nella sede del Centro tecnico. Qualora gli ■■■ testi non siano disponibili per Coverciano saranno i collaboratori ■ De Biase a muoversi per ■■■■■■ le d■■■■■■■■. «Grazie alla collaborazione del magistrato penale — ■ *precisato prima di lasciare Milano — abbiamo compiuto quasi importanti potendo interrogare gli arrestati. Ora procederemo con maggiore chiarezza e speriamo, ripeto nel limite del possibile, di rispettare le scadenze auspicate dal presidente*».

Sordillo, a quanto è stato dato di sapere, avrebbe smentito una frase secondo la quale «vanno diversificate le posizioni dei tesserati da quelle delle società. Dunque, prescrizione rigida, senza margini d'interpretazione per le società...». Un simile atteggiamento avrebbe negato il principio della responsabilità oggettiva, un tributo difeso dalla federazione e che anche in questo frangente verrà messo in pratica coinvolgendo, coi alcune società di A e B. Chiaro, dunque, il coinvolgimento di Udinese, Napoli, Perugia e Vicenza ■ particolare a causa della partecipazione ■ primo piano di alcuni loro tesserati.

g. gand.

■■■ ■ TV

RAI 1

Calcio - Ore 20.10: da Siviglia, finale Coppa Campioni Barcellona-Steaua Bucarest.

Basket - 23.05: ■ Cantù, Arexons-Bancoroma (spareggio playoff).

RAI 3

Pallavolo - 11.50: da Roma, Italia-Bulgaria femminile (registrata).

MONTECARLO

Calcio - 20.30: da Siviglia, Barcellona-Steaua Bucarest.

Marabotto ■■■ può far le cose in fretta

TORINO — C'era aria di polemica ieri mattina nell'ufficio del sostituto procuratore Marabotto, durante lo scambio di battute che ormai quotidianamente il giudice ha con i cronisti che seguono l'inchiesta ■ Totonero. Una polemica per la verità non alimentata dal magistrato ma dai diversi tempi processuali, quelli della magistratura ordinaria e della magistratura sportiva.

Sollecitato dai giornalisti, Marabotto ha finito per ammettere: ■■■ dite che l'ufficio inchieste vuole concludere il suo lavoro entro la metà di giugno. Che cosa posso rispondervi? Oggi c■■■■■■ l'interrogatorio di Carbone. Per esaminare tutti gli episodi in cui è coinvolto ci vorranno giorni e giorni, certo più di una settimana. Poi ci sono tutti gli indiziati (una quarantina) che hanno ricevuto la comunicazione giudiziaria e pressoché per ■■■■ sentiti al più presto. Posso soltanto sperare di completare gli interrogatori entro fine giugno».

Il giudice non raccoglie domande provocatorie su una presunta diversità di vedute con la magistratura sportiva: «Finora c'è stato il massimo della collaborazione e credo che continueremo su questa strada. I giudici sportivi hanno già sentito alcuni degli arrestati, avverrà la stessa cosa per gli indiziati, mano a mano che lo procederò nell'inchiesta».

Prime interviste sull'Inter

Platea ■■■■■ è tutta per Trap

Un caratteristico atteggiamento di Trapattoni in panchina

MILANO — C'era tutta la Milano che conta a Villa Comunale e c'erano, ovviamente, anche tifosi di calcio e di altri sport accorsi. Caccia aperta agli autografi di Trapattoni e di Renzo Arbore ma anche di Giorgio Fiorio il cui padre ha ritirato il premio Vegliò Borletti ■■■ il Team La■■■ ■■■■ Torriani, «patron» del Giro d'Italia e le figlie dell'indimenticato telecronista Beppe Viola.

Sono passati dieci anni dall'ultimo Trapattoni «milanese»: era partito, come tecnico, quasi sconosciuto, ora gli è difficile rivivere all'assalto delle dieci televisioni più o meno di Stato. In pochi minuti ha raccontato e precisato, sorridendo pubblicamente per il «servizio» pubblicato da una rivista femminile che parla di gravi problemi famigliari.

«*Se uno legge che sono scappato da Torino — dice — pensa chissà che cosa. Ho ripetuto mille volte che si tratta di una scelta famigliare, anche i miei stavano bene a Torino ma dopo dieci anni di comune accordo ci siamo detti: forse siamo rimasti fin troppo, perché non cambiare? Ho scelto Milano ma potevo anche andare a Firenze o a Roma. So di rischiare ma avrei rischiato ovunque. Credete che non ■■ sarei messo da Torino dopo tre anni se non avessi ottenuto qualcosa di valido? Il rischio fa parte del nostro mestiere*».

Pellegrini ha ■■■■ che la ■■■■a settimana verrà presentato ufficialmente ■■■■■■■■llenatore dell'Inter...«*C'è tempo per farlo, prima deve finire la Coppa Italia. Anche se la Juventus mi ha lasciato libero, bisogna aspettare il tempo più adatto. Vedrò l'Inter fra una quindicina di giorni. Alla Juventus avrei avuto fatto il mio tempo: auguro a Marchesi, comunque, direi anni di lavoro altrettanto proficuo*».

E. gand.

PALLAVOLO Panini e Tartarini ottengono la seconda vittoria

Bistefani e Kutiba, addio scudetto

I torinesi superati per 3-1 dopo ■ ore e 20' Grande prestazione dell'argentino Quiroga

TORINO — *La Bistefani conferma ■ propria sponsorizzazione alla squadra-emblema della Torino pallavolistica, ma l'annuncio, pur gratificante, dato ai giocatori poco prima dell'inizio ■■■ partita con la Panini non basta a sovvertire i valori: i modenesi vincono così anche il secondo incontro di semifinale per 3-1 (15-17, 15-13, 15-11, 15-13) ipotecando la finale.*

Determinato a dare una prova soddisfacente al proprio pubblico (poco meno di ■■■ persone per un incasso di 7 milioni ■■■ mila lire), la Bistefani ha gettato in campo tutto il proprio orgoglio, trascinata da ■ Vullo ai massimi livelli e con un Ciardelli capace di esperti a risolutore implacabile di tutti i temi offensivi.

Sulla spinta del regista e dell'olandese la squadra ha dato il massimo, specie nei centrali Gardini e De Luigi. Anche Vigna ha fatto quanto nelle sue possibilità al pari di Salomone. Se qualcosa ha patito, la squadra di Franci, è stata ancora una volta l'assenza di un risolutore al quale Vullo potesse distribuire il gioco ■■■ continuità, sgravando in qualche modo il pur bravissimo Ciardelli. ■■■ come ieri, la Bistefani ha accusato l'assenza del secondo straniero: per questo è importante ■■■ i dirigenti possano fin da ora muoversi per la prossima stagione.

Proprio gli stranieri della Panini, in effetti, hanno fatto la differenza: da una lato un Quiroga terrificante in attacco, 56 volte a segno tra punti e cambi palla, dall'altro Martinez, perfetto in difesa. Trascinati ■■■ ■■■ argentini, i modenesi hanno costruito il proprio successo rimediando alla giornataccia di Dall'Olio e di Cantagalli. Bertoli e Lucchetta hanno fatto il resto: il primo non è stato da scoprire ora, il secondo ha raggiunto la maturità.

Insomma non c'è da stupirsi se, nonostante l'orgogliosa prova, la Bistefani ha perso.

Qualificazioni mondiali

■■■■ vittoria per le azzurre

ROMA — Vittoria «storica» della nazionale italiana femminile di pallavolo che per la prima volta ha superato la Bulgaria, al termine di un match durato oltre due ore e mezzo. Le azzurre si sono imposte per 3-2 (13-16, 15-9, 16-14, 15-17, 16-12).

Con questo successo l'Italia si è guadagnata l'ammissione al girone finale, ipotecando il tempo stesso la qualificazione per i mondiali.

Cinque combattutissimi set non ■■■ bastati ai marchigiani - Decisiva la ■■■ ■ Venturi

PESARO — Tre ■■■ e ■■ minuti di partita, risoltasi con un 15-13 ■ quinto set, lanciano ■ Tartarini ■■■■ gna verso la finale per lo scudetto ■■■ pallavolo. Il 3-2 sulla Kutiba a favore dei campioni d'Italia è ■■■■■■■■ attraverso questi parziali 6-15, 15-11, 15-12, 11-15, 15-13.

Nonostante l'eccellente prova dell'argentino Castellani, la Kutiba non è così riuscita a ribaltare il risultato della prima partita, pareggiando il conto con i campioni d'Italia. Adesso, ■■■ strappato ■■■ il posto in finale, dovrebbe, al pari della Bistefani, vincere le prossime tre partite, impresa che pare poco probabile.

Se Castellani è stato l'anima dei marchigiani, in campo a far la differenza ha provveduto Venturi. Il ■■■■ della Tartarini, ispirato come non mai. A lui ■■ senz'altro la palma del migliore. Ottima anche ■ ■■■■ ■ Barrett, sempre molto efficace con le ■■■ battute ■■ ■■■. Il ■■■■dese ha così confermato di ■■■■ pienamente guarito dall'infortunio

c. p.

● ■ pugile messicano Rene Arredondo ha conquistato ■altra ■■■ a Los Angeles il titolo mondiale dei superleggeri, versione Wbc, mettendo k.o. alla quinta ripresa il detentore statunitense Lonnie Smith.

BASKET Stasera a Cantù la quarta semifinalista

Arexons-Banco, ■■■■■ ■■■■

Equilibrio e polemiche ■■ doppio incontro fra le ■■■ squadre chiamate allo spareggio

Mentre ■ ■■■■ Oirgi e Bertoni sono bastate due partite per superare i quarti dei playoff di basket, Arexons e Banco devono ricorrere alla «bella». In programma stasera a Cantù. Chi pensava che non ci fosse una grande differenza fra il basket della prima fase e quello dei playoff ha avuto ■■■ ■■■■ amentita proprio ■■■ doppio confronto fra romani e canturini. L'andata a Cantù si è risolta solamente dopo due tempi supplementari, grazie ad un fortunato «uncino» ■ Cappelletti e relativo stravolgimento di invettive di parte romana. Rovescio della medaglia a Roma, ■■■ l'Arexons raggiunta in extremis e punita a fil di sirena, e nuova coda di polemiche e proteste.

A farne ■ spese, questa volta, sono stati Isio ■■■ accompagnatore del Banco, finito all'ospedale per un colpo rimediato nella confusione del dopopartita, e Raffaele Morbelli, general manager canturino, sospeso fino al 15 luglio per aver offeso gli arbitri.

La diatriba, come si conviene nei playoff, non è questa volta solamente tecnica, ma investe aspetti psicologici e «politici» che non dovrebbero intervenire in una vicenda sportiva. Le polemiche erano sorte dopo l'incontro di andata, poi Morbelli e Recalcati hanno ribattuto alla società ■■■■ denunciando le con■■■ ambientali in cui ■ ■ svolto il ritorno al ■■■■ e la campagna giornalistica a favore del Banco. La pietra dello scandalo sarebbe una ■■■ di De Sisti, riportata sui giornali, in cui il coach avrebbe sostenuto che il meraviglioso pubblico ■■■■■■ merita ■ finale di campionato. Tale dichiarazione, secondo i canturini, avrebbe ■■■ tribuito a condizionare ■ arbitri. In verità, non brillantissimi nelle fasi cruciali del match vinto dal Banco.

Al di là delle affermazioni romane o canturine, resta il fatto che ogni anno, puntualmente, saltano fuori durante i playoff pirotecniche rivendicazioni ed accuse, con l'intento di ottenere maggiore tutela e considerazione da arbitri ed addetti ■ lavori.

Andando alla partita di stasera, tuttavia, Recalcati dovrà probabilmente fare ancora ■ ■■■■ di Marzorati ancora dolorante al ginocchio. Il Fumagalli visto a Roma potrà ■■■■ ■■■■ ■■■ un degno sostituto ■■ play azzurro, ■■■■ dovrà ridestarsi Anderson, più che mai «oggetto misterioso» fra i canturini, che hanno invece recuperato pienamente Riva.

Ancora accacciato Raulins, che scenderà in campo, come già a Roma, dopo ■■■ sottoposto la caviglia dolorante ad un'iniezione di novocaina. Il Banco ha comunque esibito, nel ritorno di domenica, il miglior Lowers della stagione ed il super Sbarra di questi tempi. I presupposti per un grande incontro ci sono tutti.

Giorgio Viberti

LA ■■■■■
Direttore responsabile
Gaetano Scardocchia
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Cassoni di Cavallerleone
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi
Amministratori
Luca Cordero di ■■■■■■
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Carlo Mascarenhas
Francesco Pedro Matboli
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.)
Luigi Gamarino
Giovanni Paradiso

Stabilimenti tipografici a Torino via Marenco 32 Torino
Stampa in fac-simile: S.E.D. S.p.A. via Tiburtina 1020 Roma
Stampa in fac-simile: U.T.E. S.p.A. Corso Svizzera 95 Collegno

© 1986 Editrice LA STAMPA S.p.A.

Reg. tribunale di Torino al n. ■■■■

CERTIFICATO N. ■■■■ DEL 15-10-1986

Pubblicità
PK publikompass spa
Sede a Bologna ■■■■■■■■
MILANO ■■■■■■■■■■■■■■■■
TORINO ■■■■■■■■■■■■■■■■
Roma ■■■■■■■■■■■■■■■■
Milano ■■■■■■■■■■■■■■■■
Genova ■■■■■■■■■■■■■■■■
Bologna ■■■■■■■■■■■■■■■■
Napoli ■■■■■■■■■■■■■■■■
Palermo ■■■■■■■■■■■■■■■■

MAGGIO·FIAT
USATO·VINCENTE

DALLE·CONCESSIONARIE·E·SUCCURSALI·FIAT
PREMI·FANTASTICI·PER·UN·CONCORSO·DA·FAVOLA

■■■■■■ Dal 1° al 31 maggio acquistare un'auto del Sistema Usato Sicuro, presso le Concessionarie e Succursali Fiat di Piemonte, Liguria e Valle D'Aosta, compi■■■■■ra di più. Parteciperete ad un grande concorso. Basterà compilare ■■■ cartoline, che sarà consegnata all'atto dell'acquisto, per partecipare non ad uno, bensì a due estrazioni. La prima vede in palio uno sbalorditivo ciclomotore Piaggio CIAO P in ogni Concessionaria e Succursale. La seconda assegnerà ■ fantastici premi fra tutti gli acquirenti del Sistema Usato Sicuro.
1° estratto - Canotto pneumatico Zodiac con motore fuoribordo Mercury 10 hp. ■ 2° ■■■■ - viaggio e soggiorno di 8 giorni per due persone a Cayo Largo - Cuba. ● Dal 3° al 7° estratto - TV Color Autovox portatile. ● Dal 8° al 12° estratto - Autoradio Autovox mod. 821 inviolabile. ● Dal 13° al 22° estratto - Completo borsa viaggio Uoma/Donna Mandarina Duck.
Ma un'altra occasione vi aspetta. Potrete ottenere il cambio "usato contro usato" con una valutazione minima della vostra vecchia auto di L. 500.000. Acquistando invece rateadamente con IFA, grazie alla riduzione degli interessi, il costo del finanziamento scende del 10% annuo. L'usato vince. Basta una visita a una Concessionaria o Succursale Fiat dove è pronto per tutti una piacevole sorpresa.

Sistema Usato Sicuro

È ■■■ iniziativa:
Concessionarie ■ Succursali FIAT del Piemonte-Liguria ■ Valle d'Aosta

UN FENOMENO. NATURALE.

Come la maggior parte dei fenomeni naturali, anche quello della Zanussi è frutto di un processo lungo e complesso. È la più recente ripresa della Zanussi Grandi Impianti alle esigenze di un mercato che da tempo richiede prodotti compatibili con le proprie accresciute esigenze. I forni a convezione e vapore Zanussi sono quindi di tecnologia sempre più progredita, la sia oggi reperibile a livello mondiale, integrando le necessarie prestazioni dei forni a convezione forzata con la capacità e le qualità organolettiche e nutrizionali della cottura a vapore. Il forno a convezione e vapore è una delle più recenti acquisizioni [illegible] Zanussi, un settore in cui da sempre l'azienda investe capitali e talenti. La sfida per la leadership europea di settore si disputerà sul terreno della qualità globale. Zanussi è pronta a misurarsi con i concorrenti più qualificati.

ZANUSSI
CHE PARLANO

[redacted] - [redacted] I mercati sono condizionati dall'«effetto-nube»

La giunta casalese e la Regione a confronto sugli inquinamenti

Riunione a Palazzo S. Giorgio - Discussi i provvedimenti per migliorare l'ambiente dopo l'acqua avvelenata - Sull'impianto di Trino chieste garanzie sulla sicurezza

[redacted] servizio

CASALE MONFERRATO — Il grave disastro ecologico delle scorse settimane ha lasciato aperta, con il dopo emergenza, tutta una serie di gravi problemi [redacted] Casale ed i suoi amministratori. Problemi [redacted] quali si aggiunge, dopo [redacted] sciagura nucleare di Cernobil e la minacciosa presenza anche nel cielo del Piemonte della nube radioattiva, la preoccupazione per [redacted] progettata centrale nucleare di Trino, a pochissimi chilometri dalla città.

Dopo [redacted] ed impianto nucleare [redacted] stati quindi gli argomenti affrontati in un incontro, [redacted] a [redacted] Il Giorgio tra la giunta casalese guidata dal sindaco Riccardo Coppo e quella regionale, con il presidente Vittorio Beltrami.

Uno [redacted] punti dell'articolato intervento di Coppo è stato appunto quello della centrale nucleare «che [redacted] questioni antiche, un vecchio dibattito fra favorevoli e oppositori [redacted] tanti nella zona, come dimostrano i risultati di [redacted] referendum indetto negli scorsi mesi: ndri, e altre attuali, legate al disastro di Cernobil».

«Dopo la catastrofe nella centrale russa e il [redacted] allarme l'Amministrazione [redacted] munale [redacted] il dovere di porre all'attenzione della Regione il problema dell'impianto [redacted] dovrà sorgere a Trino, perché ci sia quel necessario momento di riflessione che il fatto nuovo impone», ha detto Coppo.

Se il progetto andrà avanti occorrerà che il Casalese e la sua gente si sentano garantiti dalla Regione, con l'applicazione totale [redacted] tutti i ver[redacted] [redacted] che oltre alla massima sicurezza assicurino anche benefici [redacted] attività economiche, per quella che [redacted] sindaco ha chiamato «l'ipotesi di sviluppo dell'asse Casale-Vercelli, uno dei più [redacted] del Piemonte».

Dopo le [redacted] del presidente Beltrami sul massimo impegno della Giunta regionale a favore [redacted] comprensorio [redacted] colpito dall'emergenza ecologica, l'assessore all'Ecologia Emilio Maccari ha riaperto [redacted] problema centrale nucleare.

«Il Piemonte è ora [redacted] preda all'allarme per quanto accaduto alla centrale russa, dimenticando forse che a Trino una centrale funziona da anni, [redacted] problemi, e che siamo circondati da una catena di impianti nucleari svizzeri e francesi, mentre la nuova struttura andrà in funzione fra [redacted] di anni, e avremo tutto il tempo per studiare meglio [redacted] sicurezza», [redacted] detto l'assessore regionale all'Ecologia.

Maccari, tuttavia, [redacted] concordato che si impone un momento di riflessione, la giunta pertanto ha chiesto un approfondimento del problema [redacted] il Governo e l'Enea (l'ente di controllo) e l'organizzazione a Torino di [redacted] conferenza europea sulla sicurezza degli impianti nucleari. «Per [redacted] garantire ancora maggiori di quante già date, cosi da rassicurare tutti», ha [redacted] cluso.

Sulla centrale è intervenuto [redacted] anche l'assessore al Turi[redacted] Michele Moretti, chiamato in causa dal sindaco Coppo che ha posto tra i vari argomenti sul tappeto quello di garanzie a Casale una delle nuove aziende turistiche previste dalla legge di riforma [redacted] settore che la Regione si appresta a varare.

Ha affermato Moretti: «La giunta, certamente, si impegna a [redacted] tutti quei corretti necessari per garantire attorno al [redacted] impianto di Trino la difesa della salute e dell'ambiente, per salvaguardare il turismo». Quindi ha assicurato che non esistono preclusioni, nel piano turistico [redacted] per garantire a [redacted] una delle nuove strutture che [redacted] create per la promozione turistica, ricordando che la città ed il suo comprensorio possiedono validi elementi per il turismo culturale e l'agriturismo.

Problema nucleare a parte, il [redacted] Coppo alla Regione ha chiesto impegni per il dopo emergenza, per la bonifica del territorio, per attuare strutture e [redacted] idonei, tali da garantire che non [redacted] ripeta [redacted] disastro ecologico delle scorse settimane. Di qui, [redacted] l'altro, [redacted] necessità di [redacted] per permettere l'apertura di una discarica per rifiuti solidi urbani e anche per quelli industriali del comprensorio casalese, che il Comune ritiene possa sorgere in località Torcello, lungo la strada [redacted] Pontestura.

La località, secondo l'assessore all'Ambiente, Bianca Vetrino, sarebbe colpita da alcuni vincoli ambientali, ma a parere del suo collega Maccari occorre nelle decisioni una certa [redacted] per superare le difficoltà.

«Perché — ha concluso Maccari — è il presidente Beltrami fa un'ordinanza con cui dispone [redacted] ognuno di mangi i rifiuti prodotti, oppure si devono fare le discariche. Con tutta la garanzia, certo, [redacted] anche con una certa elasticità nell'esaminare i problemi».

Franco Marchisio

Alessandria — L'Avis bandisce un [redacted] per le [redacted] le: studenti [redacted] medie inferiori e superiori devono svolgere un tema [redacted] donazione del sangue.

Alessandria — E' stata nominata la segreteria [redacted] del pci: è composta [redacted] Enrico Vergano, Mario Corrado, Pie[redacted] Robotti, Vittoria Gallo, Domenico Berralunga, Domenico Marchegiani, G. Carlo Gregori

Cinque sono denunciati a Casale per vendita di verdura proibita

Sono due market e tre commercianti - In provincia sono aumentati i prezzi e le richieste di patate, cipolle e zucchini

La decisione governativa di aprire i centri Alma per [redacted] raccolta dei prodotti ortofrutticoli di cui è proibita la vendita creerà [redacted] problema [redacted] più per i produttori della [redacted] stra provincia, dove non esistono [redacted] [redacted] genere. Quelli più vicini si trovano infatti nel Cuneese ed a Carmagnola, in provincia di Torino, ed è [redacted] che i nostri produttori dovranno rivolgersi.

Un disagio che [redacted] aggiunge a quelli che [redacted] devono [redacted] sopportati in questi giorni per le conseguenze della nube radioattiva. Proseguono intanto i controlli sulla vendita [redacted] verdure comprese nell'elenco di quelle per cui è vietata la commercializzazione.

A Casale alcuni negozianti sono stati denunciati dai vigili urbani al pretore per aver[redacted] posto in vendita, nei giorni [redacted], quei tipi di verdure proibite dal ministero della Sanità. Sono Agostina Alberti, frazione Corno 46, Casale Popolo, Primo Deambrosis, via XX Settembre 32, Società Brina di Cotti e Pellegrini, Cantone [redacted], Casale Popolo; Supermercato Vegè di corso Manacorda e Supermercato Coop di [redacted] Valentino.

Intanto, a sentire [redacted] addetti ai lavori, in questi giorni la verdura, anche quella consentita, sarebbe quasi [redacted] tutto sparita dalle tavole dei consumatori. Le vendite sono calate in [redacted] considerevole ed i prodotti, frutta compresa, rimangono invenduti sui banchi.

[redacted] **Alessandria** la conferma viene [redacted] direttore del mercato ortofrutticolo all'ingrosso Renato Dova: «Gli acquisti dei negozianti si orientano verso patate, cipolle, zucchini, pomodori, che sono poi i prodotti che maggiormente vengono richiesti dalla clientela. Comunque le vendite hanno subito un andamen[redacted] negativo ed [redacted] mercato sono scomparsi i privati che venivano a fare acquisti».

Diminuzione di vendite, ma [redacted] rilevazione dei prezzi delle verdure consentite [redacted] [redacted] [redacted] all'ingrosso. I prezzi sono saliti del 25-30 per cento [redacted] altri [redacted] saranno possibili nei prossimi giorni se la situazione non verrà sbloccata. In città intanto sta diventando difficile trovare prodotti surgelati, che in questi giorni stanno andando a ruba.

Presso[redacted] [redacted] la situazione [redacted] a Novi Ligure. Dice Paolo Moncalvo [redacted] «Mercoledì di frutta e verdura». «Vendiamo poco di tutto perché [redacted] gente ha paura e c'è confusione. Il giro d'affari [redacted] [redacted] almeno del 40 per cento. Le cose si salvano sono i prezzi dei prodotti. Rientrati di oltre il 30 per cento. Le richieste si limitano a pomodori, patate, cipolle e zucchini».

[redacted] [redacted] all'«A&O» di Tortona per patate, carote e cipolle, mentre è in crescendo la domanda di prodotti surgelati, verso i quali si orienta la fiducia dei consumatori.

A Valenza al mercato coperto di via Lega Lombarda [redacted] dovunque. [redacted] vendere ortaggi freschi mentre vanno a ruba quelli surgelati. Dice Giovanni Laguzzi: «Ormai [redacted] vendono quasi esclusivamente patate e zucchini. Per le patate il prezzo è lievitato, quello dell'anno scorso [redacted] quasi finito, mentre le novelle hanno raggiunto le [redacted] lire al chilo [redacted] anche più. Prima invece tre chili di patate costavano [redacted] più [redacted] mille lire».

Costo delle patate in rialzo anche a Casale. Afferma Giuseppe Lazzarino. «Quelle novelle costano [redacted] lire in più al chilo, mentre per i pomodori l'aumento è di 200 lire al chilo, perché [redacted] i prodotti più richiesti. La diminuzione di vendita della verdura viene però compensata dalla frutta».

Problemi anche [redacted] Ovada. Dicono i fratelli Dagnino, grossisti in piazza S. Domenico: «[redacted] vende molto poco e c'è richiesta scarsa anche per i prodotti consentiti, i clienti chiedono soprattutto pomodori e patate [redacted] I prezzi sono rimasti normali. A rilento anche gli acquisti di frutta: ad esempio non c'è richiesta per le fragole, che [redacted] possono essere consumate tranquillamente, mentre si vendono [redacted] po' più le banane, anche se a livelli inferiori alle previsioni».

Leggero [redacted] [redacted] prezzi della verdura ad Acqui Terme, anche [redacted] il discorso vale soprattutto per il mercato all'ingrosso, perché sembra che nei negozi la lievitazione dei prezzi [redacted] maggiore, [redacted] i prodotti consentiti, la richiesta si orienta, come negli altri casi, verso [redacted] patate, le cipolle ed i pomodori. Anche nella città termale si registra il «boom» dei surgelati, con domanda in crescendo ai [redacted] supermercati Iper-Alpa e Koop Ligure.

r. a.

Alessandria. Sulle bancarelle del mercato prezzi in aumento per le verdure non proibite

PANORAMA

Casale — L'insegnante Sandra Franco, 35 anni, abi[redacted] con madre e fratello in via Montesacro 36, si è uccisa (le cause non si conoscono) [redacted] una corda legata allo scorrimano della ringhiera della scala tra il primo e il secondo piano del palazzo. La morte risale alle 19,30 dell'altra [redacted]: a rinvenire il cadavere è stato il fratello.

Novi Ligure — I carabinieri hanno arrestato il latitante Polido Cocozza, 35 anni: deve scontare 4 mesi e 5 giorni di carcere per rapine e detenzione di un coltello. Nei suoi confronti la pretura [redacted] Tortona aveva firmato ordine di carcerazione

La disgrazia in fase di atterraggio dopo un volo di addestramento

Cordoglio per la morte del vicequestore precipitato con l'aereo sul campo di Latina

Alberto Addeo [redacted] anni - Padre di una ragazzina [redacted] sposato con un'insegnante della media Gandolfi

ALESSANDRIA — Cordoglio in città per la morte del vicequestore aggiunto Alberto Addeo 38 anni, precipitato l'altra mattina con l'aereo «P 68» della polizia mentre [redacted] il tenente colonnello Armando Verna stava atterrando sulla pista dell'aeroporto militare di Latina. Il velivolo, [redacted] tipo «Partenavia Spartacus» proveniva dalla Scuola di Pratica [redacted] Mare ed era [redacted] volo di addestramento; stava atterrando quando all'improvviso si è sbilanciato da un lato urtando [redacted] l'ala prima [redacted] piantarsi in verticale al suolo. Alberto Addeo e Armando Verna sono morti sul colpo.

Il giovane vicequestore abitava in via Galimberti con la moglie, Carla Silipo, insegnante di lettere alla scuola media «Roberto Gandolfi» del Quartiere Cristo, e [redacted] figlia Alessandra, di dieci anni. Nativo di Catanzaro, [redacted] giunto in città nel 1972 [redacted] grado di sottotenente e [redacted] gnato alla Scuola [redacted] polizia [redacted] corso Acqui. Qui era rimasto [redacted] trattempo ma stato promosso capitano) fino al 1983 anno del trasferimento a Novara e [redacted] anno distaccato all'aeroporto internazionale [redacted] Malpensa, pur continuando ad abitare in Alessandria.

Il vicequestore Addeo

Nei dieci anni trascorsi alla Scuola di polizia, Alberto Ad[redacted] era [redacted] comandante di Compagnia, quindi dirigente dell'ufficio automezzi e direttore dell'ufficio studi, incarico che ricopriva al momento della promozione a vicequestore e del relativo trasferimento alla questura [redacted] Novara quale dirigente dell'ufficio personale. Durante la drammatica alluvione abbattutasi sulla provincia nell'ottobre 1977, [redacted] capitano Addeo [redacted] uno degli organizzatori dei servizio di soccorso alle popolazioni e la [redacted] [redacted] quella drammatica emergenza fu encomiabile e instancabile.

Appassionato [redacted] volo, Alberto Addeo era anche socio dell'Aero Club «Boiotne» di Alessandria. La salma del vicequestore giunge [redacted] in città e alle 15 sarà tumulata in cimitero

e. c.

Ballerina ladra ruba l'incasso in un negozio

ALESSANDRIA — Salvatorica Franchi, la ballerina trentatreenne abitante in viale Medaglie d'Oro, già nota per una lunga serie di truffe da lei commesse, sembra avere cambiato genere. Questa volta infatti è stata denunciata [redacted] carabinieri [redacted] [redacted] operativo [redacted] furto ai danni di un commerciante.

La [redacted] infatti si è re[redacted] [redacted] negozio di frutta e verdura [redacted] Maria Augusta Scanavino, 45 anni, in via Machiavelli. Approfittando [redacted] un momento di distrazione dell'esercente, è riuscita [redacted] avvicinarsi al banco di vendita e a prelevare [redacted] cassetto l'incasso, circa un milione e duecentomila [redacted] [redacted] stata però identificata [redacted] carabi[redacted] che l'hanno denunciata.

(r. to.)

Il dibattimento è stato rinviato

Il processo [redacted] 6 ovadesi per furti e ricettazione

La banda è anche accusata di spaccio di droga

ALESSANDRIA — Si è iniziato ieri mattina in tribunale ma è stato subito rinviato a nuovo ruolo per un difetto di no[redacted] a [redacted] delle parti, il processo a otto ovadesi ritenuti responsabili [redacted] furto [redacted] di ricettazione [redacted] detenzione di droga e di rapina oppure di [redacted] furti e resistenza a pubblico ufficiale. Imputati Massimiliano Piombo, 29 [redacted], via Tagliolo (unico ancora in carcere) Piero Pellegrinotti di 31 vicolo Butti; Giuseppe D'Agostino, 24 anni via Roccagrimalda 11 e suo cugino Aurelio Bono [redacted] 23, via Costa 8; Giuseppe Grosso 43 anni, [redacted] Carducci 74; Mario Bacci di 37, via Roccagrimalda, titolare di un [redacted] di benzina; Enrico Valtan, vent'anni, via Sligo 24 e Giorgio Ghione di 24, via [redacted], Paolo 29.

Piero Pellegrinotti, Massimiliano Piombo, Giuseppe D'Agostino e Giuseppe [redacted] tutti, o solo in parte, svaligiarono la cantina di Leopoldo Zaccone, la boutique di Anna Maria Lamborizio, l'alloggio di Francesco Cavanna e la trattoria di Domenico Orsi. Inoltre Aurelio Bono, che con Bacci è imputato di un grosso furto e con Piombo e D'Agostino, di detenzione e spaccio di eroina, compì, con Grosso e D'Agostino due rapine ai [redacted] delle ovadesi Jolli Peloso e Carmen Grillo (tre milioni, libretti di assegni, oggetti d'oro).

[redacted] Bacci derubato [redacted] varie somme [redacted] denaro [redacted] Giuseppe D'Agostino, suo dipendente, dal proprio conto rispondeva, con Piero Pellegrinotti, [redacted] aver rubato l'auto [redacted] patrizia Pirra Vegnuti e 23 autoradio nell'officina di Piero Scotti. Di tentato furto nell'alloggio [redacted] Giuseppe Priano [redacted] accusati Enrico Valtan e Giorgio Ghione mentre Mario Bacci e anche imputato di ricettazione di oggetti d'oro e libretti di banca e Massimiliano Piombo risponde di aver aggredito alcuni [redacted] bitieri che lo avevano notato disfarsi di droga.

e. c.

Concederà per quest'anno i finanziamenti necessari rifiutati dalla Regione

Consorzio per la formazione professionale sarà «salvato» dal Comune alessandrino

ALESSANDRIA — *Schiarita sul futuro del* [redacted] *provinciale per* [redacted] *formazione professionale (ha sede in via Vochieri 58) che* [redacted] *occupa dell'aggiornamento, riqualificazione e formazione degli operatori dei servizi degli enti locali. Dopo mesi di incertezza finalmente il Consiglio comunale ha raccolto le serie preoccupazioni* [redacted] *sindacati (Comune e Provincia, assieme ad altri enti fra cui le Amministrazioni comunali* [redacted] *quasi tutti i centri zona della* [redacted] *vincia, fanno parte del Consorzio) ed ha assicurato il proprio sostegno finanziario, in attesa che* [redacted] *chiariscano le intenzioni della Regione.*

Proprio da Torino [redacted] *partito* [redacted] *«alibi» nei confronti del Consorzio fin dalla fondazione, nel 1976,* [redacted] *Regione aveva, in pratica, fornito una stanziamento determinante per il bilancio dell'ente.*

[redacted] *nuovo assessore regionale però, visti i problemi finanziari* [redacted] [redacted] *assessorato, ha bloccato dal secondo semestre 1985 ogni rimborso* [redacted] *I Comuni e gli enti consorziati, chiamati ad aumentare il proprio impegno economico, ci hanno messo mesi prima* [redacted] *prendere una decisione chiara.*

Tante che nei giorni scorsi Cgil, Cisl e Uil, con un documento unitario, dopo aver sottolineato l'importanza dell'istituzione (da cui escono periodicamente operatori degli asili nido, scuole dell'infanzia e materne, mense scolastiche, assistenza domiciliare, consultori, polizia municipale, guardie ecologiche, terapisti della riabilitazione, architetti e così via), aveva richiamato gli enti locali alle proprie responsabilità.

Primo fra tutti il dovere [redacted] *assicurare* [redacted] *sopravvivenza* [redacted] *questo patrimonio formativo, quindi la necessità* [redacted] *spie[redacted] meglio alla Regione l'importanza dell'istituzione, chiedendo ai responsabili* [redacted] *rimedi di meditare.*

Con voto unanime il Consiglio comunale alessandrino, che essendo uno degli principali [redacted] *Consorzio svolge* [redacted] *un ruolo decisivo, ha approvato l'altra sera un ordine* [redacted] *giorno in cui* [redacted] *garantisce* [redacted] *entrambe le cose: cioè il «budget» necessario all'attività dei corsi per il 1986 ed i contatti* [redacted] *la Regione fun[redacted] incontro è in programma venerdì a Torino; ci* [redacted] *rappresentanti di tutte le parti* [redacted] *causa e si spera che il risultato regionale tenga* [redacted] *nonato).*

Anche perché verrebbe meno uno dei principi fondamentali dell'amministrazione locale, proclamato negli ultimi [redacted] *anni da tutti i partiti.*

p. b.

La manifestazione, con dibattito, questa sera alle ore 21

Il libro [redacted] Sibilla Aleramo presentato [redacted] Palazzo Ghilini

[redacted] libro, il [redacted] lume «Sibilla Aleramo. [redacted] e scrittura», edito [redacted] Feltrinelli e che raccoglie [redacted] atti del convegno svoltosi in città sulla scrittrice alessandrina, illustrato a Milano in marzo [redacted] occasione della «Giornata internazionale della donna», sarà presentato questa [redacted] [redacted] 21 a Palazzo Ghilini di Alessandria. Dopo gli interventi del presidente della Provincia Francesco Pranzo e degli assessori alla Cultura del Comune [redacted] della Provincia Gianluca Veronesi e Pier Angelo Taverna parleranno Elvira Badaracco, presidente del [redacted] di studi [redacted] [redacted] movimento di liberazione della donna in Italia, Franco Contorbia, docente [redacted] all'Università [redacted] Genova, Alba Morino della «Feltrinelli», e l'insegnante Franca Perrotta Rabizzi. L'attrice Cornelia Orlandini leggerà brani di Sibilla Aleramo, un'insegnante dell'emancipazione femminile, autrice [redacted] celebre «Una donna».

Cineforum. Per la stagione cinematografica, organizzata dal Centro comunale di Cultura, alle 21,30 di domani sera al Teatro Sociale di Valenza sarà proiettato il [redacted] «Long Streamers» [redacted] John Cassave[redacted] tes che ce [redacted] anche l'interprete [redacted] Oena Rowlands. E' un film americano del [redacted].

Concerto. Il pianista Francesco Cipolletta terrà alle 21 di domani un concerto [redacted] Centro «Mater Dei» di Tortona; e nell'ambito della stagione organizzata dagli «Amici [redacted] musica». Il concertista, che ha solo [redacted] anni e [redacted] è formato nell'ambiente musicale torinese, è considerato [redacted] classico «enfant prodige» e ha ottenuto popolarità a «Fantastico 1985».

e. c.

In Svizzera la Polifonica Serravallese

SERRAVALLE SCRIVIA — Ancora applausi e consensi [redacted] per la Polifonica Serravallese nel concerto [redacted] Wohlen, un paese della Svizzera tedesca, a cui hanno presenziato alcune migliaia [redacted] spettatori.

L'iniziativa era partita nelle settimane scorse da don Silvano Francola, parroco della missione cattolica, ed è stata subito accolta [redacted] Polifonica Serravallese che si è esibita in [redacted] concerto [redacted] [redacted] classica. Il cui ricavato servirà alla realizzazione di un centro ricreativo per le centinaia [redacted] emigrati italiani a Wohlen.

I vari [redacted] musicali, [redacted] guiti in tedesco, [redacted] inglese, [redacted] oltre naturalmente all'italiano, [redacted] stati accolti da [redacted] [redacted] di applausi [redacted] [redacted] presentatrice svizzera commentava: «Io non so cosa sia il Paradiso, ma questo concerto ne è una fetta».

Un premio meritato [redacted] i membri della Polifonica Serravallese: 176 persone tra [redacted] rali ed orchestrali che [redacted] cubiscono senza chiedere alcun cachet in concerti il [redacted] [redacted] vato è sempre devoluto in beneficenza.

Fondata [redacted] anni fa [redacted] un gruppo di appassionati per lo stimolo entusiasta del maestro Gigi Bolchi, la Polifonica Serravallese ha un repertorio completo con brani classici, d'opera e canti della montagna. Da poche decine di persone a quasi 200 interpreti tra cui alcuni musicisti del Teatro «Carlo Felice» di Genova e dell'orchestra della [redacted].

«Tra noi ci sono professionisti e operai, studenti e disoccupati, casalinghe e pensionati, tutti uniti dallo stesso amore per la musica che è alla base del nostro successo», spiega uno dei coristi, [redacted] gli

CINEMA E TACCUINO

ALESSANDRIA

[redacted]: Signori il delitto è servito
[redacted]: Il diavolo in corpo.
[redacted]: Le sedute d'analisi.
CRISTALLO: Film sexy
GALLERIA: Il mostro di Firenze.

ACQUI [redacted]

ARISTON: Un [redacted] da uccidere.
CRISTALLO: [redacted] mia Alice.

CASALE MONFERRATO

[redacted]: Antarctica
[redacted]: Nick lo scatenato.
[redacted]: Film [redacted]

GAVI LIGURE

IL FORTE: Somewhere Glida.

NOVI LIGURE

CRISTALLO: Film sexy
IRIS: Il giorno [redacted] Zombi.
ITALIA: Film sexy
MODERNO: Film sexy

OVADA

LUX: Film sexy
MODERNO: [redacted] sexy

SERRAVALLE SCRIVIA

[redacted] Coca Cola Kid.

TORTONA

[redacted] film sexy
SOCIALE: Film sexy
VERDI: Film sexy

VOGHERA

ARLECCHINO: Il [redacted] [redacted] corpo.
GALVANI: Scuola di medicina.
SOCIALE: Doppio taglio.

[redacted]

Alessandria: Comunale Marengo a Marengo; Notturna Odone, v. della Vittoria
Acqui: Caligaris e Bagni
Casale: Vicario, v. Roma
[redacted]: Ospedale v. Sant
Ovada: Frascara [redacted] Assunta
Tortona: Comunale c. Don Orione
Valenza: Vigatto, via Cavour
Voghera: Gazzaniga e Garibaldi

GUARDIA MEDICA

Numeri telefonici per chiamate urgenti **Alessandria:** 42.241, Acqui: 57.775, **Casale:** 76.381, Novi: 77.71 [redacted] 81.777; **Tortona:** 813.061; **Valenza:** 952.501; **Voghera:** 41.520 (ambulanza: 213.838)
Numero telefonico a selezione diretta [redacted] **Ospedale** [redacted] (308 + numero interno)

MUSEI

Museo di Marengo: [redacted] 14.30 alle 17.30

[redacted] Pinacoteca di Alessandria: aperti martedì giovedì venerdì dalle 16 alle 18

BIBLIOTECA

Chiuse lunedì [redacted] e sabato tutto il giorno. Altri giorni aperta [redacted] 9 alle 12 e dalle 14.45 alle 18

TAXI

Piazza Libertà: 53.031
Stazione Ferroviaria: 51.832

CIMITERO

Orario [redacted] 8 alle 12 e [redacted] 14 alle 17

BENZINAI

Notturni (dalle 22.30 alle 7.30): **Agip** via Marengo 156, ip via [redacted] Bruno 1, Esso via G. Bruno (automatico); Chevron corso Acqui.

LA STAMPA Alessandria

Ufficio di corrispondenza Alessandria, via Cavour 5 tel 66.303 443.347
Corrispondenti: Casale 0142 [redacted] 7167 Tortona [redacted], Valenza 55.410 Acqui 0144 [redacted] 0144 54.397 Novi Ligure 0143 75.768 [redacted] [redacted] 66.392 Serravalle 0143 05 [redacted]

ALLE TV

TELECITY

20.30 **L'insegnante** [redacted] [redacted] **con tutta la classe**, film di M. M. Tarantini con A. M. Rizzoli, L. Banfi — *Commendatore cerca di conquistare la bella professoressa di francese* (1980)
23.30 **Ciò** [redacted] [redacted] film di A. Hall con R. Rus[redacted] M. Douglas — *Ragazza eccentrica dal numero dei delitti, propone di intentare un patrocinio di apprendistato matrimoniale* (1941)

PRIMANTENNA

20 — Flash cinema
20,30 **Suspense**, telefilm
21.30 [redacted] [redacted] settimana
22 — Mash [redacted]
22.30 **Sotto inchiesta**, telefilm
[redacted] — **Explosion** film

ANNIVERSARI

1986 1986
[redacted] **Repetti in Morandi**

Auguri che ha saputo è sentire da grande mia meravigliosa moglie per rapporto meglio avere in compagno che di marito

Baldi è ...
AMBIENTE CASA
di Baldi Gianfranco
aria di primavera nella tua casa
AMBIENTE CASA
di Baldi Gianfranco
C.so Marconi 38/40
tel 0144 71104 CASSINE (AL)

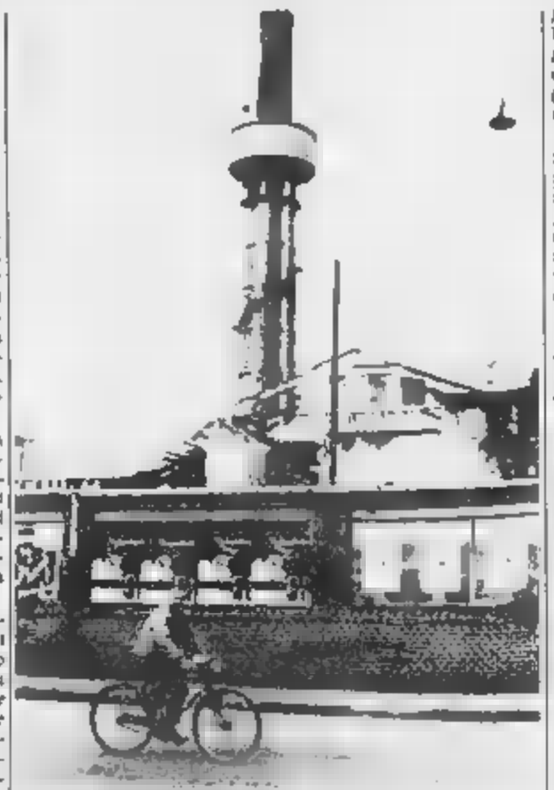
DISTRIBUTORE AUTORIZZATO
SISTEMI «CHIAVI IN MANO» PER PICCOLE, MEDIE AZIENDE E PROFESSIONISTI
[redacted] s.r.l.
Via Agostini 14 VERCELLI - Tel. 0161 69 155
OTTIMI [redacted] IL [redacted]
HEWLETT PACKARD
TA TRIUMPH-ADLER

AVIS
ALESSANDRIA [redacted] Tanaro 8, Marina 1 - Verga 4 - c. Dante Cia - T. 3581

Una raccolta di firme per il «fumaiolo» nel centro della città

«La ciminiera della Borsalino è un simbolo: bisogna salvarla»

Dovrebbe essere circondata dal verde - E' ancora sicura? E quanto costa restaurarla?



La ciminiera, simbolo del lavoro alessandrino

ALESSANDRIA — In questi giorni s'è ultimato l'abbattimento del vecchio stabilimento «Borsalino» compreso tra [illegible]o Cento Cannoni, via Cavour e [illegible] Teresio Borsalino, eccezione fatta per il caratteristico ingresso all'angolo di via Cavour [illegible] parte di edificio che ospitava gli uffici e il Museo del cappello.

Probabilmente nelle prossime [illegible] comunque in tempi brevi, dovrà seguire l'abbattimento del vecchio complesso della «Borsalino» oltrecanale, dov'è [illegible] vecchia ciminiera dell'opificio divenuta un'emblema della città, del lavoro e dell'operosità degli alessandrini.

Cadrà anche la ciminiera sotto le ruspe? Secondo i progetti la risposta è affermativa, di qui la reazione di molti alessandrini, specialmente i più anziani e quindi i più attaccati al [illegible] «Borsalino», perchè quell'emblema venga salvato.

[illegible] sentimento che il partito repubblicano, più ancora i giovani repubblicani, hanno fatto proprio aprendo una raccolta di firme per «salvare [illegible] ciminiera», petizione che ha avuto tra i primissimi firmatari il professor Luigi Fir[illegible] in città per una conferenza-dibattito su i suoi «colti pensieri» oraganizzata dal Circolo della Paglia.

«Mentre le ruspe distruggono le ultime vestigia della Borsalino la Federazione giovanile repubblicana e il pri ripprendono una vecchia battaglia. Intesa a salvare almeno il più tradizionale simbolo della città. Un monumento assolutamente originale inalzato da Teresio Borsalino al lavoro, alla operosità di questa c[illegible]: la ciminiera della Borsalino», si legge dal documento predisposto dai repubblicani.

E continua: «La cosa è possibile e non intralcia né i termini contrattuali, né i piani urbanistici». Secondo il progetto, abbattuto [illegible] vecchio complesso industriale di altrecanale l'area comprenderà un semicerchio di palazzi [illegible] corso Teresio Borsalino, e una vasta area di verde pubblico attorno alla palazzina della «Tagliatria dei pelo» che è stata ceduta al Comune e che diverrà sede [illegible] organismi per il tempo libero, la cultura, l'associazionismo.

Il verde, sempre secondo il progetto, sarà parallelo alla via Wagner. Dicono i repubblicani: «Bastera coprolgere questo progetto, mettere a verde pubblico la parte adiacente il corso ed [illegible] che appare salvabile la ciminiera». E concludono: «Dovremo prima dimostrare che questa città addormentata non è in grado di salvaguardare nemmeno la propria storia».

Alla «Borsalino» hanno già fatto notare in passato che il salvare la ciminiera, [illegible] sta[illegible] per[illegible], è un'impresa quasi irrealizzabile, [illegible] anche perchè notevoli sarebbero i costi. «Certamente — fa notare l'assessore comunale ai Lavori pubblici Giovanni Priano — per salvare la ciminiera si dovranno avere tutte le garanzie di sicurezza, con un controllo tra l'altro della staticità».

Accertato questo ulteriore all'ambiente potrebbero essere sistemati alcuni giardinetti con panchine. «Per il [illegible]mento sono soltanto parole, da controllare, reale e invece l'attaccamento degli alessandrini per questo ciminiera della Borsalino», conclude l'assessore.

Ricordiamo, che nel maggio 1981, durante [illegible] lunghe settimane del dipendenti «Borsalino», [illegible] poi nella requisizione della fabbrica da[illegible] dall'allora sindaco socialista Nicola Basile, due operai si erano arrampicati, con non pochi pericoli, sulla sommità della ciminiera, per protesta, restandovi per due giorni e due notti.

Le firme si raccolgono [illegible] sera (giorni feriali) dalle 18,30 alle 19,30 alla sede [illegible] partito repubblicano in via dei Martiri 20. Occorre presentarsi [illegible] un documento di identità. Postazioni «volanti» sono state anche istituite in piazzetta della Lega dove, specie il sabato, sostano giovani repubblicani.

f. m.

La stagione musicale si inaugura domani

Ovada, primo concerto con la sinfonica Rossini

L'orchestra del Regio diretta dal maestro Paolo Ferrara

Ovada. Il maestro Ferrara dirigerà l'orchestra del Regio

OVADA — *Il Comune e la Civica Scuola di Musica «Antonio Rebora», con il patrocinio della Regione e il coordinamento dell'Unione Musicale [illegible] Torino, hanno organizzato una stagione concertistica che prenderà il via domani alle 21. Sono sette serate che si svolgeranno nella chiesa di San Domenico (Padri Scolopi).*

L'ingresso per ogni concerto costa 5000 lire (3000 per studenti e soci degli «Amici della Musica»). [illegible] prevendita dei biglietti si svolge alla Civica Scuola di Musica (via San Paolo [illegible], tel. 81773), aperta dal lunedì al venerdì dalle 14,30 alle 18,30. Salvo esaurimento, i biglietti saranno disponibili nella sede del concerto a partire dalle 20,30.

Inizio l'8 maggio con l'Orchestra Sinfonica «Rossini» del Teatro Regio [illegible] Torino diretta da Paolo Ferrara. In programma l'Ouverture dalle «Nozze di Figaro» di Mozart, il Concerto per orchestra di Oraclo Mula, l'Ouverture da «Cenerentola» di Rossini e la Quinta Sinfonia di Schubert.

[illegible] 23 maggio sarà la volta del violinista Cristiano Rossi e del pianista Joseph Ara, che presenteranno musiche di Brahms (Sonata in [illegible] minore op. 108), Ravel (Sonata) e Beethoven (Sonata in do minore op. 30 n. 2).

Il Gruppo di Strumenti [illegible] fiato della Rai di Torino si presenterà [illegible] 30 giugno con brani di Haydn, Beethoven e Mozart. Un'altra orchestra da «Cherubini» del Teatro Regio di Torino, diretta da Marcello Viotti il 13 giugno, con pagine di Cherubini (Ouverture di «Anacréon»), Poulenc («Les biches», suite per orchestra), Rossini (Ouverture da «Elisabetta, Regina d'Inghilterra») e Beethoven (Quarta Sinfonia in si bemolle maggiore op. 60).

Flauto (Renzo Cheirubini) e chitarra (Ivana Ponte) il 7 luglio per un concerto dei tanti delicati (musiche di Giliani, Margola e Iberi). La conclusione in settembre (il 16 e il [illegible]) con il Gruppo Strumentale «Antonio Rebora» e il duo Giacomo Soave-Giorgio Vercillo (clarinetto e pianoforte).

Il Gruppo ovadese presenterà una serie di brani di rara esecuzione: di Glinka il Trio in re minore per clarinetto, violoncello e pianoforte, di Poulenc [illegible] Sonata per corno, tromba e trombone, il Quartetto per violino, clarinetto e due chitarre di Gragnani; il Quartetto [illegible] da maggiore di Beltrami; in fine «Introduction et allegro» per arpa con accompagnamento di due violini, viola, violoncello, flauto e clarinetto di Ravel. Soave e Vercillo eseguiranno invece Mendelssohn, Schumann e Brahms.

Leonardo Oscilla

Sala convegni del San Giorgio

Domani si apre l'Unitre a Novi

I corsi in programma per novembre

NOVI LIGURE — Pronta per il battesimo ufficiale la sezione cittadina dell'Università della terza età: l'inaugurazione avverrà domani dalle 15, nella sala convegni del Collegio «San Giorgio», dove, in attesa di una sede propria, si terranno anche le prime le[illegible] del diversi [illegible]

«L'Università della [illegible] età è un momento di cultura e di incontro che vuole avvicinare, attraverso un vincolo di amicizia e solidarietà umana, chi ha superato i 30 anni e si sente parte integrante e attiva della società moderna». Mateida Lupori, che dell'organismo novese è segretaria, così spiega significato e scopi dell'Unitre. Domani il tema verrà approfondito da Ada Caracciu, presidente dell'Unitre di Novi, e dall'assessore alla cultura Osvaldo Repetti. Un contributo importante, quanto ad esperienza ed impegno, verrà invece portato da Giuseppe Campra, presidente dell'Unitre di T[illegible] che con [illegible] 11 anni di attività è la più «anziana» d'Italia. Inoltre verranno presentati i quattro corsi in cui si articolerà il primo anno accademico da novembre al [illegible]no 1987.

Si tratta di musica (coordinatore Italo Migliarino, con il [illegible]tributo dell'Associazione Amici della Musica); letteratura italiana (coordinatore prof. Enrico Mazzone); medicina (coordinatore prof. Pier Eligio Bertoli) e storia di Novi e del suo territorio (coordinatore prof. Alberto Rinaldi).

A scopo propedeutico e divulgativo nelle prossime set[illegible]mane sarà [illegible] per ogni corso una lezione preliminare durante la quale ci si potrà anche iscrivere all'Unitre. Questo il programma delle lezioni: 15 maggio, musica; 22 maggio, letteratura; 29 maggio, medicina; 5 giugno, Novi e territorio. Tutte le lezioni si [illegible] nella [illegible] convegni [illegible] Collegio «San Giorgio» a partire [illegible] 15.

I coordinatori, [illegible] termine dei corsi, cureranno una serie di dispense tali da consentire un 'aggiornamento ed [illegible] continuo collegamento anche dopo il periodo delle lezioni.

l. a.

Il concordato preventivo alla Patelec

CASALE — Il tribunale ha ammesso alla procedura di concordato preventivo la Patelec Cem di Cerrina. Giudice delegato Vittorio Angelino, commissario giudiziale Francesco Cattaneo.

L'assemblea dei creditori è stata programmata fra un mese e avverrà il 6 giugno.

La Patelec a Cerrina ha tre stabilimenti ed occupa circa 315 persone; produce trafileria in rame, cavi e [illegible] con spina.

Un gruppo industriale torinese del settore plastica ha avanzato un'offerta di acquisizione.

La Patelec è in amministrazione controllata dallo scorso settembre e da mesi tutte la Val Cerrina, [illegible] cui l'azienda è il principale sbocco, attende una positiva soluzione della vicenda.

La crisi dell'azienda è divenuta però irreversibile e il passaggio [illegible] stabilimento ad un altro [illegible] rappresenterebbe l'unica ancora di salvezza anche se i sindacati nutrono preoccupati timori riguardo ai livelli occupazionali.

[illegible] (a.)

PALLAVOLO - Panorama delle partite e dei risultati

Autodieci vince la Coppa Piemonte Faccmenta e Dima al quarto posto

ALESSANDRIA — *Ad una settimana dalla fine del campionato femminile di C2 di pallavolo, che l'ha visto vittorioso con tre giornate di anticipo, l'Autodieci Casale s'è tolta anche la soddisfazione di conquistare la Coppa Piemonte, manifestazione riservata a squadre di C2 e D.*

Le casalesi allenate da Carla Farioni [illegible] ritrovate di fronte in finale il Vendemini Torino, che sette giorni prima avevano superato nell'ultima di campionato, ed hanno facilmente ripetuto il successo (3-0: 15-5, 15-9, 15-3). L'anno scorso le torinesi erano arrivate seconde, alle spalle della seconda squadra della Stefani.

Si è concluso anche la [illegible] maschile e, nella poule promozione, di fronte al pubblico [illegible] le due formazioni della provincia, Faccmenta Novi e Dima Leasing Acqui, hanno chiuso in bellezza, con una vittoria. A trionfare è tenuta in particolare i novesi che capitanati [illegible] Colla Paolo, una delle squadre più promosse [illegible] B, ce l'hanno fatta (3-1), perdendo il primo set e poi dilagando. Mister Mallarino è riuscito a far scendere in campo tutta la «rosa» dei giocatori per la passerella di fine stagione.

Con questa vittoria la Faccmenta si piazza [illegible] quarto posto, a pari punti ma con miglior differenza set rispetto agli acquesi della Dima. I termali di Ugo Ferrari hanno onorato fino alla fine il [illegible] impegno di «matricole di lusso» regolando (3-0) in una sola ora di gioco il Balducci Cairo Piini.

Nella poule retrocessione l'Alessandria Vbc, già matematicamente salva, è andata ad onorare l'impegno in trasferta a Villafranca Lanzigiano, contro [illegible] formazione già retrocessa, perdendo l'incontro per 3-2. Soddisfazione comunque nel clan alessandrino che più di una volta, durante questa stagione, ha temuto il peggio.

Nella poule promozione di C1 femminile la Masoni giocbli Valenza, ormai completamente decimentata, ha perso anche l'ultima partita, in casa, contro il modesto Rivarolese (3-1). La società comunque non vuole «abbaccare» - sono stati contattati [illegible] l'allenatore, il polacco Jerzy Sulerik, ed lo sponsor.

Infine, [illegible] è riuscita ad evitare oltre il terzo posto l'Hobby Sport Novi nella finale regionale del campionato «under 18» che ha visto prevalere il Cus Torino davanti al Valsa Mondovì.

r. s.

Tamburello Il Vigliano a Castelferro

CASTELFERRO — Sul campo di Castelferro oggi si disputerà l'incontro di tamburello fra la formazione locale della Polisportiva «Denegri» e quella del Vigliano d'Asti, valevole per il secondo turno della «Coppa Italia 1986».

Gli alessandrini [illegible] particolarmente carichi, dopo il pareggio conseguito domenica a Bussolengo, ed hanno tutte le possibilità per passare il turno, se non ricadranno negli errori di una settimana fa, quando, nel ricupero di campionato, proprio con il Vigliano, non sono riusciti ad andare oltre al pareggio.

Le altre tre squadre che hanno già acquisito il diritto alle [illegible] di «Coppa» sono Bonate Sotto, Rallo e Bussolengo.

Il Castelferro, se passerà il turno di oggi, dovrà vedersela, come era accaduto già lo scorso anno, proprio con la squadra dei campioni d'Italia in [illegible]

[illegible] fase semifinale e finale della «Coppa Italia 1986» è prevista per il 5 e 6 luglio prossimi.

(r. ba.)

TENNIS TAVOLO - Categoria allieve

Laura Norese del Ricre a Pisa per i «nazionali»

ALESSANDRIA — Solo Laura Norese, del Ricre Acqui, rappresenterà la provincia nella categoria allievi ai campionati nazionali di tennis [illegible] in programma domenica prossima a Pisa. L'atleta acquese è stata l'unica a qualificarsi agli interregionali di Montecatini Terme; parteciperà al doppio femminile, assieme alla fossanese Simona Vissio, ed alla gara a squadre.

A Montecatini comunque gli alessandrini non hanno sfigurato: da Francesco Ratti, terzo nel doppio e nono nel singolo ragazzi [illegible] Massimo Bacchiocchi, settimo fra [illegible] allievi.

I tornei. A Chivasso ha vinto il casalese [illegible]vano Puccini (secondo Marco Erriquez del Crimea [illegible]; quarto Bruno Armano del [illegible] Stormini Alessandria).

Prossimi appuntamenti: domenica ad Alba ed il 25 maggio l'attivo Torneo Città di Alessandria.

Ad Alba si terranno le finali regionali dei Giochi della Gioventù. Partecipa, nella categoria ragazze dopo dura lotta Elisa Volpi del Pgs Tortona, la società tortonese ha piazzato anche una sua atleta, Ottilia Rosmini, in seconda posizione.

Fra i giovanissimi il valenzano Roberto Vai ha conquistato l'alloro provinciale.

Fra le ragazze Isabella Nordio ha avuto ragione «all'ultimo pallino» di Roberto Tenomi mentre fra i ragazzi ancora [illegible] evidenza Alberto Dallocchio del Pgs Essegi Tortona che si è piazzato primo seguito dall'alessandrino Francesco Ratti, del Don Stormini.

p. b.

Ginnastica il Piemonte quarto [illegible] Fano

NOVI LIGURE — La rappresentativa piemontese ha ottenuto [illegible] lusinghiero quarto posto, alle spalle di Lombardia, Veneto e Liguria, al «Torneo delle Regioni» [illegible] ginnastica artistica disputatosi nei giorni scorsi al Palazzo dello Sport di Fano.

Determinanti ai fini del risultato finale le prestazioni delle giovanate novesi della «Forza e Virtù», Eleonora Novarino, Paola Rovelli e Emanuela Rava. Chiamate a rappresentare il Piemonte unitamente a Paola Marella (Libertas Novara) e Federica Berta (Pro Novara) hanno infatti fornito una prova [illegible] che soddisfacente.

(l. v.)

ARTI MARZIALI - In città si sono svolte le gare del campionato interregionale

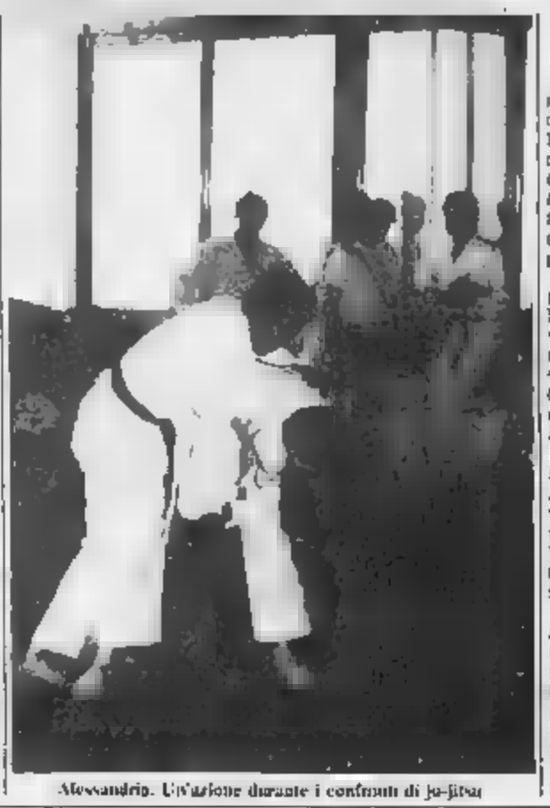
Le Fiamme Oro e il Judo Araschi vincono il primo trofeo di ju-jitsu

ALESSANDRIA — Successo alessandrino al campionato interregionale di ju-jitsu, [illegible] tecnica di autodifesa, valevole per l'assegnazione [illegible] «Primo Trofeo Fiamme Oro» disputatosi [illegible] palestra della Scuola allievi agenti della Polizia di Stato che lo ha organizzato. Vi hanno [illegible] parte tre squadre delle «Fiamme Oro» di Alessan[illegible], il Judo Araschi di Novi Ligure, il Budokan di Cosenza e la Polizia di Stato pure di Cosenza.

I giovani allievi hanno dato prova [illegible] grande abilità e si sono esibiti per ore in una serie di combattimenti presenti i maestri Gianfranco D'Oca [illegible] Novi Ligure, Franco Cannattaro di Cosenza, Pasqualino Andriani di Torino, istruttore nazionale, quest'ultimo, di judo, il quale ha fornito una efficace dimostrazione pratica.

Al primo posto si è piazzata una squadra mista delle Fiamme Oro di Alessandria e del Judo Araschi di Novi; [illegible] seconde e terze ancora le Fiamme Oro di Alessandria, quarto il Budokan di Cosenza. Tutti i singoli partecipanti sono stati premiati dal comandante della Scuola alessandrina, primo dirigente Ivo [illegible]

c. c.



Alessandria. Un'azione durante i combatti di ju-jitsu

Calcio: i tornei Corso [illegible] Dadone

ALESSANDRIA — Proseguono sul campo sportivo di corso Acqui, organizzati dalla Pgs Don Bosco-Ina, i [illegible] di calcio giovanile «Benito Corso» per esordienti e «Umberto Dadone» per pulcini. Sempre interessanti le partite, giocate con impegno [illegible] giovani calciatori.

Vediamo gli ultimi risultati per il Trofeo «Corso»: Us Edera Pra batte Pgs Pro Belvedere 7 a 6; [illegible] Sampierdarenese-Us Virtus Canelli 2 a 4; Us Albaro-As Ovadamobili 6 a 0; [illegible] Vanchiglia-As Serravalle 5 a 2; As Dindelli-Us Acagalimberti 5 a 0.

Trofeo «Dadone»: Pgs Don Bosco Ina-Us Veloces 6 a 1; As Multedo 1930-Pgs Pro Belvedere 6 a 1; Us Sampierdarenese-As Aurora 1 a 0; [illegible] Vanchiglia-Fc Novi Calcio 3 a 0; Us Italsider-Us Valenzana 5 a 0.

Sulla [illegible] ultimi risultati accedono [illegible] quarti di finale, per il «Corso», le formazioni Us Pozzostrada, Us Edera Pra, As Multedo 1930 e [illegible] Don Bosco Ina. Per il «Dadone» le formazioni Pgs Don Bosco Ina, As Multedo 1930, [illegible] Pozzostrada e [illegible] Italsider.

(f. m.)

Bocce categoria B

Tri[illegible] Repetto stasera a Ov[illegible] le gare [illegible]

OVADA — Si concluderà questa sera al bocciodromo di corso della Liberta la gara regionale di categoria «B» per l'assegnazione del primo Trofeo «Cav. Mattia Salvatore Repetto».

Per l'incontro di finale saranno di fronte la coppia del «C.R.O. Santino Marchelli» di Ovada, formata da Morelli e Piacenza, e quella della «Junior Fideuram» di Casale Monferrato con Fenocchio e Ferranti.

r. ba.

● Ultimo turno della stagione in serie D di [illegible] femminile: l'Orti Alessandria, opposta all'Orbassano, ha vinto per 3-0. I gol maroloni portano la firma di Buzzi (2), Cerboncini (3), Borini, Repetto, Madeddu. Sconfitta per 0-3 dell'Ozzano che si è misu[illegible] con il Piantel 85. Le due squadre alessandrine domenica ri[illegible]peranno l'appuntamento [illegible] il campo degli Orti.

TROFEO ORSO GRIGIO - Le preferenze dei tifosi

Camolese si avvicina ancora al capoclasse Roberto Briata

ALESSANDRIA — *Roberto Briata mantiene saldamente il comando nel «Trofeo Orso Grigio» con punti 1221, ma Gian Carlo Camolese continua [illegible] avanzare. Le ultime schede relative alla gara di Sorso permettono al centrocampista dell'Alessandria di consolidare il secondo posto con 1087 tutti*

Terzo Enzo Mocellin con punti 939 davanti ad Angelo Gregucci, accreditato di 916 preferenze. Teodoro Lorenzo è quinto con 780 tagliandi e precede Eugenio Sgarbossa, 725, Saverio Maggiolini, 600, Antonio Torti, 598, Claudia Mora, 587 e Sandro Bertani 523.

Completano la graduatoria i seguenti giocatori: Gigi Manueli, voti 513, Paolo Frara 507, Franco Carnevale 376, Gian Carlo Marchetti [illegible] Oscar Valeri 115, Renato Carraro 114, Emanuele Pantano 73, Maurizio Ferrarese 55, e Maurizio Marchetti 14.

Circa l'anchetta di domenica [illegible] l'Entella di Chiavari dodici tifosi interpellati nel concitato dopo-partita si sono così espressi: sei preferiscono a Gian Carlo Camolese, quattro a Claudio Mora ed un giudizio pari tra ciascuno ad Antonio Torti e Teodoro Lorenzo.

Intanto i tifosi sono mobilitati [illegible] seguito dell'Alessandria impegnata domenica a Massa.

I Club «Grigi M.» e «Forza Grigi» organizzano trasferte a Massa con pullman per il ritorno a prezzi variabili [illegible] 12 500 alle 15 000 lire e partenza alle 9 oppure alle [illegible]. E' necessario rivolgersi alle [illegible] del Club tele Cavour 73 e corso Monferrato 37).

r. g.

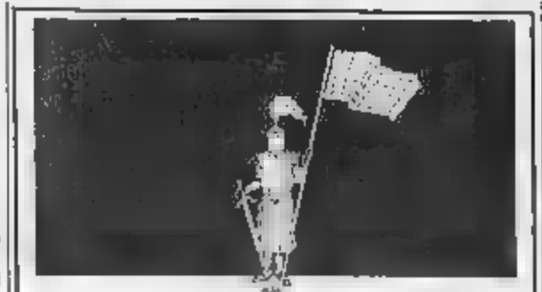
FORZA GRIGI BAR JOLLY

TROFEO [illegible]

Per la partita
Alessandria-Entella
voto [illegible] miglior giocatore

.....

Inviare o consegnare la sc[illegible] alla redazione de «La Stampa», via Cavour 5, Al[illegible], oppure Fedelissimi Bar Jolly, piazza Garibaldi, Alessandria.



DISCOTECA
GONZAGA
club
Fons Salera - Vignale Monferrato
Tel. (0142) 9[illegible]021

GIOVEDI' 8 MAGGIO
FESTA DI APERTURA
-DISCOTECA-
Ospiti della serata
LE [illegible] FAST FOOD
di «DRIVE IN»
[illegible] freddo ai presenti
SIETE TUTTI INVITATI

CANTINA SOCIALE
DI RICALDONE
Soc. Cooperativa a r. l. costituita nel 1947 con sede in Ricaldone
Via Roma n. 3 - Tel. 0144-74.119

Da 40 anni GARANZIA [illegible] SERIETA' [illegible] GENUINITA' per il consumatore

invita a degustare i suoi vini in occasione della

[illegible] DEL VINO BUONO

che si terrà:

[illegible] 11 MAGGIO

Dopo due anni di «esilio» i nerostellati ritornano fra i professionisti

Casale, la leggenda continua

Una promozione voluta da tutti

Due casalesi si destreggiano fra gli avversari: è un'immagine emblematica di questo torneo

CASALE MONFERRATO — Il Casale è nuovamente in [redacted] dopo due stagioni trascorse nel limbo dell'Eccellenza. Una promozione che tutti, dall'azionista di maggioranza Giancarlo Cerutti [redacted] presidente Falvo, [redacted] consulente sportivo Robbiano, al mister Guido Vincenzi, ai giocatori, si erano prefissi come impegno irderogabile.

«*Il programma per il campionato 1985-86 prevedeva un solo punto: bisognava arrivare primi e assicurarci il ritorno in C2*», commentano oggi al Casale.

Il programma è stato rispettato. Il Casale alla terza di campionato era già in testa alla classifica e non ha più lasciato questa posizione, pur attraversando qualche momento difficile. [redacted] quando, in inverno, la squadra, impossibilitata tra l'altro ad allenarsi per i campi innevati, era costretta a rinviare alcuni incontri mentre le avversarie più dirette potevano proseguire il carnmino.

«*I ragazzi sono stati eccezionali, il mister ha saputo convincerli a considerare superabile ogni ostacolo*», afferma il segretario generale Roberto Zaio. Anche se al sono avute piccole crisi come la sconfitta con la Juve Domo o [redacted] pareggio col Pinerolo. Poi [redacted] vittoria sul temuto campo della Biellese, alla settima di ritorno.

Campionato in vetta, ma sempre con alle spalle l'Imperia, squadra accorta che sino alla fine [redacted] i nerostellati, portandosi dopo i tre consecutivi pareggi casalesi con Levante a Sestri, Andora e Aosta al «*Natal Palli*», [redacted] appena due punti.

Un torneo che ha registrato un girone di andata a dir poco strepitoso, con 26 punti conquistati sui 30 disponibili; 21 invece i punti raggranellati nel ritorno.

[redacted] chi il merito [redacted] [redacted] maggiore? «*Di tutti, una vittoria di gruppo*», afferma Zaio.

In realtà il merito va all'azionista di maggioranza Cerutti e al presidente Falvo, che hanno mantenuto la società sempre vicina ai giocatori; [redacted] consulente sportivo Robbiano, per l'ottima [redacted] pagna acquisti: all'allenatore Vincenzi che ha saputo infondere la mentalità vincente («*Siamo i più forti, perciò dobbiamo vincere*», ripeteva); a tutti i giocatori, indistintamente, con un particolare riconoscimento per capitan Pier Paolo Scarrone, elemento [redacted] veramente determinante.

«*Ora il futuro ci riserva un campionato durissimo in C2*», afferma Cerutti, e questo induce a credere che l'azionista di maggioranza sia più che deciso a restare, mentre si ventilla l'ipotesi dell'ingresso come [redacted] dell'attuale sponsor Camillo Venesio junior, della Banca Anonima di Credito.

Robbiano sarà ancora il consulente sportivo. Vincenzi il [redacted] Scontata anche la riconferma di Scarrone. Dovrebbero partire Segoni, Biato e Spallanzani; per gli altri il discorso è ancora aperto.

f. m.

Da sempre fra i grandi del calcio

Casale, Umberto Caligaris (a sinistra) ed Eraldo Monzeglio

CASALE MONFERRATO — Il Casale torna tra i professionisti con ottime credenziali, al termine di una stagione condotta da protagonista assoluto. Ha ottenuto in anticipo il salto di categoria nella penultima giornata di campionato ed al traguardo finale è giunto con ben sei lunghezze di vantaggio sull'Imperia, seconda classificata.

Un'annata all'insegna del successo: due sconfitte, nove pareggi, ben 19 vittorie, la miglior difesa (solo 12 le reti subite) e l'attacco più prolifico (45 gol all'attivo), con Roberto Catroppa capocannoniere a quota 13. Tra gli obiettivi c'è anche la Coppa Italia con il Casale già qualificato nei quarti di finale.

Afferma il «mecenate» Giancarlo Cerutti: «*Non ho mai provato tanta soddisfazione per una società come il Casale che, anche se in C2, è sostanzialmente grande a livello nazionale. A dirvenità di tante altre possiamo infatti dire con orgoglio di essere fieri della città del vino, un una società pulita, tranquilla, ammirevolmente sana*».

Il successo è la realtà di oggi, per il futuro sono garantiti sicurezza e nuovo prestigio, in [redacted] la [redacted] e le gloriose vicende delle casacche nerostellate, protagoniste agli albori del calcio italiano. Sandro Zaio, segretario generale della società nerostellata, ormai da [redacted] ha legato la sua passione di sportivo all'attività di ricerca: colleziona notizie e testimonianze sul passato del calcio casalese.

Sono cimeli preziosi, grazie ai quali è possibile ricostruire nei dettagli la storia del Football Club monferrino. I documenti di inizio secolo, nelle testimonianze e cronache sportive, [redacted] piuttosto vaghi e frammentari. C'è chi dice che è il 1905 l'anno di fondazione della società, «*Il mio parere invece — dice Sandro Zaio —, secondo i documenti e le dichiarazioni raccolte, l'anno d'accordo del club fu il 1909 con presidente il professor Raffaele Jaffe, docente all'Istituto Lardi*».

Nel 1910 infatti la formazione casalese si aggiudica a sorpresa la targa d'oro messa in palio dal giornale «*Il Secolo XIX*» battendo in finale il Vicenza per 7-1. Si arriva poi al 1913 quando il Casale, il 4 maggio, affronta sul proprio terreno gli inglesi del Reading che durante la loro tournée in Italia collezionano solo vittorie contro Genoa, Pro Vercelli, Internazionale e la stessa Nazionale. Gli sportivi casalesi impazzirono di gioia perché contro i britannici i nerostellati vinsero per 2-1.

Al successo contro chi era considerato il [redacted] dominatore del calcio internazionale seguì la conquista dello scudetto nel 1914. Aggiunge Zaio: «*Nella stagione 1913-14 il Casale si aggiudicò il titolo di campione d'Italia battendo in finale la Lazio; per 7 a 1 in casa e per 3 a 0 a Roma. Sono undici i giocatori casalesi forzati alla Nazionale: Barberis, Gallina II, Varese, Mattea, Parodi, il grande Umberto Caligaris e Monzeglio*».

Nel 1928 proprio Umberto Caligaris viene ceduto alla Juventus ed il Casale per la prima volta scende in serie B, ma ci resta solo una stagione. L'anno successivo è infatti di nuovo promosso alla massima serie, mantenuta fino al 1934. Le stagioni che seguono [redacted] caratterizzate da risultati altalenanti, con [redacted] e promozioni in [redacted] B.

Conclude Sandro Zaio: «*Nelle due stagioni, nel 1934-35 e nel 1964-65, il Casale vanta l'amarezza della retrocessione in quarta serie. Nel 1973 accarezza la fusione con la Juventus, con presidente Giancarlo Cerutti*».

I nerostellati così, al termine di un campionato entusiasmante, nel 1977-78 sfiorano il [redacted] in [redacted], con l'allenatore Guido Vincenzi, contendendo sino all'ultimo il salto di categoria all'Udinese. Fu una sfida d[redacted] entusiasmante ed un secondo posto di sicuro prestigio.

Nel 1981, la caduta in Eccellenza, poi, dopo un biennio di protagonista, ancora con mister Vincenzi, il ritorno, quest'anno, in C2.

Gino Defranceisel

Catroppa, il «cannoniere»

Casale, Roberto Catroppa ha vinto la classifica dei marcatori

CASALE MONFERRATO — Il «bomber» in casa nerostellata [redacted] chiama Roberto Catroppa: a dieci giornate dall'inizio del campionato non compariva ancora nella classifica dei cannonieri, anche per un lungo riposo forzato in seguito ad un infortunio. Rientrato in squadra ha poi però fatto la parte del leone e la promozione in C2 si deve anche ai suoi gol.

Al primato del Casale, in questa stagione [redacted] affiancato anche il suo nella graduatoria dei goleador: con 13 reti all'attivo [redacted] Catroppa si è aggiudicato il primo posto tra i cannonieri del girone. Classe 1956, il centravanti casalese non è certamente un novellino in imprese del genere.

E' approdato a Casale due anni fa con un ottimo biglietto di presentazione. Proveniva dal Vado, dove in una stagione aveva messo a segno ben 17 reti. Con Sauro Segoni ha costituito nel Casale una coppia estrema[redacted] temibile, [redacted]to che i tifosi hanno coniato l'appellativo di «gemelli del gol».

g. d.

MERCANDELLI

XT600Z TÉNÉRÉ

SETTORE MOTO
Corso G. Italia 65
CASALE M. - Tel. 0142 [redacted]
CAGIVA - YAMAHA - KTM
GARELLI - FANTIC - DUCATI
BETA - JAWA - MORINI
MALAGUTI ecc.

SETTORE AUTO
Nuova Sede - Via Grandi 24
Zona [redacted]
CASALE M. - Tel. 0142 781.633

VOLKSWAGEN Audi

OCCASIONI DEL MESE

MOTO		AUTO	
BMW [redacted] 80	84	GOLF Diesel	84
[redacted] RS 100	[redacted]	PORSCHE 911	71
KAWASAKI End. 600	84	BMW 520	80
MORINI 501 Camel	83	UNO Diesel DS	85
YAMAHA XT 600	85	GOLF 1600	85
HONDA XL 600	85	AUDI 100 Diesel	83
CAGIVA 650 Elephant	85	FORD FIESTA	80
KAWASAKI [redacted]	83	GOLF CABRIOLET	81
		GOLF GTD	86

IL SANPAOLO PER LO SPORT

SANPAOLO
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

Filiale di Casale Monferrato
Via Magnocavallo 23 - Tel. (0142) 3311

CONCESSIONARIA FIAT

GRIGNOLIO e C. S.p.A.

Per l'auto qualcosa in più...

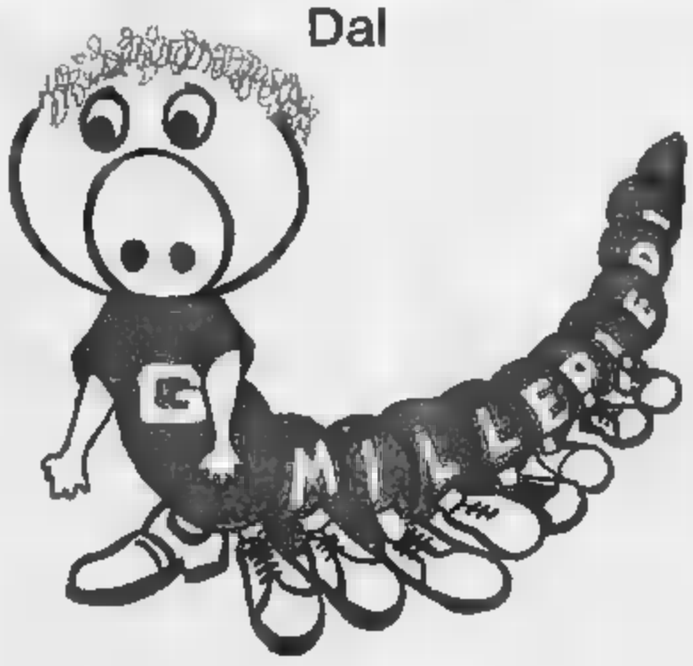
CASALE M.TO - Corso Valentino 125
Tel. 0142 72.662/3/4/5/6

G.SPORT

ABBIGLIAMENTO
ATTREZZI
ACCESSORI
PER TUTTI GLI SPORT

Via Roma 56
Tel. 0142 [redacted]
15033 CASALE MONFERRATO (AL)

Dal



TROVERETE
NIKE - ADIDAS - ALL STAR - VANS - SUPERGA
LOBB'S - WORKER - BLAKSTONE - BALLABIO - PRIMIGI - BALMAIN - CAPUCCI
BRECOS - DEL SEY
PER IL CALCIO

Esclusivisti BELLOTTI SPORT

MILLEPIEDI CALZATURE
FUBINE (AL)
APERTO ANCHE LA DOMENICA

CENTRO ABBRONZATURA UV-A
oasi del sole
Piazza Urbano Rattazzi 9
15033 CASALE MONFERRATO
Tel. 0142 781.621

Olympia - macchine ufficio
[redacted] mobili ufficio
Rhone Poulenc Tecnigrafi
Nashua Fotoriproduttori

f.lli [redacted]
[redacted] bolzi luigi [redacted]
negozio piazza castello 3
centro copiatrice/fax
magazzino/esposizioni
0142 53.825
casale m.to (al)

Comunichiamo [redacted] Ns. Clientela di essere anche [redacted] AUTORIZZATI OLIVETTI

VALENTINO - NINA [redacted] - GUCCI
LANCETTI - PACO RABANNE DUNHILL PLAY [redacted]

OTTICA CANTATORE
di CANTATORE MARIO

Corso Valentino 134/a - CASALE [redacted] (AL)
Tel. [redacted] 74[redacted]

Gravi conseguenze anche in Valle per il passaggio della nube radioattiva

Alle stelle i prezzi della verdura e il mercato rimane quasi deserto

I commercianti: «I costi all'ingrosso sono aumentati» - «La gente non compra nemmeno i prodotti vietati»

AOSTA — Ieri mattina, giorno di mercato ad Aosta, il piano superiore del padiglione coperto, dove trovano posto i banchi dei rivenditori di frutta e verdura, era poco affollato. Non c'era la gente per le più casalinghe e pensionate che il martedì si calcano attenta a non perdere il turno per essere servita e scrutare la verdura e la frutta più bella. La consueta ressa era sostituita da un'atmosfera quasi irreale, di sospetto.

Ha detto Michele Conte, con banco vicino alla scala di accesso al mercato: «*Le vendite della verdura non colpite dall'ordinanza ministeriale sono calate del 50 per cento, si acquista soltanto la frutta. Anche se offriamo prodotti di cui è consentita la vendita la gente sembra non fidarsi. Oggi non c'è nessuno*», era il commento più frequente tra i verdurieri e fruttivendoli del mercato. I quali (incredibile un giorno come il martedì) hanno tempo di spiegare a pochi clienti interessati le conseguenze dell'ordinanza che vieta, per effetto della nube radioattiva sprigionatasi dalla centrale sovietica di Cernobil, la vendita e la somministrazione di verdura fresca a foglia.

Dai banchi del mercato sono infatti scomparse le sette di carciofi, asparagi, spinaci, insalate varie e anche quelle di sedano e prezzemolo. Dice Benjamino Costante: «*Ho dovuto gettare via verdura per milioni e come me hanno dovuto farlo tanti altri. La perdita è enorme*».

Il danno colpisce anche chi va quotidianamente a fare la spesa. Commenta Francesca Tornolo, casalinga: «*Ieri sono stata in un negozio i pomodori li hanno venduti a 5 mila lire il chilo: un furto. Tanti commercianti approfittano della situazione*». Aggiunge Angela Crea, verduriera: «*Abbiamo notato che la gente è titubante. I prezzi aumentati non reggiano certo a acquistare prodotti sulla qualità dei quali, per disinformazione, si nutrono dubbi*».

Molti commercianti di prodotti ortofrutticoli — per tranquillizzare i clienti — ieri avevano esposto al mercato l'elenco delle verdure che è vietata la vendita. Dice Silvana Diotto: «*Qualcuno chiede anche prodotti che abbiamo esposto perché proibiti in questi giorni. Questo dimostra la confusione che c'è in giro*».

Aggiunge Beniamino Costante: «*Quanto ai prezzi lo gente crede che l'aumento*

Mercato di Aosta: a prezzo d'oro la verdura non vietata dall'ordinanza ministeriale (foto Andreetto)

causa sorta, ma noi ci basiamo sempre sulle spese di quello. Ai mercati generali di Torino la verdura è rincarata tutta, in media, di 500-600 lire il chilo salvo gli zucchini che sono aumentati di mille lire e i peperoni di 1800».

Così ieri al mercato un chilo di patate (uno dei prodotti più venduti) costava 1200-1500 lire; 3000 lire era il prezzo di un chilo di zucchini o di pomodori; sulle 1000 lire si vendevano i peperoni e i fagiolini (questi ultimi erano esposti anche a 8 mila lire il chilo); 1500 lire era anche il prezzo di un chilo di cipolle (aumentate a Torino di 200-300 lire).

I vigili annonari, Franco Riello e Franco Spalla, erano impegnati ieri mattina a distribuire tra verdurieri e fruttivendoli del centro l'ordinanza del sindaco (già nota a tutti), che vieta per quindici giorni (dal 3 maggio) la vendita di verdura fresca a foglia. Dicono i vigili: «*Qualcuno comincia a domandarsi che cosa farà della merce che ha in magazzino se continuerà a valere l'ordinanza. Per quanto riguarda invece la gente crediamo non sappia se essere scettica nei confronti delle disposizioni precauzionali o se allarmarsi eccessivamente*».

L'Alma, ente statale, rimborsa soltanto agli agricoltori le perdite subite per le verdure gettate via. Per quanto riguarda i grossisti, che avevano le scorte in magazzino e lamentano danni, si attendono in Regione chiarimenti da Roma.

Beatrice Mosca

Quattro banditi arrivati in auto nel centro di Châtillon

Di notte spaccano le vetrine e rubano in una orologeria

In via Chanoux - Si sono impossessati di orologi e collanine d'oro per un valore di 5 milioni

CHATILLON — «*No, la terza non sono proprio riuscito a vederla. Era un macchinone vecchio tipo, mi pare verde scuro, con quattro persone*». Otello Chiari, commerciante, non sa dare altre informazioni in più attaccato alla finestra della camera da letto poco dopo le due dell'altra notte perché «*avevo sentito un fracasso di vetri infranti*».

I banditi con circa 5 milioni in orologi (alcuni d'oro) e catenine stavano fuggendo sulla vettura a fari spenti lungo via Chanoux, nel centro di Châtillon. Pochi attimi prima avevano divelto le serrande della orologeria-gioielleria di Giuseppe Bandere, al numero 36 di via Chanoux, proprio all'imbocco, dove la strada si stringe tra le case del borgo. I quattro hanno spaccato le due vetrine con un ceric o con una mazza e hanno preso orologi e collanine d'oro.

Scasso e furto sono durati pochi minuti: che due ore infatti, il vigilante in servizio a non aveva notato nulla di anormale. Pochi istanti dopo anche la pattuglia dei carabinieri aveva controllato la zona senza rilevare nulla di sospetto dalle case in quelle vicinanze dell'orologeria. Alle 2.20 il Chiari ha sentito le vetrine andare in frantumi.

Il negozio di Giuseppe Bandere è sulla destra della via per chi scende verso Saint-Vincent. Il portone di legno d'ingresso è tra le due grandi vetrine. Di fronte è un piccolo spiazzo che finisce in una stradicciola in fondo cieca. L'auto dei ladri, secondo la ricostruzione dei carabinieri, si dovrebbe essere fermata nella piazzola con la parte posteriore rivolta al negozio da svaligiare. E' probabile che le due serrande a maglia siano state divelte con l'aiuto di un cavo legato alla potente vettura. Poi i quattro hanno spaccato le vetrine. Giulio Chiari è svegliato di soprassalto e quando ha guardato fuori dalla finestra l'auto stava già partendo. «*Ho visto quattro ombre salire*», ha detto.

Châtillon. Le vetrine dell'orefieria di via Emile Chanoux spaccate dai ladri (foto Agnelli)

Il commerciante ha il negozio di elettrodomestici al numero 44 di via Chanoux e l'alloggio al piano superiore. La grande vettura è passata sotto le sue finestre, veloce e a fari spenti. Andava verso Saint-Vincent, ma forse i quattro hanno imboccato l'autostrada senza proseguire in direzione della cittadina termale.

Alle 2,30 il figlio di Giuseppe Bandere, Mario, che lavora in negozio con il padre, davanti all'orologeria svaligiata. Era stato avvertito con il telefono dai Chiari. Del traccia. Neppure i posti di blocco dei carabinieri hanno dato esito positivo.

Giuseppe e Mario Bandere non hanno notato nulla di strano nei giorni scorsi: nel loro negozio non entrati clienti sospetti. Temono, però, che il complice, preparato con l'aiuto di qualche basista. Gli inquirenti, per il momento escludono alcuna ipotesi, anche se ritengono che i quattro siano venuti fuori Valle. E' probabile che proprio per non incappare in un posto di blocco i ladri si siano allontanati soltanto di pochi chilometri da Châtillon il tempo, cioè, di far perdere le loro tracce. Ieri i controlli sulle strade della regione e sull'autostrada sono continuati.

E' la prima volta che i Bandere subiscono un furto: il negozio è aperto dal 1946 ed è l'unico della zona Châtillon-Saint Vincent a effettuare anche le riparazioni di orologeria. Giuseppe Bandere, artigiano, è specialista nell'aggiustare i meccanismi degli orologi, il figlio Mario alla vendita.

Renata Delfino

La Valle ha strumenti non adatti

E come misurare la radioattività?

AOSTA — Sembra un misterioso codice linguistico, invece i dati di radioattività e della quantità di particelle radioattive presenti in aria, acqua e erba: si parla di nano, pico, micro Curie, oppure di millirem. «Soglia di sicurezza», «limite di guardia».

Quando si affronta il problema nel tentativo di comprendere l'effettiva pericolosità di particelle radioattive si imbatte in risposte del tipo: «*Non possiamo dare parametri di paragone. Per spiegare quali le soglie di rischio bisognerebbe un'ora la possibilità di fraintesi e di ingenerare allarmismo*». Così spiega il dottor Giacomelli dell'Enea.

dello iodio 131 rilevati in un centimetro cubo di acqua in Valle d'Aosta (0,077 nano Curie) dice: «*Una presenza trascurabile, di nessun pericolo. Si potrebbe bere acqua questo contenuto di iodio per anni*». Eppure proprio questo dato 2 maggio aveva sollevato alcuni perplessità, soprattutto se confrontato la quantità di cesio, 0,005 nano Curie. Nell'erba (ogni metro quadrato) vi erano 28,8 nano curie di iodio e 7,56 di cesio. si hanno valori, invece, per il latte.

La Regione si è trovata di fronte a una situazione di imbarazzo; per giorni ha detto che la radioattività era «zero», poi invece si è scoperto che inquinamento c'è stato. Il presidente Rollandin parla di «*impreparazione*» nei confronti di un superminimo problema nucleare. Ieri la presidenza giunta ha cercato di contattare tecnici del settore per avere certezze sulla non pericolosità dei dati riscontrati in acqua e erba e soprattutto per poter fare un confronto i limiti oltre i quali vi sarebbe rischio per la salute.

Rollandin chiederà a Roma «*attrezzature per analisi e soprattutto una possibilità di organizzarsi a livello locale per poter far fronte alle esigenze della popolazione*». L'amministrazione non sa che fare, non sa che dire alla gente. Il presidente aggiunge: «*Quali consigli possiamo dare se non abbiamo informazioni sufficienti?*».

Il laboratorio chimico dell'Unità sanitaria locale di Aosta non ha attrezzature per poter fare analisi sulla radioattività. Dicono i tecnici: «*Secondo il piano sanitario regionale noi dobbiamo eseguire i controlli nell'alimentare, ma non abbiamo gli strumenti*».

e. mar.

Aosta, rubati ripetitori tv

AOSTA — Sopra Issogne in località Sommet da Villa, sono stati rubati due ripetitori da Watt che trasmettevano il segnale di «Canale 5», «Italia 1» e «Retequattro». I ladri si impossessati anche di un carica batteria e di uno stabilizzatore.

Beniamino Tibaldi, che rappresenta il network in Valle, ha presentato denuncia ai carabinieri di Verrès. Il furto ha causato un danno di circa milioni ed il secondo nell'arco di due anni.

La vallata di Ayas, quindi, da non riceve più i programmi di «Canale 5». Il impianto di ripetizione sarà messo in funzione fra due o tre giorni.

L'audace colpo di due banditi (uno armato) alle 15 di ieri in via del Collegio

Un fattorino dell'Enel è rapinato di 48 milioni nel centro di Aosta

AOSTA — Un fattorino dell'Enel è rapinato ieri alle 15 nel di Aosta mentre portava in banca l'incasso della giornata: 30 milioni in contanti e in assegni. L'uomo, Graziano Trentin, 50 anni, residente numero via Liconi, è affrontato da un bandito a volto scoperto armato una pistola.

L'aggressione è avvenuta a metà di via del Collegio, a pochi decine metri dalla sede dell'Enel. La unisce via Festaz a piazza Trentin, come ogni giorno, portava il denaro in una borsa di pelle marrone all'agenzia di piazza Chanoux dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino. La rapina si è svolta in pochi secondi. Il bandito ha avvicinato il fattorino intimandogli: «*Stai calmo e non ti succederà nulla*».

Graziano Trentin è rimasto sorpreso, non ha avuto il tempo neppure di parlare. Lo sconosciuto gli ha dato un pugno sul braccio facendogli cadere a terra la borsa con il denaro, poi l'ha raccolta ed è salito su un'auto posteggiata a motore acceso a pochi metri di distanza. Alla guida vi era un complice.

Testimone della rapina il distretto Enel la Valle d'Aosta, Borio, 28 anni, residente in via Tourneuve, che stava andando in ufficio. L'ingegnere è riuscito a leggere i numeri targa dell'auto dei banditi mentre stava girando da via del Collegio in via Festaz a velocità moderata.

La vettura è una Fiat Uno che è stata rubata nei giorni e a Torino. fuga dei rapinatori è rapida e malgrado l'intervento di carabinieri e polizia l'auto è stata intercettata. Le indagini sono condotte dai carabinieri di Aosta cercato di ricostruire volto del rapinatore con l'aiuto delle testimonianze. L'uomo era di altezza media, sui 40 anni, capelli bruni leggermente brizzolati e aveva una barba scura appena accennata.

E' probabile che i rapinatori conoscevano l'itinerario (quasi obbligato perché il più rapido del fattorino che ogni giorno l'incasso centrale dell'Enel banca di piazza L'istituto Paolo ha un ingresso laterale proprio in via del Collegio a pochi passi dal luogo della rapina. Graziano Trentin avrebbe dovuto fare ancora una decina metri per poter il denaro sportello bancario.

Prima dell'aggressione il rapinatore appoggiato all'auto che poi servita per fuga e fingeva di discutere con complice. Nulla ha insospettito il fattorino e il direttore dell'Enel che stava andando al lavoro. Paolo Borio non ha avuto neppure il tempo di salutare il suo dipendente quando all'improvviso l'uomo la barba ha colpito al braccio Trentin. bandito nell'altra mano teneva una pistola che aveva nella tasca del giubbotto. Ha minacciato la minaccia al fattorino per di sentire passanti, mentre il direttore dell'Enel è bloccato a pochi metri, poter intervenire in aiuto del suo dipendente.

Enrico Martinet

Dal 9 maggio in agitazione i docenti dello Snals

Scuola, bloccati gli scrutini

AOSTA — Lo Snals (sindacato autonomo degli insegnanti, dei professori e degli altri operatori scolastici) della d'Aosta conferma di agitazione per il rinnovo del contratto di lavoro e attuerà, dal 9 maggio, azioni di protesta che bloccheranno tutta una di operazioni previste calendario fine anno scolastico.

In particolare, con scioperi di poche attuati rotazione dai singoli iscritti, saranno impediti gli scrutini e gli finali, compresi quelli di maturità, se nel frattempo arriverà con i ministri della Pubblica Istruzione e della Funzione Pubblica a un accordo che soddisfi le richieste della categoria.

«*Rinunceremo alla protesta soltanto se in tempi brevi si arriverà a concluderne vertenze. I docenti di ogni ordine e grado sono esperti dai continui rinvii e dalle tante promesse fatte. Siamo sicuri che i nostri iscritti attueranno le forme di protesta programmate in modo deciso*», dice il segretario regionale dello Snals, Angelo Carpinello.

Il sindacato autonomo ha in Valle oltre 500 iscritti, nella maggior parte professori di scuola media inferiore e superiore, con un 10 per cento circa di insegnanti di scuola materna e elementare. Lo Snals, intanto, ha dato disposizione ai suoi aderenti di astenersi dalle riunioni degli organi collegiali della scuola (Consigli di istituto, Consigli di classe e Collegi docenti). In questo si vuole impedire l'adozione libri di testo che deve essere fatta entro il 17 maggio.

r. s.

Tre gruppi stasera al Giacosa

Di scena il patois

AOSTA — Al teatro Giacosa di Aosta, questa sera alle 21, nell'ambito del «*Printemps théâtral*», teatro popolare valdostano in patois, sono di scena tre compagnie: «La Bétise» di Aymavilles, che presenterà un unico dal titolo: «*X-1-2, mon labron e la schedina*» (X-1-2, il mio prozio e la schedina); «Le Bégulo de Vetorneintse» di Valtournenche, che ha preparato due pieces di un atto, «*La représention di pilule*» (il venditore di pillole) e «*Le blagueur cornu*» (l'imargianato cornuto) tre «La Vellia» di Châtillon si esibirà con un'altra pun- «*La création*» (L'isolotto), durerà sino alla fine del «*Printemps théâtral*».

«*X-1-2, mon labron e la schedina*» scritta in piemontese da Gian Piero Ambrassa e tradotta in patois gruppo «La Bétise». Tutti abbiamo un sogno nascosto nel cuore diventare milionari dopo aver giocato una schedina del Totocalcio. sempre, i sogni destinati a svanire subito, riportandoci alla realtà.

Nel «*Représentation di pilule*» «campagnard» ammalato va in farmacia a un rimedio contro l'influenza anziché tisana di viole di tagna, trova qualcosa di meglio. «*Blagueur cornu*» vi sono due «campagnard», uno imargianato e l'altro tonto, che si incontrano e cominciano a raccontarsi quantità frottole. Allo spettatore il piacere di scoprire il resto della storia. Il biglietto ingresso costa lire.

b. bas.

AOSTA

CORSO: riposo.

GIACOSA: *La mia Africa* regia di Sidney Pollack, con M. Streep, R. Redford e M. Brandauer (1985) — *Autobiografia africana della scrittrice danese Karen Blixen, fra maestose dei paesaggi e amori contrastati.* Oscar 1986. Orario 19; 22.

(TAL)A. Il gioiello del Nilo, regia di Lewis Teague, con K. Turner e Douglas D. De Vito (Usa 1985) — Continuano le coppia in «Alla inseguimento della pietra verde» questa volta fra le sabbie del Sahara 18; 20; 22.

SPLENDOR Luce rossa Or 18; 20; 22.

VERRES

IDEAL:

Il taccuino

«La Stampa» - Aosta

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, (0165) 45 845

Museumet P Xavier de Maistre tel (0165) 45 951.

MERCATI

Hône Gressoney-Saint-Jean Brusson, Saint-Vincent. Morgex

Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, La Valtournenche.

Sabato. Bard Pont-Saint-Martin Thuile, Antey

SOCCORSO

Aosta: Regione Amérique, tel (0165) 765 027.

Brusson 9.5 506, tel (0125) 300 158

Châtillon: via Chanoux tel (0166) 61 907

Courmayeur: Supersprage Traforo Monte Bianco 25 (0165) 89 100.

Pont-St-Martin: via della Resistenza 32, tel. (0125)

Sanità in mare: Regione Prarie (0165) 30.068

Vallée Turistiche: Iraz. Gou (0166) 92 191

S.S Loc (0125) 92 91.62

BENZINAI

(notturno dalle 21 alle 7.30)

Aosta: «Tamoco» di via Chambery. «Agip» di corso Ivrea

Saint-Vincent: «Agip» di viale Piemonte

La Salle «Ip» strada Statale 26

Morgex: «Total» in località Margna

Farmacie

Aosta: Nicola, F. Chabod (chiusura ore 22 escluse chiamate urgenti)

IL TEMPO

Tendenza fino alle 18 di domani: nuvoloso **Temperature di ieri all'aeroporto:** min. +10, ore 12 +13. **Umidità:** 70 per cento. Vento: calmo

(Servizio a cura della Stazione meteorologica della Regione)

Tele

18,10 Tg 3 Regionale
18,30 La conquerant de l'inutile

TVA

13 — Rossini Hi-Fi
14 — Piccola Firenze
18 — Cartoni animati
18,30 Cose e fatti del mondo d'Italia della nostra Valle
19,30 Notiziario regionale
20 — Nuovo Tram Palace
20,45 Sfida al Videogame
21,20 Telefilm
22,30 Pesca sport

2

17 — Ski informations
18 — Flim tv
18,30 Récré A2 mercredi
17 — Terre des Bêtes
18,30 C'est la vie
18,50 Des chiffres et des lettres
19,10 D'accord, pas d'accord
La journal
20,10 Finale coupe d'Europe à Séville
22,15 Mot je
23,15 Histoires courtes
23,35 Edition de la nuit

TV SUISSE ROMANDE

13,25 Rue Carnot
14,15 Un après-midi jeunesse
17,40 Tatjana Nicolaievo
17,55 4, 5, 6, 7... Bobinochartre
18,10 Vert pomme
19,35 Idée franca par semaine
19,15
19,30 Téléjournal
20,10 Football Finale la Coupe d'Europe
22,05 Télescope
22,35 Téléjournal

Radio

RADIO DUE

12 — Voix de la Vallée
14 — De tut eun peeca
14,30 Voix de la Vallée

RADIO VALLE D'AOSTA RETE

7,20 Notiziario
8,02 Dati Obiettivo donna
9 — Lascia la libertà
10 — Gran mattino canzonatorio
10,30 Oggi parliamo di...
12 — Notiziario regionale
12,55 Top disco
13 — Al ma piemontais
15,40 Juke box dischi a richiesta
18,30 Cose e fatti del mondo, d'Italia...
19,30 Notiziario regionale
20 — Il nostro patois
21,05 Quasi notte
23 — Notturno

SECONDA RETE

7,30 Buongiorno
8 — L'amica della settimana
8,30 Mattino musica
10,45 Viva

Il concerto Cral-Cogne

AOSTA — Stasera alle del Cogne Aosta concerto del «Percussionisti Torino», presentazione (come sempre) da una introduzione-didattica.

Verranno suonate sinfonie di M. Kabelac («Invenzione numero 4 scherzo»); di B. Molnenoff («Saturday's child»); S. Reich («Music for pieces of wood»); P. Tanner («Sonata»). Nella seconda parte brani di M. Kabelac («Invenzione numero 8 diabolico»); Chick Corea («Children song»); M. Udow («African folcsong pieces»).

11,30 L'economista in casa nostra
14,30 Tiradio musica
15,15 Cin cin cinema
17,30 Orsa serata
18,15 Noi e gli extracomunitari
18,25 Dal mondo della radio
19,05 Notturno

RADIO

9,02 Notizie
9,32 99 auguri
11 — Self-service
11,35 La rubrica
15,02 Momenti d'amore
17,40 U.K. Action
18 — Spettacoli-informazione

RADIO ROSA

7 — Attualmente
8 — Lascia la sbagli
10 — Revival
15 — Il salotto
18,30 Notiziario regionale
19 — Parla Studio
22,50 Mezzanotte News

RADIO

6,15 Notiziario
9 — Disco Gamma
10 — Salute e bellezza
11,30 Le ricette del giorno
14 — Disco Gamma
15 — Gamma Borsa
18 — Gamma news
19,10 Notiziario flash
19,20 A gente comune

RADIO MONTE

8 — Buongiorno
9,30 music
10,05
10 — O.J. Internazionali
16 — Discovoggio
17,30 Anteprima
18 — Beli music
19 — Stereomusica stop

TOP ITALIA RADIO

7 — Buongiorno
8 — La pagina di oggi
10 — Raffaella
11,30 Prima pagina
14 — Pomeriggio Tir
15,05 Roma spettacolo
19 — La note della solitudine

PEUGEOT 309

LA REALTA' DA SPETTACOLO

Dalle ricerche condotte sul prototipo-laboratorio VERA Profil, è nata Peugeot 309, la berlina aerodinamica per eccellenza. Il suo CX 0.30* è un record assoluto nella sua categoria. Risultato: prestazioni spettacolari, consumi drasticamente ridotti. 165 km orari*, 20,8 km/l* (a 90 km/h - CEE 80/1268). Eccezionale il volume vano-bagagli: da 400 a 1280 litri, grazie al sedile posteriore ribaltabile separatamente. Programma di "manutenzione alleggerita": solo controllo ogni 20.000 km! Peugeot 309. In 7 versioni benzina 1100, 1300, 1600.

Da L. 10.810.000 IVA compresa.

PEUGEOT 309

*versione 309 GL Profil

VALCAR

QUART (AO) - REGIONE AMERIQUE - TEL. (0165) 765.008

, salone esposizione, servizio assistenza e ricambi

TALBOT

Altamente positivi i primi tre mesi dell'anno per la stazione di sci

Courmayeur, l'afflusso di turisti non è stato frenato dal maltempo

Dicembre negativo per [illegible] di neve - A La Thuile è stata «una stagione di transizione» - Le cifre

COURMAYEUR — «Che cosa le sembra della stagione turistica?». E' [illegible] di rito anche ai piedi [illegible] Monte Bianco e la premessa a ogni risposta è che «una stagione meteorologica così negativa [illegible] non la ricorda nessuno». L'inverno è stato avaro di sole, [illegible] caratterizzati dal maltempo, tali da non invogliare a lasciare la città per la montagna; la stazione meteo del [illegible] Bianco ha rilevato tre giorni di sole in gennaio, sette [illegible] braio e quattro [illegible] marzo. Le macchine hanno [illegible] memoria ferrea.

E' poi mancata la [illegible] a Natale, sicché le funivie hanno cominciato l'attività soltanto il 26 dicembre. Giuliano Landi, direttore generale della Val Veny Spa, definisce quindi l'inizio di stagione [illegible] *calamitoso* e aggiunge: «*Per fortuna poi è cominciata la ripresa malgrado le persistenti condizioni di tempo sfavorevoli si è registrato un aumento degli incassi che può essere definito un* [illegible] so».

[illegible] parere i motivi dell'incremento vanno individuati sia nel nuovo impianto della telecabina al [illegible] Chécrouit, dimostratasi particolarmente confortevole e apprezzata [illegible] sciatori nelle giornate nevose, [illegible] nella perfetta manutenzione delle piste, resa possibile dall'aumento dei macchinari [illegible] battere il tracciato. [illegible] Investimenti hanno migliorato [illegible] qualità della sci, ottimo quasi sino a fine aprile grazie [illegible] numerose e intermittenti nevicate. «A Courmayeur, in pista [illegible] *fuori pista, c'è quanto* [illegible] *meglio si possa desiderare*», [illegible] operatori [illegible] senza alcuna [illegible] (paese) [illegible]

Per quanto riguarda le Funivie [illegible] Bianco, Roberto Lupi, direttore degli impianti, spiega che [illegible] state poche le giornate di sole che hanno reso possibile la discesa della Vallée [illegible] e [illegible] ghiacciaio del Toula, due tracciati praticabili soltanto se si verificano particolari condizioni di neve, resi difficili quest'anno [illegible] quasi continuo [illegible] tempo.

Nel complesso positivi i dati delle presenze alberghiere forniti dall'Azienda di soggiorno [illegible] Courmayeur: dopo [illegible] 20 [illegible] cento a dicembre, gennaio [illegible] fatto segnare una netta ripresa [illegible] un aumento del 22 per cento, confermata in febbraio con un più 7 per cento rispetto agli stessi periodi dello scorso [illegible]. Marzo, [illegible] il grande arrivo di Pasqua, ha visto una crescita numerica del 25 per [illegible]. I primi tre mesi dell'anno hanno quindi posto rimedio alle «defezioni» di dicembre.

Da segnalare durante tutta la stagione l'attività del Centro Congressi, gestito dal Comune di Courmayeur, dove si [illegible] svolti numerosi meeting di grande importanza.

A La Thuile, la stazione «gemella» di Courmayeur [illegible] piedi del [illegible] San Bernardo, il direttore delle Funivie, Giorgio Menuel, definisce la stagione invernale [illegible] «un'annata [illegible] *transizione*». Infatti dopo un [illegible] costante del 10 per cento negli ultimi dieci anni, per la prima volta i [illegible] sugli impianti [illegible] risalita non [illegible] aumentati.

La Thuile è stata particolarmente penalizzata da [illegible] dicembre senza neve, anche qui definito «*del tutto* [illegible] *zionale*». Spiega [illegible]: «*Aprendo gli impianti soltanto il* [illegible] *dicembre abbiamo* [illegible] *in* [illegible] *sol colpo il* [illegible] *per cento dell'incasso totale*». La stagione [illegible] poi ripresa con [illegible] degli arrivi settimanali. Anche le statistiche [illegible] presenze alberghiere denunciano una flessione: meno 30 per cento [illegible] dicembre, meno 10 per [illegible] a gennaio, [illegible] a febbraio, con un'inversione di tendenza a marzo, che registra una crescita [illegible] 7 per [illegible].

[illegible] primavera ha favorito il fuoripista come sempre nel vasto comprensorio, anche [illegible] spesso le condizioni [illegible] tempo [illegible] sono [illegible] proibitive. Molto frequentato anche il «raccordo» [illegible] la Francia tra La Thuile e La [illegible] Secondo i [illegible] forniti dall'Azienda [illegible] soggiorno risulta anche che le presenze straniere superano nel complesso quelle italiane (30 per cento di stranieri [illegible] gennaio, 30 per cento in febbraio e 55 [illegible] in [illegible]. Numerosi gli inglesi, ma anche belgi, francesi e svizzeri, che apprezzano in [illegible] particolare le strutture offerte [illegible] complesso residenziale del Planible per il doposci.

Miranda Rolla

Courmayeur. Una «spaccagiaccio» sugli sci: sullo sfondo il Monte Bianco e il ghiacciaio della Brenva

Ovidio Glassier è riuscito [illegible] superare Bruno Nex

Ollomont, un «super» è campione di rebatta

Ovidio Glassier

AYMAVILLES — Ovidio [illegible], venticinquenne di Ollomont, capitano della formazione che per tre [illegible] ha vinto il titolo a squadre, è il nuovo campione individuale di rebatta. Ha conquistato il titolo a Oseln [illegible] Aymavilles sul campo [illegible] Plan [illegible] Bevegnan, un terreno «leniero», che non ha restituito molte «rebatte» e che insieme con [illegible] nebbia, comparsa a tratti sulla zona in modo fastidioso e insistente, ha provocato non pochi guai ai giocatori.

[illegible] mattino si era potuto [illegible] regolarmente, [illegible] tre i «super», scesi in campo [illegible] mezzogiorno, hanno dovuto rimanere sul terreno fino alle sette di sera. Non hanno così potuto compiere [illegible] loro battute gli esponenti [illegible] Gressan, Valpelline, Doues e Jovençan, sezioni che potrebbero inserire qualcuno dei loro [illegible] i primi dieci [illegible] classifica.

Non appaiono tuttavia trascurabili le prime quattro posizioni che vedono, dopo Ovidio (207 punti), il campione dello scorso anno Bruno Nex (che ha fatto un «6» alla sesta battuta e [illegible] «0» all'ultimo tiro compromettendo il risultato) con 202, a Mario e Remo Vevey, i due [illegible] di Ollomont, entrambi a quota 196.

In questa [illegible] [illegible] chi è più deciso, sicuro, [illegible] nei propri attrezzi, preciso. Ovidio domenica è stato tutto questo e per la prima volta, secondo abitante di Ollomont, potrà fregiarsi del titolo di campione individuale. Nello [illegible] anno, [illegible] in casa «l'uomo è [illegible] botcha»: infatti assieme [illegible] scultura assegnata ogni [illegible] al vincitore di questa gara, tra [illegible] vittoria ben più importante [illegible] diventerà papà. Non poteva suggellare in modo migliore questa stagione, e [illegible] spronerà i suoi compagni anche alla conquista del titolo a squadre nello spareggio contro Doues (altra sfida con Nex).

Nelle categorie inferiori il programma è stato completato, soltanto la Seconda (ai colori [illegible] vi sono per [illegible] Egidio Brun di Pollein, Delio Curtaz [illegible] Gressan e [illegible] Blanc di Jovençan con [illegible] punti) non è definitiva. Nelle altre i vincitori sono: Terza categoria, Gianfranco Minuzzo di Pollein [illegible] punti (10 battute); Quarta categoria, Corrado Carletto di Chevrot con 88; [illegible] categoria, Ema Broccard [illegible] Sarre con 88; Veterani (15 battute) Aldo Brédy di Valpelline con 127. Nelle tre categorie juniores si sono imposti Romano [illegible] Aymavilles [illegible] Davide Jordan [illegible] Valpelline con 86 e [illegible] Pierobon [illegible] [illegible].

c. re.

Il trofeo Rollandoz a Rhêmes

Pasini e Pedretti ancora vittoriosi

[illegible] NOTRE DAME — I campioni italiani in carica, i bergamaschi Alfredo Pasini e Lanfranco Pedretti, hanno dominato la dodicesima edizione del trofeo Robert Rollandoz, ripetendo il successo conseguito lo [illegible] anno e imponendosi con un margine di quasi sette minuti sui portacolori del Centro Sportivo Esercito, Walter Jordaney e Gianluigi Carra.

[illegible] terzo posto si sono classificati a sette minuti e 30" i «forestali» Benedetto Cassera e Celestino [illegible], quarti gli atleti dello Sci club Gromo, Giovanni Lubrini e Donato Bonetti. Soltanto quinta la coppia formata da Stefano Chiò e Leo Vidi, considerata alla vigilia tra le favorite per il successo assoluto.

Dice [illegible] Chiò, valutando quanto accaduto in gara: «*Io ho incontrato parecchie difficoltà nel tratto in salita e con Vidi abbiamo accumulato un ritardo che non siamo più riusciti a colmare. Contro Pasini e Pedretti però in questo periodo non ci sono molte probabilità di successo, tanto netta è [illegible] loro superiorità*».

I campioni valdostani in carica, Ivo Perrin e Giuseppe Ouvrier, si sono piazzati [illegible] settimo posto assoluto, con un distacco dai primi [illegible] dodici minuti. A metà gara però si sono fermati con bella sportività per prestare [illegible] corso ad un atleta che si [illegible] infortunato (è stato poi fatto intervenire l'elicottero per il trasporto all'ospedale).

Perrin e Ouvrier hanno dato alla coppia avversaria anche buona parte del loro abbigliamento per proteggersi in attesa dell'arrivo [illegible] soccorsi e il loro gesto è stato fatto segno di un plauso particolare da parte degli organizzatori e degli atleti tutti. In gara anche due coppie femminili, che hanno regolarmente concluso la prova: Lucia Castelli e Daniela Di Gioia sono giunte al 43° posto, mentre Augusta Bianchi e Irma Pellissier hanno concluso alle loro spalle.

Le squadre che hanno terminato la faticosa competizione sono state 45, il tempo impiegato dai vincitori, su un tracciato abbreviato leggermente, è stato di un'ora [illegible] minuti e 48 secondi.

c. g.

Torneo di fioret

Lo spareggio tra lo Gignod e il Valpelline

AOSTA — Si è concluso, ma avrà [illegible] «code», il campionato di fioret in serie A. Infatti nel girone A St-Christophe ha sconfitto Allein 1430-1383, concludendo a punteggio pieno e qualificandosi [illegible] pieno merito alla [illegible]e, mentre [illegible] girone [illegible] Gignod e Valpelline hanno concluso a pari punti, imponendosi entrambe negli ultimi incontri in programma domenica.

Gli «stagionali» hanno nettamente superato Courmayeur per 1478-1321, mentre i «valpelenti» con una grossa prova (solo una volta in precedenza [illegible] riusciti a mettere assieme [illegible] tanti punti) hanno avuto la meglio, sul terreno di Doianne a Courmayeur, della corazzata squadra di La Salle per 1495-1349.

Tra i «valpelenti» si sono distinti in particolare Luciano Jordan con 345 punti, Eugenio Jordan e Beppe Prisy con 329, ma hanno giocato bene anche Prospero Ansermin (307) e Beppe Ursal (297).

c. r.

La squadra aostana nella prossima stagione giocherà in Serie B2

La Gagliardi basket s'è congedata dal suo pubblico con una vittoria

AOSTA — Con una vittoria per 85 a 71 contro il Mortara il quintetto [illegible] Gagliardi Basket (ormai promosso in serie B2) si è congedato dal proprio pubblico accorso numeroso [illegible] sugli spalti della palestra del quartiere Dora per tributare [illegible] applausi [illegible] squadra di Luigi Frosini, [illegible] trice [illegible] una grande prestazione complessiva in questo campionato [illegible] Gli giunto ormai [illegible] a una sola giornata [illegible] sua conclusione. L'ultima giornata vedrà domenica prossima [illegible] e [illegible] gni impegnati in [illegible] contro i bergamaschi dell'Oasi.

L'inizio del confronto con il Mortara è stato peraltro un po' contratto: imprecisione, sfortuna ed anche decentramento hanno fatto in modo che [illegible] capitò avessero [illegible] possibilità [illegible] metterli [illegible] luce e dopo sei minuti di gioco la Gagliardi era riuscita [illegible] segnare soltanto quattro punti, tutti su [illegible] liberi. Il primo canestro su azione per i padroni [illegible] casa era realizzato [illegible] da [illegible] Padovani, [illegible] per tutto il primo tempo gli ospiti sono stati [illegible] comando e soltanto nelle fasi conclusive, prima del riposo, la Gagliardi è passata a condurre per 35 a 32. Punteggio molto basso con qualche fischio e disapprovazione sugli spalti.

Poi nella ripresa [illegible] venuta fuori la grinta e la precisione dei giocatori aostani e per il [illegible] [illegible] è rimasto altro che assistere [illegible] «show» dei padroni di casa, trascinati [illegible] un Ferrari in grande giornata [illegible] mentre sotto i tabelloni [illegible] capitano Padovani non concedeva spazio nei [illegible] e Carucci confermava di essere giocatore prezioso anche in [illegible] recuperando palloni importanti [illegible] andando [illegible] canestro [illegible] tutte le posizioni.

Negli ultimi minuti di gioco Frosini ha [illegible] entrare tutti i giocatori della «panchina», consentendo ai titolari della prima squadra di raccogliere il meritato applauso [illegible] pubblico. Poi la pacifica invasione del campo [illegible] la rituale richiesta delle maglie dei [illegible] calori e un brindisi beneaugurante offerto dalla Società La Vallée-Gagliardi a tutto il pubblico.

Luigi Frosini, [illegible] della squadra da molti anni, dice: «*Volevamo congedarci in bellezza dal nostro pubblico e credo che i ragazzi siano stati all'altezza del loro valore. E' stato un campionato molto duro e sofferto* [illegible] *promozione in B2 ci fa assaporare con maggiore intensità il valore complessivo della nostra stagione. Adesso dobbiamo pensare a rinforzarci un po' sotto i tabelloni e nelle "guardie", [illegible] poter [illegible] competitivi anche nel prossimo campionato*».

Il capitano Roberto Padovani, miglior realizzatore [illegible] 31 punti, è stato uno dei migliori «pivot» del campionato, dice: «*E' di certo una delle stagioni più importanti della mia carriera e la raggiunta maturità fisica mi ha consentito* [illegible] *di reggere fino in fondo e un campionato molto faticoso. Sono felicissimo per questo risultato che colloca* [illegible] *Gagliardi al secondo posto* [illegible] *Piemonte, dopo la Berloni, tra le società* [illegible] *basket*».

Il tabellino del giallorossi contro il Mortara è [illegible] il seguente: Padovani 22, Venson [illegible] [illegible] Zanata 13, Carucci [illegible] Ferrari 10, Sartore [illegible] Di Muzio, Albino, Zardo.

c. g.

I cinque primi posti dell'Aosta

Successo nel nuoto

AOSTA — La società Aosta Nuoto ha partecipato al sesto memorial Massimo Orecchia di Asola, che si è svolto a livello per gli atleti delle categorie giovanili, ottenendo buoni risultati. La squadra aostana si è classificata al secondo posto su dieci società partecipanti. Questi gli atleti che si sono messi in luce nelle graduatorie individuali.

Daniele Grigoletto è giunto secondo nei 100 dorso; Gian Luca Calabro, secondo nei [illegible] alle libero e primo nei [illegible] dorso; Romy Vayr, seconda nei 100 dorso; Erika Falconieri, terza nei 100 rana; Fabrizio Gastaldo, secondo nei 100 rana; Donatella Vicentini prima nei 100 dorso e prima nei 100 [illegible]; Nathalie Dufour, prima [illegible] 100 farfalla e prima nei 100 stile libero.

L'atleta Nathalie Dufour è poi stata anche premiata quale migliore atleta della categoria femminile per aver stabilito nella gara dei 100 stile libero un tempo tecnicamente di rilievo.

OFFERTA SPECIALE

Acquistando una AUSTIN METRO potrai ottenere fino a

1.500.000

di supervalutazione del tuo usato oppure

6.000.000

di finanziamento per ventiquattro mesi senza interessi.

Acquistando [illegible] AUSTIN MONTEGO o MAESTRO potrai ottenere fino [illegible]

2.000.000

di supervalutazione del tuo usato oppure

8.000.000

di finanziamento per venti mesi senza interessi.

Rivolgetevi alla Concessionaria AUSTIN ROVER

[illegible]
del [illegible]
Tel. 0165 32.088

[illegible] AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA

Assessorato [illegible] Lavori [illegible]

Avviso di licitazione privata

Ai sensi delle norme di legge vigenti in materia si rende noto che l'Amministrazione Regionale della Valle d'Aosta procederà ad una licitazione privata per l'esecuzione dei lavori di COSTRUZIONE [illegible] UNA NUOVA [illegible] ALBERGHIERA [illegible] IN COMUNE DI CHATILLON

L'importo presunto dei lavori L. 4.270.846.225.

La gara verrà esperita con le modalità di cui all'art. 1 lettera a) e dell'successivo art. 5 della Legge 2-2-1973, n. 14.

Per le imprese che intendono essere invitate individualmente a richiesta l'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori categoria II di cui al D.M. [illegible] per un importo [illegible] di Lire 6.000.000.000.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 9 della Legge 8-10-1984, n. 687 le parti dell'opera scorporabili sono [illegible] seguenti:

— Intonaci	L. [illegible]
— Opere da imbianchino e decoratore	L. [illegible]
— Impianto elettrico, illuminazione	L. 331.000.000
— Impianto idro-sanitario	L. 151.000.000
— Impianto di riscaldamento	L. 198.000.000
— Impianto ascensore	L. 85.000.000
— Manufatti in legno	L. 66.000.000
— Manufatti in P.V.C.	L. 162.000.000

Le imprese che intendessero concorrere dovranno far pervenire regolare domanda in bollo entro le ore 17,30 del giorno 21 maggio [illegible] all'[illegible] dei LL.PP. dell'Amministrazione Regionale [illegible] Valle d'Aosta.

La richiesta [illegible] invito non vincolerà in alcun modo l'Amministrazione [illegible]

Il bando, di cui il presente è un estratto, è stato inviato all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità Europee in data 29 aprile 1986.

L'ASSESSORE AI LL. PP.
(Ing. Augusto Fosson)

[illegible] AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA

Assessorato dei Lavori Pubblici

Avviso di licitazione privata

Ai sensi delle norme di legge vigenti in materia si rende noto che l'Amministrazione Regionale della Valle [illegible] procederà ad una licitazione privata per l'esecuzione dei lavori di Sistemazioni idrauliche fondamentali del bacino della Valle d'Aosta - «Lotto 2: Dora Baltea» dal canale derivatore Cogne alla piscina di Aosta esc. 47.

L'importo dei lavori a base d'asta ammonta a L. 4 miliardi 140 milioni.

La gara verrà esperita [illegible] le modalità di cui all'art. 1 lettera a) [illegible] Legge 2-2-1973, n. 14

Per le imprese che intendono essere invitate individualmente è richiesta l'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori categoria XI di cui al D.M. 26-2-1982 per [illegible] importo di Lire [illegible] miliardi.

Le imprese che intendessero concorrere dovranno far pervenire regolare domanda in bollo entro le ore 17,30 del giorno 19 maggio 1986 all'Assessorato dei LL.PP. dell'Amministrazione Regionale della Valle d'Aosta.

La richiesta di invito non [illegible] in alcun modo l'Amministrazione appaltante.

Il bando, di cui il presente è un estratto, è stato inviato all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità Europee in data 29 aprile 1986.

[illegible] LL.PP.
(Ing. Augusto Fosson)

MOBILIFICIO
PRAMOTTON
MEUBLES

[illegible] Statale 26 - Nus (Aosta) - tel. (0165) 767.861 - 767.862

Con oltre 20 anni di esperienza

vi propone una gamma completa di arredamenti rustici, ci[illegible] e moderni

Vasta scelta di salotti e cucine componibili

Trasporto e montaggio gratuito - Esportazioni

[illegible] ornamentali

Alberature — Siepi
Conifere — Piante da frutto
[illegible] da fiore — [illegible]

Preparazione giardini

[illegible] • Jordaney

[illegible] • Tel. [illegible]85 •

EXPO '86

FIERA NAZIONALE VALLE D'AOSTA
DAL 12 AL 22 GIUGNO
Corso Battaglione Aosta
Sono aperte le iscrizioni
presso
EXPO VALRÈE

C.so Lanciari 5/H - Tel. 0165 42.267 - C.P. 12 - 11100 AOSTA

LINTY AUTO

Auto [illegible] tutte le marche
[illegible] 4x4 - FIAT UNO - Pronta consegna
AUTO FIAT SEMESTRALI
AUTO USATE

[illegible] 65 CL - 19 S	Anno [illegible]		[illegible]	Anno	87
FIAT 127	» [illegible]		FORD ESCORT	»	87
A112	» 79		DIANE	»	83
RENAULT 4-4 GTL	» [illegible]		RENAULT 15 TURBO	»	83

PLAN FELINAZ 16 - CHARVENSOD (AO) - Tel. 0165-362256

A. ADRAITE

[illegible]

dal 3 maggio al 8 giugno

«[illegible]CITÀ D'ARTE»
Via Chambéry 64 - AOSTA
Tel. [illegible]5 32.378

ORARIO GALLERIA:
FERIALI: 9-12,30 - 15-19,30
FESTIVI: 16-19,30

GRAN CONCORSO GROS CIDAC

Biglietto vincente del concorso di Aprile

N. 72578

Immobiliare [illegible]
Via De Tillier 1/A
AOSTA
ZONA ARCO D'AUGUSTO

Vendesi box per roulottes e campers a partire da L. 15.000.000

Vendesi magazzini varie dimensioni. Altezza m 4,80.

Tel. 43.621 - 34.643

AVIS

AOSTA
Via Croce di Cielo, 99 - Tel. 42.232

[illegible] AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA

Assessorato ai Lavori Pubblici

Avviso di licitazione privata

Ai sensi delle norme di legge vigenti in materia si rende noto che l'Amministrazione Regionale della Valle d'Aosta procederà ad una licitazione privata per l'esecuzione dei lavori di Sistemazioni idrauliche fondamentali del bacino della Valle d'Aosta - «Lotto 5: alluvione Buthier» della traversa E.N.E.L. (Ponte Baumont) a valle del Ponte Clavalité.

L'importo dei lavori a base d'asta ammonta a L. 1 miliardo 190 milioni.

La gara verrà esperita con le modalità di cui all'art. 1 lettera a) della Legge 2-2-1973, n. 14.

Le richieste l'iscrizione all'Albo [illegible] dei Costruttori categoria [illegible] di cui al D.M. 25-2-1982 [illegible] un importo [illegible] di Lire 1 miliardo 500 milioni.

Le imprese che intendessero concorrere dovranno far pervenire regolare domanda in bollo entro le ore 17,30 del giorno 19 maggio 1986 all'Assessorato ai LL.PP. del'[illegible] Regionale della Valle d'Aosta.

La richiesta di invito non vincolerà in alcun modo l'Amministrazione appaltante.

L'ASSESSORE AI LL.PP.
(Ing. Augusto Fosson)

[illegible] AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA

Assessorato dei Lavori Pubblici

Avviso di licitazione privata

Ai sensi delle norme di legge vigenti in materia si rende noto che l'Amministrazione Regionale della Valle d'Aosta procederà ad una licitazione privata per l'esecuzione dei lavori di Sistemazioni idrauliche fondamentali del bacino della Valle d'Aosta - «Lotto 4: Dora Baltea» da 300 m a valle del torrente Grisanche alla traversa E.N.E.L. in Comune di Sarre.

L'importo dei lavori a base d'asta ammonta a L. 3 miliardi 670 milioni.

La gara verrà esperita con le modalità di cui all'art. 1 lettera [illegible] della Legge 2-2-1973, n. 14.

Per le imprese che intendono essere invitate individualmente è richiesta l'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori categoria Xb di cui al D.M. 25-2-1982 per un importo di Lire 3 miliardi.

Le imprese che intendessero concorrere dovranno far pervenire regolare domanda in bollo entro le ore 17,30 del giorno 19 maggio 1986 all'Assessorato dei LL.PP. dell'Amministrazione Regionale della Valle d'Aosta.

La richiesta [illegible] invito non [illegible] [illegible] appaltante.

Il bando, di cui il presente è un estratto, è stato [illegible] all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità Europee in data 29 aprile 1986.

L'ASSESSORE AI LL.PP.
(Ing. Augusto Fosson)

PRINTEMPS THEATRAL

domenica 7 mai

La Bâtie
(AYMAVILLES)

- X-1-2 Mon l'avon et la «schedina»

Le bagnole de Valpelline
(VALTOURNENCHE)

- Lo raprésentan di pilula
- Lo blagueur comu

Entrò L. 4000 - Abonnmé, L. 15.000

[illegible] AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA

[illegible] dei Lavori Pubblici

Avviso [illegible] licitazione privata

Ai sensi delle norme di legge vigenti in materia si rende noto che l'Amministrazione Regionale della Valle d'Aosta procederà ad una licitazione privata per l'esecuzione dei lavori di Sistemazioni idrauliche fondamentali del bacino della Valle d'Aosta - «Lotto 3: Dora Baltea» dalla piscina di Aosta esc. 47 a 300 m a valle della confluenza torrente Grisanche.

L'importo dei lavori a base d'asta ammonta a L. 3 miliardi 800 milioni.

La gara verrà esperita con le modalità di cui all'art. 1 lettera a) della Legge 2-2-1973, n. 14.

Per le imprese che intendono essere invitate individualmente è richiesta l'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori categoria Xb di cui al D.M. 25-2-1982 per un importo minimo di [illegible] miliardi.

Le imprese che intendessero concorrere dovranno far pervenire regolare domanda in bollo entro le ore 17,30 del giorno 19 maggio 1986 all'Assessorato dei LL.PP. dell'Amministrazione Regionale della Valle d'Aosta.

La richiesta di invito non vincolerà in alcun modo l'Amministrazione appaltante.

Il bando, di cui il presente è un estratto, è stato inviato all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità Europee in data 29 aprile 1986.

L'ASSESSORE AI LL.PP.
(Ing. Augusto Fosson)

Dopo la giornata di San Secondo altro appuntamento delle feste patronali

Consegnato il Palio dipinto da Treccani Oggi fiera carolingia, senza i bus

ASTI — Un corteo con le rappresentanze in costume dei borghi del Palio, gli sbandieratori dell'Asta, i vigili urbani in drappello, l'abbraccio del parroco della Collegiata di San Secondo, don Mignatta, al sindaco Galvagno: questa in sintesi la cerimonia della consegna del Palio da parte del Comune alla vicina Collegiata, svoltasi ieri in occasione della festa del patrono.

Un pallido sole ha favorito la manifestazione e l'afflusso della folla. Erano le 12 in punto quando la banda comunale ha intonato una cadenzata marcia: lentamente il corteo si è mosso dal municipio alla attigua chiesa. Qualche battimani. In testa gli sbandieratori, poi la nutrita rappresentanza dei borghi, le autorità comunali e provinciali al completo, il capitano del Palio e i suoi magistrati.

Al centro, «*alto alla vista del popolo*», il drappo del Palio (quest'anno dipinto dal maestro Ernesto Treccani: raffigura un cavallo bianco rampante su fondo marrone lo stemma della città) che il sindaco ha offerto alla Collegiata.

Come vuole la tradizione, è sfilata in corteo anche la bandiera donata da Carlo Alberto al Foro astigiano con il presidente, avv. Luigi Goria il vecchio vessillo era sorretto dall'avv. Toppino mentre il tradizionale cero acceso dal più giovane procuratore legale, Paolo Bagnadentro).

Nella chiesa di San Secondo, addobbata di antichi stendardi del Palio, si è svolta la cerimonia della consegna prima di alcune monete d'oro, riproduzione di antiche coniate dalla zecca astese pel Palio.

Numerose le delegazioni ospiti provenienti da Biberach, S. Secondo Parmense, Valence, Ludiano in Svizzera, Ventimiglia, San Secondo di Pinerolo, oltre alla rappresentanza comunale di Tortona, città che ha offerto quest'anno l'olio per la lampada dei Comuni che arde dinanzi alla reliquia di San Secondo martire. C'erano anche il vescovo di Tortona, mons. Bottiglioni, e quello di Asti, Sibilla.

Decine i turisti piemontesi, ospiti in prevalenza di famiglie astigiane. Nel pomeriggio la folla si è riversata al Luna Park e alla Fiera Città di Asti in piazza Campo del Palio, assistendo anche, nei giardini, al concerto della banda comunale.

Oggi, mercoledì, si terrà la grande Fiera istituita da Carlo Magno. Bisognerà, oltre seicento bancarelle (cento in più rispetto allo scorso anno) invaderanno il centro cittadino, per l'occasione totalmente chiuso al traffico.

L'assessorato alla viabilità ha deciso di chiudere al traffico buona parte dell'anello di corso Einaudi, corso Galileo Ferraris, piazza Marconi, oltre a piazza Libertà, piazza Alfieri, piazza Astesano, via Cesare Balbo, via Cavour, piazza Statuto, piazza S. Secondo, via Garibaldi. Non mancano le preoccupazioni per i prevedibili disagi causati dallo sciopero dei bus.

v. ma.

Suggestivi i fuochi dal Lungotanaro

Sul fiume i canoisti con le torce - Perplessità e proteste per il gracchiante commento sonoro

ASTI — I «fuochi di San Secondo» agli astigiani. La scelta di qualche anno fa, di spostare la manifestazione pirotecnica dal campo sportivo alla zona Sud della città, si dimostra ogni volta felice. Lunedì sera migliaia di persone hanno animato i gradoni lungo il fiume, altri si sono ammassati sul ponte sul Tanaro di corso Savona. Tutti i balconi ai piani delle case erano gremiti.

Il maltempo che aveva fatto temere per la riuscita della manifestazione si è invece provvidenzialmente interrotto. Al primo botto dalla fiume decine di kajak con le torce accese sulla poppa. Gli esperti «navigatori» del Canoa club Asti si sono la loro buona dose di applausi mentre le prime «stelle» colorate esplodevano nel cielo ormai buio.

La serata è proseguita tra le ovazioni della gente per i fuochi più suggestivi.

Unica nota stonata che non ha mancato di stimolare fischi e proteste il molto musicale e (tra l'altro gracchiante) che mal si adatta alla spontanea e già per sé rumorosa esplosione dei fuochi. La scelta di alcuni ha lasciato perplessi: Inno dalla Messa di Requiem di Verdi, Carmina Burana, Danza macabra.

Un tentativo di «son et lumière» da non ripetere.

s. mir.

La manifestazione aumenterà i disagi nel giorno della fiera carolingia

Dipendenti Asp in sciopero dalle 7 alle 14 per nuovi turni e contro il caos del traffico

ASTI — Nuovi scioperi dell'Asp: il personale si ferma stamane, bloccando tutti gli autobus urbani, in coincidenza con la giornata di Fiera, dalle 7 alle 14. Domani nuovo blocco di un'ora; dalle 7 alle 8.

I sindacati Cgil-Cisl-Uil sono passati alla linea dura: durante l'agitazione di stamane (la terza in due settimane) terranno un'assemblea per decidere altre forme di lotta, più incisive, contro l'atteggiamento dell'azienda, accusata di voler «peggiorare le condizioni di lavoro».

La vertenza è complessa, legata da una parte all'accordo aziendale scaduto in gennaio, dall'altra alle condizioni del traffico in città ed alle difficoltà di rispettare gli orari e le frequenze di passaggio dei mezzi pubblici. Spiega Egidio Fontana delegato Cisl: «*Abbiamo presentato una piattaforma per accordo, con le ipotesi di nuovi turni. L'azienda non solo le ha rifiutate, ma ha chiesto di riedere tutto, peggiorando le nostre condizioni di lavoro*».

In sostanza è questione di turni e di costi. Secondo l'ing. Giovanni Perlale, direttore dell'Asp, i sindacati hanno preparato piattaforma «rigida», con orari bloccati: «*In termini di costi significa aumentare del 20% le spese per il personale. Si chiede di ridurre le ore lavorate (che sono già 35, in media, contro le settimanali previste dal contratto nazionale). Non è possibile: biglietti e abbonamenti aumentati poco. La maggior spesa che deriverà da un accordo di questo tipo annullerebbe subito i vantaggi del rincaro*».

Il sindacato ribatte però che il recupero di efficienza e, conseguentemente, di introiti, si potrebbe raggiungere per un'altra via: «*Bisogna migliorare la viabilità, far andare più veloci gli autobus. Non è certo colpa del personale se l'azienda ha un disavanzo di un miliardo e 800 milioni in bilancio e non sono altro personale diverso già programmato: da mesi stiamo aspettando l'assunzione di 3 impiegati di 4° e 5° livello*», aggiunge Fontana.

A complicare le cose c'è il ritardo nell'insediamento del nuovo consiglio di amministrazione.

Fin da febbraio il consiglio comunale ha approvato la nomina dei nuovi componenti: presidente il socialdemocratico Giuseppe Favrin, 2 membri psi (Alizi e Mento), 3 dc (Spandonaro e Palmisano), 1 pri (Gallardi), 1 psdi (Begutti), 1 psdi (Nebiolo).

Il comitato regionale di controllo ha però respinto la pratica: «Mancavano dettagli come il curriculum di qualche consigliere», spiega Favrin. Riveduti e corretti, gli incartamenti sono al Co. Re.Co il 8 aprile e ora si attende la risposta.

Tra ritardi e vertenze, però, la all'interno dell'Asp si va facendo incandescente e per intenti astigiani si profilano tempi davvero duri.

b. g.

Fabbrica maglie mette in Cassa le 17 dipendenti

MONCALVO — Sono stati posti in cassa integrazione a zero ore i diciassette dipendenti (tutte donne) della «Enea Gabrielli Spa», una piccola azienda tessile con sede in via Roma. Il provvedimento è stato adottato dalla proprietà milanese. Alcune delle operaie si stanno ora costituendo in cooperativa per acquisire parte del macchinario in dotazione all'azienda che pare sia stato posto in vendita.

Del fatto è stata interessata anche l'amministrazione comunale. Si cerca un modo l'azienda (che affittava alcuni decenni i locali di via Roma) dalla produzione di maglie, aveva manifestato l'intenzione di il provvedimento di cassa integrazione.

(f. b.)

Ecco il drappo per settembre

Asti. Il corteo con in testa il Palio dipinto da Treccani ieri mattina in piazza S. Secondo

Sono iniziati ieri varie della città

Controlli della radioattività per vincere la grande paura

Risultati normali su latte e aria, ancora qualche problema per le verdure - La centrale del latte vende pochi litri al giorno

ASTI — Sono iniziati anche nel capoluogo i controlli sul tasso di radioattività mentre sono ancora in vigore le misure di emergenza per prevenire gli eventuali pericoli di contaminazione. Tecnici dell'Usl e dell'Istituto di Fisica dell'Università di Milano hanno effettuato ieri mattina i primi di una serie di controlli (saranno complessivamente 32).

Secondo quanto dichiarato l'assessore comunale all'Ecologia, Mario Novellone, i primi rilevamenti (latte, aria e verdure) effettuati in diverse zone del centro urbano e in alcune frazioni hanno fornito alcuni dati sbalorditivi risultati del tutto normali per l'aria e il latte tre per le verdure il tasso di radioattività anche non registra indici pericolosi è però superiore al normale.

«*Il fatto è dovuto alle piogge di questi giorni* — ha detto Novellone — *e ieri pomeriggio con il ritorno del sole la radioattività sul terreno pare molto diminuita*». sono state però fornite dall'assessore dati precisi sui vari rilevamenti in quanto i controlli non sono terminati.

Ci sono invece ancora preoccupazioni per quanto riguarda l'ordinanza ministeriale che proibisce la vendita delle verdure a foglia e del latte fresco ai bambini di età inferiore ai dieci anni. Il latte fresco può consumato dagli adulti ma la polosi della nube radioattiva ha «contaminato» tutti. Le vendite di latte fresco sono fortemente diminuite. L'altro giorno la Centrale ha distribuito solo poche decine litri. Il prodotto a lunga conservazione è ormai pressoché introvabile.

E' aumentato il consumo di banane (frutto che contiene iodio allo stato naturale). L'ordinanza ministeriale riguardante le misure cautelari è stata adottata il 2 maggio e ha una validità di quindici giorni, salvo ripensamenti.

v. ma.

Sconcertante episodio a Cocconato

Tenta il sequestro di una ragazzina

La bimba di 9 anni urlando ha costretto l'uomo a fermare l'auto - Il pregiudicato torinese arrestato ad un posto di blocco

ASTI — Era uscita di casa felice perché i genitori le avevano accordato il permesso di andare a trovare un'amichetta, compagna di scuola e di giochi. Un uomo, Francesco De di 41 anni, disoccupato con precedenti penali, residente a Torino, l'ha bloccata mentre camminava ignara, sul ciglio della strada, caricandola di peso sulla propria autovettura. Forse voleva usarle violenza.

Protagonista della drammatica vicenda una bambina di nove anni, figlia di agricoltori di Cocconato. Il fatto, così come è stato raccontato dalla piccola, è avvenuto lunedì pomeriggio, verso le 17, poco fuori il paese, lungo la strada che porta sulla Asti-Chivasso.

La bimba ha cercato disperatamente di liberarsi dalla stretta delle due robuste braccia che la sollevavano da terra, ha urlato, ma la strada in quel momento era deserta e l'uomo ha avuto buon gioco. Chiusa la portiera il De Falco è ripartito in direzione statale. La bambina però non si è persa d'animo e ha nuovamente reagito disperata e in lacrime, colpendo l'individuo con pugni e calci, gridando, afferrando il volante e le braccia dell'uomo con tutte le forze che le erano rimaste. E' a questo punto che il sequestratore ha desistito. Con una brusca frenata ha accostato spalancando la portiera destra. La bimba è uscita subito dall'auto che è ripartita.

Piangendo la piccola è corsa a casa dove fra i singhiozzi ha raccontato ai genitori quanto le era successo. Immediatamente sono stati avvisati i carabinieri della stazione di Cocconato e un medico.

La bambina, nonostante lo choc, riesce a fornire particolari precisi: «Era un uomo vestito con una tuta e mi ha caricata su di una macchina da corsa, molto grande di colore rosso, lunga e bassa». Ha ricordato anche la targa: Torino. Mentre i carabinieri diramavano il fonogramma al comando di Asti e alla Questura, nella zona iniziavano battute alla ricerca dell'auto ro

Le volanti della squadra mobile istituiscono posti di blocco alle porte della città. Sono controllati i caselli autostradali e la stazione ferroviaria. Ed è proprio in un posto di blocco della polizia, in corso Ivrea, che il De Falco si imbatte verso le 19, quasi ore dopo il fatto. una Renault «Fuego» rossa. Agli agenti che lo fermano non oppone resistenza. Nei suoi confronti l'imputazione è di sequestro di persona. La bambina non presenta segni di violenza.

Il De Falco risulta coinvolto in una squallida vicenda che nel giugno dell'84 lo portò in carcere con l'accusa di omicidio di una ragazza di 17 anni, Carpino, trovata morta strangolata a Castagneto Po. La giovane era costretta a prostituirsi dal De Falco e da una banda di suoi amici. In libertà provvisoria dal dicembre '85, il De Falco è stato dichiarato definitivamente latitante.

f. c.

SPETTACOLI E TACCUINO

ASTI

S.U.I.: La bonne di S. Scribani (alle 17 Guerin il Monaghan (commedia).
POLITEAMA: Il mio (avventura-fantascienza).
RITZ: Nove settimane e 1/2 di A. Lyne con K. Basinger M. Rourke (commedia).
SPLENDOR: Le dall'amore

CANELLI

SALSO: chiuso

NIZZA

AURORA: chiuso
LUX: chiuso
SOCIALE: Amarcord, parmo, libidinosa
Bocche calde

SAN DAMIANO

CRISTALLO: chiuso
LUX: chiuso
SPLENDOR: chiuso

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna Garella, corso Felice Cavallotti 2 A, notturna Alfieri piazza Alfieri 3
Canelli: Sacco, via Alfieri 15
Mancalvo: Chiesto, via Cassalo 12
Nizza: Bi via Pertigiani

GUARDIA

Centralino telefonico Asti 353 158 Nizza 721 921 Canelli 832 535; Monastero Bormida 88 063 Rocca d'Arazzo 508 160 Calliano 922 444 Mombercelli 955 333 Montechiaro 476 186, San Damiano 975 610 Costigliole 966 779 Villafranca 933 644, Cocconato 485 553 Montemagno 93 263 Castelnuovo Don Bosco 927 6468 Villanova 94 555

TELEFONI UTILI

Croce Verde Asti 53 344; Nizza 726 390; Croce Rossa (Mombercelli) Asti 217 882; Canelli 834 222; Cocconato 485 553; Costigliole 966 779; Monastero 88 263; Montegrosso 933 175; San Damiano 975 610; Villafranca 933 644; Villanova 94 555; Carabinieri pronto intervento 112; Polizia 113; Polizia stradale 21 23 56; Vigili del fuoco 21 22 22; Vigili urbani (Canelli) 83 821; Taxi stazione ferroviaria 32 429; Piazza Alfieri 32 432; Servizio informazioni Ferrovie Stato 21 021; Informazioni autobus Asp 21 021

«La Stampa» - Asti

Ufficio di corrispondenza: Asti corso Alfieri 376 tel. 21 252 - 32 224; Ufficio Pubblicità Asti Pubblikompass 32 222

Madre e figlio feriti a Nizza in uno scontro

NIZZA — Scontro frontale tra due auto in via Alessandria sono rimasti feriti madre e figlio, tra viaggiavano su una Fiat 126. L'incidente è avvenuto davanti al deposito di materiale edile di Silvio Rocca, dal cortile della ditta è uscita la 126 guidata da Rosa Colucci, 38 anni di Castelnuovo Belbo. L'auto ha urtato a poppa la 126 guidata da Sara Bordino, 19 anni di Nizza. Entrambe le vetture sono state spinte contro il deposito di materiale edile. Nell'urto la Colucci ha riportato la frattura del femore sinistro e la madre Eva Balestra 53 anni l'arto e stato inevitabile. Sul posto sono accorsi gli agenti della polizia stradale di Nizza e i militi della Croce Verde (Fabrizio Bordi) guidati il bar del Circolo dell'Associazione volontaria di soccorso, gestito dalla madre). In un primo tempo le condizioni di Eva Balestra sembravano più gravi, per un trauma cranico, poi i medici hanno sciolto la prognosi: madre e figlio guariranno in un mese.

(f. la.)

Dubbi sulle analisi

Vino d'Asti è bloccato a Vigevano

VIGEVANO — Un sequestro cautelativo di una partita di vino rosso è stato compiuto funzionari dell'Istituto sperimentale per l'enologia di Asti nell'azienda vinicola del produttore Mario Rolfa, residente a Costigliole d'Asti. Iniziativa Convento Ticicilla il sequestro è stato ordinato dall'autorità giudiziaria di Vigevano in seguito ad sul vino venduto in damigiane a privati direttamente dal Rolfa. L'analisi dell'Usl di Vigevano avrebbe accertato la presenza di alcol metilico intorno al sei per cento.

L'Usl ha informato di quella nuova «scoperta» la procura della Repubblica di Vigevano e quella di Asti. Si tratta del vino di un'azienda finita nuovamente negli elenchi ufficiali diramati nelle scorse settimane dal ministero della Sanità e che quindi sinora non era stata posta «all'indice».

L'Unità sanitaria di Vigevano ha diffuso un appello chiedendo ai clienti del Rolfa di far analizzare il vino acquistato. Sono già state rintracciate una trentina di queste damigiane.

Secondo il Rolfa, l'analisi dell'Usl vigevanese è sbagliata. Il produttore ha chiesto una controanalisi. «*Ho fatto eseguire tutte le analisi dei mesi cui poche settimane fa prima di metterlo in commercio da un laboratorio chimico di Alba che ha stabilito il metilico in una bassissima percentuale, 0,20. La mia coscienza è tranquilla. Ho venduto sempre prodotti genuini*». Oggi pomeriggio si dovrebbe conoscere il risultato della controanalisi dell'Usl, effettuata da parte dell'Istituto di Asti.

PRESENTE ALLA 34ª FIERA CITTA' DI ASTI DAL 3 AL 14 MAGGIO CON I SUOI PRESTIGIOSI PRODOTTI
M.G.D.
di DAVIO Geom. MASSIMO & C. S.n.c.
15100 ALESSANDRIA - Via B. Buozzi 43
Tel. (0131) 65.408 - 444.976
Moderne tecnologie per la vostra casa
Alfa Lum
NIENTE INSETTI MENO COMBUSTIBILE
E CONTROINFISSI IN ALLUMINIO
Coperture flessibili per il miglior isolamento del vostro tetto
LA TEGOLA IN RAME

Regione Piemonte
Camera di Commercio di Cuneo
CITTÀ DI SALUZZO

Camera di Commercio di Cuneo
X MOSTRA MERCATO NAZIONALE DELL'ANTIQUARIATO
Palazzo dell'Arte • maggio • 25 maggio 1986
Segreteria Mostra: tel. 0175/43527 Orario: 15-20 - sabato 12,30/15-23 - domenica 10-12,30/15-20

Commenti positivi tra gli stand della 34ª fiera «Città di Asti»

Una rassegna a caccia di record nonostante il metanolo e la nube

Già trentamila biglietti venduti nei primi tre giorni - Interesse per i videoregistratori - Preoccupazioni nel settore agricolo

ASTI — Trentamila biglietti in giorni, 10 mila consumazioni al bar e alle tavole calde, una decina tra avvenimenti e lievi malori nei- domenica riggio, piccoli affari e un po' di per i grandi acquisti. L'esordio della 34ª edizione della Fiera Città Asti essere condensato in queste poche cifre.

Detto in altre parole, la rassegna ha battuto il primo record: quello dei visitatori: 7 mila paganti all'inaugurazione sabato, 18 mila la domenica di pioggia, quasi 4 mila lunedì. Negli stessi giorni, nell'84, se ne erano contati 26 mila; l'anno scorso un migliaio in più. Quest'anno andati oltre: mila biglietti, con un di milioni, più gli inviti distribuiti dagli espositori. Un segno che la Fiera attira gente, specialmente in giornate di pioggia: domenica pomeriggio, in tendone di campo del Palio era camminare mentre la resa fronte ai punti di ristoro era davvero imponente. «*Duemila caffè li abbiamo serviti* si-, confidano «Belvedere» il bar interno della rassegna.

Di pari passo sono andate vendite di piccoli oggetti: gran richiesta di ombrelli, portafogli, rullini fotografici, videocassette e lampadari, naturalmente in «offerta Fiera». Per gli acquisti più impegnativi c'è tempo: «*Siamo soltanto alla fase delle informazioni*, si guarda si confrontano i prezzi tra uno stand e l'altro. *Nei prossimi giorni arriveranno le ordinazioni*», commenta Marina, standista alla Cooperativa produttori-consumatori associati. Frenata la corsa al Tv-color e ai congelatori registrate negli anni scorsi, gli astigiani sembrano decisi orientati il videoregistratore, la lavatrice e la lavastoviglie: «È un *effetto-ricambio. Il mercato dei lavatori è quasi saturo, mentre "tirano" ancora gli ori*.

Il vero «polso» della Fiera si sentirà però da domani, il «clou» del mercoledì che attira bancarelle e gente da ogni paese della provincia. Il barometro economico dell'Astigiano alla prova. Tutto il mondo degli affari risente di due effetti: il metanolo e la pioggia dissuasiva. Il primo ha seminato il panico tra i vignaioli ed ha l'immagine del vino provocando immediati contraccolpi. Il secondo deve ancora essere valutato a fondo, ma di certo non fatto bene alla schiera di articoltori che attendeva di vendere a maggio produzione insalate e ortaggi.

Nell'area scoperta della Fiera, i 57 espositori di macchine e attrezzature agricole attendono al il contadino. I primi giorni non sono esaltanti e previsioni non rosee. Roberto Conti, una delle presenze più assidue nel settore: «*I nostri clienti hanno sempre con i piedi di piombo. Più che mai in questo periodo, quando non sanno se venderanno e come venderanno*». Finora sono venuti soltanto a chiedere prezzi e prestazioni di poche macchine come motocoltivatori e motozappe: «*Il mercoledì si fanno sempre buoni affari, ma il cliente per la grossa macchina è sempre più raro: non deve aspettare la Fiera per comprare trattore da decine di milioni. Comunque abbiamo fiducia in San Secondo: che ci assista e, soprattutto, faccia piovere*», conclude Conti toccando il ferro che il ritorno certo non manca.

Bruno Gianotti

Asti. Due scorci della 34ª edizione della «Fiera Città di Asti» ospitata in Campo del Palio

Ogni spettacolo è una mostra

Lo spettacolo in Fiera parte da Gianni Basso e il suo jazz ed arriva all'«amarcord» di Bandiera Gialla passando attraverso tutto quanto fa musica. Sax astigiano ha aperto i concerti sabato sera.

Ieri sono saliti sul palcoscenico le «Burned voices», quindi Piero Montanaro con le canzoni della nostra terra.

Questa tocca agli Arconti con un repertorio trato sul Beatles. Domani ca- con La Trossa; venerdì scherzo della Mandolinistica Paniati; sabato selezione di operette.

Il «salotto» al centro degli stand coperti ospita contemporaneamente serie di rassegne specialistiche: ieri sera il chiusa il del fiore» presentata dall'Unione Commercianti-Associazione Floral.

Oggi va sui dolce: l'Associazione Artigiani organizza fino sabato «Arte dolce e fredda», vetrina di pasticceria, gelati e semifreddi.

Vasta esercitazione di protezione civile da sabato ad Asti

Alluvioni e nuove catastrofi per l'operazione «River 2»

Volontari della Croce Rossa e Verde, per la prima volta insieme, si- leranno interventi in fabbrica contaminata e salvataggi nel Tanaro

ASTI — Nel lungo calendario dei festeggiamenti patronali di San Secondo figurano due manifestazioni che richiameranno molti spettatori. La prima è di attualità proprio in questi giorni di emergenza dopo i fatti accaduti a Cernobil, la seconda invece è di carattere storico: le Laudi medioevali.

Entrambe svolgeranno sabato, 10 maggio. Alle 14,30, nel parco del Lungotanaro avrà inizio l'«Operazione River 2», esercitazione di protezione civile della Croce Verde e della Croce Rossa di Asti. E' la prima volta che queste due organizzazioni di pronto intervento collaborano all'esercitazione che avrà come base». Il Lungotanaro.

Afferma il vicepresidente della Croce Verde, Mario Bozzola, pretore: «*La River 2 è una importante per sperimentare l'integrazione e collaborazione fra le forze della Croce Verde e Croce Rossa. Il intervento si articolerà in diverse situazioni operative grande impegno: dall'intervento di emergenza in uno stabilimento industriale simulatamente disastrato e contaminato a esalazioni nocive, all'acrobatico recupero di feriti in un incidente ferroviario verificatosi su un ponte fluviale. Quest'ultimo intervento avverrà in piena notte alla luce delle fotoelettriche*».

L'esercitazione durerà tutto il giorno di sabato, la notte successiva e terminerà domenica mattina inter- sul Tanaro. Intenso sarà lo spiegamento mezzi (autombulanze, altri mezzi soccorso, personale medico e infermieristico, per simulare l'ipotesi una alluvione.

«*L'operazione River oltre che essere un'occasione addestrare ogni volta sempre più sofisticata* — ha concluso — *gli uomini addetti alla protezione civile è un modo per dimostrare che il vero volontariato conosce barriere campanilistiche ed è pronto ad operare in perfetta sintonia, nel nome della solidarietà civile ed umana*».

Terminata, domenica verso le l'esercitazione, autorità e militi, crocerossine, parteciperanno all'inaugurazione di un mezzo fuori strada donato dall'Unione Industriale di Asti alla Protezione civile della Croce Verde, signora Cinzanti consorte presidente dell'Unione Industriale.

Asti — Venerdì 9 maggio alle ore 21 nel salone dell'Hotel Reale programma una conferenza sul tema: «L'educazione alla pace comincia dalla nostra mente». Parlerà Connie Miller, laureata negli Stati Uniti in psicologia junghiana e religioni comparate. La conferenza è organizzata dalla società cooperativa Ippocrate di Asti.

La manifestazione sabato sera

E San Silvestro recita le Laudi

Di tutt'altro tema la manifestazione che terrà dalle 21 sabato nella chiesa di San Silvestro dove avverrà la rappresentazione teatrale e rielaborazione di Laudi francesi dal 1100 al 1300 sul tema: «Il mistero del bene e del male», organizzata dal comitato Pallo rione San Silvestro e dal Centro studi Valentina Visconti.

Il rettore del borgo, l'architetto Sergio Panza che ha curato la scenografia, spiega: «*Dal 1978 fedele alla linea di riproposta delle più belle Laudi a mistero medioevale, approfondendo i contenuti culturali di manifestazione che l'unica nell'Italia settentrionale, il rione San Silvestro propone quest'anno esperienze delle Laude francesi dall'undicesimo al quattordicesimo secolo*».

Al riguardo il Centro studi Valentina Visconti, ha effettuato accurate ricerche e studi. La dello spettacolo è di Teresa Maria Percolino. Sono numerosi i borghigiani di San Silvestro che vi prenderanno parte: Giorgia Aluffi, Enrica Baudano, Gianluigi Bera, Simona Bona, Gioconda Bruno, Livio Cantamessa, Beppe Castino, Lara Castino, Carmelo Caturano, Colombina Cerigot, Lina Cuniberti, Maria Grazia Dallera, Stefano Donà, Annapaola Fea, Lino Ferello, Gianni Fracchia, Roberta Fracchia, Andrea Francalanci, Beppe Gagliardi, Stefania Gagliardi, don Beppe Gallo, Angioletta Ghiggi, Luigina Garrone, Elda Goria, Ivoli, Maria Grazia Lembo, Elisa Lovisone, Gianni Lovisone, Pierluigi Maggiora, Alessandro Marione, Fabio Miano, Florio Michelon, Mirogbi, Luca Mocco, Walter Mussano, Eliana Neretti, Claudio Nicolini, Piero Novello, Gianfranco Panza, Samantha Panza, Giancarla Patrucchi, Francesco Pivato, Giulio Saracco, Maria Rosa Squirzato, Silvana Squirzato, Anna Torchio, Nico Torchio, Antonio Vignale, Yale Visconti, Efrem Zanchettin, Nazareno Zanchettin.

Il commento musicale stato composto appositamente con strumentazione d'epoca gruppo della «Ghirondà». Per spettacolo l'ingresso libero.

Vittorio Marchisio

Asti — Una raccolta di firme per sollecitare la realizzazione del nuovo ospedale è stata promossa dal Cron (Comitato realizzatore ospedale nuovo) all'interno della ditta Ditta di Asti, presso gli stand della Croce Rossa e dell'Avis.

Asti — nei padiglioni della fiera «Città di Asti», funzionerà un servizio postale dotato di un figurato recante la legenda: «*Mille Asti C.P. — Fiera Città Asti*». Il servizio funziona dalle alle 21.

Gli azzurri lottano per la salvezza mentre i giallorossi tentano il salto di categoria

Canelli in scivolata, Nicese verso la Promozione

CANELLI — Non sono bastati i recuperi in extremis di Corsa e Cavallero ai Canelli Garcia per superare indenne trasferta di . Per altro gli azzurri ancora volta contro sfortuna: il risultato 2 a 0 a favore dei padroni di casa, è maturato negli ultimi dieci minuti, dopo una partita giocata su un campo al limite della praticabilità a causa della pioggia.

Le due ultime sconfitte hanno fatto precipitare il Canelli nella bassa della classifica: gli azzurri sono ora terz'ultimi con 20 punti in compagnia di Quattordio, San Carlo e Orbassano a precedono due lunghezze un terzetto formato da Candiolo, Carassonese e Fossanese.

Commentava ieri il dirigente azzurro Piercarlo : «*La squadra è in forma: in questo periodo solitamente raggiungiamo condizione buona. Purtroppo abbiamo infilato una nera di infortuni catena proprio in occasione delle partite più importanti. Contro Saviglianese e Bra non potevamo certo farci illusioni: per noi il campionato ricomincerà già da contro il San Carlo, nostro diretto concorrente nella parte bassa della classifica*».

Cuscela comunque arrangiarsi con una rosa ristretta: per Baldi, l'infortunio è risultato più grave previsto e rientrerà per questo campionato. Minuto è affetto da varicella e salterà ancora due partite. E ciò si aggiunge un calendario non favorevole nei prossimi sei incontri prevedo quattro trasferte.

Prima categoria - Nonostante i dirigenti invitino prudenza, la Nicese può nascondere le proprie ambizioni. Domenica, superando per 1-0 Boschese, i niceni infatti in testa alla classifica a pari merito con Cirioglio. Il capitolo promozione è così completamente riaperto. astigiani hanno prevalso a metà ripresa con un tiro di Valsesia, deviato in porta dal difensore avversario Aguiari. Formazione: ; Perazzo, Avrano; Caviglia, Lovisolo, Quarati; Ber- Amalotti, Chiarle, Delle Donne, Valsesia.

In coda altro risultato positivo Sandamiano che a piccoli passi sta rimontare la classifica verso insperata salvezza. Domenica la squadra rossoblù ha pareggiato in trasferta (1-1) con la Spinettese, grazie ad rete di Luigi Sarullo. Formazione: Musacro; Penna, Varaldo; Brazzò, Alci, Forno (Novo); Boreano, Gardin, Giordano, L. Sarullo (La Mattina), R. Sarullo.

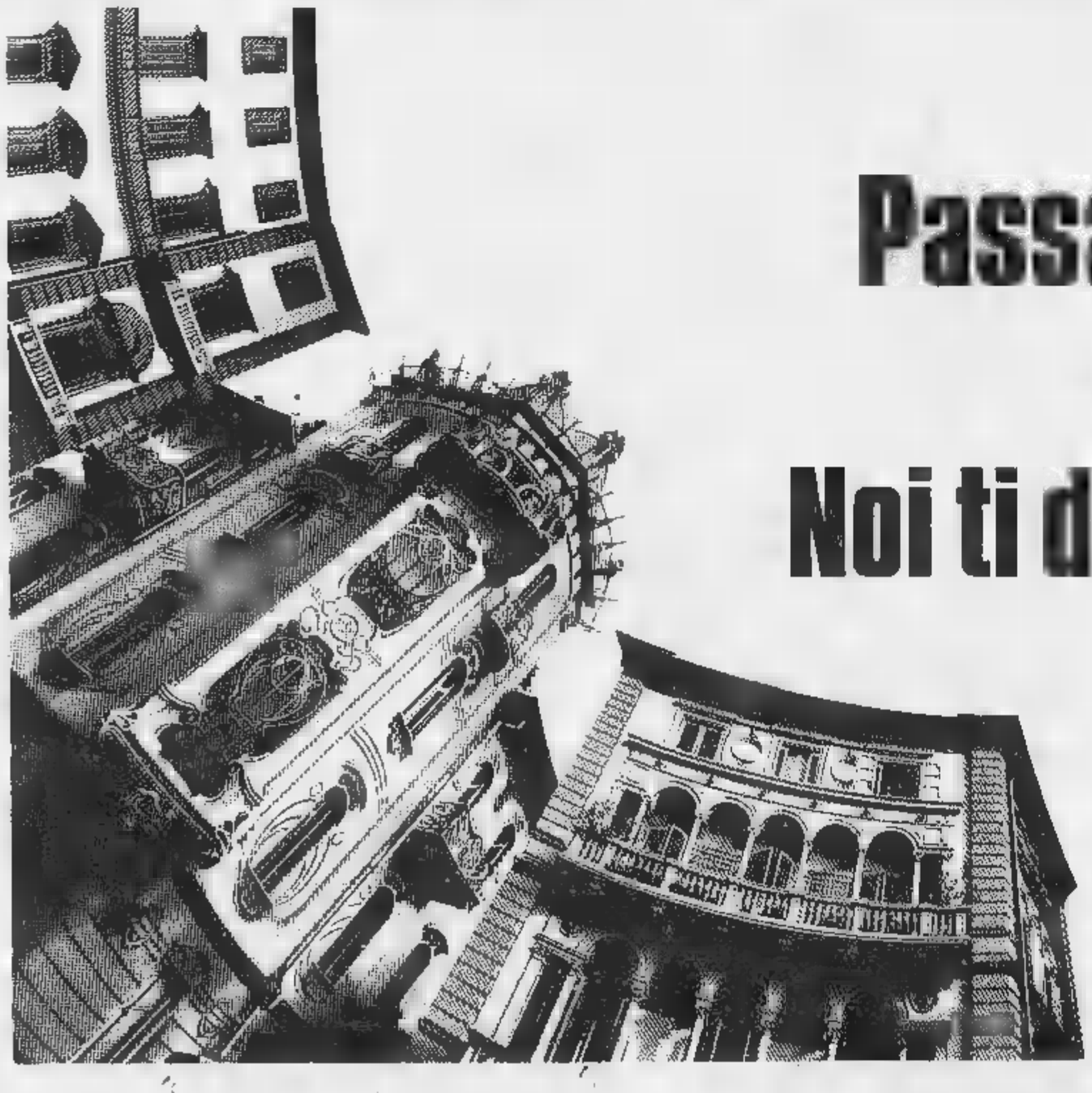
Classifica: Nicese e Cirioglio punti 32, Boschese 30, Monferrato 29, Bassignana, Gaviese e Lavorno Ferraris 23, Balzolese e Spinettese 21, Sandamianese e S. Giuliano 19, Cascinagrossa 11.

Seconda categoria - Clamoroso passo falso del Rocchetta Tanaro sul campo del Viguzzolo terz'ultimo in graduatoria. Gli astigiani sono stati superati per 1-0, favorendo i rivali di sempre del Costigliole, che con un solo gol, autore Maltese, hanno messo notte la Lucese. Molto positivo risultato dell'Astisport (2-0) sul terreno del Frassinara. La squadra astigiana dopo un periodo critico, dovuto anche a problemi interni, pare in fase crescente. Infine sempre per il girone M da registrare la sconfitta Bosco superato in per 3-1 Castellazzo.

Classifica girone M: Mandrogne Rocchetta 34, Costigliole 32, Castine 28, Astisport e Lucese 23, Fulvius e Castellazzo 22, Santostefanese 19, Asca e Pozzolese 18, Viguzzolo 17, Frassinara, Don Bosco 10.

Nel girone I autoritaria l'Alpiast Tigliole. Interessante matricola del torneo. Con il per 1-0 sulla Canalese astigiani sono balzati infatti al sesto posto in classifica, piazzamento davvero insperato.

Gruppo C



Passare al metano è facile.
Noi ti diamo una mano.

italgas
metano AZZURRO

È UN'INIZIATIVA PROMOZIONALE gas metano

DOPO CHERNOBIL - [illegible] i mercati sono condizionati dall'«effetto-nube»

La giunta casalese e la Regione a confronto sugli inquinamenti

Riunione a Palazzo S. Giorgio - Discussi i provvedimenti per migliorare l'ambiente dopo l'acqua avvelenata - Sull'impianto di Trino chieste garanzie sulla sicurezza

nostro servizio

CASALE MONFERRATO — Il grave disastro ecologico delle scorse settimane ha lasciato aperta, con il dopo emergenza, tutta una serie di gravi problemi per Casale ed i suoi amministratori. Problemi ai quali si aggiunge, dopo la sciagura nucleare di Cernobil e la minacciosa presenza anche nel cielo del Piemonte della nube radioattiva, la preoccupazione per la progettata centrale nucleare di Trino, a pochissimi chilometri dalla città.

Dopo emergenza ed impianto nucleare sono stati quindi gli argomenti affrontati in un incontro, svoltosi a Palazzo S. Giorgio, tra la giunta casalese guidata dal sindaco Riccardo Coppo e quella regionale, con il presidente Vittorio Beltrami.

Uno dei punti dell'articolato intervento di Coppo è stato appunto quello della centrale nucleare «*che ha questioni antiche, un vecchio dibattito fra fautori e oppositori (tanti nella zona, come dimostrano i risultati di un referendum indetto negli scorsi mesi: ndr), e altre attuali, legate al disastro di Cernobil*».

«*Dopo la catastrofe nella centrale russa e il nuovo allarme l'Amministrazione comunale sente il dovere di porre all'attenzione della Regione il problema dell'impianto che dovrà sorgere a Trino, perché ci sia quel necessario momento di riflessione che il fatto nuovo impone*», ha detto Coppo.

Se il progetto andrà avanti occorrerà che il Casalese e la sua gente si sentano garantiti dalla Regione, con l'applicazione totale di tutti i verbali di intesa che oltre alla sicurezza assicurino anche benefici [illegible] economiche, per quella che il sindaco ha chiamato «*l'ipotesi di sviluppo dell'asse Casale-Vercelli, uno dei più [illegible] del Piemonte*».

Dopo le [illegible] del presidente Beltrami sul massimo impegno [illegible] Giunta [illegible] a [illegible] del [illegible] prensorio [illegible] colpito dall'emergenza ecologica, l'assessore all'Ecologia, Emilio Maccari ha risposto sul problema centrale nucleare.

«*Il Piemonte è ora in preda all'allarme per quanto accaduto alla centrale russa, dimenticando forse che a Trino una centrale [illegible] da anni, senza problemi, e che siamo circondati da una cotona [illegible] impianti nucleari svizzeri e francesi, mentre la nuova struttura andrà in funzione tra una decina di anni, e [illegible] tutto il tempo per studiare meglio la sicurezza*», ha detto l'assessore regionale all'Ecologia.

Maccari, tuttavia, ha concordato che si impone un momento di riflessione. È giusta pertanto la richiesta [illegible] approfondimento [illegible] problema con il Governo e l'Enea (l'ente di controllo) e l'organizzazione a Torino di una conferenza europea sulla sicurezza degli impianti nucleari. «*Per avere garanzie ancora maggiori [illegible] quante già date, così da rassicurare tutti*», ha concluso.

Sulla centrale è intervenuto [illegible] anche l'assessore al Turismo [illegible] Michele Moretti, chiamato in causa [illegible] sindaco Coppo che ha posto tra i vari argomenti sul tappeto quello di [illegible] a [illegible] una delle nuove aziende turistiche previste [illegible] legge [illegible] riforma del settore che la Regione si appresta a varare.

Ha affermato Moretti: «*La giunta, certamente, si impegna a ottenere tutti quei correttivi necessari per garantire attorno al nuovo impianto di Trino la difesa della salute e dell'ambiente, per salvaguardare il turismo*». Quindi ha assicurato che non esistono preclusioni, nel piano turistico, per garantire a Casale una delle nuove strutture che verranno create per [illegible] promozione [illegible] ricordando che la città ed il suo comprensorio possiedono validi elementi per il [illegible] culturale e l'agriturismo.

Problema nucleare a parte, il sindaco Coppo alla Regione ha chiesto impegni per il dopo emergenza, per [illegible] bonifica del territorio, per attuare strutture e controlli idonei, tali [illegible] garantire che non si ripeta il disastro ecologico delle [illegible] settimane. Di qui, tra l'altro, la [illegible] di trovare i mezzi per permettere l'apertura di una discarica per rifiuti [illegible] urbani e anche per quelli industriali del comprensorio casalese, che il Comune ritiene [illegible] sorgere in località Torcello, lungo la strada di Pontestura.

La località, secondo l'assessore all'Ambiente, Bianca Vetrino, sarebbe colpita da alcuni vincoli ambientali, ma a parere del suo collega Maccari [illegible] nelle decisioni [illegible] certa elasticità, per superare le difficoltà.

«*Perché — ha concluso Maccari — o il presidente Beltrami fa un'ordinanza con cui dispone che ognuno si mangi i rifiuti prodotti, oppure [illegible] devono fare le discariche. Con tutte le garanzie, certo, [illegible] anche con [illegible] certa elasticità nell'esaminare i problemi*».

Franco Marchiaro

Alessandria — L'Avis bandisce un concorso per le scuole: studenti delle medie inferiori [illegible] e superiori devono svolgere un tema sulla donazione del sangue

Alessandria — E' stata [illegible] la segreteria di zona del pci: è composta da Enrico Vergano, Mario Corrado, Piero Robotti, Vittoria Gallo, Domenico Serralunga, Domenico Marchegiani, [illegible] Carlo Gregori

Cinque sono denunciati a Casale per vendita di verdura proibita

Sono due market e tre commercianti - In provincia [illegible] aumentati i prezzi e le richieste [illegible] patate, cipolle e zucchini

La decisione governativa di aprire i centri Aima per la [illegible] [illegible] prodotti ortofrutticoli di cui è proibita la vendita creerà un problema in più per i produttori della [illegible] zona provincia, dove non esistono centri del genere. Quelli più vicini si [illegible] infatti nel Ducato ed a Carmagnola, in provincia di Torino, ed è lì che i nostri produttori dovranno rivolgersi.

Un [illegible] che si aggiunge a quelli che già devono essere sopportati in questi giorni per le conseguenze della [illegible] radioattiva. Proseguono [illegible] i controlli sulla vendita delle verdure comprese nell'elenco [illegible] quelle per cui è vietata la commercializzazione.

Alessandria. Sulle bancarelle del mercato prezzi in aumento per le verdure non proibite

A Casale alcuni negozianti [illegible] stati denunciati dai vigili urbani di pretore per avere posto in vendita, nei giorni scorsi, quei tipi di verdure proibite dal ministero della Sanità. Sono Agostina Alberti, [illegible] Corso 44, Casale Popolo; Primo Deambrosis, via XX Settembre 32; Società Brina [illegible] Cotti e Pulligna, Cantone Orassi, Casale Popolo; Supermercato Vegè di corso Manzoncella e Supermercato Coop di corso Valentino.

Intanto, a sentire gli addetti ai lavori, in questi giorni la verdura, anche quella [illegible] sanitaria, sarebbe quasi del tutto sparita dalle tavole dei consumatori. Le vendite sono calate in maniera considerevole ed i prodotti, frutta compresa, rimangono invenduti sui banchi.

[illegible] Alessandria la conferma viene dal direttore del mercato ortofrutticolo all'ingrosso Renato Dova: «*Gli acquisti dei negozianti si orientano verso patate, cipolle, zucchini, pomodori, che sono poi i prodotti che [illegible] normalmente vengono richiesti dalla clientela. Comunque le vendite hanno subito un andamento negativo ed al mercato sono scomparsi i privati che venivano a fare acquisti*».

Diminuzione di vendite, ma intanto lievitazione dei prezzi delle verdure consentite. In 48 ore, confermano al mercato all'ingrosso, i prezzi sono saliti del 25-30 per cento ed altri rincari saranno possibili nei prossimi giorni se la situazione non verrà sbloccata. In città intanto sta diventando difficile trovare prodotti surgelati, che in questi giorni stanno andando a ruba.

Pressoché analoga la situazione a Novi Ligure. [illegible] Paolo Moncalvo, [illegible] «*Mercatino [illegible] frutta [illegible] verdure*»: «*Vendiamo poco di [illegible] tutto perché la gente ha paura e c'è confusione: il giro d'affari è calato almeno del 40 per cento, mentre a salire [illegible] i prezzi dei prodotti, lievitati [illegible] oltre il 30 per cento. Le richieste si limitano a pomodori, patate, cipolle e zucchini*».

Prezzi [illegible] invece all'«A&O» di Torlona per patate, carote e cipolle, mentre [illegible] in crescendo la domanda di prodotti surgelati, verso i quali si orienta la fiducia dei consumatori.

A Valenza [illegible] mercato coperto di via Lega Lombarda, come dovunque, difficile vendere ortaggi freschi mentre vanno a ruba quelli surgelati. Dice Giovanni Laguzzi: «*Ormai [illegible] vendono quasi esclusivamente patate e zucchini. Per le patate il prezzo è lievitato; quello dell'anno scorso sono quasi finite, mentre le novelle hanno raggiunto le 700 lire al chilo ed anche più. Prima invece tre chili di patate costavano poco più di mille lire*».

Costo delle patate in rialzo anche a **Casale**. Afferma Giuseppe Lazzarino: «*Quelle novelle costano 350-400 lire in più al chilo, mentre per i pomodori l'aumento è di 200 lire al chilo, perché sono i prodotti più richiesti. La diminuzione di vendita della verdura viene però compensata dalla frutta*».

Problemi anche ad **Ovada**. Dicono i fratelli Dagnino, grossisti in piazza S. Domenico: «*Si vende molto poco e c'è richiesta scarsa anche per i prodotti consentiti. I clienti chiedono soprattutto pomodori e patate ed i prezzi sono rimasti normali. A ribasso anche gli acquisti di frutta: ad esempio non c'è richiesta per le fragole, che [illegible] possono essere consumate tranquillamente, mentre si vendono un po' più [illegible] banane, anche se a livelli inferiori alle previsioni*».

Leggero ritocco dei prezzi della verdura ad **Acqui Terme**, anche se il discorso vale soprattutto per il mercato all'ingrosso, perché sembra che nei negozi la lievitazione dei prezzi sia maggiore. Fra i prodotti consentiti, [illegible] richiesta si orienta, come negli altri casi, verso le patate, le cipolle ed i pomodori. Anche nella città termale si registra il «boom» dei surgelati, con domanda in crescendo ai supermercati Iper-Alpa e Koop Liguria.

r. s.

[illegible]

Casale — L'insegnante Sandra Franco, 35 anni, abitante con madre e fratello in [illegible] Montessoro 26, al 5° piano (le [illegible] si conoscono) impiccandosi con [illegible] corda legata allo scorrimano della ringhiera della scala fra il primo e il secondo piano del palazzo. La morte risale alle 19,30 dell'altra sera; a rinvenire il cadavere è stato [illegible] il fratello.

Novi Ligure — I carabinieri hanno arrestato l'astigiano Polido Coenza, 25 anni: deve scontare 4 mesi e 5 giorni di carcere per minacce e detenzione di un coltello. Nei suoi confronti la pretura di Tortona aveva firmato ordine di carcerazione.

La disgrazia in fase di atterraggio dopo un volo [illegible] addestramento

Cordoglio per la morte del vicequestore precipitato con l'aereo sul campo di Lanuia

Alberto Addeo aveva 38 anni - Padre [illegible] una ragazzina era sposato con un'insegnante della media Gandolfi

ALESSANDRIA — Cordoglio in città per la morte del vicequestore aggiunto Alberto Addeo, 38 anni, precipitato l'altra mattina con l'aereo «*P 68*» della polizia mentre con il tenente colonnello Armando Verna stava atterrando sulla pista dell'aeroporto militare di Lanuia. Il velivolo, del tipo «*Partenavia Spartacus*» proveniva dalla [illegible] di Pratica di Mare ed [illegible] in volo di addestramento: stava atterrando quando all'improvviso si è sbilanciato da un lato urtando l'ala prima di piantarsi in verticale al suolo. Alberto Addeo e Armando Verna sono [illegible] sul [illegible].

Il vicequestore Addeo

Il giovane vicequestore abitava in via Galimberti con la moglie, Carla Silipo, insegnante di lettere alla scuola media «*Roberto Gandolfi*» del Quartiere Cristo, e la figlia Alessandra, di dieci anni. Nativo di Catanzaro, era giunto in città nel 1972 col grado di sottotenente e assegnato alla Scuola di polizia di corso Acqui. Qui era rimasto (nel frattempo era stato promosso capitano) fino al 1983, anno del trasferimento a Novara e da un anno distaccato all'aeroporto internazionale della Malpensa, pur continuando ad abitare in Alessandria.

Nei dieci anni trascorsi alla Scuola di polizia, Alberto Addeo era stato comandante di Compagnia, quindi dirigente dell'ufficio automezzi e direttore dell'ufficio studi incaricato che ricopriva al momento della promozione a vicequestore e del relativo trasferimento alla questura di Novara quale dirigente dell'ufficio personale. Durante la drammatica alluvione abbattutasi sulla provincia nell'ottobre 1977, il capitano Addeo fu uno degli organizzatori del servizio di soccorso alle popolazioni e la sua opera [illegible] quella drammatica emergenza fu encomiabile e instancabile.

Appassionato di volo, Alberto Addeo era anche socio dell'Aero Club «*Boscone*» [illegible] Alessandria. La salma del vicequestore giunge oggi in città e alle 16 sarà tumulata in cimitero.

e. c.

Ballerina ladra ruba l'incasso in [illegible] negozio

ALESSANDRIA — Salvatorina Franchi, la ballerina trentatreenne abitante in viale Medaglie d'Oro, già nota per una lunga serie [illegible] truffe [illegible] ai commercianti, sembra avere cambiato genere. Questa volta infatti è stata denunciata dai carabinieri del nucleo operativo [illegible] furto [illegible] danni di [illegible] esercente.

La ballerina infatti si è recata nel negozio di frutta e verdura [illegible] Maria Augusta Scaltritto 45 anni in via Machiavelli. Approfittando di un momento di distrazione dell'esercente, è riuscita ad avvicinarsi al banco di vendita e a prelevare dal cassetto l'incasso, circa un milione e duecentomila lire. E' stata però identificata dai carabinieri che l'hanno denunciata.

(c. sc.)

Il dibattimento è stato rinviato

Il processo [illegible] 8 ovadesi per furti e ricettazione

La banda è anche accusata di spaccio di droga

ALESSANDRIA — Si è iniziato [illegible] mattina in tribunale ma è stato subito rinviato a nuovo ruolo per un difetto di notifica a una delle parti, il processo a otto ovadesi ritenuti [illegible] responsabili [illegible] furto oppure di ricettazione di denaro di droga o di rapina oppure di tentati furti o resistenza a pubblico ufficiale. Imputati: Massimiliano Piombo, 20 anni, via Taglolo [illegible] ancora [illegible] carcere); Piero Pellegrinotti di 31, vicolo Butta, Giuseppe D'Agostino, 24 anni, [illegible] Roccagrimalda 11 e suo cugino Aurelio Bono di 23 via Costa 8; Giuseppe Grosso, 41 anni, via Carducci 74; Mario Bacci di 37, via Roccagrimalda. Diciare di un distributore di benzina; Enrico Valtan, vent'anni, via Stige 24 e Giorgio Ghione di 24, via S. Paolo 27.

Pietro Pellegrinotti, Massimiliano Piombo, Giuseppe D'Agostino, Giuseppe Bono, tutti, o solo in parte, avrebbero [illegible] cantina [illegible] Leopoldo Zaccone, la boutique di Anna Maria Lamberiilo l'alloggio di Francesco Cavanna e la trattoria [illegible] Domenico Orsi. Inoltre Aurelio Bono, che con Bacci è imputato di un [illegible] furto e con Piombo e D'Agostino [illegible] detenzione e spaccio di eroina, compì [illegible] Grosso e D'Agostino, due rapine [illegible] danni delle ovadesi Jole Peloso e Carmen Gea (tre milioni, libretti [illegible] assegni, oggetti d'oro).

Mario Bacci, derubato di varie somme di denaro da Giuseppe D'Agostino, [illegible] dipendente, dal proprio canto risponde, con Piero Pellegrinotti, di aver rubato l'auto alla pittrice Piera Vegnuti e 23 autoradio nell'officina di Piero Scotti. Di tentato furto nell'alloggio di Giuseppe Priano sono accusati Enrico Valtari e Giorgio Ghione mentre Mario Bacci è anche imputato di ricettazione di oggetti d'oro e libretti di banca e Massimiliano Piombo risponde di aver aggredito alcuni carabinieri che lo avevano notato disfarsi di droga.

e. c.

Concederà per quest'anno i finanziamenti necessari rifiutati dalla Regione

Consorzio per la formazione professionale sarà «salvato» dal Comune alessandrino

ALESSANDRIA — *Schiarita sul futuro del Consorzio provinciale per la formazione professionale (ha sede in via Vochieri 58) che si occupa dell'aggiornamento, riqualificazione e formazione degli operatori dei servizi degli enti locali. Dopo mesi [illegible] incertezza finalmente il Consiglio comunale ha raccolto le serie preoccupazioni dei sindacati (Comune e Provincia, assieme ad altri enti fra cui le Amministrazioni comunali di quasi [illegible] i centri zona della provincia, fanno parte del Consorzio) [illegible] ha assicurato il proprio sostegno finanziario, in attesa che si chiariscano le intenzioni della Regione.*

Proprio da Torino era partito il «siluro» nei confronti del Consorzio: fin dalla fondazione, nel 1976, la Regione aveva, in pratica, fornito uno stanziamento determinante per il bilancio dell'ente.

Il nuovo assessore regionale però, stati i problemi finanziari del suo assessorato, ha bloccato dal secondo semestre 1985 ogni sussidio ed i Comuni e gli enti consorziati, chiamati ad aumentare il [illegible] impegno economico, ci hanno messo mesi prima di prendere una decisione chiara.

Tant'è che nei giorni scorsi Cgil, Cisl e Uil, con un documento unitario, dopo aver sottolineato l'importanza dell'istituzione (da cui escono periodicamente operatori degli asili nido, scuole dell'infanzia e materne, mense scolastiche, assistenza domiciliare, consultori, polizia municipale, guardie ecologiche, terapisti [illegible] riabilitazione, archivisti e così via), ovverano richiamato gli enti locali alle proprie responsabilità.

Primo fra tutti il dovere di assicurare la sopravvivenza di questo patrimonio formativo, quindi la necessità di spe-gare meglio alla Regione l'importanza dell'istituzione, chiedendo ai responsabili torinesi di meditare.

Con voto unanime il Consiglio comunale alessandrino, che essendo uno degli enti principali del Consorzio svolge un ruolo decisivo, ha approvato l'altra sera un ordine del giorno in cui si garantiscono entrambe le cose: cioè il «budget» necessario all'attività dei corsi per il 1986 ed i contatti con la Regione (un incontro è in programma venerdì a Torino); ci saranno rappresentanti di tutte le parti in causa e si spera che il mandato regionale venga rinnovato.

Anche perché verrebbe meno uno dei principi fondamentali dell'amministrazione locale, proclamato negli ultimi anni da tutti i partiti.

p. b.

La manifestazione, con dibattito, questa sera alle ore 21

Il libro [illegible] Sibilla Aleramo presentato a Palazzo Ghilini

Presentazione libro Il [illegible] libro «*Sibilla Aleramo, coscienza e scrittura*», [illegible] da Feltrinelli e che raccoglie [illegible] atti del convegno svoltosi in città sulla scrittrice alessandrina, illustrato a Milano il marzo in occasione della «*Giornata internazionale della [illegible] donna*», sarà presentato questa sera alle 21 a Palazzo Ghilini di Alessandria. Dopo gli interventi del presidente della Provincia Francesco Franzo e degli assessori alla Cultura del Comune e della Provincia Gianfilca Veronesi e Pier Angelo Taverna, parleranno Elvira Badaracco, presidente del Centro di studi storici sul movimento di liberazione della donna in Italia, Franco Contorbia, docente all'Università di Genova, Alba Morino della «*Feltrinelli*» e l'insegnante Franca Perrotta Rabiati. L'attrice Cornelia Grindatto leggerà brani di [illegible] Aleramo, antesignana dell'emancipazione femminile, autrice del celebre «*Una donna*».

Cineforum. Per la stagione cinematografica, organizzata dal Centro comunale di Cultura, alle 21,30 di domani sera al Teatro Sociale di Valenza sarà proiettato il film «*Love Streamers*» di John Cassavetes che ne è anche l'interprete con Gena Rowlands. E' un film americano del [illegible].

Concerto. Il pianista Francesco Cipolletta terrà alle 21 di domani un concerto al Centro «*Mater Dei*» di Tortona: è nell'ambito della stagione organizzata dagli «*Amici della musica*». Il concertista, che ha [illegible] 13 anni e si è formato nell'ambiente musicale torinese, è considerato il classico «*enfant prodige*» e ha ottenuto popolarità a «*Fantastico 1985*».

e. c.

In Svizzera la Polifonica Serravallese

SERRAVALLE SCRIVIA — Ancora applausi e consensi per la Polifonica Serravallese [illegible] nel concerto [illegible] Wohlen, un paese della Svizzera tedesca, a cui hanno presenziato alcune migliaia di spettatori.

L'iniziativa era partita nelle settimane scorse da don Silvano Franzosi, parroco della missione cattolica, ed è stata subito accolta dalla Polifonica Serravallese che si è esibita in un concerto di musica classica. Il cui ricavato servirà alla realizzazione di un centro ricreativo [illegible] le centinaia di emigrati italiani a Wohlen.

I vari brani musicali, [illegible] quali in tedesco, in inglese, in russo, oltre naturalmente all'italiano, [illegible] stati accolti [illegible] una marea di applausi mentre la presentatrice svizzera commentava: «*Io non so cosa sia il Paradiso, ma questo concerto ne è una festa*».

Un premio meritato per i membri della Polifonica Serravallese: [illegible] persone tra coristi ed orchestrali che si esibiscono senza chiedere alcun cachet in concerti il cui ricavato è sempre devoluto in beneficenza.

Fondata cinque anni fa da un gruppo di appassionati per lo stimolo entusiasta [illegible] maestro Gigi Bolchi, la Polifonica Serravallese ha un repertorio completo con brani classici, d'opera e canti della montagna [illegible] poche decine [illegible] persone a quasi 200 interpreti tra cui alcuni musicisti del Teatro «*Carlo Felice*» [illegible] Genova e dell'orchestra della Rai.

«*Tra noi ci sono professionisti [illegible] e operai, studenti e disoccupati, casalinghe e pensionati, tutti uniti dalla stessa amore per la musica che è alla base del nostro successo*», spiega uno dei coristi, fa gli [illegible]

CINEMA E TACCUINO

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Signori il delitto è servito.
COMUNALE: Il diavolo in corpo.
CORSO: Le aquile d'acciaio.
CRISTALLO: film sexy
GALLERIA: Il mestiere di Firenze.

ACQUI TERME

ARISTON: Un corpo da spiare.
CRISTALLO: La mia Africa.

CASALE MONFERRATO

MODERNO: Amerika.
POLITEAMA: Rich lo scatenato.
VITTORIA: film sexy

GAVI [illegible]

IL FORTE: Scandalosa Gilda.

NOVI LIGURE

CRISTALLO: film sexy
IRIS: Il giorno degli Zombi.
ITALIA: film sexy
MODERNO: film sexy

OVADA

LUX: film sexy
[illegible]: film sexy

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA: Coca Cola Kid.

TORTONA

MODERNO: film sexy
SOCIALE: film sexy
VERDI: film sexy

VOGHERA

ARLECCHINO: Il diavolo in corpo.
GALVANI: Scuola di medicina.
[illegible]: Doppio [illegible]o.

FARMACIE

Alessandria: Comunale Marengo e Marengo, notturna Odone, v [illegible] Vittoria
Acqui: Caligaris, c. Bagni
Casale: Vicario, v. Roma.
Novi: Ospedale v. Salv.
[illegible]: Filacorsa, piazza Assunta
Tortona: [illegible], s. Don Orione
Valenza: Vigano, via Cavour.
Voghera: Gazzaniga v. Garibaldi.

GUARDIA [illegible]

Numeri telefonici per chiamate urgenti **Alessandria:** 42.241. **Acqui:** 57.775. **Casale:** 76.381. **Novi:** 77.71. **Ovada:** 81.777. **Tortona:** 813 [illegible]. **Valenza:** 952.601. **Voghera:** 41 520 (ambulanze: 213 838).

Numero telefonico a selezione diretta per **Ospedale Civile:** 3061 [illegible] = numero interno)

MUSEI

Museo di Marengo: [illegible] 14,30 alle 17,30

Museo e Pinacoteca di Alessandria: aperti martedì giovedì venerdì dalle 15 alle 18.

BIBLIOTECA

Chiusa lunedì mattina e [illegible] tutto il giorno. Altri giorni aperta dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle 18.

TAXI

Piazza Libertà: 53.031
Stazione Ferroviaria: 51 632

CIMITERO

[illegible] dalle 8 alle [illegible] e dalle 14 alle 17

BENZINAI

Notturni (dalle 22,30 alle 7,30): **Agip**, via Marengo 150 [illegible] via G. Bruno 1. **Esso**, via G. Bruno (automatico); **Chevron**, corso Acqui.

LA STAMPA
Alessandria

Ufficio di corrispondenza Alessandria, via Cavour 5 [illegible] 66 303, 443.347

Corrispondenti: **Casale** 0142 54.783, **Tortona** 812 361, [illegible] 55 419; **Acqui** 0144 25.28 - 0144 56 387; **Novi Ligure** 0143 76.788; **Ovada** 0143 80.392; **Serravalle** 0143 65 066

TV

TELECITY

20,30 **L'insegnante va al mare con tutta la classe**, film di M. M. Tarantini con A. M. Rizzoli, L. Banfi — *Commendatore cerca di conquistare la bella professoressa di francese* (1980)

22,30 **Ciò che ai chiama amore**, film di A. Hall con R. Russell, M. Douglas — *Ragazza spaventata dal numero dei divorzi, propone al fidanzato un periodo di apprendistato matrimoniale* (1941)

PRIMANTENNA

20 — **Flash cinema**
20,30 **Suspense**, telefilm
21,30 **Aula della settimana**
22 — **Medi case**
22,30 **Sotto inchiesta**, telefilm
23 — **Explosion**, film

ANNIVERSARI

1985 1986

Marisa Repetti in Morandi

A volte che hai lasciato è sempre più grande: sei meraviglioso sorriso. Aneri telefono magia vivere di ricordo che ci unirono

Baldi è ...

AMBIENTE CASA
di Baldi Gianfranco

aria di primavera nella tua casa

AMBIENTE CASA
di Baldi Gianfranco
C.so Marconi 38-40
Tel 0144-71804 CASSINE (AL)

DISTRIBUTORE AUTORIZZATO Honeywell

SISTEMI «CHIAVI IN MANO» PER PICCOLE, MEDIE AZIENDE E PROFESSIONISTI

[illegible] snc
Via Agordat 14 - VERCELLI - Tel 0161 60 756

OTTIMI PROGRAMMI CON IL MIGLIOR ADDESTRAMENTO

HEWLETT PACKARD TA

AVIS
ALESSANDRIA Lgo Femia 5 Marzo 1 Ventuno - c/o Deposito Civ - T. 5261

ANCORA OCCUPAZIONI E POLEMICHE PER LA NUBE RADIOATTIVA

Alba, si fa l'analisi dell'acqua potabile

Oggi si conosceranno i risultati - Contrasti in Consiglio comunale

ALBA — Timori anche nell'Albese per le conseguenze della nube atomica e disagio, malcontento, polemiche in merito ai relativi provvedimenti.

A Alba esistono alcune perplessità anche per l'acqua potabile. L'altra sera, in consiglio comunale, esponenti di quasi tutti i gruppi hanno sollecitato controlli per accertare che non sia contaminata.

I timori nascono dal fatto che l'acquedotto comunale è alimentato in buona parte attraverso le potabilizzatrici delle sorgenti del Tanaro dove scorre a cielo aperto e non quelle piovane. «Non credo sia il caso di creare allarmismi», ha detto il sindaco Zanoletti. «Tuttavia faremo eseguire delle analisi». Ha spiegato che l'acqua del Tanaro è l'unica fonte di approvvigionamento dell'acquedotto che si rifornisce anche dalle falde acquifere e dall'acquedotto delle Langhe.

Per maggior sicurezza, per fugare ogni dubbio, una delegazione del Comune è partita ieri pomeriggio, per Saluggia (Vercelli) per fare esaminare le campionature dell'acqua al centro Enea.

La risposta è conosciuta già entro oggi. Intanto, anche nell'Albese i consumatori stanno facendo incetta di verdure surgelate in sostituzione di quelle fresche, vietate, in particolare le patate i cui prezzi sono notevolmente lievitati.

Molte le telefonate di protesta in tutte le sedi delle organizzazioni agricole, all'associazione commercianti. Lorenzo Terenzio Coldiretti di Alba: «Dalle notizie che abbiamo, entro un giorno o due dovrebbe essere attivato a Bra un centro di raccolta. Alma il ritiro delle verdure e cui è dietata la rendita».

Giancarlo Brocco, direttore dell'Associazione commercianti che raggruppa duemila soci una settantina di comuni: «Dai negozianti non pervengono lamentele per il divieto di vendita, sulla salute non si discute, ma per la mancanza di chiarezza, di disposizioni e fare. Non sono difficoltà economiche e contabili. Se un commerciante, ad esempio, distrugge il prodotto, come potrà dimostrarlo? Chi deve assistere all'operazione? Abbiamo già inviato i telegrammi alla Confcommercio, al ministero».

Infine, polemiche a Alba per il fatto che sabato mattina le vendite delle verdure al mercato e nei negozi si sono svolte regolarmente. Il fatto è stato contestato in consiglio comunale con un'interpellanza del gruppo comunista.

Il consigliere pci Domenico Vella ha espresso molte critiche sul ritardo nell'applicare il divieto del ministero della Sanità.

Il sindaco Zanoletti ha risposto che solo alle 13 di sabato è arrivato in Municipio il telegramma dalla prefettura, in cui si dava del divieto di vendita delle verdure fresche a foglie larghe, che è stata, immediatamente, all'ordinanza subito notificata nel primo pomeriggio ai negozi, esercizi interessati.

Gianfranco Fiori

Si dimette consigliere psi

ALBA — Il Consiglio comunale ha accolto le dimissioni presentate dal consigliere socialista, dottoressa Silvana Levi, medico chirurgo, giustificate con motivi legati alla professione. La sostituisce Dario Canella, artigiano, già consigliere comunale in passato.

Emergenza ecologica Cuneo chiede i danni

Ordine del giorno approvato all'unanimità dalla Provincia

CUNEO - Per la nube radioattiva che per alcuni giorni ha stazionato sul cielo della Granda, provocando il blocco del commercio degli ortaggi a foglia larga e del latte fresco, l'Amministrazione provinciale e fermamente decisa a chiedere «il risarcimento dei danni economici sia a livello nazionale che internazionale».

Lo scottante argomento è stato affrontato lunedì pomeriggio dal consiglio che dopo un lungo dibattito ha approvato all'unanimità il documento del giorno proposto dal gruppo comunista. Nel documento si legge: «Di fronte al grave incidente avvenuto alla centrale russa di Cernobil il Consiglio provinciale deplora la reticenza e i ritardi di informazione delle autorità sovietiche; ribadisce come, anche dopo le vicende delle carni e dei cibi sofisticati, degli inquinamenti chimici dell'acqua, dell'atmosfera e del suolo, l'emergenza ecologica è sempre più incalzante e sempre più urgente una inversione di meccanismi di sviluppo, da sottrarre alle leggi del profitto industriale o del segreto militare».

L'ordine del giorno chiede poi «alla Regione Piemonte una verifica delle condizioni di garanzia e sicurezza dell'intera filiera nucleare di Trino; alle autorità competenti nel settore sanitario e agricolo piani di pronto intervento» per la tutela della salute e, appunto, per ottenere in Italia e dall'Unione Sovietica il risarcimento degli ingenti danni arrecati all'economia della Granda da quanto e purtroppo accaduto nella centrale nucleare.

Nel dibattito sono intervenuti i socialisti Ugo Boccacci e Marco Caryani, i quali hanno presentato una interrogazione chiedendo l'intervento dell'assessore provinciale all'agricoltura per i danni provocati dal divieto di vendita di alcuni ortaggi, i democristiani Giacomo Oddero e Stefano Sacchetto, il socialdemocratico Marco Altare, il presidente Guido Bonino ha confermato la disponibilità della Provincia ai necessari interventi.

La Conferenza dei capigruppo consiliari cuneese in un documento approvato dal «si fa interprete delle preoccupazione e delle indignazione dei produttori piemontesi per lo stato di confusione in cui stanno svolgendo gli interventi annunciati dal ministero dell'Agricoltura», chiedendo nello stesso tempo che siano «immediatamente resi operativi i centri di raccolta autorizzati il ritiro dei prodotti agricoli dietati».

g. d. m.

Presentato a Mondovì il progetto per l'autostrada

Torino-Savona raddoppia ma i caselli saranno ridotti

Eliminata l'uscita di Vicoforte, accorpate altre sei stazioni

MONDOVI' — Il progetto per raddoppiare l'autostrada Torino-Savona nel tratto Carmagnola-Altare prevede la chiusura del casello di Vicoforte e l'unificazione di altri sei che diventerebbero tre. Se n'è discusso venerdì scorso durante un incontro, convocato dal sindaco di Mondovì Luciano Mondino, ai erano presenti i parlamentari cuneesi, consiglieri regionali e provinciali, rappresentanti di 11 Comuni, il presidente della Commissione Lavori Pubblici della Camera, Giuseppe Botta e il senatore Miroglio, presidente della Società Autostrada Torino-Savona.

Soltanto ieri, con un comunicato del sindaco Mondino, si è saputo dell'incontro. E' la prima volta, da recente il raddoppio del tratto di autostrada Carmagnola-Altare, che si riuniscono i sindaci dei Comuni interessati con i maggiori responsabili dell'autostrada.

Il comunicato non vengono indicate i tempi per i lavori raddoppio. E' scritto tra l'altro: «Giuseppe Botta ha evidenziato le caratteristiche dell'opera rimarcando l'impegno, a livello centrale e parlamentare, affinché l'opera abbia un risultato solo efficiente ma anche in tempi brevi l'importanza della stessa per i risvolti sull'economia della nostra provincia».

Durante l'incontro è stato presentato il progetto elaborato dai tecnici della società «Spea» su incarico dei dirigenti dell'autostrada per il raddoppio e il riordino dei caselli.

Dei nove caselli attualmente in funzione solo due, quelli di Ceva e Niella Tanaro, secondo il progetto, dovrebbero rimanere. L'uscita di Vicoforte verrebbe eliminata mentre sarebbero «accorpate» Millesimo e Montezemolo, Mondovì e Carrù; Marene e I nuovi caselli dovrebbero sorgere a «metà strada tra le attuali stazioni».

Una proposta che non mancherà di suscitare polemiche e proteste in quei Comuni che il casello dell'autostrada vedrebbero aumentare il loro isolamento. Polemiche si devono già essere state nell'incontro di venerdì scorso come si intuire dall'unico documento ufficiale reso pubblico. Nel comunicato del Comune di Mondovì è scritto: «I pur interventi hanno evidenziato l'importanza dell'opera, pur rimarcando, da parte di alcuni, le difficoltà che dovranno essere superate per l'impatto dell'intervento, relativamente alla ristrutturazione caselli, sul territorio, e per garanzia del servizio stabilità agli stessi caselli proposti».

Difficilmente gli amministratori di Vicoforte e dei Comuni vicini accetteranno passivamente la soppressione del casello dell'autostrada.

La nuova stazione che dovrebbe servire Mondovì e Carrù, secondo il progetto, dovrebbe sorgere in località Gratteria (nella del mobilificio Marchisio). La scelta premia la città Mondovì mentre per raggiungere Carrù essere costruiti un nuovo viadotto per superare il Pesio e una nuova

Situazioni simili si creerebbero in tutte le altre località attualmente servite dai caselli: alcuni amministratori locali, come «contropartita» per la perdita del casello alle porte di casa, hanno chiesto strade per con facilità la nuova stazione.

Il fatto più importante emerso è che i finanziamenti ci sono ma Giuseppe Botta ha «che premiati gli interventi che si arriveranno entro breve e eseguiti con celerità».

Gianni Martini

Lesegno: vertenza sindacale alle Ferriere del Tanaro

Per il nuovo orario di lavoro c'è polemica alle Acciaierie

Secondo il comitato di fabbrica meno giorni liberi e riduzione dello stipendio

LESEGNO — Oltre cento operai Acciaierie del Tanaro si presentati in fabbrica ma non hanno trovato i loro «cartellini» per timbrare: è questa una conseguenze vertenza che lunedì vede contrapposti circa operai e la direzione della più grande della valle Tanaro.

Le «Acciaierie Ferriere del Tanaro» occupano oltre operai di cui 150 addetti «forni», altrettanti reparti «laminatori» ed un centinaio lavori di tenzione.

Per ogni reparto sono stati stipulati, negli scorsi anni, contratti aziendali separati. Tra i tanti accordi in vigore uno riguarda i giorni di lavoro e i turni di riposo. Nel reparto «laminatori» operai hanno diritto ad un giorno di riposo ogni tre di lavoro: gli addetti forni fusori due giorni di riposo ogni 5 di lavoro. Quest'ultimo orario è sempre stato considerato migliore dipendenti che per una serie di meccanismi riescono ad avere un maggior numero di ore straordinarie pagate e circa 15 giorni di «riposo compensativo» in più rispetto agli occupati negli altri reparti.

La scorsa settimana i 150 operai dei «forni fusori» hanno ricevuto una lettera dalla direzione in cui viene comunicato: «Da lunedì 5 maggio cambia l'orario di lavoro. Ogni tre giorni di attività avrete un giorno di riposo».

Angelo Della Volpe, operaio del comitato di fabbrica delle Acciaierie, spiega: «Questo nuovo orario comporterebbe una riduzione di stipendio e meno giorni liberi. Il fatto grave è che la direzione ha preso la decisione senza consultarci e ignorando gli accordi stipulati con l'ultimo contratto aziendale. Abbiamo chiesto un incontro urgente la direzione e nel frattempo gli operai reparto forni fusori hanno continuato a rispettare il vecchio orario, come da contratto».

Lunedì, oltre cento operai che secondo la direzione avrebbero dovuto cambiare turno, si sono presentati alla ai cancelli della fabbrica ma non c'erano i «cartellini». Gli operai sono rimasti in fabbrica per otto ore ma i forni non hanno funzionato.

g. m.

Bra: interminabile «catena umana» per le celebrazioni del Cottolengo

Quel girotondo non finisce mai

All'impresa da «Guinness dei primati» hanno partecipato 2078 persone, fra cui molti ragazzi

Bra. Un'immagine del lunghissimo girotondo alla Casa Cottolengo (Foto Gerbaldo)

— Le manifestazioni in onore di Giuseppe Benedetto Cottolengo, nel bicentenario della nascita, hanno reso alla città un posto nel Guinness dei primati. Il record del girotondo più ampio non appartiene più a Udine, ma a Bra: il comitato organizzatore delle celebrazioni è infatti riuscito a schierare, intorno ai luoghi, più legati alla vita e all'opera del santo, 2078 persone, 190 più di quelle raccolte anni nel capoluogo friulano.

L'originale idea del «girotondo con il Cottolengo» ha avuto un grande successo: praticamente tutti i ragazzi delle scuole bradesi, che adulti e gruppi provenienti da fuori, hanno accolto l'invito a trascorrere un pomeriggio diverso.

g. m.

Il processo alla banda Bongiovanni

Così le impiegate ricordano l'assalto

La fallita rapina allo studio notarile di Cuneo

CUNEO — Lo studio dei fratelli Giuseppe e Mario Musso, in via Asilo 5, fu preso d'assalto due volte dalla banda Bongiovanni: il 24 gennaio e il 3 aprile. La prima volta i malviventi riuscirono ad impossessarsi di 58 milioni; la seconda si erano fatti aprire cassaforte quando intervenne polizia, informata dall'allarme stato non appena i rapinatori erano entrati in ufficio.

Entrambi gli episodi di violenza, ancora vivi nel ricordo dei cuneesi, stati rievocati ieri mattina nell'aula professionisti e impiegate di studio, tra cui la signora Carla Marabotto, mamma del magistrato che indaga a Torino sul Totonero.

Secondo la sentenza di rinvio a giudizio alla prima riuscita rapina hanno partecipato Bongiovanni, Bruno Ventrice e Francesco il malvivente che sarebbe poi rimasto ucciso nella seconda aggressione. A progettare il colpo sarebbe però Ivo Gianlorenzi. La complicità del giovane stata denunciata stesso Bongiovanni, Ivo Gianlorenzi e Bruno Ventrice, però, respingono l'addebito.

I due notai e le impiegate studio Giovanna Zappulla, Lucia Pellegrino, Carla Alletto, Giuseppina Sansoldo, Mirella Cometto e Carla Marabotto le fasi più drammatiche dei due assalti. Il 24 gennaio i malviventi hanno personale nel bagno e poi, dopo essersi aprire la cassaforte, hanno rubato il denaro, altre somme state però cassetti. Quindi se ne andati indisturbati.

Nel tardo pomeriggio del 3 aprile, sono entrati nell'ufficio Giuseppe Sansotta, Leonardo Rinaudo, Francesco Ivano Bongiovanni era rimasto strada al volante della vettura che doveva alla banda per scappare. Spavaldi, a volto scoperto. I banditi non appena entrati nello studio «Eccoci nuovo qui», come se si trattasse visita affari.

Nella dimora un centro di recupero per i tossicodipendenti?

Sull'utilizzo di Villa Ferrero non tutti d'accordo a Busca

Un ricco lascito - Polemiche dopo la decisione del Consiglio comunale

BUSCA — Sembra ormai decisa la destinazione futura della Villa Ferrero, ampia con parco circostante sulla collina buschese, lasciata in eredità al Comune dall'ingegner Giuseppe Ferrero, benefattore della città e dell'ospedale locale con lascito che complessivamente ammonterà a tre miliardi, morto nel 1983: diventerà probabilmente un centro abilitato al recupero tossicodipendenti.

Così ha deciso, a maggioranza, il Consiglio comunale, accogliendo una richiesta dell'Associazione Lorenzo di Saluzzo (che opera in questo settore nella forma di comunità terapeutica) e dando incarico alla giunta stipulare con l'Associazione saluzzese il contratto che regolerà l'uso del complesso.

La forma prevista quella comodato gratuito per ventinove anni della villa collinare, con l'impegno da parte concessionario di provvedere lavori ristrutturazione e manutenzione dell'edificio: saranno anche in uso alcune giornate di terreno attiguo da destinare a colonia agricola per il lavoro degli ospiti; una clausola darebbe, infine, facoltà Comune in qualsiasi momento l'accordo, qualora venissero meno le finalità per cui nasce l'iniziativa.

Ma la proposta, che starebbe ormai per diventare esecutiva, non tutti d'accordo: il paese è spaccato in due tra i favorevoli e i contrari, polemica e viva, difficile verificare quale seguito abbia l'iniziativa dell'Amministrazione.

Dicono sostanza gli oppositori, in Consiglio comunale e fuori: «Sarebbe opportuna una più ampia consultazione dei cittadini, poiché esistono perplessità in sull'accoglienza tossicodipendenti: c'è il timore che la comunità diventi richiamo per la diffusione della droga in paese».

Aggiunge un genitore: «Ritengo che per le famiglie buschesi e i loro giovani siano in preventivo solo rischi, non certo rispondenti al volere del compianto ingegner Ferrero, che desiderava suo testamento effettivo beneficio per la comunità buschese».

Chi invece conosce l'esperienza della Comunità saluzzese è convinto che il centro terapeutico è l'unico modo per aiutare concretamente coloro che sono colpiti dalla droga e vogliono liberarsene: «Dobbiamo superare gli interessi egoistici locali, dal momento abbiamo la possibilità di fare qualcosa utile per il recupero del drogato».

L'Amministrazione comunale, che un primo tempo aveva agito da sola, sembra intenzionata a convocare un'assemblea.

l. c.

Arrestati 3 operai

CUNEO — Probabilmente un po' alticci, dopo girovagato un bar all'altro, tre operai di Verzuolo hanno pensato di concludere la serata nelle strade centro storico di Cuneo, dove hanno «formato» alcuni passanti spacciandosi per poliziotti e rapinandoli. Arrestati, sono finiti al Cerialdo. L'accusa di rapina aggravata, violenza privata, usurpazione di funzioni pubbliche e resistenza a pubblico ufficiale.

Tutti e tre dipendenti della «Burgo Scott» Verzuolo, Giuseppe Saperlino, 34 anni, via XXV Aprile 36, Ezio Barbero, anni, via 21 e Aldo Occelli, anni, Roma 116, sono stati intercettati dall'ispettore Di della squadra mobile, fuggiti e quindi sono stati definitivamente bloccati da due «volanti» via Fossano, dove rapinato di 110 mila lire un operaio del Comune.

NIENTE SULLA TERRA LE SI AVVICINA
SAAB 9000 TURBO 16

EMILIANO AUTOMOBILI
Via B. Bruni 8 - Tel. 0171/55.484 - CUNEO
Concessionario

Cosa vorresti fare da grande?

unicef COMITATO ITALIANO
VIVERE!

PRIMA CATEGORIA - Dopo tre stagioni

Saluzzo ha festeggiato il ritorno in Promozione

Grande soddisfazione di dirigenti, giocatori e tifosi

CUNEO — Per festeggiare il ritorno in Promozione dopo tre stagioni in Prima categoria dirigenti, giocatori e tifosi del Saluzzo hanno dovuto attendere il risultato del Piobesi. Soltanto il pareggio dei più diretti rivali nell'incontro casalingo con la Cheraschese ha infatti dato all'undici di Sandro Damiano la certezza matematica del passaggio nella categoria superiore, ma alla fine è stata festa grande.

Dice il dirigente Piercarlo Roggiero: «*Ancora una volta abbiamo incontrato sulla nostra strada un Villafranca deciso, sportivamente parlando, a sbarrarci la strada: già lo scorso anno i torinesi, battendoci all'ultima giornata, ci erano negato una promozione che per i due terzi del campionato pareva già conquistata. Stavolta, però, ce l'abbiamo fatta e non mi resta che ringraziare tutti, dai giocatori all'allenatore, a chi ha condotto la campagna acquisti, senza dimenticare i tifosi che anche domenica hanno voluto esserci vicini*».

Se per il Saluzzo le ultime tre giornate saranno soltanto una formalità, con ben altro spirito scenderanno in campo Savigliano **Il Cheraschese** e Chavesanese. Tutte e tre le formazioni di Grunda si giocheranno negli ultimi 270 minuti la salvezza con Vigone, Santenese e Luserna.

La situazione più compromessa è quella del Savigliano incappato nella seconda sconfitta consecutiva, che ne ha pregiudicato ulteriormente la posizione: ora i punti di distacco dal Vigone, penultimo, sono due, tre da Cheraschese e Santenese, terzultime.

Non devono comunque concedersi distrazioni ne la **Chavesanese**, che sul campo della Pro Dronero ha subito la seconda sconfitta consecutiva, che ne ha frenato la risalita, e la **Cheraschese**, che pure ha conquistato sul campo dei Piobesi un punto prezioso e l'inesperto.

Dice il presidente del nerostellati Piergiorgio Borra: «*Il pareggio è stato meritato e ora ci attende un calendario tutto sommato favorevole rispetto ad altre avversarie. Indubbiamente se riuscissimo a segnare più potremmo dire che per noi la salvezza non sarebbe più un problema; invece, dovremo soffrire fino in fondo*».

Con i tifosi del Saluzzo giubilano quelli della **Pro Dronero**, che, battendo la Chavesanese, ha agganciato al posto il Piobesi. «*Per noi è un risultato che vale quanto una promozione*» spiega il tecnico Duilio Raspini. E aggiunge: «*Nessuno neppure il più ottimista, avrebbe pronosticato un simile campionato per la nostra squadra. L'importante, comunque, è rimontarci la testa, continuare a giocare con umiltà e i risultati certamente continueranno ad arrivare*».

Hanno ritrovato il sorriso anche i dirigenti del Barge vittorioso per 2 a 1 sul Pernas. «*Una vittoria importante, soprattutto sotto il profilo del morale. E' dall'inizio del ritorno che tutta ci "giravo" storto. La vittoria avrebbe potuto esser anche più rotonda, ma tre qui sono già un buon risultato*», commentano i fratelli Alberto e Vittorio Zaino entrambi giocatori dell'undici di Ravera.

Non è andata bene, invece, al sconfitto in campo della Santenese in una partita che il tecnico Palmero preferisce non commentare.

Pier Paolo Luciano

Cuneo vince torneo di bridge

CUNEO — La squadra «Associazione Bridge Cuneo», affiliata alla Federazione nazionale, ha vinto con ampio margine il girone ligure piemontese, conquistando la promozione nel torneo nazionale di bridge di serie B. Alle gare, che si sono svolte a Genova, hanno partecipato otto squadre, con girone all'italiana.

La squadra cuneese, composta da Costanzo Brizio, Gianfranco Bergia, Valerio Dardanelli, Roberto Minero, Marino Micertti, Guido Serravalle e Giancarlo Taverna, ha sconfitto anche l'Albenga, di cui fa parte l'ex campione del mondo Garabello.

Prima dell'ultimo incontro del torneo di qualificazione per la promozione alla categoria superiore, la squadra cuneese — in cui si sono posti in evidenza, accanto agli esperti compagni, le «matricole» Bergia e Taverna — già conquistato matematicamente la vittoria

PALLAVOLO - Battuto il Lecco

E l'Accornero sale in serie B

Magnifica prova delle saviglianesi - I programmi dell'Autofontana Cuneo, altra neopromossa

CUNEO — Annata speciale per la pallavolo cuneese. Dopo l'Autofontana Cuneo anche l'Accornero Savigliano ha ottenuto la promozione e, il prossimo anno, le due società giocheranno rispettivamente nella serie B, maschile e femminile.

L'Accornero ha perfezionato il passaggio in serie B, rifilando per 3-0 contro la rappresentativa Pizzo Lecco, nell'ultima giornata di campionato. E' stata una partita entusiasmante, con le saviglianesi quanto mai concentrate, per non fallire l'impegno che valeva tutta una stagione. La B era assicurata soltanto con un 3-0.

Non è mancata un po' di «suspense», nel secondo set, quando l'allenatore Mattro Aimar ha cercato di dare una scossa alla squadra, in vantaggio per 10-14, sostituendo la cecoslovacca Milkova con Silvana Cravero, volevo essere punizione per l'atleta ceka, ma un pungolo per le giovanissime saviglianesi: il tentativo ha sortito l'effetto sperato e l'Accornero, che aveva vinto 15-7 il primo set, si è imposto per 16-14 nel secondo e per 15-9 nel terzo.

Alle spalle dell'Accornero, è stato inutile il successo del Taje Crema (3-0) sulla Pallavolo Cuneo: al play-off per passare in B, accede il Pavic.

Nella C1 maschile, l'Autofontana Cuneo non si è smentito neppure nell'ultima di campionato. A Pisa, ha sconfitto per 3-1 la Turris, soffrendo più il gran caldo che non gli avversari. Tra i cuneesi mancavano Rebaudengo e Scarini.

Ivan Prandi

Nei programmi dell'Autofontana ci sono ora le attenzioni per la «under 18», in vista per il titolo regionale. Nella prossima stagione, la società cuneese mirerà soprattutto a conservare un posto in serie B, potenziando in particolare il settore giovanile. Come sostiene il direttore sportivo Enzo Prandi: «*La società ha fatto gli sforzi maggiori quest'anno, attrezzando una squadra che, anche in B, dovrebbe ambire alla metà alta della classifica*».

gi. f.

PALLACANESTRO - Albesi ancora sconfitti

Il Giornalino retrocede e Savigliano è nella D

Deludente stagione dei ragazzi di Tassone, quart'ultimi in classifica

ALBA — Un Giornalino ormai scarico e demotivato ha subito a Lucca un'altra pesante battuta d'arresto che ha sancito anche matematicamente la sua retrocessione.

La formazione albese è stata sconfitta per 101 a 85 da una squadra molto determinata, che cercava nello scontro con i lanigeri i punti necessari alla propria salvezza.

E la penultima giornata del campionato e mentre per gli albesi i giochi erano ormai fatti, per i toscani la salvezza era ancora possibile a patto che si ottenesse un successo sul Giornalino.

Il Lucca ovviamente ci ha messo tutta e una partenza sprint ha subito rifilato un pesante passivo agli albesi che hanno chiuso il primo tempo in ritardo di 22 punti (56 a 34).

La squadra di Tassone si è dimostrata molto imprecisa nel tiro e particolarmente carente nel dei lunghi: Di Gangi e Fisanre hanno segnato nessun punto in due e solo Barberis ha difeso l'onore della categoria con sei punti, nonostante sia stato utilizzato molto poco.

Nella ripresa, a partita ormai decisa, il Giornalino si è scrollato di dosso le due paure e ha giocato meglio, senza tuttavia mai impensierire seriamente gli avversari.

In questa fase si è distinto Marisio, miglior realizzatore con punti, autore una prestazione positiva, come quasi in questa stagione. Hanno giocato a un buon livello anche Schiavi (20 punti) e Mangini (19) che nel secondo tempo ha riacciuffato i primi 20 mu piuttosto sparuti.

Marisio, 31 punti

Non è stato impiegato Agnese che risentiva di una contrattura muscolare e che è stato tenuto prudentemente a riposo.

Dopo questa sconfitta il Giornalino rimane al quart'ultimo posto della classifica con 20 punti, quando manca una sola partita al termine della stagione.

Dovrà ancora essere effettuata la ripetizione della gara di Bergamo dopo l'accoglimento del ricorso degli albesi, ma a questo punto l'incontro ha perso ogni importanza.

Per gli albesi è retrocessione, proprio in una stagione nella quale sembrava impresa possibile evitare le ultime sei posizioni che condannavano alla serie inferiore. (a. s.)

SALUZZO — Con un perentorio 3 a 0 nei confronti dell'Acsa di Saluzzo nelle finali del play-off del campionato di promozione maschile di basket, il Savigliano ha vinto il torneo ed ha conquistato il diritto alla salita in serie D. Nella seconda finale disputata a Saluzzo di fronte a un pubblico numerosissimo i saviglianesi sono imposti con il punteggio di 92 a 74, ripetendo il successo dell'andata.

Il margine di vantaggio è stato accumulato dagli ospiti nella seconda parte del primo tempo ed è poi stato mantenuto anche nella ripresa. Il Savigliano, allenato da Enrico Testa, autentico rullo compressore della stagione, ha vinto tutti gli incontri disputati (13 nella prima fase e quattro nel play-off) terminando imbattuto e salendo a vele spiegate e a punteggio pieno in serie D. (s. s.)

LE CUPOLE
QUESTASERA + BALLO + SPETTACOLO
«LA TRATTORIA DEI
con l'orchestra di
DIPO
e
e
I

SFIM
RAPIDI
A TASSO AGEVOLATO
PRIVATI - DIPENDENTI - DITTE
CUNEO - Corso Dante 65 0171 54.067
ALBA - Via S. Paolo 3 Tel. 0173 35.937

ATTENZIONE!!!
Interessa a tutti

ECONOMICI

ACQUISTIAMO contanti valigie Alpite Piccolo commercio. Pagamento con vaglia e valori. Scrivere indirizzo corrispondenza Rappresentanti Torino Corso Europa 17 Alba Assistenza settimanale.

ELETTRICISTA industriale valido aiuto lavoro Tel ore 0172/483 716

PODISMO - La marcia non competitiva si disputerà domenica 25 maggio

Strafossano: è caccia di concorrenti per vincere la classifica dei gruppi

FOSSANO — Tra i più attivi ci sono i circoli Acli: un tiro al bersaglio — da quando cioè si sono aperte le iscrizioni alla seconda edizione «Strafossano». La marcia non competitiva in programma domenica 25 maggio — stanno raccogliendo adesioni in tutta la provincia per poter vincere la classifica speciale riservata ai gruppi sportivi.

Ma c'è fermento anche nei circoli ricreativi aziendali della Sip, nel dopolavoro ferroviario, nelle sezioni Avis, nelle scuole. La stessa Unitre sta raccogliendo tra i propri iscritti per portare un buon numero di rappresentanti della terza età alla marcia del 25 maggio.

Le iscrizioni per i gruppi sportivi si chiuderanno il 14 maggio. I singoli avranno tempo per iscriversi fino a mezz'ora prima della partenza. Oltreché a Fossano, le iscrizioni si ricevono anche a Cuneo (alla sede provinciale delle Acli e al Dopolavoro ferroviario), a Bra (Circolo Arci), a Savigliano (Telemadonna vigliano), a Mondovì (Telemondovì), ad Alba (Radioalba), a Carrù (tipografia Olocco), a Genola (Cartolibreria Mirosar), a Centallo (distributore Chevron), a Saluzzo e a Costigliole Saluzzo (Foto ottica Gedda).

La quota è stata fissata in quattromila lire e chi si iscrive ha diritto a una medaglia ricordo di 30 millimetri che riproduce un angolo caratteristico di Borgo Nuovo, il quartiere promotore della marcia, che è sponsorizzata dalla Cassa di Risparmio di Fossano e da tre industrie fossanesi: la Riorda, l'Audisio e le «Quattro torri».

Metà dell'utile della «Strafossano» sarà consegnato alla comunità di Gorra di Bene Vagienna, che opera per il recupero degli emarginati, il resto sarà utilizzato per iniziative in campo sociale nel quartiere Borgo Nuovo.

L'appuntamento è per le nove di domenica 25 in viale Vallauri, principale traversa di viale Regina Elena, poco distante dallo stadio comunale. Da lì, mezz'ora dopo, sarà dato il via.

I chilometri in programma sono poco più di sei: da via Vallauri, i podisti si muoveranno verso corso Trento, via Mellano, piazza Vittorio Veneto, via Marconi, via Creusa, via Sauro, piazza Romanisio, via Battisti, via Verdi, via Filiberto, salita della Stazione, via Cavour, via Roma, largo degli Eroi, controviali di viale Regina Elena, via Della Valle, via Bacco, via Stagno per finire alla cascina Sacerdote, scelta quale simbolo del quartiere per la prima una serie di medaglie da collezione coniate appositamente per la «Strafossano». Ex complesso agricolo, la cascina Sacerdote è stata di recente completamente ristrutturata, con l'intervento dell'Amministrazione comunale, ed è adesso utilizzata come punto di ritrovo per le attività di quartiere.

p. p. l.

Tennistavolo a Mondovì

MONDOVI' — Si svolgerà domenica 11 maggio il torneo di «Tennistavolo memorial Carlo Conte» per atleti del Piemonte, Liguria e delle località francesi Provenzale.

Le gare si svolgeranno nel Palalido di Mondovì su nove tavoli regolamentari e con palline omologate, con eliminazione diretta al meglio di due sets su tre.

Sono previsti incontri singoli per juniores e terza categoria maschile; terza categoria femminile; gare di doppio maschili e misto.

Chiesti interventi al Comune per migliorare l'attrezzatura

Meno cuneesi nella piscina coperta «L'impianto è più all'altezza»

CUNEO — Sono state poco meno di 33.000 le presenze dei cuneesi in piscina nel 1985; un dato positivo, ma che non soddisfa del tutto, se rapportato con le 33.710 del 1982 e le 39.589 del 1980.

E dei trentatremila che si sono immersi nelle acque dei due impianti sportivi, 550 sono altenati nei nove mesi di attività della piscina coperta e ben 22.290 nella breve estate cuneese.

Questi e altri interessanti dati emergono dalla Relazione annuale presentata al Consiglio di amministrazione della G.I.S (Gestione Impianti Sportivi).

Walter Cavallera, presidente di turno della Gis, non ha dubbi sulle cause della minor affluenza cuneesi in piscina: «*L'impianto è armai fatiscente e mostra ben evidenti i limiti della sua struttura e degli otto anni di funzionamento. Al Comune chiediamo di intervenire per ovviare alla mancanza di una tribuna per il pubblico, di una calda vasca per i tuffi, per migliorare gli spogliatoi, orribili, per favorire l'inserimento degli handicappati, con accessi facilitati, per munire la piscina di doppi vetri e di un controsoffitto, misure queste che, oltretutto, consentirebbero un importante risparmio energetico*».

Anche per la piscina scoperta si chiedono interventi di miglioria, con una nuova sistemazione dell'area a prato, la realizzazione di una tribuna, l'installazione di scivoli e giochi che attraggano, in particolar modo i bambini e i ragazzi.

Il settore che desta minori problemi è quello del tennis, dove ogni anno si registrano, con un andamento stabile, poco più di 11.000 presenze. Secondo la Gis, l'elevata frequenza giustifica l'ampliamento del complesso, con copertura di altri due campi ora scoperti, sostituzione di due palloni pressostatici con altrettanti apribili e realizzazione di altri due campi scoperti.

Per una gestione più snella e efficiente, Cavallera richiede al Comune di affidare direttamente alla Gis interventi di manutenzione e di trasferire invece al bilancio comunale gli oneri per il riscaldamento, l'energia elettrica e il telefono.

Infanto, giudica più che positivi i risultati raggiunti: «*Si è chiuso l'85 con un deficit modestissimo, dieci milioni che scendono ad uno appena, corretti con l'introito del 1985. E il rapporto copertura fra entrate e uscite è, globalmente, del 60,3 per cento: non esistono altri servizi pubblici che abbiano una elevata percentuale di copertura della spesa. Ma si può fare ancora meglio*».

Gualtiero Franco

COMUNICATO

Polaroid

Pellicole - diapositive - sistemi fotografici professionali a sviluppo immediato per applicazioni Professionali, Tecnico-Scientifiche, Medicali distribuiti nuovo Centro Professionale Polaroid.

A disposizione tecnici qualificati per consulenze gratuite

CONSERVATE QUESTO INDIRIZZO

Polaroid CENTRO PROFESSIONALE

CASATI BRUNO & C. S.N.C.
C.so Nizza, 15
CUNEO
Tel. 0171/3114

IL TACCUINO

FARMACIE

Cuneo: Michelotti, corso Giolitti 14.
Alba: Pandiso, via Cavour 7.
Bra: Cravero, via Vittorio Emanuele 26.
Ceva: Boeri, via Mazzini 52.
Fossano: Municipale 2, via Marconi 65.
Mondovì: Grasso, via Quadrone 3.
Saluzzo: Rosa, corso Italia 105.
Savigliano: Marchiaro, piazza Dante Pappo 60.

INDIRIZZI UTILI

Soccorso pubblico emergenza Carabinieri 113.
Soccorso stradale Aci 116.
Percorribilità strade (011) 6711.

Autoambulanze: Cuneo 23.23; Alba 36.27.44; Borgo S. Dalmazzo 76.99.13; Bra 42.01; Caraglio 81.91.07; Ceva 7.15.56; Fossano 6.14.21; 63.61.11; Limone 9.11.03; Mondovì 4.42.44; Saluzzo 72.61.17; Peveragno 63.95.56; Racconigi 8.46.44; Saluzzo 4.52.45; Sommariva Bosco 5.51.02; Savigliano 3.39.01; Vinadio 99.91.27.

Carabinieri (pronto intervento). Cuneo 112; Alba 4.24.25; Borgo S. Dalmazzo 76.93.33; Bra 42.52.61; Ceva 7.10.03; Fossano 63.57.77; Mondovì 4.74.44; Racconigi 8.55.33; Saluzzo 4.64.44; Savigliano 2.23.33.

Vigili del fuoco Cuneo 32.22; Alba 4.22.22; Bra 41.22.22; Fossano 6.02.22; Mondovì 4.22.22; Racconigi 8.63.49; Saluzzo 4.22.22; Savigliano 3.22.85.

Servizi antincendi boschivi (sala operativa per il Piemonte) (011) 51.31.51.

Corpo Forestale Cuneo 5.73.21; Alba 3.38.84; Borgo 3.85.83; Borgo S. Dalmazzo 75.17.17; Caraglio 81.88.92; Ceva 7.18.38; Chiusa Pesio 74.42.41; Cortemilia 8.11.88; Demonte 9.51.56; Dronero 97.81.80; Garessio 8.13.21; Mondovì 4.03.69; Ormea 5.11.60; Saluzzo 4.13.07; Sampeyre 9.61.03; Villanova Mondovì 69.95.66.

Polizia stradale Cuneo 5.07.22; Bra 41.26.24; Ceva 7.11.32; Saluzzo 4.21.16; dir autostrada Torino-Savona (0172) 41.25.26.

Pronto soccorso Cuneo 44.11; Alba 36.32.11; Borgo S. Dalmazzo 76.96.32; Bra 42.01; Ceva 72.13.93; Fossano 6.14.21; Mondovì 49.41; Racconigi 8.51.81; Saluzzo 49.21; Savigliano 3.39.01.

Guardia medica (notturna prefestiva e festiva) Usl 58 Alba, 74.91; Usl 59 Dronero 91.76.76; Usl 61 Borgo S. Dalmazzo, 76.96.32; 76.00.13; Usl 61 Savigliano, 3.39.01; (Racconigi 8.51.81); Usl 62 Fossano, 11; Usl 63 Saluzzo, 40.01; Usl 64 Bra 42.02.75; Usl 65 Alba 36.32.11; Usl 66 Mondovì, 49.41; Usl 67 Ceva 72.22.22.

Vigili urbani (pronto intervento e segnalazione guasti servizi pubblici) Cuneo 6.77.77; Alba 3.36.64; Borgo S. Dalmazzo 7.61.81; Bra 4.37.44; Ceva 7.10.06; Fossano 63.44.42; Mondovì 4.22.22; Racconigi 8.54.11; Saluzzo 4.55.51; Savigliano 2.23.22.

Stampa - Ufficio di corrispondenza Cuneo, XX Settembre 32, 67.048.

E' arrivato il circo Orfei

CUNEO — Il grande circo di Nando Orfei ha piantato le tende in piazza d'Armi, con annesso vasto parcheggio. Questa sera alle 21,45 la «troupe» composta di oltre duecento persone tra artisti, acrobati, ballerine e clown, darà lo spettacolo inaugurale. Le rappresentazioni proseguiranno fino a domenica 11, con due spettacoli ogni giorno: alle 17 e 21,45.

AL CINEMA

CUNEO

CORSO: riposo.
FIAMMA: Il mio nome è Nuvo Williams.
ITALIA: Seduction!

ALBA

CORSO: riposo
Montagli la sposa.

BARGE

COMUNALE: Una domenica a campagne (in lingua francese).

BORGO SAN DALMAZZO

BOSCO: riposo

BRA

IMPERO: riposo.
VITTORIA: La in full Street (horror).

CARAGLIO

SPLENDOR: Divorziare in usanza.

CEVA

: riposo

DRONERO

ITALIA: riposo

FOSSANO

POLITEAMA: riposo

MONDOVI'

BERTOLA: riposo

ORMEA

ARISTON: riposo

RACCONIGI

SAN GIOVANNI: riposo

ROBILANTE

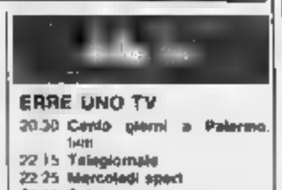
ROBILANTESE: riposo

SALUZZO

CIVICO: La messa è finita, di Nanni Moretti
ITALIA: Isabella e Jaime

SAVIGLIANO

ALHORA: riposo
RITZ: riposo



ERRE UNO TV

20.30 Cento giorni a Palermo, film
22.15 Telegiornale
22.25 Mercoledì sport
23.55 Telegiornale

QUINTA

20.30 Ho paura di lui, film di R. Wise con V. Cortese, R. Basehart — *Sopravvissuta a un tiger cacciata, si sostituisce a un'amica morta per raggiungere l'America* (1951)
22.30 **Missione impossibile**, telefilm
23.30 **Automania**, rubrica
23.40 **Rugantino**, film di P. F. Campanile con A. Celentano, C. Mori — *Rugantino è innamorato di una donna sposata, e fa di tutto per conquistarsi il suo amore* (1973)
2 — **Buck Rogers**, telefilm

TELECUPOLE

20 — **Sentimi Andrea**, telenovela
21 — **La trattoria dei ricordi**, spettacolo con G.
24 — **Tg4**, replica
0.30 **Videocar**, rubrica
0.45 **Le sei mogli di Barbablù**, film di C. L. Bragaglia con Tobia C. Fanchi — *Repudia la moglie. Tuo figlio ti uccide. E finirà in Italia sulla mensa spoglia* (1950)

PRIMANTENNA

20 — **Flash cinema**
20.30 **Suspense**, telefilm
21.30 **Auto della settimana**
22 — **Medi case**
22.30 **Sotto inchiesta**, telefilm
23 — **Explosion**, film
1.30 **Auto della settimana**
2 — **Buona notte con...**

Tutti dicevano che il vaiolo era incurabile.
Tutti credevano che la tubercolosi fosse incurabile.
Tutti pensavano che la poliomielite fosse incurabile.

Fino a quando la sclerosi multipla sarà incurabile?

In Italia una persona ogni 2.000 abitanti è affetta da sclerosi multipla.

E' una malattia invalidante, crudele, che attacca il sistema nervoso centrale. E non ne abbiamo trovato la causa, né tantomeno la cura.

Quanto tempo ci vorrà ancora dipende solo dallo sviluppo delle ricerche sulla sclerosi multipla promosse e finanziate dalle varie Associazioni di ricerca sulla sclerosi multipla in tutto il mondo. Sono ricerche importanti e impegnative, ma finanziate solo da contributi volontari. Ecco perché, alla fine, tutto dipende da voi. Aiutate l'Associazione Italiana Sclerosi Multipla, in modo che arrivi presto il giorno in cui la sclerosi multipla potrà essere curata.

Aiutate la vostra Associazione nazionale di ricerca sulla sclerosi multipla perché in tutto il mondo la malattia sia finalmente sconfitta.

ASSOCIAZIONE ITALIANA SCLEROSI MULTIPLA
Maglione, 270 - 00146 Roma - C.C.P. N. 28287005

Dopo 5 anni di assenza
QUESTA PRIMA
ORE 21,45
CUNEO
7 all'11 MAGGIO
PIAZZA D'ARMI - TEL. 3572

Le più grandi attrazioni dal Festival di Montecarlo
Ogni giorno due spettacoli: ore 17 e 21,45
Visitate il grandioso Parco zoologico

APERTA A SALUZZO LA RASSEGNA NAZIONALE DELL'ANTIQUARIATO

Un angolo della decima Mostra-mercato nazionale dell'antiquariato (Photonews Ciolfi)

Viva stagione di mostre per il «palazzo dell'arte»

Sorto nel 1975, grazie ad un'eredità di Amleto Bertoni (150 milioni), ospita rassegne a ciclo continuo

SALUZZO — Per il «Palazzo dell'arte Amleto Bertoni» il 1986 è un anno intenso di attività. La «Mostra mercato nazionale dell'antiquariato», infatti, segue due manifestazioni che si sono svolte di recente, e con successo, nella struttura espositiva: la mostra internazionale felina (che, alla sua prima edizione, ha richiamato 5 mila di settembre visitatori in soli due giorni), la rassegna-convegno degli istituti statali d'arte del Piemonte che ha provocato grande interesse.

A settembre sarà di scena la quarantottesima «Mostra nazionale dell'artigianato artistico e dell'antiquariato nell'arredamento» quale seguirà, entro la fine dell'anno, una esposizione antologica dedicata al pittore Giulio Boetto.

Una rotazione di manifestazioni diverse, tutte di livello e di indubbio richiamo, dunque, con decine di migliaia di visitatori che qui s'incontrano.

Commenta Pierino Tesio, presidente del consiglio di amministrazione che gestisce l'attività promozionale e espositiva del Palazzo dell'arte: «*La nostra attenzione è rivolta a manifestazioni di qualità che siano giustificate dalla storia e dall'economia della città. Sarebbe certamente bello, e magari appagante, proporre rassegne altisonanti o stravaganti che poi, però, non sarebbero alcun seguito nella realtà saluzzese e quindi sarebbero inutili, se non dannose. Crediamo che il palazzo dell'arte debba essere una vetrina di richiamo per Saluzzo e viceversa*».

In questo modo l'ente svolge una intensa attività promozionale e di richiamo che ha fatto conoscere la città ben oltre i confini regionali. Inaugurato nel 1975, grazie a un lascito artigianale settembrina che sino a allora si era svolta nel palazzo delle scuole «Francesco Costa», in piazza XX Settembre, il «Palazzo dell'arte» è stato costruito con il contributo lasciato per testamento alla città da Amleto Bertoni a questo fine (150 milioni); non sono state numerose critiche e polemiche sul fatto che si costruisse un palazzo nuovo anziché ristrutturare un edificio del centro storico.

In realtà, con il passare degli anni, questa scelta si è rivelata giusta per i problemi di parcheggio e di viabilità e, soprattutto, per le rinnovate norme di sicurezza per la prevenzione degli incendi e degli infortuni.

«*Ancora di recente il comune ha finanziato l'esecuzione di lavori per ammodernare le strutture espositive con nuovi provvedimenti antincendio*», dice Tesio.

Il comitato d'amministrazione (che sarà prossimamente rinnovato dal consiglio comunale) è composto da Tesio, Piero Neberti (vice presidente), Giovanni Audisio, Domenico Bovo, Germano Coccolino (presidente dell'associazione artigiani), Umberto Nardo, Renzo Pasero, Giacomo Peracchia e Bruno Polver, presidi dell'istituto statale d'arte «A. Bertoni». Segretaria è Lidia Magnago, mentre l'arch. Franco Casartelli è il direttore artistico delle mostre di maggio e settembre.

a. ge.

Dove l'avorio è protagonista

SALUZZO — C'è un piccolo guerriero in avorio, raffigurato a mezzo busto su tre fogli alati, che se viene aperto svela una suggestiva meraviglia. La corazza del guerriero, infatti, racchiude un trittico finemente scolpito e cesellato (sempre in avorio) che raffigura le nozze tra Massimiliano e Maria Bianca di Borgogna nel 1457.

Il pezzo, eseguito a Dieppe (Francia) nel Seicento, è esposto nel settore del collezionismo privato ambientato nel salone centrale del «Palazzo dell'arte», in una avvolgente coreografia curata dall'arch. Franco Casartelli, dedicato tutto ai manufatti in avorio fabbricati in Europa e in Asia tra XVI e XIX secolo.

Ricca galleria di mobili piemontesi

Da una curiosa libreria del '700 al cassettone a mezzaluna Luigi XIV - Stampe, argenti e gioielli

SALUZZO — Fino a domenica 25 maggio nel Palazzo dell'arte «Amleto Bertoni» è aperta la decima edizione della «Mostra mercato nazionale dell'antiquariato», prestigiosa rassegna che, anno dopo anno, ha consolidato la sua credibilità nel calendario nazionale delle mostre d'epoca. «*La manifestazione è entrata nella sua età matura e dà quindi i giusti frutti*», commenta il presidente del comitato organizzatore, Pierino Tesio, che aggiunge: «*Il merito di questi risultati positivi, però, non è esclusivo degli organizzatori e frutto dell'ultima collaborazione degli stessi espositori e ha poi una sua carta decisiva in Saluzzo. La città, infatti, è sede ideale per queste manifestazioni: il suo tesoro storico, che è il capitale dei saluzzesi, valorizza le iniziative che si ritanno al suo gusto del bello*».

D'accordo con Tesio è il sindaco Stefano Quaglia che dice: «*L'amministrazione comunale ripone attenzione e fiducia alle iniziative lodabilmente tese a far meglio conoscere la Saluzzo operosa e raffinata che può offrire al visitatore molte testimonianze di un patrimonio storico non comune e i frutti di un lavoro creativo che è altrettanto raro e apprezzabile*». Così quest'anno la mostra (organizzata con l'egida del Comune e il patrocinio della Camera di Commercio di Cuneo e della Regione) si presenta in gran completo con tutti i piani espositivi del «Palazzo» occupati e quindi cinquanta stands allestiti. Curiosiamo allora fra le soffici ambientazioni qui proposte.

Innanzitutto colpiscono due grandi novità: il primo è una libreria piemontese, in noce che aprendosi rivela una scrivania e offre due panche. Insomma, più che un mobile è un comodo studio in legno con libreria, scrivania e posti a sedere. Il tutto realizzato nel '700; una rarità proposta da Bertèni. Quindi un doppio corpo con ribalta, sempre piemontese e settecentesco, che anziché i vetri ha la caratteristica reticella (Ornesia). Interessante anche un baule da viaggio costruito, nel '700, da Luigi Prinotto, maestro dell'università degli ebanisti e minusieri di Torino. E' in radica di olivo, olmo e noce con intarsio di bosso e palissandro con una scena agreste intarsiata in avorio.

La galleria dei mobili piegati è assai ricca: dal comò barocco in massello di noce lastronato in radica di olmo (Bellomonte), al trumeau lastronato di ulivo con intarsi del '700 (Bellino), al cassettone a mezzaluna Luigi XIV, lastronato in legni diversi, intarsiato in ebano filettato (Capellotti), alla cassettone a rullo lastronata in legni pregiati (Chiale e Ghiberti), al settecentesco tavolo in noce con gambe a rocchetto (Ponzo), all'armadio a due ante in primo '700 (Rosso). Ma i mobili presentati non sono pezzi esclusivi della scuola piemontese. Con Brancaccio propone un delizioso comodino siciliano, in lacca, del '700; Tosca Farelli una grande credenza doppio corpo tosco-emiliana in noce; un cassettone in satiné, Luigi XV, Parigi; Bellobelli una credenza Carlo X in piuma di noce; un cassettone in acero a gambe filettate a arcuate; Pellegrini un cassettone genovese lastronato in palissandro; Aries cassettone con due comodini, impero, lastronati in ciliegio, da Parma; Sela un salotto in lacca verde, metà '800.

Saluzzo. La Mostra nazionale propone decine di ambientazioni

Dai mobili alle stampe anche qui sono riservati selezionatissimi stands proposti dagli specialisti Ansaldi, l'Art e Grafica antica. Di grande è scelta dei quadri proposta da galleristi, soprattutto con autori dell'Ottocento. Da Palbert a Narciso, Senesi, Benappi e il purtico. Monografiche e ambientazioni: Ghalibaf, come sempre, è riservato ai tappeti antichi orientali; Collovati agli argenti europei e russi.

Argenti, gioielli e capi d'opera dell'oreficeria troviamo anche da Costa (un uovo Fabergè in argento dorato e smaltato, punzonato Mosca, Fura (un intero servizio di posate da viaggio, in argento, in una scatola in algrisa), Galleria San Federico (serie di scatoline in argento firmate da Boucheron, Cartier, Tiffany, Cleef). Dedicata interamente all'alta epoca l'ambientazione di Valente con mobili, pietre, ferri, che ci riportano all'anno Mille: qui colpisce una statua in pietra, del Trecento, di una frate cistercense.

a. ge.

Cassa di Risparmio di Saluzzo

... l'unica banca saluzzese

Sempre impegnata a sostenere le manifestazioni economico-culturali della nostra città

Fondi Patrimoniali: L. 25.650.000.000
Depositi al 31-12-1985: L. 302.804.000.000

F.lli BALANGERO ...i mobilieri revello

ARREDAMENTI
REVELLO (CN)
ESPOSIZIONE E LABORATORIO
Stradale Saluzzo via Valle Po 36 - tel. (0175) 75.276

Regione Piemonte

Camera di Commercio di Cuneo

CITTÀ DI SALUZZO

X MOSTRA MERCATO NAZIONALE DELL'ANTIQUARIATO

Palazzo dell'Arte • 4 maggio-25 maggio 1986

Segreteria Mostra: tel. 0175/43527 Orario: feriali 15-20 – sabato 10-12,30/15-23 – domenica 10-12,30/15-20

Camera di Commercio di

Vendita Soma CENTRO ANTICALVIZIE

PROTESI CAPILLARI DI ALTA QUALITA' PER UOMO E

La tecnica moderna da la possibilità di infoltire la incipiente calvizie in modo duraturo e invisibile

12037 SALUZZO (CN) - Via Bodoni
Tel. 0175

OTTICA FOTOGRAFIA
BRAMARDI GIOVANNI

Concessionario
Maurice Lacroix
SEIKO ZENITH
BULOVA PULSAR

Laboratorio riparazioni con garanzia 6 mesi
Piazza Garibaldi 16 - SALUZZO
Tel. 0175 41.584

IL GUSTO RAFFINATO DEL MOBILE.
CADORIN
di Revello
via Valle Po 75 - tel. 0175-75145 - revello (cn)

Dopo la giornata di San Secondo un altro appuntamento delle feste patronali

Consegnato il Palio dipinto da Treccani Oggi fiera carolingia, ma senza i bus

ASTI — Un corteo con le rappresentanze in costume dei borghi di Palio, gli sbandieratori dell'Asta, i vigili urbani in drappello, l'abbraccio del parroco della Collegiata di San Secondo, don Mignatta, al sindaco Galvagno: questa in sintesi la cerimonia della consegna del Palio da parte del Comune alla vicina Collegiata, svoltasi ieri in occasione della festa del patrono.

Un pallido sole ha favorito la manifestazione e l'afflusso della folla. Erano le 12 in punto quando la banda comunale ha intonato cadenzata marcia: lentamente il corteo si è mosso dal municipio alla antigua chiesa. Qualche battimani in testa gli sbandieratori, poi la nutrita rappresentanza dei borghi, le autorità comunali e provinciali al completo, il capitano del Palio e i suoi magistrati.

Al centro, «alto alla vista del popolo», il drappo del Palio quest'anno dipinto dal maestro Ernesto Treccani: raffigura un cavallo bianco rampante su fondo marrone con la stemma della città che il sindaco ha offerto alla Collegiata.

Come vuole la tradizione, e subito al corteo anche la bandiera donata da Carlo Alberto al Foro astigiano con il presidente, avv. Luigi Oster, il vecchio vessillo era sorretto dall'avv. Toppino mentre il tradizionale cero acceso dal più giovane procuratore legale, Paolo Bagnadentro.

Nella chiesa di San Secondo, addobbata di antichi stendardi del Palio, si è svolta la cerimonia della consegna prima di alcune minute d'oro, riproduzione di antiche coniate dalla zecca astese, al Palio.

Numerose le delegazioni ospiti provenienti da Bibiemchi, S. Secondo Parmense, Valance, Ludiano in Svizzera, Ventimiglia, San Secondo di Pinerolo, oltre alla rappresentanza comunale di Tortona, città che ha offerto quest'anno l'olio per la lampada dei Comuni che arde dinanzi alla reliquia di San Secondo martire. C'erano anche il vescovo di Tortona, mons. Bongiovanni, e quello di Asti, Sibilla.

Decine i turisti piemontesi, ospiti in prevalenza di famiglie astigiane. Nel pomeriggio la folla si è riversata al Luna Park e alla Fiera Città di Asti in piazza Campo del Palio, assistendo anche, nei giardini, al concerto della banda comunale.

Oggi, mercoledì, si tiene la grande Fiera intitolata da Carlo Magno. Stamane, oltre seicento bancarelle (cento in più rispetto allo scorso anno) invaderanno il centro cittadino, per l'occasione totalmente chiuso al traffico.

L'assessorato alla viabilità ha deciso di chiudere al traffico buona parte dell'anello di corso Einaudi, corso Galileo Ferraris, piazza Marconi, oltre a piazza Libertà, piazza Alfieri, corso Astesano, via Costa, via De Rolandis, via Cavour, piazza Statuto, piazza S. Secondo, via Garibaldi. Non mancano le preoccupazioni per i prevedibili disagi causati dallo sciopero dei bus.

v. ma.

Suggestivi i fuochi dal Lungotanaro

Sul fiume i canoisti le torce - Perplessità e proteste per il gracchiante commento sonoro

ASTI — I «fuochi di Secondo» al Lungotanaro piacciono agli astigiani. La scelta di qualche anno fa, di spostare la manifestazione pirotecnica dal campo sportivo alla zona Sud della città, si dimostra ogni volta felice. Lunedì sera migliaia di persone hanno animato i giardini lungo il fiume, altri si sono ammassati sul ponte sul Tanaro di corso Savoia. Tutti i balconi ai piani alti delle case erano gremiti.

Il maltempo che aveva fatto temere per la riuscita della manifestazione si è invece provvidenzialmente interrotto. Al primo botto sono arrivati dalla chiusa sul fiume decine di kajak e le torce accese fissate sulla poppa. Gli esperti «navigatori» del Canoa club di Asti si sono assicurati la loro buona dose di applausi mentre le prime «stelle» colorate esplodevano nel cielo ormai buio.

La serata è proseguita tra le ovazioni della gente per i fuochi più suggestivi.

Unica nota stonata che non ha mancato di stimolare fischi e proteste il commento musicale e sonoro (tra l'altro molto gracchiante) che mal si adatta spontanea e già di per sè rumorosa esplosione dei fuochi. La scelta di alcuni brani ha lasciato perplessi: tra due Messe di Requiem di Verdi, Carmina Burana, Danza macabra.

Un tentativo di «non ci lumiere» da non ripetere.

a. mir.

La manifestazione aumenterà i disagi nel giorno della fiera carolingia

Dipendenti Asp in sciopero dalle 7 alle 14 per nuovi turni e contro il caos del traffico

ASTI — Nuovi scioperi dell'Asp: il personale si ferma stamane, bloccando tutti gli autobus urbani, in coincidenza con la giornata di Fiera, dalle 7 alle 14. Domani blocco di un'ora: dalle 7 alle 8.

I sindacati Cgil-Cisl-Uil sono passati alla linea dura: durante l'agitazione di stamane (la terza in due settimane) verranno un'assemblea per decidere altre forme di lotta più incisive, contro l'atteggiamento dell'azienda, accusata di voler «peggiorare le condizioni di lavoro».

La vertenza è complessa, legata da una parte all'accordo aziendale scaduto in gennaio, dall'altra alle condizioni del traffico in città ed alle difficoltà di rispettare gli orari e le frequenze di passaggio dei mezzi pubblici. Spiega Egidio Fonzati delegato Cisl: «Abbiamo presentato una bozza di accordo, con le ipotesi di nuovi turni. L'azienda non solo le ha rifiutate, ma chiede di rivedere tutto, peggiorando le nostre condizioni di lavoro».

In sostanza è una questione di turni e di salti. Secondo l'ing. Giovanni Perlale, direttore dell'Asp, i sindacati hanno preparato una piattaforma «rigida», con blocchi: «In termini di costi significa aumentare del 20% le spese per il personale. Si chiede di ridurre le ore lavorate (che sono già in media, contro le 40 settimanali previste dal contratto nazionale). Non è possibile: biglietti e abbonamenti sono aumentati poco. Le maggiori spese che deriverebbero da un accordo di questo tipo annullerebbero subito i vantaggi del rinnovo».

Il sindacato ribatte però che il recupero di efficienza e, conseguentemente, di introiti, si potrebbe raggiungere per un'altra via: «Bisogna migliorare la stabilità, far andare più veloci gli autobus. È certo colpa del personale se l'azienda ha un disavanzo di un miliardo e 800 milioni in bilancio e non assume altro personale come aveva già programmato. Mesi stiamo aspettando l'assunzione di 3 impiegati di 4ª e 5 firelli», aggiunge Fonzati.

A complicare le cose c'è il ritardo nell'insediamento del nuovo consiglio di amministrazione.

Fin da febbraio il consiglio comunale ha approvato la nomina dei nuovi componenti: presidente il socialdemocratico Giuseppe Favrin, 2 membri pci (Rizzi e Mento), 2 dc (Spandonaro e Cerrato), 1 pri (Olliardi), 1 psi (Berutti), 1 psdi (Nebiolo).

Il comitato regionale di controllo ha però respinto la pratica: «Mancavano dettagli sul curriculum di qualche consigliere», spiega Favrin. Riveduti e corretti, gli incartamenti sono tornati al Co.Re.Co il 28 aprile e ora si attende il risveglio.

Tra ritardi e vertenze, però, la situazione all'interno dell'Asp si va facendo incandescente e per gli utenti astigiani si profilano tempi davvero duri.

b. g.

Fabbrica maglie mette in Cassa le 17 dipendenti

MONCALVO — Sono in cassa integrazione a zero ore i diciassette dipendenti (tutte donne) della «Enep Spa», una piccola azienda tessile in via Roma. Il provvedimento è stato adottato dalla proprietà milanese. Alcune delle operaie si stanno ora costituendo in cooperativa per acquisire parte del macchinario in dotazione all'azienda che pare sia stato posto in vendita.

Del fatto è interessata anche l'amministrazione comunale. Da circa un mese l'azienda (che affittava da alcuni decenni i locali di via Roma), specializzata nella produzione di maglie, aveva manifestato l'intenzione di adottare il provvedimento di cassa integrazione.

(f. b.)

Sono iniziati ieri in varie zone della città

Controlli della radioattività per vincere la grande paura

Risultati normali su latte e aria, qualche problema per le verdure - La centrale del latte vende pochi litri al giorno

ASTI — Sono iniziati anche nel capoluogo i controlli sui tassi di radioattività mentre sono in vigore le misure di emergenza per prevenire gli eventuali pericoli di contaminazione. Tecnici dell'Usl e dell'Istituto di Fisica dell'Università di Milano hanno effettuato ieri mattina i primi di una serie di controlli (saranno complessivamente 33).

Secondo quanto ha dichiarato l'assessore comunale all'Ecologia, Mario Novellone, i primi rilevamenti (latte, aria e verdure) effettuati in diversi punti, sia in centro urbano e in alcune frazioni hanno già fornito alcuni dati che segnalano risultati del tutto normali per l'aria e il latte mentre per le verdure il tasso di radioattività anche se non registra indici pericolosi è però superiore al normale.

«Il fatto è dovuto alla pioggia di questi giorni — ha detto Novellone — e ieri pomeriggio con il ritorno del sole la radioattività sul terreno pare molto diminuita». Non sono state però fornite dall'assessore dati precisi sui vari rilevamenti in quanto i controlli non sono terminati.

Ci sono invece ancora preoccupazioni per quanto riguarda l'ordinanza ministeriale che proibisce la vendita di verdure a foglia e del latte fresco ai bambini di età inferiore ai dieci anni. Il latte fresco può essere consumato dagli adulti ma i pascoli della nube radioattiva ha «contaminato» tutti. Le vendite di latte fresco sono fortemente diminuite. L'altro giorno la Centrale ha distribuito solo poche decine di litri. Il prodotto a lunga conservazione è ormai pressochè introvabile.

E' intanto aumentato il consumo di banane (frutto che contiene alto livello naturale). L'ordinanza ministeriale riguardante le misure cautelari è stata adottata il 2 maggio e ha una validità di quindici giorni salvo ripensamenti.

Sconcertante episodio a Cocconato

Tenta il sequestro di una ragazzina

La bimba di 9 anni urlando costretto l'uomo a fermare l'auto - Il pregiudicato torinese arrestato ad un posto di blocco

ASTI — Era uscita di casa felice perchè i genitori le avevano accordato il permesso di andare a trovare un'amichetta, compagna di scuola e di giochi. Un uomo, Francesco De Falco di 46 anni, disoccupato con precedenti penali, residente a Torino, l'ha bloccata mentre camminava ignara, sul ciglio della strada, caricandola di peso sulla propria autovettura. Forse voleva usarle violenza.

Protagonista della drammatica vicenda una bambina di nove anni, figlia di agricoltori di Cocconato. Il fatto, come è stato raccontato dalla piccola, è avvenuto lunedì pomeriggio, verso le 17, poco fuori il paese, lungo la strada che porta' sulla Asti-Chivasso.

La bimba ha cercato disperatamente di liberarsi dalla stretta delle due robuste braccia che la sollevavano da terra, ha urlato, ma la strada in quel momento era deserta e l'uomo ha avuto buon gioco. Chiusa la portiera il De Falco è ripartito in direzione della statale. La bambina però non si è persa d'animo e ha nuovamente reagito disperata e in lacrime, colpendo l'individuo con pugni e calci, gridando, afferrando il volante e le braccia dell'uomo con le forze che le erano rimaste. E' a questo punto che il sequestratore ha desistito. Con una brusca frenata ha accostato spalancando la portiera destra. La bimba è uscita subito dall'auto che è ripartita.

Piangendo la piccola è entrata in casa dove ha raccontato ai genitori quanto le era successo. Immediatamente sono stati avvisati i carabinieri della stazione di Cocconato e un medico.

La bambina, nonostante lo choc, riesce a fornire particolari molto precisi: un uomo vestito con una tuta e mi ha caricata su di una macchina da corsa, molto grande di colore rosso, lunga e bassa». Ha ricordato anche la targa: Torino. Mentre i carabinieri diramavano il fonogramma al comando di Asti e alla Questura, nella zona iniziavano alla ricerca dell'auto rossa.

Le volanti della squadra mobile istituiscono posti di blocco alle porte della città. Sono controllati i caselli autostradali e la stazione ferroviaria. Ed è proprio in un posto di blocco della polizia, in corso Ivrea, che il De Falco si imbatte alle 19, quasi due ore dopo il fatto. Alla guida una Renault «Fuego» rossa. Agli agenti che lo arrestano non oppone resistenza. Nei suoi confronti l'imputazione è di sequestro di persona. La bambina presenta segni di violenza.

Il De Falco risulta coinvolto in una squallida vicenda che nel giugno dell'84 lo portò in carcere con l'accusa di omicidio di una ragazza di 17 anni, Giovanna Carpino, trovata morta strangolata a Castagneto Po. La giovane era contesa a prostitutrici dal De Falco e da una banda di suoi amici. In libertà provvisoria dal dicembre '85, il De Falco è stato dichiarato delinquente abituale.

f. c.

Ecco il drappo per settembre

Asti. Il corteo che in testa il Palio dipinto da Treccani ieri mattina in piazza S. Secondo

SPETTACOLI E TACCUINO

ASTI

LUX: La donna di 5 settembre con E. Gould e M. Mercedes (commedia)

POLITEAMA: Il mio nemico (avventuroso-sentimentale)

RITZ: Nove settimane e ½ di A. Lyne con K. Basinger (sentimentale)

SPLENDOR: Le relazioni dell'amore

BALBO chiuso

NIZZA

AURORA: chiuso

LUX: chiuso

SOCIALE: Amarcord, poesia, abbandono.

VERDI:

SAN DAMIANO

CRISTALLO: chiuso

LUX: chiuso

SPLENDOR: chiuso

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna Garetto corso Felice Cavallotti 2 A, notturna Alfieri piazza Alfieri 3

Canelli: Sacco, via Alfieri 13

Moncalvo: Chierio, via Cavalli 12

Nizza: Bianchi viale 28 Febbraio

GUARDIA MEDICA

Centralino regionale Asti 359 358 Nizza 721 071, Canelli 832 525 Monastero Bormida 65 049 Rocca d'Arazzo 608 160 Calliano 928 464 Montegrosso 355 333 Montechiaro 406 186, San Damiano 975 910, Costigliole 766 779 Villafranca 933 644, Cocconato 485 501 Montemagno 63 263 Castelnuovo Don Bosco 987 6468, Villanova 94 595.

TELEFONI UTILI

Croce Verde Asti 59 340, Nizza 726 592 **Croce Rossa** (ambulanze) Asti 217 887, Canelli 818 292, Cocconato 485 243, Costigliole 766 779, Mombercelli 91 291, Montegrosso 355 175, San Damiano 975 910, Villafranca 933 777, 933 621, Villanova 948 194 (dalle ore 13 alle 14 e dalle 19 alle 19.30) **Carabinieri** (pronto intervento) 112 **Polizia** 113 **Polizia stradale** 21 22 50, **Vigili del fuoco** 21 20 22, **Vigili urbani** (centralino) 21 421, **Taxi: stazione ferroviaria** 32 722, **Piazza Alfieri** 52 607, **Servizio informazioni Ferrovie Stato** 50 511, **Informazioni bus Asp** 34 824.

«La Stampa» - Asti

Ufficio di corrispondenza Asti via Massaua d'Azeglio 26, tel. 33 742 - 21 224. **Ufficio Pubblicità Asti** Publikompass 32 222.

Asti — La Chiesa Cristiana Avventista con il patrocinio del Comune organizza venerdì 9 maggio a Palazzo Ottolenghi un concerto benefico a favore dei terremotati del Messico. L'inizio è previsto per le 21 e il costo del biglietto è di 5000 lire. Si esibiranno i musicisti Gisella Laioli, Francesco Actis, Mauro Scaglioni, Fulvia Schiavonetti, Fabio Lax, Corrado Barbero, Renato La Mantia.

Dubbi sulle analisi

Vino d'Asti bloccato a Vigevano

VIGEVANO — Un sequestro cautelativo di una partita di vino rosso è stato compiuto dai funzionari dell'Istituto sperimentale per l'enologia di Asti nell'azienda vinicola del produttore Mario Ruffa, residente a Costigliole d'Asti, frazione Convento Tinella. Il sequestro è stato ordinato dall'autorità giudiziaria di Vigevano in seguito ad analisi sul vino venduto in damigiane a privati, direttamente dal Ruffa. Dell'Usl di Vigevano avrebbe accertato di alcuni decimi di grado alcolico in più rispetto a quanto dichiarato.

L'Usl ha informato di questa nuova «scoperta» la procura della Repubblica di Vigevano e quella di Asti in quanto del vino in un'azienda astigiana. Non compaiono negli elenchi ufficiali diramati nelle scorse settimane dal ministero della Sanità e che quindi sinora non sono stati posti «all'indice».

L'Unità sanitaria di Vigevano ha diffuso un appello chiedendo ai clienti del Ruffa di far analizzare il vino acquistato. Sono state rintracciate una trentina di queste damigiane.

Secondo il Ruffa, l'analisi degli Usl vigevanese è sbagliata. Il produttore ha chiesto una controanalisi: «Ho fatto eseguire tutte le analisi del mio vino poche settimane fa prima di metterlo in commercio in un laboratorio chimico di Alba che ha stabilito il grado alcolico in una tolleranza percentuale. 0,29. La mia coscienza è tranquilla. Ho prodotto sempre prodotti genuini». Oggi pomeriggio si dovrebbe conoscere il risultato della controanalisi dell'Usl, effettuata da parte dell'Istituto di Asti.

PRESENTE ALLA 34ª FIERA CITTA' DI ASTI DAL 3 AL 14 MAGGIO CON I SUOI PRESTIGIOSI PRODOTTI

M.G.D.

di DAVIO Geom. MASSIMO & C. s.n.c.
15100 ALESSANDRIA - Via B. Buozzi 43
Tel. (0131) 65.408 - 444.076

Modezne tecnologie per la vostza casa

Alfa Lum

PIU' SPAZIO NIENTI RISCHI MENO COMBUSTIBILE

INCORPORATA

Coperture flessibili il miglior isolamento del vostro

NOVIZIA' ASSOLUTA

LA TEGOLA RAME «PRESTIGE»

Regione Piemonte

Camera di Commercio di Cuneo

CITTÀ DI SALUZZO

Camera di Commercio di Cuneo

X MOSTRA MERCATO NAZIONALE DELL'ANTIQUARIATO

Palazzo dell'Arte • 4 maggio • 25 maggio 1986

Segreteria Mostra: tel. 0175/43527 Orario: feriali 15-20 – sabato 10-12,30/15-23 – domenica 10-12,30/15-20

Scoppio nucleare: nessun pericolo, ma ecco le prime conseguenze

I prezzi vanno alle stelle e il latte resta invenduto

I rilevamenti dei vigili del fuoco consentono di tracciare un quadro rassicurante per tutta la Liguria - Aumenti «selvaggi», severi controlli

Savona. Vigili controllano la radioattività su un parco

GENOVA — «*Posso mandare mia figlia in piscina? C'è pericolo? Mi sono preoccupata dopo avere sentito i discorsi di altre mamme*». Sono le 14,30 e questa telefonata, l'ennesima in questi giorni, è arrivata al centralino dei vigili del fuoco di via Nizza a Savona. I cittadini chiedono consigli, vogliono sapere se possono bere latte, mangiare insalata, compiere escursioni in campagna. E i vigili del fuoco rassicurano tutti.

Alle spalle del centralinista in una stanza c'è un sofisticato strumento che rileva ininterrottamente la radioattività dell'aria. Quando l'indice supera lo zero scatta un campanello che è sempre rimasto muto.

Ma gli strumenti di via Nizza non sono sufficienti e così i vigili del fuoco con due campagnole hanno controllato praticamente tutta la provincia. Hanno rilevatori portatili: dall'interno di una cassetta «spartana» si cela un sofisticato apparecchio, l'«RA 143» che attraverso una sonda molto sensibile riesce a fornire dati precisi al cento per cento. «*E non abbiamo mai registrato dati allarmanti*», fanno notare i pompieri.

La paura dunque è cessata e forse un certo allarmismo non era giustificabile. Ma vediamo in breve la situazione in tutta la Liguria.

L'osservatorio più interessante è quello di Genova. Dice il comandante dei vigili del fuoco, l'ingegner Guido Chiurini: «*La radioattività naturale in città come Genova oscilla sui 0,05 millicoentgen, che rappresentano la radioattività naturale della terra. Nei giorni scorsi, in seguito all'incidente della centrale sovietica, anche noi abbiamo registrato una lievissima ricaduta della radioattività, ma siamo sempre rimasti nelle*

Anche nel comprensorio di Chiavari i vigili del fuoco e i carabinieri non hanno mai riscontrato Anche lì sera l'indice era «zero».

La situazione in provincia di Imperia e in particolare nell'entroterra, sulle alture, dove ci sono molti allevamenti di bovini.

I negozi di tutta la Liguria sono sprovvisti di latte a lunga conservazione e molti tipi di verdura che hanno subito aumenti consistenti. Un esempio emblematico a Imperia ma vale per tutta la Liguria: i vigili del nucleo mercio ieri mattina controllato a tappeto i mercati di Oneglia e di Porto Maurizio. I dati significativi: rispetto a martedì scorso il costo delle carote all'ingrosso è passato dalle 750 alle lire, quello delle patate è raddoppiato, da a le cipolle che si vendevano costavano ieri 1300. Al minuto i prezzi sono saliti per ogni tipo di verdura dalle 400 alle 600 lire il chili.

A Savona, per quanto riguarda la vendita del latte, i problemi sono comuni alle altre zone interessate alla psicosi della radioattività. Ieri mattina poche latterie hanno ritirato i cartoni di latte fresco.

Alle farmacie, in compenso, in tutta la Liguria, negli scaffali sono quasi completamente esauriti i prodotti a base di iodio anche se i medici raccomandano di evitare in questa fase la somministrazione di questi medicinali e il latte in polvere che solitamente viene consumato dai neonati. Gli organi di polizia stanno effettuando accurati controlli per evitare fenomeni di accaparramento e aggiotaggio, e secondo alcune voci, addirittura fenomeni di «borsa nera».

Paolo Carlini

Una realtà di grande rilievo, con alcuni problemi da risolvere

L'ateneo genovese è alla ricerca di un nuovo rapporto con la città

Dieci facoltà, 1200 insegnanti, 35 mila studenti - A Economia e Commercio l'esigenza di un rinnovamento didattico - Contatti con le aziende

GENOVA — Con 10 facoltà, 1200 insegnanti e 35 mila studenti, l'Università di Genova è una realtà di grande rilievo nella regione. Per anni, però, non ha con'è accaduto per il porto di Genova, l'Università è stata una realtà chiusa in se stessa, sovente estranea alla vita sociale ed economica del territorio.

Da alcuni anni, non più di tre, invece, l'Università di Genova è al centro di discussioni proposte e progetti. E', in pratica, tirata in ballo in molte occasioni e la sua «presenza» è spesso richiesta tra quelle degli enti determinanti.

Sono in parte cambiati i tempi e sono anche cadute le diffidenze del mondo esterno. Alcuni meriti vanno indubbiamente ascritti al «giovane» (appena cinquantenne) Rettore Magnifico, il prof. Enrico Beltrametti, eletto due anni fa.

Il prof. Beltrametti ha i legami tra l'Università e il mondo della produzione, oltre che degli enti locali e di tutta la realtà pubblica genovese e ligure. E' in corso una profonda modificazione del rapporto Università-società civile nulla falsariga di un'esperienza assai viva in città come Milano e Torino) però sono anche aspetti negativi e arretratezza sia nei rapporti, sia nelle strutture.

Biblioteche — Nonostante le pubbliche proteste, le prese di posizione e le polemiche, la città è tutto sommato, sorda all'esigenza della massima di recuperare ad una moderna biblioteca, dopo la forzata chiusura della Biblioteca maggiore e il sanato capriccio alla civica «Berio».

Ma anche le facoltà singole hanno problemi impellenti. Non c'è la automatizzazione, né si cerca di applicare alle biblioteche i cervelli elettronici, tipo «banca dei dati», (con l'eccezione di alcuni reparti di Medicina).

Edilizia — E' la controversa questione degli insediamenti universitari nel centro storico e in particolare nella zona di Sarzano-Sant'Agostino. E' deciso, sarà occupata dalla facoltà di architettura, lasciando liberi gli attuali occupati per quella facoltà di ingegneria che ha problemi di spazio.

Economia e Commercio — Non è ancora definito l'impiego dell'istituto Brignole-Sale (il cosiddetto Albergo dei Poveri) sede unica della facoltà che per ora è divisa, per quel che riguarda le aule di lezione.

Economia e Commercio vive poi il problema del proprio rinnovamento didattico: da tempo si chiede, sulla falsariga della «Bocconi» di Milano, l'istituzione d'un corso di specializzazione, in pratica un «master», considerata la richiesta sempre maggiore di dirigenti d'azienda e di manager. Proprio l'evoluzione verso il «terziario avanzato» chiede questa svolta didattica.

Rapporti con le aziende — La a Torino e in del chimico (Carlo Erba, Pirelli, ecc.) e Milano hanno stimolato, sin anni precedenti l'ultima guerra, la ricerca universitaria e persino l'insegnamento stesso. Obiettivamente, a Genova, questo rapporto intrinseco non c'è nei confronti dell'industria meccanica, navale e siderurgica, né dei settori del commercio, dell'import-export e di tutte le discipline o portuali.

Ora si sta ripensando alla delicata questione, anche perché l'intervento del capitale privato potrebbe nuove spese e nuovi investimenti. Qualche cosa si sta muovendo soprattutto nei rapporti Università-Regione e in particolare per quel che concerne lo sviluppo medicina nucleare e dell'informatica applicata soprattutto alla

E' in gran parte merito del gruppo Arnaldo, particolarmente Molto ci si attende, visto il clima di riforma in atto, dalla gestione pentapartita.

Paolo Lingua

Incontro a Mondovì

Una Sv-To con meno asselli?

MONDOVI' — Il progetto per raddoppiare l'autostrada Savona-Torino nel tratto Carmagnola-Altare prevede la chiusura del casello di Vicoforte e l'unificazione di altri che diventerebbero ne è discusso durante un incontro, dal sindaco di Mondovì, Luciano Mondino, a cui erano presenti parlamentari, consiglieri regionali e provinciali, rappresentanti di 11 Comuni, il presidente commissione Lavori Pubblici della Camera, Giuseppe Botta, e il senatore Miroglio, presidente della Società Autostrada Torino-Savona.

Nel comunicato dopo la riunione non vengono indicate le scadenze e i tempi necessari per avviare i lavori di raddoppio.

Durante l'incontro è presentato il progetto elaborato dai della società «Spea», su incarico dirigenti dell'autostrada per il raddoppio e il riordino dei

Dei nove caselli attualmente in funzione due, quelli di e Niella Tanaro, secondo il progetto, dovrebbero rimanere. L'uscita di Vicoforte verrebbe eliminata mentre sarebbero «accorpate» le stazioni di Millesimo e Montezemolo; Mondovì e Carrù, Marene e Fossano. I nuovi caselli dovrebbero a «metà strada tra le attuali stazioni».

La proposta che non mancherà di suscitare polemiche e proteste di tutti quei Comuni che senza il casello dell'autostrada vedrebbero aumentare il loro isolamento.

Difficilmente gli amministratori di Vicoforte e dei Comuni vicini accetteranno passivamente la soppressione del casello dell'autostrada. Un anno fa, per lavori di straordinaria manutenzione, il casello rimase chiuso due mesi ci furono proteste, raccolte di firme, assemblee.

Negli ultimi vent'anni lungo le strade che portano ai caselli sono sorti esercizi commerciali distributori, bar e ristoranti. La chiusura degli attuali caselli, gli accorpamenti proposti, creerebbero disagi e nuovi problemi.

La trovata stamane che dovrebbe servire Mondovì e Carrù, secondo il progetto, dovrebbe sorgere in località Oratorio scelta prima città di Mondovì mentre per raggiungere Carrù dovrebbe essere costruito nuovo viadotto per superare il Pesio e strada.

Situazioni simili si creerebbero in tutte le altre località attualmente servite ca-

Gianni Martini

Processo d'appello a Genova, ieri hanno parlato gli avvocati

Nell'attività dei br imperiesi c'era «finalità terroristica»?

Il dibattimento si basa soprattutto su questa eventuale aggravante - Le richieste del Pg - Oggi continuano gli interventi dei difensori: stasera la sentenza?

Guglielmo Mazza

Corrado De Silvestri

GENOVA — Sono cominciate ieri mattina le arringhe in corte d'assise d'appello la «colonna» imperiese delle Brigate rosse.

Hanno parlato gli avvocati Ciurlo, Benedetto e Frank, che hanno puntato soprattutto su alcuni aspetti dell'interpretazione della legge, soprattutto applicazione o no dell'aggravante della finalità terroristica per tutti gli imputati.

In primo grado questa aggravante non era stata contestata mentre in appello il procuratore generale Michele Marchesiello, nella sua requisitoria, ne ha chiesto l'applicazione, con notevole inasprimento

Queste le richieste del pg per i reati di costituzione e organizzazione di banda armata ai fini terroristici (più altri reati minori) detenzione di armi e esplosivi, falso in documenti, ecc.): Corrado De Silvestri, 5 anni (in primo grado: assolto per insufficienza di prove); Gandino Cuccato, 6 anni e 4 mesi); Gianfranco Polidori, 5 anni e 4 mesi); Guglielmo Mazza, 5 anni e 4 mesi (4 anni e 6 mesi); Giuseppe Spiotros, 5 anni e 4 mesi (4 anni e 6 mesi); Francesco Lo Bianco, 5 anni e 4 mesi (4 anni e 6 mesi); Livio Baistrocchi, latitante, 5 anni e 4 mesi (5 anni e 6 mesi).

Il pg ha chiesto invece la conferma della pena di primo grado per Lorenzo Carpi, condannato a 3 anni e 2 mesi. Per due imputati, Claudio Toietti di Torino e Giuseppe Montanari di Imperia, non saranno modificate le pene perché nei loro confronti non è stato presentato appello da parte del pubblico ministero: hanno avuto rispettivamente 8 anni e primo e 4 anni il secondo.

E' stata proprio la confessione di Montanari a far scoprire agli inquirenti il covo Imperia, dove erano nascoste armi e munizioni, oltre che un braccio d'argento ex voto, rubato nella chiesa di San Siro di Struppa a Genova.

Oggi continueranno gli interventi dei difensori: non è escluso che in serata ci sia la sentenza.

p. l.

Genova, ripreso il processo al commissario Valente

Il pm: 6 anni di reclusione all'ex capo della narcotici

Il rappresentante dell'accusa ha chiesto anche due anni di casa di lavoro e l'interdizione perpetua dai pubblici uffici - Le altre richieste

GENOVA — Sei anni di reclusione, due di casa di lavoro e interdizione perpetua dai pubblici uffici questa la condanna richiesta ieri dal pubblico ministero Massimo Cappello nei confronti dell'ex commissario di p.s. Enrico Valente, già capo della squadra narcotici della questura di Genova, arrestato due anni fa sotto pesanti accuse.

Valente, attualmente sospeso dal servizio, nel corso del processo ha sempre respinto gli addebiti che gli sono stati mossi e che vanno dalla concussione alla corruzione e sfruttamento della prostituzione perché avrebbe intascato «bustarelle» per alcuni per «chiudere un occhio» sull'attività di personaggi legati al giro della prostituzione.

Secondo l'accusa, sulla base di confessioni rese a suo tempo dagli imputati Tosa e De Michelis, nel 1982, a più riprese, il Valente tramite l'ex agente pa Vincenzo Volpe, avrebbe ricevuto denaro contante (pare oltre 10 milioni) e doni di un certo valore in cambio di favori e protezioni nei degli altri imputati, tutti «operatori» nel settore sfruttamento della prostituzione.

Interrogato nella precedente udienza, Valente aveva negato di aver ricevuto soldi in cambio di favori (in un'occasione addirittura avrebbe ottenuto cocaina). Con buona parte degli imputati Valente avrebbe avuto solo normali rapporti di collaborazione trattandosi di «informatori» della Questura. Valente avrebbe anche aggiunto di sempre stato in difficoltà economiche e che un anno si sarebbe persino fatto imprestare una somma di denaro dai colleghi per poter andare in ferie con la famiglia.

A giudizio del pubblico ministero, a Valente non deve essere alcuna mancante, così come a Volpe, per il quale il rappresentante della pubblica accusa ha proposto cinque di carcere, due anni di casa di lavoro e l'interdizione pubblici uffici.

Per altri imputati minori (Antonio Michelis, Gianfranco Tosa, Vincenzo Zizza, Serafino Oglialoro, Caputo Osvaldo Di Prenda, Paolo Bertin e Giuseppe Radogna) il dottor Cappello ha proposto condanne variabili un e quattro mesi a due anni.

Il processo proseguirà nei prossimi giorni con le arringhe dei difensori. La sentenza è prevista per la di maggio.

r. s.

Recco: un esposto alla procura per l'arenile invaso dalla sabbia

RECCO — La spiaggia Recco continua ad essere centro di controversie e polemiche: dopo lo stato di grave degrado in cui, ormai da tempo, è stato ridotto l'arenile a seguito di errati interventi di rinforzo alla diga, si discute su quanto il Comune sta facendo, cercando di rimediare a quella situazione e sono ancora polemiche.

Ieri, i lavori, che sono in da alcuni giorni, praticamente fermi. Il geio commissario quartiere Bastia infatti inviato alla Capitaneria di porto, al Genio civile per le opere marittime, alla procura Repubblica e al pretore telegramma per segnalare «*asportazioni modifiche e danni ecologici a copiosa discarica sul litorale, località Chiappa. protetta*» e quindi per chiedere «*urgente controllo liceità opere, riservandoci ulteriori azioni contro eventuali responsabilità*».

Cosa sta accadendo? Per liberare spiaggia centrale dall'inabbordabile verifica il rinforzo che ha creato un fenomeno di erosione verso il Club della Vela, spostamento di sabbia ponente che non è stata poi in grado di essere restituita mare oltre la diga, trasformando il piccolo golfo in uno stagno) sono stati mobilitati mezzi cingolati e ruspe.

La sabbia recuperata sulla centrale, su camioni, è trasferita in questi giorni nella vicina spiaggia «*dei frati*», sotto il consenso dei francescani, in località Chiappa. In pochi giorni la zona è stata ricoperta. L'operazione ha incontrato subito e commenti poco lusinghieri. «*Alla prima mareggiata, la sabbia tornerà dov'era, e saremo punto di prima*», è il commento.

Secondo l'assessore ai servizi tecnologici, Giovanni Rainero, l'intervento (del costo calcolato intorno ai 85 milioni) poteva essere effettuato altrimenti «*Per fare scaricare a al largo, un lunghissimo tubo barocentrico, che comporta un rilascio di permesso speciale da parte del ministero della Marina. Si è scelta la zona dove era possibile far accedere i e quella che garantiva un minore effetto "di ritorno" della sabbia, rispetto alle spiagge della zona di Multedo*».

a. pl.

Lavagna si prepara all'arrivo dell'estate ma la passeggiata a mare rimane un sogno

LAVAGNA — Anche Lavagna, a poco meno di un mese dall'apertura «ufficiale» stagione balneare, sta affrettando a completare la preparazione delle spiagge.

In questi giorni sull'arenile che va da piazza Milano all'ex casello 44, e più oltre verso Cavi, è un continuo andirivieni di camion carichi di sabbia di fiume. Prelevata dal fiume alla dell'Entella (anche il Comune di Chiavari si rifornisce qui), viene poi stesa, con una ruspa, sulla linea di battigia.

Per la pulizia vera e propria dell'arenile, comunque, si preferisce ancora una volta aspettare l'ultimo momento: detriti portati dalle mareggiate, pezzi di legno e rottami di ferro danno perciò alle spiagge lavagnesi un aspetto ancora tutto invernale.

L'argomento spiagge è di stretta attualità anche sui banchi del Consiglio comunale: all'ordine del giorno della seduta di lunedì figuravano infatti ben tre interpellanze una presentata dall'ex assessore dc ai Lavori pubblici, Andrea Chiappe, dal Pci-Sinistra indipendente Gallupo, Dasso, Sanguineti, la terza dal consigliere psdi Mistrangelo.

Argomento lo stato di abbandono degli scogli a mare e del sottopasso Aurelia-Ferrovia (Chiappe), il problema della ricarica dei «pennelli» posti a protezione del litorale (Sinistra indipendente e altri). I programmi per la stagione per stabilimenti balneari e altro (Mistrangelo).

Il fatto curioso è che due dei tre interpellanti (Chiappe e Mistrangelo) appartengono alla maggioranza dc-pri-psi-psdi governa Lavagna.

La discussione in Consiglio è stata rinviata, ma comunque esiste un certo interesse per l'argomento-spiagge, purtroppo una tardivo.

Come resta tardivo apparire, anche per la stagione '86, il progetto di sistemazione per passeggiata a mare piazza Milano fino all'ex 44.

Se ne parlava già due autunni fa, e sembrava cosa imminente. Invece, come spiega l'assessore ai lavori pubblici, il pri Roberto Curotto, «*il progetto ha appena completato l'iter presso il Genio civile ed è ritornato in Capitaneria di porto*».

Come dire altri mesi, se non anni, da attendere per avere finalmente una passeggiata a mare.

Il progetto prevede una «pista» di tre metri e mezzo, con spazi verdi e panchine.

Marco Raffa

Presto in funzione il pon sul Rupinaro

CHIAVARI — Sono quasi ultimati, nella frazione di Sampierdarenese, i lavori di sistemazione del nuovo ponte che collega l'abitato della Francia con Chiavari superando il torrente Rupinaro.

I due elementi in cemento armato precompresso (uno per corsia) che costituiscono il ponte sono stati sistemati circa un mese fa; la questa periodo sono state realizzate le due rampe che dovranno essere collegate al ponte, quindi occorrerà l'asfaltatura.

Trasferiti a Camogli i resti trovati a S. Fruttuoso

CAMOGLI — Una di suffragio per le anime dei defunti dissepolti durante scavi in nell'area dell'abbazia di Fruttuoso è stata celebrata domenica dal parroco del borgo marinaro, Carlo Trinca.

è noto, durante alcuni compiuti dal Fai, che intendeva realizzare un servizio igienico, venute alla luce alcune tombe e di seguito l'abside cappella funeraria in cui i resti erano contenuti. Da quel momento, gli scavi sono stati condotti dalla Soprintendenza archeologica.

(a. pl.)

NOTIZIE FLASH NOTIZIE FLASH

Due giovani spacciatrici arrestate ieri a Chiavari

CHIAVARI — Due donne, Bonora, di 27 anni, e Brunetta Grazzini, di 30 anni, entrambe residenti in via Vittorio Veneto 34, sono state arrestate ieri pomeriggio dai carabinieri del nucleo operativo di Sestri Levante mentre stavano vendendo ad alcuni tossicomani bustine di eroina. I carabinieri, nascosti in un furgone parcheggiato vicino all'appartamento due donne, hanno osservato l'andirivieni di alcuni tossicomani e scambi sospetti di denaro e buste. Il momento opportuno sono intervenuti, riuscendo a sequestrare in casa alla due buste. Quindi hanno perquisito l'alloggio dove la Grazzini è riuscita a fare sparire, tandolo dal balcone, il contenuto una quarta bustina.

(m. r.)

Lavori per metano a Chiavari

CHIAVARI — Sono ripresi in via Raggio i lavori di posa delle nuove condutture del metano, sospesi in coincidenza con le festività fine aprile-inizio Il transito dei veicoli è per il momento consentito, non così il passaggio nelle zone dei lavori.

(m. r.)

La «Sea Goddess II» a Portofino

PORTOFINO — «Sea Goddess II» ha inaugurato la stagione degli arrivi a Portofino delle navi da crociera. Lunedì ha sbarcato alcune decine di turisti, che hanno trascorso alcune ore a Portofino, facendo shopping e visitando il borgo. La nave ha poi levato le ancore intorno a mezzanotte.

(a. pl.)

CON L'AVVICINARSI DELLA BELLA STAGIONE RITORNA PUNTUALE IL PROBLEMA DELLE SPIAGGE

Lavagna si prepara all'arrivo dell'estate ma la passeggiata a mare rimane un sogno

Il Consiglio comunale ha approvato un documento che respinge le proposte commissario dell'Usl 17

Anche Camogli dice no all'ospedale «chiuso per ferie»

Chiesta dai sindaci del Tigullio e del Golfo Paradiso deroga alla legge per i giorni di «vacanza» arretrati

CAMOGLI — Dal Consiglio comunale di Camogli è venuto l'altra sera il «no» ufficiale alla proposta di chiusura temporanea dell'ospedale, annunciata qualche giorno fa dal commissario straordinario della XVII Usl «Portofino», Bartolomeo Meriga, per la vicenda delle ferie arretrate del personale, che dovrebbero essere smaltite a prossimo giugno.

Oggi, intanto, i componenti del disciolto e poi reintegrato comitato di gestione dovrebbero incontrarsi, per un mirare legale sulla effettiva riapertura delle loro con il prof. Gian Carlo Moretti, che già li aveva patrocinati davanti al Tar.

Pare che i componenti del comitato, che già hanno ottenuto una certa «soddisfazione morale» con la sentenza del Tar, non vogliano ricevere le consegne da parte del commissario (lunga impossibilitato a trasmetterle a causa di problemi di salute), o meglio, che non intendano farlo senza aver prima verificato la gestione di questi ultimi mesi.

Tra le «eredità» gravose, quella dell'organizzazione ospedaliera in relazione alla vicenda ferie e senza dubbio più pressante. L'annunciato provvedimento ha fatto levare numerose voci di dissenso. L'altro ieri i sindaci di Santa Margherita, Portofino, Recco e Camogli si erano recati in Regione per incontrare l'assessore alla sanità, Pino Jodi (che invece era assente). I sindaci del Tigullio e Golfo Paradiso hanno proposto che venga adottato un provvedimento di deroga alla legge, che prolunga la possibilità di godimento delle ferie oltre il 30 giugno.

In questo modo si procederebbe solo a chiusure alternate di alcuni reparti, in tutti gli ospedali (una sono i sindacati confederali, che affermano di non essere mai stati ufficialmente interpellati sull'ipotesi di chiusura temporanea.

Il Camogli, parlare di chiusura temporanea pare «*E' in corso un disegno strisciante, per poi arrivare fatto compiuto*».

Questi concetti sono stati espressi, in Consiglio, da tutti i gruppi. Al termine del dibattito, è stato concordato un documento unitario, sulla base di una mozione socialista e di una del pli (contrario il msi, che lo ha giudicato troppo «morbido»). Si respingono innanzitutto «*nella maniera più decisa*» i contenuti della proposta del commissario; si chiede la copertura di un posto dell'organico medico, lasciato vacante per trasferimento e ritenuto indispensabile.

Si ancora la deroga alla data-limite del 30 giugno, unica l'eventuale «*riduzione*» del numero di letto (da 44 a 22, con la chiusura un piano) e comunque rinviata al ritorno alla normalità entro l'inizio di luglio; il mantenimento del centro dialcolologico e di radiologia.

Soprattutto, si è ribadito il «no» ad ogni «chiusura, ridimensionamento o diversa configurazione» fino a quando il piano sanitario regionale non abbia fatto chiarezza sul futuro dell'ospedale di Camogli.

Andrea Pietro

Forse domani la «direttissima» per i quattro arrestati a Lorsica

Una ragazzata di armi delle armi e una esercitazione paramilitare?

CHIAVARI — Potrebbero comparire processati per direttissima, forse già domani, i quattro giovani arrestati sabato sera in una zona di ardesia abbandonata, sorpresi ad esercitarsi al tiro a segno alcune armi da fuoco. I quattro arrestati, i gemelli Stefano e Giuseppe Tubino, 24 anni, Delmazio Frau di 23 e Gianmarie Sanguinetti di 25, sono stati interrogati in carcere.

Al magistrato i quattro hanno confermato quello che fu, subito dopo l'arresto da parte dei carabinieri, la loro prima spiegazione: una «ragazzata», comprensibile, a loro dire, in giovani appassionati di armi. Fino a raccontare la mania, invero un po' rara come al solito al poligono di tiro di Chiavari, non le armi per le quali disponevano di un parco d'armi tipo sportivo. I quattro «deviato» verso la abbandonata di Lorsica, loca Gazza, per esercitarsi nel tiro alla sagoma. Il che ha fatto scattare oggi inquirenti di una non proprio innocente esercitazione para-militare, magari in vista di qualche «azione» terroristica.

Un sospetto avvalorato, secondo i carabinieri, dall'appartenenza dei quattro — incensurati — agli ambienti di destra e dal ritrovamento in Stefano Tubino, negli Anni 70, nell'inchiesta sul cosiddetto «golpe Borghese», quale fu poi dichiarato estraneo.

Tra le armi sequestrate e stato riscontro un foglio di carta nera con la sagoma, il bianco, al nome con la pistola in mano. Quanto alle armi, sette pistole e due fucili, parte sequestrate durante il fermo dei quattro, parte in di Gianmarie Sanguinetti, verrebbero tutte regolarmente denunciate ad eccezione della Beretta calibro 9, modificata e rubricata.

m. r.

Si è iniziata la prova selettiva per sette posti di commissionario

Casinò, sperano in 470

Essere assunti alla sala da gioco costituisce un privilegio - I quasi cinquecento candidati sottoposti ad un esame-quiz, con quaranta domande - Il primo stipendio lordo è di circa un milione e 400 mila lire

SANREMO — Alla prima prova selettiva del concorso per 7 posti di commissionario al casinò (una specie di usciere) ieri mattina si sono presentati in 470. C'erano giovani, meno giovani, uomini e donne.

La «fame» di posti di lavoro è grande anche a Sanremo. Da sempre, poi, essere assunti alla casa da gioco rappresenta un privilegio. Sotto certi aspetti una sorta di propria «uscita» al lotto. Al casinò non è un mestiere, si lavora poco. Si può far carriera in fretta e si guadagnano somme consistenti.

I 7 «posti» che verranno assunti al termine dei vari esami, per esempio, come primo stipendio mensile lordo percepiranno circa un milione e 400 mila lire.

Sino a qualche tempo fa c'era gente disposta a pagare addirittura grosse cifre a strani personaggi che fungevano da mediatori-sponsorizzatori per essere assunti come croupiers.

Con la prova selettiva di ieri la casa da gioco ha iniziato un nuovo corso: l'esame-quiz. Almeno per un momento tutti i 470 candidati hanno infatti avuto l'impressione di partecipare ad un programma di Mike Bongiorno. Gli esaminatori, come primo atto, hanno presentato loro tre buste sigillate con dentro 40 domande di argomenti vari: cultura, sport, attualità, geografia, storia ed altro. Un candidato ne ha scelta una che è stata poi uguale per tutti e ai sono poi avuti 45 minuti di tempo per rispondere ai vari quiz.

Il tutto è avvenuto sotto lo sguardo vigile di un'apposita commissione presieduta dal prefetto dottor Giorgio Diaz e composta da un rappresentante del Comune, da uno della Prefettura, da un sindacalista e da un rappresentante dell'azienda.

Varie le domande. Eccone alcune: «*Gli aerei americani che hanno bombardato la Libia secondo voi che rotta hanno seguito? Messina, Gibilterra, o quella di Otranto?*» Oppure «*Il primo trapianto di cuore in Italia dove è avvenuto? Milano, Padova o Parma?*»

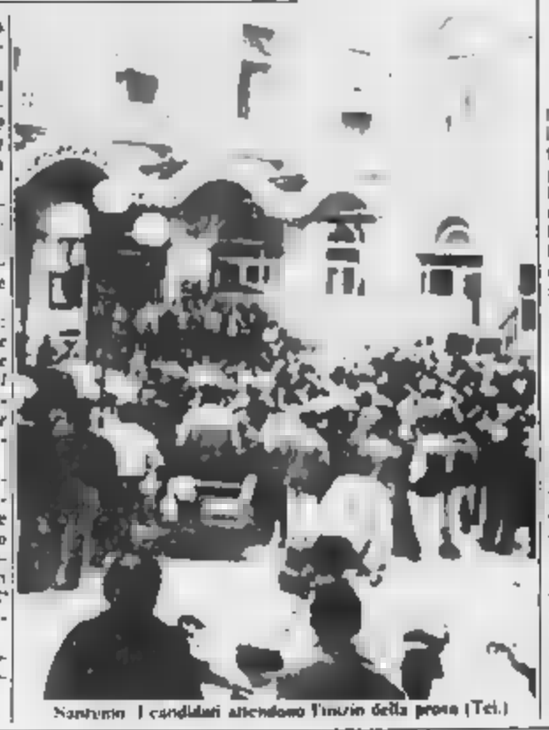
Più di un candidato si è trovato in difficoltà. Non pensava che per poter essere assunto come commissionario al casinò, in pratica portare qualche lettera da un ufficio all'altro o per fare piccole commissioni, dovesse «*cavare tante cose*».

Il commissario prefettizio Diaz ha detto: «*Chi su 40 domande risponderà esattamente ad almeno 28 sarà ammesso alle due prove successive. Si tratta di un tema scritto (il classico tema) e di una prova orale. Per completare il concorso ed arrivare in concreto alle 7 nuove assunzioni probabilmente occorrerà un paio di mesi*».

Nel lasciare il casinò ieri tutti i 470 candidati dopo l'esame-quiz hanno incrociato scaramanticamente le dita sperando di superare la prova. Una risposta (scritta) la riceveranno dall'azienda tra pochi giorni. «*Il tempo necessario — ha detto Diaz — per controllare tutti i vari elaborati e stilare una graduatoria. E' nostra intenzione stringere al massimo i tempi*».

La successiva prova scritta (il tema) potrebbe avvenire già a fine maggio; l'esame orale a metà giugno.

Roberto Basso



Sanremo - I candidati attendono l'inizio della prova (Tel.)

Una proposta del Gruppo Partecipazione e di alcuni genitori

Imperia, chiesta un'indagine sulla sicurezza nelle scuole

La situazione più critica sarebbe quella degli istituti di Oneglia - «Estintori insufficienti, porte di sicurezza chiuse, persiane pericolanti» - Le risposte del Comune

IMPERIA — Un censimento per verificare se nelle scuole di Imperia sono rispettate le norme di sicurezza: la proposta giunge dal Gruppo Partecipazione, che nei giorni scorsi, con alcuni genitori, ha sollevato il problema. Sulla questione, divenuta di scottante attualità, si registra l'intervento del prof. Francesco Oriero, consigliere incaricato alla pubblica istruzione di Imperia, che fa un bilancio dei lavori sinora eseguiti.

La denuncia del Gruppo Partecipazione riguarda in particolare gli istituti di Oneglia. Spiega il segretario Marino Siragapede: «*La situazione è critica: una serie di segnalazioni ricevute da genitori e ragazzi, in pratica, tutte le scuole del rione presentano gravi lacune: il profilo sicurezza. Al caso della media Novaro, segnalato dal Comitato genitori, si devono aggiungere quelli dell'edificio scolastico di Piazza Ulivar Cairi, e delle elementari di Via Cascine. Anche al di fuori di Oneglia non siamo messi bene: le scuole di Piazza Roma, a Porta Maurizio, fanno testo*».

Prosegue: «*Estintori insufficienti e a volte mancanti completamente, porte di sicurezza chiuse a chiave, persiane e infrastrutture pericolanti, servizi igienici in condizioni pietose, la maggior parte degli edifici di Oneglia presenta questa carenza. Chiediamo che le nostre segnalazioni vengano verificate, con un'indagine più approfondita*».

I ragazzi corrono dei rischi? Secondo Siragapede sì. Dello stesso avviso è Augusto Finessi, presidente del Comitato genitori della media «Mario Novaro» di piazzetta De Negri Dioc: «*Nel nostro caso, pur essendo degli esperti, siamo convinti che l'edificio non risponda ai requisiti legali che regolano l'edilizia scolastica*».

Il consigliere Oriero ridimensiona i toni della protesta, non nasconde che alla base qualcosa di vero c'è: «*In effetti gli edifici scolastici presentano qualche problema, soprattutto perché, nella maggior parte, sono strutture piuttosto vecchie. Non ci sono comunque i presupposti per parlare di emergenza. Inoltre si può negare che il Comune non stia facendo degli sforzi per migliorare la situazione. Purtroppo una serie di interventi a tappeto è praticamente impossibile: si devono fare i conti con il bilancio. Compatibilmente con le disponibilità finanziarie sono già state avviate diverse opere e altre lo saranno in più presto*».

Aggiunge: «*In tema di sicurezza, uno dei capitoli più importanti riguarda gli impianti elettrici: sono rifatti completamente in tutte le scuole. La spesa è stata di circa 180 milioni. Gli estintori le carenze saranno coperte al più presto con due finanziamenti: uno di 17 milioni per elementari e materne, e un altro di per le medie*».

Fulvio Damele

E' dimenticato l'antico oratorio del «Calvario»

— Il recupero paesaggistico di Monte Calvario, a ridosso di Porta Maurizio, è tra le principali iniziative portate avanti dalla 1ª Circoscrizione «*La difesa delle bellezze artistiche e naturali che si incontrano in questa zona consentirà anche di mettere a punto un programma di manifestazioni estive*», ha spiegato il presidente del consiglio di quartiere, Domenico Pagliari.

Sulla vetta di Monte Calvario, meta di numerose passeggiate, si incontrano un ampio sagrato contornato da file di cipressi secolari, e l'oratorio di S. Croce, di epoca settecentesca.

L'antica Confraternita, che amministra il santuario, si occupa dei lavori di manutenzione, ma non ha i mezzi finanziari per realizzare un intervento di restauro e pure

sono anche problemi e la Circoscrizione ha organizzato, per lunedì 19, un incontro con i vari interessati.

Via Martiri: si chiede la sistemazione delle aiuole abbandonate e la pulizia dei giardini vicini alla strada, «covo di immondizia e di topi, a poca distanza dalle scuole materne ed elementari». Problemi anche per il marciapiede, sconnesso in molti punti.

Vigile di quartiere: si sollecita un maggiore collegamento. Dice Pagliari: «*Come territorio, la nostra Circoscrizione è fra le più estese. Imperia ha pochi vigili e quindi bisogna utilizzarli nel migliore dei modi. Finora, però, siamo ancora stati interpellati per uno scambio di vedute sui punti "critici" della zona, per organizzare meglio il servizio*».

Strada Cantalupo: attraversa una zona ville e case di campagna, una popolazione di circa 250-300 persone, che d'estate si raddoppia. La strada è molto stretta.

Il punto più pericoloso è la semicurva cieca che precede il primo tornante. La strada è utilizzata anche da pedoni, tra cui molti bambini, e c'è il rischio di incidenti. Per i lavori di sistemazione è calcolato un importo di milioni.

m. f.

Sanremo, danno alla floricoltura dalla nube atomica

Prezzi bassi al mercato dei fiori (ma la radioattività non c'entra)

Vendite condizionate dal cattivo tempo - L'offerta ha superato la domanda

SANREMO — «*La nube radioattiva non ha creato guasti alla nostra floricoltura e non ha alterato il mercato. Sia le esportazioni sia il commercio nazionale non hanno registrato ripercussioni*».

La dichiarazione è dell'assessore alla floricoltura Bielsa Asseretto.

I fiori, a differenza delle verdure e di altri prodotti, non sarebbero inquinati e per il momento non creano preoccupazioni o problemi.

Al mercato di piazza Colombo ieri mattina le contrattazioni si sono svolte regolarmente.

«*Peccato* — ha detto Asseretto — *che i prezzi siano contenuti. La radioattività, però, non c'entra. L'offerta supera la domanda di tanti fiori, forse troppi. La vendita è condizionata anche dal cattivo tempo, poco piovoso che in questo periodo interessa più regioni d'Italia*».

Per la «*festa della mamma*» edizione 1986 il fiore più richiesto è la rosa.

Ieri mattina al mercato sanremese di piazza Colombo ne sono state vendute 635 ceste. La rosa più cara (prezzi all'ingrosso) è stata la Floria. L'extra ha registrato 1800 lire a stelo; la prima qualità 1000-1200 lire. Le Baccarà (extra) 1000 lire a stelo; la prima 500-600 lire. La rosa Charlotte e quotata 1000-1400 (extra). La Laura 800-700 lire a stelo.

Si sono vendute bene le rarissime Le Miss (per esempio, hanno raggiunto le 300-350 lire). Biancaneve 350-400 lire.

Il mercato delle Calle è in ripresa. Le Calle extra ieri sono state vendute mediamente 500-600 lire a fiore; la prima qualità 300-400 lire.

I garofani nella richiesta, vengono subito dopo le rose. Le ceste affluite ieri al mercato sono state 500. I prezzi spaziano dalle 130 alle 1000 lire a fiore. I garofani comuni hanno avuto 200-300 lire a fiore. I pregiati 300-350 lire.

I garofani piccoli, le «*miniature*» (tipo Eolo 130-160 lire) Multiflor 100 lire.

Altri fiori che «tirano» in questi giorni sono le Strelitzie (500-600 lire a stelo), le Boeche (500-700 lire) gli Iris (250-300 lire).

«*E'* — ha detto un funzionario del mercato — *ma contrariamente alle previsioni c'è vendita lenta soprattutto nelle "margherite, ginestre, mazzi primavera"*».

e. b.

Concesso mutuo a Dolcedo

DOLCEDO — La Cassa Depositi e prestiti ha concesso al Comune di Dolcedo un mutuo agevolato di milioni nell'ambito dei contributi concessi per riparare i danni provocati dall'alluvione del 1985.

Il sindaco Paola Gandolfo ha precisato che la somma verrà utilizzata per la sistemazione della strada che collega la zona di S. Brigida a quella del monte Faudo e che passa alla sorgente «Burletta» una delle principali fonti di rifornimento dell'acquedotto comunale.

(v. b.)

Approvato il piano pluriennale di attuazione (contrario il pci)

Edilizia, verde, grandi opere nei prossimi 10 anni di Taggia

L'assessore Riccetti: «Si tratta di una occasione storica» - Le zone residenziali

TAGGIA — Come cambiera Taggia nei prossimi dieci anni? Quanto incideranno sul suo territorio le grandi opere in via di realizzazione, come lo spostamento a monte della ferrovia con la costruzione della merci comprensoriale nella piana delle Leve) e il vicino casello di Valle Armea?

L'altra sera il Consiglio comunale ha cercato di anticipare alcune risposte, approvando (al termine di una lunga maratona conclusasi alle 3) il primo programma di attuazione (Pra) «Si tratta dello strumento tecnico-finanziario che definisce i tempi di realizzazione del piano regolatore generale adottato anche anno dopo decenni di attesa e molte perplessità, tra cui un'inchiesta della magistratura ancora aperta.

Il Pra ha il compito di tradurre in concreto le scelte generali del Prg (secondo una scala di priorità) e le richieste che cittadini indicando come in quale zona cominciare a costruire, quelle destinate ai parcheggi, il verde, e facendo combaciare interessi pubblici e privati. «*Si tratta di un'occasione storica, che fino a casi di crescita urbanistica spesso improvvisata e caotica e introduce una seria pianificazione del territorio*», ha sottolineato l'assessore Mario Riccetti, poi presentare questo programma quadriennale.

Per Taggia, il Pra dà via libera alla zona di espansione residenziale C2 (con parcheggi e aree verdi) intorno alla pretura e a quella di completamento (Bc1) tra via Mameli e la superstrada, demandando il recupero del centro storico al piano particolareggiato già redatto dall'architetto Gabrielli.

Per la piana delle Leve si indica la zona C3 per altri insediamenti residenziali legati però alla creazione di adeguati servizi, mentre in località la sistemazione dell'area interna alla futura stazione ferroviaria.

Altre sono state inserite nel programma di attuazione la zona T fra via Francesco, l'Aurelia e via Begnini) destinata al turismo, dove dovrebbero trovare posto nuovi alberghi e trasferirsi quelli oggi costretti in spazi insufficienti, e alcune delle cosiddette «*Br*» (zone di ristrutturazione), molto contestate.

Infine, il programma pluriennale dovrebbe consentire agli agricoltori di costruire la casa sul fondo (purché dispongano di terreni sufficientemente ampi) e permettere il trasferimento delle aziende artigianali e industriali nella parte a monte di Taggia.

Fin qui le disposizioni del programma: occorrerà però vedere se, ora che entrano gli strumenti urbanistici, ci saranno anche le forze finanziarie e imprenditoriali e gli incentivi pubblici in grado di realizzare quanto previsto sulla carta.

c. d.

L'allarme per la barca

IMPERIA — E' rientrato l'allarme per l'imbarcazione a vela, di 11 metri, con equipaggio partita il 30 aprile da Marsiglia e inutilmente a Imperia.

I familiari, abitanti a Cipressa, erano preoccupati del ritardo. Immediatamente sono scattate le ricerche, con l'intervento della Capitaneria e delle autorità francesi.

Per un'avaria, l'imbarcazione fatto scalo a un'isoletta di fronte alla Costa Azzurra.

(m. f.)

Rievocato un delitto del '75 a Varazze

Falsi passaporti contrabbandi facili e moglie in balia del consolato

IMPERIA — Un omicidio avvenuto a Varazze nel gennaio 1975 (il corpo di un uomo carbonizzato venne rinvenuto su un'auto in località Deserto) il fatto da sfondo a un processo a Imperia.

Quattro gli imputati, due presenti in aula e gli altri giudicati in contumacia. Antonia Boscolo, 38 anni, residente a Belgioioso in Pavia, condannata a dieci mesi di reclusione e interdetti da uffici pubblici (era accusata di «*detenzione e porto di passaporto falso*»); il fratello Bruno Boscolo, 30 anni, assolto con formula piena dall'accusa di favoreggiamento; l'imputato principale Antonino Manuele, 36 anni, marito della Boscolo, detenuto nelle carceri di Nuoro, dove sconta una condanna a 24 anni di reclusione per omicidio (è stato condannato in contumacia a due anni e sei mesi per lo stesso reato della Boscolo) e Mario Paparone, 44 anni (contumace), ex funzionario del consolato italiano di Hannover, in Germania doveva rispondere di aver falsificato e consegnato sei passaporti alla Boscolo e al marito. E' stato condannato a due anni.

I due erano in fuga attraverso l'Europa, l'uomo era ricercato per omicidio.

b. v.

Respinta a Roma l'istanza presentata da Comune, Provincia e Regione

Il ministero delle Poste ha detto «no» al francobollo dedicato al poeta Boine

IMPERIA — Giovanni Boine non sarà dedicato un francobollo in occasione del primo centenario della nascita, che ricorrerà l'anno prossimo. La richiesta, avanzata dal Comune e dalla Provincia di Imperia e dalla Regione al ministro delle Poste e Telecomunicazioni, Gava, è stata respinta.

La comunicato a Luciano Michelis, presidente dell'amministrazione provinciale, la direzione centrale dei servizi postali: la commissione nazionale per la filatelia «non ha dato parere favorevole». Non solo, ma sono remote anche le possibilità future di un'edizione ministeriale.

E' la seconda volta che le Poste ignorano lo scrittore imperiese, collaboratore de «La Voce» ed autore di saggi e del romanzo «Il peccato». Già nell'81, 65° anniversario della morte di Boine, il Comune aveva presentato una domanda analoga, ma il ministero aveva risposto che «i francobolli commemorativi sono emessi solo per centenari di nascita o di morte».

Il progetto è stato ripreso quest'anno, su proposta del Gruppo Partecipazione, sepolto alla dc. Il fratello di Giovanni, Pietro Boine, ha elaborato un bozzetto che raffigura lo scrittore e il paesaggio di Imperia, al quale era molto legato. L'iniziativa è stata appoggiata anche da Giorgio Luciano Verda, presidente del Consiglio regionale.

«*Le pressioni non sono servite a nulla. Si commenta con amarezza, negli ambienti culturali imperiesi, che Giovanni Boine abbia un posto di assoluto rilievo nella letteratura italiana e universalmente riconosciuto. Nonostante ciò, tuttavia, sembra proprio che non gli riesca di entrare nella hit-parade della burocrazia postale*».

«*La città di Imperia, nel '77, aveva ricordato Boine e la sua opera con un convegno nazionale di studi*».

«*Una ricaperta proseguita nell'83, quando la Garzanti, nella collana «I grandi libri», a cura di Davide Puccini, ha pubblicato l'edizione integrale dei maggiori scritti di Boine. E l'Associazione Teatro Tempo presenterà prossimo, in collaborazione con il Comune, l'opera «Boine» (testo di Giuseppe Conte, di Gianni Fossi), interpretata da Gabriella Saranti e Franco Carli*».

a. d.

Vino adulterato Una conferenza a Sanremo

— Il vino metanolo che il sinistro di morte, lo scandalo che ne è seguito, le sofisticazioni, le paure dei consumatori al centro, oggi pomeriggio, alle 15,30, di una conferenza del prof. Luciano Usseglio Tomasset, direttore dell'Istituto sperimentale di enologia di Asti, uno dei protagonisti della lotta al vino adulterato.

La conferenza, organizzata dalla Famiglia piemontese di Sanremo sul tema «Degustazioni frodi enologiche», si svolgerà Londra.

(b. m.)

Proteste per la «galleria piccola»

SANREMO — La «galleria piccola» che porta da piazza Nota al tunnel di via Francia è al centro di numerose proteste per lo stato di abbandono in cui si trova da anni.

Gli automobilisti e gli stessi lamentano in particolare la scarsa illuminazione, dovuta anche al fatto che le lampadine sono cruciale. Inoltre quando piove la carreggiata è invasa dall'acqua.

La situazione provoca gravi disagi soprattutto per le ambulanze della sede Croce di piazza Cassini.

Iniziativa dell'associazione ecologica della valle

Operazione Nervia pulita

Contribuiranno Comuni e Comunità montana - Gli stanziamenti

DOLCEACQUA — L'Associazione ecologica Val Nervia che più di soci provenienti dai vari paesi dell'entroterra e con a Dolceacqua s'è promotrice di una interessante iniziativa, il progetto di pulizia del torrente.

In un recente incontro tra i rappresentanti e il presidente, Luciano Mauro, hanno illustrato i tempi e gli scopi dell'iniziativa.

Il presidente ha spiegato: «*Da tempo stavamo pensando al risanamento del Nervia che è diventato un ricettacolo di discariche abusive inquinando un torrente che scende attraverso le valle del Nervia e tocca molti paesi. Non si può più aspettare e abbiamo chiesto l'intervento di molti enti, fra cui la Comunità montana*».

Castelvittorio, Apricale, Pigna, Dolceacqua, Rocchetta, Camporosso hanno risposto all'appello deliberando un intervento secondo la propria popolazione: tre milioni per i comuni superiori a mille abitanti, due milioni per quelli inferiori.

Ventimiglia non ha dato che una risposta incerta perché attanagliata da problemi politici e amministrativi ben più gravi mentre per Vallecrosia e Bordighera ci sarà un incontro sabato per definire le modalità.

I finanziamenti versati dalla Comunità montana Intemelia che gestirà la parte economica dell'operazione mentre la fase organizzativa dell'intervento sarà attuata dall'Associazione ecologica Val Nervia.

«*Noi* — ha continuato Mauro — *intendiamo prestare la nostra opera gratuitamente, logicamente sarà necessaria anche del personale pagato con i contributi che abbiamo erogati. Infine abbiamo già avuto assicurazione non solo dagli enti preposti alla salvaguardia della natura ma anche da istituti di credito per avere contributi finalizzati a questo scopo*».

l. m.

BORSA DELL'OLIO: LE QUOTAZIONI DI IMPERIA

Produzione locale, prezzi stabili

Ristagno nel mercato - Alla fine del mese l'aiuto comunitario?

IMPERIA — Alla Borsa dell'olio, sulla piazza di Imperia, si registra un certo ristagno del mercato: la ripresa, che si verifica solitamente in questo periodo della stagione, tarda a decollare.

Il lungo ponte di vacanze e le voci di possibili aiuti comunitari al confezionamento previsti per fine mese potrebbero aver favorito un certo rallentamento nelle trattative.

Produzione locale — Confermati i prezzi di martedì scorso.

Olio di oliva. L'extra vergine, con acidità massima dello 0,8, il chilogrammo, varia dalle 4800 alle 5000 lire. Invariati anche gli altri prezzi. Ecco alcuni esempi: extra vergine, ac. max 1% (4800-4900); fino vergine, ac. max 1,5% (4300-4500); di oliva (4450-4750); rettificato, ac. max 0,3% (3930-3940).

Olive. Prezzi in lieve calo: olio (90.000-150.000); da mensola (180.000-200.000); in salamoia (270.000-310.000). Confermati anche i prezzi dei sottoprodotti.

Produzione nazionale — Le quotazioni risultano praticamente invariate.

Olio di oliva. L'extra vergine, con ac. max dell'1%, oscilla dalle 4500 alle 5100 il chilogrammo; sopraffino vergine, ac. max 1,5% (3950-4000); fino vergine, ac. max 2% (3550-3700); rettificato, ac. max (3400-3500); lampante, ac. 3/5 (3400-3450); lampante, ac. 5/8 (3400-3410); di oliva rettificato, ac. max 0,5% (2230-2250); di sansa e di oliva (2420-2440); di sansa greggio ac. 5/10 (1720-1790).

Olio di semi. Raffinati, al chilogrammo in leggera flessione soltanto l'arachide (1440-1480). Mais (1100-1120); girasole (900-920); vinacciolo (1000-1020); soja (700-720); soja greggio (500-520). In leggera flessione i sottoprodotti della raffinazione degli oli: di oliva (430-440); di sansa (380-400); di semi (380-400).

Produzione estera — Invariata la quotazione dell'olio spagnolo. L'extra vergine di oliva «*Borjas*», con acidità 0,1-0,3% varia dalle 3800 alle 4000. La domanda è intesa allo stato estero. Il montante compensativo è di 165 lire il chilogrammo.

m. f.

Bordighera, il dissidio sulla proposta di spostare alla fine delle sedute l'esame delle interpellanze

Frattura nel psi: in pericolo la maggioranza?

Domani sera torna a riunirsi il Consiglio - Il pci accusa la giunta di voler «sminuire il ruolo delle minoranze»

BORDIGHERA — Torna a riunirsi, in un clima politico molto teso, il Consiglio comunale di Bordighera.

Nella seduta, fissata per domani alle 18, dovranno essere esaminate le pratiche già inserite (ma non affrontate) nell'ordine del giorno della precedente riunione: l'organizzazione della festa della mamma, il rinnovo della commissione edilizia e una modifica, proposta dalla giunta, del regolamento del Consiglio per spostare la discussione delle interpellanze e delle mozioni alla fine dei lavori invece che all'inizio.

Proprio questo argomento rischia di riaprire una clamorosa frattura all'interno del psi in particolare e della maggioranza in generale. Nell'ultima seduta consiliare, infatti, il socialista Domenico Montanaro (e con lui il compagno di partito Bianchetti) aveva respinto l'idea radicale, in contrasto con i colleghi dell'amministrazione quadripartita.

In sostanza si era trovato su posizioni analoghe a quelle dell'opposizione comunista, che accusato la giunta di voler cambiare il regolamento «*per ridurre il ruolo delle minoranze, discutendo le nostre interpellanze, forse per paura del pubblico, alla fine dei lavori, quando nell'aula rimangono solo pochi consiglieri*».

L'iniziativa era stata presa dal segretario cittadino del psi, Pasquale Mileto, aveva chiesto (e ottenuto) al sindaco Renata Oliva, dc, la revoca delle deleghe ai vigili urbani e ai giardini assegnate a Montanaro.

L'altro ieri la sezione «Sandro» del psi (cui è iscritto Montanaro) ha inviato una lettera di protesta al primo cittadino, invitato a ritirare il grave provvedimento. Il «caso» quindi ha provocato una doppia spaccatura, nel partito e in un'amministrazione già spesso divisa e confusionaria.

L'intervento di Mileto, secondo alcune indiscrezioni, sarebbe tanto una «pausa» verso Montanaro, che sarebbe parte di una disegno per trasferire le deleghe a Franco Cagno, entrato a far parte del psi da un mese dopo aver rappresentato in Consiglio il gruppo indipendente «Nuova Bordighera».

Per quanto riguarda la festa della mamma, i consiglieri sono chiamati a rinnovare una tradizione di cui Bordighera è orgogliosa: negli Anni 60, su iniziativa scomparso senatore e allora sindaco Raoul Zaccari, la città fu la prima in Italia a introdurre la ricorrenza, portandola dai Paesi del Nord Europa. Occorre decidere la data (che a Bordighera varia ogni anno) in cui si svolgerà la simpatica manifestazione comunque non oltre la fine del mese.

c. d.

Aumentato il traffico sull'Autofiori

IMPERIA — Il lungo ponte del primo maggio ha fatto registrare un sensibile incremento del traffico dell'Autofiori.

Da venerdì a domenica sono transitati 90.000 veicoli (oltre il 27% in più rispetto all'85). Domenica (36.625 passaggi), a causa della pioggia, il rientro è stato con qualche ora d'anticipo.

Il 1° maggio sono transitate 26.870 vetture, oltre il 33% in più rispetto (27.000).

(f. d.)

ECONOMICI

AFFERMATA Società vende prodotti [illegible] per [illegible] zona Imperia. Offre ottima provvigione e rimborso spese. Inviare curriculum completo di foto a: Casella Postale 60 Camera di Cmercio Imperia 18100 Imperia (IM) oppure fax 0183 20 22

BARBIERE cerca garzone di bottega. Per informazioni rivolgersi presso negozio in Sanremo Corso Matuzia 60 (angolo via Roma) oppure telefonare al numero 0184 53 32 71 ore 20-22

BORDIGHERA in Piazza Beach un posto auto per [illegible] da vendere. Tel. 0184 268 237

GENERALE FITI vende negozio ottimo centro [illegible] commerciale. Tel. 0184 54 000

Savona, la strada dei caffè eleganti è diventata la via delle banche

La «City» di Savona si chiama corso Italia

In arrivo la sede del Nuovo Banco Ambrosiano che si trasferisce da via Tardy e Benech. L'edificio scelto è di fronte all'ex cinema Olimpia che da poco ospita la Cassa di Risparmio di Savona. La Carige ha già l'autorizzazione per aprire una agenzia nel comprensorio. Numerose altre domande alla Banca d'Italia per l'apertura di sportelli. Nel Savonese i depositi bancari in crescita.

SAVONA — Corso Italia, un tempo via elegante del caffè e passeggio, diventa una piccola «City» delle banche. Ne arriva un'altra, di fronte all'ex cinema Olimpia, a volta (l'inaugurazione avverrà tra breve, sicuramente prima dell'estate) nella nuova avveniristica sede dell'agenzia principale Cassa di Risparmio di Savona.

La banca in arrivo in corso Italia dovrebbe essere il Nuovo Ambrosiano, tempo intenzionato a spostarsi in sona più centrale (attualmente è in corso Tardy e Benech). I locali sono quelli sino a ieri occupati da una grande organizzazione per la vendita di generi d'abbigliamento: negozi e ampie vetrine su Italia e all'angolo con via del oltre a un piano rialzato.

alla d'Italia in corso d'esame alcune altre richieste per l'apertura nuovi sportelli sulla «piazza» di Savona, che sembra essere tra le più appetite dagli istituti credito. Chi ha già l'autorizzazione aprire una seconda agenzia nel comprensorio savonese (la prima è stata inaugurata negli anni scorsi a Valleggia) è la Cassa di Risparmio di Genova e Imperia. Ci sono poi alcune altre grandi banche che insistono per essere presenti a Savona, una città dove i depositi sono in costante lievitazione.

Lo scorso anno i crescita dei depositi, il 12,1% in più, stati considerati in linea con le risultanze regionali. E a conferma della forte propensione risparmio presente nell'area savonese c'è il rapporto impieghi-depositi della provincia, che è rimasto ampiamente di sotto alla del livello regionale che di quello nazionale. Nelle banche, poi, si guarda soddisfazione al fatto che la raccolta del danaro non sembri cedimenti, «nonostante la crescente concorrenza di forme alternative di impiego che a Savona, evidentemente, hanno minor spazio che altrove», fanno notare osservatori della Camera Commercio.

La Cassa di Risparmio Savona continua a far regi progressi in ogni settore e la sta di strutture sempre più raffinate. Nell'ex cinema Olimpia, dove si trasferirà (si tratta poche decine di metri), in tutti sportelli della sede e nella sede l'elettronica la vera padrona di casa. Dovrebbero aprirsi le code. I clienti potranno effettuare da soli quasi le operazioni grazie al computer. Nella vecchia sede si «allargheranno» altri servizi, a cominciare dall'ufficio esteri.

La Cassa di Risparmio Savona è sempre alla ricerca, comunque, una soluzione definitiva per il elaborazione di via Scarpa. Qualche tempo fa sembrava l'avesse trovata attraverso l'acquisto di una torre Ammiraglio, ma l'operazione, era stata contestata.

Ivo Pastorino

Savona. Il Nuovo Banco Ambrosiano vorrebbe spostarsi in corso Italia al posto di Favaloro (Tel. G. Chiaramonti)

Riparato il cervellone di Savona

SAVONA — E' terminata, finalmente, l'emergenza del cervellone a palazzo comunale. I tecnici hanno individuato il guasto che, da una settimana, aveva paralizzato gli uffici, in particolare l'anagrafe e i vari terminali per la concessione dei certificati nelle dello circoscrizioni.

(i. p.)

L'invito del Gruppo Speleologico raccolto da oltre 400 persone

Tanti savonesi hanno scoperto i misteriosi cunicoli del Priamar

Qualche problema per la folla che premeva per entrare - L'atmosfera cupa e umida - Un attacco al Comune per lo stato d'abbandono in cui è tenuto il piazzale della fortezza

SAVONA — Magari c'era l'illusione che all'appello del Gruppo speleologico savonese di visitare il Priamar avrebbero risposto pochi «eletti», appassionati di storia patria. Invece, l'altra sera, dinanzi alla fortezza, si sono radunate più di 400 persone, un'ulteriore dimostrazione che a Savona c'è fame «anche» di cultura e che è sufficiente un'iniziativa un po' più originale del solito per smuovere l'ormai tradizionale apatia della gente.

Tanti studenti, i bambini, e anziani, tutti insieme desiderosi i segreti dell'antica fortezza, simbolo (poco conosciuto) di Savona. E qui è necessario aprire una parentesi per fare modo che la prossima volta non a ripetersi ciò che è accaduto l'altra Le centinaia di persone, dopo oltre 40 minuti ritardo (la visita avrebbe dovuto iniziare alle 20,40), hanno ascoltato l'invito degli speleologi che avevano raccomandato di dotarsi di vestiti adatti e di pila. Poi un attacco al Comune, responsabile di utilizzare come area parcheggio per vetture e il piazzale fortezza oggi in un

Dissequestrati dal pretore i vini di Roveta

CAIRO M. — A proposito di un servizio pubblicato il 20 aprile sul sequestro vino sospetto e altri episodi legati a questa vicenda, Giulio Roveta, titolare dell di piazza della Vittoria a Cairo, spiega: «*I vini detenuti nel mio bar sono perfettamente in regola con le norme di legge analisi effettuate dalla VII Usl hanno accertato, infatti, che il contenuto di metanolo presente in quelli rinvenuti nella corrisponde alla legge. Il pretore di Cairo Montenotte ha, conseguentemente, ordinato l'immediato dissequestro di vini*».

nosce stato abbandono

Finalmente è arrivato momento dell'avventura nei e negli stretti passaggi del E qui i primi problemi: la folla premeva per passare nelle entrate anguste. C'è da chiedersi cosa sarebbe accaduto di pericolo, visto che gli per muoversi completamente riempiti. Una volta superato lo choc di una visita superaffollata e non troppo coordinata sotto il profilo dell'organizzazione, si è potuto accedere nei primi cunicoli.

L'atmosfera è umida, sulle pareti gocciolanti ecco le suggestivi di intravisti i segreti della fortezza in maggior parte ancora da scoprire: altissime volte di pietre scure, il cuore inaccessibile Priamar. Le voci sono rimbalzate volta all'altra, le luci centinaia di torce hanno illuminato gli angoli più

I bambini, felici questa specie medievale locali sembrano grete di un maniero), si sono inerpicati i cumuli di detriti fangosi, sfidando pericolosamente l'oscurità. Poi si è intimato a salire: il cielo, vicino al crepuscolo, e intravisto attraverso feritoie dove una volta s'appoggiavano gli archibugi dei genovesi che potevano così controllare agevolmente la città, umiliata dalla flotta e dalle armate della Superba.

Si è respirata un'atmosfera cupa, sottolineata dall'esenzialità delle austere linee architettoniche. I cammina menti si fanno via via più stretti talvolta il sentiero si trasforma in acquitrino.

Solo gli esperti riescono a leggere nei vari «strati», che affiorano nelle mura e negli archivolti la storia tormentata del Priamar, che si snoda attraverso 600 anni di guerre, occupazioni, dominazioni straniere.

Massimo Nuzzo

Dopo una serie di esposti anche anonimi

I carabinieri indagano in Comune ed Albisola

Irregolarità amministrative? - Le ipotesi

ALBISOLA — I nieri Gruppo Savona, qualche indagano negli uffici comunali. Stanno sequestrando e pratiche relative a diverse segnalazioni, anonime e firmate, arrivate negli ultimi tempi sul tavolo del Procuratore della Repubblica Savona. Da la serie indagini disposte magistrato per fare chiarezza sugli esposti che denunciano situazioni irregolarità

Sembra che non vi siano collegamenti con le due municazioni giudiziarie inviate nei scorsi un funzionario ed ad un consigliere della maggioranza.

Rimangono aperte alcune ipotesi: si parla di vertici degli appalti relativi alla passeggiata Albisola Capo. Il «caso» della casa per anziani di S. Nicolò, oggetto denuncia parte dei consiliare dei mal.

Ma a questo proposito l'assessore Canepa, del pri, ha già inviato una lettera di pre- cui afferma che tutte le procedure, l'impegno di spesa, le gare d'appalto sono state in perfetta sintonia con la Canepa ha messo a disposizione tutta la documentazione relativa casa di S.

Le indagini dei sono state fatte in diverse riprese. Al centro dell'interesse degli inquirenti, oltre all'attività degli amministratori, anche quella dei funzionari. Gli esposti hanno preso di mira, infatti, anche i dipendenti.

m. ma.

Tenta di rubare un motorino E' arrestata e condannata

SAVONA — Monica Bertone, 19 anni, abitante in Lorenzo 25, incensurata, l'altra è stata arrestata da una pattuglia volante mentre cercava di rubare un motorino in Cabido, di fronte all'istituto

La ragazza all'arrivo degli agenti ha tentato di fuggire è stata bloccata dopo.

Ieri mattina è stata condannata con rito direttissimo dal pretore a e condannata a tre mesi di reclusione. E' stata scarcerata.

Albenga: si è rinnovato il consiglio direttivo

All'«Ortofrutticola» successo Coldiretti

Buona presenza della Confcoltivatori che si colloca come autorevole interlocutrice - G.B. Ravera il nuovo presidente?

ALBENGA — Le votazioni per il rinnovo biennale del consiglio direttivo dell'Ortofrutticola — cooperativa che raggruppa quasi 1500 nuclei famigliari di contadini albenganesi — si sono risolte pronostico, in favore della Coldiretti, che prevalso nettamente sulla della Confcoltivatori. Il risultato è stato di voti contro 350 (15 schede bianche, 17 nulle), vale a dire che su tre voti due sono andati all'organizzazione di ispirazione cattolica, mentre un voto è spettato all'organizzazione di sinistra.

Un risultato, per Confcoltivatori, che la colloca autorevole su di un terreno che per tradizione apparteneva quasi esclusivamente (ed appartiene in molte zone d'Italia) all'area moderata. Probabile presidente dell'Ortofrutticola sarà G. B. Ravera, che con 138 preferenze capeggia i 14 consiglieri attribuiti con il sistema maggioritario Coldiretti. Ravera è stato già consigliere comunale albenganese e ricopre la carica di assessore nel consorzio «*Nuova agricoltura*» per le deleghe regionali nel settore.

Il discorso centrale sulle difficoltà di gestione negli organismi secondo in agricoltura è stato — nel recente convegno le cui conclusioni state tratte dall'onorevole Lo Bianco, presidente nazionale della Coldiretti — proprio da G. B. Ravera. All'interno dei eletti della lista n. 2, il consigliere regionale democristiano, presidente dell'Ortofrutticola. Rosso, riportato 101 preferenze collocandosi terzo posto, dopo Corrado Parodi che 105 voti e risultato secondo.

Il presidente uscente Giulio Pareto il risultato settimo voti. Nella composta da consiglieri (in questo viste percentuali di voto riportate, il schieramento maggioritario ha fornito un esito proporzionale), ha prevalso un numero addirittura superiore preferenze personali. Pietro Sardo con 172 voti, seguito altri tre eletti che hanno riportato un voto personale superiore a quello del futuro presidente.

Ma ecco il nome dei 21 consiglieri. Coldiretti: G. B. Ravera (136), (105), Paolo Rosso (101), Giuseppe Damonte Gino Calleri (90), Martino (88), Pareto (76), Ennio Pazio (73), Clementino Pizzo (67), Lucio (61), Vincenzo Ettorio (58), Benito Ravera (58), Angelo Bonifazio (56), Lorenzo Gentile (50); Confcoltivatori Pietro Sarno (173), G. B. Facello (154) Sergio Alcardi (149), Benedetti (137), Alberto Ceriale (120), G. B. Oddone (121) e Dino Michero (91).

Sono risultati eletti, tutti appartenenti Coldiretti, collegio sindacale: Luigi Enrico (presidente), Anselmo e Franco Castello; comitato dei probiviri: Vincenzo Calleri, Vincenzo Damonte e Michele Bozzano.

Romano Strisciuglio

Di notte, vicino alla sede di piazza Petrarca

Albenga, tre ambulanze danneggiate da teppisti

Pneumatici bucati con un coltello - La Croce Bianca era stata presa di mira anche altre volte - Un appello dei responsabili

ALBENGA — Un inqualificabile atto di vandalismo è stato messo a segno la notte scorsa ai danni di tre ambulanze della Croce Bianca di Albenga. Le tre mezzi parcheggiati nelle vicinanze della sede di Piazza Petrarca. Ignoti hanno forato con un coltellino, tutti i pneumatici. I danni ai aggirano milione lire.

come è possibile attuare un simile di spregio, a danneggiare automezzi gestiti da volontari, che danno il tempo libero, per rendersi utili alla cittadinanza, un gratuito?

«*E' il terzo o quarto colpo* — afferma Dino Ardoino, direttore dei servizi della Croce Bianca di Albenga — *che siamo oggetto di atti teppistici. Dapprima il furto di tre autoradio, poi qualche settimana Ora questo ultimo gesto offensivo alla dedizione altruistica di tanti militi. Proprio non riusciamo a capire*».

Il danneggiamento deve essere avvenuto fra l'1,30 e le 3 della notte scorsa. Il rinvenimento di un coltellino, usato per squarciare le una Ford Granada, di Fiat 900T nuova, una Fiesta (ambulanza specializzata per il trasporto di nati immaturi e di sangue) fa ritenere che un'altra ambulanza, rientrata fra l'1,30 e le 2, abbia disturbato l'opera dell'ignoto teppista, che probabilmente è fuggito lasciando sul posto il coltellino.

La Croce Bianca albenganese conta (comprese le auto delle tre sezioni di Villanova, Garlenda e quella costituenda di Zuccarello) dodici ambulanze con le quali effettua interventi, coprendo complessivamente 250 mila chilometri qualcosa come più di sei volte il giro del mondo.

«*Non riusciamo inoltre a comprendere* — spiega ancora Ardoino — *gli scherzi, se così si chiamano, per i quali siamo spesso costretti a uscire con ambulanze che lasciano anche se per breve tempo, scoperta la sorveglianza. Prima abbiamo seguito il consiglio di chi ci suggerisce di tacere, ma è giunto il momento che la popolazione sappia e possa eventualmente giudicare*».

r. sr.

Croce Bianca il direttivo di Alassio

ALASSIO — state le cariche fra gli eletti nel direttivo della Croce Bianca. Eccole.

Giovanni Quarati, presidente; Gianni Siri, vicepresidente; Mario Miolla, segretario; Giovanni Zunino tesoriere; Paolo Basso, direttore dei servizi, Marcello Guglielo, vicedirettore dei servizi, Gaetano Arena, direttore del circolo; consiglieri di Alassio con mansioni particolari Giuseppe Pietro Bogetti Giovanni Peruzzo e Bruno Quarta; consiglieri della sezione di Laigueglia Marco Conti Giovanni Orattavola e Giuseppe Pastorino.

(r. sr.)

Il centro per handicappati dovrebbe trasferirsi in sede più adatta

Savona: Villa Zanelli chiude i battenti?

Il problema delle barriere architettoniche - Un progetto per cambiare l'assistenza nei casi più gravi

SAVONA — Questa volta il «caso» costituito Villa Zanelli. L'istituto dell'Usl dove vengono assistiti gli handicappati, sarà affrontato e risolto tempi brevi. Lo ha il presidente del gestione Riccardo Borgo: «*Sino a quando sarà tutto definitivamente chiarito non abbandoneremo la questione. E' troppo tempo che polemiche, esposti, lettere di proteste, denunce magistratura rendono impossibile normale atmosfera di serenità all'interno dell'istituto*».

La novità più importante che, con tutta probabilità, Zanelli chiuderà i battenti ragazzi potrebbero dunque essere trasferiti in una più adatta. I responsabili dell'Usl non pronunciano su dove sarà «rifondato» l'istituto ma potrebbe essere utilizzata una struttura privata che attualmente ospita un nido, proprio nel centro della città. Il comitato di gestione ritiene che Villa Zanelli non sia adatta a favorire il recupero e la riabilitazione degli handicappati: le strutture architettoniche, irte di barriere, le rendono più difficile la vita a chi non è in grado di muoversi.

Da qui decisione cambiare. Spiega Borgo: «*Ricercheremo, portare a termine questa operazione che si preannuncia non certo facile, la massima collaborazione con i privati. Cosa ci ha spinto ad agire così? La convivenza fra soggetti affetti da handicap lieri i gravi e i gravissimi ha reso la situazione insostenibile*».

Ecco come cambierà l'assistenza se piano adottato: i ragazzi hanno più problemi verranno concentrati in un'unica struttura dove potranno ati in più specialistico a da personale qualificato, quelli invece che hanno la possibilità di migliorare verranno affidati alle comunità alloggio in funzione altre costituzione.

Ancora il presidente della Usl: «*La Comunità "Il faggio" in questo ambito già dato buoni risultati. L'Usl di aprirne un'altra analoga, grado di replicare un'esperienza davvero positiva*».

succederà Villa Zanelli? «*Potrebbe diventare un per le assenze dei ragazzi colpiti da handicap lievi, un istituto per più studi o per altre attività. può essere, però, una clinica, un casa di cura. Purtroppo i fatti hanno dato ragione a chi, da sempre, ritiene l'istituto inadeguato*». Se Villa Zanelli dovesse ancora ospitare handicappati gravi, dovrebbe comunque essere sottoposta ad un e, forse inutile, processo di ristrutturazione.

Intanto, per casa di via Nizza arrivato il momento chiusura. Un impulso decisivo arrivato dal Comune che ricevuto una serie di esposti un gruppo di genitori ricoverati. Il «caso». E poi rimbalzato in seno al Comitato di gestione che ha deciso, come si è detto, di passare all'azione.

m. ma.

E' morto proprietario «Cavetto»

VARAZZE — E' morto per infarto al S. Paolo di Savona, dove ricoverato per una renale, Elio Miretti. Aveva 65 anni. Era proprietario del ristorante «Cavetto» di 1953. Lascia moglie e la figlia Patrizia. I funerali si svolgeranno oggi, alle 15, nell'oratorio di S. Bartolomeo.

Con Miretti una conosciute figure più note del settore turistico

Miretti una conosciuta esponente (aveva lasciato la politica attiva nel 1980) del partito liberale.

(m. nu.)

Protestano i precari savonesi

SAVONA — Anche i trecento insegnanti precari delle scuole medie inferiori e superiori della provincia di Savona hanno aderito ad una manifestazione indetta per oggi.

Una delegazione professori si incontrerà a Roma con il ministro della Pubblica istruzione.

Gli insegnanti savonesi hanno deciso di aderire al «blocco dell'adozione dei libri di testo», una forma di protesta che creerà inevitabilmente, notevoli disagi per le case editrici.

(c. m.)

Barbara e Gianmario Raimondi primi nella finalissima di Alassio

Due fratelli di Boissano stravincono il concorso musicale «Note di notte»

ALASSIO — Eccoli i vincitori del concorso musicale «*Note di notte*» organizzato da Radio Onda Ligure con il patrocinio di «*La Stampa-Cronache della Liguria*». I Barbara e Gianmario Raimondi di Boissano, che hanno nettamente prevalso nella finalissima disputatasi nei giorni scorsi presso la sala Hanbury di Alassio.

La giuria (formata dai maestri di Daniele Ravazzani, Riccardo Zegna, Daniele Cabib, Franco e Carlo Filippi Lions Club, il bibliotecario di Roberto Baldassarre e il comandante dei carabinieri di Alassio il ten. Fortunato Cuzzocrea) non ha avuto dubbi nello sceglierli.

Qualcuno ha detto che la coppia di fratelli aveva una «marcia in più» rispetto avversari e ciò è stato affermato senza voler misconoscere il valore degli altri.

Fra questi, hanno riscosso menzione particolare Lilli Quitadamo di Sanremo (per la voce e l'interpretazione) e Lucio Possati di Finale Ligure (per l'originalità delle sue canzoni, cui è stato cantautore).

Barbara e Gianmario hanno presentato un repertorio di tutto rispetto e impegno (fra l'altro, un applauditissimo brano George Benson e Aretha Franklin).

La serata condotta bravura da uno dei fra i disc-jockey locali, do Agostini. Dopo l'ascolto dei finalisti (oltre ai quattro già citati Mario Paternoster di Zuccarello, Vincenzo Zumbo di Sanremo, Giovanni Bernini di Pietra Ligure, Salvatore Spataro di Albenga, Marco Pulli di Sanremo, Ignazio Roccaforte di Ceriale, Pino Caratoraolo di Albenga, il trio formato Enrico Cioffi, tardo e Maurizio Negro; artisti erano stati selezionati nei seguenti locali Manila Piano bar di Alassio, Airone Pietra Ligure, Claro de luna di Villanova, U Caruggiu di Cisano sul Neva, Music Hall Finale e discoteca Black Out Albenga, si è esibito il balletto di Franca Corza Pallanca e, chiusura, il pianista Zegna.

La sala Hanbury è risultata, i suoi quasi quattrocento insufficiente a contenere tutti spettatori. Nell'intervallo Agostini intervistato Stefano Caggero sulle attività artigiana Amnesty International.

Albenga. I fratelli Raimondi, vincitori del concorso «Note di notte»

E' organizzato dalla Provincia

Un per i bimbi sordi a Savona sono più cento

SAVONA — Si è iniziato ieri a Savona, a dell'amministrazione provinciale, della VII Usl, del Provveditorato agli studi e dell'Asla, la neonata Associazione delle famiglie audiolesi, il primo corso teorico-pratico dedicato bambini audiolesi.

L'Asla, la cui sede è in via Brunco 2 (tel. 26118) ha lo scopo di creare strutture di assistenza e di per i bambini che i medici definiscono sordi profondi.

E' un aspetto trascurato, anche dalle stesse famiglie che per ritegno e per ignoranza (oggi ci sono tecniche in grado di recuperare quasi completamente audiolesi, a condizione che si intervenga per tempo) non si sono ancora rivolte alle strutture pubbliche. Un problema che coinvolge provincia Savona più di cento soggetti.

Le famiglie sperano che venga costituito, all'interno della VII Usl, un centro per la riabilitazione a Savona.

In Liguria ce n'è uno solo, privato, a Genova.

Per la struttura, che non grandi investimenti di denaro, ci vuole personale specializzato. E' questo è il problema più difficile da risolvere.

operatori e gli il corso diretto da una studiosa jugoslava, la professoressa Dora Dreszanic dell'Università di Zagabria, all'avanguardia in questo settore, e proprio rivolto ai medici e agli operatori italiani interessati problema.

Savona: quarantadue artisti e pittori si daranno appuntamento sabato pomeriggio

Ritornano i «madonnari» in piazza Sisto IV

L'iniziativa del «Centro culturale Santandreu», con il patrocinio del Comune - Organizzata anche mostra

Umberto Ghersi

SAVONA — *Erano artisti della città nell'immediato dopoguerra. Di origine ligure, forse, veneti, entrambi di età non facile da valutare, però anziani. Marito e moglie, lui faceva il «madonnaro»*.

Trascorrevano le loro giornate in piazza IV, sul lato prospiciente corso Italia. L'uomo, in sempre un berretto da marinaio, solitamente accovacciato per terra, a disegnare con gessi colorati. La donna, i capelli bianchi tagliati corti, una vecchia borsa sotto braccio in cui raccogliere le offerte passanti, le ne stava un poco a una vecchia impagliata, di quelle uso una volta nelle chiese.

La coppia passò molti anni sulla piazza, una presenza molto discreta anche un giorno più quei due. La pioggia della sera precedente aveva cancellato l'ultima «opera» coi gessetti del vecchio «madonnaro».

Adesso per i 450 anni dell'apparizione a della Madonna della Misericordia, dopo le celebrazioni religiose e ufficiali Santuario, gli artisti savonesi si accingono a offrire il loro contributo, naturalmente originale, all'avvenimento cittadino.

L'idea è nata nel «Centro culturale Santandreu» di piazzetta Consoli, che lanciato il programma «La Madonna, mistero, misticismo, mito». La sensibilità Sergio Tortarolo, assessore alla cultura del Comune, fatto il resto e la civica amministrazione deciso patrocinare l'idea.

Si tratta di far ritornare, per un giorno, i «madonnari» in piazza Sisto IV e di realizzare poi tutto un'altra serie di iniziative ispirate all'anniversario dell'apparizione Madonnari d'eccezione, però, i nomi più dell'arte ligure e savonese in particolare.

L'appuntamento con «Artisti e madonnari» è per le 15 in piazza Sisto IV e all'ideo hanno aderito, in ordine alfabetico, Aloisi, Alibrio, Antibo, Barone, Bassanello, Berticlazzi, Bazzano, Calcagnano, Carlé, Carriori, Cuneo, Dodone, Galli, Gay, Ghersi, Giannarioni, Giannotti, Giannici, Giusto, Gorlero, Lorenzini, Massimi, Marchionni, Milena Milani, Minuto, Morando, Nencioni, Oberto, Parini, Pattie, Petrone, Porcelli, Pulini, Rondini, Salino, Santona, Schiaretta, Solari, Spanti, Tinti, Vintera e Virio.

In mattinata, alle 18,30, s'inaugurerà, alla Santandreu, la collettiva di tutti questi artisti che, staccata nei quadri, nella scultura, nelle ceramiche, si ispirati a «La Madonna, mistero, misticismo, mito».

Sino ai primi di giugno altri appuntamenti, stavolta con poeti (Annovazzi, Arecchi, Bonino, Castellano, Klinger, Melidi, Pennone, Pisani, Trinchero), e poi musicisti (Barassoni, Fadda, Marchesoni, Montanari, Tapella, Volpi).

t. p.

LE DELUSE — Due retrocessioni che mettono a nudo una serie di gravi errori

Samm, una frana che Gadolla non meritava Ora il Rapallo deve ricominciare da capo

Affanni non si sente di muovere appunti ai giocatori arancioni: «Almeno altre cinque squadre erano inferiori a noi» - Il problema dei portieri - Da censurare la vecchia campagna acquisti - Per i bianconeri è stato un fallimento il gemellaggio con il Genoa

Amarezza a Santa Margherita, indifferenza a Rapallo: la fine del campionato Interregionale ha determinato nei due club calendari Levante stati d'animo diversi. Per il Rapallo, infatti, si è trattato di una retrocessione annunciata fin dalle prime battute della stagione, la Samm, invece, ha lottato e sperato fino all'ultimo. Amara disastrosa, le due sfoglie sono concordi. Il futuro significherà veramente riscatto?

«E' un delitto retrocedere avendo per presidente un vero signore come Gian Fran: dovrebbe non lo meritare», così dice il libero Mario Affanni, che ha rilevato Luciano Delfino sulla panchina arancione alla seconda giornata di ritorno. Bilancio: 14 partite e altrettanti punti, ma non è bastato. Affanni, tuttofare in casacca arancione, non sente di muovere nessun appunto ai giocatori: *«L'unica partita in cui siamo davvero esistiti è stata quella Santa Croce sull'Arno, sul campo della capolista, contro le altre squadre ci siamo sempre battuti grinta. Almeno cinque compagini inferiori alla Samm, di questo ne sono sicuro»*.

Ma Affanni fa anche l'autocritica: *«Dovevo dare molto prima fiducia al nostro giovanissimo portiere Guiducci: sicuramente avremmo vinto con lo Spezia e non perso a Sarzana»*.

Tiraboschi, un portiere parecchie volte distratto, almeno durante questa stagione, e Simoni. Il suo vice, non lasciano un buon ricordo nella sfortunata sammeghieritesca. E durante l'estate non è stato acquistato un estremo difensore di affidamento per non mettere in ansietà Tirabochi. Un errore che è costato caro.

Ma quasi tutta la campagna acquisti è da censurare. Solo Righetti, splendido, nonostante tutto, capocannoniere del Gaspaletti e Marcheselli hanno mantenute le promesse. Gli altri hanno francamente deluso: un cocktail di onesti giocatori, ma ormai logori, e di giovani di belle speranze ma di scarsa tecnica. Il direttore sportivo Franco Dangio: *«Noi dirigenti ci siamo illusi di avere una squadra più forte di quanto non fosse mente. L'allenatore Delfino non conoscerà la tremenda realtà del girone toscano, i giocatori non hanno reso come si aspettava. L'inesperienza, insomma, ci ha condannato»*.

Tirabuschi e Gasperotti, croce e delizia della Samm 85/86

La retrocessione della Samm, comunque, è assai diversa da quella del Rapallo o del Bogliasco dello scorso anno: la squadra ha combattuto, ai 28 punti è arrivata con le sue forze, senza favoritismi. Adesso inizierà un bel repulisti e si cercherà di piazzare al meglio Righetti (probabilmente alla Casertana per un centinaio di milioni). Domani sera ci sarà un incontro fra il presidente Gadolla ed Affanni.

Per il Rapallo, dopo anni di sperperi e di piazzamenti sempre al di sotto del potenziale tecnico, è arrivata la resa dei conti. I mecenati sono sempre ben accetti, ma in genere, quando se ne vanno, lasciano dietro di sè terra bruciata. Così è accaduto: la scorsa estate il Rapallo s'è trovato senza soldi e giocatori. Ci si è appoggiati al Genoa tante speranze: capitolo tutto da dimenticare. Giocatori ed allenatore di quella fase non passeranno certo negli annali della società bianconera. Poi si sono trovati i soldi: ma sono arrivati troppo tardi rinforzi di categoria.

Adesso si venderà a tutto spiano: i dirigenti che hanno messo al portafogli vogliono infatti «rientrare» al più presto. Dopo di che, si dice, consegneranno le chiavi della società al sindaco; dopo una stagione così deludente, difficilmente il presidente Verrone e i amici vorranno rimanere ai vertici. Si dice anche che, qualora gli attuali dirigenti se ne andassero in blocco, a Genova ci sarebbe gruppo pronto a subentrare e con loro arriverebbero giocatori di grosso nome. Terza ipotesi, una fusione con Carlo Grasso e Riviera.

Stefano Bonali

PALLAVOLO - Anno d'oro per club gialloblù

Varazze, la C1 è vicina (e i giovani incantano)

Alle ragazze solo due punti - L'Under 18 femminile è campione regionale, l'Under 16 in finale

Spezia inarrestabile C2 maschile, Varazze ormai vicina alla matematica promozione in C1 tra le ragazze. Questi i dati salienti nella pallavolo regionale, che in serie D continua a vivere le fasi delle poules.

C2 maschile — Neppure il Moneglia ha potuto nulla di fronte allo strapotere dello Spezia, che è passato con grande autorità anche nel derby. Macina gioco e punti anche il Celle, che resta secondo strapazzando in trasferta il Bradia, mentre il Savona resiste, violando il terreno del Busalla.

La situazione resta incerta coda.

Risultati: Levante-Mandiolese 3-1; Renault-Fiamma 3-1; Cus Genova-Don Bosco 3-2; Bradia-Celle 3-2; rip. Rapallo. Classifica: Spezia p. 40; Celle 36; Savona e Moneglia 32; Levante 24; Renault 20; Sanremo, Foce e Mandiolese 18; Busalla; Cus Genova 14; Don Bosco 12; Fiamma, Rapallo e Bradia 6.

C2 femminile — Varazze con un piede in paradiso, dopo il o sul campo del San Siro. Ancora due punti e sarà il ritorno in C1. Per la società gialloblù è una stagione tutta d'oro, anche grazie al settore giovanile. L'under 18 femminile ha vinto il titolo regionale a na, superando prima l'Erg Genova e poi il Monte Marcello Spezia; l'under 16 maschile ha sfiorato lo stesso risultato, arrendendosi solo in finale all'Olimpia Voltri. E nell'Under 16, i maschi sono in finale regionale (il 25 a La Spezia), le femmine contenderanno all'Aquilia Laigueglia il titolo provinci

Risultati: S. Siro-Varazze 1-3; Oliveto- Carcare 3-1; Schiavetti-Gandolfo 0-3; Recco-Bradia 3-1; Seeca-Cap 3-2; Monte Marc -cavi 0-3; rip. Nordo. -ca; Varazze p. 38; Recco e Gandolfo Spezia 34; Nordo 24; Oliveto, Carcare e Bradia 20; Cap 19; Navalcavi, Schiavetti e Seeca 14; S. Siro 8; Monte Marcello 0.

D maschile — Rinviato il ich tra Amegila e Arenzano, che vale la promozione in C2 (siamo nel play-off, all'a ta vinse l'Arenzano 3-2), l'interesse si concentra sulla poule salvezza. E' del Ceparana il colpo grosso, ai danni della capolista Coopsette Lavagna, mentre si fa sotto il Carcare, vittorioso a Genova col Weak Point, e il Don Bosco blocca sul fondo ogni speranza di C2 al Tomahawks Diano.

Risultati: Don Bosco-Tomahawks 3-0; Ceparana-Coopsette 3-2; Weak Point-Carcare 2-3. Classifica: Coopsette p. 8; Carcare 6; Don Bosco, Ceparana e Tomahawks 4; Weak Point 2.

D femminile — Colpo secco del Libertas Genova in poule C2, con le genovesi capaci andare vincere (3-1) sul campo dell'imbattuta capolista ianese. C'è così il rendez-vous in vetta tra le spezzine e il Città Sampierdarena, che ha regolato (3-0) il Celle. Resta in quota pure l'Uselo, che ha vinto 3-1 sul terreno del Foce. Classifica: Città e Pablanese p. 6; Libertas ed Uselo 5; 2; Foce 0.

Ratifica di risultati in poule salvezza, per via dei turni infrasettimanali. Squadra del giorno è il Sabazia Vado, che in tre giorni ha superato, per 3-2, il Coopsette e il Recco, portandosi in lotta per le prime piazze. Male intanto in vetta l'Arma Taggia, appaiono quasi condannate Quiliano e Città ragazzi.

: Sabazia-Coopsette 2-2; Arma Taggia-Ceparana 3-2; Città ragazzi-Quiliano 3-1; Ceparana-Coopsette 3-2; Recco-Sabazia 2-3; Arma Taggia-Città ragazzi 3-0; Recco-Ceparana 3-1; Coopsette-Quiliano 3-0. Classifica: Arma Taggia e Coopsette p. 8; Sabazia, Ceparana e Recco 6; Quiliano e Città ragazzi 2.

r. bg.

Calcio, da oggi il campionato studentesco

S'inaugura oggi il campionato studentesco di calcio '86 (raggruppamento A). parte si disputano sui campi Riboli di Lavagna e Silvori di Sestri Levante e la manifestazione si conclude venerdì 9 maggio. Il programma degli incontri. Oggi (ore 10): Val d'Aosta-Liguria (Riboli) e Lombardia-Piemonte (Silvori).

(a. c.)

PALLANUOTO - In B Torino imprendibile, in C ok gli spezzini

Rimonta il Quinto, ora è secondo L'Imperia perde g e primato

Prosegue la marcia del Torino '81 in testa alla classifi, balza al il Quinto, mentre l'Olio Sasso Imperia spera nella vittoria a tavolino (il match interno con la Triestina non si è disputato per il mancato arrivo della squadra ospite: questa, in sintesi, la prima giornata di ritorno della serie B di pallanuoto. Intanto, la serie C, al 3° turno, ha registrato la prima sconfitta dell'Imperia Mobilsol, così sorpassata graduatoria Maridipart.

Serie B — Torino '81 ha regolato setosi recessivi piedini l'Eurocollege per 15-8; la formazione piemontese sembra non avere rivali. Alle sue spalle, situazione è tutt'altro che ben definita. Il Quinto (unica ligure a lottare ai vertici) ha coronato un sogno che inseguiva da diverse giornate: vincendo 5-3 il derby col Doria, si è insediato al secondo posto in classifica, complice il tonfo della Triestina che non si è presentata per il match con l'Imperia. La compagine giuliana si è recata, anziché a Voltri, alla piscina Il Camogli, dove l'Olio Sasso sino a due la disputata gli incontri casalinghi. La decisione della Federazione si avrà settimana.

In coda, il Cus Firenze ha battuto l'Etah Pegli 9-5, a conferma del suo felice momento. Altri risultati: Fanfulla-Lerici 9-8, Leonessa Brescia-Mestrino 11-5.

Classifica: Torino p. 23; Quinto 19; Triestina 18; Fanfulla 13; Doria, Lerici, Eurocollege 10; Sasso 8; Pegli 7; Cus Firenze 6; Mestrino 4; Olio Sasso e Triestina, una partita in meno.

Serie C — Passo falso dell'Imperia Mobilsol, la quale, messa alle corde dall'Arona (17-19), in un sol colpo ha perso imbattibilità e primato in classifica. Ora è secondo posto con un'Endas Donnini Genova in continuo crescendo (la formazione genovese si è aggiudicata 7-4 il derby con La Crocieral.

Al comando della classifica si è portato il Maridipart Spezia, vittorioso in trasferta sul Cus Torino per 10-5. L'Albisole, reduce dalla sconfitta nel derby con la Mobilsol si è prontamente riscattata battendo 10-6 la Bustese. Il Novara si è 13 a 9 sul Dino Rora.

Classifica: Maridipart Spezia p. 9; Mobilsol Imperia, Endas Genova 8; Albisole 8; Arona 5; La Crociera 4; Bustese 3; Cus Torino, Dino Rora, Novara 2.

f. d.

A Lavagna i Giochi di nuoto

LAVAGNA — Oggi e domani presso la piscina comunale «Parco Tigullio» a Lavagna si svolge la fase provinciale dei Giochi della Gioventù di nuoto (ragazzi dai 12 ai 14 anni).

Sono impegnati atleti della categoria amatoriale (non tesserati Fin) che si cimentano nei stile libero, dorso, rana, delfino e trasporto manichino, mentre agonisti tesserati Fin si misurano sulla distanza dei 200 misti.

SECONDA CATEGORIA - Oggi deve affrontare il recupero col Calcio

Arenelle, il ciclo di ferro continua

Il Camogli cerca l'en plein negli ultimi turni - Le quattro vittorie consecutive del San Bartolomeo

Mancano quattro giornate all'epilogo della Seconda categoria e la per la promozione è caratterizzata dalla massima incertezza con Camogli (p. 36), Arenelle (35), San Bartolomeo (28) che tentano di piazzare la botta vincente.

In coda invece sembrano ormai condannate Old Stars Carasco e Deiva Marina.

Repetto e Zecca — Il presidente Repetto e l'allenatore Zecca sono pronti a scommettere sulla promozione del Camogli che disputando un finale di stagione in netto crescendo (tredici punti nelle ultime sette partite) ed ha conquistato leadership soltanto da due turni.

Dopo il blitz di Casarza Ligure (1-0) i tifosi bianconeri hanno fatto festa nella sede di via Gibi Ferrari pronosticando otto punti nelle ultime quattro gare: Fravega e compagni devono vedersela Bogliasco '76 (fuori, Avegno (a San Caperanese (in trasferta), Deiva Marina (in casa) e l'en-plein potrebbe essere alla loro portata.

Zuffada e gli arbitri — Tour de force per l'Arenelle che in otto giorni disputa tre gare determinanti per la promozione: il ciclo di ferro è cominciato molto bene con la Calvarese (3-0 con doppietta del super-bomber Balsamo, 19 centri all'attivo), continua oggi nel recupero con il Ri Calcio (Colmata mare, 19), si conclude domenica prossima con il big-match contro il San Bartolomeo.

Il tecnicotum lavagnese Nereo Zuffada sottolinea: *«La sfida con il San Bartolomeo si gioca in un ambiente calcistico e spero che ci sia un arbitro all'altezza della situazione perchè il campionato potrebbe decidersi in quei ultimi minuti»*.

Poker biancoverde — Dopo quelle con Bogliasco '76, Avegno e Caperanese il sempre più sorprendente Bartolomeo ha conquistato la quarta affermazione consecutiva campo di Deiva Marina (3-2) ribadendo le sue chances di promozione.

I biancoverdi sono lanciati e si giocheranno tutto per tutto nello scontro diretto di domenica prossima con l'Arenelle (Silvori, 10.30).

Doppia condanna — In coda Old Stars Carasco e Deiva Marina sembrano ormai condannate, ma ora si scatena la lotta per evitare il pericolosissimo terz'ultimo posto, che potrebbe diventare fatale in caso di retrocessioni di squadre levantine dai campionati.

Sentiamo il direttore sportivo Ugolini (Caperanese). Dice: *«Solo quart'ultimo posto è botte ferro e stiamo cercando conquistarlo Caperanese (21), Ri Calcio (19), Framurese (19), Riese (19), Bogliasco '76 (18)»*.

I verdeblu chiavaresi si sono ripresi bene dopo due sconfitte consecutive (Calvarese e San Bartolomeo) ottenendo un prezioso pareggio (1-1) al Macera contro i rapallesi dello Spartak: determinanti sono stati i «super-gol» di Bafico (quinto centro stagionale) e le parate di Oronti (ex Vecchia Chiavari).

a. c.

In Terza cinque squadre sono pronte allo sprint

A novanta minuti dalla conclusione del campionato la situazione è differente nei due gironi di Terza categoria. Nel gruppo A i giochi sono già fatti con la promozione dell'Atletico Moneglia e il secondo posto del Lavagnina Junior, mentre nel B si prospetta una soluzione al fotofinish con bellezza di cinque squadre impegnate nello sprint.

L'Atletico Moneglia ha acquisito la certezza matematica del passaggio in Seconda categoria con notevole anticipo e avrebbe voluto terminare la stagione con il primato d'imbattibilità e il successo nel Trofeo Beppe Rassetto: il primo obiettivo però è stato fallito e la Vecchia Chiavari ha condannato i pronosticatissimi alla sconfitta dell'anno (1-0) dopo ben dieciotto risultati utili consecutivi.

Il Lavagnina Junior è stato l'avversario più irriducibile per l'undici presidente Chiappella può essere soddisfatto della piazza d'onore: infatti, nell'eventualità che i meccanismi di retrocessione dai campionati superiori rendessero posti vacanti in Seconda categoria, si darà luogo alla promozione diretta delle seconde classificate o allo disputa degli spareggi.

Tutto ancora in alto mare nel secondo gruppo con Cogorne-se (p. 29), Comma (28), Rutese e Borgagli (27) che puntano al successo finale, mentre il Riviera (26) spera ancora di agganciare il secondo posto.

Risulteranno decisive le sfide del prossimo weekend su cui spicca lo scontro diretto della Scoffera Sottocolle fra Borgagli e Cogornese: il Comma e la Rutese invece andranno a caccia di punti rispettivamente sui campi della Croce Verde Bogliasco e della Corte '62.

p. c.

S avona S hopping C enter

Via Gnocchi Viani 27 - SAVONA

Orario apertura: 10-19 (continuato) dal martedì al sabato - Parcheggio privato

VASTO ASSORTIMENTO RADIO REGISTRATORI SANYO AI MIGLIORI PREZZI DI MERCATO FINO AD ESAURIMENTO

Lampadina OSRAM chiara attacco normale V. 220 25W 1450 950
Lampadina OSRAM chiara attacco normale V. 220 40W 1080 700
Lampadina OSRAM chiara attacco normale V. 220 60W 1080 700
Lampadina OSRAM chiara attacco normale V. 220 75W 1260 850
Lampadina OSRAM chiara attacco normale V. 220 100W 1310 850
(listino aggiornato IVA compresa)
Vasto assortimento ogni tipo di lampadina fino ad esaurimento

TUTA GINNICA con cappuccio più 1 paio scarpe training più sacco valore commerciale L. 80.000 L. 25.000! fino ad esaurimento

Savona 7-5-86
Presentandovi con questo tagliando una simpatica sorpresa per voi entro 10 giorni da oggi
Nome
Cognome
Via Città

Orologi al quarzo delle migliori marche con sconto 50%
Altri 100 articoli con sconti dal 30% al 40%
Vi aspettiamo con 14.000 articoli tra i quali:

Ferramenta ● Duplicati chiavi ● Bricolage ● Elettrodomestici ● Videoregistratori ● Hi-Fi casa e auto ● Dischi e cassette ● Articoli casalinghi ● Cristallerie ● Lista nozze ● Materiale elettrico ● Lampade, lampadari e illuminazione ● Articoli da regalo ● Orologi da polso, tavolo e parete ● Arredamenti interni ed esterni ● Accessori per bagno ● Rubinetterie ● Finestrelle ● Giocattoli ● Articoli per giardinaggio ● Articoli da campeggio ● Accessori auto e motorizzati

Comunicazione effettuata

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

TEATRI

SALA GARIBALDI (vico Scurreggio) Prosa 8000. Ore 21: Gli giorni e gli anni non si lavano grandi di Quirino Orsetti.

POLITEAMA GENOVESE (via Martin Piaggio, tel. 803-548) Teatro di Genova Prosa: 20.000 - 11.000. Ore 20,30: La sofferenza d'amore della Radegonda e del capitano della morte, di Nicolò Santarelli, regia Sergio Fantoni; ml Sergio Fantoni. Compagnia La Cittadinanza 83. Orario casse: 10-13, 15-19

SALA E. DUSE (via IV Novembre, tel. 873.670) Teatro di Genova. Prosa: 16.000 - 8000. Ore 20,30: Buonasera Bettina, di Marguerite Duras; regia Mario Scaccaglia; interpreti Andrea Jonasson, Luca Barbareschi, Sabrina Marcovecchi e Adolfo Fenoglio. Compagnia Stabile Ocario casse: 10-13, 15-19

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (corso Buenos Aires, 58 543.241) Resident di grande lusso. Vist 18 L. 6000

ARISTON (vicolo S. ...) Yuppies. L. 6000

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 2, tel. 585.810) La mia Africa. Ore 18 L. 6000

CORALLO (via Innocenzo IV, tel. 586.419) Papà è in viaggio d'affari. Or. 15, 16,50, 18,40, 20,30 L. 6000

DIOMEDE (via Colombo 11, tel. 385.588) Urania, la malattia del piacere. Vist 18

GRATTACIELO (p. Dante) Astronauta. L. 6000 Ore 21.

IDEAL (corso Montegrappa, tel. 883.360) 3 settimane a 9

LIDO (via XX Settembre) Platoon L. 7000

MARINI (corso Armellini 4, tel. 891.002) Il nido di mezzanotte. L. 6000

ORION (corso Buenos Aires 83, tel. 366.286) Phenny. Or. 15: 17, 18,50-20,40; 22,40 L. 6000

... (via XX Settembre, tel. 581.413) Doppio taglio. L. 6000

ORPEO (via XX Settembre 73/r tel. 564.849) Nightmare 2. L. 6000

PALAZZO (piazza S. Cosimo, tel. 585.512) Spettatore che sa troppo. Or.: 15, 17, 18,50, 20,40 22,40

SMERALDO (via Carmagnola 7, tel. 203.748) Femmine morbose. Vist 18 L. 6000

... (via Cesare Cantù 3r, ...) I vizi mortali di una signora. Vist 18 L. 7000

UNIVERSALE (via XX Settembre 31/b tel. 547.717) Uomo invisibile, la ragazza. Or.: 15,15; 17,10; 19; 20,50-22,40 L. 6000

VERDI (via XX Settembre). Vietato ai minorenni

PROSSIMAMENTE PRIME VISIONI

CENTRALE (via S. Vincenzo, tel. 580.360) Battaglia. Vist 18

CHIABRERA (via Chiabrera, tel. 291.584) Nel profondo rosso. Vist 18

CRISTALLO (corso Europa) Francesco è Lorenzo love. Vist 18

SUPERBA Stallonissima del piacere. Vist 18

SECONDE VISIONI

CHAPLIN Cocoon.

LUMIERE (via Vesti 1) La cameriera di ...

NUOVO FILM STORY: Sono Do Mato. Vist gratuita dal sig. Calligari.

FRITZ LANG. Aperto.

SAMPIERDARENA

CLUB AMICI DEL CINEMA: La spiaggia del desiderio. Vietato 18

A.R.C.I: Esperienze di soggetto in corso - Attenzione al ridolo sopra. Vist 18

ASTORIA: Voglia di guardare. Vist 18

ELDORADO: Bellissimi. Vist 18

SPLENDOR: Telefono rosso

BETTI PONENTE

VERDI: Il giardino del Nilo.

HOLIDAY Dr: Lady chiamata - Caldo sogni di provincia. Vist 18

PEGLI

EDEN: ...

NERVI

GARIBALDI: ...

BOLZANETO

VERDI: Bianco & Rosso.

CHIAVARI

ASTOR: La mia Africa.

CANTERO: Sentiamo che ne facciamo.

GIORDANI: Il ritorno di Bellavista.

NUOVO: spettacolo a luci rosse.

S. MARGHERITA LIGURE

CENTRALE: rosso

RAPALLO

EMPORIO: La mia Africa.

ITALIA: rosso

SAVONA

CINEMA

ASTOR: Invasion Usa.

DIANA: Il settimo è ...

ELDORADO: La Traviata.

JOLLY: Top Intima.

APOLLO: Revolution.

PLASTUDIO: Il ritorno di Rhoda.

ALASSIO

COLOMBO: A doppia taglia.

RITZ: Voglia di vivere.

ALBENGA

ASTOR: Vist proibiti di Delta.

AURORA: Deep Throat in America.

CRISTALLO: Non è tutta realtà.

FINALE LIGURE

CINEMA: All'inseguimento della pietra verde.

...

LOANESE: ...

PERLA: Supercolpo della ...

PIETRA LIGURE

COMUNALE: La due vite di Giulia Fo...

IMPERIA

CINEMA

CENTRALE: La mia Africa.

DANTE: Vist proibiti di Delta.

IMPERIA: Antarctica.

...

CAPITOL: film a luce rossa

CENTRO: film a luce rossa

DON CHISCIOTTE

CRISTALLO: Fantasma.

SORDOMUTI

OLIMPIA: rosso

...

ARISTON (via Matteotti 29, tel. 71.971) Vietato bambini, la luna piena.

CENTRALE: Antarctica.

ORFEO (c.so Matteotti 149, tel. ...) film a luce rossa

SANREMESE: Premio rosso

RITZ: La Vendemmia.

A Sampierdarena le opere di ... autori

Così l'obiettivo fotografico diventa soggettività artistica

GENOVA — Sulla fotografia — Obiettivi e camere ... è il titolo dell'esposizione, curata da Enzo Cirone, realizzata presso il ... civico di Sampierdarena. Sono in mostra le opere fotografiche di cinque autori: Elsa Boero, Sergio ... Conti, Stefano Grondona, Maria Grazia ... e Daniele Pocaterra. Con quest'iniziativa, Cirone ha inteso offrire al pubblico un percorso all'interno dell'immaginario fotografico contemporaneo evidenziando soluzioni espressive diverse. Stefano Grondona lavora sul versante riduttivo della fotografia unendo questa tecnica alla ricerca grafica. Le sue immagini na... direttamente ... ra oscura eliminando quella mediazione con il mondo ... che passa attraverso la macchina fotografica. Elsa Boero, al contrario, utilizza la fotografia estremizzandone i procedimenti ... riproducibilità tecnica per risolvere l'immagine in un esercizio di ... sualità più propriamente pittorica.

Con un ... narrativo più esplicito e compiuto, Maria Grazia Federico, ispirandosi agli «Strappi» di Rotella, recupera alla fotografia la parola scritta suggerendo allo spettatore alcune riflessioni sui modi del consenso e sulla retorica della persuasione.

Le opere di Sergio Maria Conti sono soltanto in apparenza immagini di fotografie: gli indizi o le tracce di una presenza umana sempre discretamente evocata restituiscono lo spazio urbano ad una misura «storica».

Il lavoro di Daniele Pocaterra insiste invece sulla citazione: le sue fotografie mettono a confronto le immagini rubate alle pagine delle riviste per soli uomini con quelle tratte dal repertorio «colto» della storia della pittura, in un gioco continuo tra antico e moderno, ... e profano.

La mostra resterà aperta fino al 10 maggio tutti i giorni, esclusi i festivi, dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.

GENOVA — ... alle 17,30 al Conservatorio di Musica «N. Paganini» si terrà un saggio delle classi di violino e pianoforte dei professori Graziella ... Carli e Mel... Pasquero. In programma musiche di Bach, Schubert, Chopin, Granados, Grieg, Debussy, Schumann e Chopin.

Al Fritz Lang

In un mese il cinema di Tavernier

GENOVA — Dopo la rassegna «François Truffaut: ... qui almeno la cinema», il cineclub Fritz Lang prosegue il suo programma di studio sulle principali figure del cinema francese con una personale del regista Bertrand Tavernier.

Durante il mese di maggio, a partire da oggi, verranno proie... tutte le opere di Tavernier, uno dei più interessanti registi francesi che cominciò la sua attività nel finanza, prima come collaboratore a riviste cinematografiche e in seguito come assistente di regia di Melville.

E' passato alla regia solo nel '74 realizzando opere quali «L'orologiaio di St-Paul» (il 14 maggio), «Che la ... cominci...» del 1975 (il 9), «Il giudice e l'assassino» del 1976 (oggi), «Des ... gâtés» ...), «La morte in diretta» ... 1979 (il 21 maggio), «Una semplice vacanza» (1980).

Quest'ultimo, presentato al Festival di Cannes nel 1980, non è mai arrivato in Italia e il cineclub Fritz Lang lo presenterà in prima assoluta sabato 17 e domenica 18 maggio.

Ancora «Una domenica in campagna» ha vinto il Festival di Cannes nel ... (il 10 maggio, a chiusura del ciclo) e «Colpo di spugna» del 1982 (il 24 e il 25 maggio).

A Londra il «Mefisto» della Mnouchkine è uno dei migliori spettacoli dell'anno

Quell'uomo in scena è Thomas Mann

In un gioco ... spezi ... raccontano la storia ... famiglia dello scrittore e le colpe della Germania ... Hitler

LONDRA — Grandioso il palcoscenico della Royal Shakespeare al Barbican Stocia con un proscenio poliziesco appena sospeso nell'aria in un supplementare spazio teatrale che, a volte, si chiude in un secondo palcoscenico che dà «*sull'altra parte, sul barrame, sulla fine dell'universo teatrale dove non ci siamo noi spettatori*». Da quella parte piovono altri riflettori e fragorosi applausi per Faust e Mefisto, per Hendrix Höfgen. Dalla parte nostra, i riflettori illuminano la compagnia shakespeariana che si cimenta nel *Mefisto* di Ariane Mnouchkine tratto dal romanzo di Klaus Mann, ma con dentro tante altre cose. ... vita della famiglia ... e tanto Cecov.

Quando lo mise in scena a Parigi, Mnouchkine, la nuova Peter ... aveva posto il pubblico in modo da farlo girare in continuazione, tra i due palcoscenici: quello della vita e quello dello spettacolo nello spettacolo. A Londra, John Gunter, bravissimo scenografo, e il regista Adrian Noble, gli danno uno spessore ancora più cupo nel gremire il palcoscenico con gli attori che prendono abiti ... Via via diventano gli ... del romanzo, e cioè la famiglia Bruckner, i loro amici-nemici, e gli attori del teatrino «Peppermill».

Fiona Shaw e Pauline Moran, Erika e Nicoletta nel «Mefisto» con la regia di Adrian Noble

Dentro al ..., nel ... baret, vengono prese di mira la borghesia tedesca e la ridicola volgarità di Hitler che nessuno, mai ... in Germania avrà l'imbecillità di portare al potere. Invece si litiga e si discute: Magnus, un benigno impresario (Joseph O'Conor) socialdemocratico e Miriam, sua moglie (Susan Colvert) è ebrea. Be... Bruckner (Sean Baker) che prende parte al cabaret e il narratore-non protagonista, cioè Klaus Mann. La sorella Erika sposa l'ami... Höfgen (Alan Rickman) e verrà dimenticata ...l'attore-regista che, sulla strada del successo, non guarda in faccia nessuno, neanche vuole vedere l'orrore dei treni bestiame dai quali provengono grida, non urlati di chi va a morire a Dachau. Höfgen è comunista, come Otto (Clive Russell) ... morirà preso a botte dagli SA.

In una ... da pantomima, ma lesbica, Erika e Nicol... (Fiona Shaw e Pauline Moran) vengono separate da... e dagli eventi. La seconda finirà per seguire il tracciato dell'opportunismo, ma sarà più cosciente di Höfgen. In un angolo, suona un'orchestrina che diventa brechtiana, ma in modo sacrilego. La musica espressiva ed espressionista è di Ilona Sergiez. Anche il lied di Schubert si trascina con voci tenorili malferme, disperate: in nome dell'arte fino a quanto è ...

Lo spettacolo, uno dei migliori dell'anno, è diverso dal famoso film *Mefisto*: è più corale, ci sono molti protagonisti, uno dei quali è la famiglia Mann, con Thomas Mann molto ... sulla scena, con una Germania totalmente consapevole (anzi l'autrice indica la Germania collettivamente colpevole, ancor più di Hitler, che è pazzo).

Il romanzo di Klaus M... venne pubblicato ad Amster... nel 1936. Ma lo dopo il su... dell'a..., nel 1949, che ebbe un ... so: era totalmente ... sulla figura del suo amico, l'attore-regista Gustaf Grundgens. Non era piaciuto al padre, uomo perfido, ... tato e tormentatore.

La Mnouchkine scrisse il ... *Mefisto* quando il libro non era in commercio che in una edizione pirata. Nel programma ... spettacolo vediamo la fotografia del giovane Klaus con la fidanzata Pamela Wedekind: la sorella Erika, che nel 1936 un giorno la ... aveva definito «ruffiana degli schizzati ebrei» gli è accanto. Dopo il divorzio da Mefisto quella sorella sposerà il poeta Auden in ... da guerra un passaporto americano e lascia la Germania per sempre.

Gaia Servadio

Abolite le «Sere di Genova», si potenziano i «Punti Verdi» sperimentati dal Decentramento

Acquasola addio, quest'estate andremo in villa

Spettacoli e film sparsi nei parchi cittadini, a seconda delle caratteristiche e dell'adattabilità degli spazi

GENOVA — *In partenza, il problema di trovare una valida alternativa alle Sere di Genova, la manifestazione canoro-cabarettistica organizzata ogni estate al parco dell'Acquasola, era di difficile soluzione per la ... giunta comunale di Genova. Tant'è vero che ... scorsi anno, a qualche mese dal rinnovo del Consiglio comunale, il neo-assessore al Turismo Giampiero Fabbri preferì lasciare le cose come stavano. Ora Fabbri ci ha però ripensato. E dopo essersi consultato col sindaco e i colleghi della giunta ha deciso: ... con l'Acquasola e con il rock notturno, ma recuperiamo i «Punti Verdi».*

Come per le manifestazioni curate negli anni scorsi dall'Ente decentramento, i genovesi per le loro serate estive sono invitati ad andare in villa. Anzi, nelle dieci più note ville pubbliche sparse in città e nelle delegazioni, ad ascoltare musica, ad assistere ad una rappresentazione di prosa o di cabaret, a godersi un film.

Giampiero Fabbri ha già battezzato la manifestazione. Le sere in villa è giustificata con la sua scelta: «E' un modo di attingere nei confronti di un patrimonio semi-sconosciuto e un modo più moderno, ... anche più colto di far vivere ai genovesi le loro vacanze in città. Andare a Villa Gruber, a Villa Imperiale, a Villa Scassi o a Villa Gropallo, tanto per citarne alcune. — spiega l'assessore al Turismo — è senza dubbio più stimolante che buttarsi nella calca dell'Acquasola».

Tirato più velocemente e ancora in parte da definire, il cartellone delle «sere in villa» prevede spettacoli di tutti i generi. «Ci saranno cose per tutti i gusti — assicura Fabbri — e nelle sedi più appropriate. Nel senso che si sono ville che si prestano a ... polivalenti e altre più adatte ad appuntamenti particolari, come il jazz o la musica classica. Ad ogni buon conto, sono convinto che globalmente avremo una presenza maggiore dell'Acquasola».

Il raffronto che non sarà difficile fare, considerato che la manifestazione prenderà il via e si modererà nello stesso periodo della precedente: ... 15 luglio e Ferragosto. L'omaggio alle ville da parte ... Comune di ... datrà però contrapporsi con un calendario sapientemente dosato fra le varie rappresentazioni che saranno rese note fra una decina di giorni.

... nel carnet delle ... intelligenti in cosa» dei genovesi ci sono altre novità. «Stiamo pensando all'utilizzo di alcune piazze ... trasformare in palcoscenico», anticipa l'assessore Fabbri.

m. b.

Tv private in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48, 52, 54 — 14,15 Tg-Notizie; 14,25 Ribelli Clara, ... vela; 15,10 Chi è il colpevole?, film 16,35 Programmi regionali; 18,30 La volpe dall'anello d'oro, sceneggiato; 18,55 Tg-Notizie; 19 Telefilm; 19,30 Tg-Punto d'incontro; 19,50 Rugby Time, rubrica sportiva; 20,30 La principessa Bissi, film; 22,45 Tg-Tuttoggi; 23 Calcio Finale Coppa dei Campioni.

TELEGENOVA

UHF 35, 40, 42 — Ore 9 Ci vediamo, varie offerte; 12,15 Rin Tin Tin, telefilm; 12,40 Hawaii: Squadra Cinque Zero, telefilm; 13,40 La stella del cavaliere; 13,50 Il re ed io, film (1956, comm.); 15,20 Redazionale; 16 Musica a cinema, rubrica; 17,45 Cara..., novela 18,30 Redazionale; 19 Cartoni; 20,20 Dieci minuti; 20,30 24 ore per uccidere, film (1958, av.); ... Redazionale; 22,20 Dieci minuti, parlamo insieme del film del giorno; 22,30 Riprendiamoci Forte Alamo!, film (1968, comico); 0,30 ... Caster, telefilm

TELECITY

UHF 28, 31, 47, 49 — 7 Lutti, Fatapiù tra i Sori, cartone; 7,25 Plastic Man, cartone; 7,50 Quella magnifica squadra, cartone; 8,10 Nido di serpenti, sceneggiato; 8,35 Veronica, il volto dell'amore, sceneggiato; 9,30 I cento giorni di Andrea, sceneggiato; 10 Figli miei, vita mia, sceneggiato; 11 Occhio al gracco, varietà; 12 Adrian Celeste, sceneggiato 12,45 Tv flash; 13 La macchina del tempo, cartone; 13,30 Grand Prix, cartone; 14 Viviana, sceneggiato 14,30 Disperatamente tua, sceneggiato; 15 Nido di serpenti, sceneggiato, 15,45 Paper Moon, telefilm; 16,30 Viva, spazio tv per ragazzi; Bat Man, telefilm - La macchina del tempo - Deltaman - Lupin, l'angelo tra i fiori, cartone; 18,30 ... Celebre, sceneggiato; 19,30 Figli miei, vita mia, sceneggiato; 20,30 Veronica, il ... dell'amore, sceneggiato; 21,30 Zenith-Khan, film; 23,30 L'uomo dei mari negri, film; 1,30 Tra l'amore e il potere, ... la - Segue Non stop.

TV STAR

UHF 57, 30, 31, 52 — Ore 12,45 Figli miei, vita mia, sceneggiato, 13,45 Notiziario; 14 Sally la maga, cartone; 14,30 La spada di King Arthur, cartone; 15 Grand Prix, cartone 15,30 Bellezza, cartone; 16 Flipper telefilm, 16,30 I cento giorni di Andrea, sceneggiato, 17 Guerra tra galassie telefilm, 17,30 Il clan di Hong Kong, film; 19 Album di famiglia, telefilm, 19,30 Notiziario; 19,45 Vittoria Hospital, ... glieto, 20,15 L'inarrestabile ballerina, film; 22 Viviana, sceneggiato; 23 Batman, telefilm - Seguono programmi con Televita Liguria.

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 63, 33, 28, 27 — Ore 9 Cartoni animati; 10 I due gladiatori, film (1964, Italia, avventuroso); 11,30 Video Shop, proposte d'acquisto; 12 Marcia nuziale, sceneggiato; 12,30 Skippy il canguro, telefilm; 13 Gli Motori, rassegna di automobilismo e motociclismo (replica); 14 Vendita promozionale; 14,30 I gioielli di ... 17,30 Pomeriggio per i ragazzi Megaloman - Conan - Supermate Match, cartoni, 19 Rose &..., attualità, moda e spettacolo, 19,35 Skippy il canguro, telefilm; 20 ... musicale, telenovela; 20,30 Il giorno della Lucania, film (1974, Usa, drammatico). 22,30 Rose &..., attualità, moda e spettacolo (replica); 23 Operazione Tortuga, telefilm; 24 Rose Celeste, film per la televisione.

CANALE 7

UHF 22, 24, 26, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 9 Nel regno dei cartoni, 9,30 Arrivano al cinema, rubrica 9,35 Mattino con Canale 7; 11,40 Doctors, ... 13 ... sgretamente tua, sceneggiato; 13,30 Luisana mia, sceneggiato; 14 Una storia di donna, film; ... Operazione Lotus, telefilm, 17 La battaglia ... pianeti, cartoni; 17,30 ... regina ... cartoni; ... Disperatamente tua, sceneggiato; 18,30 Luisana mia, sceneggiato; 19 Doctors, telefilm, 19,55 Cronache del cinema, rubrica, 20 Charlie, telefilm 20,30 Momenti d'amore Passione d'amore, film commedia; 22,40 Buck Rogers, telefilm; 23,35 Charlie, telefilm. 24 Gli altri notturni

TV FRANCESI

A 2

Ore 6,45 Télématin; 9 ... A 2; 12 Journal et météo; 12,10 Jeu L'académie des neuf; 12,45 Journal; 13,30 Feuilleton: Cellerins; 14 Téléfilm: Pas de traces pour l'inspecteur; 15,30 Récré A 2; 19,10 D'accord, ... d'accord, 19,15 Le Petit Bouvard illustré; 19,30 Journal; 20,10 Football. Finale de la Coupe d'Europe. En direct de Séville: FC Barcelone-Steaua Bucarest; 22,15 Magazine: Mot... ... 23,20 Journal.

FR 3

Ore 14,55 En ... Gli Internazionali nazionali; 17 Télévision régionale. 18,55 ... Les Entrechats; 20,05 Les jeux, 20,35 Variétés Pulsar; 21,35 Thalassa. Magazine de la mer; 22,20 Journal; 22,40 ... Le Bénard, film. 0,35 Le clé des nombres et des temps. 0,40 Prélude à la nuit. Le Capricieuse opus 17, d'Edvard Elgar

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 56 — Ore 14,30 Povera Clara, novela. 15,20 Estetica femminile; 15,50 Cartoni; 16,45 Medical Center, ... 17,40 Cartoni animati; ... Povera Clara, novela; 19 Medical Center telefilm, 19,50 I mostri, telefilm 20,30 Riaperture in casa nel, rubrica. 20,45 Non aprite quei cassetti, film, 22,35 Mandinga, turn. 24 I mostri, telefilm - ... sodia.

...

UHF 40, 41, 55 — Ore 8 Amici un'amica; 14 Mariana, il diritto di nascere, novela; 14,30 Cuore di pietra, novela; 15 L'idolo, novela. 16 Natalia, ... 17 Felicità... dove sei?, novela; 17,30 Scuola - Gardian - Scuola - Gardian, cartoni; 18,30 Speciale Veronica Castro: Mariana, il diritto di ... - Felicità... dove sei?, novela; 20,30 Cuore di pietra, novela. 21 Natalia, novela. 22 L'idolo, novela; 22,45 Mariana, il diritto di nascere, novela. 23,15 In fase, rubrica sportiva; 23,30 Aiezzano.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 14,30 Sentiero, rubrica di base. 15 Documentario; 16 Telefilm; 17 Cartoni; 18 Tre volte donna, rubrica di scienza, 19 Sentiero, 19,30 Spaziate spettacolo; 20 Tg-Tris; 20,30 Documentario; 21 Commando di spie, film - Non stop.

PAN TV

UHF 58 — Ore 8 Il mago Pancino - Starsinger, cartoni, 9,40 Captain Lucknor, telefilm, 9,10 Hanna & Barbera Follies, cartoni, 10 Salvaggio mondo animali: il prezioso tapiro, documentario, 10,30 Gedeon, cartone, 11 Wackiness: Caccia spietata, telefilm, 11,30 Nel gioco della vita, sceneggiato; 12,15 L'Eve di Eva, situation comedy; 12,40 ... Sentinel Yard, telefilm; 13,30 Il piccolo tonto, cartone; 14 Rigade: Il ... della Criminalpol, film (1974 poliziesco); 15,25 Starsinger - Il mago Pancino, cartoni; 16,10 Captain Lucknor, telefilm; 16,35 Gedeon, cartoni; 17 Wackiness: Kevin prigioniero, ... film. 17,30 Hanna & Barbera Follies, cartoni, 18,10 Salvaggio mondo animali: Gli orsi e i loro vicini, documentario, 18,30 New Scotland Yard, telefilm, 19,30 Il piccolo tonto, cartone. 20 Pancini con la, sceneggiato (56ª puntata); 21 Che ... sogna nel Brasil, film (1970, Usa, commedia). 22,30 L'Eve di Eva, situation comedy; 23 Squadra speciale, telefilm; 23,45 Combat: La guerriglia, telefilm, 0,30 Galaxy horror. Anno 3001, film noto (1968, G.B.); 2 Combat: Segnali vivi, telefilm

L'attore interpreta a Roma i «Canti orfici» con la regia di Gallione

Campana, ... folle per Morosi

Uno spettacolo realistico e simbolico, ambientato in manicomio e tutto affidato alla parola

ROMA — Dino Campana, il ... di ... nato nel ... e scomparso nel '32, nel manicomio ... Castel Pulci dove trascorse 14 anni della sua tormentata esistenza, è il protagonista solitario ... spettacolo *Dino Campana, la febbre del fare* ... da Giorgio ... e interpretato da Ugo Maria Morosi.

Il lavoro, che ha debuttato ... scorsa estate a Genova e poi, per una sola emozionante serata, è stato rappresen... ... ... natale dell'autore, arriva ... sera al Teatro Politecnico di Roma, sfidando i debutti importanti della settimana e soprattutto i precedenti e contemporanei spettacoli realizzati in quest'ultima annata (in coincidenza con il centenario della nascita) sullo ... ...

«*Anche da morto Dino Campana continua ad essere un personaggio scomodo* — dice Morosi, 45 anni, ... da 7 nella compagnia dello Stabile di Genova —, *la sua poesia comunica insieme disperazione e vitalità, angoscia e amore per l'esistenza. Riproporla significa in qualche modo riproporre l'interrogativo sul destino dell'autore e sollecitare uno schieramento: era pazzo da sempre o lo abbiamo reso tale le circostanze della vita?*».

«*Recitare sul palcoscenico i Canti orfici* — prosegue Morosi — *non è semplice: bisogna innanzitutto superare il timore reverenziale nei confronti di Carmelo Bene che ne dà un'interpretazione divina e poi riuscire a rendere drammaturgico un testo che nasce come letterario*».

Dino Campana, la febbre del fare si sviluppa nell'arco di una nottata ed è internamente costruito ... versi del poeta: tutte le parole pronunciate da ... ... pa... ... Campana. La scena, firmata da Elio Scarpati, riflette i due livelli dello spettacolo, realistico e simbolico: c'è il lettino ... ferro bianco della stanza manicomiale e ci sono pareti disegnate a colori vivi, disordinati, che rappresentano le lughe della mente, le evasioni verso i ricordi e gli amori della vita ...

Ugo Maria Morosi: a Genova è la voce del marito di Suzanne Ardier, a Roma debutta domani nel ruolo di Dino Campana

«*L'aspetto più affascinante della poesia di Campana* — ... ancora Morosi — *sta nel potere immaginativo delle sue parole: parole che costruiscono, parole in azione. I testi di questo autore sono belli da dire, perché evocano quadri e colori. Basta pensare all'inizio dei Canti Orfici, versi fitti di descrizioni, non due soli verbi, ... all'inizio, l'altro alla fine*».

A Roma lo spettacolo resterà fino al 18 maggio, poi Ugo Maria Morosi e il regista Giorgio Gallione, il cui sodalizio è nato quattro anni fa, prediligeranno strade diverse: il primo proporrà, nel teatro Lirico di Trieste, per la stagione estiva, l'operetta di Schubert *La casa delle tre ragazze*; il secondo riprenderà uno spettacolo presentato con successo nella scorsa stagione teatrale, *Gli accidenti di Costantinopoli*, montaggio ... alcuni drammi comici, ... ucali di Goldoni.

Nel ... inverno Ugo Maria Morosi reciterà nuovamente, questa volta in giro per l'Italia, ... *Glenparry Glenn Ross* di Mamet, il lavoro diretto da Luca Barbareschi presentato quest'anno con grande successo ... a Genova.

l. c.

Il concerto del pianista al Margherita

Con Richter negli abissi della poesia di Chopin

Il pianista Sviatoslav ...

GENOVA — *La grandezza di un artista si misura anche nella sua capacità di mutarsi, di ricrearsi, di porsi ogni volta di fronte alle stesse pagine e al medesimo autore con uno spirito nuovo. Così, lunedì sera, Sviatoslav Richter, ospite della Giovine Orchestra Genovese (tornata al Margherita dopo l'esilio al Verdi dur... un ... regalato ... foltissimo pubblico ... Chopin che a molti è parso differente dal previsto, ma non per questo meno affascinante.*

Sviatoslav Richter, pianista ... indubbia levatura, vi è cimentato in un recital impegnativo, tutto dedicato all'insigne maestro polacco (una consuetudine per il concertista strutturare i suoi recital secondo criteri monografici): la Polonaise-Fantaisie op. 61, dodici Studi tratti dall'op. 10 e dall'op. 25 e le quattro Ballate.

Tecnicamente irreprensibile (lo ha ampiamente dimostrato negli Studi più agili e veloci), Richter ha offerto di Chopin immagini coinvolgenti, alternando letture tradizionali a illuminazioni sconcertanti.

Ammirevoli gli Studi per brillantezza e assoluto dominio della tastiera. Si citano il n. 1 op. 10 dal lungo e ampio arpeggio, il delicato n. 3 op. 10.

Straordinarie le Ballate, in cui ci è apparsito il miglior Richter. Una serie di interpretazioni dettati, ricercate nel ..., materiali negli umori, ricche di slancio ... ... rizione complice della forma e, nello stesso tempo, una rigorosa cura del particolare, della singola nota. Ormai ad un pianismo forse meno comunicativo (mai esteriore, sempre raffinato e nobile) Richter ha trascinato gli ascoltatori nei suggestivi abissi del mondo poetico chopiniano chiarendone con immediatezza i più intimi segreti.

Il pubblico ha lungamente applaudito il pianista che ha concesso un solo bis, di Liszt.

Qualcuno, fra gli spettatori, è probabilmente rimasto deluso. Ma dopo un programma così impegnativo chiedere di più potrebbe apparire ingiusto.

Roberto Iarino

Sofferenze d'amore della Radegonda con Fantoni regista e protagonista

GENOVA — Questa sera, al Politeama Genovese, andrà in scena *Le sofferenze d'amore della Radegonda e del Capitano Della Morte* di ... Santanelli diretto e interpretato ... Sergio Fan... ... spettacolo, prodotto ... Cooperativa «La Contemporanea '83», è stato tratto ... Manlio Santanelli dal romanzo *Dio ne scampi dagli Orsenigo* di Vittorio Imbriani.

GENOVA — Oggi, alle 10, nell'aula al quinto piano della facoltà di lettere e filosofia si terrà la penultima lezione concerto nell'ambito del ... organizzato ... professor Leopoldo Gamberini. L'incontro sarà dedicato a ... Liszt - Un compositore, cellerrimo interprete.

... — Oggi ... 16,30 ... Quadrivium, per iniziativa ... Lyceum di Genova, si terrà un recital al quale prenderanno parte il soprano Aurelia Lodèa, il tenore Ric... cardo Fredaroli, accompagnati al pianoforte da Elda Bassetti e alla chitarra da F. Bonfiglio. In programma musiche di Scarlatti, Haendel, Mendelssohn, Rossini, Schubert, Mozart, Donizetti e Puccini.

... — Al cir... Charlie Chaplin oggi (ore 21) è in cartellone il film *L'anno ... dragone*. Al club Amici ... Cinema verrà proiettato il film *Lo specchio ... desiderio* di Beineix.

ALASSIO — A cura della Civica Biblioteca e dell'associazione Amici della Musica, si svolge questa ... alle 20,45, presso la biblioteca di ... Hanbury, una ... di ... audizioni ... preparazione della trasferta a Genova per assistere all'opera Tannhauser di Richard Wagner. L'ingresso è libero.

Gemellaggio turistico Alassio-Nizza

ALASSIO — Si è svolto presso l'hotel Negresco di Nizza un gran gala nel corso del quale si sono stabiliti vincoli di gemellaggio e di cooperazi... fra l'Associazione «Courtoisie française» e l'Associazione italiana albergatori di Alassio.

Ospiti dei signori Gautier e Guilland, ... rispettivamente presidente nazionale e regionale del s... francese il vicepresidente dell'Ala di ... Gabriele Alcardi, ... compagnia dagli albergatori Candolfo, Volpe e Beseghini.

L'«Andersen» ai bimbi pianisti

SESTRI ... — Jenny Bargetti, 11 anni, di Verona; Tatiana Balocco, 12 anni, di ... (Torino); Matteo Valerio, 13 anni, di Verona, e Michela Manievani, 11 anni, di Parma sono i ... della seconda edizione del concorso pianistico Andersen riservato a ... Levante e intitolato a J. S. Bach.

Prima assoluta, con 98 punti, è risultata Michela Manievani: gli altri tre vincitori sono ex aequo con 95 punti. Con la premiazione del concorso pianistico si sono chiuse le manifestazioni ... dell'ottavo Premio Letterario Nazionale per la fiaba «Andersen-Baia ... le Favole».

Scoppio nucleare: nessun pericolo, ma ecco le prime conseguenze

I prezzi vanno alle stelle e il latte resta invenduto

I rilevamenti dei vigili del fuoco consentono di tracciare un quadro rassicurante per tutta la Liguria - Aumenti «selvaggi», severi controlli

Savona. Vigili controllano la radioattività in un parco

GENOVA — «Posso mandare mia figlia in piscina? C'è pericolo? Mi sono preoccupata dopo avere sentito i discorsi di altre mamme». Sono le 14,30 e questa telefonata, l'ennesima di questi giorni, è arrivata al centralino dei vigili del fuoco di Nizza a Savona. I cittadini chiedono consigli, vogliono sapere se possono bere latte, mangiare insalata, programmare escursioni in campagna. E i vigili del fuoco rassicurano tutti.

Sullo spalto del centralinista di una stanzetta c'è un sofisticato strumento che rileva ininterrottamente il radioattività dell'aria. Quando l'indice supera lo «zero» suona un campanello che è rimasto muto.

Ma gli strumenti di via Nizza non sono sufficienti e così i vigili del fuoco con due campagnole hanno controllato praticamente tutta la provincia. Hanno rilevatori portatili: dall'interno di una cassetta «spartana» si cela un sofisticato apparecchio. l'«RA 143» che attraverso una sonda molto sensibile riesce a fornire dati precisi al «E non abbiamo mai registrato dati allarmanti», hanno notato i pompieri.

La paura dunque è cessata e forse un certo allarmismo non era giustificabile. Ma vediamo in breve la situazione in Liguria.

L'osservatorio più interessante è quello di Genova. Il comandante dei vigili del fuoco, l'ingegner Guido Chiucini: «La radioattività naturale in una città come Genova varia tra i 100 millirontgen, che rappresentano la radioattività naturale della terra. Nei giorni scorsi, in seguito all'incidente della centrale sovietica, anche noi abbiamo registrato una lieve ricaduta radioattività, ma siamo sempre rimasti nelle norme».

Anche nel comprensorio di Chiavari i vigili del fuoco e i carabinieri non hanno riscontrato anomalie. Anche ieri sera l'indice era «zero».

Stessa situazione in provincia di Imperia e in particolare nell'entroterra, sulle alture, dove ci sono allevamenti di bovini.

Dai negozi di tutta la Liguria sono spariti il latte a lunga conservazione e molti tipi di verdura che hanno subito aumenti consistenti. Esempio emblematico a Imperia (ma vale per tutta la Liguria) le cipolle che si vendevano a lire costavano ieri 400 al minuto i prezzi sono saliti per ogni tipo di verdura dalle 400 alle lire il chilo.

A Savona, per quanto riguarda la vendita del latte, i problemi sono comuni alle altre zone interessate alla psicosi della radioattività. Ieri mattina poche latterie hanno esibito i cartoni di latte fresco.

Nelle farmacie, lo comprendo, in tutta la Liguria, negli scaffali sono quasi completamente esauriti i prodotti a base di jodio (anche se i medici raccomandano di evitare in questa la somministrazione di questi medicinali) e il latte in polvere che solitamente viene consumato dai neonati. Gli organi di Liguria stanno effettuando accurati controlli per evitare fenomeni di accaparramento e aggiotaggio, e secondo alcune voci, addirittura fenomeni di «borsa nera».

Gian Paolo Carlini

Una realtà di grande rilievo, con alcuni problemi da risolvere

L'ateneo genovese è alla ricerca di un nuovo rapporto con la città

Dieci facoltà, insegnanti, 35 mila studenti - A Economia e Commercio l'esigenza di un rinnovamento didattico - Contatti le aziende

GENOVA — Con 10 facoltà, 1300 insegnanti e 35 mila studenti, l'Università di Genova è una realtà di grande rilievo nella regione. Per anni, però, un po' come è accaduto per il porto di Genova, l'Università è stata una realtà chiusa in se stessa, sovente estranea alla vita sociale ed economica del territorio.

Da alcuni anni, invece, l'Università di Genova è al centro di discussioni, proposte e progetti. E' in ripresa, tirata di bello in molte occasioni e la sua «presenza» è spesso richiesta tra quelle degli enti determinanti.

Sono in parte cambiati i tempi e sono anche cadute le diffidenze del mondo esterno. Alcuni meriti vanno indubbiamente ascritti al «giovane» (appena cinquantenne) Rettore Magnifico, il prof. Enrico Beltrametti, eletto due anni fa.

Il prof. Beltrametti ha rimodulato i legami tra l'Università e il mondo della produzione, oltre agli enti e di tutta la realtà pubblica genovese e ligure. E' in corso una profonda modificazione del rapporto Università-società civile (sulla falsariga di un'esperienza assai viva in come Milano e Torino): però sono ancora molti gli aspetti negativi e di arretratezza sia nei rapporti, sia nelle strutture.

Biblioteche — Nonostante le pubbliche proteste, le prese di posizione e le polemiche, la città è stata, tutto sommato, sorda all'esigenza, della massima urgenza, di recuperare locali ad una moderna biblioteca, dopo la forzata chiusura della Biblioteca maggiore e l'assalto caotico alla civica «Berio».

Anche le facoltà singole hanno problemi impellenti. C'è la automatizzazione, si cerca di applicare alle biblioteche i cervelli elettronici, sul tipo «banca dei dati» (con l'eccezione di alcuni reparti di Medicina).

Edilizia — E' controversa questione degli insediamenti universitari nel centro storico e in particolare nella zona di Sarzano-Sant'Agostino. E' deciso, quest' occupata dalla facoltà di architettura, lasciando liberi gli attuali occupati per quella facoltà di ingegneria che ha problemi di spazio.

Economia e Commercio — Non è ancora definito l'impiego dell'istituto Brignole-Sale (il cosiddetto Albergo dei Poveri) come sede unica della facoltà che ora è divisa, almeno per quel che riguarda le aule di lezione.

Economia e Commercio vive il problema del proprio rinnovamento didattico: da tempo si chiede, sulla riga della «Bocconi» di Milano, l'istituzione d'un specializzazione, in pratica di un «master», considerata la richiesta sempre maggiore di dirigenti d'azienda e di manager. Proprio l'evoluzione verso il «terziario avanzato» chiede questa svolta didattica.

Rapporti con le aziende — La Fiat a Torino e le aziende del settore chimico (Carlo Erba, Pirelli, Montedison, ecc.) a Milano hanno stimolato, sin dagli anni precedenti l'ultima guerra, la ricerca universitaria e persino l'insegnamento. Obiettivamente, a Genova, queste rapporto intrinseco non c'è stato: né nei confronti dell'industria meccanica, navale e siderurgica, né nei settori del commercio, dell'import-export e di tutte le discipline marittime o portuali.

Ora si sta ripensando alla delicata questione, anche perché l'intervento del capitale privato potrebbe consentire nuove spese e nuovi investimenti. Qualche cosa si sta muovendo soprattutto nei rapporti Università-Regione e in particolare per quel che concerne lo sviluppo della medecina nucleare e dell'informatica applicata soprattutto alla medecina.

E' in gran parte merito del gruppo '...saldo, particolarmente attivo.

...ll'azende, visto il clima di riforma in atto, dalla nuova gestione portuale.

Paolo Lingua

Incontro a Mondovì

Una bi-to con molte critiche

MONDOVI' — Il progetto per raddoppiare l'autostrada Savona-Torino nel tratto Carmagnola-Altare prevede la chiusura del casello di Vicoforte e l'unificazione di altri che diventerebbero tre.

Se ne è discusso durante un incontro, convocato dal sindaco di Mondovì, Luciano Mandino, a cui erano presenti parlamentari, consiglieri regionali e provinciali, rappresentanti di 11 Comuni, il presidente della commissione Lavori Pubblici Carazzo, Giuseppe Botta, e il senatore Miroglio, presidente della Società Autostrada Torino-Savona.

Nel comunicato emesso dopo la riunione non sono indicate le scadenze e i tempi necessari per avviare i lavori di raddoppio.

Durante l'incontro è stato presentato il progetto elaborato dai tecnici della società «Spea» su incarico dei dirigenti dell'autostrada per il raddoppio e il riordino dei caselli.

Dei nove caselli attualmente in funzione solo due, quelli di Ceva e Niella Tanaro, secondo il progetto, dovrebbero rimanere. L'uscita di Vicoforte verrebbe eliminata mentre «accorpata» le zioni di Millesimo e Montenotte; Mondovì e Carrù; rene e Fossano. I nuovi caselli dovrebbero sorgere a «strada tra le attuali stazioni».

Una proposta che non mancherà di suscitare polemiche e proteste di tutti quei Comuni che senza il casello dell'autostrada vedrebbero aumentare il loro isolamento.

Difficilmente gli amministratori di Vicoforte e dei Comuni vicini accetteranno passivamente la soppressione del dell'autostrada. Un fa, per lavori di straordinaria manutenzione, il casello rimase chiuso due mesi: ci furono proteste, raccolta di firme, assemblee.

Negli ultimi vent'anni lungo le strade che portano ai caselli sono sorti esercizi commerciali, distributori, bar e ristoranti. La chiusura dei attuali caselli, accorpamenti proposti, creerebbero disagi e nuovi problemi.

«La nuova stazione che dovrebbe servire Mondovì e Carrù, secondo il progetto, dovrebbe sorgere in località Oratorio. Si scelta premia la città di Mondovì mentre per raggiungere Carrù dovrebbe essere costruito un nuovo viadotto per superare il Pesio e una nuova strada.

Situazioni simili si creerebbero in tutte le altre località attualmente servite da casello.

Gianni Martini

Processo d'appello a Genova, ieri hanno parlato gli avvocati

Nell'attività dei br imperiesi c'era «finalità terroristica»?

Il dibattimento si basa soprattutto su questa eventuale aggravante - Le richieste del Pg - Oggi continuano gli interventi dei difensori: stasera la sentenza?

Guglielmo Mazza

Corrado De Silvestri

GENOVA — Sono cate ieri le arringhe di difesa al in corte d'assise d'appello contro la «colonna» imperiese delle Brigate rosse.

Hanno parlato gli avvocati Chiurlo, Benedetto e Frank, che hanno puntato soprattutto su alcuni aspetti tecnici dell'interpretazione della legge, soprattutto sulla applicazione o no dell'aggravante della finalità terroristica per tutti gli imputati.

In primo grado questa aggravante non era stata concessa, mentre in appello il procuratore generale Michele Marchesiello, nella sua requisitoria, ne ha l'applicazione, con un notevole inasprimento delle .

Queste le richieste del pg per i reati di costituzione e organizzazione a fini terroristici (più gli altri reati minori: detenzione di armi e esplosivi, falsi in documenti, ecc.): Corrado De Silvestri, 5 anni (in primo grado assolto insufficienza di prove); Gandino Cuccato, 8 anni (4 anni e 6 mesi), Gianfranco Faldori, 8 anni (4 anni e 6 mesi); Guglielmo Mazza, 5 anni e 6 (4 anni e 6 mesi); Giuseppe Spilotros, 8 e 6 mesi (4 anni e 6 mesi); Francesco Lo Bianco, 6 anni e 6 mesi (5 anni e 6 mesi); Livio Baistrocchi latitante, 6 anni e 6 mesi (5 e 6 mesi).

Il pg ha invece la conferma della pena per Lorenzo Carpi, condannato a 3 anni e 2 mesi. Per due imputati, Claudio Toretti di Torino e Giuseppe Montanari di Imperia, non modificate le pene perché i loro confronti non è stato presentato appello da parte del pubblico ministero. hanno avuto rispettivamente 8 anni di primo e 6 anni di secondo.

E' stata proprio la confessione di Montanari a far scoprire agli inquirenti il covo di Imperia, erano armi e munizioni, oltre che un braccio d'argento ex voto, rubato nella chiesa di San di Struppa a Genova.

Oggi continueranno gli interventi dei difensori, non è escluso che la sentenza.

g. l.

Genova, ripreso il processo al commissario Valente

Il pm: 6 anni di reclusione all'ex capo della narcotici

Il rappresentante dell'accusa chiesto anche due anni di casa di lavoro e l'interdizione perpetua pubblici uffici - Le altre richieste

GENOVA — Sei anni di reclusione anni di casa di lavoro e interdizione perpetua dai pubblici uffici: questa la condanna richiesta ieri dal pubblico ministero Massimo Cappello nei confronti dell'ex commissario di ps Enrico Valente, già capo della squadra narcotici della questura di Genova, arrestato due anni sotto pesanti accuse.

Valente, attualmente sospeso dal servizio, nel corso del processo ha sempre respinto che gli sono mossi, e che dalla concussione corruzione e sfruttamento della prostituzione, perché avrebbe intascato «bustarelle» per alcuni milioni per «chiudere un occhio» sull'attività di personaggi legati al giro della prostituzione.

Secondo l'accusa, sulla di confezioni rese a suo tempo imputati Tosa e De Michelis, nel 1982 a più riprese, il commissario Valente, tramite l'ex agente di ps Vincenzo Volpe, avrebbe ricevuto denaro contante (pare per oltre 16 doni un certo valore in cambio di favori e protezioni nei confronti degli altri imputati, tutti «operatori» nel settore dello sfruttamento della prostituzione.

Interrogato nella precedente udienza, Valente aveva negato di aver ricevuto soldi in cambio di favori (in un'occasione addirittura avrebbe ottenuto cocaina). Con buona parte degli imputati Valente avrebbe avuto solo normali rapporti di collaborazione, trattandosi di «informatori» della Questura. Valente aveva anche aggiunto di esser sempre stato in difficoltà economiche e che un anno si sarebbe persino fatto imprestare somma di denaro dai colleghi per poter andare in ferie con la famiglia.

A giudizio del pubblico ministero, a Valente non deve essere concessa alcuna attenuante, così come a Volpe, per il quale il rappresentante della pubblica accusa ha proposto cinque anni di due di casa di lavoro e l'interdizione dai pubblici uffici.

Per gli altri otto imputati minori (Antonio De Michelis, Gianfranco Tosa, Vincenzo Zizza, Serafino Ogliastro, Rosa Caputo, Osvaldo Prenda, Paolo e Giuseppe Radogna) il dottor Cappello ha proposto condanne varianti da un anno e quattro mesi a due anni.

Il processo proseguirà nei prossimi giorni con le arringhe dei difensori. La sentenza è prevista per la metà di maggio.

r. s.

Da Arma di Taggia a Torino per una lezione sul giornale

I ragazzi della «scuola media» «Ruffini» di Arma di Taggia hanno visitato la sede de «La Stampa» in via Marenco 32 a Torino. Accompagnati da alcuni insegnanti, gli studenti hanno osservato con interesse i vari reparti dove ogni giorno nasce il giornale. Nella foto i ragazzi al termine della visita con copie di «Stampa sera» appena stata a pronta a raggiungere le edicole

Particolare attenzione sarà dedicata all'eccessivo affollamento dei locali

Controlli rigorosi la prossima estate in tutte le discoteche della Riviera

SAVONA — Per la prima il pretore di Savona avrebbe dovuto giudicare ieri mattina l'ex titolare di discoteca estate, nel corso di un controllo dei carabinieri, era risultato che nel locale c'erano più clienti di quanti ne potesse contenere la sala. Il dibattito (sui degli imputati doveva interessarsi Gianni Canepa, gestore della discoteca «La Bilia» è rinviato al 22 maggio.

Il problema è quanto mai attuale. Con l'avvicinarsi della stagione estiva le balere, le discoteche, le sale Riviera saranno prese d'assalto da centinaia di clienti. Quest'anno però, a differenza degli scorsi anni, carabinieri, polizia e vigili urbani riceveranno istruzioni precise: i controlli saranno severi, e nei locali non potranno essere ammessi clienti oltre il numero di capienza dalle autorità.

I sindaci dovranno emettere ordinanze dettagliate. Nei giorni scorsi ad esempio, il sindaco di Celle Ligure, Renato Zunino, per cercare preventivamente di prevenire infiltrazioni pregiudicati nel sociale della ha disposto serie di controlli locali notturni, per motivi di sicurezza e di ordine pubblico, ha stabilito possano entrare un numero di clienti variabile da 50 a 100 a seconda delle caratteristiche delle sale.

Dice Zunino: «E' un provvedimento inevitabile dal momento che da qualche tempo abbiamo avuto segnalazioni riguardanti presenza di pregiudicati e persone non gradite. Abbiamo disposto, attraverso i vigili urbani, una serie di controlli. Abbiamo chiesto anche l'appoggio dei carabinieri e anticipato l'orario di chiusura delle discoteche. E' un di prevenire problemi più in vista della stagione estiva».

I gestori delle discoteche, inoltre, invitati ad applicare alla lettera il divieto d'ingresso ai minori di 14 anni. Dai rapporti di carabinieri e polizia è infatti emerso che in molti locali entrano troppi giovanissimi.

Le forze dell'ordine lavoreranno all'esterno delle sale. L'obiettivo è quello di render difficile la vita ai eventuali spacciatori di droga. Nel periodo estivo, infatti, il consumo di eroina aumenta in Riviera a dismisura e tra chi ne fa uso ci sono i cosiddetti «drogati del sabato sera», ragazzi che durante la settimana fanno vita tranquilla e normale, ma che nel weekend lasciano andare alla ricerca di paradisi artificiali.

g. p. c.

Assemblea ai cantieri di Pietra

PIETRA L. — Giorni decisivi per il cantiere di Pietra Ligure. Il maggio il Cipi deciderà se approvare il passaggio di proprietà agli inglesi.

Oggi, a Roma, si terrà riunione preliminare: i membri del Cipi sentiranno il parere degli amministratori regionali e del Comune.

operai sono riuniti in assemblea permanente sino a venerdì. Ieri mattina hanno consegnato un documento al sindaco in cui chiedono che l'amministrazione faccia opposizione. Come è noto, il sindaco Roberto Palmarini si è dichiarato più volte contrario alla ristrutturazione.

(m. nu.)

Fonderia Rinviato il processo

CAIRO M. — Ieri davanti al pretore di è apparso Stefano Granone anni, via Gaggino 11, Varazze, titolare della piccola fonderia di .

Era accusato di alcuni reati relativi all'ambiente lavoro (aria riciclata, norme igieniche disattese, ecc.) necessarie per la protezione della salute dei 14 dipendenti.

Alla fine della mattinata, il dibattimento, durante il quale Stefano Granone ha respinto i diversi addebiti, è stato rinviato a cuolo.

Il colpo ad Alassio il 31 agosto '85

Rapina nel «budello» oggi via al processo

ALASSIO — Il 31 agosto dello scorso il centro di Alassio fu teatro vera e propria caccia all'uomo per catturare tre che salirono nel «budello» l'orefice di Adriano Resoli. Bottino 50 milioni.

fuga i malviventi cercarono travolgere un vigile urbano, Giorgio Maffulli, che aveva tentato di bloccarli.

Alcune ore dopo i carabinieri Martinez Almado, anni, spagnolo, e Enriq Benitez, 30 anni, cileno. Il terzo complice riuscì a fuggire.

L'orefice nel frattempo era stato accompagnato all'ospedale di Alassio. I banditi, nel della rapina, picchiato a sangue il calcio di una pistola, una Smith & Wesson calibro 38 che poi lasciò di Benitez.

Il vigile urbano se la cavò con spaventa ma per il giudice istruttore il mancato investimento fu sufficiente a fare l'accusa, oltre che per rapina, lesioni e porto abusivo di arma da fuoco, anche omicidio.

Quella drammatica giornata verrà rievocata questa d'assise. I imputati hanno fatto di tutto per coprire il loro complice. In particolare il cileno ha dato in escandescenze nel corso degli interrogatori ed è ora rinchiuso manicomio criminale.

L'episodio era avvenuto in periodo particolarmente per tutta la Riviera di Ponente. giro pochi giorni erano stati presi mira due uffici postali e tre gioiellerie.

g. p. c.

La Fulc respinge le accuse mosse dai venti cassintegrati dell'azienda

All'Ilsa di Carcare un piano anti-crisi

CARCARE — Il problema cassintegrati dell'Ilsa di Carcare che creando un coordinamento nei giorni scorsi, senza termini il sindacato di disimpegno nei confronti della loro è stato esaminato dalla Fulc provinciale.

In un comunicato emesso alla fine della riunione la Fulc l'impegno verso i venti cassintegrati della fabbrica di piastrelle respingendo contemporaneamente le scarso interesse nei confronti dipendenti estromessi dal ciclo produttivo.

Afferma uno membri della segreteria, Gian Piero Meinero: «Di fronte alla dichiarata volontà dell'azienda di ridurre personale, siamo riusciti ottenere un accordo, che'dà una parte mantiene i livelli occupazionali attraverso il ricorso alla cassa integrazione, dall'altro pone le basi per la ristrutturazione aziendale dell'Ilsa. Infatti, appena sarà decretato stato di crisi dell'azienda, si avranno tutta una serie di prepensionamenti per i dipendenti che abbiano raggiunto anni di età, mentre contemporaneamente l'Ilsa si è impegnata ad assumere giovani disoccupati con contratti di formazione-lavoro».

Alcune questo assunto, che comprendono un totale di 26 unità, sono già state attuate, mentre la direzione dell'Ilsa annunciato che entro breve inizieranno i lavori per la costruzione di un nuovo forno per produrre monoporosato ad tecnologia.

e. m.

A Imperia due mutui per le scuole

IMPERIA — La Cassa Depositi e prestiti ha concesso al Comune di Imperia due mutui complessivi 1733 milioni: mentre 333 saranno destinati all'edilizia scolastica, per la sistemazione del plesso scolastico di piazza Ulisse Calvi, 1500 serviranno per «interventi nell'ambito della realizzazione nuovo polo in zona San .

(b. p.)

formaggio alla Standa Arrestato e condannato

SANREMO — Ruba formaggio e altri alimentari magazzini «Standa» di via Matteotti, viene arrestato, processato per direttissima e condannato.

Protagonista Bolaffio, 41 anni, originario Roma, stante a Sanremo in corso Inglesi, nullafacente.

pretore gli ha inflitto un mese reclusione, senza condizionale, e quindi l'uomo resterà carcere.

L'imputato era stato sorpreso da un sorvegliante: rubato anche materiale elettrico.

(c. d.)

Le iniziative saranno presentate domani al dancing Boncardo

Cai di Finale, un programma pieno d'avventura

FINALE LIGURE — *Si inaugura domani sera nel Dancing Boncardo il programma di iniziative per il 1986, organizzato sezione di Finale del Club Alpino Italiano, da quest'anno diventata autonoma.*

Un risultato è reso possibile con passione e costanza da un gruppo sempre più folto di appassionati della montagna che quest'anno ha già superato in poco tempo la soglia dei 200 soci iscritti.

Escursioni alpinistiche, trekking, discese in canoa, free-climbing, pubblicazioni, diapositive per proiezioni, sono molti i settori e le attività proposte, in questo primo anno dall'attivo sezione finalese, a soci e simpatizzanti tra cui molti giovani.

Domani sera con la proiezione di diapositive dal titolo «Tunisia carsismo e speleologia» e «Alla scoperta delle speleologia nelle grotte liguri», a cura del Cai di Imperia, si inaugura il primo ciclo di tre incontri (gli altri due sono in programma il 15 ed il 22 maggio) dal titolo «Sinfonia immagini» al quale farà seguito una serie di proiezioni curate direttamente dai soci del Cai finalese.

I titoli di questo secondo ciclo sono «L'altra India» a cura di Antonio Pastorino (5 giugno), «La terra dimenticata dai due ai quattromila» di Mauro Curza (12 giugno) e «Nella terra di Qain-shi-huang, Hong Kong, Pekino, Lasha» di Giampiero Alberelli (19 giugno).

Le tre serate verranno proposte con il patrocinio e la collaborazione del Comune di Finale Ligure. Oltre alle proiezioni sono in programma le escursioni in Italia e in Francia.

Ma i fiori all'occhiello del Cai finalese soprattutto l'allestimento, in luglio, della prima edizione «Free show», una manifestazione che dovrebbe fare il punto sull'evoluzione dell'arrampicata a Finale Ligure sulle suo ormai famosa palestra di roccia e l'ultimazione libro sul trekking locale che attraverso quattro tappe da Noli a Finalborgo descriverà le bellezze dell'entroterra finalese.

a. d.

«machete» E' condannato

SANREMO — Sorpreso con un grosso «machete», cittadino da tempo vive nel borgo terremotato Bussana Vecchia è stato arrestato carabinieri.

E' Franz Meissner, anni: già ieri mattina per direttissima, è stato condannato vicepretore onorario Mauro Pedrini a tre carcere, con la condizionale, per detenzione e porto abusivo di arma e dichiarazione di falsa identità.

Ai militari lo avevano bloccato nei pressi dell'ospedale di Bussana, aveva fornito nome italiano.

(r. d.)

DELUSIONE - Indifferenza di due città per i problemi finanziari che travagliano i sodalizi

Avviata la smobilitazione della Sanremese Un'Imperia più bella se arrivano gli aiuti

Licenziato il personale della società di corso Mazzini - Cavalleri minaccia di andarsene - Rivaroli è disposto a nuovi sacrifici per la squadra nerazzurra, a patto di maggiore collaborazione - Le prime voci di «mercato»

SANREMO — La Sanremese, in C2 e senza futuro... adesso licenzia. Ieri sono partite le lettere di licenziamento al personale fisso. Quattro persone in tutto: addetto di segreteria, due magazzinieri e il massaggiatore. Il buon Angelo Pratico, un'istituzione ormai in casa biancazzurra, fedele amico di allenatori e giocatori. Il licenziamento scatterà il 31 maggio. Così la Sanremese riuscirà a chiudere la avventura in C1 a Parma, il 1° giugno prossimo, senza neppure il massaggiatore (e i regolamenti?).

Il massaggiatore Pratico figura nella lista dei licenziati

Le lettere di licenziamento sono un chiaro segno del clima di smobilitazione che regna in corso Mazzini. La retrocessione, ma soprattutto il «no» del casinò al versamento dei quattrini per la sponsorizzazione e l'indifferenza di tutti, hanno creato un'atmosfera quasi lunare. I giocatori sanno che se ne andranno quasi tutti ed anche il general manager Renato Cavalieri, che aveva pensato di chiudere qui la carriera, dopo un lungo girovagare per l'Italia, sembra abbia le valigie pronte. Dice: «Non mi rimarrà ancora a lungo. Voglio rispettare gli impegni presi, dare una mano a Sciolli, ma me ne voglio andare. Come si fa a restare in una simile situazione? Nemmeno io. Sud, nei posti più sensazionali, ho visto cose del genere. Nessuno si preoccupa dell'avvenire di questa società che pure ha rappresentato qualche cosa per questa città e che, soprattutto, potrebbe rappresentare tanto. La città è indifferente. Il campo è abbandonato a se stesso, senza manutenzione, in uno stato di confusione. E domenica dobbiamo ricevere il Modena che lotta per la B, al seguito del quale dovrebbero arrivare centinaia e centinaia di tifosi. E' turismo anche questo, ma Sanremo sembra dimenticarsene».

Parole amare che fotografano, però, il difficile momento societario. Prospettive? All'orizzonte, nessuna. Ed è incomprensibile anche questo. Le frange anti-Sciolli sono state tante in questa stagione, a volte anche con qualche giustificazione, ma alla resa dei conti non esprimono valide alternative.

Bruno Monticone

IMPERIA — *I confermati sono sei. Corona, Benvenuti, Benzi, Massimilla, Donlatti e Marchiori. A questi giocatori, che costituiranno l'ossatura base per la prossima stagione, se ne aggiungeranno altri cinque. I ruoli da coprire sono: difensore di fascia, stopper, libero, pratica, l'intera retroguardia), centrocampista melodista e interno-mezz'ala.*

In bilico fra la probabilità di restare in interregionale e la speranza di essere ripescata in C2, l'Imperia continua a pensare al futuro. Non è escluso il ritorno di qualche «vecchio» (Olivieri, Bertorello, Simonetti?), mentre per l'allenatore, la scelta è ristretta ad uno tra quattro candidati. Il favorito dovrebbe essere un tecnico giovane, che ha militato in B e C.

Il presidente Rivaroli è disposto a nuovi sacrifici, ma a patto di avere più collaborazione: «Contro il Cassis, ingiustificabile l'incasso e sono di poco superiore ai 3 milioni. Eppure, abbiamo disputato un campionato ad alto livello: il secondo posto è un successo, se si pensa ai fallimenti di Bellisse, Pinerolo e Cuneo, ben più quotate di noi. Senza pubblico, niente squadra forte».

La burrascosa gara con il Cassis lascerà strascichi. Non alla società né al campo, ma...

Il portiere Cenna, sarebbe tra i riconfermati dell'Imperia

...anche Precisa con questo il «segretario capolista Zuin». «Il nostro pullmann era scortato dalla polizia, con tu subito danni. Il gol annullato? I giocatori hanno detto d'aver udito il fischio prima del tiro di Benvenuti. E' stato poi quest'ultimo a colpire Cosso, che ha reagito su di lui e Lucchelli».

Si profilano pesanti squalifiche, insomma. E' probabile che Rivaroli e l'amministratore delegato Biamonti non vadano più in panchina per diversi mesi.

La giornata, finita male, avrebbe dovuto essere una festa, comunicata con le premiazioni del referendum «Il nerazzurro dell'anno», indetto fra i tifosi da Radio Progetto. Ha vinto allo sprint Desolati, il bomber, con punti, davanti al regista Massimilla (368), Benzi (241), Lesco (199), Corona (178), Benvenuti (153), Calzia (106), Marsiglio (103), Mura (84), Meneghelli (77), Arrigo (67), Moniet (51).

n. d.

PALLAVOLO - Anno d'oro per il club gialloblù

Varazze, la C1 è vicina (e i giovani incantano)

Alle ragazze mancano solo due punti - L'Under 18 femminile è campione regionale, l'Under 16 in finale

Spezia inarrestabile in C2 maschile. Varazze ormai vicino matematica promozione in C1 tra le Quasi i dati salienti nella pallavolo regionale, che in serie D continua a vivere le fasi delle poules.

C2 maschile — Neppure il Moneglia ha potuto nulla fermare allo strapotere dello Spezia, che è passato con grande autorità anche nel derby. Macina gioco e punti anche il Celle, che resta secondo stravolgendo in asteria il Bradia, mentre il Sa- resiste, violando il terreno del Bitalia.

La situazione resta incerta in coda.

Risultati: Levante-Monticalcusa 3-1; Renault-Fiamma 3-1; Cus Genova-Don Bosco 3-2; Bradia-Celle 3-2; rip. Rapallo. Classifica: Spezia p. 40; Celle 36; Savona e Moneglia 32; Levante 24; 30; Sanremo, Foce e Monticalcusa 8; Rapallo 8; Cus Genova 14, Don Bosco 12, Fiamma, Rapallo e Bradia 8.

C2 femminile — Varazze con un piede in paradiso, dopo il successo sul campo del San Siro. Ancora due punti e sarà il in C1. Per la società gialloblù è una stagione tutta d'oro, anche grazie al settore giovanile. L'under femminile ha vinto il titolo regionale a Savona, superando prima l'Era Genova e poi il Monte Marcello Spezia. L'under 18 maschile ha sfiorato lo stesso risultato, arrendendosi solo

un tedesco in regata Coppa Europa 86

IMPERIA — Il tedesco Joaquin Roellen si è aggiudicato la Coppa Europa 86, regata internazionale aperta ad imbarcazioni «Contender», classica d'inizio stagione, organizzata dal Circolo velico imperiese.

Al secondo posto, Andrea Bonazzi (Cannottieri Mincio), al terzo Roberto Loremi (Riva del Garda). Primo dei liguri, Erasmo Carlini (Cenisgita di Voltri), giunto al nono posto. (f. d.)

Varazze p. 38; Recco e Gandolfo Spezia 34; Nordest 24; Oliveto, Carcare e Bradia 20; Cap 18; Navalcavi, Schiavetti e Sedes 14; S. Siro 8; Monte Marcello 0.

D maschile — Rinviato il retour-match tra Arenzano e Arenzano, che vale la promozione in C2 (siamo nei play-off), all'andata vinse l'Arenzano 3-2). L'interesse si concentra sulla poule salvezza. E' del Ceparana il colpo gobbo, ai danni della capolista Coopsette Lavagna, mentre si fa sotto il Carcare, vittorioso a Genova coi Weak Point, e il Don Bosco. Alassio toglie ogni speranza di C2 Tomahawks Diano.

Risultati: Don Bosco-Tomahawks 3-0; Ceparana-Coopsette 3-2; Weak Point-Carcare 2-3. Classifica: Coopsette p. 8; Carcare 6; Don Bosco, Ceparana e Tomahawks 4; Weak Point 2.

D femminile — Colpo del Libertas Genova in poule C2, con 8 genovesi capaci di andare a vincere (3-1) sul campo dell'imbattuta capolista Fabianese. C'è così il rendez-vous in vetta tra le spezzine e il Cffs Sampierdarena, che ha regolato (3-0) il Celle. Resta in quota pure l'Uscio, che ha vinto 3-1 sul terreno del Foce. Classifica: Cffs e p. 8; Libertas Uscio 6; Celle 2; Foce 0.

Raffica di risultati in poule salvezza, per via dei turni infrasettimanali. Squadra del giorno è il Sabazia Vado, che in tre giorni ha superato, per 3-2 il Coopsette e 6 Recco, portandosi in lotta per le prime piazze. Sale intanto, in vetta l'Arma Taggia, mentre appaiono quasi condannate Quiliano e Città ragazzi.

Risultati: Sabazia-Coopsette 3-2; Arma Taggia-Ceparana 3-2; Città ragazzi-Quiliano 3-1; Ceparana-Coopsette 3-2; Recco-Sabazia 2-3, Arma Taggia-Città ragazzi 3-0; Recco-Ceparana 3-1; Coopsette-Quiliano 3-0. Classifica: Arma Taggia e Coopsette p. 8; Sabazia, Ceparana e Recco 6; Quiliano e Città ragazzi 2 **r. bg.**

PALLANUOTO - In B Torino imprendibile, in C ok gli spezzini

Rimonta il Quinto, ora è secondo L'Imperia perde gara e primato

Prosegue la marcia Torino '81 in testa alla classifica balza al secondo posto il Quinto, mentre l'Olio Sasso Imperia spera nella vittoria a tavolino del match con la Triestina non si è disputato per il mancato arrivo della squadra capitolina: questa, in la prima giornata di ritorno della serie B di pallanuoto. Intanto, la serie C, giunta al 5° turno, ha registrato la prima sconfitta dell'Imperia Mobilsol, così sorpassata in graduatoria Maridipart.

Serie B — Il Torino '81 ha regolato senza eccessivi problemi l'Eurocolleno per 15-3; la formazione piemontese sembra non avere rivali. Alle sue spalle, la situazione è tutt'altro che ben definita. Il Quinto (unica ligure a lottare ai vertici) ha coronato un sogno che inseguiva da diverse giornate: vincendo 6-3 il derby col Doria, si è insediato al secondo posto in classifica, complice il forfait della Triestina che non si è presentata per il match con l'Imperia. La compagine giuliana si è recata, anziché a Voltri, alla piscina di Camogli, dove l'Olio Sasso alina a due settimane fa disputava gli incontri casalinghi. La decisione ufficiale della Federazione si avrà in mattinata.

In coda, il Cus P battuto l'Elah Pegli 9-5, a conferma del felice momento. Altri risultati: Pallanuoto-Lerici 5-6, Leonessa Brescia-Mestrina 11-5.

Classifica: Torino p. :

Cicloamatori bene i fratelli Punturiero

IMPERIA — Ancora exploit per i fratelli Punturiero: i portacolori del Givonetti-Radio Monte Carlo sono piazzati al primo e secondo posto nel Trofeo Aretti e Biancheri, gara ciclistica amatoriale organizzata dal Circolo Parasio.

Ad imporsi è stato Davide Punturiero, che in volata ha avuto la meglio sul fratello Mario. Lo sprint del gruppo è andato a Dino Binelli (Parasio). *(f. d.)*

Quinto 19; Triestina 18; Pallanuoto 15; Leonessa 13; Doria, Lerici, Eurocollege 10; Olio Sasso 8; Pegli 7; Cus Firenze 6; Mestrina 3. Olio Sasso e Triestina, una partita in meno.

Serie C — Passo falso dell'Imperia Mobilsol, la quale, messa alle corde dall'Arona (17-13), in un sol colpo ha perso imbattibilità e primato in classifica. Ora è al secondo posto con un'Endas Domini Genova in continuo crescendo da formazione genovese si è aggiudicata 7-4 il derby con La Crocierai.

Al comando della classifica si è portato Maridipart Spezia, vittorioso in trasferta sul Cus Torino per 10-5. L'Albisole, reduce dalla sconfitta nel derby con la Mobilsol, si è prontamente riscattata battendo 10-6 Bustese. Il Novara si è imposto 13 a 9 sul Dino Rora.

Classifica: Maridipart Spezia p. 9; Mobilsol Imperia, Endas Genova 6; Albisole 6; Arona 5; La Crocierai 4; Bustese 3; Cus Torino, Dino Rora, Novara 2. **f. d.**

SECONDA CATEGORIA - Altre tre squadre condannate ma numerose tremano ancora

Portovado, Cadibona e S. Cecilia: addio

In vetta resta da sciogliere il dubbio girone A fra Auxilium e Camporosso - L'orgoglio del Legino è fatale al Borgio

Baseball: il Sigest battuto due volte a Torino

Viaggio a vuoto per il Sanremo: sconfitta per il Sigest Savona. La serie B di baseball per le liguri è nel peggiore dei modi.

La squadra matuziana è stata costretta ad un'inutile e faticosa trasferta a Senago, dove ha giocato per proprio.

I savonesi hanno perso due volte (3-3 e 6-9) sul campo del Clever Torino. Crisi? No, piuttosto impossibilità di allenarsi e di acquistare tono agonistico, giocando poco a causa del maltempo. Si è visto soprattutto nella seconda partita, quando i savonesi, in vantaggio fino al sesto inning, si sono fatti rimontare per due errori difensivi. Peccato, anche per lo sponsor (merce rara) che ha appena investito altri 50 milioni nel nuovo campo di Albisola.

Nella serie C2 di softball, questi i risultati: Eagles-Borghetto 6-1; Mazzetti Santerno-Don Bosco 8-7. *(c. m.)*

Football Usa, vincono i Pirates

VARAZZE — Impennata d'orgoglio dei Pirates Varazze nel campionato di serie B di football americano. Nella prima giornata del girone di ritorno, i biancazzurri sono andati a vincere (16-13) sul campo dei Blackreds di Asola, che avevano già battuto all'andata a Varazze. Dopo che la prima parte di gara si era chiusa sul 6-3 per gli asolani (i punti dei Pirates grazie a un calcio di Abatini, nella seconda frazione di gara i varazzini sono andati due volte in touchdown con l'americano Kevles e con Maffei, mentre l'ultimo punto è venuto grazie a un altro calcio di Abate.

Con questo risultato, i Pirates salgono a 6 punti in classifica ma restano comunque tagliati fuori dalla lotta.

Due dubbi nel girone A, uno solo nel B e nel C. Una sola giornata alla fine del campionato, ma nei tre gironi di Seconda categoria c'è ancora incertezza, soprattutto in zona retrocessione.

Girone A — La sospensione di Camporosso-Laigueglia per impraticabilità del campo, crea grossi disagi. L'Auxilium, che ha battuto in trasferta il S. Giorgio, ha portato a tre punti il suo vantaggio sul Camporosso, ma adesso è necessario stravolgere l'ultima giornata per dare regolarità al torneo.

La Lega ha infatti deciso di rinviare al 18 maggio le partite che riguardano la vetta, cioè lo scontro diretto Auxilium-Camporosso e Laigueglia-S. Ampelio; domenica prossima c'è il recupero di Camporosso-Laigueglia. Il tutto, per evitare che questa gara sia giocata a torneo concluso. Tutte le altre partite invece regolarmente disputate.

In coda, intanto, il nome della terza condannata, con S. Ampelio e S. Lorenzo (che però spera in un ricalcio che lo porterebbe ricaricato ancora in Il Vallecrosia 3-2 dallo stesso San Lorenzo, ma solo punto di vantaggio sul Pontelungo, che ha pareggiato 2-3 col Santo Stefano ed è in vantaggio rispetto agli avversari negli scontri diretti. Decisiva, dunque, l'ultima partita.

Girone B — I festeggiamenti per l'anticipata promozione hanno giocato un brutto scherzo al Borgio Verezzi, sconfitto a Legino nella sagra dei gol (4-3) da pagine che rabbiosamente puntano ancora ad agguantare la Nolese o la Spotornese.

I biancazzurri hanno perso a Pietra Ligure, mentre i biancorossi hanno chiuso sulla 1-1 con lo Zinola, ed ora questa coppia ha un punto di vantaggio sul Legino che dovrà vincere ad

Domani sera il recupero a Pietra Ligure

PIETRA L. — La partita del girone B di Prima categoria Pietra Ligure-Boys Varo, rinviata domenica per impraticabilità di campo, verrà recuperata domani sera alle 21 al Comunale di Pietra.

Albissola e Bocchi per sperare. Intanto, Don Bosco, e condannato pure il Portovado, impietosamente battuto a Cogoleto dallo Sciarborasca.

Girone C — Il Quiliano salva l'imbattibilità pure a Ferrania e si appresta a difendere anche il prossimo anno, in Prima categoria. In coda, nel frattempo, oltre al Cosseria, arrivano le retrocessioni matematiche per Cadibona (sconfitto in casa dal Villapiana) e Santa Cecilia, quest'ultima incredibilmente battuta a domicilio dal traballo S. Nazario.

Sabazia, Villapiana e Degolattano per evitare quart'ultimo e quint'ultimo Decideranno gli ultimi 90', ma resta lo spiraglio di un ripe- nient'affatto improbabile per chi ha evitato gli ultimi tre posti. Tutte e tre le compagini giocheranno domenica in trasferta, col Dego che, pur staccato di un punto dalle altre, ha 6 compito più facile sul campo del derelitto Cosseria, mentre il Sabazia la visita Letimbro e il Villapiana e a Varazze.

Roberto Bagiletto

S avona S hopping C enter

Via Gnocchi Viani 27 - SAVONA

Orario apertura: 10-19 (continuato) dal martedì al sabato - Parcheggio privato

VASTO ASSORTIMENTO RADIO REGISTRATORI SANYO AI MIGLIORI PREZZI DI MERCATO FINO AD ESAURIMENTO

Lampadina OSRAM chiara attacco normale V. 220 25W 1450 950
Lampadina OSRAM chiara attacco normale V. 220 40W 1080 700
Lampadina OSRAM chiara attacco normale V. 220 60W 1080 700
Lampadina OSRAM chiara attacco normale V. 220 75W 1260 850
Lampadina OSRAM chiara attacco normale V. 220 100W 1310 850
Vasto assortimento ogni tipo di lampadine fino ad esaurimento

TUTA GINNICA con cappuccio più 1 paio scarpe training più sacco valore commerciale L. 80.000 L. 25.000! fino ad esaurimento

Comunicazione effettuata

Savona 7-5-86
Presentandovi con questo tagliando una lampadina vi sarà presa per voi entro 10 giorni da oggi
Nome
Cognome
Via Città

Orologi al quarzo delle migliori marche con sconto 50%
Altri 100 articoli con sconti dal 30% al 40%
Vi aspettiamo con 14.000 articoli tra i quali:

Ferramenta ● Duplicati chiavi ● Orologi ● Elettrodomestici ● Videoregistratori ● Hi-Fi casa e auto ● Dischi e cassette ● Articoli casalinghi ● Cristallerie ● Liste nozze ● Materiale elettrico ● Lampade, lampadari e illuminazione ● Articoli da regalo ● Orologi da polso, tavolo e parete ● Arredamenti interni ed esterni ● Accessori per bagno ● Rubinetterie ● Piastrelle ● Giocattoli ● Articoli per giardinaggio ● Articoli di campeggio ● Accessori auto e fuoristrada

Savona, la strada dei negozi eleganti è diventata la via delle banche

La «City» di Savona si chiama corso Italia

In arrivo la sede del Nuovo Banco Ambrosiano che si trasferisce da via Tardy e Benech. L'edificio scelto è di fronte all'ex cinema Olimpia che da poco ospita la Cassa di Risparmio di Savona. La Carige ha già l'autorizzazione per aprire una agenzia nel comprensorio. Numerose altre domande alla Banca d'Italia per l'apertura di sportelli. Nel Savonese i depositi bancari sono in crescita.

SAVONA — Corso Italia, un tempo la via elegante dei caffè e del passeggio, diventa una piccola «City» delle banche. Ne arriva un'altra, di fronte all'ex cinema Olimpia, a sua volta trasformato (l'inaugurazione avverrà tra breve, sicuramente prima dell'estate) nella nuova avveniristica sede dell'agenzia principale della Cassa di Risparmio di Savona.

La banca in arrivo in corso Italia dovrebbe essere il Nuovo Ambrosiano, da tempo intenzionato a spostarsi in una zona più centrale (attualmente è in corso Tardy e Benech). I locali sono quelli sino a ieri occupati da una grande organizzazione per la vendita per corrispondenza di abbigliamento: negozi e ampie vetrine su corso Italia e all'angolo con via dei Mille, oltre a un piano rialzato.

Ma alla Banca d'Italia sono in corso d'esame alcune altre richieste per l'apertura di nuovi sportelli sulla «piazza» di Savona, che sembra essere tra le più appetite dagli istituti di credito. Chi ha l'autorizzazione ad aprire una seconda agenzia nel comprensorio savonese (la prima è stata inaugurata negli anni scorsi a Valleggia) è la Cassa di Risparmio di Genova e Imperia. Ci sono poi alcune altre grandi banche che insistono per essere presenti a Savona, una città dove i depositi sono in costante lievitazione.

Lo scorso anno i tassi di crescita dei depositi, il 12,1% in più, sono stati considerati in linea con le risultanze regionali. E a conferma della forte propensione al risparmio presente nell'area savonese c'è il rapporto impieghi-depositi della provincia, che è rimasto ampiamente al di sotto sia del livello regionale che di quello nazionale. Nelle banche poi si guarda con soddisfazione al fatto che la raccolta del danaro non sembra aver accusato cedimenti «*nonostante la crescente concorrenza di forme alternative di impiego che a Savona, evidentemente, hanno minor spazio che altrove*», come fanno notare gli osservatori della Camera di Commercio.

La Cassa di Risparmio di Savona continua a far registrare progressi in ogni settore e si sta dotando di strutture sempre più raffinate. Nell'ex cinema Olimpia dove si trasferirà (si tratta di poche decine di metri), in tutti gli sportelli della sede e nella tesoreria sarà l'elettronica la vera padrona di casa. Dovrebbero sparire le code, i clienti potranno effettuare da soli quasi tutte le operazioni grazie al computer. Nella vecchia sede si «allargheranno» gli altri servizi, a cominciare dall'ufficio estero.

La Cassa di Risparmio di Savona è sempre alla ricerca, comunque, di una sede definitiva per il centro elaborazione di via Scarpa. Qualche tempo fa sembrava l'avesse trovata attraverso l'acquisto di una torre Annunziata, ma l'operazione era stata contestata.

Ivo Pastorino

Savona. Il Nuovo Banco Ambrosiano vorrebbe spostarsi in corso Italia al posto di Fenoglio (Tel. G. Chiarammonte)

Riparato il cervellone di Savona

SAVONA — E' terminata, finalmente, l'emergenza del cervellone a palazzo comunale. I tecnici hanno individuato il guasto che, da una settimana, aveva paralizzato gli uffici, in particolare l'anagrafe e i vari terminali per la concessione dei certificati nelle sedi delle circoscrizioni.

(i. p.)

Dopo una serie di esposti anche anonimi

I carabinieri indagano in Comune ad Albisola

Irregolarità amministrative? - Le ipotesi

ALBISOLA S. — I carabinieri del Gruppo di Savona, da qualche giorno indagano negli uffici comunali. Stanno sequestrando documenti e pratiche relative a diverse segnalazioni, anonime e firmate, arrivate negli ultimi tempi sul tavolo del Procuratore della Repubblica di Savona. Da qui la decisione di indagini mosse dal magistrato per fare chiarezza sugli esposti che denunciano situazioni di irregolarità amministrativa.

Sembra che non ci siano collegamenti con le due comunicazioni giudiziarie inviate nei mesi scorsi ad un funzionario e ad un consigliere comunale della maggioranza.

Rimangono aperte alcune ipotesi: si parla di una verifica sugli appalti relativi ai passeggiata a mare di Albisola Capo. Poi il «caso» della casa di riposo per anziani di S. Nicolò, in seguito ad una denuncia da parte del gruppo consiliare del msi.

Ma a questo proposito l'assessore Canepa, del pri, ha già inviato una lettera di precisazione in cui afferma che tutte le procedure, l'impegno di spesa, le gare d'appalto sono state in perfetta sintonia con la legge. Canepa ha messo a disposizione tutta la documentazione relativa alla casa di S. Nicolò.

Le indagini dei carabinieri sono state fatte in diverse riprese. Al centro dell'interesse degli inquirenti, oltre all'attività degli amministratori anche quella dei funzionari, sono esposti hanno preso di mira, infatti, anche i dipendenti.

m. nu.

Tenta di rubare un motorino E' arrestata e condannata

SAVONA — Monica Sortone, 19 anni, abitante in via San Lorenzo 23 incensurata, l'altra notte è stata arrestata da una pattuglia della volante mentre cercava di rubare un motorino in via Caboto di fronte all'Istituto Nautico.

La ragazza all'arrivo degli agenti ha tentato di fuggire. E' stata bloccata poco dopo.

Ieri mattina è stata condannata con rito direttissimo dal pretore di Savona e condannata a tre mesi di reclusione. E' stata scarcerata.

Dopo una serie di esposti anche anonimi

I carabinieri indagano in Comune ad Albisola

Irregolarità amministrative? - Le ipotesi

ALBISOLA S. — I carabinieri del Gruppo di Savona, da qualche giorno indagano negli uffici comunali. Stanno sequestrando documenti e pratiche relative a diverse segnalazioni, anonime e firmate, arrivate negli ultimi tempi sul tavolo del Procuratore della Repubblica di Savona. Da qui la decisione di indagini mosse dal magistrato per fare chiarezza sugli esposti che denunciano situazioni di irregolarità amministrativa.

Sembra che non ci siano collegamenti con le due comunicazioni giudiziarie inviate nei mesi scorsi ad un funzionario e ad un consigliere comunale della maggioranza.

Rimangono aperte alcune ipotesi: si parla di una verifica sugli appalti relativi ai passeggiata a mare di Albisola Capo. Poi il «caso» della casa di riposo per anziani di S. Nicolò, in seguito ad una denuncia da parte del gruppo consiliare del msi.

Ma a questo proposito l'assessore Canepa, del pri, ha già inviato una lettera di precisazione in cui afferma che tutte le procedure, l'impegno di spesa, le gare d'appalto sono state in perfetta sintonia con la legge. Canepa ha messo a disposizione tutta la documentazione relativa alla casa di S. Nicolò.

Le indagini dei carabinieri sono state fatte in diverse riprese. Al centro dell'interesse degli inquirenti, oltre all'attività degli amministratori anche quella dei funzionari, sono esposti hanno preso di mira, infatti, anche i dipendenti.

m. nu.

L'invito del Gruppo Speleologico raccolto da oltre 400 persone

Tanti savonesi hanno scoperto i misteriosi cunicoli del Priamar

Qualche problema per la folla che premeva per entrare - L'atmosfera cupa e umida - Un attacco al Comune per lo stato d'abbandono in cui è lasciato il piazzale della fortezza

SAVONA — Magari c'era l'illusione che all'appello del Gruppo speleologico se ne fosse visitare il Priamar avrebbero risposto pochi «eletti», appassionati di storia patria. Invece, l'altra sera, dinanzi alla fortezza, si sono radunate più di 400 persone, un'ulteriore dimostrazione che a Savona c'è fame «anche» di cultura e che è sufficiente un'iniziativa un po' più originale del solito per smuovere l'ormai tradizionale apatia della gente.

Tanti gli studenti, i bambini, e poi anziani, tutti insieme desiderosi di conoscere i segreti dell'antica fortezza, simbolo (poco conosciuto) di Savona. E qui è stato aperto una parentesi per fare in modo che, la prossima volta non abbia a ripetersi ciò che è successo l'altra sera. Le centinaia di persone dopo oltre 30 minuti di fila (la visita avrebbe dovuto iniziare alle 20,40), hanno ascoltato l'invito degli speleologi che raccomandato di coprirsi di vestiti adatti e di una pila. Poi un attacco al Comune, responsabile di utilizzare come parcheggio per vetture e camion il piazzale della fortezza oggi in un pessimo stato di abbandono.

Finalmente è arrivato il momento dell'avventura nei cunicoli e negli stretti passaggi della fortificazione. E qui i primi problemi: la folla premeva per passare nelle entrate anguste. C'è da chiedersi cosa sarebbe accaduto in caso di pericolo. Ma che gli spazi per muoversi erano completamente riempiti. Una volta superato lo choc di una visita superaffollata e non coordinata dal punto di vista dell'organizzazione, si è potuto scendere nei primi cunicoli.

L'atmosfera è umida, sulle pareti gocciolanti: ecco le stalattiti. Si sono intravisti i segreti della fortezza in maggior parte ancora da scoprire: volte di pietre sicure, il cuore inaccessibile del Priamar. Le voci sono rimbalzate da una volta all'altra, le luci di centinaia di torce hanno illuminato gli angoli più nascosti.

I bambini, felici di questa specie di castello medievale (alcuni locali sembrano le segrete di un maniero), si sono inerpicati fra i cumuli di detriti fangosi, sfidando pericolosamente l'oscurità. Poi si è iniziato a salire: il cielo, vicino al crepuscolo, si è intravisto attraverso le feritoie una volta s'appoggiavano gli archibugi dei genovesi che potevano così controllare agevolmente la città, umiliata dalla flotta e armata della Superba.

Si è respirata un'atmosfera cupa, sottolineata dall'essenzialità delle austere linee architettoniche. I camminamenti si fanno via via più stretti, talvolta il sentiero si trasforma in acquitrino.

Solo gli esperti riescono a leggere nei vari «strati» che affiorano nelle mura e negli archivolti la storia tormentata del Priamar, che si snoda attraverso 800 anni di guerre, occupazioni, dominazioni straniere.

Massimo Numa

Dissequestrati dal pretore i vini di Roveta

CAIRO M. — A proposito di un servizio pubblicato il aprile sul sequestro di vino sospetto e altri episodi legati a questa vicenda, Giulio Roveta, titolare del bar di piazza della Vittoria 30 a Cairo, spiega. «*I miei detenuti nel mio bar perfettamente in regola con le norme di legge. Le analisi effettuate dalla VII Usl accertato, infatti, che il contenuto di metanolo presente in questi vini è nella misura consentita dalla legge. Il pretore di Cairo Montenotte ha, conseguentemente, ordinato l'immediato dissequestro di detti vini.*

Albenga: si è rinnovato il consiglio direttivo

All'«Ortofrutticola» successo Coldiretti

Buona presenza della Confcoltivatori che si colloca come autorevole interlocutrice - G.B. Ravera il nuovo presidente?

ALBENGA — Le elezioni per il rinnovo biennale del consiglio direttivo dell'Ortofrutticola — la cooperativa che raggruppa quasi 1500 nuclei famigliari di contadini albenganesi — si sono risolte, come da pronostico, in favore della Coldiretti, che ha prevalso nettamente sulla lista della Confcoltivatori. Il risultato è stato di 648 voti contro 356 (16 schede bianche, 17 nulle), vale a dire 30 voti due sono andati all'organizzazione di ispirazione cattolica, mentre un voto è spettato all'organizzazione di sinistra.

Un risultato, per la Confcoltivatori, che la colloca come autorevole interlocutrice di un terreno che per tradizione apparteneva quasi esclusivamente (ad appartiene ancora molte zone d'Italia) all'area. Probabile presidente dell'Ortofrutticola G. B. Ravera, con preferenze personali capeggia i 14 consiglieri attribuiti con il sistema maggioritario Coldiretti. Ravera è stato già consigliere comunale albenganese e ricopre ora la carica di nel consorzio «Nuova agricoltura» per le deleghe regionali nel settore.

Il discorso centrale sulle difficoltà gestione negli organismi di secondo grado in agricoltura è stato — nel recente convegno le cui conclusioni sono state tratteggiate l'onorevole Lo presidente nazionale della Coldiretti — proprio da G. Ravera. All'interno dei 14 eletti della lista n. 2 il consigliere regionale democristiano, già presidente dell'Ortofrutticola, Paolo Rosso, ha riportato 101 preferenze collocandosi al terzo posto, dopo Corrado Parodi che con risultato secondo.

Il presidente uscente Giulio Pareto è risultato settimo 76 voti. Nella minoranza, composta da sette consiglieri (in questo caso, viste le percentuali di riportate, il sistema maggioritario fornito proporzionale), prevalso numero preferenze personali, Pietro Sardo con voti, seguito da altri tre eletti che hanno riportato un personale superiore a quello del futuro presidente.

Ma ecco il nome dei 14 consiglieri. Coldiretti: G. B. Ravera (135), Corrado Parodi (105), Paolo Rosso (101), Giuseppe Damonte (92), Gino Calleri, Martino Bolla (89), Giulio Pareto (76), Ennio Fazio (72), Clementino Pizzo (67), Lucio Bonifazio (61), Vincenzo Enrico (59), Ravera (50), Angelo Bonifazio (50), Lorenzo Gentile (50); Confcoltivatori: Pietro Sarpo (173), G. B. Facello (134), Sergio Alcardi (149), Nello Benedetti (137), Alberto Cerisle (128), B. Oddone (121) e Gino Michero (91).

Sono risultati eletti, tutti appartenenti alla Coldiretti, nel collegio sindacale Luigi Enrico (presidente), Daniele Anselmo e Franco Castello, comitato dei probiviri Vincenzo Calleri, Vincenzo Damonte e Michele Bozzano.

Romano Sirizzotti

Di notte, vicino alla sede in piazza Petrarca

Albenga, tre ambulanze danneggiate da teppisti

Pneumatici bucati con coltello - La Croce Bianca era stata presa di mira anche altre volte - Un appello ai responsabili

ALBENGA — Un inqualificabile atto di vandalismo è stato compiuto a segno la notte scorsa ai danni di tre ambulanze della Croce Bianca di Albenga. Ai tre mezzi, parcheggiati nelle vicinanze della sede in Piazza Petrarca, ignoti hanno forato, con un coltellino, tutti i pneumatici. I danni si aggirano sui mille lire.

Ma come è possibile attuare un simile spregio, e ad opera di cittadini che, assistiti da volontari, che danno il tempo libero, per rendersi utili alla cittadinanza, e in modo gratuito?

«*E' la terza o quarta volta* — afferma Dino Ardoino, direttore dei servizi della Croce Bianca di Albenga — *che siamo oggetto di atti teppistici. Dapprima il furto di tre autoradio, poi qualche antenna manomessa. Ora questo ultimo gesto offensivo e dissennato di altruistico di tanti militi. Proprio non riusciamo a capire*».

Il danneggiamento deve essere avvenuto tra le 1,30 e le 2 della notte scorsa. Il rinvenimento di un coltellino, usato per squarciare le gomme di una Ford Granada, di una Fiat 900T nuova, di una Ford Fiesta (ambulanza specializzata per il trasporto di feriti immaturi e di sangue) fa ritenere che un'altra ambulanza, rientrata fra l'1,30 e le 2, abbia disturbato l'opera dell'ignoto teppista, che probabilmente è fuggito lasciando sul posto il coltellino.

La Croce Bianca albenganese conta (comprese le auto di sezioni di Villanova, Garlenda e quella costituenda di Zuccarello) dodici ambulanze con le quali effettua in un anno dal 5500 interventi, coprendo complessivamente 250 mila chilometri, qualcosa come più di sei volte il giro del mondo.

«*Non riusciamo inoltre a comprendere* — spiega Ardoino — *gli scherzi, se così si possono chiamare, per i quali siamo spesso costretti a uscire con ambulanze che lasciano, anche se per breve tempo, scoperto il servizio. Prima abbiamo seguito il consiglio di chi ci suggeriva di lasciare, ma è giunto il momento che la popolazione sappia e possa eventualmente studiarci*».

r. sr.

Croce Bianca il direttivo di Alassio

ALASSIO — Sono stati eletti nel direttivo della Croce Bianca. Eccolo: Giovanni Quarati, presidente; Gianni Siri, vicepresidente; Attilio Miolla, segretario; Giovanni Zunino, tesoriere; Marcello Cagliolo, direttore dei servizi; Gaetano Arena, direttore del circolo; consiglieri di Alassio con mansioni particolari: Giuseppe Basso, Pietro Boggetti, Giovanni Peruzzo e Bruno Quarta; consiglieri della frazione di Laigueglia: Marco Conti, Giovanni Garofalo e Giuseppe Pastorino.

(r. sr.)

Il centro per handicappati dovrebbe trasferirsi in una sede più adatta

Savona: Villa Zanelli chiude i battenti?

Il problema delle barriere architettoniche - Un progetto per cambiare l'assistenza nei casi più gravi

SAVONA — Questa volta il «caso» costituito da Villa Zanelli (l'istituto dell'Usl dove vengono assistiti gli handicappati) sarà affrontato e risolto in tempi brevi. Lo ha promesso il presidente del Comitato di gestione Riccardo Borgo: «*Sino a quando non sarà tutto definitivamente chiarito non abbandoneremo la questione. E troppo tempo che polemiche, esposti, lettere di protesta, denunce alla magistratura rendono impossibile una normale atmosfera di serenità all'interno dell'istituto*».

La novità più importante è che con tutta probabilità Villa Zanelli chiuderà i battenti. I 30 ragazzi potrebbero dunque essere trasferiti in una sede più adatta. I responsabili dell'Usl non si pronunciano ancora su dove sarà «rifondato» l'istituto, ma potrebbe essere utilizzata una struttura privata che attualmente ospita un nido, proprio nel centro della città. Il comitato di gestione ritiene che Villa Zanelli non sia adatto a favorire il recupero e la riabilitazione degli handicappati le strutture architettoniche (le barriere, le scale, rendono più difficile la vita a chi è in grado di muoversi).

Da qui la decisione di cambiare. Spiega Borgo: «*Ricercheremo, per portare a termine questa operazione che è preannunciata non certo facile, la collaborazione con i privati. Cosa ci ha spinto ad agire così? La convinzione tra soggetti affetti da handicap lieti, i gravi e i gravissimi ha reso la situazione ingovernabile*».

Ecco come l'assistenza se il nuovo piano sarà adottato: i ragazzi che hanno più problemi saranno concentrati in un'unica struttura dove potranno essere curati in modo più specialistico e da personale qualificato; quelli invece che hanno la possibilità di migliorare verranno affidati alle comunità alloggio già in funzione o in altre in via di

Ancora il presidente della Comunità: «*Il fagiolo in questo ambito ha dato buoni risultati. L'Usl ha deciso di aprirne un'altra analoga, in grado di replicare un'esperienza dovrebbe positiva*».

Che succederà di Villa Zanelli? «*Potrebbe diventare un centro per le vacanze dei ragazzi - ospiti da handicap lieve - un istituto per gli studi o per altre attività. Non può essere, però, una clinica, né una casa di cura. Purtroppo i fatti hanno dato ragione a chi è sempre ritenuto l'istituto inadeguato*». Se Villa Zanelli dovesse ancora ospitare gli handicappati gravi, dovrebbe comunque essere sottoposta a un costoso e forse inutile processo di ristrutturazione.

Insomma, per la casa di via Nizza è arrivato il momento della chiusura. Un impulso decisivo è arrivato dal Comune che ha ricevuto una serie di esposti firmati da un gruppo di genitori di ricoverati. Il «caso» è poi rimbalzato sino al Comitato di gestione che ha deciso come è e detto di passare all'azione.

m. nu.

E' morto Miretti proprietario del «Cavetto»

VARAZZE — E' morto per infarto il 5. Paolo di Valleria, dove era ricoverato per una malattia renale, Elio Miretti. Aveva 65 anni. Era proprietario del ristorante «Cavetto» di Varazze dal 1953. Lascia la moglie Marisa e la figlia Patrizia. I funerali si svolgeranno oggi, alle 15, nell'oratorio di S. Bartolomeo.

Con Miretti scompare una delle figure più note del settore turistico di Varazze.

Miretti era un conosciuto esponente (aveva lasciato la politica attiva nel 1984) del partito liberale.

(m. nu.)

Protestano i precari savonesi

SAVONA — Anche i trecento insegnanti precari delle scuole medie inferiori e superiori della provincia di Savona hanno aderito ad una manifestazione indetta per oggi.

Una delegazione di professori si incontrerà a Roma con il ministro della Pubblica istruzione.

Gli insegnanti savonesi hanno deciso di aderire al «blocco dell'adozione dei libri di testo», una forma di protesta che creerà, inevitabilmente, notevoli disagi per le case editrici.

(r. sr.)

Barbara e Gianmario Raimondi primi nella finalissima di Alassio

Due fratelli di Boissano stravincono il concorso musicale «Note di notte»

ALASSIO — Ecco i vincitori del concorso musicale «*Note di notte*» organizzato da Radio Onda Ligure con il patrocinio di «*La Stampa-Cronache della Liguria*»: i fratelli Barbara e Gianmario Raimondi di Boissano, che hanno nettamente prevalso nella finalissima disputatasi nei giorni scorsi presso la Hanbury di Alassio.

La giuria formata dai maestri di musica Daniele Ravaglia, Riccardo Zegna, Daniele Cabib, Franco Zunino e Carlo Filippi del locale Lions Club, il bibliotecario di Alassio Roberto Baldassarre e il comandante dei carabinieri di Alassio, il ten. Fortunato Cuzzocrea, è stato molti nella sorgierli.

Qualcuno ha detto che la coppia di fratelli aveva una «marcia in più» rispetto agli avversari e ciò è stato affermato senza voler misconoscere il valore degli altri.

Fra questi, hanno una menzione particolare Lilli Quilindano di Sanremo (per la voce e l'interpretazione) e Lucio Fossati di Finale Ligure (per l'originalità delle sue canzoni, di cui è stato cantautore).

Barbara e Gianmario hanno presentato un repertorio di tutto rispetto e impegno (fra l'altro un applauditissimo brano di George e Aretha Franklin).

La serata è stata condotta con bravura da uno dei big fra i disc-jockey locali, Rinaldo Agostini. Dopo l'ascolto finalisti (oltre ai quattro già citati: Mario Paternuosto Zuccarello, Vincenzo Zumbo Giovanni Be- di Pietra Ligure, Vittore Spataro Albenga, Marco Sanremo, Ignazio Roccaforte di Ceriale, Pino Carratoccolo di Albenga, il trio formato En- Cioffi, Giallombardo e Maurizio Negro, artisti erano stati selezionati nei seguenti locali: Manila Piano bar di Alassio, Airone di Pietra Ligure, de luna di Villanova, U Caruggiu di sul Neva, Music Hall di Finale e discoteca Out di Albenga. E è subito il balletto di Franca Colza Pallanca e, in chiusura, il pianista Zegna.

La sala Hanbury è risultata, con i quasi quattrocento posti, insufficiente a contenere tutti spettatori. Nell'intervallo Agostini ha intervistato Stefano Gaggero sull'attività della sezione di Amnesty International.

Albenga. I fratelli Raimondi, vincitori del concorso «Note di notte»

E' organizzato dalla Provincia

Un corso per i sordi a Savona più di cento

SAVONA — Si è iniziato ieri a Savona, a cura dell'amministrazione provinciale, della VII Usl, del Provveditorato agli studi e dell'Asla, la neonata Associazione delle famiglie audiolesi, il primo corso teorico-pratico dedicato ai bambini audiolesi.

L'Asla, la cui sede è in via Brunco 2 (tel. 25118) ha lo scopo di creare strutture di assistenza e di riabilitazione per i bambini che i medici definiscono sordi profondi.

E' un aspetto anche stesse famiglie pubbliche, di problema che coinvolge provincia Savona più cento soggetti.

Le famiglie sperano venga costituito, all'interno della VII Usl, un centro per la riabilitazione a Savona.

In Liguria n'è uno solo, privato, a Genova.

Per costituire la struttura, che non necessita di grandi investimenti di denaro, ci vuole personale specializzato. E questo è il problema più da risolvere.

Mancano operatori e gli assistenti: il corso diretto da una studiosa jugoslava, la professoressa Dora Drezanin dell'Università di Zagabria, all'avanguardia in questo settore, è proprio rivolto medici e agli operatori italiani interessati al problema.

Savona: quarantadue artisti pittori si daranno appuntamento sabato pomeriggio

Ritornano i «madonnari» in piazza Sisto IV

L'iniziativa è del «Centro culturale Santandrea», con il patrocinio del Comune - Organizzata anche una mostra

Umberto Ghersi

SAVONA — *Erano arrivati in città nell'immediato dopoguerra. Di origine ignota, forse, venti, entrambi di età non facile da valutare, però anziani e moglie, lui faceva il «madonnaro».*

Trascorrevano i loro giornate in piazza Sisto IV, sul lato prospiciente Italia. L'uomo, testa sempre un berretto da marinaio, era solitamente accoccolato per terra, a disegnare gessi colorati. La donna, i capelli bianchi tagliati corti, una vecchia borsa sotto braccio in cui raccogliere le offerte dei passanti, se ne stava seduta poco impegnata, di quelle in una volta nelle chiese.

La coppia passò molti anni nella piazza, una presenza molto discreta finché un giorno non vide più quei due. La pioggia forse cancellato l'ultima «opera» coi gessetti del vecchio «madonnaro».

Adesso, per i 450 anni dell'apparizione a Savona della Madonna della Misericordia, dopo le celebrazioni religiose e ufficiali al Santuario, gli artisti saranno di ritorno a offrire il loro contributo, naturalmente originale, all'avvenimento cittadino.

L'idea è nata nel «Centro culturale Santandrea» di piazzetta dei Consoli, che ha lanciato il programma «La Madonna mistero, misticismo, mito» sensibilità di Sergio Tortarolo, alla cultura del Comune, ha fatto il resto e la civica amministrazione ha deciso di patrocinare l'idea.

Si tratta di far ritornare, per un giorno, i «madonnari» in piazza Sisto IV e di realizzare poi tutte un'altra serie di iniziative sempre ispirate al 450° anniversario dell'apparizione. Madonnari d'eccezione, però, i nomi più noti dell'arte ligure e savonese in particolare.

L'appuntamento con «Artisti e madonnari» è per sabato alle 15 in piazza Sisto IV e all'idea hanno aderito in ordine alfabetico, Aiolfi, Albrito, Anibbo, Barone, Bavanello, Bertolasi, Bozzano, Caldanzano, Carli, Carrieri, Cuneo, Dodone, Gatti, Gaj, Ghersi, Giammarioni, Giannotti, Giannini, Giusto, Gorgone, Lorenzini, Massimi, Marchionni, Milena Milani, Minuto, Morando, Nencioni, Oberto, Parini, Pattis, Perone, Porcelli, Palini, Rondini, Salino, Santona, Schiavetta, Solari, Spanti, Tinti, Vivieve e Virno.

In serata, alle 18,30, «inaugurerà, alla Santandrea, la collettiva di tutti questi artisti che, sfaccia quadri, nella scultura, nella ceramica, si saranno ispirati a «La Madonna, mistero, misticismo, mito».

Sino ai primi di giugno altri appuntamenti, stavolta con poeti (Annarino, Arecco, Bontino, Cartellana, Klinger, Meldi, Pennone, Pisani, Trinchero), e con musici (Barazzoni, Fadda, Marchese, Montanari, Tapella, Volpi).

l. p.

Le iniziative di Novara per rilanciare il patrimonio artistico

La città riscopre i suoi tesori e fa il «maquillage» ai musei

Ieri è stata riaperta la Galleria Giannoni - Si lavora per riordinare palazzo Faraggiana

NOVARA — Da ieri i novaresi possono riaccostarsi ai loro musei. Nell'Arengo e Broletto, infatti, è stata riproposta parzialmente la «Collezione Giannoni», una serie di opere che avranno il preciso compito di mantenere in questi mesi di lavoro l'interesse per le opere artistiche in attesa della loro definitiva al[illegible].

E' stato chiesto all'assessore Antonio Malerba di fare il punto della situazione riguardo i restauri che hanno certamente evitato situazioni drammatiche delle sedi novaresi da troppo tempo dimenticate.

«*Intervenire sui muri per una sicura conservazione e un corretto uso* — dice Malerba — *comporta prima di tutto prendere coscienza, in modo diverso, delle collezioni scientifiche, storiche e artistiche che vi ospitate. Abbiamo avuto la grande occasione, durante questa forzata chiusura, di studiarli, di rivelare connessioni reciproche o con la storia della città*».

E' anche il momento di collocare la sostanza e l'immagine dei futuri musei, che non potranno riaprirsi soltanto dopo un «maquillage». «*Questo è il lavoro che ci impegna ora per Palazzo Faraggiana e per il Broletto* — continua l'assessore —. *Da mesi si va elaborando il progetto del nuovo museo di storia naturale secondo criteri museografici. Indagini e piani di riordinamento sono pure in corso per il museo etnografico che, come le analoghe collezioni sparse nella città italiane in seguito ad avvenimenti contingenti e datati, è fra i tipi raccolte che maggiore difficoltà possono riferire in un contesto di cultura locale odierna*».

Si sono avviate e continuano tuttora le ricerche per la mostra-progetto del museo della città che accoglierà dipinti, sculture, arti decorative, reperti archeologici. Il programma presentato dall'assessore Malerba prevede una serie di interventi a partire da quello che ha segnato ieri parziale riapertura della «Galleria Giannoni».

Infatti mentre si lavora a Faraggiana ed al Broletto si pensa al riordino del Castello dove proseguono le indagini conoscitive per l'allestimento del Museo della Città. Poi non viene scartata l'utilizzazione di Casa Bossi dove si intende affrontare il problema della fruizione partendo dalla palazzina «*dei piani e costumi*» che occupa il corpo a sé stante dell'edificio.

Ci sono poi i grandi progetti come la mostra «*Museo 1874-1974 per un nuovo Museo di Arte e Storia cittadino*»: una mostra itinerante di interesse parte del Comitato Scientifico sull'Antonelli e la continuazione del progetto «Museo aperto», cioè quello legato alle visite guidate per la città.

Ma c'è di più. Il nuovo programma prevede servizio di «videocassette» chiedere in prestito; la «scuola in Galleria» con visite guidate ogni venerdì; le schede-museo; il «pomeriggio alla Giannoni» con l'apertura dell'allestimento in Arengo e, per ultima, la riapertura del Museo Archeologico «Remo Fumagalli».

E' grosso e l'atteso impegno di tavoro che l'assessore Malerba così conclude: «*Quest'anno si è verificato un fatto importante: per la prima volta il bilancio per i musei raggiunto e superato quello delle manifestazioni, con 155 milioni contro 145*».

Liliana Laurenzi

Si ristrutturano le opere che saranno esposte nella «Galleria Giannoni» aperta ieri sera a Novara

Un'ordinanza emessa dal sindaco dopo lo scandalo metanolo

Un censimento per tutti i vini prodotti e in vendita a Novara

moltiplicano le iniziative per propagandare e rilanciare i prodotti della provincia

NOVARA — Mentre il laboratorio sanità pubblica di via continuano ad affluire campioni di vino da analizzare, le autorità di pubblica sicurezza e gli organi preposti ai controlli non hanno ancora abbassato la guardia riserta dei vini al metanolo. Il sindaco di Novara darà il via ad un vero e proprio censimento di tutti i vini in circolazione nel territorio del Comune.

Tutti coloro che trattano vini e derivati sono stati invitati all'assessorato al commercio di largo don Minzoni il l'elenco delle ditte fornitrici di vino e derivati (vermouth e marsala) in vendita nei loro negozi ed esercizi pubblici. La comunicazione dovrà effettuata entro dieci giorni. Coloro che non ottempereranno all'invito riceveranno la visita dei vigili urbani che provvederanno alle rivelazioni.

L'ordinanza-invito, originata dalle disposizioni del Ministero della Sanità e della prefettura, s'inquadra nelle misure cautelative per evitare l'immissione al consumo di vini adulterati.

E' stata inviata a circa esercizi pubblici (bar, trattorie, ristoranti) e a un migliaio di negozi che trattano prodotti vinicoli. L'assessore Quinto Leone, si è incontrato nei giorni con tutte le forze impegnate nei controlli (polizia, carabinieri, finanza, vigili urbani e sanitari) per coordinare e razionalizzare questa attività.

Così, per esempio, è stato deciso suddividere la città in affidate diverse forze. I tecnici della USL 51 invece si occuperanno dei controlli nei paesi dell'hinterland.

«*L'ordinanza invito del sindaco per il censimento dei vini è stata adottata anche per facilitare i controlli* — afferma Leone —. *Il Ministero infatti continua a comunicare nuovi nominativi di ditte o di prodotti enologici da tenere sotto controllo. In assenza di precise indicazioni diventa un lavoro difficile andare a rintracciarli. Disponendo del censimento invece potremo intervenire tempestivamente*».

Un calcoli del vino al metanolo non è stata certamente superata produttori e commercianti stanno facendo il possibile per riconquistare la fiducia dei loro clienti.

Abbiamo già riferito delle iniziative allo studio da parte della Camera di Commercio e dell'Amministrazione Provinciale.

A Ghemme, della Pro Loco, è inaugurata la sedicesima edizione della Mostra del che resterà fino all'11 maggio. Gli organizzatori hanno provveduto a far analizzare tutti i vini esposti così come quelli messi in vendita.

In piazza Castello, nei locali Barricoca, è possibile la degustazione dei vini locali. Sono prodotti che in generale dopo le disavventure un po' stanno riscoprendo perché e la della qualità c'è la fiducia nei confronti del produttore

r. a.

Storia [illegible] a Novara

Luigi Fandelli l'ex direttore del carcere di Novara (foto Finotti)

NOVARA — E' cominciato ieri davanti alla corte d'assise di Novara il processo a carico di Pierluigi Concutelli per l'uccisione di Carmine Palladino avvenuta nel supercarcere della Bicocca, il 10 agosto di quattro anni fa (il servizio in pagina). Imputato a piede libero, per omicidio colposo, è anche il direttore del carcere di allora, Luigi Fandelli.

Secondo l'accusa non avrebbe ottemperato a tutte le disposizioni che prevedevano l'isolamento per Palladino e lo stesso Concutelli. (Servizio in altra pagina)

Igiene e profilassi

Un nuovo laboratorio a Omegna

Costerà sette miliardi

OMEGNA — Le Unità sanitarie 55-56-57 che fanno capo rispettivamente a Verbania, Domodossola e Omegna disporranno di un proprio laboratorio di igiene pubblica, meglio conosciuto come Igiene e Profilassi.

L'ente avrà sede ad Omegna i lavori s'inizieranno nella primavera '87. L'opera rientra in un programma di decentramento amministrativo che vuole risolvere almeno in parte il problema dell'isolamento dell'Alto Novarese.

La richiesta dell'importante struttura era stata fatta dall'USL 57 alla Regione in occasione delle consultazioni della Commissione Sanitaria Regionale, avvenute a Verbania all'inizio del 1981 per la stesura del piano regionale triennale.

Il piano, tradotto poi in legge, aveva individuato nell'Unità sanitaria ossolana la sede per il laboratorio, una scelta cui avevano dato parere favorevole anche le altre Usl dell'Alto Novarese. In questi giorni il Comitato di gestione dell'Usl 57 e i medici responsabili del servizio di Igiene Pubblica, Zilocchi e Sandrini, hanno preso visione del progetto di massima del laboratorio predisposto dall'architetto Aldo Ferraris, di Vercelli.

Il complesso sorgerà su un terreno di circa 16 mila metri quadrati nei pressi della Carlo Binda da cui è stato acquistato. Sarà organizzato con corpi di edifici distinti per ciascuna funzione, collegati tra di loro e facenti capo ad un corpo centrale destinato ai servizi di uso collettivo.

Ospiteranno rispettivamente le sezioni: chimica, biotossicologica (su due piani), fisica e l'amministrativa che, come corpo centrale, saranno su tre piani. Completano il centro l'abitazione del custode, rimessa per speciali, quello per i veicoli degli operatori del laboratorio, le officine.

La superficie coperta sarà in totale di circa 2.850 metri quadrati, quella utilizzabile di 6.600. Il costo dell'opera è previsto intorno ai 7 miliardi

La realizzazione di questo organo di controllo è una concreta risposta alle aspettative di una zona fortemente decentrata.

a. m.

Un incidente vicino ad Oleggio

Tutta Arona è in lutto per l'industriale morto

ARONA — Profonda impressione ed unanime cordoglio ad Arona per la morte di Alessandro Capra, 51 anni, avvenuta pomeriggio vicino a Oleggio: il industriale, che stava dirigendosi verso Novara a bordo un'Alfetta blindata, ancora tutto chiarire ha sulla sbandando contro un autoarticolato. E' morto sul colpo.

Insieme con il fratello Luciano, Alessandro Capra dirigeva varie aziende di cui era contitolare: il calzaturificio Pam, La Nuova Cap, alcune concerie a Cesara sul Lago d'Orta, stabilimenti a Cerano e Vigevano. m. b.

Alessandro Capra

Le operazioni dei carabinieri in tutta la Bassa Novarese e della polizia Verbania

Arresti per furti e spaccio di droga

In due ladri un Cerano - Portata via la cassaforte del Comune Suno, recuperate carte d'identità

NOVARA — Sorpresi a vuotare le elemosine nella chiesa, Giuseppe Maria Genio, 54 anni, operaio novarese, si è giustificato sostenendo che prendere il denaro nelle chiese era più forte di lui. Una tentazione irrefrenabile. I carabinieri di Vespolate, però, non hanno ritenuto valide le argomentazioni e lo hanno arrestato.

L'arresto di Giuseppe Maria Genio fa parte di una vasta operazione dei carabinieri della compagnia Novara che ha portato anche all'arresto di giovani ladri d'auto. Si tratta di Gesuino Scanu, 28 anni, di Cerano e Giovanni Reali, 22 anni, di Vigevano.

Dopo aver rubato un'auto a Parona Lomellina, i l'altra notte si erano recati a Cerano dove avevano cominciato a rubare autoradio dalle macchine parcheggiate nel cortile di un condominio via Bagno, 30.

Qualcuno li ha visti all'opera e ha chiamato i carabinieri di Trecate che sono subito intervenuti e hanno bloccato i due ladri arrestandoli e recuperando la refurtiva consistente in apparta prelevate.

Ancora un fatto di «mera» sul quale stanno indagando i carabinieri è stato registrato a Suno la notte scorsa. Ignoti ladri sono penetrati nel municipale forzando una portichia sul retro dell'edificio e se ne sono poi andati portandosi dietro la cassaforte comunale.

Per impossessarsene hanno lavorato a lungo con scalpelli perché la cassaforte era murata. All'interno c'era poco denaro (pare solo qualche centinaio di migliaia di lire) ma c'erano anche una cinquantina di carte d'identità in bianco. m. n.

VERBANIA — Due milanesi sono stati arrestati da di polizia, sono stati sequestrati oltre 300 grammi di droga fra eroina e cocaina.

Le indagini erano cominciate da inizio aprile dopo che Stati notava ripetutamente in luoghi solitamente frequentati da tossicodipendenti un'Alfa Romeo rossa targata Milano, risultata intestata a Rosa Poerio.

L'operazione conclusiva vicino al cimitero di Fondotoce, dove l'Alfa, era sosta da ormai mezz'ora.

I due: Nicola Poerio, 31 anni, coniugato, autista precedenti per rapine, furto, truffa, falso, estorsione, residente a (Catanzaro) abitante a Milano in viale Certosa e Francesco Lo Bello, 27 anni da Albi (Catanzaro), carpentiere, coniugato, anche lui pregiudicato, abitante a Trezzo D'Adda (Milano) in Undici Febbraio, sono stati a. c.

Cordoglio per la morte del vicequestore

NOVARA — tragica fine del vice questore Alberto Addeo, 39 anni, nato a Catanzaro ed attualmente residente ad Alessandria, suscita vasto cordoglio anche a Novara dove sino al 20 febbraio scorso aveva diretto personale ed i servizi logistici della questura.

Era arrivato in città il 15 gennaio del 1985 ed aveva assunto il comando degli uffici di Paolo Generali mettendosi subito in luce per le doti di dirigente e tecnico.

Concessi ufficialmente dal ministro Falcucci all'Istituto Guglielmo Marconi

Domodossola avrà i corsi d'elettronica

Arriveranno anche le lezioni d'informatica - Finito il pendolarismo di molti studenti dell'alta provincia

DOMODOSSOLA — Arrivano finalmente elettronica informatica anche nelle scuole ossolane. Il ministro della Pubblica Istruzione, Falcucci, ha concesso ufficialmente l'apertura di nuovi corsi di elettronica industriale all'Istituto tecnico per periti «Guglielmo Marconi» di Domodossola. Si comincerà con il prossimo anno scolastico.

La richiesta di questa nuova specializzazione, alla quale si stanno orientando le scelte di moltissimi perché offre maggiori possibilità di inserimento nel mondo del lavoro, stata avanzata ufficialmente Consiglio d'Istituto. Si partiti soprattutto dalla considerazione che già oggi molti studenti ossolani devono sobbarcarsi lunghe e disagiate per seguire corsi d'elettronica ed informatica nel capoluogo o in altri centri della provincia. Per queste ragioni. Il distretto scolastico ossolano e il provveditore avevano appoggiato subito l'iniziativa che ora può ufficialmente in porto.

«*Finalmente siamo* — commenta Rossi il preside dell'Istituto — *non è esagerato affermare che è stata vinta una battaglia che potrebbe cambiare davvero il destino dei giovani ossolani. E' inutile negare che le specializzazioni tradizionali si stavano trasformando in una fabbrica di disoccupati. offre agli studenti la possibilità di inserimento nel di ammodernamento tecnologico che sta interessando massicciamente le strutture produttive. Il prossimo anno partiremo con due terze classi di elettronica industriale il biennio propedeutico è uguale per tutti gli indirizzi con ulteriori specializzazioni in telematica e robotica*».

«*Il tutto nel quadro più vasto dell'informatica. Ma anche per i corsi già esistenti di elettrotecnica e meccanica ci saranno grosse novità. Sono infatti previste nuove sperimentazioni guidate che consentiranno ai futuri periti elettrotecnici sapere d'informatica e ai meccanici trasformarsi in termotecnici, una specializzazione che sembra logicata opposta per le esigenze della zona, ricca di centrali idroelettriche. Insomma cercheremo di adeguare gli indirizzi di studi alle reali prospettive del mondo del lavoro*».

All'Istituto «Marconi» si volta dunque pagina. «*Fino a poco tempo fa* — conclude il preside — *avevamo di questi tempi ottanta prelscrizioni all'anno, segno inequivocabile di un indirizzo di studi ampiamente saturato. Con l'annuncio dei nuovi in pochi giorni abbiamo già raggiunto duecento prelscrizioni. E per la prima volta dopo anni alcune già rivolte alla nostra scuola chiedendoci periti, delineo quindi un interessante di tendenza che dovrebbe accentuarsi ulteriormente nei prossimi anni. Dal punto visto delle attrezzature la situazione è già soddisfacente. Entro il prossimo disporremo comunque di officine e laboratori di elettronica*».

a. v.

Sequestrato al metanolo a Vigevano

VIGEVANO — Un sequestro cautelativo di una partita di vino rosso è stato compiuto dai funzionari dell'Istituto sperimentale per l'enologia di Asti nell'azienda vinicola dei produttori Ruffa, residente a Castiglione d'Asti, Convento Tinella. Il sequestro è stato ordinato dall'autorità giudiziaria di Vigevano in seguito ad analisi vino venduto in damigiane a privati, direttamente dal Ruffa. L'analisi dell'Usl di Vigevano avrebbe accertato presenza di alcol metilico intorno al sei per cento.

L'Usl ha informato di questa nuova «scoperta» la procura Repubblica di Vigevano e quella di Asti. Si tratta vino di un'azienda comparsa negli elenchi ufficiali diramati nelle scorse settimane dal ministero della Sanità.

L'Unità di Vigevano ha diffuso un appello chiedendo ai clienti del Ruffa far analizzare il vino spello. già state rintracciate una trentina di queste damigiane.

Il Ruffa, l'analisi dell'Usl vigevanese è sbagliata. Il produttore chiesto una controanalisi. «*Ho fatto eseguire tutte le analisi dei miei vini poche fa prima di metterlo in commercio un laboratorio chimico di Alba che ha stabilito il metanolo uno bassissima percentuale, 0,30. La mia coscienza tranquilla*».

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: PUBLIMEDIA S.p.A. - NOVARA, corso Mazzini 7, tel. 32.341 - 29.321 - ARONA, Via Boscaccia 40/a, tel. 48.002 - 41.788.

La tariffa è di L. [illegible] la riga. Domande lavoro: maggio L. 650. Avvisi urgenti dalla 2ª alla 4ª inserzione + doppio. Avvisi urgenti, data fissa e urgentissimi + triplo.

3 Aziende, negozi

CEDESI negozio tab. 20V - Zona semicentrale - Novara Tel 0321/450 634 dopo ore 20

vine per motivi familiari causa avviato negozio anche solo attrezzatura in Domodossola, tab. merceologica 1/9 Telefonare ore pasto 0324 41 293

6 Domande lavoro e Impiego

CUOCO esperto responsabile offresi per ristorante ovarese. Telefonare ore pasti allo 015/252.201

seconda occupazione come baby sitter o commessa o addetta a pubblici esercizi, anche part-time zona Lago Maggiore. Telefonare solo se veramente interessati 0323 501 282, dalle 12 alle 14.30

BAR ditta a Novara (ampliamento carta) cerca cameriera munita di libretto con almeno 6 preparaz. Telefonare 0322 46 470

7 Offerte lavoro e impiego

UFFICI commerciali di rilievo Sisal cercano personale per Novara e provincia. Si richiede buona presenza, cultura media, automunite. Si offre stipendio più premi ed incentivi con inquadramento legge. Presentarsi oggi dal ufficio vicolo Canonica 3 scala B febbraio Chiedere signor Quaiano

8 Rappresentanti

A primaria azienda per potenziamento commerciale necessario provvisti anche senza esperienze specifiche per visitare clientela aziende zona Arona proprio recapito. Offriamo addestramento retribuito, possibilità carriera e buona base. Per colloqui inoltrare curriculum di legge Tel. 02 447.59 65

19 Vendita alloggi

Villa Novara e Vercelli vendo case indipendenti 6 vani bagno mansarda posto magazzini cantine varie Tel. 011 673 811

45 Ville app., per vacanze, acq.-ven.

VENDESI casa «Cascina Monterone» a Lago d'Orta Tel. 0321 - 658 804 dopo ore 20

PALLANTE Immobiliare GIMAVI

vendiamo appartamento con finiture signorili, piano mansarda, box, prezzi interessanti, Iva 2%.

PROMOLAGO

82 - STRESA - Tel. 32.155

TRIBUNALE DI VERBANIA

Vendita di immobili con incanto.

Esecuzione n. 28/81

CONTRO

Ardizzi Anna Maria e Coppo Giuseppe.

Il giorno 26-5-1986 alle ore 11 avanti al dr. Pierucci si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni siti nel Comune di Omegna rue Cristallo, via F.lli Cervi n. 5 (06):

A) fabbricato descritto in C.T. a F. 2, mapp. 831, are 1.30 e parte mapp. 584 e 819 comodo da

1) magazzino a p.t. e laboratorio al primo piano,

2) autorimessa al p.t. di mq 13

3) appartamento di otto vani e servizi N.C.T.U. part. 3681, F. 2 mapp. 566-3 p.t. e 1° piano, mapp. 566, 16 p.t. e 566-17 2° piano

B) quota di comproprietà pari ad una metà del terreno censiguo distinto in C.T. al F. 2, mapp. 681, are 0.85 e mapp. 821 e are 0.45

Prezzo base: L. 122 milioni.

Aumenti minimi: L. [illegible]

Deposito per cauzione e spese: L. 23 milioni e L. 35 mila da versare entro le ore 12 del 24-5-86 mediante assegni circolari intestati alla Cancelleria Civile del Tribunale di Verbania.

Deposito del prezzo entro 30 giorni dall'aggiudicazione, dedotta la cauzione.

Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Civile

Verbania, 5-4-1986

IL CANCELLIERE dr. G. B. Arnuti

TRIBUNALE DI VERBANIA

Vendita di immobili con incanto

Causa civile n. 1623/82 R.G. Barattini Alessandro c. Rattazzi Anna Maria.

Il giorno 26-5-86 alle ore 11 avanti al dr. Pierucci si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni siti nel Comune di Domodossola, località Badulero

Appezzamento di terreno di mq 470 con entrostante fabbricato di civile abitazione a due piani f.t. distinto rispettivamente nel N.C.T. al F. 43, mapp. 50 e nel N.C.E.U. alla F. 39, mappali 100/1 - 2.

Il fabbricato si compone di

— piano terreno di mq 83 circa, comprendente autorimessa, locale caldaia, cantina e cantina

— primo piano, di mq 93 circa comprendente ingresso, cucina, soggiorno, tre camere e servizi.

Prezzo base: L. 122 milioni.

Aumenti minimi: L. [illegible]

Deposito per cauzione e spese: L. 15 da versare entro [illegible] del 24-5-86 mediante assegno circolare intestato alla «Cancelleria [illegible] Tribunale di Verbania».

Versamento del prezzo entro 30 giorni dall'aggiudicazione, dedotta la cauzione, oltre la somma necessaria alle spese.

Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Civile

IL CANCELLIERE dr. G. B. Arnuti

ENTRA ANCHE TU IN UNA NUOVA FIAT

CAR AUTO

comunica alla Clientela l'inizio della attività di Concessionaria Fiat

Via E. Mattei n. [illegible] (S.S. per Vercelli)
Tel. (0321) [illegible]
NOVARA

FIAT

LA SITUAZIONE DEL CAMPIONATO [illegible] DILETTANTI

Borgomanero squadra leader non manca un appuntamento

I rossoblù hanno respinto l'attacco dei sunesi - In corsa è rimasto soltanto l'Oleggio

NOVARA — Tutto si può dire del Borgomanero, che è stanco, [illegible] ogni tanto [illegible] e forse è [illegible], ma su una [illegible] non esistono dubbi: il Borgo non ha [illegible] neanche uno degli appuntamenti decisivi. Domenica scorsa confermando questa sua caratteristica [illegible] battuto il Suno confermandosi capoli[illegible] difficilmente raggiungibile.

L'uno a zero col quale i rossoblù di Roberto [illegible] hanno respinto l'assalto dei sunesi rappresenta la conferma che [illegible] Promozione [illegible] squadra protagonista è quella borgomanerese.

[illegible] staccato lontano il Suno, adesso terzo con quattro lunghezze di ritardo, sulla scia della formazione leader è rimasto [illegible] solo Oleggio. Domenica [illegible] di Gian Carlo Amadeo [illegible] ottenuto un importante successo esterno (1-0 a Cossato) cancellando il ricordo dell'amara sconfitta casalinga del turno precedente. [illegible] vittoria oleggese è stata propiziata da un bel [illegible] di Ivaldi e anche dal portiere Realini che pochi minuti dopo il punto del vantaggio ha neutralizzato un calcio di rigore assegnato dall'arbitro in favore dei locali.

Alla luce di questi risultati la lotta per l'interregionale sembra nuovamente circoscritta alla coppia Borgomanero-Oleggio. [illegible] allarga invece, quella [illegible] la sopravvivenza e il merito va a Villa[illegible] e Verbania entrambe vittoriose e protagoniste dell'accorciamento della bassa classifica. Il Villa ha battuto (2-1) il cortaceo Orignasco mentre il Verbania [illegible] dato il colpo di grazia al «fanalino» Cerano.

Il portiere Realini

Queste [illegible] squadre [illegible] pano sempre il penultimo posto ma [illegible] ormai vicinissime alla coppia Stresa-Borgosesia. Gli stresiani hanno pareggiato in riva [illegible] lago col Castelletto mentre i granata del Sesia hanno diviso la posta [illegible] Gattinara. Tranquille non possono considerarsi neanche Cossatese, Carisio e Lndy Gravellona, anche se queste ultime due domenica hanno ottenuto preziosi pareggi esterni a Trecate e Mezzomerico.

Risultato sensazionale in **Prima Categoria**: la capolista Ju Cameri è stata sorprendentemente battuta in [illegible] dal «corsaro» Meina che già in precedenza aveva riservato [illegible] identico trattamento all'allora capolista solitaria Romentinese. [illegible] clamoroso (e anche sfortunato) passo falso dei nerazzurri ha approfittato proprio la squadra di Momentino che battendo il Gozzano si è riportata in vetta alla pari [illegible] la Ju Cameri ma con la possibilità [illegible] scavalcarla [illegible] domani [illegible] nel recupero con il Crusinallo.

Sempre in corsa per il successo finale è il Dormelletto vittorioso domenica sul campo del Carpignano. Questo risultato ha complicato grave[illegible] la classifica dei carpignanesi che sono rimasti [illegible] al penultimo posto. Delle posizioni più critiche si [illegible] allontanati la Crevolese (1-0 alla Granozzese), il Galliate (0-0 con la Varese) e il Cavaglio (0-0 col Crusinallo).

Il Domodossola è tornato tutto solo in vetta alla classifica del girone «A» di Seconda Categoria [illegible] al successo sul Cuzzego e grazie al pareggio [illegible] Pella a Gargallo. La [illegible] per la conquista dei primi due posti, entrambi validi per il passaggio in «Prima» è comunque ancora apertissima.

[illegible] girone «B» l'ormai promosso Bellinzago [illegible] cando quest'ultima fase del campionato alla ricerca del record. Domenica è andato a conquistare la 17ª vittoria (e che vittoria: 4-1) sul terreno del [illegible] e [illegible] portando [illegible] vantaggio [illegible] sulle [illegible] (la Fontanetese) a dieci punti. Decisamente i bellinzaghesi di Quaglino debbono sembrare dei «marziani» agli avversari.

La superiorità della capolista lascia disponibile [illegible] solo posto per la promozione e [illegible] lo stanno contendendo Fon[illegible] Pombiese e Momo. [illegible] [illegible] lotta per evitare [illegible] due retrocessioni sembra a questo punto circoscritta a tre sole squadre: Lumellogno, Pernatese e Borgolavezzaro.

m. n.

Promozione
25ª giornata

Trecate-Carisio	1-1
Stresa-Castelletto	1-1
Verbania-Cerano	1-0
Borgosesia-Gattinara	0-0
Meznomer.-Gravellona	1-1
Borgomanero-Suno	1-0
Cossatese-Oleggio	0-1
Villadosola-Origgnasco	2-1

	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Borgomane.	26	25	15	9	1	36
Oleggio	27	25	13	7	7	37
Suno	26	23	14	7	5	37
Trecate	27	25	8	11	6	26
Meznomer.	26	23	9	9	8	32
Origgnasco	25	25	9	7	9	33
Gattinara	25	25	6	13	6	24
Castelletto	25	25	7	11	7	23
Gravellona	25	25	6	10	9	26
Carisio	25	25	6	8	11	26
Cossatese	25	25	6	10	9	18
Stresa	25	25	4	13	8	17
Borgosesia	25	25	6	9	10	30
Verbania	25	25	6	9	10	23
Villadoss.	25	25	7	4	14	18
Cerano	25	25	2	7	16	15

1ª Categoria
23ª giornata

Crevolese-Granozzese	1-0
Vigevanese-Arona	0-0
Cavaglio-Crusinallo	0-0
Momentanese-Gozzano	2-1
Galliate-Varese	0-0
Carpign.-Dormelletto	0-1
Ju Cameri-Meina	0-1

	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Nazzaro	31	22	13	7	3	57
Ju Cameri	31	22	13	7	4	39
Dormelletto	29	23	11	7	5	31
Crusinallo	27	23	6	13	3	20
Varese	27	23	5	9	5	23
Meina	25	23	7	10	6	23
Momentanese	23	23	6	9	8	23
Arona	21	23	5	11	7	15
[illegible]	29	23	1	13	7	15
Galliate	[illegible]	23	3	12	8	20
Crevolese	19	23	6	7	10	13
Cavaglio	18	23	4	7	9	12
Carpignano	16	23	3	10	10	24
Vigevanese	16	22	3	9	9	13

2ª Categoria
GIRONE A
23ª giornata

Baveno-Montecrestese	0-0
Sozzese-Cristinese	1-2
Domodossola-Cuzzego	2-1
Pievese-Nebbiunese	2-1
Casale C.C.-Intra	2-1
Gargallo-Pella	1-1
Ornavasso-Feriolo	3-1

	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Domodoss.	30	22	16	16	3	58
Pella	29	23	13	13	3	33
Montecrest.	28	22	11	10	1	33
Gargallo	26	23	9	8	6	31
Feriolo	24	23	8	8	7	33
Casale C.C.	24	23	9	6	9	28
Pievese	24	23	7	10	6	21
Intra	23	23	7	9	7	30
Baveno	23	23	9	5	9	30
Sozzese	20	23	3	10	9	23
Cristinese	20	23	4	8	8	17
Cuzzego	20	23	7	6	10	25
Ornavasso	17	23	4	5	13	26
Nebbiunese	12	23	3	6	14	16

2ª Categoria
GIRONE [illegible]
23ª giornata

Momo-Lauriliogno	rinv.
Casalbeltrame-Bellinz.	1-4
Borgolavezzara-Vaprio	1-1
Oleggio-Pombiese	0-1
Varallpomb.-Ghemmese	0-2
Pernatese-Arcona	2-2
Volontan-Fontanetese	0-0

	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Bellinzago	46	25	17	8	5	42
Fontanet.	39	25	11	7	7	47
Pombiese	39	25	10	9	7	34
Momo	36	25	10	6	9	24
Arcona	35	25	9	7	9	31
Vaprio	31	25	6	9	10	22
Ghemmese	31	[illegible]	6	9	10	24
Volontan	31	25	4	13	8	24
Casalbelt.	30	25	6	10	9	25
Oleggio	19	25	5	9	11	25
Varallpomb.	19	25	7	5	11	29
Borgolavez.	13	25	4	7	13	19
P. cusiana	13	25	3	7	15	19
Lauriliogno	14	24	4	6	14	23

Gare di autocross a Maggiora

Ossolano vince contro il fango

Graffietti un asso delle piccole cilindrate

MAGGIORA — Sorpresa per gli spettatori delle gare di autocross [illegible] campo [illegible] Fragiarolo: [illegible] del fango e sotto la pioggia, [illegible] è rivisto Graffietti, l'asso delle piccole cilindrate, messo al bando dalle nuove disposizioni della Csai (Commissione Sportiva Automobilistica Italiana): il campione ossolano ha vinto nella classe fino a 1600 cc.

Guido Graffietti, concessionario della Opel per Domodossola, ha rispolverato per l'occasione [illegible] sua vecchia 500 con motore Nsu [illegible] che [illegible] tante soddisfazioni gli aveva dato in passato. Sulla [illegible] fangosa di Maggiora, [illegible] ha avuto rivali [illegible] guendo risultati da primato, come il miglior tempo assoluto nelle prove cronometrate.

Così, una volta tanto, la pulce ha battuto [illegible] elefanti, dimostrando che, nell'Autocross, anche le piccole cilindrate possono recitare la loro parte. Purtroppo, da quest'anno nel campionato nazionale tutte le vetture elaborate sono state riunite in un'unica categoria, e le più piccole hanno dovuto ovviamente soccombere.

Quella di Maggiora è stata perciò una delle ultime [illegible] per vedere in azione le «trottoline», che hanno dato spettacolo [illegible] grande soddisfazione del pubblico. Sul campo locale, non correranno forse più: «Chi vuol vedere le ancora per qualche volta — dice Eraldo Guglielmetti — deve andare alle gare di Coppa Italia, una manifestazione che è stata istituita quest'anno per le utilitarie, ma che presumibilmente non durerà lunga vita».

Addio, dunque, alle simpatiche vetturette, e benvenute [illegible] nuove potenti macchine della classe unica. A Maggiora, si è [illegible] tuttavia con le [illegible] categorie, e se la più piccola [illegible] stata dominata da Graffietti, in quella intermedia [illegible] (da 1001 a 1500 cc.) ha vinto il comasco Micchiani [illegible] Galli e, nell'ordine, Antonini e Cartari. Anche qui, si è distinto un corridore della nostra provincia: il verbanese Giacomotti che, con [illegible] alla Fiat X1/9 è risultato il più veloce nelle prove a cronometro, mentre nella semifinale è [illegible] poi costretto ad abbandonare per [illegible] rottura del [illegible] missile.

Francesco Allegra

Pareggio prezioso nel baseball

NOVARA — Pareggio in[illegible] degli azzurri del baseball, stavolta però contro la Multitecnica Torino, capolista della serie B. Con un ritrovato Barbieri sul monte di lancio, il Novara ha conquistato un altro successo che permette ai ragazzi di Guiliziani [illegible] restare a ridosso della capolista e dunque di sperare in un futuro migliore.

Anche la prima gara, [illegible] verità, è stata combattuta ed incerta sino [illegible] fino tanto è vero che si [illegible] rese necessario [illegible] riprese: la differenza l'ha fatta Vegni [illegible] due fuoricampo. Il duello fra i lanciatori è stato vinto [illegible] da Giombola.

ig

FAMAS
TENDAGGI
TESSUTI MURALI
Vi invita a visitare la propria produzione
NEL NUOVO SPACCIO
«LINEA AMBIENTE»
Tende [illegible] pacchetto a pannello confezionate
Tessuti murali
Tendine ricamate lisce [illegible] volant
Copriletti
DIPINTI E LAVORAZIONI A MANO
La qualità al giusto prezzo
LINEA [illegible] - Frazione Granero 108 - Coggiola (VC)
Chiusura lunedì mattino
Tel. 015 787.281

DISTRIBUTORE AUTORIZZATO Honeywell
SISTEMI «CHIAVI IN [illegible] PER PICCOLE, MEDIE AZIENDE E [illegible]
[illegible] ELETTRONICA CASTALDI
Via Agogna 14 - VERCELLI - Tel. 0161 69 755
OTTIMI [illegible] IL [illegible]
HEWLETT PACKARD TA TRIUMPH-ADLER

Società primaria leader ricerca per propria filiale di Novara
COORDINATORE ALLE VENDITE
Il rapporto specifica preparazione in campo organizzativo. forte personalità. Il trattamento economico è commisurato alla effettiva capacità del candidato. Max 30 anni.
Si accettano per colloquio anche rappresentanti o funzionari di vendita non meno motivati.
Per appuntamento telefonare [illegible]

[illegible] SAS
Società finanziaria
CONCEDE
Artigiani, Commercianti, Dipendenti
da 5.000.000 a 20.000.000
Mutui per acquisto [illegible] ristrutturazione
Leasing Factoring
Leaseback Portafoglio
Rimborsi da 12 fino a 120 [illegible]
Tassi dal 18% al 23%
Erogazione 10 giorni
Telef. [illegible] 642.177 - 641.235 - [illegible]
Cercanai [illegible]

studio casa
INVORIO - villetta indipendente composta da cucina, soggiorno, due camere, doppi servizi, locale caldaia, cantina superiorepga, giardino circostante di metri quadri 800 circa.
PETTENASCO - casa semindipendente composta da: box auto più ampio locale mansardato, cortile Lire 35 milioni più comode rate mensili.
OMEGNA tranquillo - ottimo appartamento cucina, soggiorno, due camere, bagno, cantina, solaio e box
OMEGNA - in palazzina libero lussuosissimo appartamento cucina, soggiorno, due camere, bagno, cantina, box, autorimessa, giardino
CASALE CORTE CERRO - posto Casa di sei locali più servizi, legnaia, cantina, 15 milioni contanti più 17 milioni rateizzabili
OMEGNA
[illegible] BUOZZI 3/B
[illegible] 0323/61.315

FINANZIAMENTI
per ARTIGIANI COMMERCIANTI DIPENDENTI IN 24 ORE
S.FIN.GE.
Viale Rosa 52 - NOVARA
tel. 0321 458.557
TORINO - tel. 011 650.704 - 616.447
CUNEO - tel. 0171 66.310 - 61.257

GRAVELLONA CENTRO
Causa trasferimento
AVVIATO RISTORANTE PIZZERIA
a interessanti condizioni
Tel. 0323 52.368 - 42.374

LA DOMUS IMMOBILIARE s.r.l.
MEINA
vista lago! Con giardino vista lago, composta da piano terreno mq. 150 rifinito, cucina abitabile, pranzo-soggiorno con camino ampio salone, disimpegno notte, 3 camere, doppi servizi
Piano seminterrato mq 153,3 locale, cantina, cantina, box doppio. Terreno circostante mq 1400 circa L. 200.000.000
Tel. 0322 37.07 - 46.234

vendesi
[illegible]
appartamento libero di mq 290 ca in palazzina di soli 2 alloggi
via Volta - Novara
zona giorno soggiorno cucina abitabile, office, sala pranzo salone con camino, studio bagno di servizi
zona notte 4 camere letto, 3 bagni, ripostiglio, guardaroba, lavanderia. Ottima finitura, travetti e box L. 195 milioni
Tel. 0321/77.816

I ragazzi [illegible] Romagnano prendono il posto dei cugini del capoluogo retrocessi

Pavic Ponti onora la pallavolo novarese e occupa un posto tra le grandi della B

ROMAGNANO — Per la Pavic Ponti è serie «B». Battendo in trasferta (netto 3-0, ma bastava anche il 3-2) il forte Treviglio, i ragazzi allenati [illegible] duo Bonfantini-Boletti hanno chiuso la poule promozione al primo posto e passano a vele spiegate nella categoria superiore nella quale vanno a rilevare la Pallavolo Novara che dopo 5 [illegible] alla fine di questa stagione è retrocessa in «C1».

La conquista del romagna[illegible] è arrivata dopo alcuni [illegible] tentativi ed è sembrata quindi più che logica. Questo non vuol dire che piazzarsi primi nella poule sia stato facile. Tutt'altro. I giocatori azzurri hanno dovuto lottare duramente in [illegible] partita, in ogni singolo set contendendo [illegible] avversari punto [illegible] punto.

Meritano tutti un encomio, [illegible] solo la coppia di allenatori e giocatori Bonfantini-Boletti, [illegible] Cefasco, Rizzoli, ex novaresi, la «torre» Loro, Pizzera, Rappanello, Bruno, Lacchini [illegible] e il «baby» Pesce.

Contento come una pasqua anche il presidente Gaudenzio Sganzetta, fondatore [illegible] Pavic [illegible] anni fa e da allora sempre alla guida del sodalizio. Alla vigilia diceva che il campionato di «B» gli faceva paura, ma adesso è troppo fr[illegible] per ricordarsene.

E non è [illegible] C'è anche [illegible] squadra femminile che potrebbe conquistare la «B». Le ragazze sabato scorso hanno liquidato l'Adda Milano con [illegible] secco 3-0 sperando di con[illegible] così il secondo posto nella loro poule promozione.

Non sono riuscite per vera sfortuna [illegible] Savigliano che vantava un quoziente set migliore. [illegible] riuscito incredibilmente a rimontare contro la capolista Lecco il set decisivo da 10-14 a 15-14. Avesse perso quel parziale, in «B» sarebbero andate le romagnanesi. Adesso Cinzia Battin, Rosa Gloria e le loro brave compagne dovranno sostenere [illegible] serie di spareggi. Debbono [illegible] continuare a lottare con la determinazione e la classe evidenziate [illegible] ora e potrebbero consentire a Romagnano [illegible] raddoppio favoloso.

m. n.

AL CINEMA

[illegible]

ASTRA: Calore in corpo.
COCCIA: [illegible] Donne.
[illegible] Doppio taglio.
FARAGGIANA: [illegible] ½.
[illegible]
[illegible] **CUORE:** Battendo con uno sconosciuto.

BORGOMANERO
MODERNO: Mamma [illegible]
[illegible]: Il sesso nelle lobbie.
[illegible]
CORSO: riposo
CINEUNO: Il sole [illegible]

TRECATE
VITTORIA: 9 settimane e ½.

VERBANIA
APOLLO: Nasty [illegible]
ARISTON: [illegible]
VIP: Tutte colpa del Paradiso.
SOCIALE (Intra): riposo
SOCIALE (Pallanza): Il giorno [illegible] gli zombi.

VIGEVANO
ARLECCHINO: riposo
CAGNONI: [illegible]
MARCONI: Unico indizio [illegible] luna piena

TURNO FARMACIE
Dalle 8.45 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 8.45 Cazzaniga, via B. [illegible] [illegible] alle 20.15. Comunale, via Beltrami.

Fino al 10 maggio '86
OPERAZIONE RISPARMIO
cerca questo cartello
3x2 (sconto 33%)
QUI Compri [illegible] Paghi [illegible]

Latte MILANO parz. scremato lt. 1
1 pezzo 770
3 pezzi 1.540
anziché 2.3[illegible]

Burro CAMPO DEI FIORI gr. 250
1 pezzo 1.690
3 pezzi 3.380
anziché 5.070

Ravioli BMC gr. 250
1 pezzo 1.760
3 pezzi 3.520
anziché 5.280

Olio Semi Mais JOLLY lt. 1
1 pezzo 2.390
3 pezzi 4.780
anziché 7.170

Olio Semi Sole JOLLY lt. 1
1 pezzo 1.740
3 pezzi 3.480
anziché 5.220

Whisky HIGHLAND ROSE lt. 0,70
1 pezzo 6.290
3 pezzi 12.580
anziché 18.870

Pan Carré SAN CARLO gr. 330
1 pezzo [illegible]
3 pezzi 1.640
anziché 2.460

Croissant IDI 6 dolci gr. 250
1 pezzo 2.070
3 pezzi 4.140
anziché 6.210

Budino ELAN cioccolato gr. 85
1 pezzo 700
3 pezzi [illegible]
anziché 2.100

Cantalupa SANTA ROSA gr. [illegible]
1 pezzo 2.670
3 pezzi 5.340
anziché 8.010

Pasta Semola PONTE gr. 500
1 pezzo 790
3 pezzi 1.580
anziché 2.370

Pelati VALFRUTTA gr. 800 sgocc. gr. 480
1 pezzo 870
3 pezzi 1.740
anziché 2.610

Antipasto Pik Nik SACLA gr. 180
1 pezzo 1.670
3 pezzi 3.340
anziché 5.010

TOT Verde per pavimenti fl. 1
1 pezzo 1.080
3 pezzi 2.160
anziché 3.240

DINAMO standard gr. 630
1 pezzo 1.570
3 pezzi 3.140
anziché 4.710

10 Natale La Carta splendida SCALA
1 pezzo 3.390
3 pezzi 6.780
anziché 10.170

Uccello Schiuma MANTOVANI ml. 200
1 pezzo 2.650
3 pezzi 5.300
anziché 7.950

Sap. MANTOVANI BIS gr. 250
1 pezzo 1.690
3 pezzi 3.380
anziché 5.070

nei supermercati
EXTRAMARKET
tantosconto

Maggie Capra Chiavarotti, con i figli **Alessandro** Lorenzo e Filippo annuncia con profondo dolore la morte del marito

Sandro Capra

I funerali avranno luogo mercoledì 7 maggio alle ore 14.30 partendo dall'abitazione di via Roma 77.
— Arona, 5 maggio 1986

Luciano e Margherita Capra sono desperatamente vicini a Maggie, Alessandro, Lorenzo e Filippo, per la scomparsa del loro indimenticabile **SANDRO**
— Arona, 5 maggio 1986

Camilla, il piccolo Luciano, Carlo, Elena e Cinzia con immenso dolore sono per sempre vicini al caro zio **SANDRO**.
— Arona, 5 maggio 1986

Tragicamente è mancato

Sandro Capra

Con immenso dolore lo annunciano i fratelli Umberto con la moglie Edda ed i nipoti Stefano, Francesco e Marco; i fratelli Mario e la moglie Modesta e Piero e Margherita e Maggie, Alessandro, Lorenzo e Filippo e parenti tutti addolorati per la perdita.
— Cesara, 5 maggio 1986

I figli ed i Cugini Stefano, Francesco e Marco sono vicini con grande commozione alla cara zia Maggie ed ai cari cugini Alessandro, Lorenzo e Filippo in questo ingiusto momento per la perdita del caro zio **SANDRO**
— Cesara, 5 maggio 1986

Nonna Elena, Pellico e Vanda con Elena e Giulia sono vicini a Maggie, Alessandro, Lorenzo e Filippo per la perdita del caro **SANDRO**.
— Arona, 5 maggio 1986

Myriam Terni partecipa al dolore della famiglia Capra per la tragica e prematura scomparsa di

Sandro Capra

— Milano, 5 maggio 1986

Carmen e Alberto De Giorgis si uniscono al dolore della famiglia Capra per la dolorosa e immatura scomparsa di

Sandro Capra

— Arona, 5 maggio 1986

Paola Paradisi e famiglia partecipano al dolore di Maggie e famiglia di Lorenzo e Margherita per la perdita del caro zio **SANDRO**
— Arona, 5 maggio 1986

Nonna Clemilde con le zie e vicina alla cara Maggie per la scomparsa del caro **SANDRO**
— Omegna, 5 maggio 1986

Un tragico incidente ha stroncato la giovane vita del nostro carissimo

Alessandro Capra

La Direzione gli impiegati e le Maestranze tutte della Calzaturificio Pam S.p.A. - Arona (No), la Nuova Soles S.p.A. - Carpano (No) e Adamello S.p.A. - Vignone (Pv) partecipano con profondo dolore al gravissimo lutto della famiglia Capra
— Arona, 5 maggio 1986

La Direzione e le Maestranze tutte Concerie Riunite C.A.P. S.p.A. Arona (Novara) M.P.C. Srl - Cuggiono (Milano) e Tecnopell Srl - Arona (Novara) partecipano al gravissimo lutto che ha colpito la famiglia Capra per l'improvvisa scomparsa di

Alessandro Capra

accordandole nota di umanità e operosità.
— Arona, 5 maggio 1986.

Guido e Adriana Armandola con le figlie Elena e Anna sono vicini con immenso affetto alla cara Maggie, le figlie Alessandra, Lorenzo e Filippo e partecipano con loro la perdita del meraviglioso ed indimenticabile

Sandro Capra

— Arona, 5 maggio 1986.

Il Presidente e Consiglio Direttivo, la Direzione del Associazione degli Industriali di Novara partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia Capra per l'improvvisa prematura scomparsa del signor

Sandro Capra

Amministratore Unico del Calzaturificio Pavic Sonia Spa di Cesara e Presidente del Calzaturificio Pam Spa di Arona
— Novara, 7 maggio 1986

Gustavo e Luciana Visone partecipano al dolore della famiglia Capra
— Farfino, 6 maggio 1986

Renata, Elia, Antonella, Filippo ed **Alessandro Maioli** si associano al dolore della famiglia per la troppo scomparsa del caro

Sandro Capra

che ricordano come amico sempre sorridente di entusiasmo e di parola.
— Cressiolo, 7 maggio 1986

Marco Trivelli e **Maria Bonzani** si uniscono al cordoglio della famiglia Capra per la scomparsa di

Alessandro Capra
— Arona, 6 maggio 1986

Profondamente colpiti per la immatura scomparsa di

Alessandro Capra

partecipano al lutto della famiglia Gianni e Pinuccia Radice
— Arona, 7 maggio 1986

Emanuela e Carlo Gandi si uniscono al dolore della famiglia per la perdita del caro **SANDRO**.
— Gargallo, 5 maggio 1986

La famiglia Herman partecipa al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del

Sandro Capra
— Cressiolo, 5 maggio 1986

Il Personale della Ditta Capra Spa di Cesara partecipa commosso al grave lutto che ha colpito la famiglia Capra per la prematura scomparsa del signor

Sandro Capra
— Cesara, 7 maggio 1986

Ripetutamente colpita dalla sfortuna — scompare dal caro amico **SANDRO** si associano al dolore di Maggie Alessandro Lorenzo e Filippo la famiglia di

Rosetta e Gianpiero Astini
Renata e Franco Bertinotti
Mimma Cane
Francesca e Pietro Erbio
Manuela ed Enrico Dremiddo
Anna e Gianni Ripamonti
Olga e Osvaldo Viglietti
— Verbania, 8 maggio 1986

Angela e Marisa Zagna con i figli partecipano commossi al dolore della famiglia Capra e sono particolarmente vicini con affetto a Maggie Lorenzo e Margherita per l'immatura scomparsa del loro carissimo **SANDRO**.
— Lugano, 6 maggio 1986

Nina, Aldo e Sebastino Zagna con i figli piangendo vivo dolore e grande affetto della famiglia Capra per la prematura scomparsa del loro caro **ALESSANDRO**.
— Trivero, 6 maggio 1986

La famiglia Tettoni partecipa al dolore della famiglia di Maggie Capra e Lucrezia e Margherita Capra per la tragica scomparsa di **SANDRO**.

Sylvia Ambrosini e famiglia sono vicini a Lorenzo, Umberto e Maria nel dolore per l'improvvisa scomparsa di

Sandro Capra
— Milano, 5 maggio 1986

Partecipano al lutto di **Mario Turbini** e famiglia la **Tubiscope Flavia S.p.A.**, Milano.

I Signori **Franco e Carla Maioli** e famiglia partecipano al dolore per l'improvvisa scomparsa

Un itinerario suggestivo proposto da un'antica leggenda del Cusio

Fra streghe, diavoli e incantesimi spunta una cometa in Valle Strona

Una foto della cometa di Halley, guida tra le magie e i diavoli della Valle Strona

OMEGNA — Protagonista di un insolito Natale che l'ha vista recitare sui cieli di mezzo mondo, ecco la cometa di Halley ripresentarsi inaspettatamente in veste di richiamo turistica all'apertura della stagione del lago d'Orta.

Alle tante attrattive che quest'anno si susseguiranno nella «Lungaestateottantasei» di Orta — di cui abbiamo già dato notizia — se ne aggiunge anche una ricca di suggestioni suggerita da quell'appassionato etnografo che è il maestro Lino Cerutti di Omegna.

Chi ama raccogliere le antiche voci custodite dalla tradizione si lasci guidare dalla «cometa della Valle Strona» e si inoltri, a caccia di leggende e di bellezze naturali, in quella piccola valle che, partendo da Omegna, sale a Campello Monti. Scoprirà uno dei più sorprendenti ed emozionanti itinerari che il lago offre ai turisti.

Bistrattata dal progresso, sempre in lotta con una montagna che a volte precipita, la valle alimenta tenacemente il culto delle sue memorie, tra le più ricche di tutto il Piemonte.

In quel mondo magico di presenze fantastiche che un tempo popolavano il buio delle notti, con il gigante della Cazzova del Vescovo che, appollaiato su un castagno all'ingresso della valle, attende i passanti per depredarli; con le streghe di Sambughetto che si dedicano al ratto dei neonati e i *tenebar*, le anime dannate delle tenebre di Luzzogno; con i beffardi diavoli dal corpo scarlatto che danzano sul bianco pendio del picco Mazza a Forno annunciando valanghe e la maliosa dama vestita di neve del Capio che sorridendo trascina di dirupo in dirupo i cacciatori di camosci sino a farli precipitare sul versante valsesiano a Rimella, sugli alti pascoli dove fioriscono il sanguigno rododendro e la fosca nigritella, là dove, dicono le guide, non arrivano mai le lingue di nebbia, è sostata anche la cometa del presepio, quella ritratta da Giotto nella sua Natività, che alcuni vorrebbero identificare proprio nella cometa di Halley, in visita alla Terra ogni 76 anni.

E' una leggenda che i vecchi alpigiani di Ravinella raccontavano ai bimbi, seduti sulla soglia delle case nelle notti d'estate quando il cielo rigurgita di stelle.

Dopo aver condotto i Magi alla stalla di Betlemme la cometa riprese il suo vagabondare in cieli lontani. Ma una serena notte d'agosto ricomparve proprio nella valle Strona, allora popolata da poche famiglie di pastori.

Giunta in cima al Capezzone si fermò, stanca del lungo viaggio; poi si librò alta nel cielo e si frantumò in una pioggia di stelle che ricaddero sull'Altemberg, sul Capio, sulla Rossola. Alcuni frammenti di luce scesero sino ai prati di Ravinella e vi rimasero, trasformati in fiori. Così, raccontavano i vecchi pastori, nacquero i primi edelweiss della valle Strona.

I suoi fiori e le sue leggende sono alcuni dei richiami di una valle che attirò sempre scienziati, botanici e pellegrini, a partire dal «venerabile» Carlo Bascape. Quel vescovo novarese dall'acuta curiosità di studioso, nel 1597, valicando la Colma a dorso di mulo, la percorse dalla cima al fondo, soffermandosi alcuni giorni di villaggio in villaggio con uno stuolo di prelati, notai, staffieri e famiglia. E mentre il vescovo annotava minuziosamente, in latino come era uso dei tempi, tutto ciò che attirava il suo interesse, dal nome del torrente di cui per primo cercò l'etimologia (Strona, dallo strepito delle acque sbattute sulle rocce), ai luoghi menzionati ci, alle pergamene storiche, il seguito si preoccupava di fare bisboccia con le trote dalle squame dorate, assai più prelibate di quelle azzurre della valle del Mastellone, di là dal crinale. Come risulta dall'archivio diocesano sulla mensa dei «sacri convitatori» ne fu infatti imbandita una quantità straordinaria.

Vittoria Sincero

Una pubblicazione dell'editore Alberti su una zona dimenticata

Quando il «viaggio di nozze» era una baita all'Alpe Velina

VERBANIA — «I corti di Velina» s'intitola una studio-indagine che Nino Chiovini (già noto per altre pubblicazioni, a iniziare dalle vicende storiche della Valgrande nel periodo artigiano, di cui fu protagonista) propone all'attenzione del lettore, in una pubblicazione dell'editore intrese Carlo Alberti.

Velina era un grosso «alpe», a tre ore di cammino da Rovegro, edificato sul costone meridionale della cima Tuss, nella parte bassa della Valgrande. Era costituito da un complesso di tre «alpi» (detti un tempo «corti») unite e nel frattempo separate tra loro da orti, prati, frutteti, boschetti; quasi tre frazioni: una specie di piccolo villaggio: Velina di Sotto, Velina di Mezzo, Velina Alta.

Velina oggi anagraficamente è morta. Giovanni e Margherita Rigoli «scaricarono l'alpe» (scesero al piano con le bestie, i formaggi, i raccolti) a fine estate 1972: avevano rispettivamente 73 e 70 anni. L'alpe — come dice Nino Chiovini — è viva solo per il catasto, per gli escursionisti che la raggiungono in estate, e nel cuore dei vecchi rovegresi che l'abitarono.

Verbania, Giovanni Rigoli

Eppure un tempo l'Alpe Velina fu ricca di vita faticata, di greggi, di mandrie, di pascoli. I rovegresi vi salivano che ancora non erano scomparse le ultime nevi, e ne discendevano dopo il raccolto delle castagne. Così dal 1200 circa fino al 1944, quando il terribile rastrellamento nazifascista di giugno mise a ferro e fuoco tutta la Valgrande, passando con furia distruggitrice tra casere, baite, stalle, fienili, ponticelli precari.

Nino Chiovini narra, dopo una faticosa ricerca, la storia di questo alpe quasi inospitale per le difficoltà che comportava il viverci: isolati dal mondo anche il più vicino, avversati da una natura se non ostile quanto mai selvaggia; coi greggi insidiati dalle aquile, dalla folgore, dalle vipere. C'è una antologia di episodi sconcertanti ed enigmatici: come quello dei Bottini di Rovegro che disertarono le loro misere casere (gli «esuri» sul versante del Pedum, dopo che nella culla di un figlio neonato venne trovata (certo richiamata dall'odore del latte) una vipera!

E la storia di Giovanni e Maria Rigoli che sposatisi a Rovegro il 1° marzo 1930, come «viaggio di nozze» raggiunsero Velina di Sopra e vi restarono (a lavorare sodo) per 10 mesi. E i morti. In gran parte giovani mandati sulle trincee del Piave e del Grappa prima; in Africa Orientale poi e più tardi sul Don!

Poi nell'estate 1944 il rastrellamento «dei neghen» (come dal 1920 in poi a Rovegro, Velina, Pogallo avevano preso a chiamare i fascisti) e la distruzione a Cicogna, a Montrozza, Cortepiano, Buè, Caseracce, Cambiessino, Vota, Ronchi... A Velina — soltanto — 36 casere su 40 risultavano inagibili; i greggi dispersi o falcidiati; masserizie, cibarie, distrutte.

La morte della Valgrande e dell'Alpe Velina è cominciata da quell'estate eroica e lontana, anche se un anno più tardi — finito il conflitto — gli alpigiani di Rovegro e di Cicogna ricostruirono gran parte delle casere, rifecero ponticelli e guadi; ci fu chi tentò di poter vivere come un tempo. Ma era sconfitto che senza aiuti appropriati la montagna e gli «alpi» non avrebbero più potuto sopravvivere. Cominciarono così l'abbandono, l'emigrazione, lo spopolamento al piano verso occupazioni meno precarie e tribolate.

Oggi, anche Velina non esiste più. Lo scorso anno anche i suoi alberi di noce furono sfrondati e abbattuti. Scrive Nino Chiovini: «In altri tempi sarebbero stati abbattuti solo per vetustà e utilizzati sul posto. Il progresso tecnico permise che i tronchi venissero portati a valle a mezzo di un elicottero».

Antonio Costantini

Regione Piemonte

Camera di Commercio di Cuneo

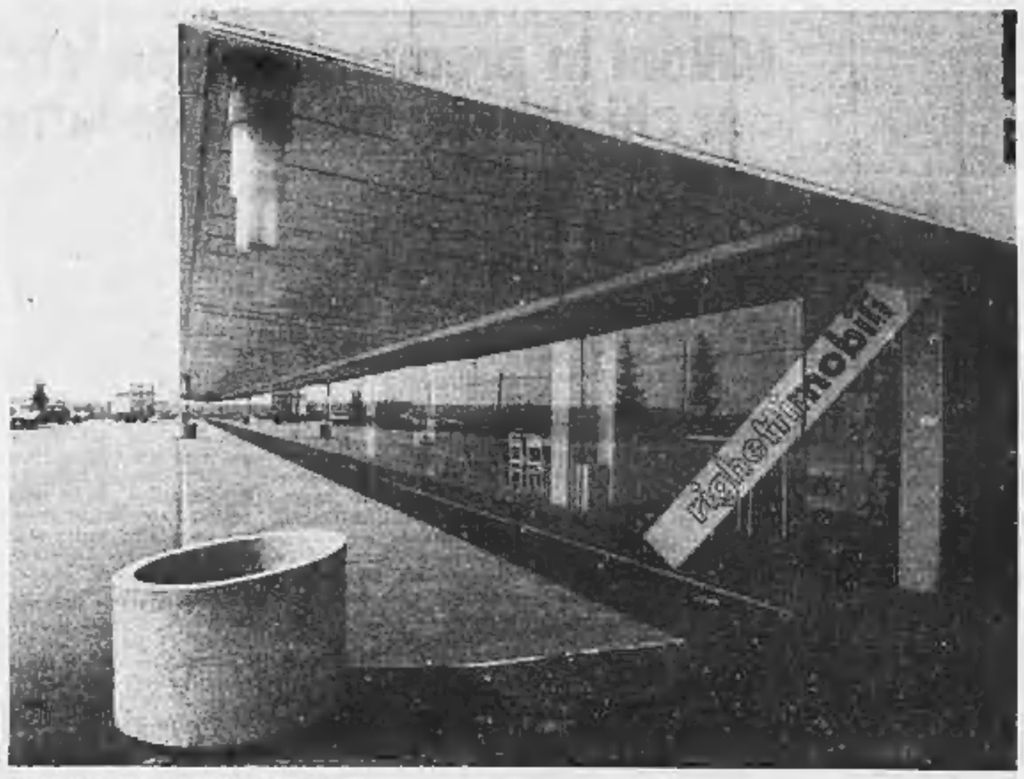
CITTÀ DI SALUZZO

X MOSTRA MERCATO NAZIONALE DELL'ANTIQUARIATO

Palazzo dell'Arte • 4 maggio • 25 maggio 1986

Segreteria Mostra: tel. 0175/43527 Orario: feriali 15-20 – sabato 10-12,30/15-23 – domenica 10-12,30/15-20

Camera di Commercio di Cuneo



Ieri artigiani, oggi arredatori

Ufficialmente costituita nel 1935, ma esistente fin dall'inizio del secolo come falegnameria, la ditta Righetti è oggi una delle più importanti nel settore dell'arredamento con le sue esposizioni alla periferia di Novara e di Biella. La scelta quanto mai vasta e completa è coadiuvata dalla consulenza di arredatori e disegnatori che sapranno indirizzarVi nelle scelte migliori e più razionali per la Vostra casa. Un lungo fronte di vetrine fuori dal traffico urbano, Vi offre una piacevole passeggiata per scoprire, ambientazione dopo ambientazione, le proposte «Righetti Mobili».

righettimobili

alla periferia di Novara sulla statale per Vercelli

CARNE

A MAGENTA DAL 5 AL 10 MAGGIO

A MAGENTA IPERMAGENTA - MAGENTA - CORSO ITALIA, ANGOLO VIA LEOPARDI

TRIBUNALE DI VERBANIA

AVVISO

Vendita d'immobile all'incanto.

Procedura esecutiva n. 39/82. Parti: Regini Vladimiro con avv. M. Uberti

CONTRO

Balzari Giovanni con avv. Vozzi.

Il G.E. dr. Massa con sua ordinanza del 20-2-86 ha disposto la vendita all'incanto dei seguenti beni immobili di proprietà del sig. Balzari Giovanni: villetta unifamiliare con circostante terreno, distinta al N.C.T. di Mergozzo al F.1, mapp. 337 e al N.C.E.U. alla part. 729, F.1 mapp. 383 sub 1, via Semplicione 145, cat. C/6, mq 75, R.D.L. 316; mapp. 383 sub 2, cat. A/7, vani 7, R.D.L. L. 0632.

E' stata fissata per l'incanto l'udienza del 28-5-1986 alle ore 10,30 che avrà luogo nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Verbania.

Il G.E. ha disposto la vendita per le seguenti condizioni:

1) **prezzo base L. 268 milioni 500 mila;**

2) **offerta in aumento non inferiore a L. 2 milioni 500 mila;**

3) **cauzione e fondo spese** nella misura, rispettivamente, del 10 e 15% del suddetto prezzo base.

4) **le modalità di versamento per cauzione e fondo spese** consistono nel deposito in Cancelleria, entro le ore 12 del giorno 27-5-86, mediante assegno bancario intestato alla Cancelleria del Tribunale di Verbania, della somma indicata ai precedenti n. 3;

5) **saldo prezzo** entro 40 giorni dall'aggiudicazione.

Maggiori informazioni in Cancelleria.

Verbania, 12 marzo 1986

IL CANCELLIERE
dr. G. S. Arcuri

La mondina in esilio

Vercelli. Il monumento alla mondina di Agenore Fabbri

L'hanno ritirata in un magazzino

Qualcuno ha danneggiato il basamento

VERCELLI — *La sfortuna continua ad accanirsi sul monumento alla mondina: questa volta la colpa è stata di alcuni teppisti che hanno danneggiato il basamento compromettendone la stabilità. La statua è così finita nel magazzino comunale di via Restano in attesa di tempi migliori.*

Ad avvisare l'ufficio tecnico del Comune del nuovo guaio sono stati alcuni passanti allarmati perchè la mondina era inclinata, quasi sul punto di cadere. Un sopralluogo ha poi accertato che il basamento di sostegno era stato scalzato. L'unica soluzione, a quel punto, era di eliminare del tutto l'ancoraggio per ricostruirlo. E così la statua è stata tolta per facilitare i lavori di riparazione.

Per quanto rimarremo senza mondina? L'ufficio tecnico è ottimista: se non ci saranno intralci nel giro di 10 giorni, con una spesa minima, l'opera bronzea di Agenore Fabbri verrà riportata a parco Kennedy. In tempo, si spera, per la festa delle mondine in programma il 25 maggio.

Il buon giorno si vede dal mattino, dice il proverbio e, a considerare tutti gli incidenti di percorso, si può dire che questo monumento non è nato sotto buoni auspici. La sua storia travagliata ben rispecchia l'idea che rappresenta, la dura lotta per la conquista delle 8 ore di lavoro da parte degli operai della risaia, ma almeno in quel caso l'obiettivo venne raggiunto seppur a costo di grandi sacrifici; la mondina di Fabbri, invece, ha sulle spalle quasi 10 anni di traversie.

La polemica divampò nel 1977 quando l'allora assessore alla cultura Marco Barberis promosse un concorso per innalzare un simbolo che tramandasse nel tempo la memoria di migliaia di donne che sostennero epiche lotte sociali. Sino a questo punto nessun problema. I guai incominciarono quando la commissione per il concorso scelse un bozzetto di Agenore Fabbri. Lo scultore propose una mondina dalle linee essenziali e crude, legata a moduli espressionisti, che si scontrò con i fautori di figure più tradizionali. Superata la prova, ecco un altro ostacolo: il costo di 100 milioni per il basamento, inserito in un'area che rappresenta una risaia stilizzata. Barberis non si arrese e vinse pure la battaglia per la sistemazione del monumento. Arrivò finalmente l'inaugurazione, in una giornata di pioggia e vento, nell'aprile del 1984 alla presenza di Pertini. Qualche mese dopo si guastò l'impianto che porta l'acqua nella vasca e l'incidente altimenti altri disagi.

All'orizzonte c'è la prova del 25 maggio, quando la statua sarà a confronto con le mondine che tornano in città. Seppure in piena era tecnologica, gli scioperi in questo caso non sono di troppo.

Daniele Cabras

DOPO CERNOBIL - Problemi di prezzi mentre si riaccende la polemica

Aumenti solo per le patate

Ma da venerdì ci saranno altri rincari

VERCELLI — Gli aumenti dei prezzi delle verdure ci saranno, ma dal prossimo venerdì, quando i nuovi arrivi saranno messi sul mercato di corso Magenta. Questa è l'opinione dei responsabili del mercato comunale che stanno osservando in questi giorni il fluttuare delle cifre sui cartellini.

Grosse sorprese per ora non ce ne sono state. L'unico forte balzo in avanti lo hanno fatto registrare le patate, vendute in alcuni negozi a 800 lire al chilogrammo, 300 in più rispetto alle 500 di pochi giorni fa.

Ma, a sentire gli operatori del mercato, l'aumento è solo in parte influenzato dalla confusione provocata dal passaggio della nube radioattiva. *«Le patate in particolare hanno sfondato il tetto delle normali richieste* — spiega Gianfranco Michelone, responsabile del mercato comunale di corso Magenta — *dopo il ritiro della verdura a foglia larga. L'aumento di queste ore, almeno a Vercelli, non deve far temere intenti speculativi. Le ultime quotazioni sono state molto basse, addirittura i prezzi all'ingrosso erano inferiori di quelli praticati 4 o 5 mesi fa. Il ritocco era quindi nell'aria ed i fatti di Cernobil l'hanno solo anticipato».*

La verdura consumata in questi giorni, spiegano al mercato, fa parte dei precedenti rifornimenti. Bisognerà dunque attendere la giornata di venerdì per sapere se i consumatori vercellesi saranno risparmiati, o meno, dalle solite manovre speculative. Aggiunge Evangelia Vaccino, titolare di una negozio di alimentari: *«Il prezzo delle carote è rimasto stabile a 2000 lire ed i piselli li ho acquistati al prezzo della scorsa settimana. L'unico effetto immediato delle obbligate scelte alimentari è stata la corsa ai surgelati: in questi giorni sono richiestissimi».*

Ieri mattina c'è stato un piccolo «giallo», dovuto ad un'interpretazione restrittiva delle disposizioni del ministro Degan: i vigili urbani volevano sequestrare una partita di finocchi ad un negoziante considerandoli *«verdura a foglia larga»*. Una rapida consultazione in Prefettura ha chiarito i dubbi: i finocchi si possono mangiare senza problemi.

A proposito delle verdure contaminate, l'Ascom suggerisce ai commercianti di conservare le fatture e le bolle di consegna in attesa che l'Aima, l'azienda di Stato, accolga la richiesta di ritiro dei prodotti all'indice presentata dai commercianti. In caso di distruzione della merce, l'Ascom suggerisce ai negozianti di richiedere una dichiarazione di «rifiuto» ad un pubblico ufficiale.

d. ca.

Il Consorzio della Po 1 ridiscute sulla centrale

I sindaci: «E' assurdo che conti solamente il parere di Trino»

PALAZZOLO — *Le conseguenze dell'incidente accaduto nella centrale nucleare sovietica di Cernobil sono state vissute con preoccupazione nei nove Comuni che assieme a Trino fanno parte della «zona Po 1». Gli abitanti di Palazzolo, Crescentino, Fontanetto, Trivero, Ronsecco, Lamporo, Bianze, Costanzana e Livorno Ferraris, in maggioranza antinucleari, hanno così trovato nuovi argomenti per riaffermare il loro «no» alla costruzione della centrale di Leri.*

L'incidente al complesso sovietico e le preoccupazioni che ha fatto nascere non potevano non essere affrontate dal consorzio dei Comuni della «Po 1», composto dai sindaci dei nove paesi. Nei giorni scorsi, i primi cittadini aderenti al consorzio (del quale non fa parte Trino) si sono incontrati più volte per uno scambio di idee preliminare. Lunedì il consorzio si riunirà per discutere ed approvare un documento che spiega la sua posizione su tutto il «problema nucleare».

«I fatti di Cernobil — anticipa Bruno Poy, sindaco di Palazzolo e presidente del consorzio — *hanno dimostrato come la scelta unicamente ripensata. Ritengo che sia opportuno fermarsi a riesaminare l'intero problema».* L'incidente alla centrale russa, che ha interessato tutta l'Europa, *«conferma* — spiega Bruno Poy — *quello che i sindaci della "Po 1" hanno sempre sostenuto. Si è avuta la dimostrazione che un'emergenza nucleare interessa una vastissima area di territorio. Secondo la legge italiana, è invece bastato il "sì" di Trino perchè venisse scelto il luogo di costruzione della centrale nucleare piemontese. Occorre, insomma, tenere conto anche del parere di tutti i Comuni attorno alla zona prescelta».*

Il presidente del consorzio della *«Po 1»* è critico anche nei riguardi di Enel e Regione: *«Nutriamo una grossa insoddisfazione per il modo con il quale questi due enti gestiscono la costruzione della centrale di Leri. Continua infatti a mancare completamente un progetto globale che consenta, col mezzo del piano territoriale operativo, di valutare gli interventi che devono essere compiuti nella zona».*

g. s.

Il problema dell'adesione all'Atap

Crescentino, un «sì» (con qualche dubbio) alla società dei bus

Richieste garanzie sul passivo a carico dei Comuni - Servono altre linee

CRESCENTINO — Provoca perplessità in Comune la costituzione della nuova società per azioni Atap per il trasporto pubblico in provincia.

L'amministrazione comunale di Crescentino intende aderirvi, ma chiede una serie di chiarimenti e di garanzie.

La proposta della giunta provinciale di ripianare il deficit anche con un contributo dei Comuni è stata accolta negativamente.

Dice l'assessore Milena Birocco: *«Secondo il piano la somma che Crescentino dovrebbe pagare per il periodo dal 1977 ad oggi sarebbe di 150 milioni. Sia che si aderisca o no all'Atap i debiti verrebbero comunque ripartiti così».*

«Nel futuro invece — aggiunge Milena Birocco — *il deficit sarà diviso solamente per il servizio prestato e sarà a carico dei Comuni per il 60 per cento contro il 40 per cento della Provincia».*

L'onere a carico del Comune di Crescentino è il punto principale del dissenso nei confronti della Provincia.

Sostiene il sindaco Giovanni Franco Bonesso: *«Siamo disponibili ad aderire all'Atap, però i debiti precedenti non devono essere accollati ai Comuni. Per il disavanzo futuro siamo invece d'accordo sull'opportunità di coprirlo in base ai servizi effettivamente prestati».*

«La nuova società — aggiunge il sindaco — *deve poi equilibrare i servizi, visti i vantaggi che gode attualmente il Biellese. Abbiamo chiesto che venga istituita una corsa urbana il venerdì ed il sabato che colleghi le frazioni al centro di Crescentino. La risposta della Provincia non è però ancora arrivata».*

Il problema del disavanzo si collega dunque a quello del miglioramento del servizio di autotrasporto soprattutto in relazione alla futura centrale nucleare di Leri-Cavour.

Durante la fase di costruzione del grande impianto la strada delle Orange sarà infatti soggetta ad un intenso traffico di mezzi pesanti che renderà problematico percorrerla e non sarà importante, allora, disporre di un adeguato servizio di trasporto pubblico, un collegamento efficiente con i centri grazie al bus dell'Atap.

l. p.

Borsa risi

Risoni: Comuni 50.000, 52.000; Crispo 48.000, 50.000; Lido 53.400, 55.900; Padano, Alfa e similari 50.000, 52.000; S. Andrea 50.000, 53.000; Venaria 53.000, 54.000; Europa 53.000, 54.000; Ribe-Ringo 53.000, 55.000; Roma 50.000, 54.000; Arborio 60.500, 63.500.

Risi raffinati: Comuni 80.000, 82.000; Lido 84.000, 85.000; Marsetti 85.000, 87.000; S. Andrea 85.000, 88.000; Roma Balda (B 77) 96.000, 97.000; Ribe 91.000, 93.000; Arborio 116.000, 118.000.

Polemica fra Asigliano e Caresana per il «Deus Tuorum Militum»

Un «giallo» per un inno

Una foto storica scattata nel 1899: è la banda musicale di Asigliano, la prima che eseguì l'inno

ASIGLIANO — *Un curioso «giallo» musicale coinvolge in questi giorni Caresana e ad Asigliano, i due paesi della Bassa che hanno in comune la caratteristica corsa di buoi. Ed è proprio a causa della gara che è stata riaccese antiche rivalità e polemiche che rischiano di trascinarsi a lungo.*

Il «casus belli» è l'inno «Deus Tuorum Militum», il brano musicale che la banda Excelsior di Costanzana ha eseguito prima della corsa dei buoi a Caresana. Quando gli astanti hanno attaccato le prime note, un gruppo di giovani asiglianesi ha protestato vivacemente, dichiarando: «Questo inno è stato scritto dal maestro Felice Frasi su commissione degli Asiglianesi, per la nostra corsa. Non riteniamo giusto che venga eseguito anche a Caresana». Tanto è bastato per innescare la miccia. Nel giro di poche ore si è iniziata la caccia al documento, la frenetica consultazione di vecchi spartiti dimenticati in soffitte e cassetti.

Giorgio Del Signore, guardia comunale di Caresana, ha subito sbandierato una partitura originale, esponendola nei locali dell'oratorio e spiegando: «Questa è la musica dell'inno che hanno sempre suonato a Caresana durante la corsa. E' un arrangiamento di Carlo Carpenetti, risalente al 1891, ma è proprio opera del Frasi». Il brano venne eseguito fino agli Anni 50 dalla banda locale, poi sparì dalla circolazione.

Schierati sul fronte opposto ci sono il parroco di Asigliano, don Luciano Pedrale, e Antonio Dattrino, autori di due libri sulla storia del loro paese. Sono pronti ad esibire un altro originale di Frasi, depositato all'Archivio arcivescovile, in cui risultano chiare le parole «su commissione degli Asiglianesi» vergate di pugno dall'autore stesso. Dice don Pedrale: «Lo spartito scoperto a Caresana non prova nulla, anzi all'epoca in cui è stato scritto Felice Frasi, maestro organista in Duomo, era già morto e sepolto da anni. Il nostro documento porta la data del 1881».

Ma è proprio a questo punto che il caso del «Deus Tuorum» assume aspetti sempre più da «thrilling». Una più approfondita ricerca ha fatto scoprire che l'organista compositore, involontario pomo della discordia tra Asiglianesi e Caresanesi, era già defunto molto prima del 1881. Esattamente due anni. Le cose si complicano, anche alla luce di quanto affermato dallo storico Virginio Bussi che a sua volta ha scovato un manoscritto che risale al 1886. Portano qualche riferimento le partiture in possesso della banda Excelsior di Costanzana? Il direttore, Antonio Pera, replica sconsolato: «Gli spartiti li ho avuti da un musicista di Desana, che dopo la copiatura li ha voluti indietro. L'unica cosa certa è che dirigo la banda nel "Deus Tuorum", in versione asiglianese, soltanto dal 1927». Il mistero continua.

g. b.

TACCUINO

VERCELLI

CINEMA: tutti variato.
NUOVO ITALIA: Il diavolo in corpo.
PRINCIPE: riposo.
VIOTTI: riposo.

GATTINARA

ITALIA: Orwell 1984.

FARMACIE

Vercelli: Comunale 4, viale Garibaldi 90.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52 050; **Croce Rossa** (0161) 52 277; **Arborio** (0161) 86 354; **Cavaglià** (0161) 96 470; **Cigliano** (0161) 44 524; **Crescentino** (0161) 842 856; **Desana** (0163) 833 777; **Croce Rossa** (0161) 832 600; **Santhià** (0161) 921 886; **Trino** (0161) 829 585.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso (0161) 52 222; **chiamate di comunicazione** (0161) 52 221.

BENZINAI

Impianti self-service (servizio diurno e notturno): **Agip**, piazza Spinola; **Mobil**, corso Garibaldi; **Mobil**, strada per Quinto; **Tamoil**, piazza Mazzucchelli.

«La Stampa» - Vercelli

Ufficio di corrispondenza: Vercelli, via Fratelli Bandiera 14, tel. 54.747, 66.062.

Le indennità per i produttori previste dal decreto

Milioni in premio dal ministero per chi abbatte mucche da latte

VERCELLI — Il ministero dell'Agricoltura ha fissato con un decreto le modalità per ripristinare l'indennità a favore dei produttori che abbandonino definitivamente la produzione di latte bovino.

La precedente campagna per l'abbattimento del bestiame ha interessato la provincia per soli mille capi. Quelli abbattuti appartenevano per lo più a piccoli allevamenti destinati comunque a chiudere per ragioni sanitarie o di scarsa produttività.

Secondo la Federazione regionale degli agricoltori, gli allevatori, singoli o associati di mucche da latte che si impegnano a non produrre più latte almeno fino alla campagna 1988-89 *«possono beneficiare di un premio di riconversione di un milione e 100 mila lire per ogni vacca da latte e giovenca gravida abbattuta delle razze frisona, bruna alpina e pezzata rossa friulana e derivate, a condizione che venga eliminato l'intero patrimonio bovino da latte dell'azienda. Il premio è ridotto della metà per le vitelle, le manze e manzette di età non inferiore a sei mesi».*

Ai beneficiari dell'indennità è stato riconfermato anche il premio supplementare di mezzo milione a capo se sostituiranno, anche parzialmente, i soggetti abbattuti con mucche da carne delle razze piemontese, chianina, marchigiana, romagnola, podolica, Charolai e Limousine, mantenendole per almeno tre anni in azienda. Il premio supplementare è concesso anche se la sostituzione avviene con capi femminili, in età riproduttiva, delle specie bufalina, equina, ovina e caprina. La sostituzione deve avvenire entro un anno dall'abbattimento.

I tempi di esecuzione del provvedimento sono i seguenti: entro il 31 maggio debbono essere presentate le domande relative ai premi all'assessorato regionale all'Agricoltura; entro il 30 giugno, fatti tutti gli accertamenti necessari, l'assessorato comunicherà l'esito delle domande; entro il 30 settembre gli animali per i quali è stata accettata la domanda dovranno essere abbattuti.

Il 30 novembre è l'ultima tappa dell'iter burocratico relativo all'abbattimento. Entro quella data, infatti, l'assessorato regionale è tenuto a trasmettere all'Aima (l'azienda statale per gli interventi sul mercato agricolo) i nomi di chi ha diritto all'indennità, che verrà pagata entro novanta giorni.

Certo è prematura ogni previsione sul comportamento degli allevatori della provincia. E' presumibile che la percentuale di abbattimento non si discosterà molto dalla precedente: circa il due per cento del patrimonio bovino.

Walter Nasi

TIRO A SEGNO - Al poligono

Azzurri battuti dall'Ungheria

VERCELLI — I tiratori ungheresi, tra i più forti in campo internazionale, hanno dominato l'incontro di tiro al bersaglio mobile nel contento con la rappresentativa italiana. Le gare, ospitate nel poligono di tiro di corso Rigola, sono state organizzate dalla sezione vercellese di tiro a segno, presieduta da Giuseppe Perissinotto.

Le due formazioni, al completo, hanno schierato i loro più forti tiratori. La squadra azzurra era diretta dal selezionatore Luigi Lauricella ed il preparatore ed istruttore Italo Mari. Per gli ungheresi c'era il direttore tecnico Magi Sandor. Tra gli azzurri si è distinto Valerio Donnianni, da anni ai vertici di questa specialità. Gli ungheresi si sono affermati con punteggi altisonanti sia nelle «corse miste» che nella «corsa normale»: Andras Doleschall, che si è aggiudicato le due prove, ha ottenuto 391 punti nella prima, raggiungendo quota 591 nella seconda. Nella «normale» al secondo posto della classifica c'è il suo connazionale Tibor Bodnar, al terzo il vercellese Donnianni. Seguono Zoltan Keczeli, Giovanni Mezzani, Ezio Cini e Georg Schuster.

Nelle «miste» ancora Tibor Bodnar al secondo posto, mentre al terzo è risalito Zoltan Keczeli che nella gara precedente si era classificato quarto, seguito da Cini, Mezzani e Schuster.

f. l.

BASEBALL - Bene l'«Iiv»

Sconfitto anche l'Ollin's Genova

VERCELLI — *Il Vercelli «Iiv» ha vinto l'incontro con gli Ollin's di Genova nella seconda giornata del campionato di C2 di baseball: la gara era stata rinviata per le avverse condizioni atmosferiche. I vercellesi si sono imposti per 7 a 6 con un fuoricampo da 1 punto di Oliveri. Da segnalare che il genovese Manti ne ha messo a segno uno da 3 punti.*

Gli ospiti si erano portati sul 5 a 0 e per i vercellesi sembrava finita, ma con un impennata d'orgoglio il Vercelli «Iiv» ha operato l'attacco decisivo.

Dopo il successo sui liguri, l'«Iiv», che viaggia a punteggio pieno, è andato a disputare la prima trasferta a Milano contro i Cardinals: la gara è stata sospesa al terzo inning con i vercellesi nettamente in vantaggio: 11 a 0. L'incontro verrà recuperato domenica.

Se i maschi continuano a mietere successi, per le ragazze — che militano pure in C2 — l'esordio in campionato continua ad essere rinviato a causa del maltempo. Forse domenica, alle 10, al campo del Villaggio Concordia, con il Montecucco, sarà la volta buona.

E passiamo ai cadetti che, dopo un brillante inizio, sono caduti ad Alessandria contro il Blue Sox. I «mandrogni» si sono affermati per 11 a 3. I giovani vercellesi hanno retto bene fino al quarto inning, ma sono poi crollati nel finale, rimediando la seconda sconfitta stagionale.

f. l.

AD ARTIGIANI - COMMERCIANTI - IMPRENDITORI
FINANZIAMENTI FIDUCIARI SINO A 20.000.000
CON RIMBORSO ANCHE IN 36 MESI
LA FINANZIARIA - Via Montegrappa 1 - BIELLA - Tel. 015/23103

ARREDAMENTI
PRELLA & C. srl
LA GIUSTA RISPOSTA PER QUALSIASI PROBLEMA D'ARREDAMENTO
PAGAMENTI DILAZIONATI
CONSEGNE OVUNQUE
VIA VERCELLI - CARESANABLOT Tel. 0161 53134

Regione Piemonte
Camera di Commercio di Cuneo

CITTÀ DI SALUZZO

Camera di Commercio di Cuneo

X MOSTRA MERCATO NAZIONALE DELL'ANTIQUARIATO
Palazzo dell'Arte • 4 maggio • 25 maggio 1986
Segreteria Mostra: tel. 0175/43527 Orario: feriali 15-20 – sabato 10-12,30/15-23 – domenica 10-12,30/15-20

Con una lettera inviata al sindaco di Biella

Ugo Canepa ha deciso ritira la sua donazione

Sono i mille pezzi che dovevano costituire un museo cittadino

BIELLA — Ugo Canepa ritira la donazione alla città di Biella della sua collezione di reperti precolombiani (circa mille pezzi oltre ai 185 reclamati dall'Ecuador). L'imprenditore biellese, ieri, ha inviato una lettera al sindaco Luigi Squillario spiegando i motivi della decisione che segna la fine del progettato museo etnografico.

Dice Canepa: «*E' vero. Ritiro la collezione e ho spiegato per iscritto al sindaco le ragioni di questa decisione. Non vorrei aggiungere altro prima che l'avvocato Squillario legga la lettera ma credo che chiunque possa capire il mio stato d'animo dopo aver conosciuto attraverso gli avvocati le motivazioni della sentenza del tribunale penale di Biella che mi condanna alla restituzione di centonovantacinque reperti all'Ecuador*».

Amareggiato, Ugo Capena aggiunge: «*Mi si indica addirittura come un trafficante internazionale di oggetti archeologici e artistici. Ma se avessi voluto servirmi del Danusso come intermediario perché avrei poi dovuto spedire a mio nome due tonnellate di reperti? E' tutto assurdo. Ma per questo ricorrerò in appello e non dispero di dimostrare la mia innocenza. Mi ha profondamente ferito invece che il dottor Vittone sia giunto alla conclusione che io possa aver ideato la fondazione per rifarmi una verginità*».

Il presidente del Tribunale, alla ricerca di riscontri che provassero la buona fede di Ugo Canepa, sostiene nella sentenza che la vicenda della Fondazione-Museo «non è di per sé molto significativa e di univoca interpretazione, potendo essere attribuita tanto

Biella. Ugo Canepa

ad una grande lealtà d'animo e generosità, conseguente ad una condizione di assoluta buona fede al momento degli acquisti, quanto ad un fatto di immagine e cioè ad una preoccupazione rivolta più che al denaro al valore intrinseco dell'importante collezione di oggetti d'arte precolombiana) al recupero e consolidamento della propria immagine, incrinata dall'imputazione penale, non sufficientemente restaurata da un proscioglimento istruttorio per non provato dolo e forse non ancora completamente al sicuro, al momento della donazione, da possibili, future aggressioni giudiziarie (che puntualmente si sono verificate): una preoccupazione *che consiglierà di disfarsi, nel modo più elegante possibile, di cose ormai divenute scottanti*».

Dice invece Canepa: «*Non ho mai pensato di donare la mia collezione per motivi di prestigio, di immagine. Ero e sono così poco interessato a questo aspetto che avevo messo come condizione che il museo non portasse il mio nome né ci fossero targhe a ricordare il gesto. Io penso infatti che il mio nome possa significare qualcosa solo per la ristretta cerchia di persone che mi conoscono. Scomparse quelle, il mio nome non direbbe più niente a nessuno*».

E prosegue Canepa: «*Ho sempre pensato invece che quegli oggetti non dovessero finire nel segreto di una collezione privata. Sentivo così l'impegno morale di far partecipi tutti, biellesi e non, del valore di quei reperti appartenuti a mondi così importanti per la nostra civiltà. Già nel '73 avevo acquistato tutto il primo piano di palazzo Baratti in via Repubblica per farne un museo. La Regione, non ritenendo l'ubicazione adatta allo scopo, aveva proposto di ospitare la collezione a Torino. Così nell'intento di tenere a Biella il museo acquistai la villa Rivetti*».

Conclude l'imprenditore: «*Ora sono sei anni che tiro fuori soldi per donare la collezione alla città. Solo mantenere in efficienza la villa mi costa 1 milione e mezzo al mese. Ma adesso ho deciso perché mi sembra veramente troppo che oltre al danno io debba subire anche le beffe. Quindi, come ho scritto al sindaco, ritiro la donazione*».

Maurizio Alfisi

Dopo l'esposto presentato da «Altri Spazi» alla magistratura

Borgosesia, sindaco e assessore interrogati sul «caso» dell'asilo

Forse il pretore ascolterà il personale - Sospetti di mancati versamenti alle casse comunali

BORGOSESIA — Sarà la pretura di Varallo a far luce sulla gestione dell'asilo nido di viale Rimembranze, la scuola materna entrata nell'occhio del ciclone per una serie di irregolarità denunciate nei mesi scorsi dal gruppo consiliare comunista: la magistratura ha infatti aperto l'istruttoria in seguito all'esposto presentato da Altri Spazi, una delle coalizioni nella minoranza del Consiglio comunale.

In seguito all'intervento dell'autorità giudiziaria, la commissione d'inchiesta, nominata dai gruppi politici cittadini a fine gennaio per esaminare il caso, ha sospeso i lavori. La decisione assunta dai componenti della coalizione comunitaria è maturata anche per «*l'insufficiente documentazione fornita alla commissione*».

Spiega Morenzo Sorze, consigliere comunale eletto nella lista Altri Spazi: «*Ad un certo punto abbiamo capito che le cose non andavano come avrebbero dovuto. Secondo il nostro giudizio non v'era volontà di fare chiarezza*». Il gruppo, che ha chiamato in causa la magistratura, afferma nell'esposto che dai documenti esaminati durante le riunioni della Commissione sono emersi ammanchi nei versamenti alle casse comunali.

Luca Segno

Morenzo Sorze

«*Per questa e altre ragioni* — continua Sorze — *abbiamo creduto opportuno che fosse il pretore a giungere ai necessari chiarimenti, accertando eventuali responsabilità anche sulla base delle documentazioni e noi non note*». La molla che ha fatto scattare la richiesta di intervento del giudice e lo scarso interesse con il quale, secondo il gruppo minoritario, la commissione avrebbe intrapreso l'analisi della documentazione.

Sottolinea Morenzo Sorze: «*Le molte riunioni erano addirittura disertate. Solo questo dà la misura di quanto poca fosse la voglia di andare fino in fondo*». Su questo punto replica Luca Segno, esponente della maggioranza in Consiglio: «*Secondo noi, al di là del merito dell'inchiesta, Altri Spazi ha agito in modo scorretto. Non ha avuto fiducia nell'operato della commissione e del Consiglio comunale e ha impedito la prosecuzione del lavoro intrapreso. Tra l'altro è questa una tendenza pericolosa che potrebbe intralciare in futuro il lavoro dell'amministrazione*».

Sull'argomento il sindaco Marcello Longhi non si pronuncia. A tutte le domande ha opposto un cortese «*no comment*». Nei giorni scorsi il pretore, Maria Rosaria Marasco, ha sentito gli amministratori interessati. Oltre al sindaco sono stati interrogati l'assessore Barbieri e altri componenti della giunta. E' molto probabile che venga ascoltato anche il personale che nel periodo incriminato si occupava della gestione dell'asilo di viale Rimembranze.

r. s.

Assegnato all'ingegner Zegna il premio «Homo faber» 1986

BIELLA — L'Accademia Biella Cultura e il comitato per il decennale del premio Biella Poesia hanno assegnato il premio «*Homo faber, homo poeticus 86*» all'ingegner Aldo Zegna di Monterubello.

La cerimonia di consegna avrà luogo il 16 maggio, alle 20.30, al Circolo Sociale.

Il premio si ispira alle parole del poeta negro Senghor, già presidente del Senegal e Accademico di Francia, proclamate in Campidoglio «*Civis Romanus*», che disse: «*Poiesis, la poesia, deriva dal greco poiéin, il verbo del 'fare'; l'homo faber, homo poeticus, salverà l'umanità*».

Commenta Giorgio Sambonet, dell'Accademia Biella Cultura: «*Quando l'immagine, la qualità e la strategia d'impresa si affermano nel culto del bello e la tecnica, la greca Tékné, ritorna ad essere arte, l'imprenditore è Homo faber, Homo poeticus*».

L'ingegner Aldo Zegna, figura di prima grandezza del mondo imprenditoriale, è stato anche il promotore del premio Biella per l'incisione. Il riconoscimento, in precedenza, era stato assegnato a Sergio Pininfarina nell'84 e a Livio Garzanti nell'85.

Il verdetto dei fisici di Saluggia

Analizzata l'acqua di Biella: si può bere non è radioattiva

L'annuncio ieri sera al Consiglio comunale

BIELLA — L'acqua di Biella non è radioattiva. Lo ha annunciato ieri sera in consiglio comunale l'assessore all'ecologia Bruno Strukel, che poche ora prima era ritornato dal laboratorio dell'Enea di Saluggia dove aveva fatto analizzare un campione di acqua dell'acquedotto.

Dice Strukel: «Avevo suggerito di non bere acqua piovana pensando alla eventuale radioattività che poteva aver raggiunto l'acquedotto attraverso la presa del torrente Oropa. Così abbiamo compiuto un prelievo proprio in quel punto e l'abbiamo portato ad analizzare al professor Cigna dell'Enea. Nel campione sono stati trovati 65 picocurie per litro di iodio 131, cioè una quantità piccolissima che solo uno strumento così sofisticato avrebbe potuto rilevare. Quindi l'acqua di Biella si può bere tranquillamente».

Per quanto riguarda invece le verdure i timori sono rimasti: ieri il mercato del Villaggio Lamarmora era quasi deserto; le bancarelle di frutta e verdura non esponevano insalata, spinaci, bietole, asparagi e il calo delle vendite si è sentito. Dice Mario Ramella: «*Le conseguenze si sono ripercosse anche sugli altri prodotti. Parecchia gente non vuole saperne di verdura fresca e si rivolge a quella surgelata*».

Nel Biellese la nube atomica una conseguenza visibile l'ha prodotta: i costi di determinati tipi di verdure hanno subito impennate anche straordinarie: c'è chi parla di pomodori a quattromila lire al chilo. Dice un negoziante: «*Sabato venderemo le patate novelle a 900 lire al chilo; da ieri costano a noi 1100 (mi erano le cipolle sono salite a 1200-1300) lire, trecento in più della scorsa settimana*». E sul divieto ministeriale aggiunge: «*L'altro giorno mi è stato detto che non potevamo mettere in commercio le verdure a foglia larga, ieri ho tolto dagli scaffali gli asparagi verdi, mentre potevo vendere quelli bianchi. Chissà poi perché*».

Ieri c'è stato chi si è recato al mercato del Villaggio per cercare di acquistare a prezzi bassissimi i prodotti vietati. In genere si tratta di anziani; spiega uno: «*Sabato vado andato al mercato. Ho visto una cassetta di carciofi e ho chiesto ad un ambulante di vendermela a poco prezzo invece di mandarli al macero, me l'ha regalata. L'ho stesso ho fatto con l'insalata' ne ho preso alcuni corpi senza pagarli. Anche lunedì sono riuscito ad avere dei cavolfiori gratis*».

Ma a parte casi sporadici la nube di Cernobil tiene in apprensione i biellesi che seguono scrupolosamente le disposizioni preventive emesse dal ministro Degan.

r. s.

Oggi a Biella l'ambasciatore di Ungheria

BIELLA — L'ambasciatore d'Ungheria a Roma, Janos Szita, sarà oggi a Biella, ospite della federazione biellese e valsesiana del pci.

L'alto diplomatico magiaro in mattinata visiterà alcuni stabilimenti lanieri e la città degli studi tessili. A mezzogiorno sarà quindi ricevuto a palazzo Oropa dal sindaco Luigi Squillario. Infine nel pomeriggio avrà una serie di incontri politici con la segreteria del partito comunista.

Presentata ieri l'indagine economica 1985-inizio '86 dell'Unione Industriale

Calo nel tessile ma il lavoro non manca

BIELLA — Il 1985 per le industrie biellesi è stato un anno positivo ma non eccezionale e ha posto fine al trend positivo incominciato nell'84: l'ultimo trimestre ha già segnato un calo che è continuato nei primi mesi dell'86. La linea di risalita non subirà grandi impennate neppure in estate perché è in atto una fase di raddreddamento dell'economia mondiale che si ripercuote sull'andamento dei mercati.

L'indagine condotta dall'Unione Industriale biellese non lascia grossi margini di aspettativa. Dice il presidente Giulio Barberis Canonico: «*Il quadro che emerge dalla nostra ultima indagine tra le aziende associate descrive una congiuntura non favorevole per il secondo trimestre. All'inizio dell'anno si erano colti alcuni segnali di miglioramento che però non sono stati confermati. Tutte le variabili osservate denunciano un peggioramento rispetto alla situazione precedente. I livelli produttivi sono in calo così come flessioni sono segnalate nei carnet ordini sia sul mercato interno sia su quelli esteri*».

Aggiunge Giulio Barberis Canonico: «*Non siamo in presenza di una situazione di crisi, il lavoro non manca, ma la linea di risalita si è fermata e adesso è in posizione stabile. In una parola, siamo più tribolati di qualche mese fa. Inoltre teniamo presente che l'85 è stato positivo ma quantitativamente è sullo stesso piano dell'84*».

Secondo l'Ubi nel ramo tessile è in atto un'evoluzione di mercato determinata da una «*minore escursione termica*» con meno cadute in verticale del decenni passati ma anche con salite più contenute.

Rispetto all'intero comparto regionale si è accentuato il divario tra l'evoluzione congiunturale biellese e quella piemontese che si identifica in un trend ancora in miglioramento rispetto al più recente passato. Conclude Giulio Barberis Canonico: «*E' un dato che fa poco testo. Solitamente in positivo o in negativo il Biellese anticipa l'andamento economico della regione*».

Riscontri più positivi arrivano invece dal settore meccanotessile che appare in una fase positiva: il carnet degli ordini ad esempio per un periodo di oltre tre mesi è previsto dal 36 per cento delle aziende intervistate contro l'11 per cento della passata rilevazione.

Roberto Eynard

SOCIETÀ IMMOBILIARE PIEMONTESE
Viale Matteotti 7 - BIELLA - Tel. 35.10.84/26.217
VENDE

OCCHIEPPO INFERIORE - via Romiolio - Residence «Il Cortile» villette aggregate indipendenti composte da: cantinato; al piano terreno da: ingresso, soggiorno, cucina, bagno con adiacente box doppio; al piano primo da: tre camere da letto, bagno; ampia mansarda; giardino di pertinenza.

TACCUINO

BIELLA
APOLLO: Kim per adulti.
IMPERO: L'Aquila d'acciaio.
MAZZINI: La Bonne.
ODEON: Scuola di medicina.
SOCIALE: Morte di un commesso viaggiatore.

BORGOSESIA
SOCIALE: Riri e luci rosse.

COGGIOLA
EXMO: Calde sorelle.

COSSATO
PRIMAVERA: Orge romane.

PRAY
EXCELSIOR: La mia Africa.

LA STAMPA
Uffici di Biella, via Repubblica 29, tel. 25.191 - 24.270.

FARMACIE
Usl 47 - Biella: Vigliani, piazza Fiume 3, tel. 22.432. **Prelungo, Occhieppo inferiore, Cerrione.**
Usl 48 - Valdengo: Mongiardini, via Roma 92, tel. 680.544; **Bioglio, Coggiola.**
Usl 49 - Borgosesia: Boca De Giani, viale Rimembranze 130, tel. 21.910; domani: Pagani, corso Vercelli 2, tel. 22.341; **Varallo:** Grad, piazza De Gasperi, tel. 51.294.

GUARDIA MEDICA
Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo; prefestivi: dalle 13 alle 8 del mattino successivo; festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella** 20.848 - 20.849; **Borgosesia** 25.512; **Cavaglià** 96.470; **Cossato** 92.28.01; **Mongrando** 68.60.13; **Trivero** 75.85.85; **Vallemosso** 70.61.54; **Varallo** 52.412.

Mostra della Cri oggi a Cossato

COSSATO — In occasione della Settimana mondiale della Croce rossa i «volontari del soccorso» cossatesi mettano in mostra alcune delle più moderne ambulanze in dotazione all'associazione.

Oggi in piazza Perotti dalle 9 alle 12,30 e sabato, con lo stesso orario in piazza Mercato e dalle 14,30 alle 18 in piazza Chiesa sosteranno autolettighe munite di attrezzature come il rianimatore automatico, le barelle cucchiaio e lo stecco-bende.

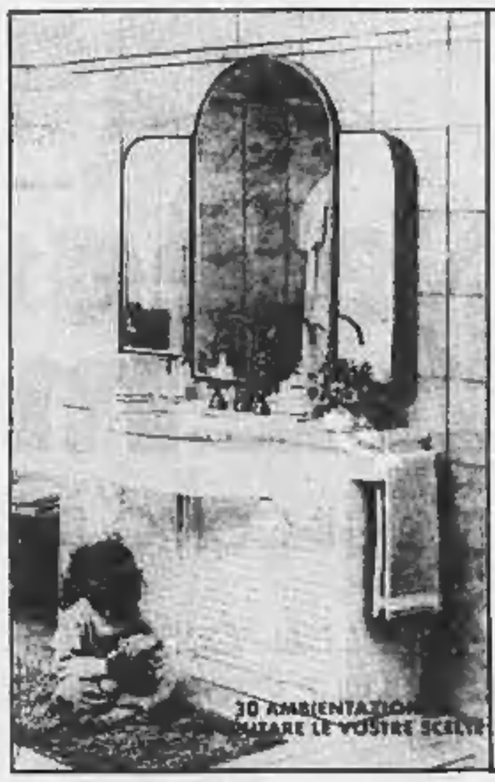
(d. p.)

Immobiliare **Crolla**
AGENZIA IMMOBILIARE
13051 BIELLA - Via G. Galilei 28 (ex villa Rivetti) - Tel. 015 22.224

BIELLA (centro): negozio (muri) libero centralissimo mq 400 circa (frazionabili) sottostante cantinato, cortile e tettoia, prezzo interessante, trattativa privata.
BIELLA (centro): ampio locale con entrata carrabile adatto uso ufficio, magazzino, servizi, riscaldamento, recente costruzione.
BIELLA (centro): ampi locali adatti per ritrovi, convegni, e riunioni etc.
BIELLA (centro): ampio locale uso studio, recente costruzione, riscaldamento, servizi, etc.
BIELLA (centro): locali liberi uso deposito magazzinaggio con entrata carrabile.
BIELLA (centro): locali liberi uso uffici oppure esposizione.
BIELLA: attico libero super panoramico, facilitazioni pagamento, ampi locali, doppi servizi, terrazzi, balconi, prezzo interessante, occasione irripetibile con mutuo già esistente.
BIELLA: alloggio libero, posizione centrale, 4° piano, cucinino disimpegno, tinello, camera, bagno, terrazzo, balconi, cantina, autorimessa, volendo pagamento dilazionato.
BIELLA: importante attività commerciale posizionata, forte reddito dimostrabile, articoli di largo consumo, vaste vetrine, ampio negozio, magazzini, trattative riservate.
BIELLA: avviatissima e nota autoscuola forte reddito controllabile, attrezzatissima, vera occasione, pagamento dilazionato.
BIELLA (perif.): appartamento signorile libero di recentissima costruzione di 160 mq disimpegno, ampio soggiorno, 3 camere letto, cucina abitabile, doppi servizi, terrazzi, ampi balconi, box per 2 auto, cantina spaziosa, prezzo conveniente.
BIELLA (perif.): casa indipendente con ampio giardino e frutteto, ampio terreno annesso.
BIELLA (perif.): cascinetta in collina con luce, telefono, acqua, con ampio terreno circostante, prezzo interessante (abitabile subito).
BIELLA (perif.): filatura ritorcitura con macchinari recentissimi, forte utile controllabile, lavoro assicurato, trattative private.
VIGLIANO: villa libera unifamiliare, recente costruzione, giardino, frutteto, orto, prezzo modico.
VIGLIANO: appartamento 3° piano, ingresso, cucina abitabile, salone, 2 camere letto, bagno, balconi, cantina, box, mutuo bancario decennale già esistente.
COSSILA: appartamento libero di recente costruzione, ingresso, cucina abitabile, ampio salone, due camere letto, doppi servizi, balconi, terrazzi super panoramici, occasione irripetibile.
PONDERANO: casa libera indipendente con ampio terreno circostante recintato, pagamento dilazionato con mutuo bancario.
OCCHIEPPO SUP.: villa libera di recente costruzione con ampio giardino, posizione ottimale, finiture curate, prezzo conveniente, vende per motivi di trasferimento.
POLLONE: villa libera indipendente panoramica, vasto terreno circostante, posizione tranquilla, prezzo interessante, 2 entrate carrabili.
SORDEVOLO (per.): casa libera recentissima ristrutturata bifamiliare, posizione panoramica, ampio terreno circostante, vera occasione.
COSSATO: villa libera di recente costruzione, 2600 mq coperti, e terreno edificabile per altri 2500 mq. Trattative private.
COSSATO (per.): villa prestigiosa bifamiliare libera, panoramica, con ampio parco e frutteto, prezzo conveniente facilitazioni pagamento.
CROSA: casa indipendente parzialmente ristrutturata, ampio terreno con piccolo rustico, prezzo modico, facilitazioni pagamento.
PETTINENGO (per.): casa indipendente libera di nuova costruzione con ampio terreno, posizione panoramica, composta di: cucina abitabile, ampio soggiorno servizio, cantina, 3 camere letto, bagno, balcone, autorimessa per 2 auto, giardino, frutteto.
TRIVERO (per.): ampia villa signorile moderna, libera, posizionata, parco, agevolazioni pagamento.
TAVIGLIANO: casa civile indipendente di ottimo stato, con tutti i conforti, con terreno annesso adatto subito, prezzo interessantissimo, agevolazioni pagamento.
LESSONA: villa bifamiliare libera di recente costruzione, ampio giardino, posizione panoramica, vero affare.
GRAGLIA: ampia casa rustica indipendente con relativo terreno, prezzo modico.
BIELMONTE: appartamenti di diverse superfici arredati, prezzi convenienti.
BIELLA: attico libero subito, ingresso, cucina abitabile, salone, tinello, 2 camere letto, 2 bagni, ampio terrazzo, 2 balconi, forte mutuo già esistente.
BIELLA (per.): affitto villa su 2 piani, 6 locali, 2 bagni. Affittasi a famiglia referenziata.
BIELLA (collina): affitto alloggio panoramico a famiglia referenziata, ammobiliato o no, ingresso, cucina abitabile, 2 camere letto, tinello, grande salone, bagno, ampio balcone e giardino proprio.
BIELLA (collina): rustico con terreno annesso agatto per fine settimana.
ANDRATE: casa rustica abitabile subito con terreno, pagamento dilazionabile.
VALLE CERVO: baita libera da ristrutturare con terreno, posizione panoramica, sorgente propria, prezzo modico.
SORDEVOLO: baita parzialmente ristrutturata con ampio terreno, acqua propria, vera occasione.

AVIS
BIELLA
Viale Matteotti, 19 - Tel. 26332

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele, 107
Telefoni 511.024 - 538.682



lotti
INDUSTRIA ARREDAMENTI BAGNO
a Masserano:
saced
IL BAGNO E LA CERAMICA
ESPOSIZIONE PERMANENTE:
BAGNI - CERAMICHE
ACCESSORI - RUBINETTERIE
ARREDAMENTO BAGNO
CAMINETTI
13063 MASSERANO (VC)
REGIONE S. GIACOMO
VIA 2 GIUGNO, 58
TEL. (015) 921245

LAVATRICI da £. **298.000**

LAVASTOVIGLIE da £. **498.000**

FRIGORIFERI da £. **199.000**

CONGELATORI da £. **279.000**

OPERAZIONE PRIMAVERA

AEG • SIEMENS • SANGIORGIO • CANDY • IGNIS
ZEROWATT • PHILIPS • OCEAN • TECNOGAS • MIELE

LAVATRICI

CANDY		L. 359.000
IGNIS	con termostato vasca garanzia 10 anni	L. 409.000
OCEAN	carica dall'alto	L. 495.000
ZEROWATT	super compatta	L. 509.000
SAN GIORGIO	vasca inox	L. 535.000
AEG	mod. 563	L. 669.000

LAVASTOVIGLIE

PHILIPS	mod. 2000 sx	L. 498.000
CANDY		L. 498.000
SIEMENS	mod. Lady 580	L. 580.000
SAN GIORGIO	porta inox	L. 590.000

FRIGORIFERI

IGNIS	L. 210.000
OCEAN doppia porta	L. 350.000
CANDY doppia porta teak	L. 430.000

CONGELATORI

IGNIS 145 lt.	L. 310.000
CANDY 140 lt.	L. 310.000
OCEAN 180 lt.	L. 330.000
CANDY 200 lt.	L. 375.000
IGNIS 300 lt. super isolamento	L. 549.000

CUCINE da L. **120.000**
FORNI MICRO-ONDE
IGNIS e CANDY da L. **399.000**

OFFERTE VALIDE FINO AL 17.5.86
N.B. I PREZZI SONO COMPRENSIVI DI IVA E VALIDI FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

1000 mq. di esposizione

electronic market

CENTRO ACQUISTI S. GIACOMO DI MASSERANO · tel. (015) 93978

Centri assistenza a BIELLA - COSSATO - VERCELLI - BORGOMANERO
NOVARA - SERRAVALLE - BORGOSESIA - IVREA - AOSTA - TORINO

EFFETTUATA COMUNICAZIONE